

La baby-sitter inglese che è in carcere a Livorno

Non fidatevi, è proprio una strega!

■ BOLZANO — E' proprio una «strega incendiaria» la baby-sitter inglese in carcere a Livorno? Sembra una storia da Medio Evo, ma le indagini sulla ragazza si estendono in Italia, mentre la stampa britannica parla d'una nuova «Giovanna d'Arco».

Carol Compton, ventenne, di Ayr, presso Aberdeen, è accusata di avere dato fuoco, in circostanze misteriose, alla culla di una bambina di 3 anni. E' accaduto nell'agosto scorso, quando la giovane era alle dipendenze, come bambinaia, d'una famiglia in vacanza all'isola d'Elba. La piccola fu salvata all'ultimo momento.

Ma ora in Alto Adige, nella Val Gardena, i carabinieri stanno indagando su un altro

episodio in cui è rimasta coinvolta la giovane inglese. Sempre in estate la ragazza era stata assunta per un breve periodo come bambinaia presso una famiglia di turisti italiani che avevano affittato una casa Ortisei. Proprio in quel periodo, nell'abitazione scoppiò un misterioso incendio al quale in un primo momento non era stato dato peso.

Ora, dopo la vicenda dell'isola d'Elba e l'iniziativa della magistratura di Livorno, è stata aperta un'inchiesta.

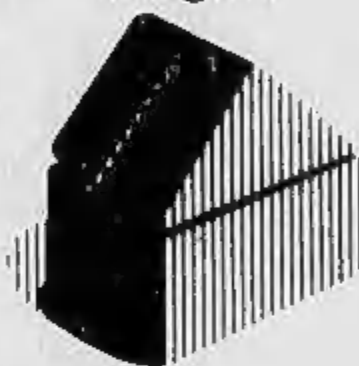
Alcuni giornali inglesi hanno spedito in Italia a loro spese alcuni avvocati per difendere Carol.

Mercoledì 27 Ottobre 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 85.681 - CODICE DI AVVIAZIONE POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Vuoi vendere, comprare,
valutare il tuo alloggio?
Rivolgiti a:



EDILCASE
Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

CALCIO STASERA CALCIO DOMENICA

● Contro la Svizzera (ore 20,30, 2° canale) - Rientrato lo sciopero che metteva in forse la serie A

LONDRA / La Corte è a rumore per il romanzo di Andrea

IL PRINCIPE SI DIFENDE «NON HO GIRATO FILM CON KOO»

Buckingham Palace dichiara: le lettere del figlio di Elisabetta alla diva-porno sono al sicuro



IL PRINCIPE ANDREA

● LONDRA — Buckingham Palace è di nuovo in allarme per lo «scandalo del principe Andrea» della pornodiva.

● Il giovane «eroe delle Falkland» ha scritto lettere compromettenti all'amichetta Koo Stark. L'ha implicitamente ammesso un portavoce della casa reale affermando che queste missive «sono al sicuro». Alcuni quotidiani inglesi avevano raccolto la notizia che le lettere erano scomparse dall'alloggio della ragazza.

● Il funzionario di Buckingham Palace ha invece smentito l'esistenza di un film nel quale compaiono insieme, non si sa in quali atteggiamenti, il rampollo di casa reale e Koo Stark. Anche questo film sarebbe stato rubato dall'appartamento della ragazza. Il principe, interrogato, ne ha negata l'esistenza.

● Lo scandalo era scoppiato subito dopo il ritorno del principe Andrea dalle Falkland, quando il giovanotto aveva deciso di trascorrere le vacanze nei Caraibi con la ragazza nota per avere interpretato un film porno. La regina Elisabetta era stata costretta ad ordinare al figlio di tornare in Inghilterra.

● Secondo i quotidiani inglesi legati alla casa reale, lo scandalo non è altro che una montatura «dei giornali continentali».



KOO STARK IN UNO
DEI SUOI FILM AUDACI

Maxi-rapina nel piano dei Nar a Torino

● Torino come «santuario» del «Nar-terza posizione» ha avuto vita breve. In un mese i carabinieri hanno smantellato l'apparato logistico che i terroristi neri vi avevano stabilito. Lunedì sera è toccato al covo principale, l'ultimo pare, in via Monte Asalone. E' stata rinvenuta una grande quantità di materiale: armi (una quindicina), migliaia di proiettili, carte d'identità, passaporti, tessere dell'Arma e della Guardia di Finanza, timbri rubati o falsificati. Sono sfuggiti alla cultura (forse sono tornati a Roma) i tre super-lattanti dell'eversione nera, Betalio, Soderini e Cavallini, che avevano trovato rifugio a Torino presso il nucleo Maggiora-Ansaldo che già disponeva di un covo scoperto il 5 ottobre nella villa di Almese. Nel tentativo di stabilire dove i neonazisti si siano procurati timbri e documenti falsi, topografie e stampe di mezzo Piemonte sono visitate dai carabinieri alla ricerca della «centrale» che ha rifornito «Nar-terza posizione».

LE ARMI TROVATE NEL COVO



Polonia

Abbiamo scoperto radio Solidarnosc

● VARSAVIA — La polizia ha scoperto ieri a Wroclaw (Breslavia) la stazione clandestina di «radio Solidarnosc» che trasmetteva per la Bassa Slesia. Gli agenti hanno fatto irruzione nei locali al termine di un'indagine durata alcuni mesi.

La televisione di Stato ieri ha mandato in onda le immagini della stazione radio sottolineando che alcune parti (ad esempio i transistor di qualche apparecchiatura) sono di fabbricazione occidentale.

Il pci e gli scomparsi nell'Urss di Stalin

«Le verità» di Napoleone Robotti e Guarnaschelli

● PAGG. 2-3

St. Grée

SEDE DEI CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI SCI ALPINO '83

l'occasione per un grande investimento



I PREZZI SONO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSI E SI POSSONO BLOCCARE CON UN MINIMO ACCONTO.

I PAGAMENTI SONO BILANCIATI NEL CORSO DELLA COSTRUZIONE IN COMODE RATE SENZA INTERESSI.

ESISTE UN MUTUO FONDIARIO NON INDICIZZATO FINO AL 40% DEL PREZZO.

SONO DISPONIBILI:

• APPARTAMENTI DI 1-2-3 LOCALI PIÙ SERVIZI

• POSTI AUTO COPERTI

• IMPIANTO INDIVIDUALE DI RISCALDAMENTO A OLIO

ACQUISTATE OGGI A PREZZI ECCEZIONALI UN APPARTAMENTO ALLA RESIDENZA BETULLA

E' UNA PROPOSTA GATES

Per visite: ST. GRÉE di Viale (C16) aperto tutti i giorni festivi compresi, esclusa martedì. Tel. (0114) 72.188

Per informazioni: GENOVA Via XII Settembre, 33 Tel. (010) 54.07.01 (Orario ufficio)

ST. GRÉE: OGNI GIORNO VALE DI PIÙ

Salone de **LA STAMPA**
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Black & Decker
PRIMA DI TUTTO

LEVIGATRICE A NASTRO DN 83

NOVITA

A SOLE L. 85.000 IVA ESCLUSA

GRATICO: 8,30 / 13-14,30 / 19 - SABATO CHIUSO

FRESIA FERRAMENTA

CUCITRICE INCHIODATRICE

GRANDE OFFERTA DI LAVORO L. 54.000 IVA ESCLUSA

TELECUPOLE
Cuore del Piemonte è la tua televisione del cuore

"LA TRATTORIA DEI RICORDI"
Ogni mercoledì alle ore 21 ritroviamoci insieme con allegria e semplicità

LABEO s.r.l.
commerciale-immobiliare

SPECIALISTI IN:
CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
AFFITTO VENDITA LOCALI INDUSTRIALI

**CEDERE AZIENDE E NEGOZI
AFFITTARE VENDERE
CAPANNONI INDUSTRIALI
E' DIFFICILE
PER LE COSE DIFFICILI
OCCORRONO SPECIALISTI
NOI LO SIAMO! TELEFONATECI**

SEDE DI TORINO 10143
VIA G. COLLEGGIO 18 (011) 746.222

Un misterioso elenco di 92 nomi QUEI COMUNISTI ITALIANI «SCOMPARI» NELL'URSS (E TOGLIATTI LO SAPEVA...)

- L'editore Napoleone, espulso dal pci, ha risollevato il caso di 92 militanti perseguitati imprigionati e uccisi sotto il regime di Stalin
- La figura di Paolo Robotti, incarcerato dai russi e irriducibile sostenitore del socialismo sovietico
- I diversi libri, stampati dal dopoguerra ad oggi, dove sono stati denunciati i casi di militanti del pci incarcerati e morti in Unione Sovietica

Ci riesce difficile immaginare Roberto Napoleone, editore della rivista filosofica «Interstampa», espulso dal pci in questi giorni, ansioso di rivelare cause e responsabilità della scomparsa nelle galere e nel lager di Stalin di un numero non ancora precisato di comunisti italiani emigrati in Urss tra la fine degli Anni Venti e i primi Anni Trenta.

Napoleone (comunista dal 1949, editore dal 1970: tra i suoi «autori» c'è addirittura Andrej Gromyko) avrebbe avuto da Paolo Robotti, ex operaio di Alessandria, fondatore del pci, cognato di Togliatti, tra i maggiori dirigenti dell'emigrazione italiana in Urss negli Anni Trenta, un quaderno di appunti con i nomi di 92 vittime italiane del Grande Terrore staliniano e l'indicazione delle responsabilità. La consegna sarebbe avvenuta pochi giorni prima della morte di Robotti, avvenuta il 5 agosto scorso.

«Purghe» e pci

Per una singolare coincidenza è uscito ora presso Garzanti (tre anni dopo la sua edizione francese) l'epistolario di una giovane vittima delle purghe staliniane. L'operaio torinese Emilio Guarnaschelli, amorosamente curato e presentato dalla sua compagna, nella Masutti (il titolo: *Una piccola pietra*; prefazione di Alfonso Leonetti).

Delle vittime italiane del Gulag si parlò, nel pci, soltanto dopo il XXII Congresso del pcus, il momento più alto del processo di «destalinizzazione» di Kruscev: in una riunione del Comitato centrale, nel novembre '61, proprio Paolo Robotti intervenne specificamente sull'argomento delle «illegali repressioni staliniane».

Egli, del resto, ne era stato vittima, subendo diciotto mesi di detenzione (fra il marzo '38 e il settembre '39) e brutali maltrattamenti: ebbe i denti spaccati e la colonna vertebrale lesa gravemente; ma riuscì a non finire, come quasi tutti gli altri arrestati di quell'epoca, nei letali «campi» del Nord. E si salvò.

Nel suo intervento Robotti parlò di «sofferenze inutili, amarezze indimenticabili, sospetti ingiustificabili», però nella sostanza non solo

difese con calore l'intera esperienza sovietica, ma giustificò, se non le repressioni, il clima in cui avvennero e l'operato complessivo di Stalin.

Nessuna parola fu pronunciata da lui, né da altri, in quella sede, sugli scomparsi italiani; solo un dirigente di rango minore, Benvenuto Santus, chiese invano che il pci costituisse una commissione di inchiesta.

Due anni dopo, Togliatti, interrogato sull'argomento, rispondeva: «Quanto al fatto che ci siano stati degli operai, dei compagni nostri che sono stati perseguitati nell'Unione Sovietica, è verissimo che vi furono simili casi. Noi quando lo abbiamo saputo siamo intervenuti ed abbiamo ottenuto la necessaria soddisfazione». Le cose non erano andate affatto così.

Se negli anni successivi il pci continuò a tacere, nel '84 e nel '85 escono due pamphlets densi di nomi, fatti, date e responsabilità. In primo piano, quelle di Palmiro Togliatti che negli Anni Trenta era uno dei massimi dirigenti, a Mosca, dell'Internazionale comunista. Li hanno scritti Gueffo Zaccaria (*Duecento comunisti italiani tra le vittime dello stalinismo*, edito da Azione comune) e Renato Miele, ex stretto collaboratore del leader comunista (Togliatti 1937). Ma a questi libri viene riservata pochissima attenzione.

Vivere in Urss

Nel 1965 — Togliatti è morto un anno prima — Robotti pubblica *La prova* (stampato a Bari da «Dedalo»), in cui racconta la terribile esperienza sofferta, il suo superamento e la ripresa della vita di militante inconfondibilmente fedele all'Unione Sovietica e a Stalin.

Del resto, Robotti aveva pubblicato, subito dopo la guerra, un volume, *Nell'Unione Sovietica si vive così*, che era una vera apologia dell'Urss, descritta come il regno della giustizia e del benessere. Vi si leggevano affermazioni come questa: «Nell'Urss esistono campi di lavoro corresponsale... per ladri, sabotatori, agenti dell'imperialismo, fannulloni... Ma chiunque è stato nell'Urss a contatto più o meno lungo con la popolazione, ha po-



PALMIRO TOGLIATTI

tuto constatare che sono rarissimi i casi in cui ha potuto conoscere famiglie che hanno qualcuno dei loro membri o parenti condannati ai lavori forzati».

Anche nel suo ultimo libro, «Scelto dalla vita», pubblicato nel 1980 da Roberto Napoleone, Robotti rivela le stesse ostinate convinzioni. Per comprenderle, più dello storico o del cronista, ci sarebbe bisogno dello psicologo.

Gli «scomparsi»

Dante Cornelli, 82 anni, ex segretario della sezione del pci di Tivoli, emigrato in Urss e deportato nella Kolyma nel '35 e liberato nel '60, è autore di un libro di memorie, «Il redivivo tiburtino» (1977, La Pietra editore), in cui descrive — unico italiano — l'inferno del gulag, e di una serie di pubblicazioni (stampate a sue spese) sull'emigrazione italiana in Urss degli Anni Trenta.

Egli ci dà un impressionante ritratto di Robotti: «Chi lo ha conosciuto negli Anni Trenta, ricorderà Robotti in giubbotto di cuoio, gli occhi freddi, le labbra serrate, alto, asciutto, dal viso tagliato come con un'accetta... Come pochi egli dimostra un'innata vocazione alla durezza, rigidità, intransigenza, devozione cieca al partito e a Stalin...».

E' un ritratto di comunista «duro e puro» del Komintern, che sembra uscire dalle pagine di «Buto a mezzogiorno» di Koestler.

Non pochi lo hanno accusato di aver provocato la rovina di tanti compagni emigrati. Tra questi, la compagna di Emilio Guarnaschelli, Nella Masutti, che scrive: «Il robot staliniano Paolo Robotti, cognato di Togliatti, dirigeva la sezione italiana del club degli immigrati politici di Mosca, da cui dipendeva la sorte degli italiani e quindi anche quella di Emilio. Dopo l'assassinio di Kirov a Leningrado il 1° dicembre 1934, una ondata di sospetti e di delazioni si abbatté sull'Urss. Robotti organizzò in questo Club le sedute di autocritica preconizzate da Stalin e ogni italiano dovette fare il suo mea culpa, ricercando davanti a una commissione il pur minimo ricordo della più piccola colpa commessa in passato. E non era il caso di asserire di non

avere niente da rimproverarsi. Conveniva inventare piuttosto che non dire nulla. D'altronde c'era sempre qualcosa nel faccino delle delazioni di Paolo Robotti».

E Togliatti sapeva.

Robotti sostiene di essersi salvato, per non essersi piegato alla «confessione», che per la polizia staliniana Nkvd aveva il valore di prova. Addirittura egli scrive di essere stato «denunciato» da due emigrati, Lago e Gennari, morti entrambi in un lager.

Certo è che il suo gelido cognato non mosse un dito per toglierlo dalla prigione. Lo abbandonò al suo destino, come aveva fatto (e farà) con gli altri. Quanti furono gli scomparsi? Centoquattro, come sostiene lo storico del pci Paolo Spriano? Duecento, come sostiene Gueffo Zaccaria? O 92, come sostenebbero le inedite carte di Robotti? E' difficile rispondere. Gli archivi del pci sono muti; quelli dell'Nkvd, la polizia segreta (ora Kgb), sono tabù.

Per tutte queste considerazioni non ci appaiono chiari i motivi che spingerebbero Roberto Napoleone (radiato dal pci proprio per la questione Robotti) a pubblicare rivelazioni che a rigor di logica dovrebbero chiamare in causa, prima di tutti, Togliatti. E quali sarebbero stati i motivi che hanno spinto Robotti, prima di morire, a consegnare le sue carte a Napoleone? Vendetta dell'irriducibile stalinista contro chi, come il cognato, lo abbandonò nella «disgrazia»? Oppure un gesto di rancore per screditare, coinvolgendolo nelle atrocità dello stalinismo, un partito in cui, al termine di una vita interamente spesa per esso, non poteva più riconoscersi?

Robotti (in «Scelto dalla vita») scrive che già nel novembre '61, al Comitato Centrale, aveva rivelazioni da fare sugli scomparsi. Luigi Longo lo dissuase e dal suo intervento tolse il «quinto punto», quello in cui sarebbero state indicate le responsabilità di chi aveva compilato, forse fuori dell'Urss (in Italia? nel «centro» di Parigi?) le note caratteristiche dei comunisti emigrati. Da allora, tuttavia, Robotti ha sempre taciuto, al pari del suo partito, sull'intera vicenda.

Resta da chiedersi, semmai, come, appena due anni fa, un dirigente come Emanuele Macaluso (ora direttore dell'«Unità») potesse scrivere così di Robotti nella prefazione a «Scelto dalla vita»: «Un compagno sereno e severo; un combattente forte, appassionato e instancabile; un compagno carissimo e affettuoso, degno della stima anche nei momenti più difficili e tormentosi della sua straordinaria esperienza di vita e di lotta».

Piero Sinatti

provoca l'espulsione di Napoleone e mette in imbarazzo il pci



Emilio Guarnaschelli, operaio, torinese, antifascista, fratello minore di un militante comunista, Mario, destinatario delle sue lettere. Emilio, da Bruzelles, va nel '33 a Mosca con un visto turistico; è accolto con estrema diffidenza dal Club degli immigrati italiani, un dirigente del quale, Giovanni Germainetto, lo consiglia di prendere la cittadinanza sovietica. Guarnaschelli inizia una vita di stenti, lavori saltuari e miseria. Il primitivo entusiasmo per l'Urss (così travolgente il 1° maggio del '33) cede il posto alla delusione, poi alla disperazione.

IL TORINESE EMILIO GUARNASCHELLI UN «COMPAGNO» MORTO NEL GULAG

Nelle lettere al fratello, Guarnaschelli denuncia le miserevoli condizioni dei lavoratori sovietici: mostra di aver capito, tragicamente, la mostruosa impostura.

Viene arrestato, nel '35, come «spia fascista» dopo che ha chiesto all'ambasciata italiana a Mosca il passaporto per ritornare in Italia. È esiliato in un misero villaggio polare, Pinega, nella regione di Arcangelo, sul Mar Bianco, dove lo raggiunge una giovanissima compagna italiana incontrata a Mosca, Nella Masutti.

Viene di nuovo arrestato per le sue proteste, è trasferito ad Arcangelo. È il 3 giugno del '36. Da allora la sua compagna non ha più notizie di lui; saprà della sua morte, avvenuta per un attacco di peritonite a Kazan nel '39, da un funzionario dell'ambasciata svedese ad Istanbul, nel '42. Guarnaschelli aveva 28 anni.

p. a.

- La vicenda è raccontata nel libro «Una piccola pietra» pubblicato in questi giorni
- Entrato in Urss, nel 1933, con l'entusiasmo del militante che credeva di partecipare alla costruzione del comunismo, Guarnaschelli fu costretto a ricredersi
- Abbandonate le illusioni, denunciò nella corrispondenza ai familiari le misere condizioni dei lavoratori e l'oppressione del regime
- Arrestato nel 1935 come «spia fascista» fu esiliato in Siberia con la giovane compagna, poi liberata
- I parenti non ebbero più notizie. Morì a 28 anni in seguito a un attacco di peritonite

«Nessun perdono per chi lo uccise»

Un'intervista al fratello di Guarnaschelli



MARIO GUARNASCHELLI. IN ALTO: EMILIO A MOSCA NEL '33. IN BASSO: CON JAN MALTRON

Tre anni fa, nel '79, Stampa Sera intervistò Mario Guarnaschelli, 77 anni, fratello di Emilio, l'operaio torinese lasciato morire nel gulag di Stalin.

«All'inizio degli Anni 30 vivevo bene qui a Torino, nostro padre lavorava sodo. Ma ben presto ci rendemmo conto che ci trovavamo in mezzo a tante ingiustizie.

Quando Emilio Guarnaschelli frequentava la scuola di religione al San Massimo poneva domande imbarazzanti ai preti che finirono per allontanarlo «perché dava cattivo esempio». Più tardi, quando con i coetanei di cattedra doveva partecipare alla pre-selezione per il servizio militare «si fece notare — precisa il fratello — perché non prendeva le cose abbastanza sul serio».

Da quel momento cominciò il lungo esilio di «Millo».

Esiliato all'estero fece il commesso in un cappellaio, l'aiutante in una farmacia, il cameriere e l'apprendista orologiaio. Emigrò in Belgio e poi in Russia dove, lui, comunista convinto, dopo un primo momento di esaltazione, conobbe le amarezze della disillusione.

«Me lo scrisse nelle sue lettere — spiegò il fratello — Prima, soprattutto per il 1° maggio 1933, era entusiasta. Poi ha cominciato a chiamare i dirigenti sovietici «sacrestani». A Mosca è stato accolto con festeggiamenti dai lavoratori ma con qualche diffidenza dagli italiani del Club emigrati politici i quali, spiega, erano chiusi in se stessi, al sicuro da persecuzioni, finirono, in pratica, con l'essere di aiuto al regime».

Il giovane operaio torinese conobbe così processi sommari, condanne «in nome» — raccontò il fratello — di accuse che non avevano ragione di esistere. Fu infine deportato, «senza un coperto e letteralmente senza scarpe», a Pinega, pochi chilometri sotto il Circolo polare artico; poi in Siberia, a Minsk. Qui, dove, nel 1938, morì.

Per l'Unità non aveva tessera pci

• ROMA — Sotto il titolo «Dichiarazioni su Guarnaschelli», il quotidiano del pci «l'Unità» contesta stamattina le dichiarazioni dei familiari di Emilio Guarnaschelli che in un'intervista all'agenzia Adn Kronos (socialista) avevano chiesto al pci la «riabilitazione» del congiunto.

«Emilio Guarnaschelli — scrive l'Unità a pagina 6 — non è mai stato iscritto al partito comunista italiano e non potrebbe dunque essere riabilitato dal pci».

Nelle sue lettere tanta sofferenza

Trecento pagine di lettere accorate ai familiari; il lungo calvario di Emilio Guarnaschelli, l'operaio comunista esiliato in Urss a costruire il socialismo e rimasto ucciso nel lager di Stalin. Questo il senso del libro «Una piccola pietra» pubblicato da Garzanti. Scrive nella prefazione la compagna di Guarnaschelli, Nella Masutti: «Queste lettere raccontano la storia di un giovane operaio morto in Russia nel 1939 per aver voluto portare la sua piccola pietra nella costruzione del socialismo. Nel senso del suo ideale, si è scontrato con gli uomini allora al potere».

Dal volume «Una piccola pietra» pubblichiamo alcuni brani delle lettere.

«Cara mamma aiutami...»

Mjakit, 28 aprile 1937
Carissima mamma Teresa,
Ti ho spedito in data 17 aprile 1937 un telegramma che spero ti sia potuto arrivare. Sono sicuro che Nella sarà in pensiero per la mia sorte (e del resto avrebbe ragione di esserlo). Mandale perciò al più presto queste poche righe per comunicarle che sono vivo. Non posso credere che Nella e Mario non siano ancora riusciti a liquidare questa questione. Nella ha forse dimenticato i consigli che le avevo dato per dimostrare la mia innocenza? Voglio comunque ancora sperare che da ora in poi faranno l'im-

possibile per ottenere la mia liberazione. Ti lascio immaginare quanto mi sia doloroso stare lontano da Nella. Ho ricevuto otto sue lettere senza però neanche una parola riguardo il mio caso e i risultati che ci si possono aspettare. Ti prego, o meglio ti supplico di rispondermi urgentemente con un telegramma e di mandare questa lettera a Nella per incoraggiarla a porre fine, con l'aiuto di Mario, a questa mia dolorosa odiosità. Per il momento non mi resta che sperare. Ti supplico di esaudire il mio desiderio. Un abbraccio affettuoso a te, Angelo, Gisella, Otello.

Tuo affezionato
Emilio
Indirizzo: DVM - Buhta Nagaevo -
Postibok Mjakit - EEG.



«Togliatti intervieni!»

Lettera di Maria Guarnaschelli a Togliatti, a Mosca.

Caro compagno,
Ho appena appreso dalla compagna di mio fratello (Guarnaschelli Emilio) che questi si trova in stato d'arresto a Mosca già dal 2 gennaio. La notizia, non corroborata da alcun particolare, mi ha anzitutto sorpreso, ma la ritengo fondata, non avendo più ricevuto sua corrispondenza già dal dicembre scorso. La mia sorpresa deriva dal fatto che egli, in tutte le sue lettere ch'io tengo come documenti a disposizione, ha sempre dimostrato di approva-

re e di seguire la linea direttiva del PC e balza chiaro da esse tutto il suo entusiasmo. Comunque, come compagno mi rivolgo ad un compagno, a te, affinché tu ti interessi di questo caso. Data la distanza che ci separa è comprensibile che io non sia al corrente di tutto il suo operato, però anche volendo ammettere ch'egli abbia deviato o comunque seguito una falsa via, per prima cosa disapproverei al cento per cento qualunque suo eventuale errore, ma riconoscerai anche tu che è naturale e umano essendo mio fratello ch'io m'interessi di lui e che desidererei conoscere dov'è e quale sorte l'attende, tanto più che avendo già scritto una raccomandata alla Parodi Perrone non ebbi da lei risposta alcuna.

Emilio è stato iniziato da me e da molti compagni, oltre che dalla reazione, alla nostra dottrina e cooperò entusiasticamente e con tutto l'ardore della gioventù al compimento dei nostri fini e con slancio così generoso da essere forzato a coadiuvare le attività, disciplinandolo. Tutto questo non può rendere perdonabile un suo eventuale errore, ma io ti prego di interporre ugualmente i tuoi buoni uffici presso le persone a ciò

competenti affinché venga esaminata meglio la questione. Egli, essendo giovane, può essere stato influenzato da qualcuno che ha agito in malafede. Ma basterebbe un consiglio ed il fatto di dirgli che io lo disapprovo per farlo tornare sulla retta via. In sostanza, essendo doppiamente interessato come fratello e come compagno, alla buona soluzione di questa faccenda che mi tiene ora in ansia estrema, io mi raccomando vivamente a te d'interessarti di questo e comunque di rispondermi al più presto dicendomi tutta la verità. Nello stesso tempo farò pervenire al CC per via interna, insieme ad una relazione di carattere generale richiedesti, una relazione sul mio caso particolare. Ma ciò sarà necessariamente lungo ed io ho bisogno di sapere al più presto qualche cosa sulla sorte di Emilio tanto più che lo sapevo ammalato. Per l'eventuale spesa incontrata dimmi pure la cifra e dove spedirla che io ti rifonderò. Attendo al più presto una tua risposta ed abbi insieme ai miei saluti e ringraziamenti i saluti di altri compagni che ti hanno pure conosciuto personalmente. Tuo

Guarnaschelli Mario

La lettera non ebbe risposta.

«Non abbiamo più cibo»

5 marzo 1938
Carissimo Mario,
Ti scrivo queste poche righe, non per lanciarti il solito SOS, ma per tentare le uniche carte che mi restano per salvare la situazione. Prevedo che questo scritto ti porterà pena. Non perdiamoci però di coraggio e speriamo di poter ancora una volta superare questa svolta più profonda delle precedenti.

Io ti scrivo col solo scopo di darti un consiglio sulla via da prendere per tentare ancora.

La nostra situazione sta così: dal 15 febbraio, noi non abbiamo nulla per nutrirci. Abbiamo già reso commestibili le cose più strampalate. Non si sa più che schiacciare sotto i denti. Non solo, ma devo pagare sessanta rubli per la legna comperata e l'affitto. Temo che, se ta-

le crisi (purtroppo non è più crisi, ma miseria aulica) perdura, si abbia ad essere anche cacciati dalla baracca. In quanto, avendoci messo molto lavoro, ora è più presentabile e la padrona la può affittare in qualunque momento, di conseguenza non mi fa credito a lunga data.

Digiuno orribile, Mario. L'acqua di sale alla bocca, nausea, stitichezza allo stomaco, ecc. Ciò che è più straziante per me è il pietoso quadro delle mute sofferenze di Nella.

Giorni or sono, per la prima volta, mi confessò che aveva fame.

Che fare? Ci si abbraccia, ecco tutto.

A volte le sfugge qualche lacrima che inumidisce la mia spalla. Eh, se io potessi spiegarti cosa provi in tali momenti, scoppio e brucio di disperazione pensando quanto sia grande la crudeltà umana.

Mi lascio scappare cose che

non scriverei, se non conoscessi la tua larga capacità di comprensione, perché queste righe corrobberanno il rischio di trovare solo della compassione, come leggendo un romanzo.

Analizza le mie parole, troverai materia di studio sull'uomo e sulle cose — l'elasticità della «civilizzazione» del XX secolo in una sesta parte del globo terrestre.

Ma non è il momento di filosofare, la questione è troppo grave.

Ecco ciò che, penso, può risolvere qualche cosa:

1) Scrivere per espresso o per avion a: Kalinin M.I., presidente del Presidium Tsik Ssr e Visk Rafar, Mosca, Kremlin, e richiedere urgente intervento in tale questione. Qualora avessi già spedito la lettera che mi dicesti, spedire ugualmente qualche rigo.

2) Lettera a: Mosca, Commissariato del popolo per gli Affari Interni, Piazza della Lubjanka,

richiedendo la stessa cosa.

3) Scovare in qualche modo il denaro per spedire telegramma all'ambasciata a Mosca. Poche parole, ma dire chiaramente: Guarnaschelli in esilio soccombe per inedia. Si essi vogliono, in attesa che Kalinin si muova, potrei ricevere qualche cosa per sostenere «la vita in vita». Bisogna che sia posto un termine alla finta incomprensione. E' vigliaccheria mantenere il silenzio, quando si sa che un essere soccombe e che una goccia d'acqua lo può salvare. Sia esso pure un nemico. E' barbarie accanirsi contro il prigioniero che si sa impotente, e trastullarsi a rinvivare le sue sofferenze.

E non ti trattengo oltre, Mario. Scrivimi un po' più sovente in questo periodo terribile, onde si abbia almeno la grande consolazione di leggerli. Tienimi al corrente se hai esaudito le mie preghiere.

Il peccato non ci è giunto fino-

ra, cosa faccia il consolato non lo so, ma so purtroppo che nessuno se la prende, quando noi lavoratori si cade in disgrazia. Non sono un ingegnere della Wicker's Company, e per noi non si rompono le relazioni diplomatiche. Questa è la commedia!

Ti saluto, anzi ti abbraccio fortemente e speriamo non sia ancora questa la volta disastrosa.

Tu comprendi che a me non si risponde nemmeno, posso crepare che gli faccio solo un piacere. Mi raccomando Mario, te lo domando per Nella, la quale è per me la vita.

Attendo risposta. Abbraccio.

Tuo Mito

Fammi avere riassunto delle lettere che spedirai. Se ti è possibile, oggi stesso spedire telegramma a Mosca. Non comunicare a mamma, Rino, ecc. tale mia situazione.

PECI IN AULA PER RAPINA A UN PASSO DALLA LIBERTA'

Può cavarsela con tutte le attenuanti concesse ai «pentiti» - Il processo agevola il cammino dell'ex terrorista verso la scarcerazione - Sui banchi anche i «duri»



PATRIZIO PECI: LIBERTA' IN VISTA PER IL SUPERPENTITO?

Patrizio Peci, «superpentito» delle Brigate rosse in odore di libertà provvisoria, compare davanti ai giudici della quinta sezione penale (presidente Pempinelli) trasferita per motivi di sicurezza nell'aula bunker delle Vallette. Deve rispondere di una rapina all'agenzia Gestetner di corso Re Umberto nel giugno 1979.

Con lui facevano parte del «commando», e sono oggi sul banco dei testimoni: Rocco Micaletto, Angela Val, Silvana Innocenzi, Giuseppe Mattioli, Gianfranco Mattacchini.

ni, Diego Lovato. I terroristi avevano portato via un ciclostile, un paio di incisori elettronici e materiale d'ufficio. Non avevano rivendicato l'assalto con volantini e telefonate.

Che la rapina fosse opera delle Brigate rosse si è saputo soltanto quando Patrizio Peci si è deciso a collaborare e ha raccontato tutto quello che sapeva.

E' stata un'azione decisa «a livello di colonna». «La rapina alla Gestetner — dice infatti a verbale — l'abbiamo fatta prima delle ferie. Eravamo io, Mattacchini, Mattioli e un altro che di nome di battaglia è Claudio e lavora alla Lancia». Di «Claudio» ha poi aggiunto che aveva 23-24 anni, «alto, magro e malaticcio, lavora alla catena».

Gli inquirenti l'hanno identificato per Diego Lovato il quale appena arrestato ha deciso di confessare tutto quello che sapeva e di «pentirsi».

Rocco Micaletto, Angela Val e Lilliana Innocenzi avevano effettuato alcune ricognizioni e avevano avuto parte nella decisione della rapina in quanto componenti della direzione della colonna piemontese delle «bierre».

I quattro del «commando» fecero irruzione negli uffici Gestetner alle 10,30. Pistola in pugno, si erano mascherati con parrucche. Il titolare dell'agenzia Flavio Vergano venne legato, imbavagliato e rinchiuso in uno sgabuzzino. La segretaria Rosalia Sechi, anche lei legata e imbavagliata, fu invece spintonata nel bagno.

Pochi minuti dopo i quattro uscirono con macchine e ciclostili, e scomparvero senza lasciare traccia. Mattacchini quel giorno entrò in fabbrica con tre ore di ritardo. Lovato era a casa in mutua da una settimana.

«Un incisore è a Milano — ha aggiunto Patrizio Peci nei suoi verbali — il ciclostile e l'altro incisore sono stati portati a Occhieppo Inferiore». Gli inquirenti li hanno poi sequestrati in casa di Falcone.

L'inchiesta è stata firmata dal giudice Mario Griffey ed è la prima istruttoria che viene chiusa dalla magistratura torinese su uno dei tanti crimini delle Brigate rosse. Il magistrato ha deciso di rinviare a giudizio gli imputati senza aspettare altre e più corpose istruttorie.

La rapina alla Gestetner è stata decisa e realizzata dalla «colonna» piemontese senza rapporto con il «fronte logistico». Il «fronte di massa», la «direzione strategica» o altri organismi nazionali.

I giudici nella sentenza possono riconoscere agli imputati Peci e Lovato i benefici concessi dalla legge ai «pentiti».

l. d. b.

Domani a Torino il presidente Cee

Gaston Thorn incontrerà Enrietti per discutere il «caso Piemonte» - Le richieste all'Europa



GASTON THORN

Gaston Egmont Thorn, presidente della commissione Cee, il «governo» dell'Europa comunitaria sarà domani a Torino dove, tra l'altro, riceverà la laurea «honoris causa» all'Università. Arriverà alle 9,15 e visiterà il museo Egizio. Alle 10,30 si recherà al palazzo della giunta regionale dove incontrerà il presidente del Piemonte Ezio Enrietti e, subito dopo, gli assessori, i capigruppo del partito presenti in consiglio regionale, il presidente del «parlamentino» subalpino e l'ufficio di presidenza.

Sarà certamente un'occasione eccezionale per chiedere a Thorn un deciso intervento della Cee in favore dell'economia piemontese. A Bruxelles ci sono diverse richieste di finanziamento che, se accettate, potrebbero contribuire a rimettere in parte in moto il volano dell'economia regionale con la realizzazione di progetti specifici per decine di miliardi.

I «canali» attraverso i quali la Cee può aiutare la malata economia piemontese sono moltissimi: dai progetti per l'energia a quelli per la formazione professionale, dal settore agricolo-alimentare alle direttive di politica indu-

striale. Di tutte queste cose discuteranno, molto probabilmente, i politici del Piemonte con Thorn nei pochi minuti concessi dal cerimoniale.

Il presidente della Cee giunge a Torino su invito dell'Istituto di studi europei e, per la prima volta, svolge una visita ufficiale in un capoluogo di Regione. Alle 11, nella sala degli Svizzeri, a palazzo Reale saluterà tutte le autorità cittadine provinciali e regionali.

Alle 13 raggiungerà Villa Bassi per la colazione di lavoro e, alle 17, nei locali dell'Università riceverà la laurea «honoris causa». In serata ripartirà per Milano e, quindi, per Bruxelles.

Gaston Thorn ha 54 anni, è nato a Lussemburgo, sposato, ha un figlio. Si è laureato in giurisprudenza dopo gli studi a Montpellier, Losanna e Parigi. Incomincia la carriera come avvocato presso il tribunale di Lussemburgo. Diventa consigliere comunale, quindi assessore. Nel '59 viene eletto deputato per la prima volta nelle file dei liberali. E da allora supera, tappa dopo tappa, i gradini più alti delle istituzioni. Ministro degli Esteri occuperà i posti di ministro della Funzione Pubblica, dell'Educazione fisica e degli Sport.

Tra il '74 e il '79 è presidente del governo del Lussemburgo. Dal 6 gennaio del 1981 è presidente della Commissione delle Comunità europee. E' un liberale di sinistra definito più volte come «l'allegro Gastone che sveglierà la stanca Europa», o «grande figura di calibro con lingua acuta».

Domani sarà una giornata storica.

Volpiano riaprirà la sua raffineria

Entro due mesi l'accordo raggiunto fra sindacato ed Agip sarà operativo

Prima Bp, poi Mach e dal prossimo dicembre Agip. In queste tre sigle è racchiusa la storia della raffineria di Volpiano, sorta agli inizi degli Anni 70 e da tempo ormai inutilizzata. Il complesso riprenderà a funzionare tra poco meno di due mesi come deposito petrolifero.

Un accordo in tal senso è stato raggiunto fra la direzione Agip e le rappresentanze sindacali; il personale ex Mach verrà quasi totalmente assorbito dalla nuova società. Da tempo però è in corso un lento ma costante esodo dei dipendenti, molti dei quali hanno trovato occupazione in altre raffinerie italiane o, addirittura, hanno scelto la via dei Paesi arabi dove la manodopera italiana specializzata nel settore delle ricerche petrolifere è particolarmente richiesta.

Secondo gli accordi, 33 dipendenti saranno impiegati nella gestione delle scorte strategiche; altri 15 invece si occuperanno del deposito libero.

La raffineria di Volpiano, costruita dalla Bp Italiana, venne rilevata dal petroliere Attilio Monti. La crisi che negli anni passati ha investito il settore petrolifero aveva inevitabilmente avuto le sue conseguenze sulla rete di raffinazione e di distribuzione dei prodotti giunti dal Medio Oriente. E neppure il complesso di Volpiano era rimasto estraneo ad una situazione di estrema difficoltà che l'ha portato progressivamente alla chiusura.

Dopo lunghe e complesse trattative l'Eni si era detta disposta a rilevare la raffineria trasformandola però in deposito.

Oggi si passa alla fase realizzativa del progetto, che mette fine ad una vicenda che aveva contrapposto in passato in maniera a volte drammatica i dipendenti alla proprietà. E' indubbio che la chiusura della Mach rappresenta un grave problema per l'economia piemontese, costringendo ora a ricorrere ad approvvigionamenti da altre regioni italiane per rifornirsi di prodotti petroliferi.

Anche per l'economia del volpianese la massiccia ristrutturazione della Mach ha accentuato problemi occupazionali già drammatici nella zona. Si pensi alla crisi della Tecmo l'azienda coinvolta nel crack Bugnone, l'industriale fuggito all'estero dopo che la sezione fallimentare del tribunale di Torino aveva spiccato nei suoi confronti un mandato di cattura.

echi di cronaca

Magazzino Musicale Merula
2000 mq di esposizione
Prezzi bassi e serietà

Pianoforti (70 modelli esposti), chitarra acustiche ed elettriche (centinaia di modelli), Tastiere mono e polifoniche di ogni livello, batterie (oltre 40 modelli esposti), assortimento grandioso di percussioni latino-americane. Amplificazione (oltre 100 modelli esposti), effetti luce (box chiuso per dimostrazioni). Garanzia minima assoluta di un anno. Razioni senza intermediari. Noleggi a prezzo crescente nel tempo. Aperto anche la domenica mattina. Via (CN) Fratelloni Roreto, tel. 0172/49.55.92.

AVVISO IMPORTANTE
PER RAPPRESENTANTI - AZIENDE - PROFESSIONISTI

FINO AL 31-12-1982
**LEASING
SENZA INTERESSI**

SOGEA

Concessionaria ALFA ROMEO
C.so Siracusa 40

Un nostro funzionario è a Vostra disposizione per le informazioni sulle modalità, presso i nostri o i Vostri uffici su appuntamento telefonando al (011) 329.93.33

STAMPA
SERA
PIEMONTE

Le notizie da tutte le province



QUATTRO ORE DI SCIOPERO E CORTEO IERI AD ALESSANDRIA



AGNESE ARIONE

Cronache di Alessandria e Vercelli

Per l'Università
un piccolo passo

ALESSANDRIA — Un piccolo passo verso l'Università alessandrina? Lo sperano tutti quanti in città hanno seguito e seguono il tortuoso cammino della richiesta di avere un ateneo locale. Il passo sarebbe l'insediamento della Commissione tecnico-scientifica che dovrebbe appunto portare a soluzione l'annoso problema.

Della commissione fanno parte docenti provenienti da Torino, Milano, Genova e Pavia, oltre agli assessori all'Istruzione del Comune e della Provincia. Tutti i commissari hanno concordato sul fatto che la nuova Università debba farsi e soprattutto debba essere autonoma, non una succursale di Torino o di un'altra sede.

La commissione è il primo atto che la città ha voluto compiere dopo l'approvazione della legge 590, quella che prevede l'istituzione di otto nuovi atenei in Italia, dei quali neppure uno in città piemontesi. L'unica iniziativa possibile, a questo punto, è la proposta di un nuovo disegno di legge: ma ciò non potrà avvenire prima di sei mesi. E' per questo che la commissione alessandrina ha iniziato i lavori, decisa ad arrivare pronta al nuovo appuntamento con i parlamentari.

La piccola storia della legge 590, approvata a fine primavera, è anche la piccola storia di una delusione che ha coinvolto tutta quanta la nostra regione. Oltre ad Alessandria, anche Biella, Vercelli, Novara e Ivrea attendevano il via libera da Camera e Senato per il decentramento universitario, ma, com'è noto, la risposta è stata amara per tutti. E' stato anche chiamato in causa Guido Bodrato,

Inquilini in hotel
paga il locatario?

VERCELLI — Se la casa deve essere restaurata, il proprietario è tenuto a pagare l'albergo agli inquilini per tutto il tempo necessario ad effettuare i lavori. Questo, almeno, è quanto sembra ritenere il sindaco di Vercelli, protagonista di una iniziativa che non pare avere precedenti.

Coinvolte nella vicenda, che sta destando particolare scalpore e che non è certo destinata a concludersi in breve tempo, sono tre famiglie della città: i Buffa, proprietari di uno stabile in corso Libertà, i Modena e i Trentin, che abitano in due appartamenti all'ultimo piano dell'edificio.

La casa, come del resto numerosi altri stabili del centro storico, è da anni in condizioni quanto meno precarie. Nonostante le sollecitazioni dei tecnici, negli anni i proprietari non hanno mai fatto eseguire i lavori di restauro che erano ritenuti indispensabili. Negli ultimi tempi, con le piogge abbondanti che sono cadute su Vercelli, le condizioni di abitabilità sono ancora peggiorate.

L'ufficio tecnico comunale, di fronte alla situazione divenuta insostenibile, dava ordine di sgombero provvisorio alle due famiglie (i Modena sono in cinque, genitori e tre figli; i Trentin sono quattro, genitori e due figli) e le faceva sistemare in un albergo cittadino.

A questo punto, restava da stabilire chi dovesse pagare il conto dei nove ospiti dell'albergo. Così il sindaco Baiardi ha inviato un telegramma ai proprietari, intimando loro sia di provvedere urgentemente a riattare i due appartamenti, sia di sostenere di tasca propria tutte le spese alberghiere.

Si attende ora la risposta del Buffa che, è facile prevedere, opporranno resistenza all'ingiunzione, o almeno alla parte che riguarda il soggiorno forzato dei propri inquilini. Ma la vicenda rischia di allargarsi: l'episodio infatti non è che la conseguenza estrema di una situazione diffusa: molti proprietari di case recalcitrano a restaurare le abitazioni, e intervengono solo se e quando vi sono costretti. Se l'ordinanza del sindaco avrà corso, altri locatari e altri inquilini potrebbero esserne direttamente interessati.

Cigliano ricorda
il sen. Germano

CIGLIANO — Consiglio comunale denso di argomenti in programma questa sera a Cigliano. All'ordine del giorno spicca, fra gli altri problemi, l'approvazione del progetto di sistemazione dell'ingresso del cimitero, con la richiesta dello stanziamento regionale previsto dalla legge.

Ci sarà poi da affrontare l'argomento della viabilità (asfaltatura e bitumatura di alcune vie, copertura di una roggia), quello della raccolta rifiuti (revisione del canone del servizio) e la nomina di una commissione giudicatrice per tre concorsi pubblici (relativi alla scelta di un custode per il Palasport, un cantoniere comunale e un autista per lo scuola-bus). Infine la discussione passerà ad esaminare il documento preliminare del piano agricolo zonale, sul quale il Consiglio è chiamato a dare il proprio parere.

In apertura di seduta, il sindaco Pagliaro commemorerà il senatore comunista Pietro Germano, consigliere a Cigliano, scomparso la scorsa settimana all'età di 62 anni.

Da Asti

CALIANO — Una «banda delle caschine» è in azione nell'Astigiano? E' un'ipotesi di una certa consistenza dopo che per la seconda volta, nel giro di una settimana, anziani agricoltori che abitano in campagna sono stati aggrediti in casa e rapinati da tre-quattro giovani mascherati e, a quanto riferiscono le stesse vittime, probabilmente drogati.

L'episodio più recente è avvenuto ai danni dei fratelli Pietro e Giuseppe Barberis, di 72 e 58 anni, che abitano in un cascinale di via Asti a Caliano, nei pressi della strada statale.

L'altra sera, mentre i due stavano cenando, quattro gio-

La banda delle caschine
impaurisce i contadini

vani arrivati in auto hanno fatto irruzione dalla porta semiaperta, minacciando i fratelli con grossi coltelli. Hanno intimato a Pietro Barberis di consegnare tutto il denaro e, visto che questi esitava, l'hanno schiaffeggiato più volte. Il fratello Giuseppe ha cercato di intervenire, ma a sua volta è stato gettato in terra e preso a calci. I rapinatori hanno poi frugato in tutta la casa, trovando e portando via contanti e titoli per un ammontare di circa tre milioni e mezzo. La rapina ha numerose

analogie con quella commessa la scorsa settimana a Soglio d'Asti: allora erano stati tre giovani ad aggredire in un'altra cascina isolata l'agricoltore Giovanni Battista Sico, 44 anni, e la madre Susanna Barei, 78 anni. Con una pistola hanno ingiunto al Sico di consegnare i soldi e lo hanno preso a pugni.

Poi, legati l'uomo e la madre con una grossa fune, hanno rovistato nei mobili riuscendo a trovare due milioni di lire in contanti. Sia al Sico sia ai fratelli Barberis gli ag-

gressori hanno raccomandato di non denunciare la rapina, minacciandoli di rappresaglie. Entrambe le famiglie, spaventate, hanno infatti atteso un paio di giorni prima di informare la polizia.

Sono ora naturalmente in corso le indagini. Una pista battuta è quella della droga: è ritenuto probabile infatti che i rapinatori abbiano agito per procurarsi il denaro che serviva loro a comprare stupefacenti. Gli inquirenti temono che la «banda delle caschine» intenda agire ancora.

Asti — Il «Gruppo ricerche astigiane», che ha sede presso l'Archivio di Stato, ha indetto per novembre e dicembre una serie di conferenze sulla storia astigiana.

Da Cuneo e Novara

Ha ucciso il fratello
Grave, non può parlare

DIANO D'ALBA — Medici e magistrati si occupano attivamente di Agnese Arione, la donna che ha ucciso a colpi di seure il fratello Luigi, tentando poi il suicidio con una laetta.

Piantonata all'ospedale di Alba, la donna è ora fuori pericolo, dopo un lungo intervento per suturarle tutte le ferite che si era procurata in varie parti del corpo. Agnese Arione è però ancora in stato confusionale e non pare in grado di rispondere alle domande che le vengono rivolte.

I magistrati sono quindi costretti ad attendere. Nel frattempo hanno sigillato l'abitazione dei due fratelli, alla periferia del paese. L'ipotesi più probabile è che per la fraticida si disponga il ricovero in un manicomio giudiziario, soprattutto tenendo conto che recentemente la donna aveva già dovuto essere trattenuta nel reparto psichiatrico dell'ospedale.

Per oggi pomeriggio sono frattanto previsti i funerali di Luigi Arione, ma potrebbe ancora intervenire il procuratore della Repubblica, per ordinare l'autopsia sulla salma. E' un'eventualità che tuttavia è ritenuta improbabile, dal momento che non dovrebbero esserci dubbi sulla morte.

Omegna, il psi sospende
il presidente dell'Usl

OMEGNA — Con una decisione a sorpresa, il direttivo provinciale del psi, riunito a Novara, ha sospeso dal partito Antonio Nobili, presidente dell'Usl di Omegna, che riunisce ventuno Comuni nella zona del lago d'Orta. Il psi ha anche intimato a Nobili di dimettersi dalla carica all'Usl e si è riservata di adottare ulteriori provvedimenti disciplinari.

La sorpresa è determinata dal fatto che la decisione è giunta assolutamente inattesa; inoltre il psi non ha fatto conoscere i motivi che hanno portato a un provvedimento tanto grave.

Antonio Nobili era stato eletto al vertice dell'Unità sanitaria locale lo scorso anno, con i voti di psi, psdi e dc.

Già in passato invitato a dimettersi, Nobili aveva effettivamente rassegnato il mandato il 20 ottobre, ma l'esecutivo dell'Usl aveva rinviato ogni decisione in proposito. In seguito all'iniziativa del psi, l'esecutivo è nuovamente convocato per oggi pomeriggio: nella riunione si dovrebbe prendere atto delle dimissioni di Nobili e procedere all'elezione del nuovo presidente. Per la carica, si parla di due candidature: Gian Maria Antonini e Antonio Quaretti.

SHOPPING CENTER
W 35abbigliamento per
uomo donna e ragazzoOFFERTA
ECCEZIONALEGiubbino montone originale
a L. 299.900Giacconi in pelle imbottiti
da L. 219.900

Corso Vigevano 35 - Torino - Tel. 231.902



RIPRODUZIONI A TIRATURA
LIMITATA IN ASSOLUTA
FEDELTA' ALL'ORIGINALE
UN'ARTE VIVA
ALLA PORTATA DI TUTTI
EDIZIONI
DEL NOMADE
V. Lamarmora 35 - 10123 Torino
CATALOGO A RICHIESTA
RIPRODUZIONI DI STAMPE
ORIGINALI E ANTICHE

In vendita da: LIBRERIA «PIEMONTE IN BANCARELLA»
C.so Soccardi, 4/A - 10122 TORINO Tel. 011-53.35.32

Black & Decker

SECHETTO
ALTERNATIVO DN 31

LEVIGATRICE
ORBITALE
DN 44

**A SOLE
L. 39.900**
IVA INCLUSA
INVECE DI
L. 53.955

**FRESIA
FERRAMENTA**

FINO AL 31-12-82
TORINO VIA ROMA 5 TEL. 011-252.831

MOSTRE - CONCERTI - FILM - CONFERENZE - DISABATTI
Oggi e domani

Le vostre pubblicazioni di matrimonio

Ogni mercoledì, «Stampa Sera» ospita le pubblicazioni di matrimonio

VERCELLI — Vito Sgotti, 22 anni, operaio di Vercelli; Maura Portolupi, 25 anni, impiegata di Robbio Lomellina; Giuseppe Francesco Pavese, 28 anni, agricoltore di Pomato Monferrato; Isabella Rosso, 28 anni, impiegata di Pomato Monferrato; Antonio Derro, 29 anni, operaio di Vercelli; Elisa Zampieri, 29 anni, operaia di Gattinara.

ALESSANDRIA — Franco Lanzavecchia, commerciante; e Silvana Frezzato, casalinga; Antonio Milano, agente di custodia; e Fiorenza Tusa, casalinga; Gino Magagnato, pastore; e Antonella Ghirrotto, casalinga; Damiano Petris, agente ps.; e Milena Cimino, casalinga; Renzo Belluzzo, artigiano; e Gaetana Cantello, impiegata.

NOVI LIGURE — Mauro Norese, 30 anni, ingegnere; e Alessandra Cavanna, 23 anni, impiegata; Bartolomeo Arancio, 32 anni, impiegato; e Paola Bosio, 27 anni, studentessa; Maurizio Favaro, 22 anni, autista; e Patrizia Viano, 22 anni, impiegata; Paolo Barattini, 30 anni, impiegato; e Grazia Ghio, 19 anni, casalinga; Filippo Campolo, 41 anni, operaio; e Maria Vittoria Bongiorno, 42 anni, bidella; Armando Vivoli, 54 anni, operaio; e Anna Maria Rotti, 38 anni, contabile.

VALENZA — Marco Davite, commesso; e Laura Calligaris, operaia; Rosario Lo Proto, operaio; e Cira Scarpulla, casalinga.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Per il ciclo di film «Guerra sia guerra» organizzato dal Comune e dal Df al cinema «Ambra» questa sera e domani, alle 20 ed alle 22, proiezione del film di Stanley Kubrick «Il dottor Stranamore» come ho imparato a non preoccuparmi ad amare la bomba», con Peter Sellers.

NOVI LIGURE — L'assemblea generale dell'Usi 73 che comprende 31 Comuni della zona novese è convocata per questa sera alle 21.30 nella sede del Comune sotto la presidenza di Franco Inverardi. Dovrà trattare un ordine del giorno che comprende 8 argomenti.

OVADA — per la rassegna «Ovadacinema» in programma domani sera al cinema Torricelli la proiezione di «Rust never sleeps» con Neil Young.

ASTI

ASTI — Alla «Nuova Penelope» in corso Alfieri, personale di Flavio Piras fino a fine mese.

■ Questa sera nella Collegiata di San Secondo (ora 21) terzo concerto dell'Autunno Sinfonico organizzato dal Comune di Asti.

CUNEO

ALBA — Per la stagione cinematografica del circolo «Il Nucleo» è in programma domani (ore 17 e 20.30) alla Sala Ordet il film «New York, New York» di Martin Scorsese con Liza Minnelli e Robert De Niro.

SALUZZO — Prosegue fino a domenica al salone della biblioteca civica la mostra «Porte e portali della città storica», che comprende duecento disegni realizzati dagli alunni delle scuole elementari e medie della città. La mostra è aperta tutti i giorni.

NOVARA

PETTENASCO — Domani alla patronale di Santa Caterina serata di musica classica.

VERCELLI

VERCELLI — All'Auditorium di Santa Chiara mostra «L'Evoluzione e l'Origine dell'Uomo». Orario: 10-12; 17-19.

■ All'AB-Bottega d'Arte personale di Franz Borghese. Orario: 10-12.30; 17-19.30.

■ A Palazzo Cantori mostra del pittore Roberto Albertano intitolata «En plein air». Orario: 16-19.30.

■ Al Piccolo Studio-Chiostro di Sant'Andrea mostra documentaria «L'abbazia e l'ospedale di Sant'Andrea nel secolo XIII». Orario: 8.30-13.30; 15-19.

■ Proseguono le selezioni per il Concorso Viotti. Questa sera è in programma la sezione di duo a due pianoforti.

Partono oggi gli 11 alpinisti che tenteranno l'impossibile sull'Everest in pieno inverno

AOSTA — Una spedizione francese tenterà di raggiungere gli 8848 metri della vetta dell'Everest in pieno inverno percorrendo l'itinerario più difficile che passa per il versante Sud-Ovest. Gli undici alpinisti, tutti con esperienza himalayana, lasceranno l'Europa oggi e dovrebbero rientrare a metà gennaio del 1983. Capogitanti dal medico dentista Michel Metzger, 31 anni la spedizione intende tentare la più grande avventura dell'alpinismo contemporaneo.

Vien ricordato che due anni fa una spedizione polacca raggiunse la vetta dell'Everest in inverno, passando però per la meno impegnativa via normale. L'itinerario che si propongono di percorrere i francesi è stato salito per la prima volta d'estate da una spedizione inglese, poi, senza ossigeno, nel 1978, da Habeler e Messner. La spedizione francese è conscia delle difficoltà alpinistiche che debbono essere affrontate e delle avversità ambientali costituite da temperature rigidissime che oscillano tra i 30 e i 60 gradi sotto zero e da venti impetuosi che soffiano a velocità superiore a 150 km/ora.

Per fare fronte al clima polare gli alpinisti saranno dotati di uno speciale equipaggiamento, maneggevole e resistente al freddo. «Considerata la stagione da noi scelta per tentare l'impresa — ha detto il capo spedizione — si dovrà procedere alla svelta, e per questa ragione abbiamo organizzato una spedizione leggera che disporrà di appena cinque tonnellate di materiale e potrà muoversi con rapidità anche in quota, fattore importante per la riuscita dell'impresa. Intendiamo installare verso la metà di novembre un campo-base avanzato a 7000 metri di quota e qui scaveremo dei rifugi nella neve e nel ghiaccio perché diversamente le tende verrebbero spazzate dai forti venti. E' prevista poi l'installazione lungo il versante Sud-Ovest di quattro campi bivacco. Sarà comunque indispensabile attrezzare bene il passaggio — chiave costituito da un'alta cascata di ghiaccio ed assicurare così a uomini e materiale di raggiungere le quote superiori».

I componenti la spedizione francese riconoscono di non avere molte possibilità di successo ed affermano che se avranno qualche giorno di bel tempo gli uomini che si troveranno ai campi più alti potranno dare l'assalto al tetto del mondo e rientrare con la vittoria. «Partiamo con molta speranza — hanno affermato gli scalatori — e che la fortuna ci assista».

A Cigliano

«Pertusola» venticinque in cassa

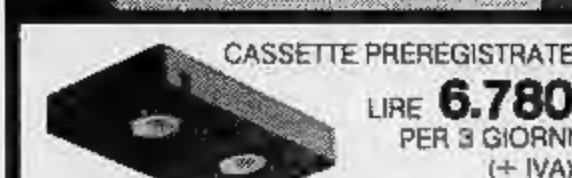
CIGLIANO (a.r.) — I venticinque dipendenti dello stabilimento minerario-metallurgico «Pertusola», situato a Cigliano in via Farini 69, sono stati informati dalla direzione dell'azienda della collocazione di tutte le maestranze (esclusi i nove impiegati) in cassa integrazione per il periodo dall'8 al 15 novembre prossimo, a causa di un eccessivo stoccaggio.

All'annuncio, le maestranze hanno immediatamente indetto un'assemblea della durata di due ore nel corso della quale hanno respinto all'unanimità tale decisione chiedendo un incontro urgente presso l'Associazione industriale con il capo del personale della direzione generale dello stabilimento. Se tale incontro — sottolineato gli operai in agitazione — venisse procrastinato nel tempo o se non avesse addirittura a svolgersi, i venticinque operai muoverebbero in pullman alla volta della direzione generale di Roma.

telerent sceglie il meglio e lo noleggia

LIRE 19.600* MENSILI (+ IVA)

LIRE 23.100* MENSILI (+ IVA)



Telerent vi offre la possibilità di noleggiare i TV Color delle migliori marche (Blaupunkt, Rex, Hitachi, Seleco ed altri) pagando un canone a partire da L. 15.900 (+ IVA) al mese; in caso di guasti, l'assistenza e le riparazioni sono completamente gratuite.

Con Telerent potete noleggiare anche telecamere, videoregistratori e cassette preregistrate con repertorio Domovideo. Telerent è il miglior modo per vedere la TV senza problemi. * I prezzi si riferiscono a contratti non inferiori a 12 mesi.

Filiale di Torino: Via XX Settembre 71/B, Tel. 538467
Agenzie di Torino:
Radio TV Mirafiori, C.so Unione Sovietica 381, Tel. 616190
Tele Antenne Torino, C.so Peschiera 145/C, Tel. 330545
Bauforn snc, Via C. Alberto 31, Tel. 545678
Prudente Giovanni, Via Vanchiglia, 21, Tel. 885091
Altre filiali e agenzie Telerent: Milano Tel. 2715693, 874585, 341459
Genova Tel. 566203 - Padova Tel. 656067 - Roma Tel. 737216
Bologna Tel. 552603 - Cagliari Tel. 564845 - Cassino Tel. 24651
Como Tel. 540098 - Firenze Tel. 4378256 - Imperia Tel. 23517
La Spezia Tel. 35257 - Palermo Tel. 260707 - Punta Ala Tel. 922245
Rapallo Tel. 50747 - Reggio Calabria Tel. 54384 - Sassari Tel. 294220
Varese Tel. 295204.

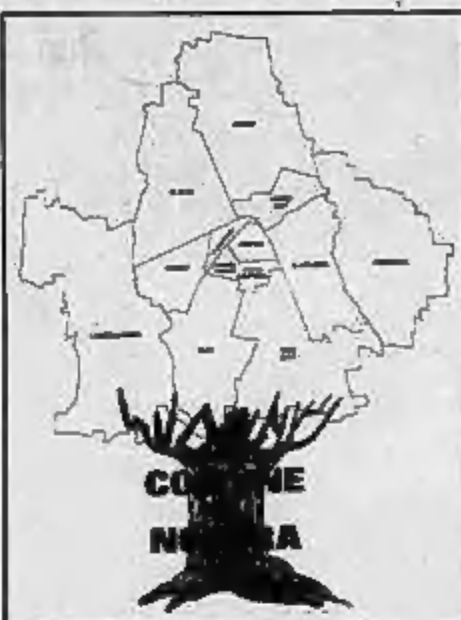


I cinema in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Grand Hotel Excelsior (comico).
AMBRA: Il dottor Stranamore (ciclo «Guerra sia guerra»);
COMUNALE: Sala Grande Edipo (teatro); Sala Ferrero Venom (filodrammatico);
CORSO: Grand Hotel Excelsior (comico);
GALLERIA: Pelle di abito (avventuroso);
MODERNO: Sesso a volentieri (commedia).
ACQUI
ARISTON: La spada e tre lame (avventuroso);
CRISTALLO: Identificazione di una donna (drammatico).
CASALE
MODERNO: Grand Hotel Excelsior (comico);
POLITEAMA: Rollerball (fantascienza);
VITTORIA: Porky's (comico).
VALENZA
SOCIALE: California Dells (commedia).
VOGHERA
ARLECCHINO: Il diritto del più forte (drammatico);
GALVANI: Porky's (comico);
ROMA: riposo.
SOCIALE: Forza 5 (drammatico).

ASTI
LUX: Scusa se è poco, con M. Vitti, U. Tognazzi e Abatantuono (1982, comico).
POLITEAMA: Porky's, questi pazzi, pazzi porcelloni (1982, comico).
SPLENDOR: Pomo show a Montecarlo (1982, erotico).
VITTORIA: Lola di Fassbinder.
CANELLI
BALBO: Sexy fantasy (1982, erotico).
CUNEO
FIAMMA: Grand Hotel Excelsior.
ITALIA: Daniela Minelli.
ALBA
EDEN: Pomo sexy shop.
BEINETTE
ASTRA: Le evase, storie di sesso e di violenza.
BRA
POLITEAMA: Count stop music.
VITTORIA: Stazioni erotiche.
MONDOVI'
CORSO: Pornostika.
ITALIA: Porca vacca.
NIZZA
AURORA: Sono una p... topo d'albergo (1981, erotico).

SOCIALE: Blow out di Brian De Palma, con J. Travolta (1982, giallo).
VERDI: Truck driver (1982, avventuroso).
NOVARA
ASTRA: Pomo pensieri.
COCCIA: La notte di S. Lorenzo.
ELDORADO: Grand Hotel Excelsior.
FARAGGIANA: Il bersaglio.
S. CUORE: Arturo.
ARALDO: E la mia gioco la bambina.
VERCELLI
ASTRA: L'impero dei sensi 2.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Cinema 2.
PRINCIPE: chiuso.
SALA DUGENTISCA: ore 16 e ore 21 prova finale della sezione di duo a due pianoforti nell'ambito del Concorso Internazionale Viotti.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.
BIELLA
APOLLO: Perversion.
IMPERO: Grasse 2.
MAZZINI: Terrore in città.
OCEON: Grand Hotel Excelsior.
SOCIALE: Stagione teatrale: Quando a Napoli è commedia, con Luigi De Filippo.



NOVARA, CASE POPOLARI DOVE NEGLI ANNI 50 C'ERA SOLTANTO VERDE

Il massiccio insediamento di San Rocco è ora riunito con il vecchio sobborgo di Sant'Andrea nella circoscrizione n. 2 - Problemi di convivenza fra i diversi nuclei della popolazione, ora risolti - In programma varie realizzazioni urbanistiche e sociali



NOVARA — Il quartiere contrassegnato col numero due è uno dei più classici esempi di convivenza del «vecchio» e del «nuovo». Si tratta del Nord Est che comprende il rione di S. Andrea, uno dei più antichi di Novara, e del nuovo insediamento di S. Rocco che risale a non più di 20 anni fa sorto in seguito alle massicce realizzazioni di edilizia popolare.

Nella città degli Anni 50 S. Andrea era ancora un sobborgo mentre S. Rocco prendeva il nome dalla chiesetta immersa nel verde degli orti. Quando, in seguito alle costruzioni delle case popolari, a S. Rocco arrivarono centinaia di famiglie, la convivenza fra gli abitanti del vecchio nucleo di S. Andrea con i nuovi arrivati sembrò all'inizio difficile. C'erano anche parecchie cose che non andavano e che accrescevano il disagio degli abitanti: alla costruzione delle case popolari per esempio non aveva fatto seguito — con la dovuta tempestività — la realizzazione delle strade, della rete fognaria, insomma di tutti i servizi indispensabili.

Oggi gli abitanti di S. Andrea e quelli di S. Rocco convivono d'amore e d'accordo e questa «fusione» è da ascrivere a merito del comitato di quartiere che ha avuto una notevole funzione aggregante.

In pratica i nuovi arrivati e i vecchi abitanti si trovano uniti nel condurre tutta una serie di battaglie tendenti a trasformare il Nord Est da quartiere dormitorio — quale era fatalmente diventato — a una realtà urbana in linea (o quasi) col resto della città.

Se oggi nel Nord-Est ci sono strutture come il Centro sociale, il poliklinico, la stessa farmacia oltre che

l'ufficio postale, tutto ciò si deve all'opera del comitato circoscrizionale che ha sensibilizzato la civica amministrazione col suo costante impegno volto ad ottenere il minimo indispensabile per un quartiere che si rispetti.

Ma le realizzazioni non sono finite. Il programma è ancora vivo. Il Nord-Est avrà presto una attrezzatura sportiva da fare invidia: due campi di calcio, uno di tennis e poi bocce e ogni altra cosa. Ci saranno pure gli spogliatoi, la recinzione regolamentare e tutto ciò che rende una attrezzatura sportiva idonea ad ospitare manifestazioni ufficiali.

Il campo di football è particolarmente urgente (è quasi pronto e sarà agibile nella prossima primavera) perché al Nord Est ci sono due squadre, né più né meno che a... Torino. Naturalmente una è di S. Andrea e l'altra di S. Rocco. Partecipano entrambe al campionato di terza categoria e sono costrette a disputare i loro incontri in altre zone della città. Quando sarà pronto il terreno di gioco nel quartiere il derby non avrà nulla da invidiare alle stracittadine della serie A.

Un'altra iniziativa in via di realizzazione al Nord Est è la zona verde. Si tratta di un'area di oltre 6500 metri quadrati fra via Borsi e via Prestinari ormai in via di ultimazione. L'esigenza di uno spazio verde era stata evidenziata dagli stessi abitanti del quartiere. Il comitato di circoscrizione se ne era fatto portavoce nei confronti dell'amministrazione comunale e alla realizzazione ha anche stanziato parte dei suoi «fondi monetari» che non sono certo granché, ma che, usati opportunamente, hanno consentito al responsabile del quartiere di fare grandi cose.

L'area verde del Nord Est è fornita di un chiosco, di un paio di campi per il gioco delle bocce (molto popolare da queste parti) e poi di una zona per gli anziani, con panchine e vialetti tranquilli, e di un'altra per i bambini.

Ma la novità più attesa al quartiere Nord Est — si tratta di qualcosa destinato forse a cambiare volto all'organizzazione dei servizi cittadini — è la sede decentrata dei vigili urbani. Vi si stenterà un piccolo distaccamento delle guardie municipali. Il distaccamento «di quartiere».

Con i propri fondi (e naturalmente con l'aiuto del Comune) il quartiere ha quasi ultimato la ristrutturazione di una ex scuola elementare in via S. Rocco, angolo via delle Rosette. Sarà qui che verranno sistemati i vigili: un brigadiere, 5 o 6 vigili, una pattuglia di motociclisti e una su auto. Anche i nonni vigili del quartiere faranno capo a questa sede decentrata.

La scheda della circoscrizione

Presidente: Orlando Foglio; **vice pres.:** Giuseppe Villarboito; **consiglieri:** Fulvio Amigoni, Del Bar, Secondina Andenna, Laura Balossini, Vincenzo Barillaro, Antonio Calefati, Caterina Castelletti, Angelo Cesaro, Giovanni Cornale, Giovanni Del Maschio, Mario Di Leo, Giancarlo D'Urso, Bruno Galli, Patrizia Gusulfini, Aurelio Lavè, Attilio Lunga, Pietro Peppini, Vincenzo Pizzuto, Giuseppe Rusca.

Sede: Centro sociale San Rocco. **Telefono:** 472.932; **abitanti:** 9655 (famiglie 3602); **superficie:** kmq 2,50.

Quartieri, una «succursale» del Comune?

Caduta la partecipazione dei cittadini, la progressiva burocratizzazione rischia di svilire del tutto il compito dei quartieri - La viabilità al primo posto nei problemi da affrontare per la circoscrizione Nord Est

NOVARA — Riccardo Foglio, attuale presidente del consiglio di quartiere del Nord Est, è un «pioniere» dei comitati circoscrizionali. Operato in pensione e sindacalista, ha iniziato ad interessarsi dei problemi rionali già dal lontano 1960. «Allora i primissimi comitati si preoccupavano più che altro di difendere gli interessi degli inquilini assegnatari di case popolari», racconta.

«I problemi che si affrontavano erano di urbanizzazione. A quell'epoca, infatti, si costruivano le case ma non ci si preoccupava di realizzare contemporaneamente le strade, le fognature, la rete idrica».

«Agli inizi degli Anni 70 — dice sempre Foglio — nacquero i primi quartieri spontanei con contenuti politici. L'interesse di quei comitati si estese allora dalla casa all'intero rione. Qui da noi ricordiamo i comitati dei rioni Vela e S. Rocco, quest'ultimo nato nell'ambito degli inquilini delle case popolari».

«Oggi siamo in una fase difficile. Dopo avere superato il periodo della sperimentazione, nel quale il quartiere si limitava a fungere da

tramite fra le istanze della gente e gli amministratori comunali, stiamo vivendo l'era delle deleghe. Ci occupiamo direttamente noi del quartiere di talune cose come la manutenzione del verde pubblico, lo sport, la cultura e via dicendo».

Riccardo Foglio aggiunge però che questa fase non è ancora compiutamente realizzata. «Probabilmente per l'aumento dei compiti sono esplose molte difficoltà e contemporaneamente si è registrata la caduta della partecipazione e dell'interesse dei cittadini».

«La verità è che oggi siamo in difficoltà, inutile negarlo. Pare che le deleghe invece di incrementare la partecipazione abbiano sortito l'effetto di burocratizzare i quartieri a tal punto che molti li considerano come vere e proprie succursali del Comune».

Secondo il presidente del Nord Est la recente conferenza comunale sul decentramento ha avuto il pregio di iniziare una seria analisi sui motivi che hanno determinato il «reflusso». «E' il momento di studiare le ragioni della crisi e di tentare di correre ai ripari».

Fra le attività del suo comitato (vi faceva parte anche prima di essere eletto presidente) Foglio ricorda la sottoscrizione del '72 per dare una mano ai lavoratori della Sorgato che presidiavano la fabbrica per difendere il loro posto di lavoro.

In pratica con i fondi raccolti il quartiere oltre a dare un contributo a quegli operai in difficoltà economica per la crisi dell'azienda, acquistò generi alimentari che mise a disposizione dei lavoratori che per parecchio tempo presidiarono la Sorgato.

«Non posso certo dire che il nostro comitato sia rimasto immobile — dice Foglio — ma non sono certo soddisfatto. Tutti noi vorremmo fare molto di più. Eppure il nostro è l'unico quartiere di Novara ad avere un Centro sociale, un centro incontro anziani, una biblioteca decentrata, una cooperativa che gestisce un bar. Tutto ciò abbiamo realizzato, per vincere l'emarginazione, per fare opera di aggregazione fra gli abitanti. Non dimentichiamo che fino a poco tempo fa il Nord Est era né più né meno un quartiere dormitorio».

«Ma di problemi ancora irrisolti ce ne sono tanti. Il più grave è quello della viabilità che rende difficile la vita sia agli abitanti di S. Andrea che a quelli di S. Rocco. Proprio S. Rocco è un rione «chiuso» dal canale Quintino Sella e dall'intasato corso Risorgimento, una delle poche vie d'accesso a Novara. Nelle ore di punta gli abitanti di S. Rocco sono come assediati. Eppure ci sono tutti i lavoratori che debbono asso-

tutamente lasciare la zona per raggiungere fabbriche e uffici».

Anche S. Andrea soffre dello stesso male, chiuso com'è dalla linea ferrata e dai molti passaggi a livello. «Manca una strada di penetrazione, un collegamento col resto della città — spiega Foglio — e si tratta di un problema che esiste dal dopoguerra. Si era parlato di una sopraelevata ma è sempre rimasta un pio desiderio».

Adesso, però, ci sono prospettive incoraggianti per questo quartiere «difficile» da raggiungere e da lasciare, tanto difficile da costringere parecchi dei suoi abitanti ad andarsene altrove. Riccardo Foglio, infatti, conferma che la popolazione tende a diminuire e che è in costante aumento la percentuale degli anziani così come diminuisce quella dei giovani.

Le prospettive incoraggianti per il Nord Est si chiamano dogana e tangenziale, due entità che cadranno nel cuore del quartiere e che sono destinate a rivitalizzarlo.



RICCARDO FOGLIO

Servizi di
Marcello Sanzo

POLO



...e sei sulla strada giusta

È sempre l'automobile che ti serve
con tanto spazio per le persone e per le cose.
È affidabile, consuma poco e dura più a lungo. È più che mai Volkswagen.

Polo. 1043cmc e 40CV, 135kmh. Consumo a 90kmh: 17,2km/l.

Polo. 1093cmc e 50CV, 146kmh. Consumo a 90kmh: 16,4km/l.

Polo. 1272cmc e 60CV, 155kmh. Consumo a 90kmh: 16,4 km/l.

820 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici
alla seconda di copertina
e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN



c'è da fidarsi.

CHI GOVERNA LA VAL D'AOSTA DEVE CONOSCERE IL FRANCESE?

Interpellanza del consigliere Berti: «Il bilinguismo è una norma valida per tutti»

AOSTA — Torneranno sui banchi di scuola i consiglieri regionali — facciano essi parte dell'organo deliberativo ed esecutivo — che non conoscono la lingua francese? Una richiesta in tal senso è stata inoltrata con una interpellanza dal consigliere indipendente Vigilio Berti, il quale ha ricordato nel documento che tempo fa l'assessore alla Pubblica Istruzione, Ida Viglino, da egli stesso sollecitata ad esprimersi in lingua italiana, aderì all'invito, contraria-

mente ai propri principi, solo perché, disse, «Non sono stati ancora istituiti corsi di lingua francese per i consiglieri regionali». Dopo aver evidenziato che egli stesso, unitamente a non pochi suoi colleghi, non conosce la lingua francese pur essendo il «bilinguismo norma statutaria», l'interpellante ha osservato come la lingua francese sia richiesta per l'assunzione in servizio, a qualsiasi livello, di dipendenti regionali. Può accadere, come for-

se è accaduto, che consiglieri regionali siano chiamati a far parte di commissioni d'esame pur non avendo nozioni di francese. Nelle conclusioni è stato richiesto al competente assessore se non ritenga opportuno istituire corsi accelerati di lingua francese riservati ai consiglieri regionali, con l'obbligo di frequenza per quanti lo richiedano e che comunque non superino una prova preliminare di conoscenza della lingua stessa.

Maxi-depuratore

VOGHERA — (e.g.) Sono sempre più numerose le industrie della provincia di Pavia dotate di impianti per la depurazione delle acque di scarico. Forse il depuratore più grande e più costoso è quello inaugurato ieri alla «Vinale» di Casteggio, nota azienda produttrice di acido tartarico. L'impianto, di alta tecnologia, realizzato in Francia è venuto a costare tre miliardi di lire.

«Non date l'acqua a quell'industria»

I Comuni della Val Bormida (Camerana capofila) contro la deviazione verso la Falk Spa

SAVONA — I Comuni piemontesi della Val Bormida e primo fra tutti quello di Camerana rivolgono l'acqua del Bormida di Millesimo dirottata verso il Bormida di Spigno a vantaggio della derivazione idroelettrica attualmente in godimento alla S.p.A. Falk. «Questa derivazione, questo prelievo — sostengono i piemontesi — impoverisce il Bor-

mida di Millesimo e contribuisce ad aggravare il fenomeno d'inquinamento industriale cui è soggetto». Il Consiglio comunale di Camerana ha approvato a tale proposito un ordine del giorno con il quale chiede esplicitamente al ministero dei Lavori Pubblici di non rinnovare più le due concessioni di cui è titolare la Falk e che

andranno a scadere il 2 agosto 1983 e il 9 agosto 1983. «La revoca delle concessioni — osserva il Consiglio comunale di Camerana — restituirà al Bormida di Millesimo l'ingente patrimonio idrico, valutato in 12 mila mc all'ora, ad esso sottratto nel 1934 nonostante il parere contrario dell'allora deputazione provinciale di Cuneo».

Nel documento i consiglieri di Camerana hanno ricordato che parte delle acque industriali dell'Acna saranno avviate al depuratore consortile di Savona (ma la cosa non è ora più troppo certa, n.d.f.) e altre dopo un trattamento locale restituite al Bormida osservano che «pur nel rispetto dei limiti di tollerabilità fissati dalla legge Merli il trattamento locale non comporta automaticamente il totale disinquinamento delle acque del Bormida stante la loro costante carenza per cui in taluni periodi dell'anno la portata del fiume è costituita, nel fatti, quasi esclusivamente dagli scarichi del complesso Acna» e sottolineano che un'integrazione del «corpo idrico» del fiume comporterebbe una determinante diluizione dei fenomeni inquinanti «con notevole beneficio per tutti».

Si raccolgono fondi a Cuneo per un'ambulanza alla Cri

La sottoscrizione patrocinata da «La Stampa» e dai giornali locali

CUNEO — Forse potevano trovare un mecenate e raggiungere in un colpo solo l'obiettivo, ma i volontari cuneesi del Soccorso della Croce Rossa hanno preferito rivolgersi all'intera cittadinanza per avere in dono una nuova ambulanza. La sottoscrizione, che si avvale della collaborazione delle «Cronache di Cuneo» de «La Stampa» e dei giornali locali, sono già cominciate e le offerte e i contributi, taluni modesti per entità ma significativi perché escono dalle tasche di pensionati, cominciano ad arrivare. «Spesso il passaggio di un'ambulanza — spiegano i dirigenti della Cri — ci fa

pensare alle condizioni di chi è trasportato; raramente il nostro pensiero si volge a chi garantisce il servizio di ambulanza della Croce Rossa di Cuneo che è per la maggior parte volontario». Ma chi sono questi benemeriti cittadini che mettono a disposizione del prossimo, malato o infortunato, gran parte del loro tempo libero? «Provengono da tutte le classi sociali — aggiungono i volontari della Cri cuneese — e agiscono da ormai dieci anni sempre in stretta collaborazione con il personale dipendente della Croce Rossa». L'albo d'oro del disinteressato impegno dei volontari

della Cri di Cuneo è riassunto nei dati del servizio svolto nei primi sette mesi del 1982: gli autisti hanno effettuato 506 viaggi urgenti e altri 993 normali, i barellieri sono stati impegnati per 1416 casi di soccorso. Insieme i volontari hanno percorso da gennaio a fine luglio oltre 70 mila chilometri. Nel settore preventivo dello sport i volontari della Cri di Cuneo hanno prestato servizio di assistenza sempre nei primi sette mesi dell'anno in 64 gare o manifestazioni, percorrendo 3803 chilometri e offrendo gratuitamente 335 ore di lavoro.

Gianni De Matteis

ECONOMICI

La tariffa di L. 2100 di riga. Rubrica di opere/impegni L. 1125, iscrizioni L. 1320, dirigenti L. 1700. Rubrica 9 e 11 (domande), L. 1125. Avvisi urgenti data fissa o nerari: il doppio. Nerari urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e la Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: 836.2165 (3 linee con ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Ufficio Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 8.12.1977 n. 803 vieta discriminazioni sul sesso e l'età: l'azienda è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. IPFIM e Istituti bancari eseguono in 20 giorni in qualsiasi caso.

MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto affitti, leasing mobiliare ed immobiliare, lease back, Ippim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A. FINANZIAMENTI fiduciarie ipotecarie cessione quinto, serie, rapidità, competitività. Fipet via Garibaldi 59 (piazza Statuto). Telefono 518.290 - 538.422.

ESCLUSIVAMENTE a commercianti e artigiani privato concede prestiti in giornata a servizio. Tel. 593.022 - 650.9728.

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET 011/650.2175 Società del gruppo Casamerano Spa compra vendita di ogni genere a prezzo.

A. ACCETTUMI incarichi a vendere vostra attività con massima rapidità e serietà. Tel. 758.855 Immobiliare Lancia Srl.

ABAMEC (011) 636.038 Ingresso dettaglio elettrodomestici nel Brindese ottimo utile, cede 65 milioni anche senza merce.

ABAMEC 636.038 offre con possibilità autotomica in Torino, specializzazione qualità, senza sconti a zona, ottimo utile per ritiro attività cede 120 milioni.

ABAMEC 636.038 fabbrica minuterie metalliche e altre stampaggio materie plastiche, ultradotato attività, giro affari eccezionale, valido per ritiro affari cede totalmente a L. 340 milioni oppure cessione quote s.r.l. minimo 50%.

ABAMEC 636.038 bar super pizzeria in Salsomaggiore buon incasso straordinario cede 55 milioni eventuali dilazioni.

AFARONISSIMO panetteria alimentare angolare via Garibaldi 2 milioni mensili urge vendere ottimo affare. Tel. 309.9200.

AVIATA azienda di calzature in Borgaro d'Ale, affare sicuro buona clientela vendesi tel. 360.810.

AVIATO panetteria in moderna posizione buon reddito settimanale vende per trasferimento tel. 383.298.

AVI IMMOBILIARE vende casa trasferimento in zona p. Omero muri negozio con licenza bar patisserie tabacchi incasso giornaliero notevole. Tel. 755.659.

BAR botigliera avvilissimo zona mercato presso corso Giulio Cesare arredamento nuovo ottimo incasso cedesi. Tel. 274.3925.

BAR centrale privato vendita forte incasso chiusura 1982 e 1983. L. 70 milioni anticipo 30 milioni. Tel. 531.394.

BAR super 1000 zona Crocetta incasso 300 mila giornaliere cede 75 milioni unica occasione. Tel. 537.213 - 517.280.

CAVIT cede Porta Palazzo stand abbigliamento tabacchi L. X. X. giro affari 120 milioni cede 70 milioni. Tel. 539.8421.

CAVIT cede 5. Rita bar super chiusura serale festiva arredamento nuovo incasso 600 mila al di 1982/83, sufficiente 50 milioni e dilazioni. Telefono 836.3421.

CAVIT cede zona commerciale salumeria formaggi affetto nuovo incasso 600 mila al di pagamento dilazioni tel. 839.8421.

CAVIT cede zona commerciale alimentare tabacchi 1-6-14 arredamento nuovo incasso ottimo retrotabile dilazioni. Tel. 839.8421.

CECO premissima chiusura Torino avvia tabacchi 3 milioni incasso straordinario tabacchi XIV Topoccolo incasso 506.385.

CECO zona Crocetta avviato bar supercolonna angolare incasso 300 mila al di chiusura serale e festiva incasso 506.385.

CECO zona studio avviato negozio abbigliamento ottima posizione su corso forte reddito incasso tel. 506.385.

CROCCETTA su corso pasticceria bar addezzatura completa 3 vetrine alto volume affari cede L. 110 milioni. Tel. 580.955.

DONERNA cede zona centrale avviamento 25enne incasso annuo 60 milioni presso affari tel. 545.628.

F. ZANONCELLI 581.894 cede in zona Nizza avviato negozio 1982/83 mq 80, ottimo giro annuo.

F. ZANONCELLI 581.894 cede in Bolognese centralissimo negozio biancheria intima costumi bagno buon incasso fortemente incrementabile affare.

F. ZANONCELLI 581.894 cede in Riviera Po nella prestigiosa discoteca centrale ottimo affare.

F. ZANONCELLI via Genova 4 cede in zona signorile angolare lane filati ricami ottimo avviamento affarissimo 1982/83 prim'ordine zona richiesta.

F. ZANONCELLI 581.894 cede in Riviera Fiori alimentari 25enne giro giorno 1 milione 500 mila, incrementabili. Richiesta interessante. Dilazioni.

INGRESSO idroscandali termici introdotto negli locali fatturato 400 milioni alto utile richiesta 70 milioni. Frana 511.990.

LATTERIA unica in zona artigianale chiusa per malattia arredamento nuovo incasso 10 milioni. Tel. 366.407 - 859.1633.

ORDASSANO avviatissimo negozio formaggi salumi e simili con alloggio in affitto 1982/83. Grimaldi Ordassano tel. 901.2719.

PRIMO bar super incasso 300 mila al di incrementabile alloggio dilazioni via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

REI cede elettrodomestici articoli regalo zona commerciale ottimo giro affari incrementabile via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

REI cede gioielleria elegantissima zona centrale ottimo giro affari incrementabile via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

TINTORA stireria avviatissima centralissima via Alghero locale mq 100 immobiliare G 1 cede L. 36 milioni. Tel. 957.2997.

TINTORA zona commerciale in borgo San Paolo ottimo incasso giornaliero attrezzatura con depuratore Mirafiori tel. 505.513.

VALLE d'Aosta stalle Monts Bianco distributore carburante ampio piazzale L. 70 milioni. Telefono «Principale transazioni immobiliari» 0155 61.776 anche festivi.

VALLE d'Aosta Châillon ingrosso e dettaglio bevande gasate vini forte fatturato L. 45 milioni fatturato più eventuali aumenti. Telefonare «Principale transazioni immobiliari» 0155 61.776 anche festivi.

VALLE d'Aosta Châillon licenza e attrezzatura commestibili forte incasso affitto modico compressa alloggio L. 35 milioni. Telefonare «Principale transazioni immobiliari» 0155 61.776, anche festivi.

4 Terreni
A.L. 2.000.000
più 15 rate da L. 350 mila senza interessi il Punto immobiliare spa vende 10 mila mq di terreno boschivo servito da strada. Tel. 658.235 658.303.

A.L. 1 milione e 7 mila da L. 70 mila senza interessi vendo appezzamenti di terreno nel Canavese Studio Zeta tel. 482.805.

A.L. 1 milione 500 mila vendo nel Canavese lotto terreno agricolo strada acqua luce 30% contanti resto dilazionato tel. 482.805.

RIVALLA vendo lotto di terreno agricolo L. 8 milioni 500 mila libero. Tel. 349.0245 - 905.8302.

5 Locali e negozi

A.A. FIDALCASE L. vendita libero zona S. Rita c. Salvemini box auto in costruzione 1982/83 L. 20 milioni tel. 505.240.

A. ALFONSO vendo affetto capannoni, uffici, servizi da 300 a 2000 mq mutuo artigianale dilazioni permute. Tel. 741.2874.

ABICASE vende box occasione S. Rita vicinanza via Tripoli L. 18 milioni 500 mila dilazioni tel. 510.853 - 556.805.

AFITTATI capannoni mq 1000 zona industriale Bruno con servizi a L. 1 milione 500 mila mensili tel. 783.3036.

LOCALI - UFFICI

nuova costruzione zona Torino Ovest superici da 1000 - 2000 mq. Telefonare 596.244.

BOM auto Collegno (zona Saverona) costruzione «4 lire 14 milioni 800 mila vendesi se presi il blocco Stilcase 632.402.

CAPANNONE industriale via Rioni mq 250 tel area recintata mq 4500 affittiamo lire 1 milione 600 mila mensili 545.574.

COMPAI vende Borgarato fabbricato industriale mq 190 uffici, mq 190 abitazione, capannoni mq 750, piazzale mq 1200 eventualmente divisibile in due lotti. Tel. 548.123.

CORSO Belgio adiacente locale libero 60 mq adatto negozio magazzino box 2 auto vendesi 19 milioni 500 mila tel. 515.682 - 756.327.

GRIMALDI moris Traleno muri locali commerciali industriali artigianali marie materassi anche con uffici. Tel. 329.9007.

IVREA box auto liberi in posizione centrale ottimi per investimento prezzo affare 8 milioni 500 mila. Consulenze, 011 630.3207.

LEINI Studio Codoni affitta capannoni frazionabili con piazzale uffici totale 1600 mq più 5000 mq piazzale cingio 3 corti porte, riscaldamento, servizi, cabina elettrica propria. L. 2000/mq mensili. Tel. 330.871.

LOCALI Pianezza 5 km corso Regina Irene statale mq 100 libero il vetrine affari ogni attività. Dilazioni. Tel. 783.3133.

LUCIANO VOLA vende libero in zona artigianale commerciale (San Paolo) negozio tre vetrine lire 58.000.000. Tel. 657.624.

MAGAZZINI uso deposito da 40 a 3000 mq sorvegliati, piano coperto, segreteria, sala, telefono, locali ufficio. I.O.S., via S. Rita, 18, telefono 011 55.811.

MAGAZZINO centrale uso deposito disponibile subito mq 3000 Lit. 1500 al mq. I.O.S., via Egeo 18. Tel. 011/55.811.

MURI negozi liberi ad occupati inoltre volendo ampi magazzini venditori agevolando. Telefonare 505.000 - 503.200.

NAZIONALE affitta a 1 milione 600 mila Mappano capannoni industriali nuovo di 500 mq riscaldato cortile servizi. Tel. 747.148.

ORISSANO auto fabbricato mq 200 con ufficio e cortile 1982/83 mq 450 impianti elettrico e riscaldamento nuovi lit. 901.2719.

ORISSANO c. Torino fabbricato industriale nuovo 1000 mq coperti uffici e abitazione mq 450 area scoperta mq 2300 recintato libero vende 581.958.795.

S. MAURO libeco centrale fabbricato su 2 piani con alloggio più locali uso officina affare Alcamo 011 960.7313.

S. PAOLO locale 800 mq coperti 300 cortile indipendente buona posizione 1982/83 ottimo investimento. Tel. 779.529.

UTIP 547.628 vende locale seminterrato con accesso carruaggio addito autoriscaldamento 8,5% annuo richiesta 172 milioni 900 mila meno 40 milioni mutuo.

VENEZIA box in Nona anche uso magazzino mutuo e dilazioni tel. 789.208.

VIA S. Rita 88 zona S. Paolo negozio 3 vetrine magazzino e posto auto prezzo affare Lux Case vende 545.478.

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

CERCA ragazzo fissa referenzata tel. 650.5763.

impiegati

AZIENDA ricerca ambasciati dinamici anche 1° impiego con spiccata predisposizione alle pubbliche relazioni. Tel. 549.538.

CONGESSORARI automobilisti cerca impiegato diplomato laurea presenza minima 25enne con plurennale esperienza ufficio commerciale per svolgimento pratiche auto e contabilità generale. Invia curriculum a: «Pubblicompass 318 - 10100 Torino».

RAGIONIERE tributaria assumerebbe anche part time persona proveniente altro studio esperto contabilità generale dichiarazione annuale Iva e I.L.D. Scrivere dettagliando a Studio Rag. Bruno via Coazze 4, 10158 Torino.

SOCIETÀ immobiliare ricerca acquisizioni esperti sulla propria buona trattazione fissa più provvisori TX 517.280.

SOCIETÀ operante nel settore intermediazione immobiliare ricerca 3 funzionari ambasciati diplomati da inserire nel proprio ufficio acquisizione immobili, anche se non provenienti dal settore. Indispensabile auto propria. Per appuntamenti tel. 512.012.

8 Rappresentanti

CERCA venditore minimo 30enne bella presenza plurennale esperienza settore vendita automobili nuove e usate tel. per appuntamento 651.876.

VENDITORI veramente capaci cercati per Torino città Cuneo Asti Alessandria Verelli Novara. Telefonare Dal-Mar forniture uffici, tel. 011 218.222/3/4/5.

10 Prestazioni consulenze

TECNICI professionisti forniscono consulenze inerenti pratiche comunali e problemi edilizi tel. 535.403 serietà e competenza.

(continua)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Andrea Mallinverni
anni 85
anziano FIAT
car. di Vittorio Veneto

Con grande dolore lo annunciamo: il figlio Nello, la nuora Carla, i nipoti Wilmar e Teresa, la consorte e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'equipe medica e infermieristica dell'ospedale San Vincenzo e alla famiglia Barbieri, i funerali avranno luogo domani giovedì ponendo dall'ospedale di strada San Vincenzo alle ore 9,30 e alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Olenengo (Verona). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1982.

Carlo Rolando e Michele Ralle partecipano commossi al dolore della famiglia Mallinverni.

Condomini e Amministratore dello Stabile di Via Peyron 93 partecipano al lutto della famiglia.

E' cristianamente mancata

Ada Rognoni ved. Balbi
Lo annunciano: i figli dott. Bruno, con la moglie e figlie, e dott.ssa Piero; la sorella Nidia; i parenti tutti. La salma sarà sepolta all'obitorio via Belfiore 11 mercoledì 27 alle 14; i funerali seguiranno al cimitero di Sale alle 15,30.
— Torino, 26 ottobre 1982.

E' mancata

Giuseppina Todesco ved. Bodon
anni 85

Con dolore lo annunciano figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corr. ore 14,30 nella parrocchia Lingotto (via Nizza 355). La salma sarà sepolta per Nicheletto. Un ringraziamento particolare alla signora Nina Tosiotti Balzola.
— Torino, 25 ottobre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Geninatti ved. De Giorgi

Ne danno il triste annuncio: Bruno con Salvatore e figli, gli affezionati nipoti, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla sua amica Anna. I funerali avranno luogo il 26 corrente alle ore 10,15 nella chiesa di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1982.

Joe e Paola Gandiglio partecipano all'attestamento al dolore dell'amico Nanni per la scomparsa della moglie, signora

Clotilde Olivero in Monasterolo
— Torino, 27 ottobre 1982.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigi Quarello
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Adriana, il cognato Aldo Agnello. Un particolare ringraziamento al dott. San Pietro per le assidue cure prestare. Funerale 28 corr. ore 8,30 ospedale Molinetta.
— Torino, 26 ottobre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari all'età di anni 43

Gian Luigi Basso Bert
deceduto il 17 ottobre 1982 a Liegi (Belgio). Messa in suffragio sarà celebrata nella parrocchia Camandona, sabato 30 ottobre ore 16.
— Sanremo, 26 ottobre 1982.

E' mancata improvvisamente il 21 ottobre

Aldo Torres
Ne danno il triste annuncio la moglie Paola, il figlio Sandro, i fratelli: Augusto, Mario con famiglia; parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Canelli.
— Torino, 26 ottobre 1982.

La famiglia Francesca Piccolo e figli partecipano al dolore per la scomparsa improvvisa di

Pasquale Guaglione
— Torino, 26 ottobre 1982.

E' mancata

Domenico Giaccone
L'annuncio la moglie Virginia, figlio, nuora e nipote. Funerali mercoledì 27 corr. ore 14,30 strada Cuorgnè 167. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mappano di Casale, 26 ottobre 1982.

Partecipano al dolore di Aldo: Giancarlo, Carla Fenilnuoli, Franco, Fierella Bora.

Cristianamente è mancata

Lucia Comba ved. Corno
anni 74

Addolorati lo annunciano i figli Emilia e Claudio con rispettive famiglie, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corr. ore 15,30 via Prandello 24. La salma sarà sepolta per Canelli.
— Moncalieri, 26 ottobre 1982.

E' mancata

Adolfo Ferranti
anni 77

L'annuncio addolorati la moglie Adella, il figlio Ferdinando con la moglie Maria, parenti tutti. Funerali in Lanzo mercoledì 27 ore 15 da via Matteotti 10.
— Lanzo, 26 ottobre 1982.

(Continua a pag. 10)

(Segue da pagina 9)

È mancato il

geom. Renzo Peretti

funzionario Cassa di Risparmio
L'annuncio è stato fatto dal figlio, il signor **Renzo Peretti**, che ha 37 anni, vive a via Chiusa 37 in Torino giovedì 26 alle ore 14 e proseguirà per Carmagnola.
— Carmagnola, 26 ottobre 1982.

Partecipano al dolore di Renato gli amici:
Franco Crisoli
Humberto Rodriguez
Fausto Musconi
Angelo Bruscin

La **Carrozzeria Cogliola** partecipa al dolore della famiglia Peretti.

Maria Antonietta e Sergio Cogliola partecipano commossi al dolore di Renato.

Direzione e Personale della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

geom. Lorenzo Peretti

dipendente dell'istituto
— Torino, 26 ottobre 1982.

Partecipano al dolore i colleghi della dipendenza 22:

Beniamino Andriani
Maria Giovanna Bruno
Elisa Capelli
Claudio Cignetti
Rita Cocuzzo
Orlando Fallini
Marcello Giacchetti
Luciano Gillo
Rodolfo Medda
Pier Livio Marabotto
Rossella Mascarello
Bruno Obero
Bruno Oddone
Yvonne Pagliaro
Rosina Pardini
Giovanni Perotti
Giacomo Re
Patrizia Diletta Ronco
Giuseppe Savio
Maria Rosa Vaira
— Torino, 26 ottobre 1982.

Si uniscono al lutto i colleghi

Antonio Almo Bacci
Aldo Amisano
Filippo Badalamenti
Federico Badoglio
Luigi Belle
Alba Barberi
Emilio Berra
Umberto Bigon
Ettore Borgarallo
Leopardo Brazzani
Fulvio Carrara
Dante Casale
Daniela Copeta
Enzo Cortellini
Alessandro Fioravanti
Arnaldo Fontaneto
Domenico Franchino
Guido Galavotti
Ezio Ghirardotto
Giorgio Giannini
Giuliano Grosse
Franco Mea
Mario Margaira
Costantino Mazzucchi
Norberto Menozzi
Nicola Monzoglio
Carlo Alberto Moro
Pierino Omodeo
Federica Pera
Costantino Piovano
Francesco Platini
Cesare Pregno
Giacomo Rissone
Riccardo Rivarossa
Paolo Santangelo
Francesco Savio
Angelo Serra
Alessandro Succo
Giuseppe Tarasco
Emilio Valacchi
Florentino Vigna
Piergiorgio Viora
Roberto Volpi
— Torino, 26 ottobre 1982.

La **Delegazione Aziendale Federdirigenti C.R.T.** partecipa al grave lutto per la prematura scomparsa del collega **LORENZO**.
— Torino, 26 ottobre 1982.

I colleghi della **Dipendenza 5** ricordano con accorato rimpianto il loro ex direttore

Giuseppe Allione
Daniela Bertano
Sergio Biasi
Paola Bonardi
Giuliana Burlando
Isola Gazzaniga
Maurizio Gioia
Annunziata Grando
Matteo Luffiano
Domenella Leonard
Barbara Martignetti
Giulia Marzetti
Silvana Massia
Anna Milani
Marta Monti
Marijella Pirella
Francesco Pappalardo
Martina Pennacchi
Enrico Perello
Isabella Rota
Piero Ruzza
Giovanni Schirra

Partecipano al dolore per la scomparsa di **RENZO**, gli amici:
Mario Tonarelli, **Pino Indelicati**
Adim, **Patrizia Mechim**
Nino Balata
Emilio Molinar, **FRANCESCO**
Drago Oberanel
Gianfranco, **Lidia Barbieri**
Roberto, **Gloria Muzzarelli**
Sepe, **Nina Salva**

I dipendenti della **Craver Srl** partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del collega

Tancredi Grosse

— Mappano, 26 ottobre 1982.

Raimonda con **Elena**, **Giulia** con **Giulio**, **Maria**, **Nicola** con **Beghina**, **Ida** con **Ernesto**, piangono la scomparsa del fratello

Filippo Visconti di Modrone

è stato affettuosamente vicino a Nucci e Valentina.
— Milano, 27 ottobre 1982.

Il 24 ottobre è serenamente spirato l'

avvocato Carlo Motta

Lo annunciano la moglie **Maria Dasso**, i figli, **Beppe** con **Giovanna**, **Carlo** ed **Anna**, **Enrico** con **Paola** e **Marina**, le sorelle **Adèle** e **Bianca**, i cognati, i nipoti e pronipoti. Un vivo ringraziamento ai medici e personale dell'ospedale di Avigliana; al prof. **Luigi Griva** ed a **Luigi Margaria**. La Santa Messa di Trigesima alla Parrocchia di Santa Barbara il 23 novembre, ore 18.
— Torino, 27 ottobre 1982.

Silvano, **Grazia** e **Susanna Dasso** ricordano con infinito rimpianto il **COGNATO** e **PADRINO**.

Piero e **Liliana Romagnoli** con **Luciana**, **Edoardo** e le loro famiglie sono vicini ed **Enrico**, **Marisa** e **Beppe** nel loro grande dolore per la scomparsa del carissimo **CARLO**.

Vittorio e **Marcella Musari** partecipano affettuosamente al grande dolore di **Maria Motta** e dei figli.

Condomini, **Inquilini** ed **Amministratori** dello stabile di via **Cernaia 16** - corso **Stocardi 15/b** partecipano con immenso dolore alla perdita dell'avv.

Carlo Motta

— Torino, 26 ottobre 1982.

L'agenzia **Generale Ina-Assitalia** di Torino prende parte al dolore del dott. **Enrico Motta** e famiglia per la scomparsa del padre

avv. Carlo Motta

— Torino, 26 ottobre 1982.

Giuseppe e **Onorata**, **Lorenzo** e **Carla** **Silva** partecipano al dolore del dott. **Enrico Motta** e famiglia per la dipartita del padre

avv. Carlo Motta

— Torino, 26 ottobre 1982.

Vittorio Venesio
Camillo Venesio
Angiola Bosca
partecipano al grande dolore del dott. **Enrico Motta** e famiglia per la perdita del padre

avv. Carlo Motta

— Torino, 26 ottobre 1982.

Sandro Cerepo ricorda con grande rimpianto il collega e l'amico

avv. Carlo Motta

ed è vicino, con **Maria Giovanna**, alla famiglia.
— Torino, 27 ottobre 1982.

avv. Carlo Motta

— Torino, 26 ottobre 1982.

L'Ordine **Avvocati e Procuratori** di Torino partecipa con dolore alla scomparsa del collega

avv. Carlo Motta

— Torino, 26 ottobre 1982.

Sandro e **Genny Cembra**
Maurizio e **Clara Emprini-Gilardini** partecipano al dolore di **Enrico** e **Paola**.

Marina Emprini-Gilardini si unisce al dolore dell'amica **Marina** per la scomparsa del NONNO.

L'Inasipal S.p.A. partecipa al grave lutto che ha colpito l'amministratore unico della società dott. **Enrico Motta** per la perdita del PADRE.

Il dott. **Riccardo Albert**, amministratore delegato dell'Assirein s.r.l. e i Dipendenti tutti della società, prendono viva parte al dolore del dott. **Enrico Motta**.

I dipendenti **Inasipal S.p.A.** si uniscono al dolore di **Enrico** per la perdita del PADRE.

Maria Laura Audino
Luciana Franchino partecipano addolorate al lutto della famiglia del notaio **Giuseppe Motta**.

Gli amici del **Club Otto** prendono affettuosamente parte al dolore di **Beppe** per la scomparsa del PADRE.

La Polisportiva **Bussoleno Sport** partecipa al dolore del notaio **Giuseppe Motta** per la scomparsa del papà **CARLO**.

Gli amici **Angelo**, **Carlo** e **Adriano** si uniscono al dolore di **Marisa** e dei figli.

I Presidenti, i Consigli di Amministrazione, i Collegi Sindacali delle società del Gruppo **Cast** partecipano affettuosamente al lutto del dottor **Giuseppe Motta** per la scomparsa del padre.

avv. Carlo Motta

— Torino, 26 ottobre 1982.

Ducato e **Mimma** con **Mario** e **Giulietta** ricordano affettuosamente lo zio **CARLO**.

Piero e **Lia** piangono la perdita dell'impareggiabile amico

avv. Carlo Motta

— Torino, 26 ottobre 1982.

Ricordano i tanti amici

Carlo Firato

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Fiorina Imberta**, la figlia **Carla**, il genero dott. **Ottavio Pace**, il nipote **Guido**, la sorella **Elisa** ved. **Savio** e figli.

Roberto e **Lidia Quadri** partecipano al lutto della signora **Carla**.

Il Servizio di Ologio dell'Ospedale **Mauriziano** partecipa al lutto della signora **Carla**.

Francesco Giovanni Vergano

— Torino, 26 ottobre 1982.

La FIAT S.p.A. partecipa al lutto dell'avv. **Vittorio Chiusano** per la scomparsa del padre

CONTE

Franco Calissotti di Chiusano

— Torino, 26 ottobre 1982.

Walter Mandelli partecipa con affetto al dolore dell'amico **Vittorio** per la perdita del padre

CONTE

Franco Calissotti di Chiusano

— Torino, 27 ottobre 1982.

Giuseppe e **Lorenzo Silva** e famiglia partecipano al gravissimo lutto dell'amico **Vittorio** e congiunti per la scomparsa del padre

CONTE

Franco Calissotti di Chiusano

— Torino, 27 ottobre 1982.

Il Gruppo **Finanziaria Tessile** prende viva parte al lutto dell'avv. **Vittorio Chiusano** per la scomparsa del padre

CONTE

Franco Calissotti di Chiusano

— Torino, 26 ottobre 1982.

Papi e **Lilli Rivetti** sono vicini con affetto all'amico **Vittorio** per la perdita del padre

CONTE

Franco Calissotti di Chiusano

— Torino, 26 ottobre 1982.

Franco Rivetti si unisce al lutto ed al dolore dell'avv. **Vittorio Chiusano** per la scomparsa del PADRE.

Anselmo Zanada e famiglia prende viva parte al lutto dell'avv. **Vittorio** e di **Maria Laura Chiusano** per la scomparsa del padre

CONTE

Franco Calissotti di Chiusano

— Torino, 26 ottobre 1982.

Giorgio e **Raffaella Delfino** partecipano con affetto al dolore dell'amico **Vittorio** e della famiglia per la scomparsa del padre

CONTE

Franco Calissotti di Chiusano

— Asì, 26 ottobre 1982.

Giampiero e **Rosy Boniperti** sono affettuosamente vicini all'amico **Vittorio** e alla sua famiglia nel dolore per la scomparsa del padre

CONTE

Franco Calissotti di Chiusano

— Torino, 26 ottobre 1982.

Presidente Consiglio di Amministrazione **Sindaci** **Glorio** **Tessile** e **Dirigenti** della **Juventus F.C. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del vicepresidente della società **Vittorio Chiusano** per la scomparsa del padre

CONTE

Franco Calissotti di Chiusano

— Torino, 26 ottobre 1982.

Lodovico e **Carla Serghini** partecipano al grande dolore dell'amico **Vittorio**.

Sono vicini all'amico **Vittorio** per la scomparsa del PADRE:
Elea e **Renzo Leguzzi**
Piero e **Alberto Piccotti**
Dina e **Cesare Zaccaro**.

Franco e **Elena**, **Alberto** e **Maria**, **Angela** sono vicini a **Vittorio**, **Nicola** e **Maria Laura** per la scomparsa del caro padre conte **FRANCO**.

Mario Bolli partecipa con profondo cordoglio al grande dolore di **Vittorio** e **Nicola Chiusano**.

Fulvio Gianaria, **Alberto Mitone** sono vicini all'avvocato **Vittorio Chiusano** in questo momento di dolore.

CONTE

Franco Calissotti di Chiusano

— Torino, 26 ottobre 1982.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rina**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Rosetta**, i nipoti **Sergio** e **Clara**. Un particolare ringraziamento alle sorelle **Ida** e **Ida** di **W. Liboni**. Funerali giovedì 28 ottobre ore 10 Ospedale **Molinette**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1982.

La sorella **Gemma**, i nipoti **Sergio** e **Marialucrezia** e famiglia ricorderanno sempre il caro zio **PIERINO**.

Succesi **De Carlo** con figli e famiglia sono affettuosamente vicini a **Giuseppe** e **Mamma**.

Mina Tedeschi partecipa al dolore della famiglia **Baderna**.

Esler, **Luca**, **Gemma**, **Alci** **Cantero** e famiglia partecipano al dolore per la morte di **PIERINO**.

Dirigenti e Collaboratori tutti della **Flut Auto S.p.A.**, Stabilimento **Mirafiori** **Mecanica**, prendono viva parte al lutto del signor **Giuseppe Baderna** per la scomparsa del padre

Pietro Baderna

— Torino, 26 ottobre 1982.

Saturnina, **Franco**, **Anna** **Giandini** partecipano affettuosamente vicini alla cara signora **Rina** e **Pino**.

La **Firet** **Ex Grande** e i suoi Collaboratori esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia **Traves** e ai suoi collaboratori della **Prodotti Polimat** per la prematura scomparsa di

Edoardo Traves

di cui hanno sempre profondamente apprezzato le grandi doti di lealtà e serietà.

— Venerandi, 26 ottobre 1982.

Il Club **Scherma Torino** con il presidente **Nicola Granieri** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Edoardo Traves

— Torino, 26 ottobre 1982.

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro

Edoardo Traves

porgono alla mamma, signora **Alba Saccheria Traves** ed a tutti i congiunti la condoglianza più affettuosa. **Stella** ed **Alberto Bolletti**.

— Torino, 27 ottobre 1982.

Marisa, **Eugenio**, **Achille Vitale** partecipano commossi al dolore di **Ada** e famiglia per la scomparsa del caro

Edoardo Traves

— Torino, 26 ottobre 1982.

Le famiglie **Della Valle** e **MacDonald** partecipano al dolore di **Daniel** e **Susy** per la perdita del caro papà

Edward Traves

— New York-Amato, 25 ottobre 1982.

Zara, **Roberto**, **Gemma** ed **Alberto** addolorati piangono la scomparsa del caro DINO.

Il Centro **Gliassia Ebraico** è vicino a **Daniel** per la dolorosa perdita del PAPA.

Titolari e Dipendenti del Ristorante «Mon Ami» partecipano sentitamente.

È mancato

Giulio Roberto-Bose

A funerali avvenuti l'annuncio con profondo dolore: la moglie **Giuseppina**, i figli **Rosanna** con **Mario**, **Stefano** ed **Emanuele**, **Riccardo** con **Cristiana**, **Enrico**, **Flavia**, **Nicoletta**, la nuora **Olive** con **Carletta** e **Paolo**, la cognata **Marisa**.
— Torino, 23 ottobre 1982.

Gian Andrea Carabelli con **Giorgina** e **Gloria**, **Virginia**, **Giovanna** partecipano commossi al dolore della famiglia **Robilio** per la perdita di

Giulio Roberto-Bose

— Torino, 23 ottobre 1982.

I cugini **Clementina** **Lattore** e famiglia **Natella** **Lattore** e famiglia **Mary** e **Walter Dragotti**
Franco e **Gerardo Lattore**
Franca e **Emilio Guino**
Piero e **Clara Bugaresi** partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro

Giulio Roberto-Bose

— Torino, 26 ottobre 1982.

Dede e figli sono vicini a **Pina**, **Riccardo** e **Rosanna** in questo triste momento.

Giorgio e **Raffaella Rondello** partecipano commossi al dolore dei familiari.

Vittorio **Favre** con la famiglia **Eymard** piange la morte del carissimo **GIULIO**.

Piero, **Giuseppe**, **Margherita** e **Marta** **Leone** si uniscono al dolore della famiglia **Robilio-Bose**.

Elvise e **Ada** con **Ferdinando** e **Daniela** partecipano affettuosamente al lutto di **Riccardo** e **Rosanna**.

Vicini come sempre a **Kida** e **Rosanna**, **Paula**, **Lilla**, **Maurilio**, **Carla**, **Vittoria**, **Mico**, **Giuse**, **Pierluigi**, **Franca**, **Betto**, **Gaby**.

L'Amministrazione **SIAMO** partecipa al dolore.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Raimondo ved. Conti

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Rosita**, **Alberto**, genero **nuova** **riposa** e parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 8,45 nella parrocchia **Gran Madre** di **Dio**. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di **Candia Can**

IN OTTOBRE NON C'È FIAT CHE NON SIA UN AFFARE

NON SPINGETE PER FAVORE

TUTTA L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA FIAT VI CONSIGLIA PERÒ DI NON PERDERVI QUESTA SPECIALE OFFERTA. PERCHÉ SE ORDINATE E RITIRATE ENTRO IL 31 OTTOBRE UNA QUALSIASI AUTO FIAT A PRONTA CONSEGNA, NON PAGATE L'AUMENTO DI LISTINO SCATTATO L'1 OTTOBRE

MA NON È TUTTO

**127 DIESEL:
SUPERBOLLO PER UN ANNO
COMPRESO NEL PREZZO**



Ordinando e ritirando entro il 31 ottobre una 127 Diesel a pronta consegna, l'Organizzazione di Vendita Fiat vi offre, compreso nel prezzo, il superbollo per 1 anno. Inoltre la pagate al vecchio prezzo: doppio affare dunque! Che si aggiunge alle eccezionali qualità meccaniche, di affidabilità, economia e bassissimi consumi (20 km con 1 litro di gasolio) per cui la 127 Diesel, una delle auto più richieste del mercato, è già di per sé un grande affare.

**QUESTA RITMO COSTA
MEZZO MILIONE IN MENO**

Questa Ritmo è un doppio affare. Primo: perché la pagate mezzo milione in meno. Secondo: perché questo mezzo milione è riferito al vecchio prezzo di listino. Il che significa che il risparmio globale va ben oltre il mezzo milione. Affrettatevi a ordinarla e ritirarla entro il 31 ottobre, scegliendola tra tutte le Ritmo* a pronta consegna. Potreste veder sfumare un'occasione unica per far vostra la Ritmo che avete sempre desiderato a un prezzo che non si presenterà mai più.

*Versioni benzina:
L, GL, Super 75
Versioni diesel
L e GL



**131 E ARGENTA:
BOLLO E ASSICURAZIONE
O SUPERBOLLO COMPRESI NEL PREZZO**



Approfittatene in tempo. Perché le 131 e Argenta a pronta consegna, benzina o diesel, ordinate e ritirate entro il 31 ottobre, oltre a non subire l'aumento di prezzo hanno bollo e assicurazione o superbollo compresi nel prezzo. Doppio affare dunque: prezzo bloccato e abbuono di L. 600.000, pari al costo medio dell'assicurazione RC e del bollo per un anno sulle versioni benzina. O un abbuono di L. 400.000, pari al costo del superbollo per un anno, sulle versioni diesel. Un'occasione davvero irripetibile per passare a un comfort di classe superiore.

FIAT

Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

I lettori di «Stampa Sera» possono corrispondere. Ecco come procedere:

- 1) procuratevi 11 biglietti di carta, dimensioni di 11 centimetri circa;
- 2) numerate i biglietti da 1 a 22, uno su ogni foglietto; il numero 1, sul secondo il 2, sul terzo il 3 e così via, fino al numero 22; contrassegnate il numero 8 per non confonderlo con il numero 9;
- 3) piegare ogni biglietto a tre volte;
- 4) riunite i biglietti piegati su un tavolo, in un luogo tranquillo e senza rumori. Con la mano sinistra, tenete il tempo che volete, «concentrandovi» (ma senza sforzo) su un quesito che vi è particolarmente importante e sul cui esito volete sapere.
- 5) continuando a mescolare i biglietti e cercando di non perdere la concentrazione, estraiete la mano sinistra, uno tra i biglietti. Il numero, sarà, ad esempio, il 9; ricordate, il «primo» numero estratto; ponetelo alla destra, e disparte dagli altri numeri.
- 6) Estraiete, con la mano sinistra, un secondo biglietto, ad esempio il 2. Prendetene nota come «secondo» numero.
- 7) Estraiete un terzo biglietto, ad esempio il numero 9. Continuando a estrarre i biglietti, ad esempio il numero 17, che porterà la parte insieme ai due numeri precedenti. Infine il «quarto» e ultimo biglietto, sarà, poniamo, il numero 7. Estraiete i quattro numeri, nell'ordine: 9, 2, 17 e 7.
- 7) Riportate questi quattro numeri su un foglio, insieme al vostro quesito (vedere paragrafo 4) con il vostro nome e cognome o uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera - Rubrica Tarocchi», via Carlo Marzocco 10126 Torino.

La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete anche una trasmissione Tarocchi, analoga a questa, vi presentiamo, in diretta con gli ascoltatori, degli studi di «Radio Italia», in onda il mercoledì alle 23.

Franco Spinardi

logo Franco Spinardi — rispondono interrogati correttamente comunicando la loro millenaria saggezza, ma diventano improvvisamente muti e chi pone domande non è in perfetta buona fede o desidera semplicemente divertirsi. Anche la lucidità dell'indovino — e l'esattezza delle sue risposte — varia quindi in una persona all'altra e colui che chiede lumi può portare un'atmosfera psichica sia positiva — negativa. In ogni caso, l'indovino eviterà di accanirsi a convertire gli scettici: è obbligato a credere che gli indovini possano dire la verità, e fornire la prova dell'esattezza dei responsi non è certo lo scopo della divinazione.

L'indovino vuole rendersi utile, aiutare il prossimo a uscire dalla perplessità, dare — se possibile — buoni consigli.

Torniamo agli Arcani. La Papessa. Una strana qualifica che è stata mediata, nel corso dei secoli, dal religioso cristiano, creatore della Papessa, infatti, si è probabilmente ispirato alla leggenda — assurda e infondata — della papessa Giovanna, che sarebbe salita sul trono di San Pietro. Sciocchezze senza aggancio con la realtà.

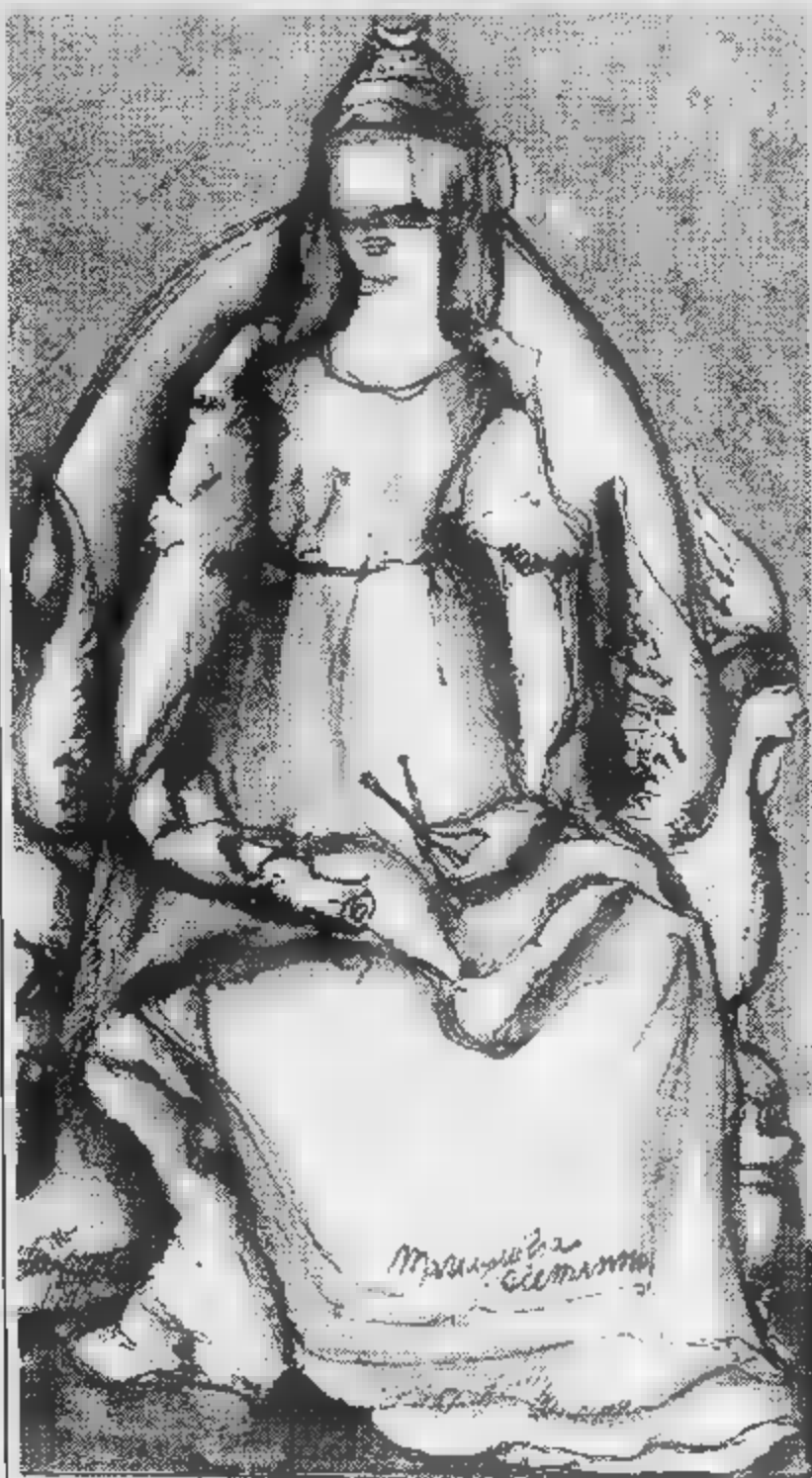
Questo Arcano del tarocchi, piuttosto, rappresenta laide (sorella-eposa di Osiride) la quale ha gli occhi coperti da un velo che nessuno è mai riuscito a sollevare.

La Papessa è la rivelatrice dei misteri per coloro che sanno comprendere, costituisce la materia prima della saggezza che ottiene a un prezzo bassissimo, ma che ben difficilmente si riesce a trovare.

La Papessa, nell'interpretazione più rigorosa, rappresenta ancora la legge morale, la severità, la comprensione ed i segreti. Certi restrizioni, perché bisogna astenersi dal male prima di consacrarsi alle opere bene. Evoca l'immagine di chi può dare consigli di natura spirituale, di un medico dell'anima che offre buoni ed utili suggerimenti. Benevolenza, bontà, generosità, le sue caratteristiche.

Un'ultima annotazione. Abbiamo detto che molte persone ci hanno scritto. Avvertiamo che non tutti — visto il numero imprevedibile delle lettere — potranno avere immediata risposta. Si tratta di pazientare qualche giorno: il destino è paziente, no?

Beppe Bracco



LA PAPESSA

COSÌ «LA PAPESSA» MARIA GIULIA ALEMANNO

Abbiamo esaminato il Mago o Bagatto la scorsa settimana, ora ci occupiamo dell'Arcano numero due, la Papessa.

Prima, però, si rendono necessarie due parole sull'argomento tarocchi e divinazione, alla luce soprattutto delle numerose lettere che abbiamo ricevuto e che sollecitano le più svariate risposte.

«I tarocchi» — dice l'astro-

logo Franco Spinardi — rispondono interrogati correttamente comunicando la loro millenaria saggezza, ma diventano improvvisamente muti e chi pone domande non è in perfetta buona fede o desidera semplicemente divertirsi. Anche la lucidità dell'indovino — e l'esattezza delle sue risposte — varia quindi in una persona all'altra e colui che chiede lumi può portare un'atmosfera psichica sia positiva — negativa. In ogni caso, l'indovino eviterà di accanirsi a convertire gli scettici: è obbligato a credere che gli indovini possano dire la verità, e fornire la prova dell'esattezza dei responsi non è certo lo scopo della divinazione.

Le risposte alle vostre lettere

FANCIULLA — Le consiglio di non insistere in un rapporto, cerca di uscire dalla sua vita per motivi tutt'altro che spirituali. Con un po' di buon senso troverà il consiglio di dire di no. Dopo, vedrà, si sentirà più libera.

M. d'A., BORGARETTO — Il suo è un desiderio a partire dal 1983. Anche i tarocchi sono d'accordo nel ricorrere necessariamente a una moglie. La soluzione consiste nel trovare casa: superata, non tagli i ponti con i genitori, avrà il bisogno. L'indipendenza e libertà creano problemi.

RAFFAELLA DEL GANCRO — Il responso ai suoi domandi è solo parzialmente positivo: otterrà di G., poi finirà. Attenzione: inganni, conseguenti adoperamenti; uno dei maggiori è il tempo.

G.B., — Lei ha due domande, una. Rispondo alla prima, cioè se riuscirà a incontrare l'amore. Prestissimo e presto no, le carte dicono che alcune esperienze, non negative ma indispensabili, torneranno. Guardate da un coetaneo e da un più giovane, in questo periodo. I buoni incontri li farà aprile.

G.G., — Pronostico innanzitutto l'irruzione nella sua esistenza, e proprio colpo di che avrà degli sviluppi interessanti: quindi nuove speranze, per insieme a una facilità nell'affermazione vari altri campi. L'attaglia interiore la faciliterà.

PATRIZIA — Riuscirà molto amore Francesco, anche se dovrete affrontare sacrifici, prezzo, il periodo attuale è felice, propizio prendere ogni iniziativa che porterà buona intesa, l'unione, secondo i dati espressi dall'ultimo numero.

DONNA IN PENA — No, in un prossimo futuro non vedo una separazione tra lei e suo marito. Oggi un periodo di pazienza e sia, per più buona amica che una moglie gelosa. La sua metà è colpita da «malocchio». Le consiglio più di guarire esaurimento, può preoccupante: ce la farà, con tutti gli sforzi necessari.

SAMANTHA — Il suo è un periodo di Torino, il più «anziano» di qualche anno, serio e maturo. Gli sviluppi di questo affetto da Vanere, «le stelle» negli Arcani maggiori, l'ultima carta ha estratto. Si tratta di una cosa seria, come vede: gioie di sentimentale, oggi, in futuro... pensierino. Ma non correre.

TONY IL — Il passato, il cui soffio (legato al sangue) è negativo. Il «gioco» indica una guarigione. Tutto, o quasi, è legato all'estero o a luoghi lontani della città.

cul risale. La sintesi dei quattro numeri implica realmente la fine, un nuovo e migliore ciclo. Il: le si troverà.

Auguri. UBI 1934 — pareri di separazione, il momento attuale, a voglia le sue forze. Piuttosto i tarocchi le consigliano di pazientare e, nel prossimo futuro, di riflettere, di decidere più il cervello che con il cuore. Al limite «adoperamenti» una temporanea forma di «adoperamenti» il suo marito. L'intelligenza e il buon senso prevarranno.

— Nel invernali la



il diavolo

Finanziaria sarà ottima. I progetti, le migliori speranze sono già in fase evolutiva, interessante, felice. Vedo, le carte, legate a parenti, al passato o a immobili.

— Sì, riuscirà ad la guida entro la primavera dell'83, dopo qualche infruttuoso. I suoi numeri indicano qualche di rapido: gennaio e particolare. Lei è emotiva, nervosa: cerchi di rilassarsi, tranquillità è indispensabile.

VIOLA DEL PENSIERO — Anche per risposta più che positiva, in merito il



la morte

nanziario. ogni a dell'affermazione, per i prossimi mesi, dei cambiamenti interessanti, accompagnati da un'abbona e da cospicue entrate di denaro.

UNA PERSONA SCALOGNATA — Nonostante il fondamentale e inconfondibile ottimismo, devo dire che il pseudonimo scelto le calza quasi a pennello: la prossima si orienterà verso qualche decisione più incoraggiante, lei — come pensa... Tuttavia non è una ma sicuramente il poco attento: infatti, per le sue numerose domande, ha estratto «cinque» numeri anziché «quattro». Dunque tutto rifare, per questa imperdonabile distrazione. Rilegga le istruzioni per partecipare a «Tarocchi per corrispondenza» mi riscriverà.

INNAMORATA DUBBIOSA — A parte qualche piccolo peccato d'orgoglio, G. l'ama veramente. C'è almeno di troppo, vol, e questa presenza vi costringe ad amarvi in modo greto. Consiglio di evitare gli e basati dovuti a due piuttosto... cammianti. Sia fiduciosa e colga le rose vita.

ROSSO CONTINUO — Lei guadagna bene ma spende in rapidità, o impulsività. In passato, esempio, ha avuto a disposizione, più di una volta, un discreto gruzzolo che poi ha messo rapidamente in circolazione. Il 1983 sarà fecondo, sotto l'aspetto finanziario: leggo sue un equilibrio, pizzico fortuna non guasta mai e, modo possente, l' di una. Se saprà amministrarsi in normale, potrà modificare il pseudonimo in «glorio (oro) ascendente».

VAGABONDO — La risposta alla domanda richiederebbe una astrologica. Un «istrione» come lei, vagabondo per giunta, non nulla, anche in un passato più o meno ha vissuto in modo molto movimentato: sfidando anche la sorte per gusto, ricevuto qualche strazione, piccoli incidenti in particolare. Saturno, che raffigura il «Tempo», il presente numeri e, qualche acclacso, le longevità. Complimenti.

SOFIA — L'amore è (meglio: disolto) in violento. Potrà ritornare insieme al ragazzo di questa estate, ma occasionalmente, visto che il soggetto piuttosto periclitale, e, attualmente, impegnato con qualche graziosa. Meglio così, per lei, in attesa di buone novità. d'accordo?

D.P. — Suo figlio i numeri concernono perfettamente. Essi dicono, infatti, che dopo la tempesta il nuovo posto di lavoro, particolarmente il prossimo. E sempre tutto il male vien per il proprio il caso di ricordarlo. Rimango quindi in buone

«NON CI DIMEZZERANNO LA SCALA MOBILE!»

Nostra intervista con Enzo Mattina segretario confederale della Uil - Oggi l'incontro con gli industriali su contratti e costo del lavoro

ROMA — Oggi pomeriggio nel «palazzo di vetro» Confindustria, all'Eur, sindacati e industriali si incontrano per trattare sul costo del lavoro e contemporaneamente sui rinnovi contrattuali. Quali sono le prospettive del dialogo sul lavoro? L'abbiamo chiesto a Enzo Mattina, segretario confederale Uil. E in particolare gli domandato già da che la trattativa potrà essere dei problemi.

«Oggi non si potrà entrare nel merito del tema specifico scala mobile e revisione del costo del lavoro, per l'ovvia ragione che la proposta sindacale è definitiva, però è sottoposta alla consultazione delle strutture. Noi riteniamo, tuttavia, che, quando renderemo espliciti gli orientamenti che sono al centro del confronto sindacale, si determineranno le condizioni per far procedere le trattative contrattuali».

— Avete già una prima serie di risposte? — In questo momento la consultazione è partita, e le organizzazioni territoriali, regionali e provin-



ENZO MATTINA

ciali della federazione Cgil, Cisl e Uil. E in queste trattative pare emerga un orientamento quasi unanime di consenso alle proposte della segreteria. Ovviamente la fase più delicata è quella del confronto con i lavoratori, che dovrà avviarsi al più presto. In alcune province già in questa settimana; e

il gradimento o da parte del lavoratore il grosso del lavoro sarà svolto nella prossima settimana.

— Il vero inizio del dialogo si avrà quando?

«Il discorso vero e proprio nel merito potrà iniziare dopo il 12 novembre; in quella data noi abbiamo convocato il direttivo, e lì verranno le conclusioni consultative, e in base a questo incominceremo immediatamente il confronto con la Confindustria per l'esame di merito».

— Che segnali giungono dalla parte del tavolo?

«I segnali sono molto negativi, nel senso che la parte loro ci dà orientamenti distanti in molte cose dai nostri; loro immaginano una scala mobile del 50 per cento. Il che è francamente al di fuori di ogni prospettiva. E quindi è chiaro che le proposte che noi abbiamo fatto vengono considerate del tutto insufficienti. Mi auguro in ogni caso che l'avvio della trattativa induca a maggiore disponibilità e apertura, e che ci sia la possibilità di negoziare su basi più realistiche».

— Che cosa vi aspettate dal governo?

«Il ruolo del governo è fondamentale, perché ci sono tre grandi questioni sulle quali il governo è chiamato in causa. Una è il sistema fiscale di prelievo sui redditi del lavoro dipendente, che chiede particolari esoneri, per i lavoratori, ma una sorta di prelievo fiscale; un incremento del prelievo ci debbono essere, ma su incrementi reali, non sulla scala mobile dei salari determinata dall'inflazione. Il drenaggio fiscale è particolarmente esoso e insopportabile in questi anni».

— C'è altro?

«Un'altra cosa che il governo deve fare è di regolamentare diversamente la partita degli enti sociali. Le produzioni che sono eccessive, sono mali rispetto a quanto accade negli altri Paesi. Gli interventi sociali li finanzia lo Stato, ma il prelievo che ritiene più opportuno, ma il governo è essenziale. Il rapporto con il governo è essenziale».

Marco Tosatti

Esplodono le ricerche del sommergibile

La svedese ha abbandonato le ricerche, durate tre settimane, del sottomarino straniero avvistato vicino a una base militare segreta. Lo ha reso noto ieri lo stato maggiore della Difesa, aggiungendo che il sottomarino, non identificato, poteva essersi sottratto alle ricerche già fin dalla prima settimana.

Nella nota diffusa in questa occasione, che verrà inclusa nella documentazione che sarà raccolta dalla commissione governativa formata la scorsa settimana, per indagare sull'accaduto, lo stato maggiore della Difesa riferisce che diverse indicazioni sicure portano ad affermare che uno o più sottomarini stranieri erano presenti nella zona delle ricerche.

Esplode un camion israeliano

Il veicolo israeliano per il trasporto truppe è stato colpito da una bomba ieri nella città di Sidone, nel Sud del Libano, a 45 chilometri da un soldato è rimasto ferito. Lo riferisce la radio libanese la quale ha precisato che gli israeliani hanno chiuso l'ingresso e l'uscita della città di Sidone e hanno chiesto agli abitanti di uscire mentre sono in corso le ricerche dei «terroristi» responsabili dell'attentato.

Spia sovietica arrestata

BERLINO — I servizi di sicurezza della Germania Est avrebbero arrestato un agente che lavorava per i servizi di informazione degli Stati Uniti (Cia). Lo ha reso noto ieri l'agenzia di stampa ufficiale «Adn» precisando che l'uomo, identificato solo come D., è stato catturato domenica in flagranza di reato ed in possesso di «importante materiale». L'agenzia ha aggiunto che l'agente era giunto nella città dalla vicina Germania Federale per «portare a termine la sua missione di spionaggio». La informazione viene data a proposito della nazionalità dell'uomo e del luogo in cui è stato effettuato l'arresto. La «Adn» si limita a aggiungere che le autorità competenti hanno disposto l'apertura di un'inchiesta.

Il figlio di Reagan non è più disoccupato

NEW YORK — Il figlio del presidente Reagan non è più disoccupato. Ronald Jr., 23 anni, ballerino (le cui foto ritraggono mentre fa la fila all'ufficio di New York che distribuisce gli assegni di disoccupazione hanno avuto nelle settimane ampie diffusioni negli Stati Uniti e nel mondo) è stato riassunto come previsto dal «Joffrey Ballet». «Sia ben chiaro — aveva detto Ron Jr. dopo che si era sparsa la notizia del suo licenziamento — il Joffrey Ballet ha mandato a casa tutto il corpo di ballo, non solo me, per un periodo di tempo ben preciso in attesa della ripresa dell'attività. Ho riscosso gli assegni di disoccupazione, come hanno fatto tutti gli altri. Non mi andava certo di ricorrere all'aiuto finanziario dei miei».

Si rinvia l'udito a Milano

MILANO — Due agenti incriminati per omicidio colposo in relazione alla morte di Giancarlo Ronconi, 23 anni, ucciso con un colpo di pistola. Sono Antonio Cecere e Angelo Di Ceglie. Ronconi lavorava come inserviente in un istituto per anziani e sembra che al momento del fatto non fosse armato. La sera del 7 agosto si trovava insieme ad un amico su un'automobile in sosta in via Lessona. I poliziotti pensavano di avere identificato due spacciatori di stupefacenti, e alla richiesta di documenti Ronconi avrebbe fatto una mossa brusca, provocando la reazione di uno degli agenti che sparò colpendolo alla fronte.

TRIUMPH L3 ACCLAIM.

PROVATE IL PIACERE DI GUIDARLA SUBITO.



PROVATE IL PIACERE DI GUIDARLA SUBITO.

5a marcia di serie, 100 Km/h in 12,4 secondi, velocità massima di 150 Km/h, motore in lega leggera, accensione elettronica e sospensioni indipendenti sulle quattro ruote. 1335 cc di cilindrata e consumi di una utilitaria: 17,2 Km con un litro a 90 Km/h (modelli HL e HLS).

PROVATE IL PIACERE DI GUIDARLA SUBITO.

Equipaggiamento completo perché tutti gli incredibili optional sono compresi nel prezzo di Lit. 8.441.000* IVA inclusa franco Concessionario. Chiedete ai Concessionari Leyland di tutta Italia di provare la nuova Triumph L3 Acclaim. Avrete il piacere di guidarla subito.

TRIUMPH L3 ACCLAIM. 1300 DI CILINDRATA, SUPERIORE IN TUTTO IL RESTO.

* Versione HL.

Leyland sono sulle Pagine Gialle alla voce «Automobili Vendita». Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato. Posizionamenti senza cambiali e leasing con la Leyland Italia Finanziaria. Condizioni speciali di vendita a possessori di autoveicoli.

LEYLAND: LE ALTERNATIVE

A VOSTRA DISPOSIZIONE PRESSO I CONCESSIONARI LEYLAND.

NORDAUTO Corso Torino, 14 ALBA Tel. 0173/49203 ROLANDI Via G. Galilei, 87 ALESSANDRIA Tel. 0131/63439 F.LLI GAL Via Monte Emilius, 9 - AOSTA Tel. 0165/2353 ARMANDO MESCHIA Corso L. Einaudi, 54 - ASTI Tel. 0141/53444 CARIMA Viale Macallé, 13 - BIELLA Tel. 015/20500 LADYCAR Via Circonvallazione, 41 - BRICHERASIO Tel. 0121/59377 CURINO TERESIO Piazza XXV Aprile, 11 - CASALE MONFERRATO Tel. 0142/55426

AUTOGIORDANO Via Savona, 83 - CUNEO Tel. 0171/402788 CORNO Vercelli, 222 - IVREA Tel. 0125/251655 NOVARAUTO Via Gorizia, 8/E - NOVARA Tel. 0121/30300 BEPI AUTOMOBILI Via Barletta, 133/135 - TORINO Tel. 011/353636 FIORAUTO DUE Corso F. Turati, 13/D - TORINO Tel. 011/505585 VERBANCA Corso Europa, 54 - VERBANIA Tel. 0323/502255 FILIPPO Via Torino 29 - VERCELLI Tel. 0161/301059

PANNELLA: MI RICANDIDO ALLA SEGRETERIA RADICALE

Domani si apre a Bologna il 27° congresso del partito - Il leader storico dovrà affrontare la dura concorrenza degli avversari interni - L'accusa è di «gestione personale e autoritaria»

NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Splazzando ogni avversario interno e quanti lo volevano per l'ennesima volta indaffarato a favorire la candidatura del suo «delfino» — il torinese Giovanni Negri — Marco Pannella ha annunciato pubblicamente l'intenzione (lui ha parlato di «disponibilità») di conservare la carica di segretario del partito radicale.

Lo ha fatto prima ancora di leggere la relazione cui domani mattina aprirà a Bologna il 27° congresso nazionale radicali, quasi per lanciare un salvagente prima ancora che la nave dia segni di pericolo. «Saprò soltanto alla fine i lavori congressuali — ha detto — se ripresentare la mia candidatura. Comunque, fin ora, mi dichiaro disponibile ad assumere responsabilità di partito». Un modo elegante e non troppo sibilino, per avvertire di dissidenza che il congresso dovesse riaprire lacerante, o il partito non fosse in grado di gestirsi in modo autonomo e normale,

«Aspetto che Almirante mi ricambi la cortesia»

BOLOGNA — Conferenza stampa di Pannella in vista del congresso. «Non ci delegati, voteranno tutti gli iscritti, anche se tesserati — cinque minuti, potranno partecipare anche i non militanti». Pannella ha detto che oltre all'annunciata delegazione dc, ci sarà rappresentanza comunista.

«Non sappiamo ancora — ha aggiunto — se interverranno esponenti di altri partiti, né se Almirante renderà la cortesia dopo la mia visita al congresso del msi».

Pannella ha anche annunciato una querela nei confronti di Salvatore Sechi storico comunista: «Continua ad accusarmi sui giornali di intollerante».

sarà lui che lo salverà.

Del suo ruolo carismatico, Marco Pannella è conscio e sicuro e ne avrà l'ennesima riprova domattina, quando i militanti accorsi da tutta Italia al palazzo dei Congressi bolognesi applaudiranno calorosamente le sue accorate parole e i suoi appelli ideali. «Non è proprio il ruolo, prima della linea politica, messo in discussione dall'opposizione. L'accusa è quella di sempre, «gestione

autoritaria e personale partito». Con questa motivazione, diverse dimissioni si sono succedute nel consiglio federale.

Le spinte centrifughe non mancano solo i «compagni di strada». Mimmo Pinto e Marco Boato dovranno essere a Bologna, probabilmente questo è l'ultimo congresso che vede i due deputati leader dell'area di Lotta continua, ancora aderenti al parlamento.

radicale. Questo partito si è fatto troppo stretto per loro.

Anche per i 2200 iscritti, per questo congresso deve definire il ruolo e la linea politica. Pannella non vuole più il partito-omnibus, ma che ci sarà il partito radicale? Un partito di tessere? Un partito militante?

Lo strumento dei referendum è ormai spuntato, l'ostuzionismo in Parlamento impossibile, l'intera organizzazione impegnata ormai nelle sole battaglie ideali per la pace contro la fame. Ma il dirigente radicale è convinto che ciò sia sufficiente e si dichiara ottimista.

«Non ci sarà nessuna crisi radicale — dice il vicesegretario Negri —, siamo e resteremo un partito diverso e il congresso lo dimostrerà. Di crisi invece, si parla a proposito del governo, forse oggi stesso alla chiusura del congresso. In questa situazione, si vedrà che il nostro è un confronto politico serio. Siamo gli unici a portare avanti la politica dei valori socialisti e cristiani».

Gianni Pennacchi

Caso Calvi: I magistrati rientrano dagli Stati Uniti

MILANO — E' previsto per oggi il rientro dagli Stati Uniti dei due magistrati che, da oltre una settimana, si trovano a Washington per interrogare la vedova Roberto Calvi, Clara Canetti. Il procuratore della Repubblica aggiunto Bruno Siclari e il sostituto procuratore Pier Luigi Dell'Oso si incontreranno subito con gli altri colleghi, che fanno parte della «pool» che indaga sulla vicenda Calvi-Banco Ambrosiano, e coi procuratori Mauro Gresti per esaminare il problema sorto quando si è scoperto che alcuni magistrati del distretto giudiziario di Milano sono possessori di azioni dell'istituto di credito dichiarato insolvente il 25 agosto scorso. La circostanza potrebbe costringere la procura di Milano a spogliarsi dell'inchiesta per passarla a quella di Brescia.

Tenta di incendiare scuola Usa a Varsavia

VARSAVIA — Funzionari statunitensi hanno evacuato ieri 162 bambini e 25, tra insegnanti e personale amministrativo, impiegati della scuola americana, dopo che un uomo con una tanica di benzina è introdotto nell'edificio e ha minacciato di dare fuoco all'immobile. Secondo fonti dell'ambasciata statunitense a Varsavia l'uomo, 50 anni, ha intimato il personale della scuola internazionale — ci sono anche 10 bambini italiani — allontanarsi e portare via i bambini, dicendo: «Non voglio far male ai bambini». L'uomo è stato arrestato.

I relitti di Seveso portati nella Rdt

BONN — I fanghi di diossina fatti partire misteriosamente dall'Imesa Seveso nel settembre scorso sono stati portati nella Germania Orientale. Lo scrive il settimanale «Stern» nel numero che sarà pubblicato giovedì prossimo. Il settimanale fa riferimento a alcune dichiarazioni di tecnici tedeschi esperti nel campo delle scorie chimiche ad alto tasso di pericolosità. Secondo il giornale, il giallo dei fanghi di diossina è cominciato la notte del 1° settembre scorso quando 41 contenitori di questi residui (circa 2,2 tonnellate) della Imesa furono diffusi il 10 luglio 1978 intorno a Seveso, stati caricati su autotreni a cura dell'Imesa (la società del gruppo svizzero Hoffmann-Laroche) e portati a destinazione sconosciuta.

Confessa di aver ucciso 33 donne in 10 anni

WASHINGTON — Un giovane americano arrestato in Florida per un'aggressione ha confessato di aver ucciso 33 donne negli ultimi dieci anni. Si tratta di Gerald Stano, 31 anni, «sbando» che appare «stato mosso» misoginia criminale. Una speciale squadra investigativa è stata creata per indagare sulle ammissioni dell'arrestato, che hanno fatto riaprire decine di omicidi insoluti. Stano ha confessato di aver ucciso 31 donne in Florida e altre due nel New Jersey, ma non si esclude che il totale possa ancora salire: tra l'altro una serie di omicidi di giovani donne in Pennsylvania diversi anni fa coincide appunto con la permanenza del giovane in quello Stato.

«Scomparsi» in Argentina Una lettera al Papa

AIRES — «Un pressante intervento sul problema degli scomparsi dei detenuti politici in Argentina è stato chiesto, con una lettera al Papa, da due donne. Il Comitato famigliari scomparsi» dopo la scoperta di un cimitero clandestino alle porte di Buenos Aires con i resti di 400 persone. Le autrici della lettera, Doza Salas Guagnin e Angela Paolin De Boitana, hanno chiesto «di identificare l'identità di questi morti e le circostanze del loro decesso relative responsabilità». Supplicando l'intervento del Papa, le due donne argentine hanno rivelato che in questi giorni otto persone sono improvvisamente ricomparse. Ciò è un'«ulteriore prova», a loro giudizio, dell'esistenza di «carceri clandestine».

E' stata prescritta la pena per l'uccisione di Varalli

MILANO — La corte di cassazione ha dichiarato prescritto il reato di eccesso colposo di legittima difesa attribuito al neofascista Antonio Braggion, che il 4 aprile 1975 uccise con un colpo di pistola il sedicenne Claudio Varalli, uno studente aderente ad un movimento di estrema sinistra. L'episodio avvenne in piazza Cavour, a Milano, dove un gruppo di giovani, di cui faceva parte Varalli, aveva circondato l'automobile sulla quale Braggion si trovava insieme ad un amico. In un primo tempo Braggion fu accusato di omicidio volontario, la corte d'assise degradò il reato in eccesso colposo di legittima difesa.

Cinque arresti a Pescara Sarebbero legati alla camorra

L'AQUILA — Cinque persone sono state arrestate a Pescara (L'Aquila) carabinieri. La loro identità e i particolari dell'operazione, che è ancora in corso, non sono stati per il momento rivelati. I cinque arrestati sarebbero sospettati di avere legami con la camorra.

Malata di mente ottiene porto d'armi compra una pistola e uccide il padre

La donna, già ricoverata varie volte, continuava a insegnare in una scuola elementare

Una donna di 35 anni, Claudia Palestini, afflitta da tempo da disturbi mentali, ha ucciso con un colpo al cuore il padre Giambattista, di 65 anni, delitto commesso ieri mattina negli uffici di una ditta immobiliare dove l'uomo era impiegato.

La donna si è avvicinata alla scrivania, ha estratto dalla borsa una «Beretta» calibro 6,35, ed ha aperto il fuoco. Un proiettile è andato a vuoto, il secondo ha colpito Giambattista Palestini in pieno petto. La figlia ha cercato di premere ancora il grilletto, ma l'arma si è inceppata. Allora, sconvolta, è uscita in strada correndo, sempre con la pistola in mano. E' vista da una guardia giurata che è riuscita a immobilizzarla fin-

no all'arrivo della polizia. Agli agenti Claudia Palestini ha continuato a ripetere: «Si inceppata, si è inceppata, non sono riuscita ad ucciderlo. Volevo i miei bambini».

La donna si è separata alcuni anni fa dal marito e i suoi due figli erano stati affidati al nonno materno, Claudia Palestini, infatti, soffriva già di gravi disturbi ed era stata ricoverata varie volte in una clinica per malattie mentali. Ultimamente le sue condizioni si erano aggravate. Aveva voluto vivere da sola e si rifiutava di curarsi.

Nonostante il suo stato fosse noto a tutti, solo Claudia Palestini aveva continuato a svolgere il suo lavoro di

insegnante in una scuola elementare, e anche ottenuto il 7 ottobre scorso un regolare porto d'armi il quale poteva acquistare la «Beretta» utilizzata ieri per uccidere il padre.

Sul rilascio di questo porto d'armi è stata aperta una particolare inchiesta. La donna è riuscita ad ottenerlo sulla base di un certificato medico secondo il quale Claudia Palestini era «in perfette condizioni fisiche e psichiche». Il certificato è stato emesso dalla diciassettesima unità sanitaria locale, la stessa alla quale l'anno scorso il secondo distretto di polizia aveva inviato un rapporto dettagliato nel quale la donna veniva definita «pericolosa per sé e per i familiari».

Pugliese arrestato per 2 delitti in Germania

TARANTO — E' stato arrestato a Fragnano (Taranto) su ordine di cattura della procura della Repubblica Taranto il manovale Costantino Lupoli, 31 anni, accusato dalla magistratura tedesca di aver ucciso la notte tra il 30 giugno ed il primo luglio scorso ad Ingolstadt, in Baviera, la sua amante, Walburga (Wally) Frank, 41 anni, ed il figlio di quest'ultima, Robert, 6 anni.

Lupoli, che si proclama innocente, ritornò in Italia con moglie pochi giorni prima di essere accusato del delitto dalla polizia tedesca poiché — disse ai giornalisti che lo intervistarono — era stato licenziato in tronco dalla fabbrica di Ingolstadt nella quale lavorava.

Il duplice delitto suscitò scalpore nella Repubblica Federale di Germania soprattutto per le sue modalità. Lo scheletro della donna fu trovato in una vasca piena di zinco fuso nella fabbrica della quale era dipendente Lupoli; il cadavere del ragazzo fu scoperto, strangolato, in una boscaglia lontana da Ingolstadt.

La commissione esecutiva Cee ha avviato la procedura di infrazione contro l'Italia nel settembre scorso a causa del blocco importazioni di uova introdotte dalle autorità italiane per motivi sanitari.

Temperatura a Torino, ore 11 +7

TEMPO PREVISTO: Sulla regione centrale versante adriatico, sulle meridionali della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile a tratti intensa con piogge e isolati temporali. In lieve aumento. VENTI: intorno a nord deboli con locali rinforzi regioni meridionali. MARI: i mari meridionali, mosci, altri.	
mass. (ieri)	+17,2
min. (ieri)	+11,5
In provincia (ore 11)	
Aosta	+7
Alessandria	+10
Asi	+9
Cuneo	+8
Novara	+8
Vercelli	+10
Biella	+8
Genova	+10
Imperia	+13
Savona	+13

In Italia	
Bolzano	+8 +19
Verona	+7 +20
Milano	+8 +18
Firenze	+7 +18
Bologna	+8 +17
Roma	+10 +19
Napoli	+11 +18
Reggio C.	+15 +22
Palermo	+17
Londra	
Mosca	+12 +16
New York	+8 +9
Parigi	+11 +12
Tokyo	+10 +19

STAMPA SERA
Torre
direttore responsabile
Carlo
vicedirettore

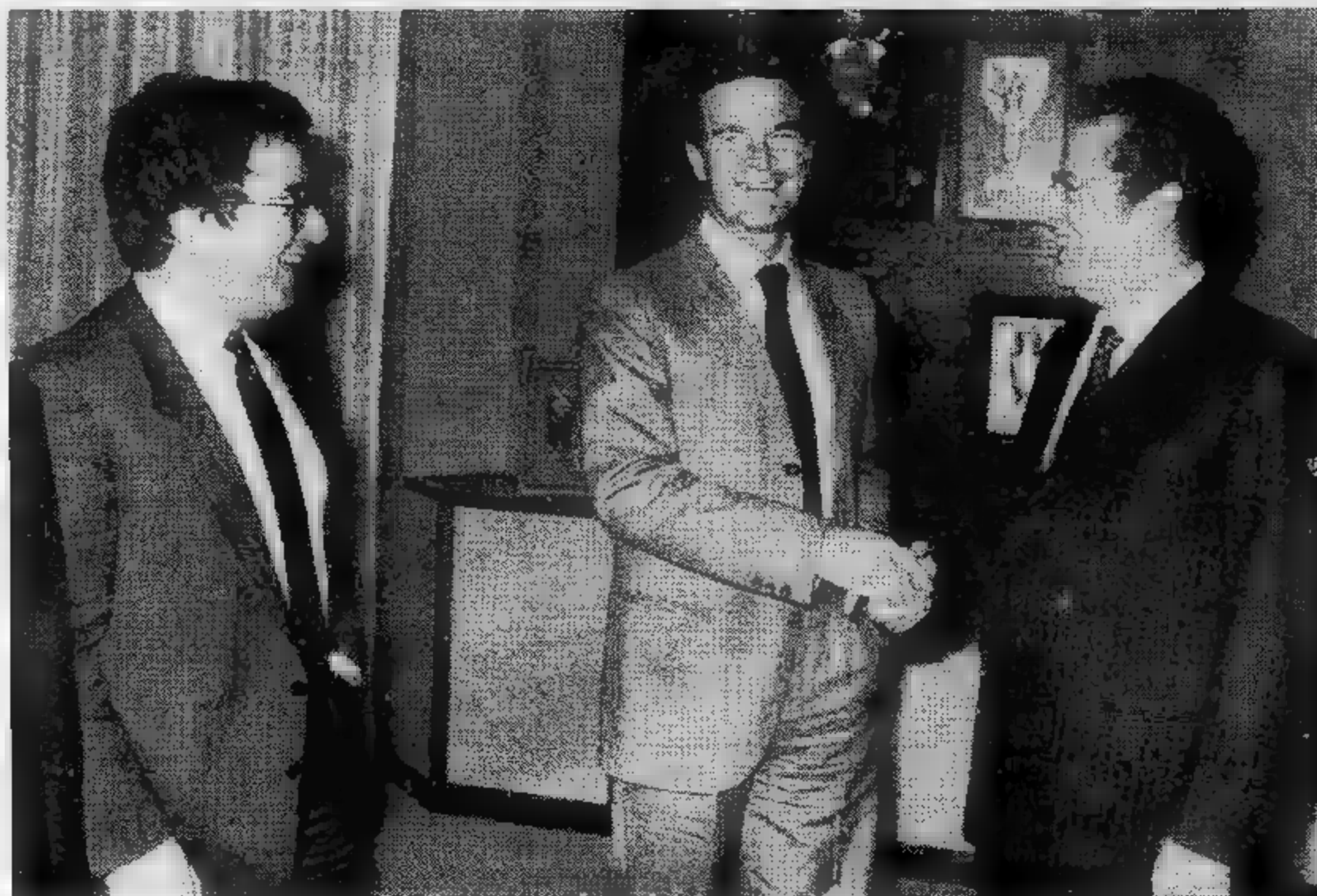
Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Giovanni Giovannini
Carlo Messeroni
Francesco Paolo Mettoli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Domarini
Giovanni Peradotto

Stampa tipografica Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

© 1982 **LA STAMPA S.p.A.**

CERTIFICATO N. 108 DEL 27/9/82

I calciatori hanno vinto per ora niente sciopero



ROMA. MATARRESE, E PRIMA DELL'INIZIO DEI COLLOQUI, SORRIDEVANO GIÀ (TELEFOTO)

Poco prima delle ventitré l'annuncio. Per ora i tifosi italiani salvi, il calcio si ferma, quindi domenica i giocatori di serie A saranno regolarmente in campo. È stato lo stesso presidente dell'Associazione calciatori, avvocato Sergio Campana, a darne l'annuncio ufficiale, interrompendo la riunione-fiume con i dirigenti della Lega e della Federazione. Un incontro cominciato circa cinque ore di ritardo a causa degli scioperi aerei che hanno bloccato Campana a Venezia.

Indispettito per la disinformazione che aleggia attorno alla vertenza in atto («anche il ministro del Lavoro Di Giesi si dimostra poco informato»), Campana ha comunque ritrovato in parte la serenità grazie alla schiacciante vittoria ottenuta. Questa volta era deciso ad imporre una linea dura: l'ha spuntata, perché la richiesta fondamentale del sindacato, ossia la garanzia del minimo di stipendio al calciatore disoccupato, è stata accolta seppure in via sperimentale, dal campionato 1983-84 diverrà realtà.

Campana ha vinto, il presidente della Lega Matarrese non del tutto perso. La concessione fatta all'associazione calciatori prima di tutto non immediata ed in secondo luogo riguarda essenzialmente i giocatori di C1 e C2 più che quelli A e B. In pratica Matarrese ha cercato uscire a testa alta da questa balorda situazione: «Perché — si è chiesto il presidente della Lega calcio — avrei dovuto irrigidirmi per difendere le posizioni di giocatori che non sono miei associati? Per ora il problema è rinviato, poi in un secondo

tempo — mai i responsabili Lega e C a sbrigarsela».

Matarrese cade in piedi, quindi, riesce a non trasformare una sconfitta in disfatta. Da parte sua Campana ha accettato che di rimettere in discussione tutti i problemi sul tappeto, ha anche chie-

sto garanzia la sospensione dell'articolo che riguarda l'indennizzo alla società che sotto contratto un giocatore da parte quella che subentra.

Ora si comincerà a trattare con toni certamente meno aspri. Da una parte tre rappresentanti Le-

ghe e dall'altra tre dell'Associazione calciatori che si impegnano ad incontrarsi almeno una volta al mese fino al 31 marzo. Se non si raggiungerà l'accordo, dalla stagione 1983-84 ritornerà in vigore l'articolo 61, sarà pure riconosciuto il diritto del calciatore al minimo stipendio anche contratto finito, da parte della società che l'ha avuto in forza fino a quel momento.

Nessun comunicato ufficiale ha siglato l'accordo raggiunto. Alle 23,20 ieri sera anche il presidente federale Sordillo, sfoderando dei suoi migliori sorrisi, ha lasciato la stanza delle trattative ed ha sottolineato complacito come «si sia cercato tutti insieme fare il bene del calcio». Campana ha voluto precisare come l'associazione non abbia rinunciato a nulla: «Se lo sciopero è stato scongiurato — ha commentato — solo perché ora esiste margine trattativa che prima non c'era».

Il presidente sindacato calciatori ha poi aggiunto: «Questa non è mai stata una battaglia personale e Matarrese, come è stato stupidamente detto. I motivi del dissenso sono sempre stati altri».

Tutti comunque sono concordi nell'ammettere questo primo vero confronto tra Lega e sindacato calciatori non possa che portare maggior chiarezza nel mondo del calcio. L'ultima parola l'ha avuta il presidente Lega, Matarrese, che ha dichiarato: «Non volevo che la parola sciopero entrasse nel vocabolario del calcio. Ci sono riuscito e questa per me è già una grande vittoria».

f. v.

Torino - Napoli la prima volta di Salvadori?



Dopo diverse di tranquillità, Bersellini alle prese con importanti problemi di formazione proposti dall'infortunio a Ferri, il quale dovrà restare fermo almeno un mese. L'ipotesi «ideale» contemplerebbe il rientro di Torrisi a tempo pieno ma sembra che l'allenatore nutra qualche dubbio a questo proposito causa dell'ancora imperfetta tenuta del giocatore. Bersellini potrebbe optare per l'avanzamento mediano Van Korpel e il conseguente inserimento di Corradini tra i difensori.

Non neppure da escludere però che tecnico affidi a «Vecchio» Salvadori, il quale farebbe il suo esordio in campionato.

Paolo Ro

Stasera in Nazionale contro la Svi
Graziani «spalla» - «Non mi sento
del gol» - Passerella per gli azzurri

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Italia-Svizzera chiude stasera le celebrazioni per la conquista del titolo mondiale ed apre un capitolo nella storia del calcio azzurro. L'unica amichevole di preparazione al campionato d'Europa che, per i nostri «tricarneoni», scatterà il 13 novembre, nello stadio milanese di San Siro, contro la Cecoslovacchia.

La Nazionale a tre stelle (che campeggiano sulle glie per il Brasile, che vanta gli stessi successi) ha un grosso prestigio da difendere e avverte pericolo di deconcentrazione «incombente sin stasera, può rovinare la festa se si gioca seriamente».

Dino Zoff, capitano cento (e sei) battaglie azzurre, il primo a raccogliere il monito c.t., dicendo che dopo Madrid sono aumentate le responsabilità dell'Italia, obbligata a fare sempre bene «anche le brutte figure potranno capitare e difficile riproporsi vertici toccati in Spagna».

L'intramontabile Zoff, vicino ai 40 anni, continua a vivere alla giornata e, pur mettendo limiti Provvidenza, sa che nell'88 in Brasile (o negli Usa, o Canada) dovrà quasi certamente dare le consegne. Stasera

in campo malgrado un leggero stiramento e, nelle amichevoli, derà il posto a ripresa Bordon, ma nei prossimi impegni ufficiali il titolare. frattempo, c'è l'ennesimo record, quello dello svedese Nordqvist presenza in Nazionale, che alla sua portata. Poi si vedrà.

Per tv da

ITALIA

- 1 Zoff
- 6 Cabrini
- 11 Marini
- Collovati
- 7 Scirea
- Conti
- 14 Tardelli
- Rossi
- Antognoni
- 19

AS Roma
Stadio Olimpico

● Tv - L'Espresso di
anche zona di Roma

Sulla strada dell' c'è anche un na

Si chiama Raimondo Ponte, gioca

Paul Wolfberg, c.t. del calcio rosso-crociato, ha rispolverato Raimondo Ponte, sangue napoletano. Nell'amichevole di Roma contro l'Italia Ponte giocherà nel suo abituale ruolo mobile che a spartire tra le linee mediane e quella immediatamente a ridosso delle punte, così da giostrare facilità senza che l'avversario lo possa mai francobollare.

Ponte si esprime così, sempre. Ed il suo gioco vivace coinvolge il collettivo. Lo ravviva, gli imprime velocità, lo fa piacevole anche se, inevitabilmente, finisce per renderlo meno produttivo.

chi è Raimondo Ponte? È napoletano di Casalnuovo, un borgo a una ventina chilometri dal capoluogo. Già da bambino visse l'esperienza, forse amara, dell'emigrazione. Con i figli al seguito i coniugi Ponte si trasferirono Svizzera nel 1960, destinazione Windisch nel Canton Argovia. Raimondo cinque anni. Il padre operaio, la madre domestica, vita in casa Ponte non era certamente agiata.

A 15 anni lo sguinzio di Casalnuovo incominciò a tirare i primi calci pallone squadretta Windisch, Terza lega (equi-



RAIMONDO PONTE

valente al campionato interregionale italiano), stinse e due anni dopo passò all'Aarau in serie B. Nella stagione 1975-76 Kari holder lo volle nel Graubünden, 15 scudetti calcio svizzero.

A anni a Raimondo e rivò, inatteso, c) se in parte lo incoraggiò, si per turbarlo. Gli venne posta cittadina solara, «insostituibile» consegnargli la maglia ro

Paolo Rossi vuol tornare

zera sarà il nuovo centravanti, con marginato, né dal problema di, che cercheranno lo spettacolo

Proprio contro la Svizzera, prima spedizione in Spagna, c'era stato il rientro di Paolo Rossi in Italia dopo due anni di assenza per la squalifica. Il 28 maggio a Ginevra finì 1-1 e Rossi allora non pensava che, meno di due mesi più tardi, avrebbe trionfato al «Bernabeu» come re del gol nell'Italia campione. Adesso

messo in discussione perché nella Juventus, non si ripropone sugli stessi livelli. Tappioni gli ha modificato posizione. Spesso, per consentirgli di dare sfogo alla sua azione. Rossi capisce che si allontana dal ma sa che, forse, è la soluzione più logica al momento, se verrà confermato Bettiga.

«Non mi sento emarginato, né assillato dal problema del gol: prima o poi andrò a bersaglio, ma l'importante è che vengano i risultati», ripete.

di bene fisicamente, anche se all'inizio di stagione accusava le conseguenze dello «stress» mondiale. In Nazionale tornerà al suo di e sarà Graziani, che come Rossi è un po' acciaccato, a fargli da «spalla», svariando ora a destra ora a sinistra. Graziani superato domenica scorsa una crisi che aveva indotto De Sisti ad escluderlo.

«La mia doppietta di Cesena, anche se ci siamo fatti rimontare clamorosamente, è stata sul piano personale la miglior risposta — confessa Graziani —. Ora sono più tranquillo e la serenità è un grosso aiuto. Sono in Nazionale e cercherò di rimanervi il più a lungo possibile, anche se la è sempre difficile».



L'ESPLOSIONE DI GIOIA DOPO UN GOL: RIVEDREMO PAOLO ROSSI COSÌ, QUESTA SERA?

le 20,20

SVIZZERA

- 1 Burgener
- 2 Ludi
- 3 Hermann
- 4 Egli
- 5 Geiger
- 6 Wehrli
- 7
- 8 De Castel
- 9 Sulser
- 10
- 11

Coelho (Brasile)

ico, ore 20,30

etta dalle (Rete 2),

e diretta dalle 20,30

Bearzot dice che la Svizzera, priva di Barberis e Bottero, due centrocampisti offensivi, si chiuderà e farà leva sul contropiede. In altre parole non accetterà il ruolo di comparsa in una partita che, di accademica, avrà solo l'etichetta. Per gli azzurri sarà

verifica, anche di staffetta dei portieri, di sfruttare gli altri tre cambi a disposizione sia per far tirare il fiato a qualche titolare, sia per soddisfazione Altobelli, Bergomi e (gli altri tre del gruppo utiliz-

in Spagna) di fare un po' di passerella. Per Franco Causio, ha avuto la soddisfazione di entrare per mancata secondi nella finalissima con la Germania Ovest, probabilmente il passo di in Nazionale, anche se Bearzot

gli ha dimostrato di tenerlo sempre in considerazione ad onta dei suoi 33 anni. «Se così sarà, nessun problema — dice Causio — le mie sessanta partite ho molto alla squadra ed ho ricevuto tanto. Sono felice».

Bruno Bernardi

L'Italia napoletano

nel Grasshoppers

soerociata della Nazionale. Ponte era a voluto giocare nel «suo» Napoli, ma l'interessamento della società partenopea allo scagionato fu appena abbozzato. Quindi, o quella occasione infranta ma esaltante per «sfondare» o mai più. E Ponte finì per accettare la cittadinanza elvetica.

Punto di forza del Grasshoppers e della Nazionale rossocrociata, Ponte venne adocchiato da fior di tecnici del calcio europeo (ma nessuno italiano). Finì per giocare una stagione (1980-81) in Inghilterra nel Nottingham e quella successiva nel campionato francese con il Bastia. Dall'inizio di questo campionato è tornato alle «cavallette» zurighe del magnate Oberholzer. Ponte imposta il gioco, all'occorrenza difensore, e mette a profitto la propria bravura segnando anche dei gol. Sabato contro lo Young Boys ha realizzato il gol-vittoria del Grasshoppers.

Il c.t. Wolfisberg lo ha richiamato in Nazionale. All'Olimpico contro l'Italia indosserà la maglia n. 10. Ma Raimondo Ponte ha già un precedente contro gli azzurri: il 17 novembre 1979 a Udine. Con l'Italia vittoriosa per 2-0.

Liedholm: date tempo alla Juve



ROMA — Ritornato fresco dall'amato Piemonte, Liedholm moltiplica le vigne sue della sua gentile signora, Nils è pronto a fronteggiare l'argomento. Consapevole che vivere grignolino, egli accetta qualsivoglia domanda, rafforzato e sostenuto da una quieta rassegnazione, la stessa quieta rassegnazione ai scambiare per indifferenza e profondo disinteresse.

— Torino amara...
— Non tanto...
— Peggio di così...

non il vero — fa notare Liedholm con tono gentile ma anche un po' risentito: — per la prima volta la Roma ha giocato alla pari contro la Juventus. Lo ritengo un progresso molto importante. E' serio. Troppo serio. Non è possibile che scherzi. Indaghiamo.

— Per la prima volta la Roma avrà giocato alla pari, però, stranamente, ha perso.

«E che cosa significa? — dice lui, sempre troppo serio perché si abbia a presumere o sospettare che intenda divertirsi.

— Significa che la Juventus che era a tre punti, adesso è a un punto. Allora chiariamo — dice Liedholm. — mente sente l'esigenza di un chiarimento: a me il risultato numerico non serve per valutare la squadra. Contro la Juventus ho valutato la Roma. Ottima».

— E allora come ha fatto a perdere?

«Ci sono stati momenti di incertezza. Posso anche riconoscere Di Bartolomei ha avuto dei tentennamenti. Piccolezze. Soltanto una grandissima avversaria, soltanto la Juventus poteva essere così brava, così rapida e astuta da approfittarne. Ma se di qua metto i minuti nei, di là metto il primo tempo. Ecco che il ragionamento torna. Io parlo del gioco. Ad alcuni lampi di gioco eccezionale della Juventus, primo tempo eccellente».

— Falcao non è esistito.

«Non diciamo sciocchezze».

— Falcao si dà agli isterismi.

«Sono contrario alle proteste dissennate. Prima si esamina, si vaglia, ci si informa poi, caso mai, si avanza una garbata protesta. Ammetto che i giocatori hanno esagerato. Riguardo al gol di Platini non restava che rimontare sul video. L'abbiamo rivista e siamo in pace».

— Se a Torino vi siete accorti di essere pari alla Juventus, vuol dire che vincerete il campionato, dal momento che siete a un punto di vantaggio e che la Juventus dovrà venire a Roma.

«Un momento, un momento. Non bisogna precipitare, non bisogna fraintendere. Ripeto: a Torino mi sono reso conto che la Roma può batterci finalmente da pari a pari con la Juventus. Ma dichiaro che la Roma vincerà lo scudetto. La Juventus è sempre la squadra con i campioni del mondo, con Bettiga, con Boniek e Platini. Vedremo. Saremo felici. L'importante è divertirsi».

— I romanisti si divertiranno di più l'altro anno.

«Fecero male. Infatti, si può vincere partite e non lo scudetto».

— E questa Juve? proprio in grado di preoccupare la Roma?

«Su non scherziamo. La Juventus ha una tale potenza dentro, che il giorno in cui avrà sistemato alcune rotelle, spargerà cenere intorno a sé».

— E il Verona? Non sarebbe corretto dimenticarsene.

«Una bella squadra con un grande campione, Dirceu. Ma penso che Juve e Roma i conti dovranno farli col Torino».

— Auguri per il prossimo ritorno di Falcao?

«C'è già. Basta saper guardare».

Non ha limiti la clemenza di Liedholm e non ha limiti il suo rispetto per chiunque giochi il calcio in Italia parlando una lingua straniera.

C'era una volta un campione: Piero Gros

«Quando vinci sei qualcuno dopo non conti più nulla»

«Certo che sarà dura stare a guardare la Coppa del Mondo alla televisione: la voglia di correre, ogni tanto, mi viene ancora. Mica per niente penso di fare lo slalom dei campioni italiani. Visto il momento non proprio felicissimo che stiamo attraversando, un buon piazzamento potrebbe anche scapparci». Piero Gros è un campione da troppo poco tempo «ex» e rimpiange per ciò che ha rappresentato per tanti anni la vita ancora vivo. «Ci sono anche giorni in cui rimpiango di essere in allenamento, però se penso alla fatica che si faceva... Allora me ne vado a correre per conto mio, gioco un po' a tennis, tengo in attività».

Un discorso fin qui analogo a quello di tanti altri «ex», ma la nota particolare (che conferma nell'uomo quella sensibilità che forse è stata causa di qualche vittoria meritata ma mancata di soffio) viene rivolgendogli a bruciapelo la classica domanda: adesso che cosa fai? «Faccio il papà».

Gia, perché nella famiglia Jouveaux che Piero divide con la moglie Mami, c'è un «cosino» di poco più di un anno chiamato Giorgio che per papà e mamma vale mille Coppe del Mondo. «Al mattino Mami insegna — spiega Gros — e il bambino tocca guardarlo a me. Ma è una gran gioia, un divertimento. Poi al pomeriggio mi occupo di tutta una serie di affari che ho in piedi: il negozio, linea abbigliamento sportivo. Anzi, Besson che si chiamerà con il mio nome, il club sci Saue d'Oulx-Jouveaux».

Perché fare per dieci anni il corridore di Coppa del Mondo (sempre nel primo gruppo di slalom e solo nell'ultima sta-



LA MIA VITA È STATA LA MIA CALANTE.

gione retrocesso nel secondo in gigante) non significa poter vivere di rendita per tutto il resto della vita. «L'altro anno ho vinto 500 mila lire per il quinto posto in Coppa a Madonna di Campiglio — precisa Gros —. Poi 2 milioni per il titolo italiano in slalom e altri due per un FIS vinto a Livigno. Sommati all'ingaggio della Federazione, fa meno di venti milioni: quanto guadagna un direttore di sci club standosene a casa mentre io ho dovuto andare in giro tutto l'anno. E, precisiamo, io sono già uno dei fortunati, perché ho vinto una Coppa, ho fatto risultati. Ci sono ragazzi che dedicano anni alle gare e alla fine si ritrovano con in mano un pugno di mosche».

La carriera agonistica è finita, ma Piero Gros non dimentica quelli che sono i suoi problemi fino allo scorso anno, e, forse, stati responsabili del suo ritiro quando avrebbe probabilmente avuto ancora qualche cosa da dire anche in campo

internazionale, visto il periodo di vacche magre che attraversa lo sci italiano. «Il problema fondamentale è solo uno — spiega l'ex campione —. Una generale mancanza di professionalità. Non si può più pensare che lo sci sia uno sport semi-dilettantistico quando gli si devono dedicare trecento giorni, trecentosessantasei. E questo equivoco ripercuote su tutto l'ambiente: la federazione, le industrie, gli atleti».

Gros ricorda inizi e conclusione della propria carriera e basta. Non si sa che cosa siano i problemi alla base del brutto momento nostro sci. «Si incomincia a fare gare giovanissimi, ragazzini — spiega —. Non si ha nessuna esperienza. Si pensa a correre e basta. Non si sa che cosa siano stipendi, liquidazioni, pensioni. Poi scopre che a fare i maestri di sci si guadagna più facendo molti meno sacrifici. Non basta dare dei soldi al campione affermato, bisogna aiutarlo a diventare tale. E a restarlo. Prendiamo il mio caso. La Rossignol investì su di me certe cifre finché sono stato al massimo; appena ho incominciato a calare, non potendo più sfruttarmi pubblicettariamente in modo conveniente, si è rivolta ad altri. E questo succede per tutti. Io sono già fortunato: possibilità di lavoro e di attività per il futuro ne ho, sono ragazzi che quando smettono di correre non hanno niente altro da fare che il maestro di sci. E per inserirsi nei ranghi regionali bisogna fare sessantagiri di corso. Anche se, come me, si è fatti dieci anni di Coppa del Mondo».

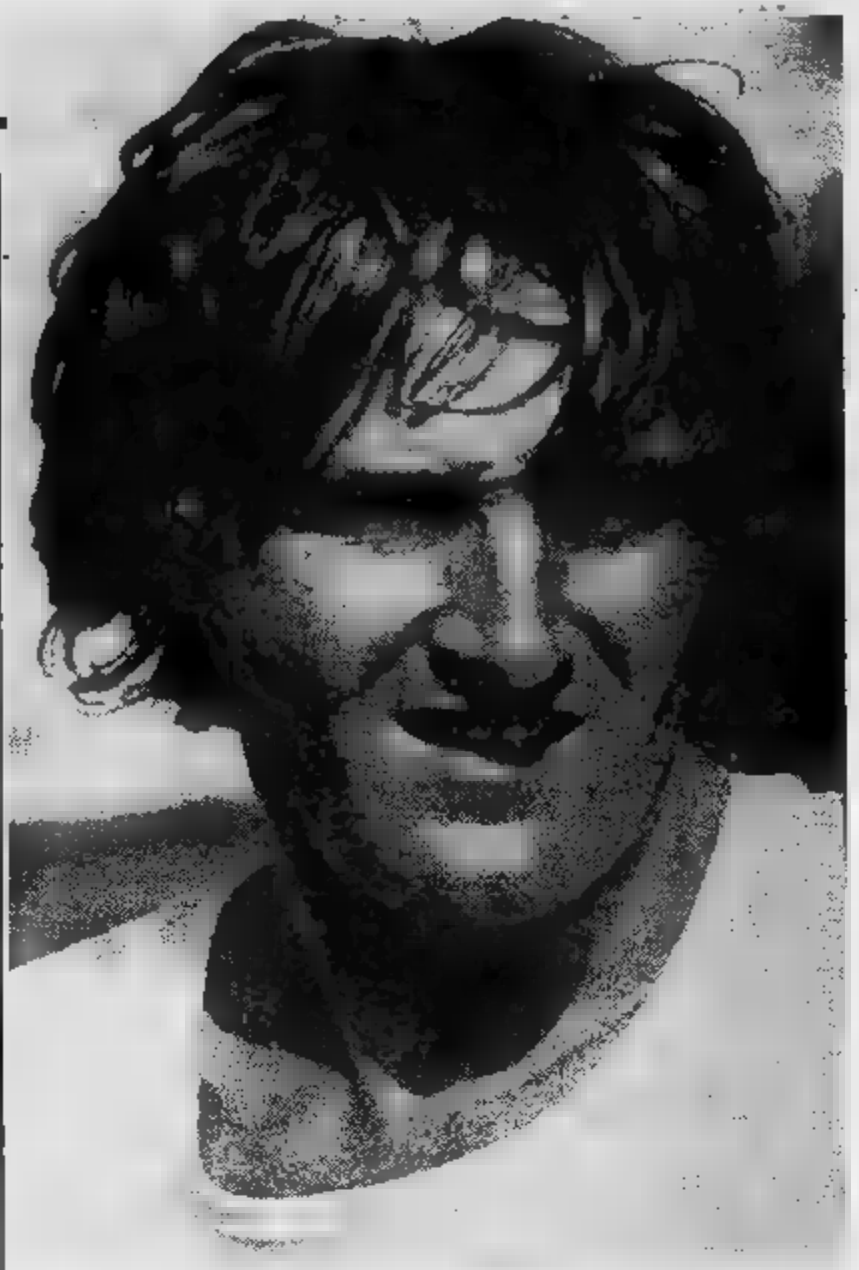
Piero Gros è atleta, dunque, ma tutt'altro che un «ex» del mondo dello sci, visti la passione e l'interesse con cui perora la causa dei suoi «eredi». Non si pensi, però, a rancori o livori personali. «Per carità — si affretta a precisare l'interessato —. Dallo sci ho avuto tutto, anche se ho dato molto. Ho tantissimi bei ricordi. Tutta la mia carriera è stata magnifica, mi è andato sempre tutto bene. O quasi».

E pensando a che non è andato troppo bene, subito viene alla mente quel disgraziato slalom del '75 a Fulmen. «Avevo vinto cinque gare di fila — ricorda Gros — e se ce l'avessi fatta vincere anche quella mi sarei praticamente assicurato la seconda Coppa del Mondo. Dopo la

prima manche — in testa, nettamente. Nella seconda mi toccava partire col numero uno, col due partiva Thoeni. Per varie ragioni si è ritardata la partenza: venti minuti e io sono rimasto al cancelletto di partenza a crepare freddo fra vento e nebbia. Quando è partito ero congelato. E in più non si vedeva niente: ho preso una porta al contrario e... Quell'anno Gustavo ha vinto la sua quarta Coppa».

Un ricordo amaro anche a tanti anni di distanza. Perché ha segnato, per Piero Gros, l'inizio della parabola discendente. Forse gli è venuta improvvisamente a mancare quella spregiudicata sicurezza in se stesso nella vittoria che era stata fino a quel momento una delle armi vincenti. «In seguito ho ancora fatto buone — precisa —. La vittoria in slalom alle Olimpiadi di Innsbruck, l'argento ai mondiali di Garmisch, il secondo posto nella Coppa del Mondo '77. Comunque da quel giorno a Fulmen è incominciata la mia fase calante».

Ed è incominciata, anche, la fase calante dello sci azzurro: Thoeni aveva in più, «curva rotonda», faceva strage fra giovani e vecchi. E la malasorte ci ha — lo zampino. «La tragedia di Leonardo è stata un colpo terribile per tutto l'ambiente — racconta un Piero Gros, che il ragazzo valdostano è grande amico, improvvisamente — più polemico ma sicuro in volto —. Per noi compagni che abbiamo praticamente perso un amico, per lo sci azzurro che ha perso il suo campione più promettente, quello che avrebbe potuto essere l'uomo guida per il futuro. E da quel momento i risul-



LA MIA VITA È STATA LA MIA CALANTE.

tati della squadra sono stati un continuo calo».

Ma in Piero Gros, che è cambiato a un punto tale da fargli perdere quel ruolo di match winner per cui sembrava fatto apposta? «Prima di tutto è arrivato — certo Stenmark — onestamente il campione di Saue d'Oulx. E poi sono incominciate le grane in squadra e lì — allenatori, preparatori atletici, strane invenzioni tecniche tipo, appunto, la famigerata «rotonda». Per me, come per i miei compagni di squadra, è arrivata una spirale negativa».

Ed ecco nuovamente il Gros combattivo. Parlare di risultati negativi lo riporta immediatamente al discorso del professionismo. «Succedono storie incredibili, a causa di questo equivoco — spiega —. Basta pensare che Madonna di Campiglio, delle stazioni sciistiche italiane più famose nel mondo, sponsorizza un corridore di Formula 1, Tambay, perché non può

sponsorizzare uno sciatore. A me, dopo che ho vinto le Olimpiadi di Innsbruck, la Marlboro aveva offerto un sacco di soldi perché portassi addosso il suo marchio, ma ho dovuto rifiutare perché ero dilettante. Infatti, ripeto, non fare sessanta giorni di corso, se voglio diventare maestro di sci regionale. Io che ho vinto una Coppa del Mondo, sono arrivato secondo una volta e altre due quarto, che ho vinto un'Olimpiade e sono arrivato secondo a livello mondiale».

Adesso l'amarezza che traspare dalle parole di Gros. Amarezza e delusione che gli suggeriscono anche la risposta all'ultima domanda. «Rimpianti? No, sbagli, piuttosto. Quello che mi ha saputo approfittare meglio del momento in cui sono forte. E parlo solo dal punto di vista economico, anzi. Quando si fanno i risultati conta, appena si smette di vincere non ci è più nessuno».

Giorgio Destefanis

San Mauro, un piccolo club che punta sui giovanissimi



LA SQUADRA DEL SAN MAURO, VINCITRICE DEL CAMPIONATO ESORDIENTI 1981-82

SAN MAURO — Trentatré anni d'attività — pochi successi nell'ambito del cosiddetto «calcio minore»: ora, però, l'Unione Sportiva San Mauro ha cambiato rotta dedicando i suoi sforzi soprattutto alla promozione giovanile, autentico fiore all'occhiello del piccolo sodalizio. Centocinquanta soci, un consiglio direttivo attento a soddisfare le esigenze della società che è campo dilettantistico va acquistando considerazione sempre maggiore. «Sportiva San Mauro si avvia a risolvere — parte i suoi problemi economici grazie alla collaborazione — un'azienda che, sponsorizzandone i colori, ci

club sviluppare i propri programmi».

Esordienti e Minigiovanissimi — le categorie nelle quali il San Mauro — particolarmente — scorsa stagione — e che rappresentano quest'anno oggetto di un'attività scrupolosa — parte del dirigenti, nei programmi — quali — preparazione dei giovani occupa da sempre un posto di preminenza. «Per nulla molti dei giocatori che distinguono nelle — svariate formazioni piemontesi oltre che in quelle — stesso San Mauro, partecipante al campionato — categoria, hanno appreso i primi — del calcio proprio sul campo — collimano torinese».



FARO ANCORA LO SCI ITALIANO.

Nino La Rocca, pugile del Mali, ormai è quasi genovese

«Se Pertini mi farà italiano vi regalerò un titolo europeo»

BOGLIASCO — Combatte-
rà il prossimo nella
grande riunione di Sanremo
contro Curtis Ramsey in un
che potrebbe regge-
re, da solo, un appuntamento
di pugilato di élite. Non sarà
proprio il «sottocloro» di Ha-
gler-Obel, ma un avveni-
mento con risonanza nella
boxe mondiale e nelle classifi-
che che oggi lo vedono al no-
mo posto fra i «welters» con
un «leadership» nella
categoria. Sta facendo co-
struire un grande albergo nel
Mali, dove è nato. Quindi, Ni-
no La Rocca, tutto bene?

«Come sport è situazione
economica non posso lamen-
tarmi. Ma ho spine nel
cuore».

Lo incontriamo a «Villa
Flora» a Bogliasco, sulla Ri-
viera Ligure di Levante, dove
fa «footing» in un parco. Un
ragazzino fisico perfetto
(un metro e 79 di altezza per
chili), patetico nei suoi en-
tusiasmi, largo sorriso nella
faccia. I tecnici dicono
che il «mulatto-rivelazio-
ne» dei prossimi mesi. Parla
un italiano pittoresco, confu-
so. Il dialetto del padre (ex
paracadutista) è diploma-
ma di ragioniere, ora in pen-
sione) è quello della madre si-
ciliana.

«Allora, queste due spine?
«Una la... tutti.
Voglio diventare cittadino
italiano. L'Italia ha vinto tan-
to, in tutti gli sport, in questo
che è stato un trionfo tri-
colore. Se diventa italiano, of-
fro a questo Paese che il
europeo. Parola di Nino
La Rocca, uno che non ha mai
fatto una promessa a vuoto.
Quando venne Pertini a Chia-
vari, mi feci largo fra la folla e
gli chiesi di darmi la naziona-
lità italiana. Ora ci ho ripro-
vato, per lettera, con l'aiuto
del sindaco di Genova, Fulvio
Cerafolini, che ha promesso di
aiutarmi. Il Presidente verrà
a Genova il 29 prossimo per
celebrazioni e Paganini. Ce-



LA ROCCA (A DESTRA) DIVENTERÀ ITALIANO A TUTTI GLI

rofolini gli rinnoverà la ri-
chiesta. Spero sia la volta
buona».

«E l'altra spina?

«Le rivelo un mio segreto
personale. Sono fidanzato
con una ragazza italiana. Chi-
ama Sandra, è ferrarese, ri-
siede a Genova dove lavora
come impiegata in Comune.
Sara non ama la boxe, vorreb-
be addirittura che smettesse.
Lei si interessa solo al teatro.
Quando usciamo, i discorsi sul
pugilato e sulla mia carriera
devo metterli da parte, e ci
soffro molto. Vorrei tanto che
la mia ragazza fosse a Sanre-
mo, sabato. Ma temo che non
verrà. I pugni le fanno impres-
sione».

Nino La Rocca nasce il
aprile del a Port Etienne

Il nome, di pronuncia
assai difficile, è Cheld Tijani
Sidibe. «Da ragazzino — rac-
conta — tiravo pugni in stra-
da. Volevo saltare sul ring, ma i
miei volevano. «Pensa di
studiare», mi esortava mio pa-
dre. Per me, già a dodici
anni, il pugilato era tutto. Mi
aiutò uno zio che mi portò a
Parigi, dove lui faceva l'atto-
re. Frequentai le palestre. A
dieci anni ero già pro-
fessionista. Allora mio pa-
dre non è più stato contrario
professione, anche perché
non ho trascurato i suoi con-
sigli: ho studiato privatamente».

Forse come studente non
fra i primi della classe. Ma nel
pugilato ha bruciato le tappe.
Quarantatré combattimenti

vinti (37 per ai punti)
sconfitta. Chi lo ha
impegnato più? «Certa-
mente Valdes, due anni fa a
Roma, ma io misi gli alla
quinta ripresa. Poi Curtis
Taylor che un anno fa mi mise
al tappeto due volte. Nelle
ripresate, naturale-
mente, gliela feci pagare».

«Pensa alla «corona-
mondiale?»

«Certamente. Ritengo che il
combattimento di sabato a
Sanremo, per il quale mi sto
preparando alla perfezione
l'aiuto mio manager,
Rocco Agostino, sia tappa
verso quell'obiettivo».

La Rocca venne a Genova
nel settembre del '79, cambiò
nome, cominciò amare
città: «Sara, in questa gene-
vesità dell'uomo venuto
Mali, ha avuto un ruolo. Ora
vuol rimanere, da italiano a
tutti effetti. Si rende conto
che il cambio di nazionalità è
complicato. «Ma Pertini mi
aiuterà», ripete. E' sicuro di
farcela. Con la fidanzata an-
tiboxe, invece, è più scettico.
Si chiede: «Se vinco il titolo
mondiale, Sara cambierà
idea?».

Coppini

Il Rugby Torino cambierà strada?

Squadra ingenua, forse tocca alle riserve

Un punto in trasferta
con la squadra che pri-
ma di domenica era rima-
sta al palo è certo un
risultato esaltante per il
Rugby Club Torino. Tut-
tavia Rossetti, trainer-gio-
catore del bianconeri, si
domanda ancora adesso se
il pari a Viadana è stato
un punto perso o gua-
dato.

«In effetti, visto l'anda-
mento della gara credo
che il dubbio sia legittimo.
Dopo aver chiuso il primo
tempo in vantaggio, nella
ripresa abbiamo pasticcia-
to un po', commettendo
anche alcune ingenuità. Vi-
adana, dopo l'uscita del-
l'«apertura», ha com-
inciato a calciare siste-
maticamente la palla in
avanti e a giocare piutto-
sto «duro» e noi non siamo
riusciti a trovare le con-
tromisure. Tuttavia
l'arbitro avesse convalida-
to una nostra meta, appa-
riva regolare anche
agli avversari, forse le co-
se sarebbero andate diver-
samente».

Domenica prossima al
«Motovelodromo» arriva il
Sondrio, secondo in classi-
fica. Cambierà qualcosa
nella formazione?

«Per il momento io e Va-
lenti non abbiamo ancora
deciso nulla — dichiara
Rossetti — non dimen-
tichiamo che la nostra
squadra «riserve» sta an-
dando molto forte (domenica ha vinto 19-15 Cal-
visano contro una squa-
dra di riserve di A) e questo
offre delle ottime garanzie per
un eventuale ricambio al-
la prima squadra».

Il quadro dei cam-
pionati si completa dome-
nica prossima con l'inizio
del torneo C1 nel quale
sono impegnate, fra le al-
tre, l'Ambrosetti, il Cus
Torino e l'Alessandria.

Mentre i dirigenti del Cus
hanno dichiarato un
punto ad un campionato
«tranquillo», dato anche il
considerabile numero di
giocatori «passati» all'Ro
Torino, di diverso tenore
dovrebbero essere le pro-
spettive per l'Ambrosetti.

I gialloblù guidati dal
duo Massa-Ferlin possono
contare sulla stessa inte-
lualtura dello scorso anno
(manca solo Perazzini, ri-
entrato Mauro Monfri-
che nel periodo mi-
litare ha giocato nell'in-
terforze Napoli) più Vale-
rio Roberto (dall'Aosta) e
Capella del Cus Torino.
Dalla Coppa Italia l'Amb-
rosetti ha avuto ottime
indicazioni (e risultati).
Nella «prima» di campio-
nato i gialloblù giocheran-
no in trasferta con Delta
Rugby.

L'Alessandria di mister
Zucconi — che non potrà
più disporre del figlio Da-
niele di Berni, entrambi
passati al Maa Milano —
punterà sui giovani (com'è
nello spirito della società)
e trascurare la parte
alta della classifica.

Franco Bisognani

Il Valpellice sabato contro l'Argo Varese

Reduce un'affiatante
dolomita, il Valpellice
hockey ghiaccio il
sabato (ore 20,30) il
proprio pubblico «cugini» dell'Argo
Varese.

scorso, Allegha, I
Francella cin-
quistato i primi due punti in
classifica di questo campio-
nato. Martedì invece,
Orlsei, sono ridi-
menzionati. Gardena
scatenato, valanga di gol (1-15).

«Givonetti», in bici per diletto con il gusto della vittoria

L'appetito vien mangiando. La battuta
risce spontanea, trovandosi davanti alla
tavola imbandita di Catullo Ciacci, ma
altrettanto veritiera, dal momento che si
parla del gruppo ciclistico Givonetti di

Nel di nascita società, la
Givonetti, classica combriccia di
amici che ritornano ad andare in biciclet-
ta sulla scia dell'austerità. In questi
otto anni, a furia di mangiar pane e vitto-
rie, la squadra amatoriale è diventata
proprio «professionistica», almeno
«professionale», tanto da potersi fregiare
uno sponsor di prestigio, Radio Monte-
carlo.

Tra i suoi portacolori c'è Giancarlo
Astrua, direttore sportivo sella;
c'è Vittorio Adorno, sei volte campione
d'Italia amatori; c'è il valdostano Carlo
Champvillat, detentore del record della
Biella-Orapa e della cronoscolata. Col-
le Iseran; c'è quell'Antonio Laganà che
solo lo scorso anno era una promessa tra i
dilettanti. E poi ci sono i giovani Vlerin,
Battaglia e Simonetti ed i veterani Toni-
ni, Nebbiai, Attardi, Chiodi, Fomero e
Sgarbi: nomi al profano diranno
poco, ma che nel mondo del ciclismo ama-
toriale non sono certo gli ultimi arrivati.

Ed il prossimo anno ancora
più forti — tiene a precisare Gianni Giv-
onetti, presidente, coordinatore, sponsor,

factotum — con Radio Montecarlo infatti
si impone un di qualità: questo
siamo in trattative con alcuni atleti pre-
stigiosi, i migliori Piemonte e Lombardia.

«La squadra è seria — prosegue Giv-
onetti — i nostri corridori seguiti in
tutto e per tutto, come dei veri profes-
sionisti. Abbiamo quattro ammiraglie
pulmino al seguito: nel abbiamo vinto
corse, tra cui il Giro del Piemonte a
tappe alcune classiche più presti-
giose in campo nazionale. Adorno è an-
dato a vincere persino in Sicilia».

Gianni Givonetti è soddisfatto dei suoi
ragazzi: per lui questo è un po' il corona-
mento dei suoi sogni ragazzo, quando,
13 anni, puliva le biciclette degli altri,
mentre l'amico Astrua riparava le
gomme. «Ho anche corso — confessa —
ho presto, avendo capito che
non era il mio mestiere».

Ora è arrivato alla vittoria. Rimane so-
lo un interrogativo: ha ancora senso, a
questi livelli, parlare di ciclismo «amato-
riale»? «Probabilmente — ammette
Givonetti — forse era meglio la vecchia
cricca amici che correva nel tempo li-
bero, per divertirsi. organizzarsi, fare
meglio, vincere ingaggiando i
migliori è una che viene d'istinto». Per
l'appunto: l'appetito vien mangiando.

ITALIA

ASSEGNATA LA A112 JUNIOR IN PALIO A PALAZZO VELA.

Il Sig. Giorgio Genero di Torino ha vinto
la A112 Junior estratta durante la
manifestazione «L'Usato dà spettacolo»
Palazzo Vela, 8-9-10 ottobre.

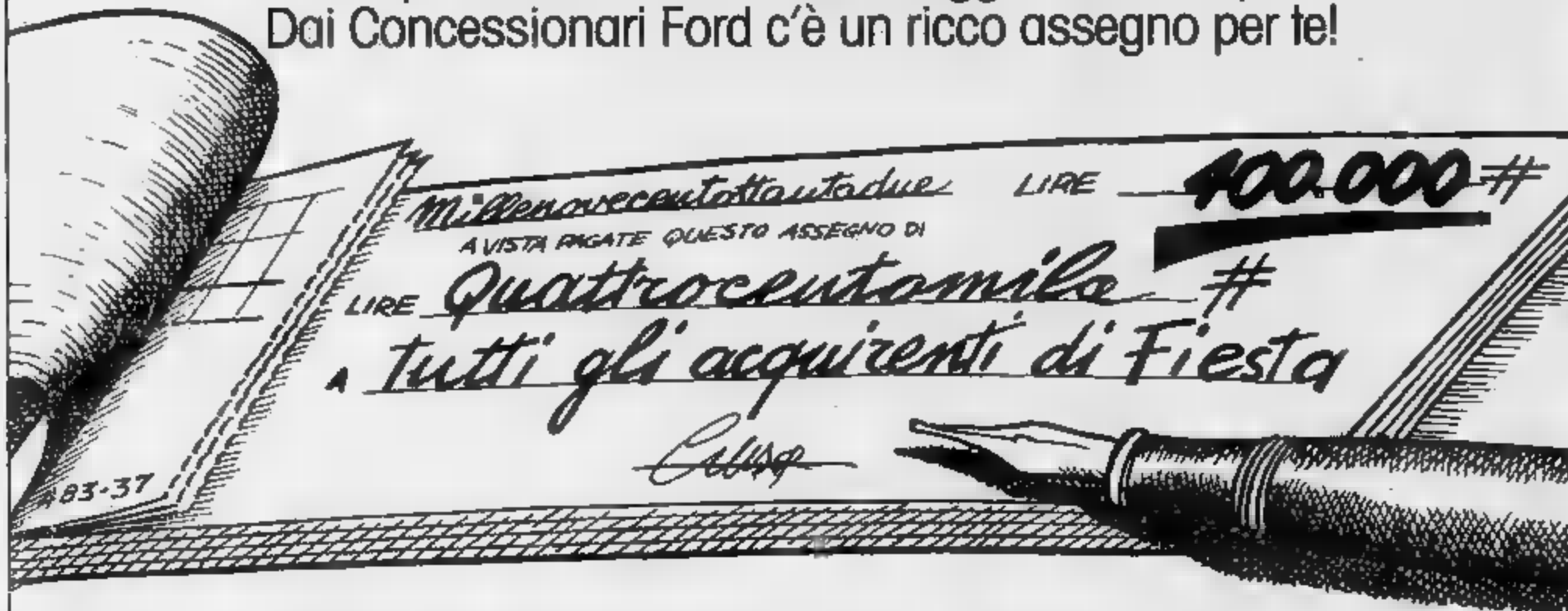


I CONCESSIONARI LANCIA
SI CONGRATULANO CON IL VINCITORE
E RINGRAZIANO LE MIGLIAIA DI
OSPITI INTERVENUTI.



Fiesta

Ti dà più automobile in tutto e oggi ancora di più.
Dai Concessionari Ford c'è un ricco assegno per te!



Così Fiesta può diventare tua a un prezzo incredibile:

4.435.000 LIRE

E c'è di più
■ puoi guidarla subito
con solo 950.000 lire
di acconto
● il resto lo paghi
in 42 rate
● e cominci a pagare
la tua Fiesta
nel prossimo anno.
Condizioni speciali FORD CREDIT.
Così tanto
può essere solo per poco tempo!



Tradizione di forza e sicurezza

vende libera mansarda ■ ■ ■ ■ ■ Pila-
ra composta da camera cucina servizi 38
milioni di lire. Tel. 741.2840 - 741.2843.

IL MATTONE vende libero presso corso Ra-
conigli stabile recente camera tinello cucini-
na ingresso bagno L. 43 milioni sufficienti
30% contante. Tel. 532.760 - 531.827.

IL MATTONE vende libero presso corso P.
Oddone ampio 2 camere cucina bagno
tinello giardino privato piano terra L. 43 milioni
dilatabili. Tel. 531.927 - 532.760.

IL MATTONE vende libero zona Lucanto re-
cente 2 camere tinello cucinotta bagno sot-
terraneo cantina box auto L. 105 milioni meno
Tel. 532.760 - 531.827.

IL MATTONE vende libero Bgo Vittoria in
palazzina camera tinello cucinotta bagno L.
42 milioni dilatabili. Tel. 531.927.

IL MATTONE vende libero S. Paolo camera
cucina ingresso bagno L. 38 milioni suf-
ficiente minimo contante. Tel. 532.760.

IL MATTONE vende libero in Carmagnola
costr. 1972 camera tinello cucinotta bagno L.
32 milioni dilatabili. Tel. 532.760.

OBILIA SUPERGA libero corso Gro-
sseto mansarda 2 camere cucina tinello mq
70 ascensore L. 43 milioni tel. 443.252.

IMMOBILIARE SUPERGA libero via Valdel-
taro ampio ingresso 2 camere tinello cucini-
no bagno L. 55 milioni tel. 443.252.

IMMOBILIARE SUPERGA libero ampio via
Sobrero ingresso 2 camere tinello cucinotta
bagno cantina 69 milioni tel. 443.252.

IMMOBILIARE SUPERGA piazza Rionimen-
to recente ingresso 3 camere cucina bagno
cantina 90 mq 70 milioni tel. 443.252.

SA vende ultimi alloggi in palazzina da
3-4 camere riscaldamento singolo L. 700 mi-
li e mq mutuo e dilazioni Porfirio frizione
Marocchi via Testi Nuovi di fronte chiesa. Tel.
dalle ore 13 alle 20 al 628.567.

IMPRESA vende ultimi alloggi da 3 camere e
servizi in palazzina mq 80 L. 48 milioni, 4 ca-
mere e servizi mq 110 L. 68 milioni facilitazio-
ni di pagamento Volterra via Rossetti 2. Tel.
dalle 13 alle 20, 628.567.

LARGO Francia via Dugione libero ampio 2
camere cucina abitabile servizi veranda ri-
strutturato. Tel. 515.229 - 549.153.

LIBERI Parola stessa casa 1-2-3 camere ti-
nello cucinotta servizi cantina. Grimaldi tel.
787.120 (sabato aperto).

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa ab-
bastanza recente semicentrale, ottimo pre-
zzo dilazioni. Casamercato 850.38.05.

LIBERO A attico via P. Cossa (Francia) il 2
camere tinello bagno terrazzo termo ascen-
sore. 50 milioni mutuo T.C. immobili 488.872
- 488.789.

LIBERO A c.so Regina Margherita ottimo ca-
mera cucina bagno come nuovo L. 30 milioni
e mutuo TC immobili 488.872 - 488.789.

LIBERO A via Vigiani (Miraflori) ottima ca-
mera tinello bagno casa 58.37 milioni dil-
zioniabili TC immobili 488.789.

LIBERO adiacente corso Novara recente co-
struzione monoblocco bagno ripostiglio can-
tina 32 milioni. Centocasa.

LIBERO adiacente via De Sanctis in
signoria del 1970 2 camere tinello cucinotta
bagno 75 milioni box auto 22 milioni 500 mi-
li. Consulente 533.322.

LIBERO adiacente c. Peschiera camera tinello
angolo cottura bagno termo ascensore
portinaria piano alto in stabile elegante facil-
tazioni Domus Tilia 590.538.

IL c. Antony Collegio signorile 2 ca-
mere tinello ultimo piano eventuali permute
tel. 205.2133 - 650.8481.

LIBERO c. Brunelleschi ang. v. Mangliero
alloggio composto di 2 camere tinello
cucinotta servizi 3° piano no ascensore termo
centrale prezzo affare. Tel. 545.626.

LIBERO c. Francia signorile salone 4 camere
doppi ingressi doppi servizi 215 milioni tel.
650.8481 - 205.2133.

LIBERO casa signorile 4° piano via Piazza 31
zona Crocetta 2 camere salondino cucina
servizi. Tel. 610.359.

LIBERO corso Linceo 2 camere cucina bagno
completamente ristrutturato piano 7 ascen-
sore Tecnimobili 750.1220.

LIBERO Crocetta recente signorile salone 4
camere cucina doppi servizi doppi ingressi
200 mq circa box auto. Mediocasa 335.9070.

LIBERO subito ingresso 3 camere tinello cu-
cinotta bagno 1° piano termo ascensore 89
milioni a Cassine Vica. Tel. 545.862.

LIBERO venduto minipartamento arredato
ad alto reddito zona c. Grossato tel.
741.2848.

LIBERO 83 S. Donato 4 camere cucina ser-
vizi stabile d'epoca decoroso L. 100 milioni.
Tel. 309.1312 ore 14-18.

LIANA VOLA liberi minialloggi arredati in
elegante residence centralissimo. Telefonare
657.824.

LUCIANA VOLA libero centralissimo
in casa d'epoca 2 camere cucina servizi otti-
mamente rifiniti. Tel. 657.824.

LUCIANA VOLA libero adiacente corso Swi-
zera 3 camere cucina servizi con giardino
condominio. Tel. 657.824.

MANSARDA da ristrutturare ■ ■ ■ ■ ■
Benfica mq 100 circa ascensore. Telefona-
re Anna Appia 537.223.

MANSARDA libera con servizi e senza singo-
lo intero piano zona via Accademia angolo
corso Vittorio. Tel. ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ centro ■ ■ ■ ■ ■ corso stesso
stabile ascensore al piano servizi interni otti-
mi rifiniture tel. 611.390.573.

MARE vende libero attico centralissimo su 2
piani palazzo ristrutturato tel. 722.008.

MARE vende liberi collina torinese in com-
pleto residence parco piscina tennis appa-
rtamenti ristrutturati varie metrature tel.
722.008.

MIRAFIORI Suo venduto libero appartamento
mq 100 più box piano ■ ■ ■ ■ ■ L. 90
milioni tel. Mare ■ ■ ■ ■ ■

studio 3 ■ ■ ■ ■ ■ pagamento tel. 599.513.

MIRAFIORI Crocetta libero prestigioso salone
tinello 2 camere cameretta 2 servizi terrazzo
angolo tel. 599.513 - 582.832.

MIRAFIORI San Salvador libero ■ ■ ■ ■ ■
professionale tel. 599.513.

MIRAFIORI Santa Rita libero su corso tre ca-
mere tinello cucinotta servizi ottimo stato tel.
599.513.

MICHEL ■ ■ ■ ■ ■ il camera tinello
cucinotta vendo 85 milioni permute anche
■ ■ ■ ■ ■ Torino. Tel. 534.394.

■ ■ ■ ■ ■ corso Francia piano alto 2 ca-
mere bagno ascensore riscaldamento
L. 43 milioni. Tel. 309.1312 ore 14-18.

■ ■ ■ ■ ■ in palazzina recente signorile
ingresso salone 2 camere cucina 2
mq ■ ■ ■ ■ ■ Grimaldi Orbesano 901.2719.

PALAZZINA panoramica ■ ■ ■ ■ ■ antica Cava-
retto recente costruzione camera cucinotta
in 4 appartamenti con terrazzo giardino
box. Si esaminano guardati permute. Tel.
545.826.

PIAZZA Bangasi adiacente libero molto am-
pio camera tinello cucinotta servizi piano
stabile recente. Studio RD 535.211.

■ ■ ■ ■ ■ Bernini adiacente tinello cu-
cinotta servizi ottimo investimento Centro Im-
mobiliare. Tel. 544.153 - 518.229.

PIAZZA Statue alloggi abitabili camera cu-
cina ■ ■ ■ ■ ■ 7 milioni mq negozi da 15
stesso stabile. Tel. 545.662.

PIAZZA Statue ■ ■ ■ ■ ■ monocolocali liberi
termo ■ ■ ■ ■ ■ completamente ri-
finiti ottimo reddito. RD 535.211.

PIOMBASCO ■ ■ ■ ■ ■ unica
dilatazioni 2 camere tinello 47 milioni più mu-
tuo tel. 205.2133 - 650.8481.

completo residence ■ ■ ■ ■ ■ impresa
vende ultimi 3 camere tinello cucinotta
2-3 camere cucinotta doppi servizi box. Min-
imo confor 10-20 milioni. Studio mare e di-
lazioni. Tel. 669.444.

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO B ■ ■ ■ ■ ■ 3805 libere 1-2-3 ca-
mere tinello semicentrale quasi centrale. Dil-
zioni, riparto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO C ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO D ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO E ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO F ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO G ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO H ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO I ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO J ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO K ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO L ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO M ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO N ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO O ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO P ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO Q ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO R ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO S ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO T ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO U ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO V ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO W ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO X ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO Y ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CASAMERCATO Z ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 c. Francia Tri-
pla residence attico prestigioso 200 mq di-
zioni e permute.

CAVORETTO villino unifamiliare disposizio-
ne su due piani ■ ■ ■ ■ ■ piano
alto. Tel. 516.228.

CENISIA libero ■ ■ ■ ■ ■ ascensore 3 camere
tinello cucinotta servizi cantina 79 milioni più
10 milioni. Grimaldi 506.464.

CENTRALISSIMO appartamento composto
da 13 camere collegato a negozi con scalo-
ne in ■ ■ ■ ■ ■ libero subito adatto ■ ■ ■ ■ ■ ufficio-
spazio bancario ■ ■ ■ ■ ■ assicurativa.

IMMOBILIARE 558.356

CENTRO libero in stabile ristrutturato mq 70
da ristrutturare ottimo uso ufficio. L. 40 milio-
ni. Telefonare 548.153.

COLLEGGIO (piazza ■ ■ ■ ■ ■ Repubblica) libero
piano mq recente 2 camere tinello cucini-
no ■ ■ ■ ■ ■ molto ■ ■ ■ ■ ■ 57 milioni
■ ■ ■ ■ ■ 365.103 il Teto.

CONSULEDILE ■ ■ ■ ■ ■ vende centralissimo
via Cavour 2 camere tinello cucinotta bagno,
41 ■ ■ ■ ■ ■ dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 ■ ■ ■ ■ ■ in stabile
centralissimo via M. Vittoria ■ ■ ■ ■ ■ e prezzi
tagliati alloggi via 1 e 5 camere ■ ■ ■ ■ ■ servizi
anch'io liberi.

CONSULEDILE 533.322 vende in stabile
cantina presso p. Carina convivente ca-
mera cucina servizi 19 milioni, altro ■ ■ ■ ■ ■ ampio
terrazzo 24 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende inizi ■ ■ ■ ■ ■ Tra-
no recente spazioso camera tinello cucinotta
ingresso bagno 39 milioni.

CORSO Bramante 91 casa ristrutturata nella
parla comuni ascensore portinaria 2-3 ca-
mere cucina bagno anche liberi Lux Case
vende. Tel. 546.476.

FRANCIA ■ ■ ■ ■ ■ piano ■ ■ ■ ■ ■ 2
tinello cucinotta bagno ripostiglio cantina lo-
tazione Gabetti Rivoli 958.

CORSO Francia libero salone zona pranzo 2
camere R servizi casa d'epoca signorile. Tel.
309.1312 ore 14-18.

FRANCIA adiacente libero ristrutturato
spazioso 3 camere ■ ■ ■ ■ ■ bagno ■ ■ ■ ■ ■
Centro Immobiliare 599.3174.

CORSO ■ ■ ■ ■ ■ via Colla libero fine 83
prestigioso salondino 3 camere cucina biser-
vizi. Tel. 548.153 - 518.223.

CORSO Savanini libero recente signorile
salone 3 camere cucina biservizi volendo
box. Centro Immobiliare 696.8455.

CORSO ■ ■ ■ ■ ■ Uniti via Morciani libero recente
soggiorno 2 camere ■ ■ ■ ■ ■ piano
alto. Tel. 516.228.

CORSO Svizzera libero signorile salone e ca-
minello cucinotta servizi divibile prezzo inter-
essante. Tel. 548.153.

TRAIANO (adiacente) ampio ingresso
2 camere ■ ■ ■ ■ ■ servizi ■ ■ ■ ■ ■ milioni occupato
affare. Grimaldi 506.464.

CORSO U. Sovietica 445 alloggio libero mq
80 più terrazzo L. 72 milioni pagamento age-
volato ■ ■ ■ ■ ■ 384.491.

SA ■ ■ ■ ■ ■ Ssa Salverini bellissimo salone
3 ■ ■ ■ ■ ■ cucina ■ ■ ■ ■ ■ servizi ■ ■ ■ ■ ■ piano alto L.
10 milioni tel. ■ ■ ■ ■ ■

CROCETTA ■ ■ ■ ■ ■ Stati Uniti adiacente
appartamento 4 vani ■ ■ ■ ■ ■ ascensore
tel. 515.680 - 758.327.

CROCETTA via G. Colombo libero signorile
salone 3 camere cameretta
cucina biservizi e box auto Fini 505.691.

Vaspucci angolo corso Duca
venduto casa ■ ■ ■ ■ ■ servizi 2° piano in
sta d'epoca signorile 545.826.

CROCETTA (via M. Polo) a soli ■ ■ ■ ■ ■ milioni
mila ■ ■ ■ ■ ■ cucina servizio interno
investimento. Grimaldi 506.

EDILCASE A vende via
uno Carrara ■ ■ ■ ■ ■ appartamenti
signorili 1-2 camere, tinello,
cucinotta, bagno (anche liberi),
da L. 42 milioni. Telefonare
548.154.

C ■ ■ ■ ■ ■ libera via Burtasco 14
bellissima monocomera arredata. Lire 22
milioni 100 mila. Tel. 54.81.54.

D vende via Vandaina 55.
signorile ■ ■ ■ ■ ■ u ■ ■ ■ ■ ■ denstato. Lire 67
milioni. Ottimo ■ ■ ■ ■ ■ per investimento. Tel.
54.81.54.

EDILCASE E ■ ■ ■ ■ ■ in Fornaci di Bel-
luno, appartamento signorile ■ ■ ■ ■ ■ lire
■ ■ ■ ■ ■ camera, cucina, biservizi. Lire ■ ■ ■ ■ ■
54.81.54.

EDILCASE F vende in Settimo Torinese
due appartamenti di tre ■ ■ ■ ■ ■ cucini-
na, bagno, garage, giardino. Eventualmen-
te ■ ■ ■ ■ ■. Tel. ■ ■ ■ ■ ■

EDILCASE ■ ■ ■ ■ ■ vende in zona Miraflori (strada
del Drasso 140) ■ ■ ■ ■ ■ signorile
anche arredati: soggiorno/cucina, camera,
bagno. Vera occasione. Tel. 548.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Avigliana vendiamo in eleganti palazzine
soggiorno 2 camere servizi da L. 50 milioni
■ ■ ■ ■ ■ mila. Soggiorno 2/3 camera cucina bi-
servizi da L. 85 milioni 200 mila, giardino pri-
vato e condominiali, ■ ■ ■ ■ ■ auto, ■ ■ ■ ■ ■ agevo-
lato fondi Cee. Consegna autunno 1983. Per
informazioni tel. Cedi - Edilcase Torino (011)

ESIM
libero corso ■ ■ ■ ■ ■ 2 camere
vizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero largo Cibrario (piazza Statuto) soggiorno
2 camere cucina biservizi costruzione
epoca mutuo permute tel. 512.012.

EUROCASE ■ ■ ■ ■ ■ 547.470
Lungote due camere
cucinotta servizi termo ascen-
sore, 70 milioni dil-
zioniabili.

EUROCASE C 513.748 libero e occupato S.
Rita (via Gorizia) stes-
tinello cucinotta servizi. Facilitazioni.

EUROCASE D 547.470 libero Madonna
■ ■ ■ ■ ■ camera tinello cucinotta servizi box
auto piano ■ ■ ■ ■ ■ casa nuova.

EUROCASE E 513.725 libero c. Venezia spa-
zioso 2 camere tinello cucinotta servizi piano
■ ■ ■ ■ ■ (armatore pagare pagamento facilitato).

EXPOCASE
A Crocetta ■ ■ ■ ■ ■ attico salone soggi-
orno tinello cucinotta ■ ■ ■ ■ ■ servizi 2 ingressi
terrazzo mq 100 box auto. Tel. 505.208.

EXPOCASE liber, via Mazzini
rata da 1 a 3 camere
ascensore da L. 35 milioni. Tel. ■ ■ ■ ■ ■

1000 mq coperti in
stupenda posizione unica in ■ ■ ■ ■ ■ più 1500
mq di terreno vende ■ ■ ■ ■ ■ dilazioni o permute
parziali Grimaldi 353.900.

FISIM A liberi zona Crocetta in
stabile signorile appartamento
da mq 75 a mq 330 adatti ad
ogni esigenza abitativa e pro-
fessionale mutuo ■ ■ ■ ■ ■ permute tel.
■ ■ ■ ■ ■ - 585.902.

FISIM libero corso Casale monodormire an-
golo cottura servizio 9 milioni 500 mila dil-
zioniabili tel. 585.902 - 501.970.

FISIM libero via Vandaina (zona Aeronauti-
ca) ampio camera cucina servizi 39 milioni
500 mila dilazioni tel. 581.758.

FISIM libero pressi piazza Statuto recente si-
gnorile salone tre camere cucina biservizi.
Mutuo, permute. Tel. 801.

FISIM libero presso corso Monia Grappe spa-
zioso due camere tinello cucinotta servizi 83
milioni dilazioni tel. 539.897.

FISIM libero zona Lucanto piano alto ampio
due camere tinello cucinotta servizi terrazzi-
no mutuo permute tel. 581.580.

FISIM libero corso Truano ampio camera ti-
nello cucinotta servizi 41 milioni dilazioni
tel. 505.273 - 591.980.

FISIM libero piazza Massaua recente piano
alto due camere cucina servizi facilitazioni di
pagamento permute tel. 581.759.

FISIM libero pressi corso Cairoli in ottima po-
sizione salone tre camere cucina biservizi
mutuo permute tel. 581.880.

FISIM libero Crocetta appartamento liberi varie
metrature signorile stessa casa anche uso uf-
ficio. Tel. 329.9007.

GRIMALDI libero adiacente corso Svizzera
ingresso ■ ■ ■ ■ ■ letto tinello cucinotta
servizi terrazzo. Tel. 329.9007.

GRIMALDI ■ ■ ■ ■ ■ centralissimo
in stabile signorile da mq ■ ■ ■ ■ ■ abbinabili ■ ■ ■ ■ ■
comfor. Tel. 329.9007.

GRIMALDI Pirella stessa casa 1-2 camere ti-
nello cucinotta ■ ■ ■ ■ ■ cantina. Tel. 797.120
(sabato aperto).

GRIMALDI piazza Sabotino decoroso
■ ■ ■ ■ ■ e cantina L. ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 797.120 (sabato aperto).

GRIMALDI S. Rita libero recente salone 2 ca-
mere cucina abitabile biservizi ripostiglio
2 auto tel. 329.900.

GRIMALDI Santa Rita ingresso 1 ■ ■ ■ ■ ■ ti-
nello cucinotta servizi ottimo investimento 24
milioni. Tel. 329.9007.

OROSCOPO DOMANI

Raffaella Girardo

(21 marzo - 20 aprile)
La giornata si prospetta serena e favorevole. Ogni attività sarà appagante per portare a termine affari e interessi sospesi; ogni sacrificio verrà ampiamente ricompensato. Specialmente della gioia che ne deriverà a chi è in amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Avete qualche problema con la persona che vi interessa? Una maggior comprensione potrebbe favorire un rapporto migliore. Nulla invece vi turba in campo sentimentale che prelude ad-

disaffezione e qualche attingere molte soddisfazioni morali e materiali.

(22 maggio - 21 giugno)
Anche se le vostre energie saranno oggi messe a dura prova, il superamento delle difficoltà lavorative vi farà maggiormente ritenere in buona considerazione ad apprezzare collaboratori e superiori. Esigete maggiore dedizione da persone che amate.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Positivi risultano oggi tutti gli aspetti che riguardano. Dovrete effettuare un viaggio vantaggioso da cui trarrete grandi soddisfazioni. Mettete l'appoggio di chi vi interessa. Realizzate i vostri progetti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La vostra giornata di lavoro appare

particolare difficoltà: non sottovalutate la calma e la forza d'animo per ottenere un buon risultato. Siate certi che il futuro vi riserverà giorni migliori.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Una buona realizzazione sarà assicurata. L'attesa dei superiori e le simpatie dei collaboratori: la vostra buona riuscita darà soddisfazione anche ai vostri familiari. Vi sono fortemente affezionato e che difendono il vostro prestigio.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Sarete soddisfatti della vostra opera: così della persona che vi interessa. Si tratta di incomprensioni che saranno facilmente chiarite in sede intima. Siate voi non rinunciate alla riflessione e alla calma. Tutto sarà appianato nel migliore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Il vostro scorcamento sarà oggi lato dalle persone che amate; tornerete a lavoro rinvigoriti e pronti alla lotta che ogni giorno esige il destino. Siate forti e a superare le difficoltà con l'animo maggiormente sereno.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Rilassatevi per poter affrontare serenamente qualche difficoltà nell'ambiente in cui prestate la vostra opera. Il modo di appoggio di persone di fiducia onde lavorare con maggiore tranquillità sia che economica.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Coloro che viaggiano per lavoro dovranno stabilire se le difficoltà e le spe-

che incontrano sono giustamente compensate. Potranno avere consiglio da persone di fiducia: nuovi incontri si riveleranno validi e potranno sfociare in buone amicizie.

(21 gen. - 19 feb.)
Positivi gli effetti che oggi si rivelano intensi e felici: l'annuncio di maternità allieterà alcune coppie; altri decideranno di avere una seconda figlioletta. Ogni rapporto troverà una buona comunicativa.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Curete particolarmente affari e interessi che oggi si risolvono positivamente per i buoni influssi della giornata. Possibili furti al vostro denaro, per le quali particolarmente prudente e attenti. Avrete ore di piacere con chi amate.

Lettere dei lettori

Conciliatura esotica

La concia delle pelli di pesci va assumendo sviluppi interessanti. Ai selaci (squali) tempo lavorato in grande quantità e usato per ricoprire mobili e legature di pregio, si aggiunge il garumundi, varietà di pesce che vive nei mari della Papuaia e della Nuova Guinea.

Dalle razze (vertebrati acquatici del Raiformi a corpo romboidale), pescicani, storioni, salmoni, merluzzi, murene, delini, ecc. il possibile ottenere cuori buone caratteristiche di resistenza meccanica, altri cuori particolari ricavano addirittura dall'intestino a stomaco del bafano, i colossali mammiferi marini viventi.

I pescicani, rappresentati da circa duecento specie che popolano gli oceani, milioni di individui, utilizzati per la confezione di calzature anticamente per la levigatura del legno al posto della carta smeriglio. Quelli a grossa taglia variano dai quattordici piedi quadrati.

Il piede quadrato è l'unità di misura inglese del pallame equivalente a una superficie di trenta centimetri quadrati di lato, estraneo al sistema metrico decimale.

Il contrario di tutti i tipi di pelle dei mammiferi terrestri che hanno spessore uniforme, la struttura delle pelli di pesci è uniforme, non esistendo lo strato corneo.

Nappure i teleostei sfuggono a mani conciatore. Parimenti le pelli di uccelli dischiudono nuovi orizzonti tecnico-commerciali, basti citare i tacchini, Carolina del Sud (Uss).

Gli uccelli hanno epidermi molto sottili, poco consistenti. Invece gli struzzi dell'Africa del Sud e del Sahara presentano papille dermiche di ottima resistenza. Sia il nandù, uccello americano del Raiformi, l'emù, no, sia i pinguini che le oche bianche, i cigni che gli anseri, frantumatori paludi del Colimbiformi, alla manifattura di oggetti pelletteria.

L'aspetto esotico conferito dalla conciatore alle pelli di pesce e uccello, valorizza i mille articoli con esse eseguiti. Prima Duemila, finiremo nelle concie a pelle umana?

Sintesi della relazione tecnica del dr. G. De Simone, della Stazione sperimentale per l'industria delle pelli materie concianti di Napoli.

Federico Anselmino
Tesserato Ass. Italiana chimici del cuoio, Torino

NILUS



KOKY



AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 -

Salone
LA STAMPA
Libreria Concessionaria
dell'Istituto Poligrafico
Via Roma, 11
Telefono

Edizione 4
- Parte 2

**FATE
LA PROVA
DEL**

9



nella guida



nella tenuta di strada



nei consumi

RENAULT 9

l'auto rivelazione

SOIMA

concessionaria

TORINO - C.so Giulio Cesare 186
Telefono 205.19.77-205.20.05

CERAMICHE PRIVITERA

Se tu vuoi risparmiare da Privitera devi andare
MACCHINE IDROSISTEMI - PAVIMENTI
RIVESTIMENTI - ARREDAMENTO BAGNO

V. V. 17 - TORINO - Tel. 011/555.000

La Barriera di Milano sempre attraversata da un fiume di veicoli

Arroccato attorno a corso Giulio Cesare ■ corso Vercelli, due delle più importanti arterie cittadine, il quartiere ■ stato per anni solo un dormitorio - Il traffico intenso è un aspetto ■ suoi tanti problemi tra cui primeggia la mancanza di verde

Barriera di Milano, una barriera come tante altre. Una barriera operaia che riflette, anche oggi ■ tanti anni di distanza, quel carattere ■ parcheggio destinato ai protagonisti della prima immigrazione che ne ha determinato la formazione ■ la crescita. Barriera di Milano sembrerebbe proprio, ■ prima vista, una di quelle ■ dove si va ad abitare «in ■ di meglio», in attesa ■ trovare ■ il tempo una sistemazione migliore.

Eppure Barriera di Milano ha saputo conquistarsi un posto particolare ■ nell'ambito dei quartieri cittadini. Il merito ■ ai suoi abitanti che giorno dopo giorno hanno lottato per ottenere un po' di verde, una scuola, una fermata dell'autobus. Casci ■ Marchesa, area Delta ■ le pietre miliari di questa lotta per ■ quartiere migliore.

■ I contrasti, macroscopici, rimangono all'interno della barriera. Ai vecchi insediamenti operai degli Anni Cinquanta si sono sostituiti in molti casi abitazioni destinate alla piccola e media borghesia. Un processo ■ sostituzione, non sempre indolore, dettato dal fatto che i palazzoni del quartiere, con l'ulteriore espandersi della città, sono ormai relativamente vicini al centro.

Testimonianza la gravità del processo di sostituzione ■ l'entità del problema casa. Molti alloggi sono sfitti da qualche anno, in attesa di trovare un compratore. I proprietari all'equo canone preferiscono ■ la vendita, non sempre possibile per via dei prezzi sproporzionati richiesti e ■ a portata della gran

parte degli abitanti della

■ quartiere, inoltre, sembra la ■ fiume. E' questa la ■ maggiore caratteristica: un fiume ■ automobili, camion, autobus, furgoni, motocarri ■ motorini. Un campionario di veicoli ■ ogni sorta scorre quasi senza soste lungo quella che si può definire la spina dorsale di Barriera di Milano: ■ Giulio Cesare, la lunghissima arteria cittadina che parte dalla rotonda ■ arrivo delle autostrade per Aosta ■ Milano per arrivare sino ■ Porta Palazzo, centro vitale del-

la città.

Il fiume di veicoli è la croce degli abitanti della zona. Le lunghe colonne di auto, ■ stento regulate e interrotte dalle «batterie» di semafori, sono ormai un'abitudine. Il traffico soffocante è l'effetto dello sviluppo caotico ■ non programmato del quartiere. La crescita della Barriera, avvenuta negli Anni ■ una pianificazione accurata e senza prevedere aree verdi di sfogo, ha portato ad un intasamento dell'area ed ad un'urbanizzazione non più a misura d'uomo.

Negli ultimi anni però

gli abitanti del quartiere hanno combattuto spesso compatti contro queste disfunzioni costituzionali. ■ residenti hanno voluto fermamente il parco Sempione e l'hanno ottenuto. ■ stata persa la battaglia per l'area «Gondrand» ■ stata vinta quella per l'area «Delta» sulla quale la carta topografica della città ■ per veder segnato un capannone industriale al posto di ■ giardino attrezzato. Oggi la Barriera di Milano è uno dei quartieri più vivi dove le forze, anche politiche, più disparate sono presenti ■ collaborano.

La scheda del quartiere

Superficie: chilometri quadrati 2,785.

Popolazione: abit. 58.758 circa.

Nuclei Familiari: 23.832 circa.

Densità: 21.098 abitanti per chilometro quadrato.

Dellimitazione della ■ c. Vigevano, c. Novara, c. Regio Parco, v. Cimara, v. Cruto, raccordo ferroviario Scalo Vanchiglia, linea ferroviaria To-Mi, v. Stradella, p. Baldissera, c. Vigevano.

Consiglio di Quartiere: c. Vercelli 147, tel. 267.045.

Carabinieri: Staz. Barriera ■ Milano (fuori zona); v. Pinerolo 22, tel. 850.808; Staz. Borgo Dora (fuori zona); v. Mantova 7, tel. 273.298.

■ Sicurezza: Commiss. Barriera di Milano; v. Malone 4, tel. 851.1379.

Vigilanza Urbana: Sez. V Aurora (fuori zona); v. Paganini 30, tel. 237.644; Sez. VI Borgo Rossini (fuori zona); c. Regina Margherita 100/d, tel. 858.503.

Servizi Socio-Sanitari: Assistenza Sociale ■ Consultori Familiari, v. Leoncavallo 64/5, tel. 854.985; Centro Riabilitazione Motoria, v. Leoncavallo 64/5, tel. 854.985; Consultorio Pediatrico, v. Leoncavallo 64/5, tel. 854.985; Centro Tossicodipendenze, Ig. Dora.

Savona 30, tel. 850.922; Servizio Psichiatrico, v. Leoncavallo 64/5, tel. 854.985; Usl, ufficio amministrativo e Poliambulatorio, v. Montanaro 60, tel. 852.833; Ambulatorio, v. Leoncavallo 2, tel. 852.936.

Posto ■ Pronto Soccorso: Nuova Astanteria Martini, lg. Gottardo 143, tel. 2399.

Poste ■ Telegrafi: Uffici Locali Succursali: n. 4, c. Novara (ang. v. Aosta), tel. 284.485; 33, v. Monte Rosa 83, tel. 284.487; n. 58, v. Paganini 87, tel. 851.396; n. 64, v. Parella 5, tel. 287.915.

Farmacie: Calandra, v. Brandizzo 38, tel. 273.611; Cervino, c. Vercelli 111, tel. 852.450; Delle Maddalene, p. Resplighi 3, tel. 280.205; Goggiano, v. Palestrina 45, tel. 237.900; Gottardo, lg. Sempione 182, tel. 850.061; Granello, v. Brandizzo 90, tel. 233.941; Monterosa, c. G. Cesare 158, tel. 280.921; Morgari, c. Palermo 116, tel. 852.073; Policlinico, v. Sempione 112, tel. 205.3235; Sempione, c. G. Cesare 118, tel. 273.096; Vagnino, v. Sesia 1, tel. 852.373; Zina, v. Bologna 93, tel. 284.094.

Taxi: lg. G. Cesare (ang. v. Martorelli), tel. 273.972; p. Baldissera (staz. Dora), tel. 851.175, lg. Gottardo (Osp. Astant. Martini), tel. 201.090; pl. Dazio (Autostrada To-Mi), tel. 262.0874.

fratelli
stella
professionisti in cucine.

Corso Giulio Cesare, 191 tel. 26.44.17 - 26.68.69 - Corso Francia, 290 tel. 79.81.95
Corso Unione Sovietica, 73 tel. 63.37.09 - Via Pietro Micca, 3 tel. 51.07.30 - Torino

OPEL

a torino
ti dá una mano in piú



...l'esperienza delle sue concessionarie



VIA NIZZA 185 - TEL. 696.17.55
C.SO SIRACUSA 33 - TEL. 329.00.81

SAIE Sp.A.

C.SO GIULIO 202 - TEL. 26.57.56
PIAZZA BERNINI 11 - TEL. 447.10.91

COSÌ IL PIEMONTE DEL DUEMILA (MA NON SOGNATE)

E' pronto il piano regionale di sviluppo predisposto dall'Ires - «Non creiamo illusioni»

A non nel conto lo schema di sviluppo del Comitato regionale per la programmazione economica (1987) e le «bozze» di piano regionale elaborate dall'Ires negli Anni Sessanta, il Piemonte è giunto al secondo piano regionale di sviluppo. E si tratta di una del tutto nuovo rispetto ponderoso onnicomprensivo piano del 1977.

In una nota introduttiva accompagna le «linee guida dei progetti prioritari», nota che viene attribuita alla penna dell'assessore regionale Claudio Simonelli, si dice che «è del tutto tramontata ogni ipotesi di piano regionale di sviluppo» documento onnicomprensivo che «non possono giustificare le attese messianiche o le illusioni circa un valore taumaturgico del piano regionale di sviluppo nei confronti della crisi economica in atto». E allora? La nota in esame continua così: «Tramontato il mito del piano, resta la realtà di una possibile azione pro-

li, miglioramento qualitativo di beni e servizi.

Abbiamo poi tre progetti di area rivolti alle situazioni maggiormente critiche della regione, l'area metropolitana torinese (si accenna, tra l'altro, a una nuova autorità di governo e a una agenzia operativa), l'Ossola e la Valle Scrivia. Anche qui abbiamo progetti articolati. Quello della Valle Scrivia, esempio, riguarda le industriali attrezzate, il Intermodale di Rivalta Scrivia, la formazione professionale, l'uso plurimo delle del Borbera e dello Scrivia.

Due ulteriori progetti, di settore insieme, riguardano Po e montagna. Il progetto montano si rifà largamente a proposte presentate dall'Unem Piemonte e si collega anche al disegno della Comunità delle Alpi Occidentali, comunità ha nell'arco alpino un comune territorio di concordanza azione e unità.

Abbiamo poi un progetto «servizi sociali e collettivi» che ha come campi intervento la Il decentramento universitario (c'è anche l'ipotesi localizzativa, ad Alessandria, di una scuola per la formazione dei quadri dirigenziali della Pubblica Amministrazione) e le forme di povertà, ancora in presenza di un progetto denominato «tutela figli consumatori». Il progetto finale, strumentale a tutta la complessa operazione di programmazione per progetti, che si chiama «organizzazione» e che interessa in primo luogo la Regione e gli enti strumentali (a cominciare da Finpiemonte), ma anche il sistema delle autonomie locali (tra l'altro, regolando «in forma collaborativa e conflittuale i rapporti tra Comuni e Province»).

Torniamo alla nota di presentazione dei progetti per cogliere altri spunti. L'opzione dello sviluppo «diventa una precisa scelta politica, quando è stata in passato una naturale condizione dell'operare dell'ente Regione». La generale politica di contenimento della spesa condiziona fortemente questa opzione, mentre la regionale è in fase di ridefinizione e cresce la quota di risorse a destinazione rigidamente vincolata. Qualche spunto positivo è comunque manifestato.

Afferma il documento regionale, dopo avere rilevato che le risorse complessivamente disponibili per i progetti regionali risulteranno complessivamente modeste, che «è tuttavia importante che si sia affermato il principio della pari dignità dei progetti regionali e quelli statali» (fini del perseguimento degli obiettivi programmatici nazionali).

Carlo Beltrame

Quante piemontesi al top-economia!

La classifica delle prime società italiane curata da «Il Mondo» e tradotta anche in inglese

Al primo posto c'è l'Agip con 14.510 miliardi di fatturato; al secondo l'Agip petroli con 6.08 miliardi; al terzo l'auto con 7.470 miliardi, seguita nell'ordine da Snam, Industria italiana petroli, Esso italiana e Sip.

La classifica risulta completamente sconvolta se prende in esame l'utile netto conseguito dalle stesse società: solo la Sip è nelle posizioni di vertice, addirittura al primo posto con utili per 1357 miliardi (nel 1980 registrò una perdita netta di 538 miliardi) seguita dalla Ibm che, pur lasciando la posizione di capofila del 1980, si inasprisce al secondo posto con 214 miliardi di utili.

Un salto in avanti notevole lo ha fatto la Dalmine, che con 113 miliardi di utile raggiunge la quarta posizione. Sono questi alcuni dei dati più significativi della classifica delle 3 mila società italiane

realizzata da Il Mondo in collaborazione con la Sasfin, società di studi finanziari del gruppo Rizzoli.

Anche quest'anno, per

Ecco le prime piemontesi al top della classifica.

Auto
Fiat Auto; Fiat veicoli industriali.

Arti grafiche
Einaudi; Sei; Sest; De Agostini; Paravia.

Bevande
Martini & Rossi; Cinzano.

Cementi
Francesco C.; René Briand.

Cerchi
Borgo; Burgopack.

Calzature-cuoi
Klippan Italia; Calzaturificio Alessandria.

Cementi
Eterni Casale Monferrato.

Olivetti Ing. C.; Zerowati; Dea.

Farmaceutici
Schlapparelli.

sua sesta edizione, il fascicolo è stato arricchito di nuovi dati: per esempio, delle società industriali e mercantili classificate è passato da 1650 a 2 mila.

Il fascicolo inoltre contiene in esclusiva per l'Italia le classifiche di Fortune delle prime società industriali del mondo, delle prime banche non americane, delle prime 250 società industriali non americane e delle prime 150 società industriali degli Stati Uniti.

Offrire al lettore una raccolta di informazioni così vasta ha rappresentato per Il Mondo uno sforzo notevole (ecco perché, solo per questo numero, il prezzo è stato portato a 2 mila lire).

C'è poi un'altra importante novità: per fornire strumento di consultazione anche agli operatori stranieri sono stati tradotti in inglese tutti i principali e le chiavi di lettura delle classifiche.

Tecnologia Teksid in Messico

ROMA — Un accordo decennale per la produzione di teste cilindri in alluminio è stato siglato dall'Alutek (società della Teksid) e dalla fonderia messicana Sa.

L'accordo di collaborazione tecnico-impiantistica prevede l'assistenza tecnica dell'Alutek alla Nemak per la messa a punto di produzioni in alluminio colate in conchiglia, attività di cui l'Alutek detiene la leadership.

In tale accordo, oltre ad un'assistenza di consulenza, saranno occupate da personale Teksid posizioni chiave nell'area tecnico-produttiva della Nemak.

Tariffe, gli aumenti sfondano il 16%

Lo stillicidio dei rincari nell'82 - I ritocchi decisi dal Parlamento alimentano la spirale

ROMA — Il 1982 si avvia a diventare l'anno più funesto per i consumatori della serie quasi ininterrotta degli aumenti di prezzi e tariffe scattati dall'inizio dell'anno per alcune voci, ripetuti anche più volte nel corso di mesi successivi. Considerando soltanto quelli a livello nazionale o decisi con provvedimento legislativo o amministrativo e, fra questi, esclusivamente quelli che interessano direttamente i bilanci familiari, risulta che nel periodo 1° gennaio-1° ottobre sono stati rincarati ben 17 prodotti e servizi di prima mano e al 1° per cento.

Secondo l'Unione Nazionale Consumatori il peso di tali rincari diventa assai più oneroso se si valuta l'incidenza indiretta, ma reale, dei ritocchi effettuati su prezzi, come fertilizzanti e combustibili per l'agricoltura e per l'industria, oppure quella diretta dei vari aumenti.

Comitati provinciali prezzi, come pane, latte, carne, l'incidenza delle maggiorazioni apportate alle aliquote

che hanno speso completamente i loro effetti.

Ecco alcuni rincari a carattere nazionale o decisi con provvedimento legislativo o amministrativo: Energia elet-

trica: aumento (5 scatti bimestrali e sovrapprezzo termico, più addizionale) 10 lire/Kwh a favore del Comune; Gas: 19% (minimo) + 8/10 (imminente); Gasolio da riscaldamento (zona C): 23% + 4% (dal 1° ottobre); Gasolio da autotrazione: 24%.

Telefono: aumento 24% (interurbano a centralino); più un altro 2% (utenze affari); più maggiorazione dovuta alcune modificazioni struttura tariffaria; Equo canone: 9-11%.

Benzina super: aumento 19%; Tariffe autostradali: 15%; Auto: 13% + 7% (media per adeguamento massimali); Treni: 20%; Aerei: 4% (dal 4 ottobre).

Poste: aumento 16% (lettera ordinaria); Sigarette (MS): 22; Zucchero: 14%; Giornale quotidiano: 25; Medicinali: 15; Ticket analisi: 15 (quota su costo totale analisi).

Il nuovo prodotto denominato «Retiflex». Esso possiede interessanti caratteristiche dovute alla rete polipropilene. L'impiego della rete conferisce ai manufatti di cemento caratteristiche di resistenza all'urto da 20 volte maggiore di quelle offerte dalle comuni lastre di cemento.

L'innovazione è frutto di una lunga ricerca condotta

tecniche della Mopelan, consociata del Montedison.

Le tegole di plastica

MILANO — Novità nel campo dell'edilizia. D'ora in avanti sarà possibile produrre lastre sottili di cemento, piastre ondulate, per coperture, pareti divisorie, soffittature e tubi.

L'edilizia, che offrono due vantaggi: l'assenza di amianto, ritenuto nocivo per la salute e sostituito da film a rete fibrillata di polipropilene, e una maggiore resistenza all'urto e alla flessione, aggravio dei costi di produzione.

L'innovazione è frutto di una lunga ricerca condotta

tecniche della Mopelan, consociata del Montedison.

Alessandria, cade anche l'agricoltura

Il rapporto del Cedres sull'occupazione

Il rapporto del Cedres «Alessandria autunno» fornisce un'essenziale aggiornato quadro della situazione occupazionale della provincia di Alessandria. All'aprile del 1982 la provincia contava 182 mila occupati (con una popolazione di 462 mila residenti) così ripartiti per settore: 16 per cento agricoltura, 26 per cento industria, 46 per cento terziario. Gli andamenti più recenti mettono in evidenza tendenziale caduta dell'occupazione agricola, scarsa tenuta del settore industriale (che ha aperto diversi punti di crisi), incrementi nel settore terziario, peraltro con attenuazione della crescita negli ultimi trimestri.

La provincia di Alessandria ha il più basso tasso di attività della regione (41,6 per cento), contro media regionale del 44,3 per cento e un 47,4 per cento in provincia di Asti. Ciò avviene perché la provincia di Alessandria ha un tasso di attività femminile molto basso (26,5 per cento, contro, ad esempio, il 35,6 per cento di Vercelli o il 33,9 per cento di Asti).

Nel confronto dei dati medi piemontesi, la provincia di Alessandria è ancora più agricola (seppure meno di Asti e Cuneo), meno industriale, più terziaria. La disoccupazione registrata, vale a dire gli iscritti alle liste di collocamento, sono a fine giugno 13.038, di cui 8810 donne e in larga parte giovani. Ma ecco la ripartizione della disoccupazione per sesso della provincia: Alessandria 3761 iscritti, Tortona 2444 iscritti, Casale 1411 iscritti, Acquese 1091 iscritti, Ovadese 551 iscritti, Valenza 313 iscritti.

c. b.

Tariffe elettriche in un anno +23,9%

Sei aumenti bimestrali, l'ultimo a novembre

ROMA — Le dichiarazioni del ministro dell'Industria circa il contenimento delle tariffe elettriche sotto il limite del 13 per cento entro il 1982 sono, per i consumatori privati, un'illusione ottica. E' quanto afferma l'Unione nazionale consumatori secondo la quale la struttura tariffaria, che tiene conto della necessità di privilegiare alcuni tipi di utenze e dell'elevata utilizzazione di energia elettrica, riverserà sulle utenze domestiche una notevole quota dei maggiori introiti — globalmente valutati entro il 13 per cento — i quali l'Enel conta per cercare di risanare il bilancio.

Nell'anno che si sta per concludere, i sei aumenti bimestrali, l'ultimo dei quali andrà in vigore il prossimo mese, dei prezzi dell'energia elettrica utilizzata nelle abitazioni, a fronte di un aumento globale degli introiti Enel del 12 per cento, hanno rappresentato i sei aumenti, i sei aumenti, solo per la tariffa base, oscillanti tra il 23,95 e il 18,96 per cento a seconda degli scaglioni di consumo.

Anche per il prossimo anno, quindi, l'organizzazione dei consumatori, la spesa per l'energia elettrica nelle abitazioni, prescindendo da ulteriori possibili aumenti di sovrapprezzo termico e di cui entità segue l'andamento dei prezzi del petrolio e del dollaro, non meno del 20 per cento; il rincaro per le utenze domestiche sarà anche maggiore di quelle attuate quelle che, allo stato attuale, sono solo ipotesi e cioè l'aumento della quota percentuale bimestrale.

CONSUMI



Energia lavoro montagna e servizi sociali: 11 progetti

grammatica regionale sul terreno della determinazione di indirizzi di fondo e di orientamenti generali: un lato, della individuazione di progetti specifici di intervento, dall'altro lato.

I progetti del piano regionale 1982 sono, nota, undici. Abbiamo innanzitutto tre progetti direttamente connessi con il sistema produttivo nel complesso che si chiamano: «energia», «modernizzazione produttiva», «azioni di riequilibrio del mercato del lavoro». Si tratta di progetti assai articolati. Ad esempio, il progetto che denominiamo «modernizzazione del sistema produttivo» intende intervenire in queste aree: azioni sul mercato del lavoro, orientamento dei circuiti finanziari, infrastrutture tecniche (ad esempio, industriali attrezzate di completamento e di ampliamento, modo particolare), innovazione tecnologica, interventi in campo energetico, sostegno alle esportazioni, sostegno alle piccole e medie imprese, miglioramento delle relazioni industria-

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRAM A libero Crocetta signorile salotto 2 camere cucina 2 servizi soffitta cantina L. 54.019 - 594.633

PRAM B libero adiacente a Montecucco signorile 3 piano salotto 2 camere cucina servizi anche box tel. 584.019 - 594.633

PRAM C libero Rebaudengo ottimo ingresso soggiorno camera cucinotta servizi termo ascensore facilitazioni tel. 584.019

PRAM D libero via Vito ingrandito camera soffitta cucinino L. 584.019 - 594.633

PRAM E libero via Scariatti ristrutturato ingresso camera soffitta cucinino L. 584.019 - 594.633

PRAM F libero in palazzina signorile alloggio stato abitazione e composto di soggiorno 2 camere 2 doppi servizi box tel. 584.019

PRIVATO vende a privato alloggio via Cadorna 2 camere cucina servizi. Tel. 2227 no agenzie

PRIVATO vende alloggi occupati 1/3 camere cucina servizi stessa casa. Tel. 704.268 no agenzie

PRIVATO vende 2 camere cucinino termo bagno via Belluno 30 mq tel. 707.2227 agenzie

RIVALLA 1° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 2° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 3° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 4° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 5° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 6° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 7° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 8° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 9° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 10° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 11° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 12° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 13° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 14° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 15° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 16° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 17° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 18° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 19° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 20° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 21° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 22° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 23° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 24° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 25° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 26° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 27° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 28° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 29° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 30° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 31° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 32° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 33° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 34° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 35° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 36° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 37° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 38° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 39° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 40° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 41° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 42° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 43° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 44° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 45° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 46° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 47° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 48° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 49° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 50° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 51° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 52° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 53° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 54° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 55° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 56° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 57° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 58° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 59° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

RIVALLA 60° frazione 2 camere cucinino termo bagno 45 mq tel. 547.828

SE HAI UNA A112

dai Concessionari Lancia ti aspetta qualcosa di veramente eccezionale.

È probabile che tu abbia ricevuto, o stia per ricevere, una lettera della Direzione Vendite Lancia, indirizzata a te, con le proposte esclusive del Premio Fedeltà A112. Un premio e delle condizioni eccezionali riservati esclusivamente a chi possiede una A112, ed ha deciso di cambiarla con la nuova A112.

Se per qualsiasi ragione o disguido non hai ricevuto o non riceverai la lettera, non importa. Vieni lo stesso dal Concessionario Lancia, perché anche tu hai diritto a tutti i vantaggi del Premio Fedeltà A112.

Con questa iniziativa la Lancia intende favorire tutti i "fedelissimi" A112. È una dimostrazione di simpatia ed un'occasione unica per cambiare macchina restando in A112.

la nuova A112, nelle versioni Junior, Elite, LX ed Abarth, che troverai ancora più elegante, ancora più personale.

Ancora più ricca nelle dotazioni: la nuovissima versione LX ha persino i vetri elettrici di serie!

Ma non temere: la A112 non ha perso nessuna delle virtù di robustezza, qualità costruttiva, affidabilità, divertimento di guida, maneggevolezza che ben conosci.

E naturalmente si può acquistare anche con comode rateazioni SAVA fino a 36 mesi. Ce n'è abbastanza per fare un salto dal Concessionario Lancia?

Dai Concessionari Lancia parte l'operazione Premio Fedeltà A112



20 Domande affitto

A. ATTENZIONE senza vostra spesa L'impianto Lancia non 2-3-4 a villette in Torino o provincia. Tel. 749.6132

ABICASE ricerca zona centro appartamenti signorili per propria clientela referenziata e per uso abitativo tel. 555.005

ALLOGGI arredati per dipendenti in frazione ditta 1/2 mq. in Torino per 3 persone circa Tel. 595.347

CERCASI alloggio ufficio 2 vani e servizi zona centrale tel. 257.023 ore 9-13

CERCO urgentemente a affitto zona centro locale 2/3 uso ufficio Tel. 396.766

COMMERCIALE in proprio centro Torino S. Mauro Settimo tel. 749.6132 - A7

GEOMETRA moglie e figlio 2 camere cucinino 1/2 servizi in zona Franchina e limitrofe Tel. 749.6132 - B7

UFFICIO a 1/2 mq. in zona Franchina e limitrofe Tel. 749.6132 - B7

UFFICIO a 1/2 mq. in zona Franchina e limitrofe Tel. 749.6132 - B7

UFFICIO a 1/2 mq. in zona Franchina e limitrofe Tel. 749.6132 - B7

UFFICIO a 1/2 mq. in zona Franchina e limitrofe Tel. 749.6132 - B7

UFFICIO a 1/2 mq. in zona Franchina e limitrofe Tel. 749.6132 - B7

UFFICIO a 1/2 mq. in zona Franchina e limitrofe Tel. 749.6132 - B7

UFFICIO a 1/2 mq. in zona Franchina e limitrofe Tel. 749.6132 - B7

UFFICIO a 1/2 mq. in zona Franchina e limitrofe Tel. 749.6132 - B7

UFFICIO a 1/2 mq. in zona Franchina e limitrofe Tel. 749.6132 - B7

UFFICIO a 1/2 mq. in zona Franchina e limitrofe Tel. 749.6132 - B7

UFFICIO a 1/2 mq. in zona Franchina e limitrofe Tel. 749.6132 - B7

UFFICIO a 1/2 mq. in zona Franchina e limitrofe Tel. 749.6132 - B7

UFFICIO a 1/2 mq. in zona Franchina e limitrofe Tel. 749.6132 - B7

UFFICIO a 1/2 mq. in zona Franchina e limitrofe Tel. 749.6132 - B7

UFFICIO a 1/2 mq. in zona Franchina e limitrofe Tel. 749.6132 - B7

UFFICIO a 1/2 mq. in zona Franchina e limitrofe Tel. 749.6132 - B7

UFFICIO a 1/2 mq. in zona Franchina e limitrofe Tel. 749.6132 - B7

UFFICIO a 1/2 mq. in zona Franchina e limitrofe Tel. 749.6132 - B7

UFFICIO a 1/2 mq. in zona Franchina e limitrofe Tel. 749.6132 - B7

UFFICIO a 1/2 mq. in zona Franchina e limitrofe Tel. 749.6132 - B7

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta Staluto arredato uso transitorio camera cucina L. 250 mila mensili. Telefonare 501.246

A. FIDALCASE affitta centralissimo uso ufficio 2 camere cucinino 1/2 servizi. Tel. 501.246

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Caratterizzato da: salotto a vista, cucina, bagno, servizi. Telefonare all'immobiliare Lancia tel. 752.967

ABICASE Piro Tormese arredato 2 camere cucinino servizi box a referenziati tel. 510.853

AFFITTABILI alloggi immobiliari casa uso secondario a studiosi Telefonare 741

AFFITTABILI a referenziati camera cucinino servizi arredato uso transitorio tel. 510.853

AFFITTABILI alloggi immobiliari casa uso secondario a studiosi Telefonare 741

AFFITTABILI a referenziati camera cucinino servizi arredato uso transitorio tel. 510.853

AFFITTABILI alloggi immobiliari casa uso secondario a studiosi Telefonare 741

AFFITTABILI a referenziati camera cucinino servizi arredato uso transitorio tel. 510.853

AFFITTABILI alloggi immobiliari casa uso secondario a studiosi Telefonare 741

AFFITTABILI a referenziati camera cucinino servizi arredato uso transitorio tel. 510.853

AFFITTABILI alloggi immobiliari casa uso secondario a studiosi Telefonare 741

AFFITTABILI a referenziati camera cucinino servizi arredato uso transitorio tel. 510.853

AFFITTABILI alloggi immobiliari casa uso secondario a studiosi Telefonare 741

AFFITTABILI a referenziati camera cucinino servizi arredato uso transitorio tel. 510.853

AFFITTABILI alloggi immobiliari casa uso secondario a studiosi Telefonare 741

AFFITTABILI a referenziati camera cucinino servizi arredato uso transitorio tel. 510.853

AFFITTABILI alloggi immobiliari casa uso secondario a studiosi Telefonare 741

AFFITTABILI a referenziati camera cucinino servizi arredato uso transitorio tel. 510.853

AFFITTABILI alloggi immobiliari casa uso secondario a studiosi Telefonare 741

AFFITTABILI a referenziati camera cucinino servizi arredato uso transitorio tel. 510.853

AFFITTABILI alloggi immobiliari casa uso secondario a studiosi Telefonare 741

AFFITTABILI a referenziati camera cucinino servizi arredato uso transitorio tel. 510.853

AFFITTABILI alloggi immobiliari casa uso secondario a studiosi Telefonare 741

AFFITTABILI a referenziati camera cucinino servizi arredato uso transitorio tel. 510.853

AFFITTABILI alloggi immobiliari casa uso secondario a studiosi Telefonare 741

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

23 Camere, pensioni

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia 3 anni. Tel. 557.051 Montale, Nizza 33</

INTERVISTA

L'INTERVISTA

MORICONI

(Valeria di nuovo Emma)

Alla vigilia del suo debutto stagionale, fissato per questa sera al Piccolo Eliseo a Roma, Valeria Moriconi parla di ricordi e dello spettacolo che sta per riproporre quale l'anno scorso ha girato parte dell'Italia: «Emma B. vedova Giocasta». Si tratta di un monologo, recitato per la prima volta da Tatiana Pavlova e quindi da Paola Giorgi, scritto da Alberto Savinio nel 1952.

E' la confessione, sfogo bilanciatissimo, dell'ambiguo travagliato rapporto di madre che attende il ritorno del figlio, assente da casa da 15 anni. Il testo è tipico della ricerca verbale di Moriconi e della sua concezione metafisico-surreale della vita, evidenziata nel continuo ri-

mando tra presente e passato, tra realtà e questa donna che è, vedova, possessiva, e il rivisitare in modo visionario il passato e il proprio rapporto col figlio-uomo.

Dopo «La vita che ti dà la regia Castri, due anni fa, questo altro ruolo madre angosciata?»

«Certamente, il personaggio è diverso e all'inizio avevo il terrore di rifare la madre di Pirandello. Ci sono voluti 15 giorni di prove e di lavoro con Egisto Marcucci, il regista, per trovare il grimaldello per aprire il personaggio, la chiave diversa della visionarietà delle donne, che poi quella dei due attori».

Una diversità stilistica, quindi?

«Sì il tipo di scrittura che

il personaggio questa Emma B. non appartengono alla nostra cultura, non hanno caratteri italiani, mediterranei, ma universali. Non può certo racchiudere nell'ambito di una cultura nazionale, così questa Emma B. è puramente tradizionale, sia pure alla Pirandello, ma simbolo universale, che affonda naturalmente le proprie radici nel mito classico, con un momento di profonda emozione e grande drammaticità quando scopre come sia stato meglio messo al mondo suo figlio maschio».

Quest'anno 25 anni da quando lei salì per la prima volta sul palcoscenico in «De pretore Vincenzo» di Eduardo. E' questo il suo personaggio della sua vita di attrice?

«Non direi. Il mio personaggio ideale è forse una somma di tutti quelli interpretati fino a oggi, forse lo sto ancora cercando».

La scelta di un monologo, che ha avuto tra l'altro buon successo, mi ricorda che una volta lei ha detto: è il pubblico a far dell'attore un attore. E' vero?

«Il pubblico è il seguito di cui si ha bisogno, il riscontro del proprio lavoro. In questo senso evidentemente funziona se a novembre tornerò a Firenze e terza volta con questo stesso testo, prima di iniziare un giro in Toscana in Emilia-Romagna. Comunque un attore è un'altra cosa».

Venticinque anni di lavoro e, nell'81, il premio della crit-

ca: si considera un'artista arrivata?

«Assolutamente no, sarebbe un rinunciare proprio lavoro, alla propria ricerca, che in fondo è cominciata proprio in questo teatro romano con la prima parte importante nell'Arielda Testori, a fianco della Morelli e di Stoppa, con la regia di Luchino Visconti».

Il lavoro fu un centro di grosse polemiche e discussioni poiché, dopo 50 repliche a Roma, al suo arrivo a Milano fu proibito dall'allora procuratore Spagnuolo. Cosa ricorda?

«Ricordo, da una parte, il dispiacere ma, dall'altra, principalmente la gioia mia e Umberto Orsini, anche lui al suo debutto, per il successo

e di parlare che ne fece. Lui, tra l'altro, doveva girare un film con me su con Enriquez Compagnia del Quattro. Il mio personaggio era quello di una prostituta e stavo in scena vestita di rosso con una radiolina da cui uscivano le note di «Ti cielo in una stanza». Durante le prove, una sera, Visconti mi portò in giro in macchina dalle parti di via Veneto, per un comportamento di alcune passeggeratrici. Vedi, diceva, come si appoggiano per riposarsi, prima su un piede e poi sull'altro? Quindi si fermò e chiese a una di loro cosa fosse la borsetta: lì che, tra le altre, scoprii una radiolina, quella che poi lo portavo in scena e che dava tanto fastidio a Paolo Stoppa».

INTERVISTA Successo in Usa dell'eclettico personaggio

MONTRESOR

come un uomo del Rinascimento

house of lord (la casa di Dio), per cui è già assicurati due grossi nomi, Jeanne Moreau e Michael York, e sembra sul punto di ottenere un ok anche da parte di Marcello Mastroianni e Richard Harris. Ne ha scritto il soggetto, ne curerà la regia.

«E' tutto il resto», dice — «Ma non dovrei essere difficile. Innanzi tutto perché il film ha quattro personaggi, e non uno».

E' un film religioso?

«Sì, ma in senso biblico, non cattolico come si fa pensare. E' storia di una persona di una certa età che incontra per caso un giovane artista ad affrontare la morte».

E' Michael York il giovane artista?

«Sì un giovane musicista, con moglie e due bambini. La Moreau ha la parte di una ex star del cinema. Anni Cinquanta fuggita a Hollywood perché ossessionata dal suo successo. L'altro personaggio chiave, per Mastroianni che Harris sembra molto interessato, è un omosessuale, commediografo di successo a Broadway, impaurito dalla prospettiva della vecchiaia. Il film si svolge in una casa isolata».

Per il commento musicale — prosegue — ho scelto degli ottimi quartetti che thoven perché per me in quella musica c'è

ciò che voglio dire, esprimere».

Quando il via alla lavorazione?

«La prossima estate, campagna a Parigi per gli esterni, e poi subito a Cinecittà per gli interni».

Il suo primo film — ricorda Montresor — «Pilgrimage», girato nel 1970, presentato nel '72 a Cannes».

Protezione pomeridiana — dice ancora —, il silenzio è stato profondo, intenso, e poi alla fine applausi. Lo stesso quindi a Parigi e Claude Rieu (critico dell'Express), ne sono fuori dicendo che è uno dei più grandi film degli ultimi anni, e poi «Pilgrimage» è stato presentato al Festival di Venezia, dopo, durante il dibattito, è stato subito che «corrente» appartengo. Corrente? Sì un artista. Ma significa che non è «impegnato»? Certo, è impegnato, in ben altre cose, che sento, che i giornali se ne dicono che si tratta di un film molto «privato», di una storia «privata».

E' il secondo film — continua Montresor — la «Messe d'après», ne ha di peggio. In Francia, lì è stato bene accolto così come in molti altri paesi e in America. Ma in Italia è stato bocciato ben dalla censura. E' un film certamente forte,

che mentre in Italia lo hanno definito anticattolico, in Francia lo hanno trovato un film profondamente religioso».

Il prossimo film ha deciso di realizzarlo in bianco e nero. Sono i colori, è il fare del «bel colori», quando tratti il bianco e devi mettercela davvero, devi capire e sentire tante cose come insegnano Rossellini, Fellini».

A proposito di Fellini, è vero che le ceduto i diritti di «La strada» per farne un'opera?

«E' vero, e il progetto è già avviato. Sto all'adattamento mia e quella di trovare l'equivalente operistico di Fellini. Quanto prima comincerò a lavorare il compositore americano Michael Valente. Poi sto realizzando un musical da «The Witches of Venice» (Le streghe di Venezia), un mio libro. Farò per sé una favola, una bella favola veneta».

Altri progetti?

«Sì, naturalmente. Ho in forno due libri per bambini. Il 28 ottobre alla galleria Wiliam York inaugurerà una mostra delle mie illustrazioni per «Il compleanno dell'infanzia» di Oscar Wilde, pubblicato in Italia da Mondadori, ne ho fatto anche l'adattamento per un balletto con musiche di Korsakoff, e ne sto parlando con gente interessata. Poi opere, una a Tosca a Los Angeles, e ho già in quello sarà, Dio volendo, il mio quarto film. Parlo proprio l'altra sera con Moreau e rimasta lì a scriverlo al più presto. In certi momenti vien voglia di lavorare, di lavorare di più. Mi non fermarmi mai».

INTERVISTA

L'attore confida le sue aspirazioni

GIULIANO GEMMA IN TV

(giallo brillante in 13 furti)

«Italia, caccia al tesoro» è il titolo provvisorio di serie televisiva di gialli in tredici episodi, che segna l'inizio del «televisione all'italiana» pronto per l'esportazione. Filo conduttore sarà il futuro tredici d'arte. Il primo della serie (dopo la realizzazione verrà mostrato) potenzialmente acclamati esteri sonda i umori e pareri) «Il ratto di Proserpina».

Il pieno agosto nel Borghese, all'interno della villa Borghese, racconta appunto del furto rocambolesco avvenuto nell'elicottero, proprio della «Proserpina», capolavoro del Bernini e uno gioielli marmorei di tutti i tempi. Protagonista Giuliano Gemma, regista Duccio Tessari. Una grande coppia nata con il cinema (Tessari è stato il primo regista a scoprire Gemma) ed ora insieme in tv.

Gemma, dopo tanti anni, anche lei si è alla televisione?

«In questo caso il personaggio mi affascina e intelligente e dinamico. Questa serie inoltre dovrebbe avere un buon gradimento anche all'estero, perché si riallaccia al classico genere poliziesco americano».

Come il commissario Maigret, il tenente Sheridan, adesso rappresenta

questa figura di capitano: un investigatore al quale bisogna richiedere delle particolari attitudini: quali?

«Soprattutto quelle della perspicacia perché, a parte le azioni fisiche che saranno in questi telefilm, si tratta di un personaggio che riesce ad arrivare, tramite anche una certa preparazione, a scoprire chi è il ladro».

Una parte della sceneggiatura potrebbe essere fatta cronaca della nostra realtà?

«Sì, abbastanza. La cosa interessante di queste sceneggiature è che sono scritte un po' con un gergo internazionale, e questa è la cosa che mi interessa, non del telefilm che si limitano a uscire in campo nazionale. Per questa ragione mi sono deciso a lavorare per la televisione».

Il Gemma, è un capitano scrivania e da grande prestazione atletica?

«Da tutte e due, figurerà molto anche la parte atletica».

Lei deve il successo più bello o alla sua bravura?

«Giudicare esteticamente è stesso è difficile. Penso di avere un aspetto cinematografico. Non voglio dire se sono bello o brutto, ritengo di essere un buon attore».

Il cinema è più talento o mestiere?

«Prima il talento, poi il mestiere viene in seguito. Il mestiere può anche imparare, il talento no».

Quale è l'occasione che considera determinante per la sua carriera?

«Senza altro il primo che feci con Duccio Tessari, «Arrivano i Titani»».

A chi e a che cosa è dovuto il suo successo?

«Forse l'aver iniziato il cinema portando sullo schermo un tipo di attore acrobatico, che sapeva fare tante cose».

Qual è il film che riconosce più bello e sfortunato?

«Non esiste il film sfortunato. Ci possono essere film belli che incontrano un momento psicologico sbagliato. Il fatto che un film non incassi significa nulla, ho girato «La baronessa» e sono contento di averlo fatto, pur essendo un film che è andato male».

Chi è Giuliano Gemma?

«Se c'è una cosa che mi fastidia della notorietà questa: parlare di me stesso. Cioè quella parte della mia vita che è privata, del mio modo di essere che riguarda me, non ne voglio parlare. Desidero limitarmi a quella che è la mia professione e a ciò che si riesce a vedere di me attraverso lo schermo».

Lei deve qualcosa alla fortuna?

«Penso che ognuno di noi abbia la sua «chance» vita: bisogna saperla prendere e sfruttare adeguatamente. Credo anch'io di aver avuto la mia «chance»».

Ha qualcosa da rimproverarsi se si guarda indietro?

«Come uomo sì, professionalmente no».

Se dovesse esprimere un desiderio?

«Vorrei una buona storia per poter fare un buon film».

Ritiene di un uomo affascinante?

«Non se ne possiede fascino, questo bisogna chiederlo a chi lo ha. Comunque penso che, come attore, c'è qualcosa di magico dentro di noi che non si può imparare, riferisco quel tanto che riesce a passare lo schermo e ad arrivare al pubblico».

Ha più rimpianti o più speranze?

«Non rimpianti, ho solo speranze».

Laura Gabbiano

Io, Mario Merola, conoscete ormai tutto di me. Oserò dire che tutto è stato scritto e molto è stato detto: i miei film, girano il mondo tradotti in varie lingue; i miei lavori teatrali, preparati con tanto scrupolo, cercano di essere un messaggio per un pubblico sempre più vasto.

Il mio genere musicale, volutamente cambiato, anche in sincrono, altre esigenze di vita, hanno portato il Merola guappesco, al Merola melodico e classico.

Molti mi definiscono «monarca incontrastato» sia del teatro sceneggiato, che interprete universale di un genere canoro napoletano; questo perché cerco in ogni occasione di farmi capire anche dal pubblico che napoletano è. Attaccatissimo nella vita privata ai sani principi e valori umani di riversarli in qualche modo nelle mie interpretazioni.

Per il mio aspetto fisico mi definiscono il «gruppo tutto cuore» della situazione. Mi sento un buono, forse è per questo che sotto il mantello regale, (che altri hanno stabilito di poggiare sulle mie spalle), amo abbracciare coloro che hanno bisogno, e chi come amo ancora certi valori umani.

Ho sofferto tanto, e volendo una

IL MI DELLA SCENGGIATA RACCONTA DI STESSO

MR. ZAPPATORE

frase leggermente ripresa dall'ultimo lavoro teatrale che sta cominciando a portare in giro per l'Italia: «Zappatore», ho studiato: «A scuola mia è stata sofferenza, e quaderne so state e lacrime, e a penna state e sacrifici; e cu sti quaderne e cu sti sacrifici, aggio scritto a storia e Mario Merola».

La storia di un uomo semplice, di uno come tanti, che passato attraverso varie esperienze, ha scoperto che l'onestà, il rispetto, l'educazione sono valori essenziali, ed è questo il messaggio che vorrei dare a molti.

Io, (Mario Merola) non mi fermo al presente. Io, non voglio premissa al futuro. Io, sono; sono basta.

Altri considerano, un caposcuola nel

mio genere, ed è per questo che amo circondarmi di giovani artisti, ai quali trasmettere genuinità e la spontaneità che cerco di sempre; il mio messaggio in fondo va sempre Napoli, dove si canta e si parla in un dialetto, in una lingua; una lingua preziosa, da principi, da re, da filosofi e da scugnizzi.

La mia personale cultura (acquisita con gli anni e con la voglia di apprendere ed informarmi) mi insegna che scrivere una canzone napoletana con i veri canoni, è impresa difficile.

Non si scrive in napoletano, ma si pensa in napoletano, e questa è tutt'altra cosa, per cui un talento che fa tremare.

C'è chi detto che la canzone, il teatro napoletano è un panorama tascabile, lo si

porta cuore, nell'anima.

Lo porta chi va lontano, chi è soldato, chi vive d'amore e di ricordi e varca i confini col passaporto della melodia; difatti nelle canzoni napoletane e quindi nel teatro, si scorge un sorriso donna, lacrime, quindi la cerco di affrontare la vera espressione artistica di un popolo che sa esprimere così le sensazioni che gli vivono dentro: la gioia e il dolore, il pianto e il riso, l'amore e la nostalgia, le stagioni e le feste.

Un viaggio che tocca tappe importanti, infatti allegre o malinconiche, scherzose e appassionate, anche se mutate nella forma, sempre espressione viva, di un popolo nato «cantatore».

Quindi voglio congedarmi da voi oltre che con l'appuntamento teatrale «Zappatore», e quelli cinematografici «Tradimento», (da poco in circolazione nelle sale cinematografiche italiane) e «Giuramento» che invece uscirà a Natale, celebre frase di Libero Bovio, che io molto:

«Nessuno scriverà mai un romanzo di Napoli. La penna può fermare sulla carta l'anima della città che piange, ride, prega, bestemmiando; soffre, cantando».

Mario

Un articolo di Mario Merola

PRIMA

«DITEGLI SEMPRE DI SÌ»

DE FILIPPO

padre e figlio al Carignano



LUCA DE FILIPPO

Con Ditegli sempre si si ride, ancora una volta, grazie a Eduardo De Filippo. E' uno dei suoi primi testi quello presentato ieri sera al Carignano tra gli applausi del figlio Luca, che offre con garbo serie sorprese sul piano della tecnica e del linguaggio. Che davvero non esista un Eduardo minore?

Siamo nella Napoli Anni Venti, quando la presunzione borghese si accompagna alla decadenza in un goffo rituale di luoghi comuni e frasi fatte. Il mattatore situazione sarà Michele, appena dimesso dall'ospedale psichiatrico; probabilmente guarito antiche «défaillances» però ha contratto una malattia che si può riassu-

mere nella fissazione della logica e nella proprietà del linguaggio.

Michele si direbbe mite e burlone ma diventa una belva quando non è preso alla lettera. Da la caccia ai termini significativi per isolarli e ammirarli nella loro integrità. E naturalmente pretende altrettanto il prossimo suo che arringa con un ritornello essenziale: «Le parole giuste ci stanno, bisogna usarle».

Così se antagonista dice essere pazzo (d'amore), Michele lo manda in manicomio e se altro annuncia scherzosamente di avere vinto al lotto, si affretta a spargere la notizia. Nella prosa allegra di Eduardo corrono bagliori inquietanti, si colgono persino anticipazioni polemiche semiologiche che oggi vanno di gran moda. Si comprende perciò il motivo della ripresa e il motivo del favore da parte del pubblico che inaugurava in modo piacevole la stagione abbonamento del Carignano.

Ditegli sempre si consente Raimonda Gaetani di disegnare costumi e spiritosi il secondo atto pare un quadro di Casella. Consente all'attore giovane Vincenzo Salemme di prodigarsi nella parte d'uno spiantato che serocca pranzi recita plesie (fantastica la parodia dei versi stile Novecento). Consente naturalmente a Luca di imporsi con un'interpretazione di vecchio stampo (tutto un gioco di muscoli facciali, un diabolico inciamparsi sulle consonanti).

Rimarrà il dubbio il caso, per il figlio Eduardo, di cimentarsi nell'opera padre mantenendone la regia e l'impostazione. Magari altro regista darebbe scatto tutto suo alla rappresentazione, magari altro repertorio offrirebbe un impegno più proficuo. Al di là dei consensi, Luca ci starà già pensando su da un pezzo.

Piero Perona

STASERA

PER L'UNIONE MUSICALE

DIVO DEL PIANO

Lazar Berman al Conservatorio

Da qualche anno russo Lazar Berman è diventato divo del pianoforte, conteso, discusso e ammirato nei maggiori centri musicali del mondo. E' nato nel 1911 a Leningrado, ha compiuto gli studi al Conservatorio di Mosca e ha vinto uno dopo l'altro i concorsi di Berlino, Budapest, Come accade spesso ormai la sua popolarità è stata preceduta da alcuni dischi che ne hanno accreditato la fama di interprete del repertorio romantico, Chopin e Liszt in particolare modo.

Potenza di suono e fraseggio veemente portato addirittura all'enfasi declamatoria sono i tratti immediatamente riconoscibili del modo di suonare di questo concertista cinquantenne che nell'aspetto esteriore rammenta un personaggio prelevato da qualche film russo maniera.

Questa sera torna a Torino per l'Unione Musicale e terrà un recital al Conservatorio nel quale il pubblico avrà occasione di ascoltare alcuni dei suoi autori più congeniali.

Il programma propone infatti pagine di Liszt (una Rapsodia ungherese e i tardi, profetici acquarelli di Nuages Gris), la giovanile e maestosa Sonata in minore op. 10 di Brahms e, con uno stacco cronologico marcato, due autori del Novecento di opposta tendenza. Sciozakovic alcuni Preludi, pagine asciutte, nervose, tramate di humor nero e di guizzi surreali, e Rachmaninov del quale Berman eseguirà le grandiose Variazioni su un tema di Corelli.

e. re.

ANTEPRIMA

«IL CONTE TACCHIA»

MONTESANO

bullo del primo '900

Il conte Tacchia, al secolo Adriano Bennicelli, grande guidatore di carrozze, di discendenza plebea, bullo brillante simpatico della Roma del primo Novecento è il personaggio che ha ispirato l'ultimo film Sergio Corbucci, attualmente in lavorazione Cinecittà.

A impersonarlo è stato chiamato Enrico Montesano che si aggira sul set, allestito sotto un piccolo tendone da circo pieno di parse, indossando una giacchetta a scacchi, una bombetta e cravattino di seta sopra il colletto candido inamidato. Come pioniere, passa davanti a Giuseppe Gambieri, suo rivale in amore, ad Ania Pieroni, affascinante duchessa, cui mostrerà subito dopo il proprio coraggio infilandosi in una gabbia di leoni.

Sergio Corbucci, 53 anni, film molti dei quali miliardari, dirige la scena con la spigliatezza e la disinvoltura di chi ha anni di mestiere alle spalle; al collo porta un fischietto con cui lancia i suoi ordini, navigato lupo di mare: «Il conte Tacchia — dice in un momento di pausa — l'abbiamo trasferito in un periodo storico successivo a quello in cui visse realmente; l'azione film si svolge nella Roma Umbertina ai tempi della guerra di Libia: un'epoca tutto sommato bonacciona, in cui è permesso giocare con la storia, un'epoca da operetta in cui mi trovo completamente a mio agio».

Nel film anche Vittorio Gassman ha una



ENRICO MONTESANO

parte di rilievo che collega ad alcune vecchie interpretazioni: egli è infatti un principe mangione, vigliacco e sbruffone. Paolo Panelli, infine, il padre del conte Tacchia, un personaggio sanguigno e popolare.

«Lo spirito è quello del musical, i ritmi trascinanti, battute a ripetizione nessuna concessione alla volgarità linguaggio», dice Corbucci.

Per il Conte Tacchia che è stato prodotto da Carlo Valerio con la collaborazione della Seconda rete Rai è prevista anche una versione televisiva in tre puntate di un'ora ciascuna.

Il cast è completato dalla giovane attrice francese Zoe Chauveau da Ninetto Davoli. Il soggetto e la sceneggiatura di Luciano Vincenzoni, Sergio Donati e Franciosa.

Myrna Loy in ospedale

L'attrice cinematografica americana Myrna Loy è stata ricoverata all'ospedale di Lenox Hill per una serie di analisi e sarà quanto prima dimessa. L'ha reso noto un portavoce del nosocomio. La 77enne attrice, ha precisato il portavoce, è stata ammessa il 17 ottobre scorso e solo ora è stata resa nota la notizia.

Il portavoce, Henry Shook,

medico di guardia notturno, non ha voluto spiegare le ragioni del ricovero limitandosi a dire che l'attrice è sottoposta a una serie di analisi cliniche.

Myrna Loy, che risiede a Manhattan, è nota per le sue interpretazioni di fianco a William Powell.

Cinquemila giovani sono scesi sulla pista da ballo del Nuovo Mondo di Montefalco (una delle maggiori discoteche italiane) per le scene con-

clusive di Melody story, film che in un primo tempo era stato annunciato con il titolo L'opera saponi. Essi si scatenati a tempo di rock per due giorni agli ordini del regista, l'esordiente Paolo Doré, per una delle scene più musicali di un soggetto interamente ambientato nel mondo della canzone.

Ne il protagonista (anche lui al suo primo film) il giovane cantautore Pino Finamini.

NUOVO - tel. 655.552
TOKIO BALLET
venerdì in prima

ITALIA - Tel. 21.15
questa sera ore 21,15
GIPO
«LE MISERE D'OMMES» TRAVET.

SALA MARZI
LA LUCCIOIA
C.so Taranto 206 - Tel. 200.097
SANDRINO PIVA

DU PARC
«Il vero salotto di Torino»
ore 21 lezione di ballo gratuita per tutti
ore 21 spettacolo
SORPRESA GASTRONOMICA

danze la perla
ore 15,30 e 21 LISCIO
domani FRANCO BAGUTTI

DOMANI
ARLECCHINO-ASTOR
DARIO ARGENTO
TENE BRE

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

ROCK HUDSON

giovane e ossessionato sulla Rete Tre

Rai-Rete 1

ORE 21,25

Anita Garibaldi, documentari. Ancora un momento di celebrazione garibaldina. Di scena stavolta Anita Maria Ribeiro De Silva, meglio nota in Italia come Anita Garibaldi, figura femminile che segue il destino di molte altre rassegnandosi ad una sorta di trascuratezza da parte della storia. Sollecitati da un incontro con la pronipote della stessa, i curatori della trasmissione, Giuditta Rinaldi e Alessandro Cane, lo scorso aprile hanno iniziato ad effettuare le riprese in Uruguay e il Brasile alla ricerca di tracce della compagna dell'Eroe dei Due Mondi.

Retequattro

ORE 19,30

Charlie's Angels, telefilm. Cliente insolito per le tre ragazze: un settantenne presidente di una fabbrica di giocattoli, universalmente soprannominato Mamma Oca dal nome del prodotto di maggior successo. C'è qualcuno che mette bombe nel ufficio e lui, conseguenza si sente poco tranquillo. Le tre investigatrici, dimostrando competenza anche amministrativa, si infiltrano nell'azienda, combattono una banda di sabotatori e in ultimo duellano con feroci banditi armati di cannoncini-giocattolo perfettamente funzionanti e letali.

ORE 20,30

Dynasty, telefilm. E siamo già alla tredicesima puntata, molto attesa da sei mesi di attesa. Prime statistiche — di ascoltatori medi, quantomeno desiderosi di sapere se Blake caverà il processo per la morte di Ted. Stasera, famelicate per un momento le diatribe familiari, l'avvocato di Carrington di dimostrare l'accidentalità della morte del giovane. Claudia Blaisdel viene chiamata a deporre in testimonianza in pubblico.

Montecarlo

ORE 17,30

Quark, rubrica scientifica. Vero, come risulta da un'indagine, che il primo posto delle lamentele dei telespettatori c'è la mancanza quasi assoluta di rubriche sui canali nazionali, questa puntata della trasmissione. Pieno Angela dovrebbe interessare parecchio. Si

TeleRadio City

ORE 15,30

Fantasilandia, telefilm. Serie di enorme successo in America, dove è prodotta ancor oggi col titolo di Fantasy Island. In altissimi indici di gradimento nei primi trenta posti delle classifiche an-

SEGNALIAMO

DUE FILM IN TV

Rai-Rete 3

ORE 20,40

Magnifica ossessione. Usa drammatico 1954. Ancora un film (il terzo) del regista danese Douglas Sirk, trasferitosi a Hollywood dopo quattro anni di cinema in Germania. C'è un Hudson estremamente più giovane di come lo ricordiamo, e c'è Jane Wyman, l'ex moglie di Reagan,

G.R.P.

ORE 20,30

I miserabili, Italia-Francia drammatico 1957. Versione kolossale (la quinta e certamente la migliore) del capolavoro di Victor Hugo. Grande affresco di storia francese, tra il mito di Napoleone Bonaparte e la restaurazione, il film rispecchia il suo anche nella sua poderosità, circa tre ore di programmazione.

Ne trovate poche (solo la casa in cui lei e Garibaldi vissero per sette anni, oggi ufficializzata in museo) e hanno proseguito per l'amena cittadina di Laguna dove — come loro stessi affermano — tutto parla lei. C'è infatti la casa (oggi un museo) in cui nacque e c'è anche l'albero detto «Albero di Anita» poiché parrebbe nato un seme gettato casualmente dalla medesima per strada.

La trasmissione prosegue poi in Italia, dove Anita si trasferì nel 1842 e dove morì, presso Comacchio, sette anni dopo. Seguiremo anche le vicissitudini dei suoi resti, che sopportarono ben quattro successive traslazioni e oggi riposano, probabilmente definitivamente, a Roma al Gianicolo.

con molto scandalo, aver avuto una relazione extraconiugale. Steven mettendo il giovane sotto una luce diversa. Presente in aula, Matthew, marito, ha reazione un po' violenta e non trova di meglio che minacciare lo stesso imputato attribuendogli ogni colpa della cosa. Finisce che Matthew viene allontanato, mentre Claudia piangente torna a fa valigia pronta ad andarsene assieme alla figlia.

È finalmente la sua comparsa l'ancora bellissima Joan Collins, nella parte della prima moglie, Blake, chiamata dall'accusa a deporre contro di lui. Tensione tra lei e l'ex marito e tensione anche tra lei e Krystle, che in questa puntata comunque compare poco.

La sua testimonianza, come previsto da copione, è un fuoco di insolenze rivolte a Carrington, la cui posizione processuale sembrerebbe compromessa. Attenzione a Steven: una delle ultime volte che lo vediamo. Al Corley, l'attore che lo interpreta, poco dopo la registrazione delle puntate che stiamo seguendo di chiarò stampa effettivamente pensasse della telefilm. Con una mossa degna di quelle di Blake o di un J. R. i produttori il giorno dopo decisero la serie poteva fare a meno di lui e lo licenziarono su due piedi.

parla infatti cervello, vincendo forse una certa riluttanza a sviscerare gli aspetti più segreti e dividendo l'argomento in tre parti. Una prima esaminerà la corteccia cerebrale e l'attività più propriamente «pensante» della nostra mente. La seconda parlerà della memoria e dei vari sistemi per migliorarne le capacità. La terza parte infine è dedicata all'ipnosi ed alle sue varie utilizzazioni tanto nel campo della psicologia, quanto in quelli della medicina e della giustizia.

nuali di Variety da anni). Riccardo Montalban nei panni di un simpatico proprietario di un'isola — probabilmente hawaiana — dotato anche di uno spirito di iniziativa fuori del comune che gli permette di realizzare un'insolito commercio di stamperie tortoriano consistente nella realizzazione, per un giorno e dietro compenso, dei desideri più pazzi dei suoi clienti.

clea, vedova e triste. La vicenda appare un po' improbabile. Hudson che dedica tutta la vita (almeno gli anni migliori) a tentare di espiare una colpa che tra l'altro non ha. Nel titolo l'aggettivo «magnifica» è giustificato tanto dal fatto che volta messa a posto le cose l'ossessione passa, quanto dai frutti, in fondo buoni, che l'idea fissa del protagonista produce: matrimonio e spartizione della cede di lei.

tante giustificare solitamente la divisione in due film diversi. Jean Valjean, protagonista di Jean Gabin, è terribile e odioso ispettore Javert è un giovanissimo Serge Reggiani. L'opera è subendo in questi giorni un rilancio: da un lato è imminente la messa in onda di uno sceneggiato «Tele Capodistria», mentre in questi giorni in Francia ne sta uscendo sullo schermo l'ultima versione cinematografica, con Hossein regista e Lino Ventura nel ruolo principale.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

ORIENT EXPRESS

(ma non è un treno)

I CONCERTI

CONSERVATORIO — Unione Musicale, ore 21, Lazar Berman, pianoforte. In programma musiche di Brahms, Rachmaninov, Sciozakovic, Liszt. — Nato nel 1930, a Leningrado, ha ricevuto la educazione musicale al Conservatorio di Mosca. Terminati gli studi ha partecipato ad importanti concorsi internazionali, vincendo a Berlino ed a Bruxelles il «Regina Elisabetta». Negli ultimi anni è diventato uno dei pianisti più richiesti ed apprezzati sulla scena concertistica mondiale.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore.

Ingresso: posti numerati esauriti; i biglietti d'ingresso, lire 3000, verranno messi in vendita al Conservatorio a partire dalle 20,30.

PICCOLO REGIO, ore 17,30, Audizioni Discografiche. Aspetti dell'opera francese. J.B. Lully (1632-1687). J.P. Rameau (1683-1764), a cura di Giancarlo Landini.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore circa.

Ingresso: libero.

CINEMA

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5/A, ore 18,30; 20,30; 22,30: «Let's Be», di Michael Lindsay-Hogg, con i Beatles (Gran Bretagna, 1970, colore, 'B2, versione italiana). Al film è abbinato il cortometraggio «Tokyo Concert» (1966 - Colore - 30' circa).

FRANCO-ITALIEN, via Donati 5, ore 16,30, proiezione del film «Les quatre cents coups». François Truffaut, in versione originale. Ore 18,30, tavola rotonda con l'attore francese Jean-Pierre L  aud alla quale parteciperanno i critici cinematografici Jen Collet, Alberto Barbera e Marco Valora.

SAL D'ALLO

FABO, corso Regina Margherita 104, ore 20, «Lezione di ballo gratuita a tutti». Continuo successo quest'iniziativa per venire incontro a chi nel lo-

sa danzare. Maestro Gino Carbone, insegnante di ballo e giudice di gara internazionale.

Pubblico: tutti.

Orario: dalle 21 alle 0,30.

Prezzi: dame, lire 2500; cavalieri, lire 5000 (consumazione compresa).

IL PERSONAGGIO

CLAUDIO BARULLI, titolare discoteca Good Times, via B. Galil  i 9. «Dal cabaretista all'attrazione internazionale ai numeri gay, anche quest'anno abbiamo deciso di proporre tutto quanto fa spettacolo: sia sul piccolo palcoscenico che in sala fra la gente. Infatti, consueto, non mancheranno le feste in grido». La prossima, in costume, sar   addirittura suddivisa in due giorni: giovedì 11 e venerdì 12 novembre. Per l'occasione il locale verr   trasformato in caverna preistorica».



CLAUDIO

ACCADE

FAMILJA TURINEISA, via 43, ore

TEATRO

TEATRO INFERNOTTI, via Cesare Battisti 4/B, ore 21, Teatro U e Unione Culturale presentano «Eurithmia». «Ritmo Iconoclash» del Gruppo «Orient Express» di Firenze. «L'Orient Express» è un nuovissimo gruppo teatrale fiorentino, nato sotto la direzione di Cesare Pargola, compagine di Marchingegno appena disciolta. «Eurithmia» è un incontro-performance che procede per quadri sonoro-visivi. «Ritmo Iconoclash», di Barbara Pignotti, trova origine nell'opera di René Magritte, il cui dipinto «Le bouquet tout-fait», alla base di serie di scomposizioni e ricomposizioni, stampo surrealista.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e venti.

Ingresso: lire 5000

CARIGNANO, Teatro Stabile, ore 21, la Compagnia di Teatro di Luca De Filippo presenta «Ditegli sempre di s  », di Eduardo De Filippo. Luca De Filippo, Angela Pagano, Dora Romano, Giuseppe Rosa, Mariangela Dabbraccio, Genaro Cannavacciuolo. «Scelta questa commedia — dichiara Luca De Filippo che interpreta il ruolo di Michele — perch   mi sembrava particolarmente interessante, oggi, proporre un lavoro imperniato sul linguaggio. Inoltre, volendo

21, «I diari», commedia brillante di Pier Benedetto Bertoli rappresentata dalla Compagnia dell'Associazione Ciechi e Vedenti di Torino.

affrontare la mia compagnia commedia di mio padre, dopo Scarpetta e Altavilla, dovevo necessariamente rivolgermi, per motivi di et  , alla sua prima produzione».

Pubblico: tutti.

Durata: due ore e venti minuti.

Ingresso: poltrona, 13 mila lire; poltroncina, 10 mila; palco, 26 mila lire + 3800 per persona; prima galleria, 7 mila lire; seconda galleria, 5 mila lire.

INTRADOSI, via San Massimo 21.

21,15, il Teatro di Yorick in «Scherzando Moderato», di Maria Gargilio e Francesco Contursi, interpretato dagli stessi autori e Rosalba Legato. In un teatro si rappresenta uno spettacolo, nel quale si spiega e si dimostra quali siano le componenti della musica. Prevalgono due personaggi: l'Animatore, capocomico e conduttore dello show, Yorick, assistente e compagno bizzarro che ha la funzione di contrastare le affermazioni del capocomico. Il rapporto fra i due di interdipendenza, amore e odio.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore.

Ingresso: posto unico, lire ridotti, lire 3500.

Nel foyer del teatro, mostra fotografica «Come nasce uno spettacolo: momenti informali dell'avvenimento teatrale», a cura di Riccardo Simeoni; fotografo, Giuseppe Mangianti.

DISCOTECHES



TUXEDO, via Belfiore 8, ore 23,30, concerto de «The Changing Club». Sono in cinque suonano insieme tre mesi questa formazione: Linda Di Franco, 21 anni, voce e tastiera; Maurizio Guarino, anni, voce e chitarra; Teo Damiani, anni, batteria; «Zafaranarama», 21 anni, basso; Marquis De Club, 22 anni, voce e tastiera. Ospite: Felice Acuto, 23 anni, percussioni. Lo show dura una quarantina di minuti.

Pubblico: giovani, eccentrici.

Orario: dalle 21,30 alle 3.

Ingresso: lire 3000

Rete uno

- 13 — **Primissima**, attualità culturali
■ Tg1
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Illusioni perdute**, sceneggiato. Regia di Maurice Cazeneuve. Terza puntata
- 14,25 **Da ■■■■ calcio: Italia-Romania Under 21**
- 16,20 **Jackson Five**, un cartone animato ■■ canzoni e le avventure del celebre complesso
- 16,45 **Dick Barton agente speciale**, telefilm
- 17 — **Tg1 Flash**
- 17,05 **Avventure ■ amori ■ Nero, cane di leva**, cartoni animati
- 17,20 **Zoccolotti olandesi**, di Allan Dwan, con Shirley Temple. Usa avventuroso 1937 — Un'orfanello è afflitta dalla zia cattiva che ■■■ di sfruttarla affidandola ad una ricca famiglia che ■ desidera come compagna di una bambina inferma. L'orfanello col suo calore ■ guarire la bambina, ma poi viene venduta agli zingari. Fortunatamente il nonno ■ salva
- 18,50 **Chi ■ ■■■■ spettacolo musicale**. Regia di Romolo Siena

- 19,45 Almanacco** ■ giorno dopo
20,5 Telegiornale
20,30 Kojak: La nave mortale, telefilm — La nave del titolo ■ la cocaina che qualcuno spaccia addirittura in un ospedale causando, tra l'altro il decesso ■ di alcuni pazienti. Kojak cerca lo spacciatore senza risultato. Poi viene a sapere che due giovani medici sono improvvisamente diventati ricchi ■ conducono ■ vita dispendiosissima. I due si trovano in cima alla lista dei sospetti
- 21,15 Anita Garibaldi,** documenti — Cronaca del lungo viaggio di ricerca recentemente compiuto da ■■ discendente di Anita Garibaldi alla ricerca ■■ di tracce e testimonianze della vita della compagna dell'Eroe dei Due Mondi
- 22,15 Telegiornale**
22,25 Appuntamento ■ cinema, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,30 Speciale Tg1:** Enrico Mattei, un protagonista diverso, documenti
- 23,20 Tg1** ■■

Rete due

- 14 — **Parollamo, giochi**
14,15 **Doraemon**, cartoni animati
14,25 **Parollamo, giochi**
14,55 **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
15,15 **Quiz**
15,30 **Doraemon**, cartoni animati
16,30 **Universalità ■■** la canzonetta, varietà — **Tredicesima puntata del programma presentata da Ricky Gianco**. Nel revival di successi musicali degli Anni Sessanta ■■ poteva ■■ **Wilma De Angelis** che, ospite di stasera, canta «Nessuno». Nel corso del programma: Care ragazze: **Accidenti ■■ soufflé, telefilm**. **Dudley** è preoccupatissimo da quando ha scoperto che ■■ **figlia Jacquil** ha invitato a cena ■■ **coetaneo**. Per giunta ha anche saputo che **Susan** ha deciso di lasciarla tutta la sera sola con lui
17,30 **Tg2 flash**
17,35 ■■ **Parlamento**
17,40 **Omni, le nuove frontiere**, documentario
18,25 ■■ **De Ville** canta al Savoy
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **I professionali**, telefilm
19,45 **Tg2**

- 20,26 **Calcio: Italia-Svizzera**
22,15 **Tg2 stasera**
22,20 **Tribuna sindacale, incontro stampa con ■ Contcommercio**
22,55 **Berlin Alexanderplatz, film per la tv. Di Rainer Werner Fassbinder, con Hanna Schygulla. Seconda puntata: Come si deve vivere ■ non si vuole morire — Franz continua a ■ lavoro. In un locale di divertimento la conoscenza di un tale gli offre un'occasione, quella di diventare strillone del giornale del partito nazista. Lina ■ i suoi amici lo dissuadono**
23,55 **Tg2**

Rete tre

- 17,15 **Un doppio tamarindo** ■ ■ ■
corretto panha, gialli impro-
 babili ■ ■ ■ ambizioni di varie-
 tà. Con Milena Vukotic e Tul-
 lio Solenghi. Quarta puntata
 — **Una lezione di classe**
 Con **Giustino Durano**, **Vit-
 torio Loftero**, **Mario Brusa**,
Santo Versace, **Marla Monti**
 ■ ■ ■ **partecipazione** ■ **Violet-
 t** ■ **Chiarini e Raffaella De Vita**
- 18,30 **L'orecchicchio**, quasi un
 quotidiano tutto ■ **musica**
- 19 — **Tg3**. Intervallo con **Gianni e**
Pinotto, cartoni animati
- 19,35 **Figurinal in Liguria**, docu-
 menti
- 20,05 **Asili nido: Un laboratorio eu-**
 ■ ■ ■ **documenti**. Intervallo
 con **Gianni e Pinotto**, cartoni
 animati
- ■ ■ **20,40**
Magnifica ossessione, di
Douglas Sirk, ■ ■ ■ **Jane**
Wyman, **Rock Hudson**, **Bar-
 bara Rush**, **Sarah Shane**.
Usa drammatico 1954 — **Un**
miliardario si sente ■ **toro**
colpevole della morte di un
uomo ■ ■ ■ **cecità di** ■ ■ ■
moglie. **Cerca di aiutare lei,**
ma ■ **donna rifiuta**. **Allora**
studia medicina, si specializ-
za, ■ **opera agli occhi,**
quarisce e infine ■ **sposa**

Svizzera

- 18 — **Per i più piccoli: Le più ■■■■**
fiabe ■■■ mondo, cartoni ani-
mati
- 18,05 **Per i ragazzi: Alpinismo con**
Reinhold Messner. Quinta
puntata: La prima
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **M.A.S.H.: Amore e matrimo-**
nio, telefilm
- 19,15 **Agenda '82, quindicinale di**
informazione culturale
- 19,50 **Il Regionale, rassegna ■■■■**
■ avvenimenti della Svizzera
italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Argomenti, settimanale di in-**
formazione nazionale e re-
gionale
- 21,35 **Omaggio all'autore, tante**
belle canzoni di José Padilla,
■■■ Anna Nogara e Claudia
Lawrence. Musicale
- 22,10 **Telegiornale**
- 22,20 **Mercoledì sport. Al termine:**
Telegiornale



Italia1 58-41-25-23
(Antenna Nord)

- 14 — **General hospital**, telefilm
14,50 **Piccola volpi**, di W. Wyler, con Bette Davis. Usa, drammatico 1941 — **Avida, disonestissima** ■ **odiosa**, **Regina domina la sua famiglia**, nel profondo Sud degli Stati Uniti
18,45 **Cartoni animati**
17 — **Blm** ■ ■ **Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
17,30 **Different strokes - Harlem** contro Manhattan, telefilm
18,30 **Selvaggio West**, telefilm
19,30 **Harry e Kip**, telefilm
20 — **Vita da strega**, telefilm
20,30 **Il commissario Pepe**, di Ettore Scola, ■ ■ **Ugo Tognazzi**, Silvia Dionisio. Italia, commedia 1969 — **Il commissario Pepe presta servizio in una cittadina in cui tutti non sembrano pensare che ■ «quello» ■ solo nei modi più perversi ■ illegali.**
22,15 **Chips**, telefilm
23,15 **Tennis: Coppa Davis**, semifinale
23,30 ■ ■ **Ritz**, con Paul Lukas. Usa, poliziesco 1937 — **Un uomo si suicida. La figlia non ci crede e indaga**

Montecarlo

- 14,30 **Il circolo Pickwick**, sceneggiato. Con Mario Pisu, Gigi Proietti. Regia di Ugo Gregoretti. Terza puntata
- 15,40 **Monjirō samurai solitario**, telefilm
- 16,30 **Il fantastico mondo** ■ **Paul**, cartoni animati
- 17,30 **Quark**, rubrica di scienza ■ ■ ■ di Piero Angela
- 18,30 **Notizie flash** - Bollettino meteorologico
- 18,35 **Adozione**, sesta puntata. Perché da un ■ ■ ■ troviamo tante coppie desiderose di adottare bambini ■ dall'altro tanti bambini ancora negli istituti di assistenza?
- 19,05 **Shopping**, guida agli acquisti presentata ■ ■ Paola Protasi
- 19,20 **Telemund**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 ■ ■ ■ **sapone**, telefilm
- 20 — **Il ■ ■ ■ amico Bottoni**, telefilm: **Una serata romantica**.
- 20,30 **Cronaca** ■ ■ ■ **avvenimento sportivo**
- 23 — **Incontri fortunati**, attualità. Al termine: **Notiziario** - **Oroscopo** - Bollettino meteorologico

Capodistria

- 16,30 **Confine aperto**, trasmissione
in lingua slovena
- 17 — **La scuola**, appuntamento
con i più giovani. Storia del-
l'arte: Icone, quarta puntata
- 17,30 **Notiziario**
- 18 — Titolo non pervenuto in tem-
po utile
- 19,30 **Telegiornale** - Punto d'in-
contro - Vetrina vacanze in
Jugoslavia
- 20,15 **Alta pressione**, musicata
- 21,15 **Telegiornale** - Tuttoggi
- 21,25 **Una coppia qual normale**,
telesfilm. — *Un giornalista*
■ ambizioni frustrate di
scrittore divorzia dalla mo-
glie. Il giorno stesso comin-
cia una nuova love story con
■ ragazza, lei pure divor-
ziata, che ha incontrato in
tribunale. I due, dopo qual-
che titubanza, decidono di
andare a vivere insieme e
provare a dimostrare ■ ami-
ci ■ nemici che ■ ancora
possibile vivere in coppia
- 22,25 **Telegiornale** - Tuttoggi

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

- 13,35 **■ ■ ■** Musica, notizie e anteprime del mondo musicale
- 14,30 **■ ■ ■** volta... Operina buffa in 8 **■ ■ ■**
- 15,03 **Radiouno Servizio Special** «Verde verde» settimanale per **■ ■ ■** di Katia Sinò
- 18 — **■** **Paginone** ■ cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Microsolco**, **■ ■ ■** **pass-** Novità discografiche nella musica classica. Programma ■ Salvatore Capri
- 19,30 **■ ■ ■** Jazz '82. Il jazz degli Anni Cinquanta ■ Alberto Rodriguez
- 20 — **Radiouno spettacolo** Chi, come, quando, dove, perché. In studio Donatella Raffai
- 21,03 **La borsa ■ gusto.** Trasmissione ■ Giorgio Vidusso, a cura ■ Raffaella Brustia
- 21,45 **Gr 1 Sport - Tottobasket.** Il campionato pallacanestro all'ultimo minuto ■ **cu-** ■ ■ Massimo De Luca
- 22,27 **Audiobox: Copyright 9.9.** Fonoromanzo metropolitano di Gigi Caramello ■ Guido Piccoli

DUE (FM 95.6)

- 13,41 **Sound Track.** Curiosità, informazioni, ricordi ■ vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valzano
- 15 — **Il dottor Antonio** di Giovanni Ruffini. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
- 15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati ■ prodotti ■ regionali ■**
- 16,32 **Festivali** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontati ■ Turi Vassile e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le ore della musica ■** di Laura Padellaro
- 18,32 Giovanni Gigliozzi presenta **La carta parlante.** Quel che si legge ■ quel che si dovrebbe leggere
- 20,40 ■ **dorma...** Appuntamento serale con il melodramma
- 21,30 ■ **verso la notte.** Poesie e prose scelte da Paolo Patroni
- 22,50 **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98.2)

- 15,30 **Un ■■■■ discorso ■**
cura di Pasquale
Santoli
- 17,30 **Spazio Tre. Musica ■**
attualità ■ culturali
presentate da Sergio
Vecchio
- 21 — **Rassegna delle riviste ■**
a cura ■ Ales-
sandro ■ Cecchi
Paone
- 21,15 **Secondo ■■■■**
■■■■ di Ni-
colò Paganini. Sal-
vatore Accardo inter-
preta i Ventiquattro
Capricci op. 1 per
violino ■■■■ sul Guar-
nieri del Gesù di Ni-
colò Paganini
- 23,25 **Il jazz. Improvvisa-
zione ■ creatività
nella musica**

G. R. P.

Cannals 42-60-66

FILM 14,30 **Teodora, imperatrice** ■ **Bisanzio**, di Riccardo Freda, con Gianna Maria Canale. Italia-Francia storico 1955 — *Nel VI secolo dopo Cristo il popolo ■ Bisanzio è in subbuglio ■ l'imperatore Giustiniano gira travestito per la città onde individuare ■ cause del malcontento generale. Conosce Teodora, auriga in un circo; ■ ■ ne innamora giungendo ■ sposarla. Un bieco traditore diffama ■ donna. L'imperatore credulone la ripudia, ma il popolo la rimette sul trono*

16 — **Moving on**, telefilm
16,50 **Grp spettacolo!**

FILM 17 — **La battaglia** ■ **Port Arthur**, ■ Saji Maruyama, con Toshiro Mifune. Giappone guerra 1969 — *Guerra russo-nipponica nel 1904 per il dominio dei mari orientali. I giapponesi grazie all' intuito ■ loro ammiraglio (Yamamoto, ■ ■ ■ parente di quello della seconda guerra mondiale) stravincono. Gli americani danno a loro ■ considerevole appoggio*

18,30 **Le avventure** ■ **Lupin III**, cartoni animati

18,50 ■ **gnomi**, cartoni animati
19,20 Grp flash
19,35 Notiziario regionale
20,05 Get Smart, telefilm
20,30 Il grillo parlante, cabaret con Beppe ■■■
20,35 I miserabili, ■ Jean-Paul Le Chanois, con Jean Gabin, Serge Reggiani. Fracchia drammatico 1957 — Una delle tante trascrizioni del celeberrimo romanzo ■ certamente ■ migliore di tutte. Il film, lunghissimo, viene solitamente presentato diviso in due parti
22,15 Sesto senso, telefilm
23,10 Il grillo parlante
23,15 Grp flash
23,30 Candido erotico, llll ■ sexy
0,30 Dai giornali ■ oggi, rassegna della stampa cittadina
1— Riscatto, ■ Mario Girolami, con Franca Marzi, Franco Interlanghi: Italia Drammatico 1953 — Due reduci, ingiustamente condannati, conoscono ■■ in carcere il ■■ colpevole. E lo convincono (con le buone) a confessare
2,30 Cheyenne, il figlio ■■■ pente, di Josef Mach, con Cojiko Mitic. Germania western 1972
4— Toccarto porta fortuna, ■ Roger Moore, Sydna Rome. Inghilterra commedia

Canale

Canali 32-36-43-61-69

13,30 **Aspettando il domani**, ■■■
neggiato
14 — **Sentieri**, sceneggiato
15 — **Una vita ■■■ vivere**, sceneg-
giato
16 — **The Doctors**, sceneggiato
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **Candy Candy**, cartoni ani-
mati
17,30 **Golion**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
18,30 **Popcorn**, ■■■ musicale. Con
Claudio Cecchetto, Stefania
Mecchia
19 — **I Puffi**, cartoni animati
19,30 **Spazio 1999**, teletim
20,30 **Ridiamoci sopra**, varietà con
Franco Franchi, Ciccio In-
grassia, Nadia Cassini
FILM 21,30 **Nel donne siamo fatte così**,
■ Dino Risi, con Monica Vit-
ti. Italia, commedia 1971 —
Dodici episodi grotteschi ■■■
varie figure di donne un po'
curiose. Ci sono suonatrici di
platti e violiniste zeppe, mo-
gli siciliane, ■■■ bolo-
gnesi, sindacaliste combatti-
ve, suore disinibite, audaci
motocicliste, giornaliste
d'assalto
23,30 **Canale 5 ■■■**
FILM 24 — **Ponte di comando**, con Alec
Guinness, Dirk Bogarde. In-
ghilterra, storico 1960

R.T.A.

Canali 62-3!

13 — **Natura selvaggia**, documentario

FILM 13.30 **L'amico ■ famiglia**, di Claude Chabrol, con Michel Piccoli. Francia giallo 1971 — **Notabile scopre che la moglie lo tradisce col segretario. S'infuria, ma sfrutta la cosa per ricattarli. Allora i due amanti decidono ■ ucciderlo e dopo qualche tentativo ci riescono. Ma l'implacabile figlia di lui fa la sua vendetta**

15 — **Mazarino**, sceneggiato

FILM 16 — **Uomini duri, ■ Duccio Tessari**, con Lino Ventura. ■■■■■ avventuroso 1974 — **Ex ladro druncolo ha cambiato decisamente mentalità ■ fa il prete in America. ■ gli ■ rimasto un certo modo di fare un po' sbrigativo. Per difendere un vecchio poliziotto affronta da solo tutta ■■ banda**

17,30 **Cartoni animati**

18 — ■■■■ **Palace**, telefilm

19 — **La baia di Ritter**, telefilm

20 — **Le grandi congiure**, sceneggiato

FILM 21 — **Morire d'amore**, di André Cayatte. Francia drammatico 1971

23 — **Magnetoterapia**

23.30 **La baia di Ritter**, telefilm

Telestudio
(Retequattro)**Canali 24-45**

14 — **Dancin Days**, sceneggiato
FILM 14,50 **Bonjour tristesse**, di Otto
Preminger, con Deborah
Kerr, Jean Seberg. Usa,
drammatico ■■■ — *Dicias-
settenne va a vivere col pa-
dre dongiovanni. Difficili i
rapporti tra lei, le amanti di
turbo di lui e varie amiche*

18,30 **Tappel**, cartoni animati
17 — **God Sigma**, cartoni animati
18,30 **Due ■■■■ fuorilegge**, tele-
film

19,30 **Orlando e Angels**, telefilm
20,30 **Dynasty**, telefilm
FILM 21,30 ■■■ è **Harry Kellerman e per-
■■■ male di me?**, di U.
Grosbard, ■■■ Dustin Hof-
fman, B. Harris. Usa; dram-
matico 1971

23,30 **Mi benedica padre**, telefilm
FILM 24 — **I vendicatori di Kansas City**,
con Fred Ganow. Italia, we-
stern 1966

FILM 1,45 **La signora è stata violentata**,
con Pamela Tiffin. Italia,
commedia — *Per guarire sua
moglie, quasi pazza da
quando un anonimo invitato
■ ■■ ■ l'ha vio-
lentata, deve rifarglielo fare*

Quarta Rete

Canali 22-35-67

13 — **Bluey**, telefilm
14 — **American story**, telefilm
15 — **Bam**, cartoni animati
15,30 — **Diapolon**, cartoni animati
16 — **Bluey**, telefilm
17 — **Il** **...**
17,30 **Filmati musicali a richiesta**
18 — **Il** **...** **della musica**
18,30 **Ufo Diapolon**, cartoni animati
19 — **Una** **...** **ragazza**, telefilm
19,30 **Il** **...** **Mystery theatre**, telefilm
20 — **La** **...** **Topolino**, cartoni animati
20,30 **Il** **...**
FILM 21 — **La** **...** **castità**, di Pasquale Festa Campanile, con Tony Curtis, Monica Vitti. Italia avventuroso 1966 — **No** **...** **parte per le Crociate e mette la cintura alla moglie**
22,50 **Una strana ragazza**, telefilm
23,20 **Bluey**, telefilm
FILM 0,30 **Un assassino per un testimone**, con Alex Cord. Usa drammatico 1969 — **Concessionario di automobili deve** **...** **vita ad un boss mafioso che lo costringe a fargli da killer. Un giorno si ribella, ma** **...** **che il solo modo per uscire dal giro** **...** **il padrino con tutti i suoi**

Teleradio city

Canale 63

14 — **Laura**, sceneggiato
14,30 **Peyton Place**, telefilm
15,30 **Fantasilandia**, telefilm
16,30 **I cartoni animati di Hanna e**
Mayer
17 — **Matt and Jenny**, telefilm
17,30 **Butch Cassidy**, cartoni ani-
mati
18 — **Baldios**, cartoni animati
18,30 **Torlon**, cartoni animati
19 — **Peyton Place**, telefilm
20 — **Telefilm**
20,30 **L'enigma**, telefilm
FILM 21,30 **Gli ordini sono ordini**, di
Franco Giraldi, con Monica
Vitti, Luigi Proletti. Italia,
commedia 1972 — *Vicissitu-
dini di una donna che stanca
di ■■■■ scomandazzata ■■■■
marito ■■■■ ne ■■■■ di casa.
Finisce per andare ■■■■ convi-
vere con un pittore d'evan-
guardia, che però ■■■■
come una serva. Stanca an-
che ■■■■ lui, continua le sue
peregrinazioni. Si caccia an-
cora nei guai in vario modo,
finisce anche all'ospedale,
ma ne esce ancor più decisa
a continuare sulla sua strada*
Titolo non pervenuto in tem-
po utile
FILM 23 — **Il sole**
0,30 **Il sole della California**,
telefilm

Quinta Rete

Canale 47

FILM 14. — **Senso di colpa**, con Tuesday Weld, Alex Rocco. Usa drammatico 1978 — *Una donna conduce una vita liberissima. Un giorno spariscono i suoi figli e lei viene accusata ingiustamente di averli uccisi.*

16 — **Giorno per giorno**, telefilm

16,30 **Telefilm**

17 — **Prlx**, cartoni animati

17,30 **Gordian**, cartoni animati

18 — **Quella magnifica dozzina**, cartoni animati

18,30 **Love boat**, telefilm

19,30 **famiglia intraprendente**, telefilm

20 — **Amore e soffitta**, telefilm

FILM 20,30 **Sette uomini e un cervello**, Italia commedia 1968

22,15 **The invaders**, telefilm

FILM 23,15 **Decameroticus**, con Pupo De Luca. **sexy** 1972 — *Storielle piccanti con mariti scemi che si credono furbi e vengono puntualmente traditi, medici maneggjoni che seducono le pazienti, orgette campagnole e varie belle tra amanti*

FILM 0,45 **Quell'hotel vicino alla palude**, Usa horror 1976 — *Pazzo assassino, proprietario di un alberghetto, dà i clienti a pasto e un coccodrillo.*

Videogruppo

Canali 52-54-57

14,45 **██████████** alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero

15,30 **Campionato** **██████████** ■ **base** **██████████**

17 — **██████████** Man, cartoni animati

17,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati

18 — **Plastic** **██████████** cartoni animati

18,30 **Lesale**, cartoni animati

19 — **Video notizie**

19,30 **██████████** minuti, rubrica di attualità

20 — **Doctor Kildare**, telefilm

FILM 20,30 **La spia che** **██████████** **██████████** mare, di Lamberto Benvenuti; con John Eliot, Jeanine Renaud. Italia spionaggio 1968 — **Tra San Marino e Venezia** **██████████** agente segreto riesce ■ scoprire le **██████████** di un'organizzazione supercriminale che progetta ■ uccidere un **██████████** scienziato atomico

22,30 **Doris Day**, **██████████**

23 — **Ruote** ■ pista, fatti e protagonisti dell'automobilismo sportivo internazionale

23,30 **Videmo** **██████████**

FILM 24 — **██████████** Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina

Canale 46

FILM 15 — **Il** contro i pirati, **Abbe** Lane, Italia avventuroso 1962

FILM 16,30 **Il** rapa, di Glancario Zagni, con Gigliola Cinquetti, Federico, Italia commedia 1966

18 — **Turismo giovane**

19 — **I** figli, rubrica

20,15 **Una** milanese, **Eri**prando Visconti, Italia drammatico 1962

FILM 22 — **Il** pianeta dove **verde**, **Jim** Davis, Barbara Turner, Usa fantascienza 1957

Studio Nord

Canali 51-56-68

	16,10	Filmati musicali
[FILM]	16,40	Anchieta, di Paul Cesar Saraceni. Brasile storico 1975
	17,30	Cartoni animati
	19,05	Amoroso
	19,15	Canavese oggi
	19,40	Cartoni animati
	20,10	La famiglia Smith, telefilm
[FILM]	20,40	Il giovane piaggia , George Gutz. Germania poliziesco 1969
	22,30	La famiglia Smith, telefilm
[FILM]	23 —	La del del desiderio, con Jean Valmont. Francia drammatico 1964

Tv Flash

Сараји 34-26

16	Canzoni di ieri, di oggi e di domani, di Paolella, Alberto Sordi, Marina Vlady. Musical 1952
16,25	Il cavaliere solitario, telefilm
18,45	Flash sport
19,30	Flash sport
19,45	I più grandi magli del mondo, varietà
20,15	Kronos, telefilm
20,45	Titolo non pervenuto in tempo utile
21,35	Canzoni di ieri, di oggi e di domani, replica
23,15	

Telecupole

Canali 27-500-64

FILM 14 — **Ric e Gian** ■■■ conquista del West, Italia comico
16 — **Pan Tau**, telefilm
16,30 — ■■■ ranger, telefilm
17 — **La** ■■■ degli orsi, telefilm
17,30 — **Medical center**, telefilm
18,30 — **Penelope Platop**, cartoni
19,30 — **Giuseppe**
20 — **Boys and girls**, telefilm
20,30 — ■■■ Life, telefilm
21 — **La** ■■■ ■■■ ricordi, varietà piemontese
24 — ■■■ **suor** ■■■

Primantenna

Canali 37-44

14 — **Cartoni animati**
14,30 **Suspense**, telefilm
15 — **Speciale Piemonte**, attualità
16 — **Telemarket**, mercatino di novità
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Ragazzi in gamba**, telefilm
19 — **Campionato di calcio**
19,40 **Giochiamo insieme**, giochi a premi in diretta per telefono
20 — **New Scotland Yard**, telefilm
FILM 21 — **Film**
23 — **Mazzal**, telefilm

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

FILM 14,30 **Cuore selvaggio**, telefilm
Titolo non pervenuto in tempo
16 — **Monkey**, cartoni animati
16,30 **Starzinger**, cartoni animati
17 — **Agente Pepper**, **Cartoni**
20,20 **Non sapessi mai** **so, giochi** **premi e varietà** **Teo Teocoli**
24 — **del cielo**, telefilm

La baby-sitter inglese che è in carcere a Livorno

Non fidatevi, è proprio una strega!

● BOLZANO — E' proprio una «strega incendiaria» la baby-sitter inglese in carcere a Livorno? Sembra una storia da Medio Evo, ma le indagini sulla ragazza si estendono in Italia, mentre la stampa britannica parla d'una nuova «varia d'Arco».

Carol Compton, ventenne, di Ayr, presso Aberdeen, è accusata di avere dato fuoco, in circostanze misteriose, alla culla di una bambina di 3 anni. E' accaduto nell'agosto scorso, quando la giovane era alle dipendenze, come baby-sitter, della famiglia in cui abitava.

Ma ora in Alto Adige, nella Val Gardena, i carabinieri stanno indagando su un altro

episodio in cui è coinvolta la giovane. Sempre in Italia la ragazza era stata per un periodo di tempo presso una famiglia di Livorno dove aveva avuto una figlia. Proprio in quel periodo, nell'abitazione scoppiò un misterioso incendio al quale in un primo momento non era stato dato alcun seguito.

Ora, dopo che la ragazza è stata interrogata dalla magistratura di Livorno, è aperta un'inchiesta.

Alcuni giornali hanno spedito in Italia a loro spese alcuni giornalisti per

Carol.

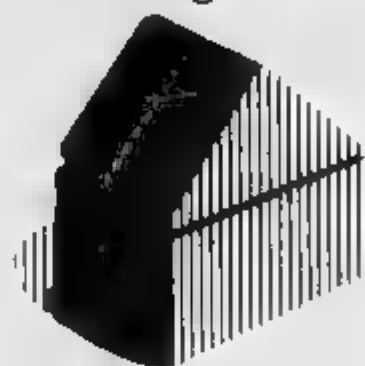
MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE - ANNO 114 - NUMERO 272

27 Ottobre 1982



PER INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENGO 11 - TEL. (011) 55.551 - CODICE DI AVVIAZIONE POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ABBONATI IL DOPIO)

Vuoi vendere, comprare, valutare il tuo alloggio? Rivolgiti a



EDILCASE
Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

CALCIO STASERA CALCIO DOMENICA

● Contro Svizzera (ore 20,30, 2° canale) - Rientrato lo sciopero che metteva in forse la serie A

LONDRA / La Corte è a rumore per il romanzo di Andrea

IL PRINCIPE SI DIFENDE «NON HO GIRATO FILM CON KOO»

Buckingham Palace dichiara: le lettere del figlio di Elisabetta alla diva-porno sono al sicuro



IL PRINCIPE ANDREA

● LONDRA — Buckingham Palace è di nuovo in allarme per il principe Andrea e della pornografia.

Il giovane «eroe di Falkland» è sotto le lettere compromettenti all'amichetta Koo. L'ha implicitamente ammesso il portavoce della casa reale che queste missive «sono al sicuro». Alcuni quotidiani inglesi avevano raccolto la notizia che le lettere erano scomparse dall'alloggio della ragazza.

Il funzionario di Buckingham Palace ha negato l'esistenza di un film nel quale compaiono insieme, non in qualità di attori, il rampollo della casa reale e Koo Stark. Anche questo film è dell'apparato della ragazza. Il principe, interrogato, ha negato l'esistenza.

Lo scoppio era scaturito subito dopo il ritorno del principe dalla Falkland, quando il giovanotto aveva trascorso le vacanze nei Caraibi con la ragazza nota per aver interpretato un film porno. La regina Elisabetta era costretta ad ordinare al figlio di tornare in Inghilterra.

I quotidiani inglesi legati alla casa reale, lo ammettono, non è altro che una montatura dei giornali continentali.



KOO STARK È UNO DEI SUOI

Maxi-rapina nel piano dei Nar a Torino



● Torino — «santuario» dei «Nar-terza posizione» ha avuto vita sua. I terroristi hanno smantellato l'apparato logistico dei terroristi neri e stabilito il loro quartier generale. Il capo principale, l'ultimo a essere catturato, è stato rinvenuto una grande quantità di materiale: armi (una quindicina), migliaia di proiettili, identità, passaporti, tessere dell'Arma e della Guardia di Finanza, timbri rubati o falsificati. Sono sfuggiti alla cattura (forse sono tornati a Roma) i tre super-fantasti dell'avversazione nera, Belletto, Soderini e Cavallini, che avevano rifugio a Torino presso il nucleo Maggiore-Ansaldo che già disponeva di un covo scoperto il 5 ottobre nella villa di Almese. Nel tentativo di stabilire dove i neonazisti si siano procurati timbri e documenti, i poliziotti hanno fatto il nesso tra il covo dei «Nar-terza posizione» e la ricerca della «centrale» che ha rifornito «Nar-terza posizione».

Polonia

Abbiamo scoperto radio Solidarnosc

● VARSAVIA — La polizia ha scoperto ieri a Wrocław (Breslavia) la stazione clandestina «radio Solidarnosc» che opera per la Polonia. Gli agenti hanno fatto irruzione nei locali della stazione e un'indagine è in corso.

La televisione di Varsavia ha scoperto che alcune parti (ad esempio i transistor e qualche apparecchiatura) sono di provenienza occidentale.

Il pci e gli scomparsi nell'Urss Stalin

«Le verità» di Napoleone Robotti e Guarnaschelli

PAGG. 2-3

St. Grée

SEDE DEI CAMPIONATI
ITALIANI ASSOLUTI
DI SCI ALPINO '83

l'occasione
per un grande investimento



I PREZZI SONO
PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSI
E SI POSSONO CON
UN MINIMO ACCONTO.
PAGAMENTI SONO DILAZIONATI
NEL CORSO DELLA COSTRUZIONE
IN COMODE RATE SENZA INTERESSI.
ESISTE UN MUTUO FONDIARIO
FINO AL 40% DEL PREZZO.

DISPONIBILI:
• APPARTAMENTI DI 1-3 LOCALI
PIÙ
• POSTI AUTO COPERTI
• IMPIANTO
DI RISCALDAMENTO A GAS

ACQUISTATE UNO A TRE LOCALI
UN INVESTIMENTO ALLA VERA BETULLA

E UNA PROPOSTA
GATES

Per visite:
ST. GRÉE di Vista (CN)
aperto tutti i giorni festivi compresi,
escluso martedì
Tel. (0174) 73.188

Per informazioni:
GENOVA
Via XX Settembre, 50
Tel. (010) 54.07.81 (Ora ufficio)

ST. GRÉE: OGNI GIORNO VALE DI PIÙ

Salone de **LA STAMPA**
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico - Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Tel. 517.958

Black & Decker
PRIMA DI TUTTO

LEVIGATRICE
A NASTRO
DN 83

NOVITÀ
A SOLE
85.000
IVA ESCLUSA

CUCITRICE
ELEVATA
L. 54.000
IVA ESCLUSA

FRESIA
FERRAMENTA

ORARIO: 8,30 / 12,30 / 13,30 / 19,30

TELECUPOLE
Cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore

**"LA TRATTORIA
DEI RICORDI"**
Ogni mercoledì alle 21
ritroviamoci insieme con allegria
e semplicità

LABEO
commerciale - immobiliare

SPECIALISTI IN:
CESSIONE ATTIVITÀ COMMERCIALI
ATTIVITÀ LOCALI INDUSTRIALI

**CEDERE AZIENDE E NEGOZI
AFFITTARE VENDERE
CAPANNONI INDUSTRIALI**

**E' DIFFICILE
PER LE COSE DIFFICILI
OCCORRONO SPECIALISTI**

NOI LO SIAMO! TELEFONATECI

SEDE: TORINO 10143
Tel. 011/744.353

Un misterioso elenco di 92 nomi QUEI COMUNISTI ITALIANI «SCOMPARI» NELL'URSS (E TOGLIATTI LO SAPEVA...)

- L'editore Napoleone, espulso dal pci, ha risollevato il caso di 92 militanti perseguitati imprigionati e uccisi sotto il regime di Stalin
- La figura di Paolo Robotti, incarcerato dai russi e irriducibile sostenitore del socialismo sovietico
- I diversi libri, stampati dal dopoguerra ad oggi, dove sono stati denunciati i casi di militanti del pci incarcerati e morti in Unione Sovietica

Ci riesce difficile immaginare Roberto Napoleone, editore della rivista filosofica «Interstampa», espulso dal pci in questi giorni, ansioso di rivelare e responsabilità della scomparsa nelle galere nei lager di Stalin di numero non precisato di comunisti italiani emigrati in Urss tra la fine degli Anni Venti e i primi Anni Trenta.

Napoleone (comunista dal 1949, editore dal 1970: tra i suoi «autori» c'è addirittura Andrej Gromyko) avrebbe avuto da Paolo Robotti, ex operaio di Alessandria, fondatore del pci, cognato di Togliatti, tra i maggiori dirigenti dell'emigrazione italiana in Urss negli Anni Trenta, un quaderno di appunti con i nomi di vittime italiane del Grande Terrore staliniano e l'indicazione delle responsabilità. La consegna sarebbe avvenuta pochi giorni prima della morte di Robotti, avvenuta il 1° agosto.

«Purghes»

Per singolare coincidenza è uscito ora presso Garzanti (tre anni dopo la sua edizione francese) l'epistolario di una giovane vittima delle purghe staliniane, l'operaio torinese Emilio Guarnaschelli, amorosamente curato e presentato dalla compagna, nella Masutti (il titolo: *Una piccola pietra*; prefazione di Alfonso Leonetti).

Delle vittime italiane del Gulag si parlò, nel pci, soltanto dopo il XXII Congresso del pcus, il momento più del processo di «destalinizzazione». Kruscev: in una riunione del Comitato centrale, nel novembre '61, proprio Paolo Robotti interviene specificamente sull'argomento delle «illegali repressioni staliniane».

Egli, del resto, ne era stato vittima, subendo diciotto mesi di detenzione (fra il marzo '38 e il settembre '39) e brutali maltrattamenti: ebbe i denti spaccati e la colonna vertebrale lesa gravemente; ma riuscì a non finire, come quasi tutti gli altri arrestati di quell'epoca, nei letali «campi» del Nord, si salvò.

Nel suo intervento Robotti parlò di «sofferenze inutili, indimenticabili, sospetti ingiustificabili», però nella sostanza non solo

difese con calore l'intera esperienza sovietica, ma giustificò, se non le repressioni, il clima in cui avvennero e l'operato complessivo di Stalin.

Nessuna parola fu pronunciata da lui, o altri, in quella sede, sugli scomparsi italiani: solo un dirigente di minor, Benvenuto Santus, chiese invano che il pci costituisse una commissione di inchiesta.

Due anni dopo, Togliatti, interrogato sull'argomento, rispondeva: «Quanto al fatto che ci siano stati degli operai, compagni nostri che sono stati perseguitati nell'Unione Sovietica, è verissimo che vi furono simili casi. Noi quando lo abbiamo saputo siamo intervenuti ed abbiamo ottenuto la necessaria soddisfazione». Le cose non erano andate affatto così.

Se negli anni successivi il pci continuò a tacere, nel '64 e nel '66 escono due pamphlets di nomi, fatti, date e responsabilità. Il primo piano, quello di Palmiro Togliatti che negli Anni Trenta uno dei massimi dirigenti, a Mosca, dell'Internazionale comunista. Li hanno scritti Gueffo Zaccaria (*Duecento comunisti italiani tra le vittime dello stalinismo*, edito Azione comune) e Renato Miele, ex stretto collaboratore del leader comunista (Togliatti 1937). Ma a questi libri viene riservata pochissima attenzione.

Vivere in Urss

Nel 1966 — Togliatti morto — anno prima — Robotti pubblica *La prova* (stampato a Bari da «Dedalo»), in cui racconta la terribile esperienza sofferta, il superamento e la ripresa della vita di militante in-crollabilmente fedele all'Unione Sovietica.

Del resto, Robotti aveva pubblicato, subito dopo la guerra, un volume, *Nell'Unione Sovietica si vive così*, che era una apologia dell'Urss, descritta come il regno della giustizia e del benessere. Vi si leggevano affermazioni come questa: «Nell'Urss esistono campi lavoro correzionale... per ladri, sabotatori, agenti dell'imperialismo, fannulloni... Ma chiunque è stato nell'Urss a contatto più o meno lungo con la popolazione, ha po-



TOGLIATTI

tuto constatare che sono rarissimi i casi in cui ha potuto conoscere famiglie che hanno qualcuno dei loro membri o parenti condannati ai lavori correzionali».

Anche nel suo ultimo libro, «Scelta dalla vita», pubblicato nel 1970, Robotti Napoleone, Robotti rivela le stesse ostinate convinzioni. Per comprenderle, più dello storico o del cronista, ci sarebbe bisogno dello psicologo.

«scomparsi»

Dante Cornelli, anni, ex segretario della sezione del pci di Tivoli, emigrato in Urss e deportato nella Kolyma nel '35 e liberato nel '60, autore di un libro di memorie, «Il reditivo tiburtino» (1977, La Pietra editore), in cui descrive — unico italiano — l'inferno del gulag, e di una serie di pubblicazioni (stampate a sue spese) sull'emigrazione italiana in Urss degli Anni Trenta.

Egli ci dà un'impressionante ritratto di Robotti: «Chi lo ha conosciuto negli Anni Trenta, ricorderà Robotti in giubbotto di cuoio, gli occhi freddi, le labbra serrate, alto, asciutto, dal viso tagliato... un'accento... Come pochi egli dimostra un'innata vocazione alla durezza, rigidità, intransigenza, devotone al partito e a Stalin...».

E' un ritratto comunista «duro e puro» del minter, che sembra uscire dalle pagine di «Buio a soggiorno» di Koestler.

Non pochi lo hanno accusato aver provocato la rovina tanti compagni emigrati. Tra questi, la compagna di Emilio Guarnaschelli, Nella Masutti, che scrive: «Il robot staliniano Paolo Robotti, cognato di Togliatti, dirigeva la sezione italiana del club degli immigrati politici a Mosca, da cui dipendeva la sorte degli italiani e quindi anche quella di Emilio. Dopo l'assassinio di Kirov a Leningrado il 1° dicembre 1934, ondata sospetti e di delazioni si abbatté sull'Urss. Robotti organizzò in questo Club le sedute autocritiche preconizzate da Stalin: ogni italiano dovette fare il suo bilancio, ricercando davanti a una commissione il pur minimo ricordo della più piccola colpa commessa in passato. Non era il caso di asserire di non

avere niente da rimproverarsi. Conveniva inventare piuttosto che non dire nulla. D'altronde c'era sempre qualcosa nel taccuino delazioni di Paolo Robotti».

E Togliatti sapeva. Robotti sostiene di essersi salvato, per non essersi piegato alla «confessione», che per la polizia staliniana Nkvd aveva il valore di pro. Addirittura egli scrive di essere stato «denunciato» due emigrati, Lago e Gennari, morti entrambi in un lager.

Certo che il gelido cognato non mosse dito per toglierlo dalla prigione. Lo abbandonò al suo destino, come fatto (e farà) con gli altri. Quanti furono gli scomparsi? Centoquattro, sostiene lo storico del pci Paolo Spriano? Duecento, sostiene Gueffo Zaccaria? O 92, come sostenebbero le inedite carte di Robotti? E' difficile rispondere. Gli archivi del pci sono muti; quelli dell'Nkvd, la polizia segreta (ora Kgb), tabù.

Per tutte queste considerazioni non ci appaiono chiari i motivi che spingerebbero Roberto Napoleone (radiato dal pci proprio per la questione Robotti) a pubblicare rivelazioni che a riga di logica dovrebbero chiamare in causa, prima di tutti, Togliatti. Quali sarebbero stati i motivi che hanno spinto Robotti, prima di morire, a consegnare le sue carte a Napoleone? Vedetta dell'irriducibile stalinista contro chi, come il cognato, lo «disgrazia»? Oppure un gesto di rancore per screditare, coinvolgendolo nelle atrocità dello stalinismo, partito in cui, al termine di una vita interamente per esso, non poteva più riconoscersi?

Robotti (in «Scelta dalla vita») scrive che già nel novembre '61, al Comitato Centrale, aveva rivelazioni da fare sugli scomparsi. Lui, Longo lo «disgrazia» dal intervento tolse il «quinto punto», quello in cui sarebbero state indicate le responsabilità che chi compilato, forse fuori dell'Urss (in Italia?, nel «centro» Parigi?) le note caratteristiche comunisti emigrati. allora, tuttavia, Robotti ha sempre taciuto, ai pari del suo partito, sull'intera vicenda.

da chiedersi, semmai, come, come due fa, un dirigente come Emanuele Macaluso (ora direttore dell'«Unità») potesse scrivere così di Robotti nella prefazione a «Scelta dalla vita»: «Un compagno sereno e severo; un combattente forte, appassionato e instancabile; un compagno carismatico e affettuoso, degno della stima anche nei momenti più difficili; tormentato della straordinaria esperienza di vita e di lotta».

Piero

provoca l'espulsione di Napoleone e mette in imbarazzo il pci

IL TORINESE EMILIO GUARNASCHELLI UN «COMPAGNO» MORTO NEL GULAG



Guarnaschelli, operaio torinese, antifascista, fratello minore di un militante comunista, Mario, destinatario delle sue lettere. Emilio, da Bruxelles, va nel '35 a Mosca con un turistico; accolto con estrema diffidenza da un degli immigrati italiani, un dirigente quale, Giovanni Germanetto, lo consiglia di prendere la cittadinanza sovietica. Guarnaschelli inizia una vita di stenti, lavori saltuari e miseria. Il primitivo entusiasmo per l'Urss (così travolgente il 1° maggio '33) il posto prima alla disillusione, poi alla disperazione.

Nelle lettere al fratello, le miserevoli condizioni del lavoratore sovietico: di aver capito, tragicamente, la mostruosa impostura.

Viene arrestato, nel '35, «spia fascista» dopo che ha chiesto il passaporto per ritornare in Italia. È esiliato in un villaggio polare, Pinega, nella regione Arcangelo. Bianco, lo raggiunge una giovanissima compagna incontrata a Mosca, Nella Masutti.

Viene di nuovo arrestato per le sue proteste, è trasferito ad Arcangelo. È il 3 giugno del '36. Da lì la compagna non ha più notizie. Lui, saprà della morte, avvenuta per peritonite a Kazan nel '39, da funzionario dell'ambasciata sovietica ad Istanbul, nel '42. Guarnaschelli aveva 28 anni.

- La vicenda è raccontata nel libro «Una piccola pietra» pubblicato in questi giorni
- Entrato in Urss, nel 1933, con l'entusiasmo del militante che credeva di partecipare alla costruzione del comunismo, Guarnaschelli fu costretto a ricredersi
- Abbandonate le illusioni, denunciò nella corrispondenza ai familiari le misere condizioni dei lavoratori e l'oppressione del regime
- Arrestato nel 1935 come «spia fascista» fu esiliato in Siberia con la giovane compagna, poi liberata
- I parenti non ebbero più notizie. Morì a 28 anni in seguito a un attacco di peritonite

«Nessun perdono per chi lo uccise»

Un'intervista al fratello Guarnaschelli



MARIO GUARNASCHELLI IN ALTO: EMILIO A MOSCA NEL '33. IN BASSO: CON JAN MATRON

28 anni fa, nel '79, Stampa Sera intervistò Mario Guarnaschelli, 77 anni, fratello di Emilio, l'operaio torinese lasciato morire nel gulag di Stalin.

«All'inizio degli Anni 30 vi qui a Torino, nostro padre lavorava sodo. Ma presto ci rendemmo conto che ci trovavamo in a tante ingiustizie.

Quando Emilio Guarnaschelli frequentava la scuola di religione al San poneva domande imbarazzanti. Preti che finirono per allontanarlo «perché dava cattivo esempio». Più tardi, quando con i coetanei diciottenni dovevo partecipare a pre-selezione per il servizio militare «si fece fare» — precisa il fratello — perché prendeva abbastanza sul serio.

Da quel momento comincio il lungo esilio.

Esiliato all'estero fece il commesso di un cappellaio, l'aiutante in una farmacia, il cameriere e l'apprendista orologiaio. Emigrò in Belgio e poi in Russia dove, lui, comunista convinto, dopo un primo momento di esaltazione, conobbe le amarezze della disillusione.

«Me lo scrisse» — lettere — spiegò il fratello. «Prima, soprattutto per il 1° maggio 1933, era entusiasta. Poi ha cominciato a chiamare i dirigenti sovietici "seccatari". A stato colto con festeggiamenti dai lavoratori ma con qualche diffidenza dagli italiani. Club emigrati politici i quali, spiace dirlo, in se stessi, al sicuro da persecuzioni, finirono, in pratica, con l'essere di aiuto al regime».

Il giovane operaio torinese fu nei processi sommari, condannato «in nome» — raccontò il fratello — «che non avevano ragione di esistere». Fu infine deportato, «senza un coperto», letteralmente «scarpe». Pinega, pochi chilometri dal Circolo polare artico; poi in Siberia, a Oust, dove, nel 1936, morì.

Per l'Unità non aveva tessera pci

ROMA — Sotto il titolo «Dichiarazioni su Guarnaschelli», il quotidiano del pci «l'Unità» contestò stamattina le dichiarazioni dei familiari di Emilio Guarnaschelli che un'intervista all'agenzia Adn Kronos (socialista) avevano chiesto al pci la «riabilitazione».

Guarnaschelli — l'Unità a pagina 6 — non è stato riabilitato e non potrebbe dunque essere riabilitato dal pci.

Nelle sue lettere tanta sofferenza

Trecento pagine di lettere accorate ai familiari; il lungo calvario di Emilio Guarnaschelli, l'operaio comunista esiliato in Urss a costruire il socialismo e rimasto ucciso nel lager di Stalin. Questo il senso del libro «Una piccola pietra» pubblicato da Guarnaschelli, Nella Masutti. «Queste lettere raccontano la vita di un giovane operaio morto in Russia nel 1939 per aver voluto portare la piccola pietra nella costruzione del comunismo ideale, è un uomo di uomini al potere».

Dal «Una piccola pietra» pubblichiamo alcune lettere.

«Cara mamma aiutami...»

Mjakit, 4 aprile
Carissima mamma Teresa,
Ti ho spedito in data 17 aprile 1937 un telegramma che spero ti sia potuto. Sono sicuro che Nella sarà in pensiero per la sorte (e resto) ragione (e lo). Per questo al più presto queste poche righe per comunicare sono sono posso credere che Nella e Mario non siano ancora riusciti a liquidare questa questione. Nella ha forse dimenticato i consigli che te avevo dato per di la innocenza? Voglio ancora che ora in poi faranno l'im-

possibile per ottenere la liberazione. Ti lascio immaginare quanto sia doloroso stare lontano da Nella. Ho ricevuto otto ma non una parola riguardo il mio caso e i risultati che ci possono aspettare. Ti prego, o meglio ti supplico di rispondermi urgentemente. Il telegramma a mandare questa a Nella per incoraggiarla a porre fine, con l'aiuto di Mario, a questa mia dolorosa. Per il momento sono che sperare. Ti supplico di mio desiderio. Ti affettuoso a te, Angelo, Gisella, Otello.
Tuo affezionato Emilio
DVK - Nagavov-Poelick Mjakit -



«Togliatti intervieni!»

Lettera di Mario Guarnaschelli a Togliatti, a Mosca.
Caro compagno,
Ho appena appreso della compagna mio fratello (Guarnaschelli Emilio) che si trova in istato d'arresto a Mosca già dal 2 gennaio. La notizia, non corredata da alcun particolare, mi ha anzitutto sorpreso ma la rifugio fondata, non più ricevuto via corrispondenza già dal dicembre scorso. La mia sorpresa deriva dal fatto che egli, in tutte le ch'io tango documenti a disposizione, ha sempre dimostrato di approva-

seguire la linea direttiva del PC e battezzarsi da esse tutto il suo entusiasmo. Comunque, come compagno mi rivolgo ad un compagno, a te, affinché tu ti interessi di questo caso. Data la distanza che ci separa il comprensibile lo non sia al momento di tutto il suo operato, però anche volendo ammettere che egli abbia deviato o comunque seguito una falsa via, per prima cosa disapproverei il conto per cento qualunque suo eventuale errore, ma riconoscerai anche tu che il naturale e umano esser mio e i miei interessi di lui e che desidero conoscere dov'è quale sorte l'attende, tanto più avendo già scritto una alla Perrone non da risposta alcuna.

Emilio è stato iniziato da me e da molti compagni, oltre che dalla reazione, alla nostra dottrina e cooperò entusiasticamente a con tutto l'ardore della gioventù al compimento dei nostri fini e con slancio così generoso da essere forzato a coadiuvare le attività, disciplinandolo. Tutto questo non può rendere perdonabile un suo eventuale errore, ma io ti prego di interporre ugualmente i tuoi buoni uffici presso il partito e ciò

competenti affinché venga esaminata meglio la questione. Egli, essendo giovane, può essere stato influenzato da qualcuno che ha agito in malafede. Ma basterebbe un consiglio ed il fatto di dirgli che lo io disapprovo. Non tornare sulla retta via. In sostanza, essendo doppiamente interessato come fratello e come compagno, alla buona soluzione di questa faccenda che mi tiene ora in ansia estrema, io mi raccomando vivamente a te di di questo e comunque di rispondermi al più presto dicendomi tutta la verità. Nello stesso tempo farò pervenire al CC per via interna, insieme ad una relazione di carattere generale richiesta, una relazione sul mio caso particolare. Ma ciò sarà necessariamente lungo ed io ho bisogno di sapere al più presto qualche cosa sulla sorte di Emilio tanto più che lo sapevo ammalato. Per l'eventuale spesa ricomprerò pure la cifra e dove spedirli che lo ti rifonderò. Attendo il più presto una tua risposta ed abbi insieme ai miei saluti e ringraziamenti i saluti di altri compagni che ti hanno pure conosciuto personalmente. Tuo Guarnaschelli Mario

La lettera non ebbe risposta.

«Non abbiamo più cibo»

6 marzo 1936
Carissimo Mario,
Ti scrivo queste poche righe, non per lacerarti il solito SOS, ma per tentare l'unica cosa mi per salvare la situazione. Prevedo che questo scritto ti porterà pena. Non perdiamoci però di coraggio e speriamo di poter ancora una volta superare questa svolta più profonda delle precedenti.
Io ti col solo scopo di darti un consiglio senza via prendere per tentare ancora. La nostra situazione è così: noi non nulla per nutrirci. Le cose più commestibili sono già stampellate. Non sa più che schiacciare sotto i denti. Non solo, ma devo pagare sessanta rubli per la tegna completa e l'affitto. Temo che, se ta-

la crisi (purtroppo non è più crisi, ma miseria egualità) perdura, si abbia a essere ancora capocchia della baracca, in quanto, avendo messo molto lavoro, ora è più presentabile e la padrona la può affittare in qualunque momento, di guanza non mi credito a lunga data.
Digliano orribile. L'acqua alla bocca, nausea, solletichio allo stomaco, ecc. Ciò che è per il più pittoresco quadro delle misere sofferenze di Nella.
Giorni or sono, per la prima volta, confessò che fame.
Che fare? Ci si abbraccia, e co tutto.
Io volte le sfugge qualche lacrima che inumidisce la mia spalla. Eh, s'io potessi spiegarti provi in momenti, scoppio e brucio di disperazione pensando quanto sia grande la crudeltà umana.
Mi lascio scappare cose che

non scriverei, se non potessi la tua larga capacità di comprensione, perché queste righe corrobberanno il rischio di trovare solo della compassione, come leggendo un romanzo.
Analizza le mie parole, troverai materia di studio sull'uomo e sulle cose — l'elasticità della «civiltà» del XX secolo in una sesta parte del globo terrestre.
Non è il momento di filosofare, la questione è troppo seria.
Ecco ciò che, penso, può risolvere qualche cosa:
1) Scrivere per espresso o per avion a M.I., presidente del Presidium Tsik Sesel e Visk Ratsir, Mosca, Kremlin, e richiedere urgente intervento in tale questione. Qualora avessi già spedita la lettera che mi dici, spedire ugualmente qualche riga.
2) Lettera a: Mosca, Comitato del popolo per gli Affari Interni, Piazza della Lubjansk,

richiedendo la stessa cosa.
Bisogna in qualche modo il denaro per spedire telegrammi a Mosca.
Poche parole, ma dire chiaramente: in esilio sociale per inedia. Vogliono, in senso che hanno si muova, potrei ricevere qualche cosa per sostenere «la vita in vita». Bisogna che sia posto un termine alla finta incomprendenza. E' vigliaccheria mantenere il silenzio, quando si sa che un essere soccombe e che una goccia d'acqua lo può salvare. Sia esso pure un nemico. E' barbarie accanirsi contro il prigioniero che si sa impotente, e trascurarsi a rinvivere le sue sofferenze.
E non ti trattengo oltre, Mario. Scrivimi un po' più sovente in questo periodo terribile, onde si abbia almeno la grande consolazione di leggermi. Tienimi al corrente se hai esaudito le mie preghiere.
Il peccato non ci è giunto fino-

ra, cosa faccia il consolato non lo so, ma so purtroppo che nessuno se la prende, quando noi lavoratori si cade in disgrazia. Sono un Wicker's Company, per noi non si rompono le relazioni diplomatiche. La commedia!
Ti saluto, anzi ti abbraccio fortemente e speriamo non sia ancora questa la volta disastrosa.
Tu comprendi che a me non si risponde nemmeno, posso crepare che gli faccio solo un piacere. Mi raccomando Mario, te bene per Nella, la quale è per me la vita.
risposta. Abbracciotti.
Tuo Mario

Fammi avere riassunto delle lettere che spedisci. Se ti è possibile, oggi stesso spedire telegramma a Mosca. Non comunicare a mamma, Pino, ecc. tale mia situazione.

PECI IN AULA PER RAPINA A UN PASSO DALLA LIBERTÀ

Può cavarsela con tutte le attenuanti concesse ai «pentiti» - Il processo agevola il cammino dell'ex terrorista verso la scarcerazione - Sui banchi anche i «duri»



PATRIZIO PECI: LIBERTÀ IN PER IL SUPERPENTITO?

Patrizio Peci, «superpentito» delle Brigate rosse in odore di libertà provvisoria, compare davanti ai giudici della quinta sezione penale (presidente Pempinelli) trasferita per motivi di sicurezza nell'aula bunker delle Vallette. Deve rispondere di una rapina

all'agenzia Gestetner di corso Re Umberto nel giugno 1979.

Con lui facevano parte del «commando», e sono oggi sul banco dei testimoni: Rocco Micaletto, Angela Vai, Silvana Innocenzi, Giuseppe Mattioli, Gianfranco Mattacchini.

ni, Diego Lovato.

I terroristi avevano portato via un ciclostile, un paio di indumenti elettronici e materiale d'ufficio. Non avevano rivendicato l'assalto con volantini e telefonate.

Che la rapina fosse opera delle Brigate rosse si è saputo soltanto quando Patrizio Peci si è deciso a collaborare e ha raccontato tutto quello che sapeva.

È stata un'azione decisa «a livello di colonna». «La rapina alla Gestetner — dice infatti a verbale — l'abbiamo fatta prima delle ferie. Eravamo io, Mattacchini, Mattioli e un altro che di nome è battaglia. Claudio lavora alla Lancia». Di «Claudio» ha poi aggiunto che «23-24 anni, alto, magro e malaticcio, lavora alla catena».

Gli inquirenti l'hanno identificato per Diego Lovato, quale appena arrestato ha deciso di confessare tutto quello che sapeva e di «pentirsi».

Rocco Micaletto, Angela Vai e Lilliana Innocenzi avevano effettuato alcune ricognizioni e avevano avuto parte nella decisione della rapina in quanto componenti della direzione della colonna piemontese delle «bierre».

I quattro del «commando» fecero irruzione negli uffici Gestetner il 10.30. Pistola, pugno, si erano mascherati con parrucche. Il titolare dell'agenzia Flavio Vergano venne legato, imbavagliato e rinchiuso in sgabuzzino. La segretaria Rosalba Sechi, anche lei legata e imbavagliata, fu invece spintonata nel bagno.

Pochi minuti dopo i quattro uscirono con macchine e ciclostili, e scomparvero senza lasciare traccia. Mattacchini quel giorno entrò in fabbrica tre ore di ritardo. Lovato era a casa in mutua da una settimana.

Un incisore a Milano — ha aggiunto Patrizio Peci nei suoi verbali — il ciclostile e l'altro incisore sono stati portati a Occhieppo Inferiore. Gli inquirenti li hanno poi sequestrati in casa a Falcone.

L'inchiesta è stata firmata dal giudice Griffey ed è la prima istruttoria che viene chiusa dalla magistratura torinese su uno dei tanti crimini delle Brigate rosse. Il magistrato ha deciso di rinviare a giudizio gli imputati per aspettare altre più corpose istruttorie.

La rapina alla Gestetner è stata decisa e realizzata dalla «colonna» piemontese senza rapporto con il fronte logistico, il «fronte di massa», la «direzione strategica» e altri organismi nazionali.

I giudici nella sentenza possono riconoscere agli imputati Peci e Lovato i benefici concessi dalla legge ai «pentiti».

L. d. b.

Domani a Torino il presidente Cee

Gaston Thorn incontrerà Enrietti per discutere il «caso Piemonte» - Le richieste all'Europa



GASTON THORN

Gaston Egmont Thorn, presidente della commissione Cee, «governo» dell'Europa comunitaria sarà domani a Torino dove, tra l'altro, riceverà la laurea «honoris causa» all'Università. Arriverà alle 9,15 e visiterà il museo Egizio. Alle 10,30 si recherà al palazzo della giunta regionale dove incontrerà il presidente del Piemonte Enrietti e, subito dopo, gli altri capi gruppo dei partiti presenti in consiglio regionale, il presidente parlamentino subalpino e l'ufficio di presidenza.

Sarà certamente un'occasione eccezionale per chiedere a Thorn un deciso intervento della Cee in favore dell'economia piemontese. A Bruxelles ci sono diverse richieste di finanziamento che, se accettate, potrebbero contribuire a rimettere in parte in moto il volano dell'economia regionale e la realizzazione di progetti specifici per decine di miliardi.

«Canali» attraverso i quali la Cee può aiutare la malata economia piemontese sono moltissimi: dai progetti per l'energia a quelli per la formazione professionale, settore agricolo-alimentare e direttive di politica indu-

striale. Di tutte queste cose discuteranno, molto probabilmente, i politici del Piemonte con Thorn nei pochi minuti concessi dal cerimoniale.

Il presidente della Cee giunge a Torino su invito dell'Istituto di studi europei e, per la prima volta, svolge una visita ufficiale in un capoluogo regionale. Alle 11, nella sala degli Svizzeri, a palazzo saluterà tutte le autorità cittadine provinciali e regionali.

13 raggiungerà Villa Sassi per la colazione di lavoro e, alle 17, nei locali dell'Università riceverà la laurea «honoris causa». In serata ripartirà per Milano e, quindi, per Bruxelles.

Gaston Thorn ha 54 anni, è nato a Lussemburgo, sposato, ha un figlio. Si laureò in giurisprudenza dopo gli studi a Montpellier, Losanna e Parigi. Incomincia la carriera avvocato presso il tribunale di Lussemburgo. Diventa consigliere comunale, quindi assessore. Nel viene eletto deputato per la prima volta nelle file del liberale. E da allora, tappa dopo tappa, i gradini più alti delle istituzioni. Ministro degli occupi, i posti di ministro della Funzione Pubblica, dell'Educazione fisica e degli Sport.

Tra il '74 e il '79 presidente del governo lussemburghese. Dal gennaio 1981 presidente della Commissione delle Comunità europee. È un liberale di sinistra definito più volte «l'allegro Gastone che sveglia la stanca Europa», o «grande figura di calibro lingua acuta».

Domani sarà una giornata storica.

Volpiano riaprirà la sua raffineria

Entro due mesi l'accordo raggiunto fra sindacato ed Agip sarà operativo

Prima BP, poi Mach e dal prossimo dicembre Agip. In queste tre sigle è racchiusa la storia della raffineria di Volpiano, sorta agli inizi degli Anni 70 e da tempo ormai inutilizzata. Il complesso riprenderà a funzionare tra poco meno di due mesi come deposito petrolifero.

Un accordo in tal senso è stato raggiunto fra la direzione Agip e le rappresentanze sindacali: il personale ex Mach verrà quasi totalmente assorbito dalla nuova società. Da tempo però è in corso un lento ma costante esodo dei dipendenti, molti dei quali hanno trovato occupazione in altre raffinerie italiane e addirittura, hanno scelto la via dei Paesi arabi dove la manodopera italiana specializzata nel settore delle ricerche petrolifere è particolarmente richiesta.

Secondo gli accordi, 33 dipendenti saranno impiegati nella gestione delle attività strategiche; altri 15 si occuperanno del deposito libero.

La raffineria di Volpiano, costruita dalla BP italiana, venne rilevata dal petroliere Attilio Monti. La crisi che negli anni passati ha investito il settore petrolifero aveva inevitabilmente avuto le sue conseguenze sulla rete di raffinazione e di distribuzione dei prodotti giunti dal Medio Oriente. E neppure il complesso di Volpiano era rimasto estraneo ad una situazione di estrema difficoltà che l'ha portato progressivamente alla chiusura.

Dopo lunghe e complesse trattative l'Eni ha deciso di spostare a rilevare la raffineria trasformandola però in deposito.

Oggi si passa alla fase realizzativa del progetto, che mette fine ad una vicenda che aveva contrapposto in passato in maniera a volte drammatica i dipendenti alla proprietà. È indubbio che la chiusura della Mach rappresenta un grave problema per l'economia piemontese, costringendo a ricorrere ad approvvigionamenti dalle altre regioni italiane per rifornirsi di prodotti petroliferi.

Anche per l'economia del volpiano la massiccia ristrutturazione della Mach ha accentuato problemi occupazionali già drammatici nella zona. Si pensi alla crisi della Tecmo l'azienda coinvolta nel crack Bugnone, l'industriale fuggito all'estero dopo che la sezione fallimentare del tribunale di Torino aveva spiccato nei confronti un mandato di cattura.

Magazzino Musicale

2000 espositore
Prezzi bassi e serietà

espositi, (centrali) ed (periferiche) ogni livello, batterie (oltre 40 modelli espositi), assortimento grandioso di percussioni latino-americane. Amplificatore (oltre 100 modelli espositi), effetti luce (box chiuso per dimostrazioni). Garanzia minima assoluta di un anno. Reazioni. Senza intermediari. Leasing senza intermediari. Noleggi a prezzo decrescente nel tempo. Aperto anche la domenica. (CN) Fratello Roreto, tel. 0172/48.65.92.

AVVISO IMPORTANTE
PER RAPPRESENTANTI - AZIENDE - PROFESSIONISTI

FINO AL 31-12-1982
**LEASING
SENZA INTERESSI**

SOGEA

Comptel S.p.A. (I.M.I.)
Via Broletto 40

nostro ufficio a Vostra
I nostri uffici

per informazioni sulle

condizioni di leasing al 011/232073

Il Comune assume dal Collocamento

La delibera approvata ieri sera per favorire i disoccupati
Perplexità dell'opposizione

Il Comune assumerà i dipendenti anche attingendo direttamente dalle liste di collocamento. Questo avverrà per quei posti che non richiedono particolari specializzazioni. Un esempio è quello in corso all'Azienda municipale raccolta rifiuti, dove la presidenza dell'Amur ha concordato con le organizzazioni sindacali l'assunzione del 40 per cento del personale salariato tramite il concorso e il restante 60 per cento tramite l'ufficio collocamento.

La delibera quadro proposta dagli amministratori al lavoro Dolino e al personale Mancini è stata approvata ieri sera dal Consiglio comunale. Hanno votato a favore comunisti e socialisti, si sono astenuti i repubblicani, hanno votato contro dc, pil, msi.

Tutti d'accordo sulle buone intenzioni del Comune: assumere i disoccupati. Le divergenze sono state di procedura. Per il dc Falletti «bisogna garantire ogni cittadino l'accesso per concorso alla pubblica amministrazione, come stabilisce la Costituzione».

Il liberale Santoni ha giudicato illegittimo l'atto «perché l'assunzione non

avviene dopo la prova selettiva pubblica». Il repubblicano Ravaoli ha posto perplessità analoghe sul fatto che la delibera possa diventare operativa.

Il comunista Gnanotti, dopo aver sottolineato che la prova selettiva pubblica prima dell'assunzione ci sarà, ha parlato di «scelta coraggiosa da parte dell'amministrazione civica che si impegna ad assumere disoccupati superando la normativa anacronistica».

Per il resto il Consiglio comunale si è occupato di trasporti. Prima con un dibattito sulla convenzione che dovrà essere firmata tra Comune e Ferrovie dello Stato per il quadruplicamento in due del binario che attraversano Torino e poi con un'interpellanza sulla Sagat, società che gestisce l'aeroporto di Caselle. Della convenzione Ferrovie-Comune se ne riparerà martedì prossimo. Il documento sarà firmato nei giorni seguenti. Per la pista di Caselle nessuna novità: i dc Falletti e Alberton hanno riproposto le difficoltà interne al consiglio d'amministrazione, l'assessore Rolando ha ricordato che la direzione oggi ha un nuovo assetto.

Dieci «sì» contro la crisi Il Piemonte da Spadolini

Il presidente del Consiglio incontra oggi Enrietti e Novelli - Maggior chiarezza sui fondi che lo Stato intende versare nell'83 agli enti locali - Si parla di Fiat

Spadolini affronta oggi, a Roma, i problemi (non nuovi del Piemonte) — soprattutto quelli della periferia politica d'Italia. Questo è il significato dell'incontro con Enrietti, per quattro mesi presidente anche della «conferenza delle Regioni».

Verrà rivendicata una maggior chiarezza sui soldi che lo Stato intende versare nell'83. Comuni, Province e Regioni, verranno «pesate» le possibilità finanziarie e far decollare alcuni progetti che potrebbero restituire un respiro all'economia di molte regioni. Al termine di questo «mega-vertice» il presidente del Consiglio dedicherà la sua visita alle difficoltà di casa nostra.

Lo ha promesso domenica dopo una breve riunione con Enrietti, Benzi e Maccari, con il sindaco Novelli, l'assessore Santoro e i capigruppo dei partiti presenti a Palazzo Lascaris: Brizio (dc), Alasia (pci), Viglione (psi), Vetrino (pri), Marchini (pli), Montefalchese (psdi), Carazzoni (msi). Impegno assolto.

Di che parleranno Enrietti e Novelli? «Chiederemo alcuni provvedimenti concreti — spiega il presidente — in settori in cui esiste la copertura finanziaria. Cioè la ripartizione dei fondi della legge 308 per l'energia



DIEGO NOVELLI

che consentirebbe l'attivazione delle centrali idroelettriche, gli investimenti dell'Enel per le centrali, la distribuzione dei soldi per l'innovazione tecnologica, le provvidenze del fondo investimenti e occupazione, il rifinanziamento della legge 458 per l'edilizia agevolata».

Sono questioni che investono certamente soltanto il Piemonte ma che certamente sono in grado di far diminuire al Piemonte la tem-

peratura della crisi sempre piuttosto alta. C'è poi da risolvere il nodo dei 300 miliardi previsti per l'auto e l'indotto sui quali mancano decisioni. Inoltre l'Anas ha ancora appaltato, per mancanza di soldi, i lavori, la Ferrovie ne ha appaltati alcuni ma anche in questo caso ci sono difficoltà finanziarie da superare.

E' quindi non tanto un «fardello» di richieste quello che questa sera Enrietti e Novelli illustrano a Spadolini, quanto piuttosto un insieme di sollecitazioni e provvedimenti che già esistono ma sono fermi alla partenza.

Gli «obiettivi» piemontesi invece quattro. Intanto il presidente della Regione e il sindaco torneranno a chiedere a Spadolini di convocare a Roma tutte le parti che hanno sottoscritto l'accordo Fiat. «C'è il problema dei 300 — dice Enrietti — che dovrebbero rientrare e quindi anche le paure e i timori di coloro che dovranno farlo nei prossimi mesi».

Il Piemonte ha bisogno di altri tre «sì»: la riforma del collocamento, l'approvazione della legge per l'impiego dei cassintegrati e degli iscritti nelle liste di collocamento in servizi di protezione civile, aiuti a cooperative di giovani e lavoratori di aziende in crisi. Domani i risultati dell'incontro.

Oggi e domani

■ Oggi alle 17 a Palazzo Carignano, nell'aula del Parlamento Subalpino si terrà la prima delle conferenze previste nell'ambito della mostra «Garibaldi dopo il mille, 1861-1882». Intervengono la professoressa Anita Garibaldi e il prof. Galante Garrone.

■ Stasera alle 20,15 a Villa Lucio Pisani, provveditore agli studi di Torino parlerà ai soci del Rotary Club sul tema: «Scuola aperta».

■ E' in corso al centro culturale l'Archivolta di Susa, via Palazzo Città 33, la mostra collettiva delle pittrici Graziella Balsamo, Maria Adelaide Negrin, Laura Nicoli, e Maria Grazia Surace. La mostra resterà aperta fino al 10 novembre.

■ Domani sera alle 20,30 a Villa Monfort di Castiglione Torinese, il giornalista Piero Osteilino parlerà ai soci del Rotary Club Chivasso sul tema: «In che cosa credono i russi».

Sunia-Uppl: accordo inevitabile Ma a molti non piace per nulla

Dibattito ieri sera a Palazzo Cisterna sul problema dei fitti degli sfratti - Critiche dell'associazione proprietari edili all'accordo raggiunto fra i sindacati

All'interno del più vasto tema del problema-casa, il dibattito tenuto ieri a Palazzo Cisterna a cura del Centro studi Grimaldi doveva vertere sull'analisi delle «modalità» e dell'ambito di applicazione dell'accordo stipulato in tempi recenti tra l'Unione dei piccoli proprietari (Uppl) e il sindacato inquilini (Sunia).

Ma, com'era facile prevedere alla lettura dei nomi dei relatori (in testa i rappresentanti dei proprietari edili associati all'Ape e degli amministratori immobiliari iscritti all'Anai, associazioni volutamente estranee all'accordo e dichiaratamente refrattarie allo spirito dell'emergenza) al cui interno è stato concepito, di modalità d'applicazione si è parlato assai poco, appena un cenno in apertura.

Poi s'è preferito scendere sul terreno, e tratti trasformati in aspro campo battaglia, delle motivazioni — politiche, economiche, sociali — di un accordo come quello fra Uppl e Sunia che, rappresentando interessi contrapposti, dovrebbero inevitabilmente, almeno a giudizio di alcuni, continuare a guardarsi in gineceo invece di intrecciare patiti «paragonabili alla sventura della primogenitura per un piatto di lenticchie», di cui a tempo responsa-

bile il biblico Esau (nell'occasione ricordato in una sorta di curiosa parabola dall'avvocato Maurizio Cardaci della giunta esecutiva Ape, appunto).

Non è detto che nel batti e ribatti la frattura tra le due posizioni possa essersi aggravata: sicuramente ne ha tratto un qualche giovamento. Chi riteneva che nel gioco delle parti della locazione immobiliare abitativa ciascuno debba guardare al proprio esclusivo interesse (soprattutto alla luce ambigua, e «perversa», della legge 392, della legge Bucalossi e pure del decreto Nicolazzi) ed evitare mediazioni «di dubbia natura ed efficacia», rimasto della propria opinione, esattamente chi è convinto che alle storture di un sistema imper-

fetto si possa tentare di rimediare — in assenza di chiare volontà politiche in tal senso — con stratagemmi in grado di comporre il clima conflittuale permanente lavorando sui interessi degli uni e degli altri.

Ricordato brevemente che l'accordo fra piccoli proprietari ed inquilini (accordo dal valore orientativo e non vincolante, nessuno è obbligato a adeguarsi) ruota sul cardine dell'applicazione anticipata di un «canone» pieno in base ad un'intesa globale sulla ripartizione delle spese, sia accessorie sia straordinarie, sovente centro di complessi contenziosi, con la possibilità dell'estensione a sei anni della durata del contratto per gli inquilini soggetti a proroga, riassumiamo i principali interventi degli invitati alla tavola rotonda.

«Dal futuro non possiamo aspettarci che una valanga di disdette di contratti finiti locazione, tutt'al più altre proroghe e rimaneggiamenti — ha detto l'architetto Carlo Scalzone, coordinatore dell'Uppl piemontese —, questo accordo ha inteso promuovere un metodo per ridurre la conflittualità nel settore della locazione e porre le basi per rapporti più costruttivi».

Silvio Virando, della segreteria del Sunia: «Proprio per l'inadeguatezza del quadro legislativo in cui è giocoforza muoversi, abbiamo cercato una strada che permettesse di inventare un equilibrio fra normativa vigente, regole di mercato, compatibilità sociale. L'esperienza ci dice che gli interessi dei piccoli proprietari e degli inquilini si scontrano maggiormente su elementi apparentemente marginali del contratto di locazione, come la suddivisione delle varie spese. E l'accordo propone soluzioni adeguate».

«Questa cosiddetta emergenza va ridimensionata — ha affermato Cardaci (Ape) —. La valanga di sfratti presuppone per lo più una comprensibile esigenza di riconsegnare i canoni d'affitto, non lo sfratto indiscriminato. Il problema della casa non si risolve coartando il diritto alla proprietà privata».

Unico parere obiettivo quello del giudice conciliatore Guglielmo Preve: «In linea di principio alcuni articoli dell'accordo Uppl-Sunia possono essere giuridicamente contestabili. Certamente però si tratta anche di un utile strumento per noi magistrati, un contributo all'interpretazione di una realtà che cambia».

SHOPPING CENTER W 35

abbigliamento per
uomo donna e ragazzo

OFFERTA

ECCEZIONALE

Giubbino montone originale

L. 299.900

giubbino in pelle imbottito

da L. 219.900

Casa Vigevano 35 - Torino - Tel. 211.362



RIPRODUZIONI A TIRATURA LIMITATA IN ASSOLUTA FEDELTA' ALL'ORIGINALE UN'ARTE VIVA ALLA PORTATA DI TUTTI
EDIZIONI DEL NOMADE
V. Lancia 35 - 10122 TORINO
RIPRODUZIONI DI STAMPE ORIGINALI E ANTICHE

In vendita da: LIBRERIA «PIEMONTE IN VALIGIA»
C.so Stocardi, 4/A - 10122 TORINO - Tel. 011-53.39.32

SEGHETTO ALTERNATIVO DN 51

Black & Decker

LEVIGATORE
CONFEZIONE
DN 44
A SOLE
L. 39.900
IVA INCLUSA
INVECE DI L. 23.995

FRESIA
FERRAMENTA

TORINO VIA ROSTA 1 TEL. 011/852.831

Scandalo petroli: oggi parla l'imputato che sapeva tutto

Vincenzo Gissi, ex colonnello della Guardia di Finanza ha presentato stamane un memoriale - Dirigevo l'ufficio informazioni del corpo, un centro da cui non gli sfuggiva nulla

Vincenzo Gissi, ex colonnello della Guardia di Finanza, viene interrogato oggi dal dottor Elvio Fassone che presiede la quinta sezione penale. Vuole chiarire i legami tra contrabbandieri di petrolio e ufficiali della Finanza.

Vincenzo Gissi è, in teoria, un uomo-chiave. Lo ha riaffermato ieri, nel corso dell'interrogatorio, il tenente colonnello Salvatore

Galassi, socio di Gissi, alcune ditte che l'ufficiale ha definito «di supporto» al contrabbando in grande stile. Bruno Musselli, amico di Aldo Moro e di Craxi.

Ieri Salvatore Galassi ha detto di chiare lettere che nella Guardia di Finanza c'era un atteggiamento generalizzato di copertura al contrabbando di prodotti petroliferi, che l'unico set-

tore cui si occupava il Corpo il contrabbando di sigarette.

trattato, però, c'è generalizzato. Sono servite a confermare l'idea che i giudici istruttori si sono formata della situazione ma non possono costituire prova per una condanna per associazione per delinquere. Chi può portare queste prove? Vincenzo Gissi. Non c'è dubbio che dall'uf-

ficio «I» della Guardia di Finanza, l'ufficio informazioni del Corpo, forse il miglior ufficio informazioni cui disponga la nazione, Vincenzo doveva sapere molte cose.

Probabilmente proprio attraverso quell'ufficio che ha scoperto l'esistenza del contrabbando, come dove averla scoperta il generale Donato Lo Prete, responsabile dell'ufficio «I» e diven-

tato stato maggiore della Finanza dopo la nomina di Raffaele Giudice al vertice del Corpo.

Ieri, in aula, ha spiegato che alle aziende facenti capo a lui ed a Gissi, andavano, tutto sommato, le briciole del contrabbando. La torta andava a Musselli. Eppure era Gissi, materialmente, il grande elemosiniere dei petrolieri. Le tangenti pro-

tettori partivano dai conti correnti dei due ex colonnelli.

In una cartella nella casaforte della «Gariate Petroli» (Gissi e Galassi) c'era una busta dell'interazione «Roma». In quella busta veniva messo denaro in contanti e, ogni due mesi, Gissi la portava nella capitale. Non c'è stupirsi che i grandi protettori del contrabbando volessero essere pagati in contanti.

L'imputato deciderà di parlare assisteremo a un gioco del «no» ed è altamente improbabile che ciò accada. Di scorso, all'inizio del processo, il generale Raffaele Giudice aveva detto ai giornalisti che avrebbe rintuzzato punto per punto le dimostrazioni della propria innocenza, ed era stato preannunciato un rovesciamento dell'impostazione del processo.

Quadruplicare le ferrovie? A Brandizzo tutti contrari

Maggioranza e opposizione sono d'accordo nel bocciare il progetto - Il centro della cittadina sarebbe sconvolto da troppe demolizioni

A Brandizzo maggioranza e opposizione sono sostanzialmente d'accordo: il progetto di quadruplicamento della linea ferroviaria Torino-Chivasso non va perché sconvolgerebbe il centro della cittadina con demolizioni in serie. Il grido di allarme è stato lanciato nell'ultimo Consiglio comunale dal due gruppi di opposizione (dc e indipendenti) ma anche comunisti e socialisti che formano la giunta hanno votato l'ordine del giorno che parla di «stravolgimento irreversibile tessuto urbano» che deriverebbe dall'ampliamento della sede ferroviaria.

Brandizzo, 8000 abitanti, è tagliato in due dalla linea per Milano. La stazione è al centro del paese e al di qua e al di là dei binari sono cresciute case, strade e pochi chilometri di distanza, il progetto del-

le Ferrovie, sul quale sono d'accordo il Comune di Torino e la Regione, prevede che nel tratto compreso tra Torino Stura, Settimo, Brandizzo e Chivasso il raddoppio della linea avvenga a fianco della sede attuale.

A Brandizzo si giudica impossibile questa soluzione se non arretrando i fronti delle abitazioni che sorgono ai lati della ferrovia. Un arretramento che significa l'abbattimento forse di alcune decine di case, la chiusura di alcune vie, una conseguente rivoluzione della circolazione. Lo ha detto chiaramente il capogruppo democristiano in Consiglio, ingegner Renato Bressan, illustrando l'ordine del giorno del suo partito inviato a tutte le autorità torinesi, alle Ferrovie e ai sindaci di Settimo e Chivasso.

«Noi riteniamo — ha detto

Bressan — non solo opportuno, ma inderogabile per il Comune di Brandizzo la realizzazione del quadruplicamento in sede della ferrovia, in quanto stravolgerebbe in modo irreversibile la conformazione di Brandizzo provocando disagi di carattere socio-economico, urbanistico, ecologico e d'assetto del territorio, tali da rendere inabitabile una larga fascia del paese».

In sostanza, un vero e proprio terremoto si abbatterebbe su Brandizzo se venisse realizzato il piano delle Ferrovie.

Senza contare il disagio che creerebbe il passaggio di 350-400 treni che si rincorrono ad una velocità di duecento chilometri all'ora. «Avremmo una specie di pista di Monza al centro del paese», ha sottolineato qualcuno tra il pubblico che affollava la consilia-

C'è una soluzione alternativa per evitare questo pericolo? Per il capogruppo democristiano, sì, costituita dalla realizzazione degli altri due binari lontano dalla sede attuale. In sostanza, una nuova linea ferroviaria Torino-Stura - Chivasso esterna ai centri di Settimo, Brandizzo e Chivasso. Anche il sindaco comunista, Oscar Bertelli, la giunta sono sostanzialmente d'accordo a questa proposta di giudicare «indispensabile valutare la fattibilità tecnica».

Il nuovo tracciato correrebbe parallelo all'autostrada Torino - Milano ad un paio di chilometri dalla sede attuale e potrebbe essere per treni veloci e merci, mentre la vecchia linea ferroviaria, che al centro dei tre Comuni, servirebbe per far passare la metropolitana pesante interurbana.

Su queste proposte ci sono stati parecchi interventi di consiglieri, poi maggioranza e minoranza hanno votato il proprio ordine del giorno che, pure in modo diverso, sottolineano i gravi problemi che deriverebbero a Brandizzo dalla realizzazione del progetto delle Ferrovie.

«La Chivasso-Aosta? Sempre in ritardo!»

Nonostante le nuove «navette» velocissime, i pendolari del Canavese contestano la ferrovia

Nuovamente sotto accusa la linea ferroviaria Chivasso-Aosta. Circa un mese fa con l'entrata in vigore dell'orario invernale, nuovi treni navetta hanno iniziato a «sfrecciare» sui binari. L'innovazione avrebbe dovuto risolvere i disagi dei pendolari del Chivassese, che sono costretti a «dolare» in ritardo negli stabilimenti Olivetti e Scarmagno e Ivrea.

Purtroppo ancora una volta qualcosa non ha funzionato nel giusto e, ieri, i lavoratori che usufruiscono di tale servizio hanno fatto un bilancio dei disagi. Inviando il resoconto al direttore compartimentale delle F. S. di Torino.

«Il treno 2131 che dovrebbe partire da Chivasso alle 7,11 — dicono i pendolari — ed arrivare a Ivrea alle 7,42, in quest'ultimo non ha mai

rispettato l'orario. Il treno in questione arriva a Chivasso ogni mattina con molto ritardo: ieri (il 25 ottobre n. d. r.) 31 minuti, venerdì 18, e via ritardando... La stazione di Chivasso, sempre efficiente nel moltiplicare i ritardi, fa in modo che il tempo si sostituisca al treno sia sempre superiore ai 10 minuti previsti dall'orario. Il percorso verso Ivrea è così sfrecciante che mediamente altri 5-6 minuti vengono mangiati».

«Ad Ivrea poi, per agevolare i viaggiatori, — prosegue Ambrogio Avanzato, dipendente Olivetti — si fa quasi sempre arrivare questo treno sul secondo binario, così si deve attendere la partenza per uscire dalla stazione. Risultato: si arriva al lavoro costantemente in ritardo, buona delle «sfreccianti» navette e di chi li dirige».

televerent
sceglie il meglio e lo noleggia

LIRE 19.600* MENSILI (+ IVA)



CASSETTE PREREGISTRATE
LIRE 6.780
PER GIORNI
(+ IVA)



LIRE 34.600* MENSILI (+ IVA)

LIRE 23.100* MENSILI (+ IVA)



LIRE 57.950* MENSILI (+ IVA)



Con Telerent potete noleggiare anche telecamere, videoregistratori e cassette preregistrate con repertorio Domovideo. Telerent il miglior modo per vedere la TV senza problemi. * I prezzi si riferiscono a contratti non inferiori a 12 mesi.

Filiale di Torino: Via XX Settembre 71/B, Tel. 538467
Agenzie Torino:
Radio TV Mirafiori, C.so Unione Sovietica 381, Tel. 616190
Tele Antenne Torino, C.so Peschiera 145/C, Tel. 330545
Bauform snc, Via C. Alberto 31, Tel. 545678
Prudente Giovanni, Via Vanchiglia, 21, Tel. 885091

Altre e agenzie Telerent: Milano Tel. 2715693, 874585, 341489
Genova Tel. 556203 - Padova Tel. 658067 - Tel. 737216
Bologna Tel. 552603 - Cagliari Tel. - Cassino Tel. 24651
Como Tel. 540096 - Firenze Tel. 4378258 - Imperia Tel. 23517
La Spezia Tel. 35257 - Palermo Tel. 280707 - Punta Ala Tel. 922245
Rapallo Tel. 50747 - Reggio Calabria Tel. 54384 - Sassari Tel. - Varese Tel. 286204.



LE RAPINE IN CITTA' DEI NERI PER PREPARARE GRANDI IMPRESE

Nel covo di via Monte Asolone un arsenale e inoltre carte d'identità, patenti e passaporti rubati - Volevano portare la guerriglia anche nella nostra città o si organizzavano per tornare a Roma?

■ due giorni di distanza ■
«blitz» dei carabinieri nella stanza ammobiliata di via Monte Asolone, ■ cui è stato scoperto il più importante covo di terroristi neri mai rinvenuto nella nostra città, rimane ancora un mistero da chiarire. Da dove provengono le grandi quantità di materiale di ogni genere (a parte le armi soprattutto carte d'identità, patenti, passaporti, polizze assicurative ■ tesserini dei carabinieri e della Guardia di Finanza) sequestrati dagli uomini del nucleo antiterrorismo dell'Arma?

L'altro interrogativo, se ■ appartenenti al «Nar-terza posizione» volevano portare ■ guerriglia a Torino oppure cercavano semplicemente un angolino tranquillo in cui organizzarsi, è già stato risolto: i terroristi neri consideravano la metropoli piemontese un posto in cui prepararsi e autofinanziarsi (infatti i carabinieri pensano che abbiano commesso anche qualche rapina) in attesa ■ recarsi nella capitale ■ metter ■ segno qualche azione «politica».

La scelta probabilmente ■ caduta ■ Torino innanzi tutto perché era un'area tranquilla da ■ buon paio d'anni (i carabinieri infatti avevano fatto piazza pulita del grosso dei brigatisti rossi dal febbraio dell'80 grazie ■ rivelazioni di ■ Peci) ■ poi perché ■ Torino esisteva un nucleo ■ «simpatizzanti» capeggiati da Alberto Maggiora



STEFANO SODERINI

che con il cognato Mauro Ansaldo disponeva di una base ideale ■■ quella ■ Almesa scoperta ai primi del mese, il 5 ottobre. Nel covo smantellato lunedì sera alle 21 in via Monte Asolone hanno sicuramente soggiornato i tre superlatitanti dell'eversione nera: Stefano Soderini, Gilberto Cavallini e Pasquale Belsito.

Erano loro il principale obiettivo ■ carabinieri torinesi quando si sono resi conto, subito dopo l'arresto ■ Maggiora ■ degli ■ «residenti», che avevano messo le mani ■ qualche cosa di molto più importante ■ ■ no- stalgici ■ di provincia. Lo prova il fatto che da qualche settimana ad operare «sotto la Mole» ci fossero anche uomini antiterrorismo

dell'Arma provenienti da Roma: tutta gente che ■■ va bene il terzetto neofascista in fuga ■ che poteva esser utile ■ momento della cattura. I capi dell'eversione nera, tra cui c'è anche una donna che ■■ non avrebbe ■ nome, sono sfuggiti ai militari perché, il 6 ottobre, appena trapelata la notizia che il Maggiora e gli altri ■■ in carcere, sono spariti non mettendo più piede nel covo di via Monte Asolone. I carabinieri sono stati appostati nei paraggi per giorni e si sono decisi ■ penetrarvi quando hanno avuto il dubbio che un personaggio sospetto era entrato nel palazzo. ■■ non ■■ dei ricercati.

Da dove proviene il materiale ■ possesso del «Nar-ter-

za posizione? I militari sono impegnati da ieri prima a stabilire quali dei documenti sono ■■ falsi e quali sono autentici. Da ieri in tutto il Piemonte sono cominciate le visite nelle tipografie per risalire alle «stamperie clandestine» che hanno rifornito i terroristi neri. Gli arrestati disponevano ■■ anche di molti timbri e cliché; le fabbriche ■ i negozi ■■ timbri sono battuti a tappeto.

Il loro obiettivo è scoprire la «centrale» o le «centrali» della falsificazione dei tesserini della Guardia di Finanza e dei Carabinieri. Sarà interessante stabilire dove sono ubicate, in Piemonte oppure ■ Roma ■ altrove. Potrebbe essere ■■ un ulteriore conferma, ■■ smentita, che Torino era solo un «santuario» da cui partire per le azioni armate. ■■ V.

A Revigliasco promesse tante ma fognie niente

Revigliasco ■ senza fognie: presto le avrà. Dai banchi del Consiglio comunale di Moncalieri, dalle colonne dei giornali, dai discorsi degli amministratori si leva da anni la stessa rassicurazione: «Fra breve... tra poco la frazione avrà le condotte, le carte ormai sono in regola».

In paese però ■■ si è mai visto un cantiere, nessun colpo di piccone, niente. Gli anni passano, i prezzi raddoppiano, i lavori non cominciano. Qualcuno ha perso ■■ pazienza? ■■ Comune sapranno rabbonirli: «Fra poco... tra breve...».

Ecco la storia delle fognature prossime venture. Settembre '78, all'unanimità il Consiglio comunale delibera la costruzione delle fognie a Revigliasco; il ■■ dell'opera è di poco più ■■ 410 milioni. Passa ■■ anno: ottobre '80, Consiglio comunale rovente. La giunta ripescava, dopo un burrascoso intervento del capogruppo dc Porcellana, la delibera che stava per essere sospesa per accertamenti tecnici. Appena in tempo per non perdere i finanziamenti (per il costo totale) dello Stato. «Adesso si farà più in fretta», si dice.

Due altri anni passano. Marzo '82 si fa la ■■ d'appalto dei lavori; dopo tutti i mesi passati i ■■ milioni stanziati nel '79 fanno ridere, vince la gara l'impresa che chiede un aumento minore. La richiesta più ■■ ■■ una cooperativa di Reggio Emilia che chiede un incremento prezzi ■■ per cen-

to. Il costo dell'opera quasi raddoppia, bisogna cercare un altro mutuo.

Non è finita: l'ufficio tecnico municipale sconsiglia di affidare i lavori alla cooperativa; i prezzi «non sono congrui». Il genio civile interpellato confermerà. Tutto da ■■ po, si tenterà adesso con una trattativa privata. Nel frattempo l'inflazione marcia (l'aggiornamento prezzi rosicchia l'1,5 per cento al mese) ■■ l'annullamento dell'appalto — dettato da motivi di risparmio — rischia di far perdere altri soldi e ancora tempo.

«Ecco le promesse della giunta come finiscono — commenta Giovanni Porcellana (dc) —. Siamo partiti da 400 milioni ■■ dopo anni siamo arrivati quasi al miliardo senza che nulla sia stato fatto».

Dice ■■ capogruppo liberale Cesare Carbone: «A parte l'infortunio della gara d'appalto di cui non si può far colpa ■■ nessuno bisogna rilevare ancora una volta l'inefficienza della giunta che sbandiera troppo spesso programmi che poi non riesce a seguire».

Neanche in Comune si è troppo soddisfatti della vicenda: «Questi ritardi non fanno piacere ■■ nessuno — afferma l'assessore ai Lavori Pubblici Rosario Percia (psdi) —, d'altra parte le lentezze della macchina burocratica non possono essere imputate al Comune che, anzi, ha fatto di tutto per accelerare i tempi. Basti pensare che abbiamo aspettato un parere del genio civile per 4 mesi».

Claudio Gallo

Accampati in Municipio Vogliono un alloggio

Una giovane coppia con due bambini è accampata da ieri mattina davanti al Municipio per tentare di ottenere una casa. Il capofamiglia è Ignazio Ferrigno, di 28 anni, operaio della Fiat in cassa integrazione. Con la moglie e i ■■ figli, di 3 anni ■ 5 mesi, era già stato protagonista nel mese di giugno di un'analoga protesta. Allora aveva ottenuto ■■ sistemazione alberghiera per tre giorni. Negli ultimi quattro mesi la famiglia di Ferrigno ■■ stata ospite ■■ parenti, ma la convivenza, anche per le cattive condizioni di salute del padre dell'operaio, ■■ diventata impossibile e ■■ lunedì mattina padre, madre e i due bambini sono nuovamente all'addiaccio.

«Dopo sposato ■■ andato ad abitare a Robassomero. Non ■■ andato via da quella ■■ perché era «vecchia», come hanno detto quelli del Comune, ■■ perché era umida ■■ il mio bambino, ammalato di bronchite, non poteva più abitarvi. Io stesso avevo sollecitato un accertamento dell'ufficio sanitario. ■■ me, quando ■■ venuto a fare il sopralluogo nell'alloggio, aveva detto che effettivamente ■■ casa era

poco adatta per il bambino. Poi ■■ che cosa abbia scritto nel rapporto. Comunque l'anno scorso ho occupato un alloggio vuoto da anni in via Drovetti. Ho spiegato che ■■ disposto ■■ pagare un affitto, ma mi hanno detto che l'alloggio doveva essere venduto e che dunque occorreva averlo libero. E mi hanno cacciato via ■■ polizia. L'alloggio è ancora vuoto adesso».

«Al Comune — continua Ferrigno — mi ha ricevuto Novelli e il suo segretario. Il sindaco ha raccomandato ■■ questo signore di sistemarmi ■■ ■■ «sistemazione» che mi ■■ stata proposta era solo di tre giorni. Per questo ho rifiutato di andare in albergo e di trovarmi quattro giorni dopo come prima. Avevo anche pensato ■■ fare la domanda di alloggio popolare, ma fino a due anni fa lavoravo anche mia moglie ■■ mi sono reso conto che con il punteggio non avrei mai avuto l'alloggio. Ora non posso aspettare ■■ poi davvero ■■ basterebbe una casetta anche molto piccola, ma ■■ per abitarci con mia moglie ■■ i due bambini».

Se Ignazio Ferrigno ■■ operaio in cassa integra-

zione, Saverio Volpe, 30 anni, ■■ disoccupato: due categorie che negli ultimi mesi ■■ Torino sono state al centro dei momenti più caldi. Anche lui ha ■■ problema d'alloggio: «Sono sposato, mia moglie è impiegata comunale, ■■ ho un figlio di 3 anni. Nell'80 abbiamo fatto ■■ domanda per un alloggio nel gruppo di quelli che dovevano essere assegnati alle coppie di ■■■ formazione. Nell'81 mi hanno chiamato i vigili urbani che mi hanno chiesto quanto guadagnavo. Allora avevo un camioncino che avevo pagato ■■ paio di milioni con ■■ quale facevo trasporto di pacchi. Ho risposto che nel mese di giugno avevo incassato 450 mila lire. ■■ hanno fatto firmare un foglio e ■■ fine settembre mi ■■ arrivata lettera della Commissione alloggi dove mi ■■ comunicava che ■■ stato escluso avendo un reddito complessivo familiare superiore al tetto limite».

«Nel mio ■■ insomma — dice ancora il disoccupato — mi è parso che il vigile più che fare un accertamento si sia limitato a chiedermi una generica dichiarazione, moltiplicando poi per 12 la cifra che io avevo detto».

Le maestre d'asilo non vogliono capi

Scioperano ■■ Settimo le trenta puericultrici comunali - Rifiutano il «coordinatore»

Rifiutano ■■ coordinatore. ■■ il capo, le trenta puericultrici degli asili-nido comunali di Settimo. Per protesta ■■ contro la decisione della giunta di bandire il concorso per l'assunzione del responsabile ■■ settore, le insegnanti degli asili di via Raffaello Sanzio e via Voltorno, che ospitano 130 bambini, hanno dichiarato un primo sciopero di mezza giornata da attuarsi mercoledì prossimo al pomeriggio ■■ successivamente ■■ un'ora nei giorni 3, ■■ e 5 novembre.

Con queste astensioni dal lavoro sperano di far cambiare parere al Comune. E ■■ sostegno della loro decisione hanno diffuso, d'accordo con la ■■ sindacale di Settimo della Cgil, un volantino che riassume il punto di vista delle trenta maestre d'asilo. «L'opposizione all'assunzione del coordinatore — scrivono — deve ■■ interpretata come un rifiuto aprioristico del capo, ma come l'espressione della valutazione complessiva di quasi dieci anni ■■ esperienza in cui la responsabilizzazione di tutti gli operatori ha favorito ■■ crescita del personale che attraverso la sperimentazione e l'aggiornamento eroga un servizio sem-

pre più qualitativamente rispondente alle esigenze del bambino e della famiglia. Se in alcuni momenti si sono riscontrate o ■■ riscontrano ancora alcune difficoltà, non riteniamo valido per la soluzione ed il superamento di questi problemi l'inserimento del coordinatore».

«Noi abbiamo proposto all'amministrazione comunale di svolgere noi a turni annuali le mansioni che questo coordinatore dovrebbe assolvere. La risposta della pubblica amministrazione ■■ stata il non prendere nemmeno in considerazione la nostra proposta».

Di qui la decisione di sciopero.

**Un preside
il scrive
per rettificare**

Al sensi dell'art. ■■ della legge sulla stampa si richiede di pubblicare la seguente rettifica. L'affermazione contenuta nel sottotitolo dell'articolo «Il Preside si scopre autarchico», ■■ 4 di Stampa Sera di giovedì ■■ ottobre 1982 n. 286) è totalmente priva ■■ fondamento ■■ dimostra quanto meno confusione d'idee nel-

l'anonimo articolista.

Infatti, in mancanza di autorizzazione a nominare supplenti su «spezzoni», qualsiasi preside non può far altro che alternare professori di sezioni diverse sulla classi scoperte, se ■■ vuole lasciare ■■ casa gli sfortunati allievi. E nessuna classe della scuola media «Giovanni XXIII» di Pianezza ■■ stata mai lasciata a casa neppure per un'ora, grazie ■■ senso di responsabilità dei professori che si ■■ alternati per coprire non uno, ma tanti spezzoni d'orari.

Angelo Masperone
Preside Scuola Media Statale
«Giovanni XXIII» di Pianezza

Pubblichiamo, alla lettera, la rettifica del preside Masperone, ■■ proposito del cui progetto di «autarchia anti-burocratica» Stampa Sera di giovedì 21 ottobre — non 24 — pubblicò un articolo che qui non sembra oggetto ■■ contestazione. Né, del resto, potrebbe, perché diceva esattamente quel che ora il preside ribadisce.

Un errore materiale (un «non» saltato) nel sommario del titolo, invece, rischiava ■■ ribaltarne il senso. Bastava arrivare alle prime venti righe del «pezzo», naturalmente, per aver conferma del refuso. Stupisce che il preside non l'abbia fatto.

■■ Domani alle 19.30 ■■ Jolly Hotel di corso Vittorio 104, Stefano Benemiglio parlerà sul tema: «Ipnosi dinamica ■■ comunicazione non verbale». Ingresso libero.

POLO



...e sei sulla strada giusta

È sempre l'automobile che ti serve
con tanto spazio per le persone e per le cose.
È affidabile, consuma poco ■ dura più a lungo. È più che mai Volkswagen.

Polo. 1043cmc ■ 40CV, 135kmh. Consumo ■ 90kmh: 17,2km/l.

Polo. 1093cmc e 50CV, 146kmh. Consumo a 90kmh: 16,4km/l.

Polo. 1272cmc e 60CV, 155kmh. Consumo ■ 90kmh: 16,4 km/l.

■ punti ■ Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici
alla seconda di copertina
e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN  **c'è da fidarsi.**

(Segue da pagina 9)

E mancata:

geom. Renzo Peretti
funzionario Cassa di Risparmio

L'annuncio: il fratello Renato, la moglie Teresa e figli, i cugini, i nipoti. La salma partirà da via Chubbri 37 in treno giovedì 28 alle ore 14 e proseguirà per Garinagnola.

Partecipano al dolore di Renato gli amici:
Francis Crisafì
Humberto Rodriguez
Fausto Musciani
Angelo Bruscin

La Carozzeria Cogliola partecipa al dolore della famiglia Peretti.

Antonietta e Sergio Cogliola partecipano commossi al dolore di Renato.

Direzione e Personale Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso.

geom. Lorenzo Peretti
dipendente dell'IstitutoPartecipano al dolore i colleghi della dipendenza 22:
Beniamino Andrian
Maris Giovanna Bruno
Silvia Cappelli
Claudia Cignelli
Rita Cocuzzi
Orlando Falsini
Marcello Giacchetti
Luciano Gillo
Rodolfo Maddalena
Pier Livia Marabotto
Rosella Mascarello
Bruno Oberio
Bruna Oddone
Irene Pagliaro
Rosina Pella
Giovanni Perotto
Giacomo Re
Patrizia Diletta Ronco
Giuseppe Savio
Maria Rosa Vaira

Torino, 26 ottobre 1982.

Si uniscono al lutto: **Antonio Alma Bodi**
Aldo Amisano
Filippo Badalamenti
Federico Badoglio
Luigi Bello
Aldo Benelli
Emilio Berra
Umberto Bigon
Ettore Borgarallo
Leopardo Brazzani
Fulvio Carrara
Dania Casale
Daniela Copati
Enzo Cortellini
Alessandro Fioravanti
Aldo Fontana
Domenico Franchino
Guido Galavotti
Enzo Ghirardotto
Giorgio Giovinetti
Giuliano Grosso
Marco Margaria
Costantino Mazzucco
Norberto Menozzi
Natale Monzeglio
Carlo Alberto Moro
Pierino Omodeo
Federica Pers
Cesare Piovano
Francesco Platini
Cesare Pignone
Giacomo
Riccardo Riverossa
Paolo Santangelo
Francesco Savio
Angelo
Alessandro Succo
Giuseppe Tarascio
Emilio
Fiorino Vigna
Piergiovanni Viora
Roberto Volpi

Torino, 26 ottobre 1982.

La Delegazione Aziendale Federdirigenti C.R.T. partecipa al gaio lutto per la prematura scomparsa del collega LORENZO.

I colleghi della Dipendenza 5 ricordano con accorato rimpianto il ex direttore:

Giuseppe Alfano
Daniela Bartano
Sergio Biasi
Paola Bonardi
Giuliana Burlando
Italo Gazzaniga
Maurizio Giove
Annunziata Grande
Matteo Lettante
Domenico Lionard
Barbara Maffioletti
Giovanna Magnetti
Silvana Masella
Anna Milani
Martina
Francesco Pappalardo
Martina Pannocchi
Enrico Perlo
Nadia Rota
Piero Rustia
Giovanni SchirruPartecipano al dolore per la scomparsa di RENZO, gli amici:
Mario Tognelli, **Pino Indelfreddi**
Achim
Emilio Molinar
Erigo Oberio
Gianfranco, **Lidia Barbieri**
Roberto, **Mazzarelli**
Beppe, **Nina Saffera**

I dipendenti della Craxer Srl partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del collega.

Tancredi Grosso
Torino, 26 ottobre 1982.

Raimondo con Elena, Giulio con Giulio, Maria, e Bagline, Ida con Ernesto, piangono la scomparsa di fratello.

Filippo Visconti di Modrone
a sono vicini i Nuzzi e Valerina.

Milano, 27 ottobre 1982.

Il 24 ottobre è serenamente spirato l'avvocato Carlo Motta

Lo annunciano la moglie Maria, la sorella Adele e Bianca, i cognati, i nipoti e i pronipoti. Un vivo ringraziamento ai medici e personale dell'ospedale di Avigliana; ai fratelli Luigi Griva ed a Luigi Margaria; alla Santa Messa di Trigesima alla Parrocchia di Santa Barbara il 23 novembre ore 18.

Torino, 27 ottobre 1982.

Silvano, Grazia e Susanna Dasso ricordano con infinito rimpianto il CONGINATO PADRINO.

Piero e Lidia Romagnoli, Luciana, Edoardo e la loro famiglia sono vicini ad Enrico, Maria e Beppe nel loro grande dolore per la scomparsa del carissimo CARLO.

Vittoria e Marcello Munari partecipano affettuosamente al grande dolore di Maria Motta e dei figli.

Condomini, inquilini ed Amministratore dello stabile di via Centrala 16 - corso Slocardi 15/b partecipano immensi al dolore alla perdita dell'avv.

Carlo Motta
Torino, 27 ottobre 1982.

L'Agenzia Generale Ina-Assitalia di Torino prende parte al dolore del dott. Enrico Motta e famiglia per la scomparsa del padre.

avv. Carlo Motta
Torino, 26 ottobre 1982.

Giuseppe e Onorata, Lorenzo e Maria Silva partecipano al dolore del dott. Enrico Motta e famiglia per la dipartita del padre.

avv. Carlo Motta
Torino, 26 ottobre 1982.

Veneto Camillo Veneto Angiola Bosca partecipano al grande dolore del dott. Enrico Motta e famiglia per la perdita del padre.

avv. Carlo Motta
Torino, 26 ottobre 1982.

Sandro Ceroppe ricorda con grande rimpianto il collega e l'amico.

avv. Carlo Motta
ed è vicino, con Maria Giovanna, alla famiglia.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa al dolore del avv. Carlo Motta.

avv. Carlo Motta
Torino, 26 ottobre 1982.

Sandro e Geny Campa Maurizio e Clara Emprini-Gilardini partecipano al dolore di Enrico e Paola.

Marina Emprini-Gilardini si unisce al dolore dell'amica Marina per la scomparsa del padre.

L'Inesalta S.p.A. partecipa al gaio lutto che ha colpito l'amministratore unico della società dott. Enrico Motta per la perdita del PADRE.

Il dott. Albert, amministratore delegato dell'Asseltri s.r.l. e i dipendenti tutti della società, prendono viva parte al dolore del dott. Enrico Motta.

I dipendenti S.p.A. non al dolore di Enrico per la perdita del PAPA.

Laura Audilio Luciana Franchino partecipano cordiste al lutto della famiglia del notaio Giuseppe Motta.

Gli amici del Club-Dna prendono affettuosamente parte al dolore di Beppe per la scomparsa del PAPA.

La Polisportiva «Bussoline Sport» partecipa al dolore del notaio Giuseppe Motta per la scomparsa del papà.

Gli amici Angelo, Carlo e Adriano si uniscono al dolore di Maria e dei figli.

I Presidenti, i Consigli di Amministrazione, i Collegi Sindacali della società Gruppo Cast partecipano cordemente al lutto del dottor Giuseppe Motta per la scomparsa del padre.

avv. Carlo Motta
Torino, 26 ottobre 1982.

Duilio e Mimma e Marco e Giorgio ricordano affettuosamente lo zio CARLO.

Piero e Lia piangono la perdita dell'impareggiabile.

avv. Carlo Motta
Torino, 26 ottobre 1982.

E' mancata ai suoi cari:

Carlo Firato
A funerali avvenuti ne danno il dolore: la mamma, i figli, i nipoti, i cugini, i nipoti, i nipoti. La salma partirà da via Chubbri 37 in treno giovedì 28 alle ore 14 e proseguirà per Garinagnola.Partecipano al dolore per la scomparsa di CARLO, gli amici:
Mario Tognelli, **Pino Indelfreddi**
Achim
Emilio Molinar
Erigo Oberio
Gianfranco, **Lidia Barbieri**
Roberto, **Mazzarelli**
Beppe, **Nina Saffera**

I dipendenti della Craxer Srl partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del collega.

Tancredi Grosso
Torino, 26 ottobre 1982.

Raimondo con Elena, Giulio con Giulio, Maria, e Bagline, Ida con Ernesto, piangono la scomparsa di fratello.

Filippo Visconti di Modrone
a sono vicini i Nuzzi e Valerina.

Milano, 27 ottobre 1982.

La FIAT S.p.A. partecipa al lutto dell'avv. Vittorio Chiusano per la scomparsa del padre

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Walter Mandelli partecipa affetto al dolore dell'amico Vittorio per la perdita del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 27 ottobre 1982.

Giuseppe e Lorenzo Silva e famiglia partecipano al gravissimo lutto dell'amico Vittorio e congiunti per la scomparsa del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 27 ottobre 1982.

Il Gruppo Finanziario prende viva parte al lutto dell'avv. Vittorio Chiusano per la scomparsa del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Pepi e Lilli sono vicini al lutto dell'amico Vittorio per la perdita del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Anselmo Zambaldi e famiglia prende viva parte al lutto dell'avv. Vittorio e di Maria Laura Chiusano per la scomparsa del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Giorgio e Raffaella Grillo partecipano con affetto al dolore dell'amico Vittorio e della famiglia per la scomparsa del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Giampiero e Rosy Boniperti affettuosamente vicini all'amico Vittorio e alla sua famiglia per la perdita del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Sandro e Geny Campa Maurizio e Clara Emprini-Gilardini partecipano al dolore di Enrico e Paola.

Marina Emprini-Gilardini si unisce al dolore dell'amica Marina per la scomparsa del padre.

L'Inesalta S.p.A. partecipa al gaio lutto che ha colpito l'amministratore unico della società dott. Enrico Motta per la perdita del PADRE.

Il dott. Albert, amministratore delegato dell'Asseltri s.r.l. e i dipendenti tutti della società, prendono viva parte al dolore del dott. Enrico Motta.

I dipendenti S.p.A. non al dolore di Enrico per la perdita del PAPA.

Laura Audilio Luciana Franchino partecipano cordiste al lutto della famiglia del notaio Giuseppe Motta.

Gli amici del Club-Dna prendono affettuosamente parte al dolore di Beppe per la scomparsa del PAPA.

La Polisportiva «Bussoline Sport» partecipa al dolore del notaio Giuseppe Motta per la scomparsa del papà.

Gli amici Angelo, Carlo e Adriano si uniscono al dolore di Maria e dei figli.

I Presidenti, i Consigli di Amministrazione, i Collegi Sindacali della società Gruppo Cast partecipano cordemente al lutto del dottor Giuseppe Motta per la scomparsa del padre.

avv. Carlo Motta
Torino, 26 ottobre 1982.

Duilio e Mimma e Marco e Giorgio ricordano affettuosamente lo zio CARLO.

Piero e Lia piangono la perdita dell'impareggiabile.

avv. Carlo Motta
Torino, 26 ottobre 1982.

E' mancata ai suoi cari:

Carlo Firato
A funerali avvenuti ne danno il dolore: la mamma, i figli, i nipoti, i cugini, i nipoti, i nipoti. La salma partirà da via Chubbri 37 in treno giovedì 28 alle ore 14 e proseguirà per Garinagnola.Partecipano al dolore per la scomparsa di CARLO, gli amici:
Mario Tognelli, **Pino Indelfreddi**
Achim
Emilio Molinar
Erigo Oberio
Gianfranco, **Lidia Barbieri**
Roberto, **Mazzarelli**
Beppe, **Nina Saffera**

I dipendenti della Craxer Srl partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del collega.

Tancredi Grosso
Torino, 26 ottobre 1982.

Raimondo con Elena, Giulio con Giulio, Maria, e Bagline, Ida con Ernesto, piangono la scomparsa di fratello.

Filippo Visconti di Modrone
a sono vicini i Nuzzi e Valerina.

Milano, 27 ottobre 1982.

La Fiat S.p.A. partecipa al lutto dell'avv. Vittorio Chiusano per la scomparsa del padre

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Walter Mandelli partecipa affetto al dolore dell'amico Vittorio per la perdita del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 27 ottobre 1982.

Giuseppe e Lorenzo Silva e famiglia partecipano al gravissimo lutto dell'amico Vittorio e congiunti per la scomparsa del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 27 ottobre 1982.

Il Gruppo Finanziario prende viva parte al lutto dell'avv. Vittorio Chiusano per la scomparsa del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Pepi e Lilli sono vicini al lutto dell'amico Vittorio per la perdita del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Anselmo Zambaldi e famiglia prende viva parte al lutto dell'avv. Vittorio e di Maria Laura Chiusano per la scomparsa del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Giorgio e Raffaella Grillo partecipano con affetto al dolore dell'amico Vittorio e della famiglia per la scomparsa del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Giampiero e Rosy Boniperti affettuosamente vicini all'amico Vittorio e alla sua famiglia per la perdita del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Sandro e Geny Campa Maurizio e Clara Emprini-Gilardini partecipano al dolore di Enrico e Paola.

Marina Emprini-Gilardini si unisce al dolore dell'amica Marina per la scomparsa del padre.

L'Inesalta S.p.A. partecipa al gaio lutto che ha colpito l'amministratore unico della società dott. Enrico Motta per la perdita del PADRE.

Il dott. Albert, amministratore delegato dell'Asseltri s.r.l. e i dipendenti tutti della società, prendono viva parte al dolore del dott. Enrico Motta.

I dipendenti S.p.A. non al dolore di Enrico per la perdita del PAPA.

Laura Audilio Luciana Franchino partecipano cordiste al lutto della famiglia del notaio Giuseppe Motta.

Gli amici del Club-Dna prendono affettuosamente parte al dolore di Beppe per la scomparsa del PAPA.

La Polisportiva «Bussoline Sport» partecipa al dolore del notaio Giuseppe Motta per la scomparsa del papà.

Gli amici Angelo, Carlo e Adriano si uniscono al dolore di Maria e dei figli.

I Presidenti, i Consigli di Amministrazione, i Collegi Sindacali della società Gruppo Cast partecipano cordemente al lutto del dottor Giuseppe Motta per la scomparsa del padre.

avv. Carlo Motta
Torino, 26 ottobre 1982.

Duilio e Mimma e Marco e Giorgio ricordano affettuosamente lo zio CARLO.

Piero e Lia piangono la perdita dell'impareggiabile.

avv. Carlo Motta
Torino, 26 ottobre 1982.

E' mancata ai suoi cari:

Carlo Firato
A funerali avvenuti ne danno il dolore: la mamma, i figli, i nipoti, i cugini, i nipoti, i nipoti. La salma partirà da via Chubbri 37 in treno giovedì 28 alle ore 14 e proseguirà per Garinagnola.Partecipano al dolore per la scomparsa di CARLO, gli amici:
Mario Tognelli, **Pino Indelfreddi**
Achim
Emilio Molinar
Erigo Oberio
Gianfranco, **Lidia Barbieri**
Roberto, **Mazzarelli**
Beppe, **Nina Saffera**

I dipendenti della Craxer Srl partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del collega.

Tancredi Grosso
Torino, 26 ottobre 1982.

Raimondo con Elena, Giulio con Giulio, Maria, e Bagline, Ida con Ernesto, piangono la scomparsa di fratello.

Filippo Visconti di Modrone
a sono vicini i Nuzzi e Valerina.

Milano, 27 ottobre 1982.

La Fiat S.p.A. partecipa al lutto dell'avv. Vittorio Chiusano per la scomparsa del padre

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Walter Mandelli partecipa affetto al dolore dell'amico Vittorio per la perdita del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 27 ottobre 1982.

Giuseppe e Lorenzo Silva e famiglia partecipano al gravissimo lutto dell'amico Vittorio e congiunti per la scomparsa del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 27 ottobre 1982.

Il Gruppo Finanziario prende viva parte al lutto dell'avv. Vittorio Chiusano per la scomparsa del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Pepi e Lilli sono vicini al lutto dell'amico Vittorio per la perdita del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Anselmo Zambaldi e famiglia prende viva parte al lutto dell'avv. Vittorio e di Maria Laura Chiusano per la scomparsa del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Giorgio e Raffaella Grillo partecipano con affetto al dolore dell'amico Vittorio e della famiglia per la scomparsa del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Giampiero e Rosy Boniperti affettuosamente vicini all'amico Vittorio e alla sua famiglia per la perdita del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Sandro e Geny Campa Maurizio e Clara Emprini-Gilardini partecipano al dolore di Enrico e Paola.

Marina Emprini-Gilardini si unisce al dolore dell'amica Marina per la scomparsa del padre.

L'Inesalta S.p.A. partecipa al gaio lutto che ha colpito l'amministratore unico della società dott. Enrico Motta per la perdita del PADRE.

Il dott. Albert, amministratore delegato dell'Asseltri s.r.l. e i dipendenti tutti della società, prendono viva parte al dolore del dott. Enrico Motta.

I dipendenti S.p.A. non al dolore di Enrico per la perdita del PAPA.

Laura Audilio Luciana Franchino partecipano cordiste al lutto della famiglia del notaio Giuseppe Motta.

Gli amici del Club-Dna prendono affettuosamente parte al dolore di Beppe per la scomparsa del PAPA.

La Polisportiva «Bussoline Sport» partecipa al dolore del notaio Giuseppe Motta per la scomparsa del papà.

Gli amici Angelo, Carlo e Adriano si uniscono al dolore di Maria e dei figli.

I Presidenti, i Consigli di Amministrazione, i Collegi Sindacali della società Gruppo Cast partecipano cordemente al lutto del dottor Giuseppe Motta per la scomparsa del padre.

avv. Carlo Motta
Torino, 26 ottobre 1982.

Duilio e Mimma e Marco e Giorgio ricordano affettuosamente lo zio CARLO.

Piero e Lia piangono la perdita dell'impareggiabile.

avv. Carlo Motta
Torino, 26 ottobre 1982.

E' mancata ai suoi cari:

Carlo Firato
A funerali avvenuti ne danno il dolore: la mamma, i figli, i nipoti, i cugini, i nipoti, i nipoti. La salma partirà da via Chubbri 37 in treno giovedì 28 alle ore 14 e proseguirà per Garinagnola.Partecipano al dolore per la scomparsa di CARLO, gli amici:
Mario Tognelli, **Pino Indelfreddi**
Achim
Emilio Molinar
Erigo Oberio
Gianfranco, **Lidia Barbieri**
Roberto, **Mazzarelli**
Beppe, **Nina Saffera**

I dipendenti della Craxer Srl partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del collega.

Tancredi Grosso
Torino, 26 ottobre 1982.

Raimondo con Elena, Giulio con Giulio, Maria, e Bagline, Ida con Ernesto, piangono la scomparsa di fratello.

Filippo Visconti di Modrone
a sono vicini i Nuzzi e Valerina.

Milano, 27 ottobre 1982.

La Fiat S.p.A. partecipa al lutto dell'avv. Vittorio Chiusano per la scomparsa del padre

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Walter Mandelli partecipa affetto al dolore dell'amico Vittorio per la perdita del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 27 ottobre 1982.

Giuseppe e Lorenzo Silva e famiglia partecipano al gravissimo lutto dell'amico Vittorio e congiunti per la scomparsa del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 27 ottobre 1982.

Il Gruppo Finanziario prende viva parte al lutto dell'avv. Vittorio Chiusano per la scomparsa del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Pepi e Lilli sono vicini al lutto dell'amico Vittorio per la perdita del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Anselmo Zambaldi e famiglia prende viva parte al lutto dell'avv. Vittorio e di Maria Laura Chiusano per la scomparsa del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Giorgio e Raffaella Grillo partecipano con affetto al dolore dell'amico Vittorio e della famiglia per la scomparsa del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Giampiero e Rosy Boniperti affettuosamente vicini all'amico Vittorio e alla sua famiglia per la perdita del padre.

CONTE Franco Calissotti di Chiusano
Torino, 26 ottobre 1982.

Sandro e Geny Campa Maurizio e Clara Emprini-Gilardini partecipano al dolore di Enrico e Paola.

Marina Emprini-Gilardini si unisce al dolore dell'amica Marina per la scomparsa del padre.

L'Inesalta S.p.A. partecipa al gaio lutto che ha colpito l'amministratore unico della società dott. Enrico Motta per la perdita del PADRE.

Il dott. Albert, amministratore delegato dell'Asseltri s.r.l. e i dipendenti tutti della società, prendono viva parte al

IN OTTOBRE NON C'È FIAT CHE NON SIA UN AFFARE



NON SPINGETE PER FAVORE

TUTTA L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA FIAT VI CONSIGLIA PERÒ DI NON PERDERVI QUESTA SPECIALE OFFERTA. PERCHÉ SE ORDINATE E RITIRATE ENTRO IL 31 OTTOBRE UNA QUALSIASI AUTO FIAT A PRONTA CONSEGNA, NON PAGATE L'AUMENTO DI LISTINO SCATTATO L'1 OTTOBRE

**127 DIESEL:
SUPERBOLLO PER UN ANNO
COMPRESO NEL PREZZO**



Ordinando e ritirando entro il 31 ottobre, l'Organizzazione di Vendita Fiat vi offre, compreso nel prezzo, il superbollo per 1 anno. Inoltre la pagate al vecchio prezzo: doppio affare dunque! Che si aggiunge alle eccezionali qualità meccaniche, di affidabilità, economia e bassissimi consumi (20 km con 1 litro di gasolio) per cui la 127 Diesel, una delle auto più richieste del mercato, è già di per sé un grande affare.

MA NON È TUTTO

**QUESTA RITMO COSTA
MEZZO MILIONE IN MENO**

Questa Ritmo è un doppio affare. Primo: perché la pagate mezzo milione in meno. Secondo: perché questo mezzo milione è riferito al vecchio prezzo di listino. Il che significa che il risparmio globale va ben oltre il mezzo milione. Affrettatevi a ordinarla e ritirarla entro il 31 ottobre, scegliendola tra tutte le Ritmo* a pronta consegna. Potreste veder sfornare un'occasione unica per far vostra la Ritmo che avete sempre desiderato a un prezzo che non si presenterà mai più.

* Versioni benzina: L, CL, Super 75. Versioni diesel: L e CL.



**131 E ARGENTA:
BOLLO E ASSICURAZIONE
SUPERBOLLO COMPRESI NEL PREZZO**



Approfittatene in tempo. Perché le 131 e Argenta a pronta consegna, benzina o diesel, ordinate e ritirate entro il 31 ottobre, oltre a non subire l'aumento di prezzo hanno bollo e assicurazione o superbollo compresi nel prezzo. Doppio affare dunque: prezzo bloccato e un abbuono di L. 600.000, pari al costo medio dell'assicurazione RC e del bollo per un anno sulle versioni benzina. O un abbuono di L. 400.000, pari al costo del superbollo per un anno, sulle versioni diesel. Un'occasione davvero irripetibile per passare a un confort di classe superiore.

FIAT



Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

I lettori di «Stampa Sera» consultano i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) procuratevi 22 biglietti di carta, delle dimensioni di centimetri circa;

2) numerate i biglietti dal 1 al 22, cioè scrivete sul primo biglietto il numero 1, sul secondo il 2, sul terzo il 3 e così via, fino al numero 22; contrassegnate il numero 6 per il numero 9;

3) piegate con ogni biglietto due o tre volte;

4) riunite i 22 biglietti in un pugno, in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Con le mani mescolate i biglietti, e volate, (ma senza sforzo) questo che vi sta particolarmente a cuore e conoscete l'esito.

5) continuando a mescolare i biglietti e cercando di perdere la concentrazione, estraiete, con la mano «sinistra», uno tra i 22 biglietti. Prendete il numero, che sarà, per esempio, il 17; ricordate, il «primo» estratto; ponetelo in disparte dagli altri.

6) Estraiete, con la mano «destra», sempre con la sinistra, un secondo biglietto, che sarà, per esempio, il 2. Estraiete, con la mano «destra», un «secondo» numero estratto.

Mettete anche questo biglietto alla «destra», il numero 17. Continuando a estrarre un «terzo» biglietto, ad esempio il numero 17, potrete, parte insieme ai due numeri precedenti, infine il «quarto» e ultimo biglietto, che sarà, per esempio, il numero 7. Avete così quattro numeri, nell'ordine: 9, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi numeri su un foglio, insieme alla vostra domanda (vedere paragrafo 4) con il nome e cognome e con un pseudonimo. Spedite tutto a «Stampa Sera» - Rubrica Cartomanzia, via Carlo 32, Torino.

La risposta verrà pubblicata, possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione Tarocchi, analogica a quella che vi presentiamo, in diretta, ascoltatori, dagli «Radio 1», 102.450 - MHz: Radiocartomanzia, ogni lunedì ore 22-23,30.

Franco Spinardi

logo Franco Spinardi — rispondono se interrogati correntemente comunicando la loro millenaria saggezza, ma diventano improvvisamente muti chi pone le domande e in perfetta buona fede o desidera semplicemente divertirsi. Anche la lucidità dell'indovino — e l'esattezza delle sue risposte — varia quindi da persona all'altra: e colui che chiede lumi può portare un'atmosfera psichica sia positiva che negativa. In ogni caso, l'indovino eviterà di accanirsi a convertire gli scettici: è obbligato a credere che gli indovini possano dire la verità, e fornire la prova dell'esattezza dei responsi non è certo il scopo della divinazione.

L'indovino vuole rendersi utile, aiutare il prossimo a uscire dalla perplessità, dare — se è possibile — buoni consigli.

Torniamo agli Arcani. La Papessa. Una strana qualifica che, nei secoli, dalla religione cristiana, il creatore della Papessa, infatti, si è probabilmente ispirato alla leggenda — assurda e senza fondamento — della papessa Giovanna che si sarebbe seduta sul trono di San Pietro. Sciocchezze senza aggancio con la realtà.

Questo Arcano dei tarocchi, piuttosto, rappresenta Iside (sorella-sposa Osiride) la quale ha gli occhi coperti da un velo che nessuno è riuscito a sollevare.

La Papessa è la «rivelatrice dei misteri per coloro che sanno comprendere, costituisce la materia prima della saggezza che si ottiene a un prezzo bassissimo, ma che difficilmente si trova».

La Papessa, nell'interpretazione più rigorosa, rappresenta ancora «la legge morale, la severità, la comprensione dei segreti». E anche certe restrizioni, perché bisogna astenersi dal male prima di consacrarsi alle opere di bene. Evoca l'immagine di chi può dare consigli di natura spirituale, di un medico dell'anima che offre buoni ed utili suggerimenti. Benevolenza, bontà, generosità, le sue caratteristiche.

Un'ultima annotazione. Abbiamo detto che molte persone ci hanno scritto. Avvertiamo che non tutti — visto il numero imprevedibilmente numeroso delle lettere — potranno avere immediata risposta. Si tratta di pazientare qualche giorno: il destino è paziente, no?

Beppe Bracco



LA PAPESSA

LA PAPESSA - GIULIA ALEMANNO

Abbiamo esaminato il Mago o Bagatto la scorsa settimana, ora ci occupiamo dell'Arcano due, la Papessa.

Prima, però, si rendono necessarie due parole sul-

l'argomento tarocchi e divinazione, luce soprattutto delle numerose lettere che abbiamo ricevuto e che sollecitano le più svariate risposte.

«I tarocchi — dice l'astro-

FANCIULLA 1985 — Le consiglio di non cedere a un uomo, sposato, che entra nella tua vita per motivi tutt'altro che spirituali. Con «po» troverà il coraggio di dire no. Dopo, vedrà, si sentirà più serena.

M. d'A., BORGARETTO — Il suo è un desiderio realizzabile a partire da ora. Anche i tarocchi sono d'accordo nel non ricorrere necessariamente a una moglie. La difficoltà è trovare un superlativo, tagli i ponti con i genitori, ma non bisogna. Anche l'indipendenza e la creazione di problemi.

RAFFAELLA CANCRO — Il responso alla domanda è solo parzialmente positivo: ottenere l'amore di G. è possibile. Attenzione agli inganni, ai consueti «addebiamenti»; uno dei maggiori ostacoli è il tempo.

G.B., 1949 — Lei ha formulato un desiderio, anziché una. Rispondo prima, cioè riuscirà a incontrare l'amore, o presto no, le carte dicono che dovrà avere qualche esperienza, non negative e indispensabili per formare il suo cuore. Guardi da un uomo più giovane, in questo periodo. I buoni incontri sono aperti.

L. VERGINE — Pronostico innanzitutto l'irruzione dell'amore nella sua esistenza, un vero e proprio colpo di fulmine che avrà degli sviluppi molto interessanti: quindi, speranze, per lei, insieme a una «sua» felicità. In vari campi. L'alegria le faciliterà le cose.

PATRIZIA — Riuscirà molto presto da Francesco, anche se entrambi affrontano qualche sacrificio, pagare un prezzo. Il periodo è felice, propizio, prendere ogni iniziativa porterà la buona l'unione, e con gli indici espressi dall'ultimo.

DONNA IN — No, il prossimo non vede una separazione tra lei e suo marito. Oggi usciti un periodo molto tormentato. Si armi di pazienza e, per ora, più buona amica che moglie gelosa. La sua metà è colpita da «malocchio». Le consiglio piuttosto di guarire dal brutto esaurimento, e un «malocchio» che può diventare preoccupante: ce la farà, con tutti gli sforzi necessari.

'85 — Il suo destino è Torino, il più «anziano» di qualche anno, serio e maturo. Gli sviluppi di questo periodo sono: Venere, «sue» negli Arcani maggiori, l'ultima carta che ha estratto. Si tratta di una cosa seria, come vedete: è un «sentimentale», oggi, in futuro... un pensierino non corre.

TONY IL MONTANARO — Il passato, il merito di (legato al sangue) è negativo. Il suo «gioco» manca successo, cioè guarigione. Tutto, o quasi, è legato all'estero e a luoghi lontani dalla città in

Le risposte alle vostre lettere

La sintesi dei quattro numeri implica fine, e migliore ciclo. ricordi: la soluzione la troverà lontano. August.

1934 — Non parlersi di separazione, il momento attuale, a meno che non la voglia con tutte le sue forze. I tarocchi le consigliano di pazientare nel prossimo futuro, di riflettere, di decidere più il cervello che il cuore. Il «doppio» da parte di suo marito. L'intelligenza e il buon prevengono.

MARGHERITA Prati — Nei tre mesi invernali la

15



il diavolo

sua situazione finanziaria è ottima. I progetti, le migliori speranze già in una fase evolutiva molto interessante, felice. Vedo, nelle carte, legata a parenti, il passato e l'immobiliare.

Si, riuscirà ad ottenere la licenza di guida entro la primavera dell'83, dopo qualche tentativo infruttuoso. I suoi numeri indicano qualcosa di rapido: gennaio e febbraio particolare. Lei è molto emotiva, nervosa: di rilassarsi, la tranquillità è indispensabile.

VIOLA — Anche per la risposta più positiva, in merito al settore fi-

13



la morte

nanziario. Attualmente ogni sua lotta è coronata dall'affermazione, dal successo. Le pronostico, per i prossimi mesi, dei cambiamenti interessanti e consistenti, accompagnati da una buona fortuna e da cospicue di denaro.

UNA PERSONA SCALOGNATA — Nonostante il mio fondamentale e inconfondibile ottimismo, vedo che la pseudonimo scelta le calza quasi a pennello: la prossima volta si orienti verso qualcosa di incoraggiante, lei — come tutti — vive come pensa. Tuttavia non è persona sfortunata ma sicuramente il poco attento. Infatti, le sue domande, «cinque» numeri anziché «quattro». Dunque: tutto da rifare, per via di questa imperdonabile. Allega le istruzioni per partecipare a «Tarocchi per corrispondenza» e mi riscri- A presto.

INNAMORATA DUBBIOSA — A parte qualche piccolo peccato d'orgoglio, G. l'ama veramente. C'è almeno una persona di troppo, lei, a questo punto, vi costringe ad amarsi. Segreto. Consiglio di gli e di e due e più o meno, cangiante. fiduciosa e colga le rose della vita.

ROSSO CONTINUO — Lei guadagna ma spende con una certa rapidità, è impulsiva. In passato, ad esempio, si è a disposizione, più volte, un discreto gruzzolo, poi, mes- so rapidamente in circolazione. Il secondo, sotto l'aspetto finanziario: leggo nelle sue un equilibrio, un pizzico di fortuna che non questa e, in modo possente, l'inizio di una «nuova era». Si aprirà amministrarsi almeno in modo normale, potrà modificare il pseudonimo in «giallo (oro) ascendente».

ISTRIONE — La risposta alla sua domanda richiederebbe un'analisi astrologica. Un «istrione» lei, vagabondo per giunta, nulla, in un passato più o meno ha vissuto in modo molto movimentato: anche la sorte gustò, ricevuto qualche strattone, piccoli in particolare. Saturno, che raffigura il «Tempo», è presente nei suoi numeri e, in modo socievole, le assicura longevità. Complimenti.

SOFIA 66 — L'amore è allontanato (meglio: dissolto) in violento. Potrà il ritorno insieme al ragazzo di questa volta solo occasionalmente visto che è un soggetto piuttosto periferico, ma, attualmente, impegnato con qualche graziosa. Meglio così, lei, di buone novità. E'.

D.P. — Suo figlio è nei numeri concernenti perfettamente. Essi dicono, infatti, che dopo un nuovo posto di lavoro, particolarmente entro il prossimo Natale. E sempre nello stesso settore. Non tutto il male vien per nuocere, il proprio di ricordare. Rimango quindi in.

www.elsevier.com/locate/jmb

00000000

INZO MATTI

Marco Tosatti

AUTOGIORDANO Via Savona, 83 - CUNEO
Tel 0171/402788 **LINCAR** Corso Vercelli, 222
- IVREA Tel. 0125/251655 **NOVARAUTO** Via
Gorizia, 8/E - NOVARA Tel. 0121/30300 **BEPI**
KOELLIKER AUTOMOBILI Via Barletta, 133/
135 - TORINO Tel. 011/353636 **FIORAUTO**
DUE Corso F. Turati, 13/D - TORINO Tel. 011/
505585 **VERBANCAR** Corso Europa, 54 - VER-
BANIA Tel. 0323/502255 **CONTI FILIPPO** Via
Torino 29 - VERCELLI Tel. 0161/301059

PANNELLA: MI RICANDIDO ALLA SEGRETERIA RADICALE

Domani si apre a Bologna il 27° congresso del partito - Il leader storico dovrà affrontare la dura concorrenza degli avversari interni - L'accusa è di «gestione personale e autoritaria»

NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Splazzando ogni avversario interno e quanti lo volevano per l'ennesima volta indaffarato a favorire la candidatura del «delfino» — il torinese Giovanni Negri — Marco Pannella ha annunciato pubblicamente l'intenzione (lui ha parlato di «disponibilità») di conservare la carica di segretario del partito radicale.

Lo ha fatto prima ancora di leggere la relazione con cui domani mattina aprirà il 27° congresso nazionale dei radicali, quasi per lanciare un salvagente prima che la nave dia segni di pericolo. «Soprattutto alla fine dei lavori congressuali — ha detto — se ripresentare la mia candidatura. Comunque, fin da ora, mi dichiaro disponibile ad assumere responsabilità di partito. Un modo elegante e nemmeno troppo sibilino, per avvertire la dissidenza che se il congresso dovesse risultare lacerante, se il partito fosse in grado di gestirsi in modo autonomo e normale,

«Aspetto che Almirante mi ricambi la cortesia»

BOLOGNA — Conferenza stampa di Pannella in vista del congresso. «Non ci saranno delegati, voteranno tutti gli iscritti, anche se tesserati da cinque minuti, potranno partecipare anche i militanti». Pannella ha detto che oltre all'annunciata delegazione dc, ci sarà una rappresentanza comunista.

«Non sappiamo — ha aggiunto — se interverranno esponenti di altri partiti, né se Almirante renderà la cortesia dopo la mia visita al congresso del msi».

Pannella ha anche annunciato una querela nei confronti di Salvatore Sechi storico comunista: «Continuo ad accusarmi sul giornale di essere intollerante».

sarà lui che lo salverà.

Del ruolo carismatico, Marco Pannella è conscio e sicuro e ne avrà l'ennesima riprova domattina, quando i militanti accorsi in tutta Italia al palazzo dei Congressi bolognesi applaudiranno calorosamente le sue accorate parole e i suoi appelli ideali. Proprio il ruolo, prima ancora della linea politica, di essere messo a discussione dall'opposizione. L'accusa è quella di sempre, «gestione

autoritaria e personale del partito». Con questa motivazione, diverse dimissioni si sono succedute nel consiglio federale.

Le spinte centrifughe non mancano e non solo tra i «compagni di strada». Mimmo Pinto e Marco Boato domani a Bologna, probabilmente questo è l'ultimo congresso che vede i due deputati e leader dell'area di Lotta continua, aderenti al gruppo parlamentare

radicale. Questo partito si è fatto troppo stretto per loro.

Anche per i iscritti al pr, questo congresso deve definire un ruolo e una linea politica. Pannella non vuole più il partito-omnibus, ma che cosa è il partito radicale? Un partito di tessere? Un partito di militanti?

Lo strumento del referendum è ormai spuntato, l'ostuzionismo in Parlamento impossibile, l'intera organizzazione impegnata ormai nelle battaglie ideali per la pace e contro la fame. Ma il gruppo dirigente radicale è convinto che ciò sia sufficiente e si dichiara ottimista.

«Non ci sarà nessuna crisi radicale — dice il vicesegretario Negri —, siamo e resteremo un partito diverso e il congresso lo dimostrerà. Di crisi invece, si parla a proposito del governo, forse oggi stesso o alla chiusura del congresso. In questa situazione, si vedrà che il nostro è un confronto politico serio. Siamo gli unici a portare avanti la politica dei valori socialisti e cristiani».

Gianni Pennacchi

Casa Calvi: i magistrati rientrano dagli Stati Uniti

MILANO — E' previsto per oggi il rientro dagli Usa a Milano di due magistrati che, oltre una settimana, si trovano a Washington per interrogare la vedova di Roberto Calvi, Clara Canetti. Il procuratore della Repubblica aggiunto Bruno Sicari e il sostituto procuratore Pier Luigi Dell'Oso si incontreranno subito con gli altri colleghi, che fanno parte del «pool» che indaga sulla vicenda Calvi-Banco Ambrosiano, e col procuratore Mauro Grelli per esaminare il problema sorto quando si è scoperto che alcuni magistrati del distretto giudiziario di Milano sono possessori di azioni dell'Istituto di credito dichiarato insolvente il 25 agosto scorso. La circostanza potrebbe costringere la procura di Milano a spogliarsi dell'inchiesta per passarla a quella di Brescia.

Tanta di benzina a scuola Usa a Varsavia

VARSAVIA — Funzionari statunitensi hanno evacuato ieri 182 bambini e 125, tra insegnanti e personale amministrativo, impiegati della scuola americana, dopo che un uomo con una tanica di benzina si è introdotto nell'edificio ed ha minacciato di dare fuoco all'immobile. Secondo fonti dell'ambasciata statunitense a Varsavia l'uomo, 50 anni, ha intimato al personale della scuola internazionale — ci sono anche 10 bambini italiani — di allontanarsi e di portare via i bambini, dicendo: «Non voglio far del male ai bambini». L'uomo è stato arrestato.

I veloni di Seveso portati nella Rdt

BONN — I fanghi di diossina partiti misteriosamente dall'Imesa di Seveso nel settembre scorso sono stati portati nella Germania Orientale. Lo scrive il settimanale «Stern» nel numero che sarà pubblicato giovedì prossimo. Il settimanale fa riferimento ad alcune dichiarazioni di tecnici tedeschi esperti nel campo delle scorie chimiche ad alto tasso di pericolosità. Secondo il giornale, il giallo dei fanghi di diossina è cominciato la notte del 10 settembre quando 41 contenitori questi residui (circa 2,3 tonnellate) della diossina diffusasi il 10 luglio intorno a Seveso, sono stati caricati su autotreni a dell'Imesa (la società gruppo Hoffmann-Laroché) e portati verso destinazione sconosciuta.

Confessa di aver ucciso 33 donne la 10 anni

WASHINGTON — Un giovane americano arrestato in Florida per un'aggressione ha confessato di aver ucciso 33 donne negli ultimi dieci anni. Si tratta di Gerald Stano, 31 anni, uno «sbando» che appare essere stato mosso da misoginia criminale. Una speciale squadra investigativa è stata creata per indagare sulle ammissioni dell'arrestato, che hanno fatto riaprire decine di omicidi insoluti. Stano ha confessato di aver ucciso 31 donne in Florida e altre due nel New Jersey, ma non si esclude che il totale possa ancora salire: tra l'altro una serie di omicidi di giovani donne in Pennsylvania diversi anni fa coincide appunto con una permanenza del giovane in quello Stato.

«Scomparsi» in Argentina Una lettera al Papa

BUENOS AIRES — Un pressante intervento sul problema degli scomparsi e dei detenuti politici in Argentina è stato chiesto, con una lettera al Papa, da due donne del «Comitato famigliari scomparsi» dopo la scoperta di un cimitero clandestino alle porte di Buenos Aires con i resti di 400 persone. Le autrici della lettera, Guagnin e Angela Paolin De Boitano, hanno chiesto di «identificare» questi morti e le circostanze del loro decesso relative responsabilità. Supplicando l'intervento del Papa, le due donne argentine hanno rivelato che in questi giorni otto persone improvvisamente ricomparse. Ciò un'«ulteriore prova», a loro giudizio, dell'esistenza di «carceri clandestine».

E' prescritto il reato per l'uccisione di Varalli

MILANO — La corte di cassazione ha dichiarato prescritto il reato di eccesso colposo di legittima difesa attribuito al neofascista Antonio Braggion, che il 16 aprile 1975 uccise con un colpo di pistola il sedicenne Claudio Varalli, studente aderente ad un movimento di estrema sinistra. L'episodio avvenne in piazza Cavour, a Milano, dove un gruppo di giovani, cui faceva parte Varalli, circondato l'automobile sulla quale Braggion trovava insieme ad un amico. In un primo tempo Braggion fu accusato di omicidio volontario, ma la corte d'assise degradò il reato in eccesso colposo di legittima difesa.

Cinque arresti a Pannella Scandalo legati alla sua vita

L'AQUILA — Cinque persone sono state arrestate a L'Aquila dai carabinieri. La loro identità e i particolari dell'operazione, che è ancora in corso, non sono noti per il momento rivelati. I cinque arrestati sarebbero sospettati di avere legami con la vita di Pannella.

Malata di mente ottiene porto d'armi compra una pistola e uccide il padre

La donna, già ricoverata varie volte, aveva continuato a insegnare in una scuola elementare

ROMA — Una donna di 35 anni, Claudia Palestini, afflitta da tempo da disturbi mentali, ha ucciso con un colpo al collo il padre Giambattista, 63 anni. Il delitto è avvenuto ieri mattina negli uffici di una ditta immobiliare dove l'uomo era impiegato.

La donna si è avvicinata all'uomo, ha estratto dalla borsa una «Beretta» calibro 6,35, ed ha aperto il fuoco. Un proiettile è andato a vuoto, il secondo ha colpito Giambattista Palestini in pieno petto. La figlia ha cercato di premere ancora il grilletto, l'arma si è inceppata. Allora, sconvolta, è uscita in strada correndo, sempre con la pistola in mano. E' vista da una guardia giurata che è riuscita ad immobilizzarla fin

no all'arrivo della polizia. Agli agenti Claudia Palestini ha continuato a ripetere: «Si è inceppata, si è inceppata, non sono riuscita a ucciderlo. Volevo ammazzare i miei bambini».

La donna si era separata alcuni anni fa dal marito e i suoi due figli, 12 e 14 anni, affidati al nonno materno. Claudia Palestini, infatti, soffre di gravi disturbi ed era stata ricoverata varie volte in una clinica per malattie mentali. Ultimamente le sue condizioni si erano aggravate. Aveva voluto vivere da sola e si rifiutava di curarsi.

Nonostante il suo stato fosse grave, tutti, non solo Claudia Palestini, avevano continuato a svolgere il suo lavoro di

insegnante in una scuola elementare, dove aveva ottenuto il 7 ottobre scorso un regolare porto d'armi con il quale aveva potuto acquistare la «Beretta» utilizzata ieri per uccidere il padre.

Sul rilascio di questo porto d'armi è stata aperta una particolare inchiesta. La donna è riuscita a ottenerlo sulla base di un certificato medico secondo il quale Claudia Palestini era «in perfette condizioni fisiche e psichiche». Il certificato è stato emesso dalla diciassettesima unità sanitaria locale, la stessa alla quale l'anno scorso il secondo distretto di polizia inviò un rapporto dettagliato nel quale la donna veniva definita «pericolosa per sé e per i suoi familiari».

Pugliese arrestato per 2 delitti in Germania

TARANTO — E' stato arrestato a Fragnano (Taranto) su ordine di cattura della procura della Repubblica di Taranto il manovale Cosimo Lupoli, di 31 anni, accusato dalla magistratura tedesca di aver ucciso la notte tra il 30 giugno ed il primo luglio scorso ad Ingolstadt, in Baviera, la sua amante, Walburga (Wally) Frank, di 41 anni, ed il figlio quest'ultima, Robert, di dodici anni.

Lupoli, che si proclama innocente, ritornò in Italia la moglie pochi giorni prima di essere accusato del delitto dalla polizia tedesca poiché disse ai giornalisti che lo intervistarono — era stato licenziato in tronco dalla fabbrica di Ingolstadt nella quale lavorava.

Il duplice delitto suscitò scalpore nella Repubblica Federale di Germania soprattutto per le sue modalità. Lo scheletro della donna fu trovato in una vasca piena di zinco fuso nella fabbrica della quale era dipendente Lupoli; il cadavere del ragazzo fu scoperto, strangolato, in un bosaglia lontano da Ingolstadt.

BRUXELLES — La commissione europea ha deciso di avviare la procedura di avvisio contro l'Italia nel settembre scorso a causa del blocco delle importazioni di uova introdotte dalle autorità per motivi sanitari.

Temperatura a Torino, ore 11 +7

TEMPO PREVISTO: Sulle regioni centrali del versante adriatico, sulle meridionali della penisola e a Sicilia	
volosità variabile e tratti intensi con piogge e isolati temporali.	
TEMPERATURA: in lieve aumento. Intorno a nord con locali rinforzi sulle regioni meridionali. mosci i meridionali, poco gli altri.	
(ieri)	+17,2
min. (ieri)	+11,5

in provincia (ore 8)	
Aosta	+7
Alessandria	+10
Asti	+9
Cuneo	+8
Novara	+6
Vercelli	+10
Biella	+8
Genova	+10
Imperia	+13
Savona	+13
all'estero	
Londra	+12 +16
Mosca	+8 +10
New York	+6 +9
Parigi	+8 +12
Tokyo	+10 +19

STAMPA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo
vicedirettore

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Agnelli
Delegato e D-
Benedetto

Consiglieri: Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuccia
Giovanni Giovannini
Carlo
Francesco Paolo

Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Spazio: Edit. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

Ediz. **LA STAMPA S.p.A.**

CERTIFICATO N. 387
DEL 22-12-1981

I calciatori hanno vinto per ora niente sciopero



MATARRESE, CAMPANA ■ SORDILLO: DELL'INIZIO DEI COLLOQUI, SORRIDEVANO ■

Poco prima delle ventitré l'annuncio. Per i tifosi italiani sono salvi, il calcio non si ferma, quindi domenica i giocatori di serie A saranno regolarmente in campo. E' stato lo stesso presidente dell'Associazione calciatori, avvocato Sergio Campana, a darne l'annuncio ufficiale, interrompendo la riunione-fiume con i dirigenti della Lega della Federazione. Un incontro cominciato con circa cinque ore di ritardo, a causa degli scioperi che hanno bloccato Campana a Venezia.

Indispettito per la disinformazione che aleggia attorno alla vertenza in atto («anche il ministro del Lavoro Di Girolamo dimostra poco informato»), Campana ha comunque ritrovato in parte la sua serenità grazie alla schiacciante vittoria ottenuta. Questa volta era deciso ad imporre una linea dura e l'ha spuntata, perché la richiesta fondamentale del sindacato, ossia la garanzia del minimo di stipendio al calciatore disoccupato, è stata accolta e, seppure via sperimentale, dal campionato 1983-84 diverrà una realtà.

Se Campana ha vinto, il presidente della Lega Matarrese non ha del tutto perso. La concessione fatta all'associazione calciatori prima di tutto è immediata ed in secondo luogo riguarda essenzialmente i giocatori C1 e C2 più che quelli di A e B. La pratica Matarrese ha cercato di uscire a testa alta da questa balorda situazione: «Perché — si è chiesto il presidente della Lega calcio — avrei dovuto irrigidirmi per difendere le posizioni di giocatori che non sono miei associati? Per ora il problema è rinviato, poi in un secondo

tempo saranno caso mai i responsabili della Lega a sbrigarsela».

Campana cade in piedi, quindi, riesce a trasformare la sconfitta in disfatta. Da parte sua Campana ha accettato comunque di rimettere in discussione tutti i problemi sul tappeto, ma ha anche chie-

sto come garanzia la sospensione dell'articolo che riguarda l'indennizzo alla società che aveva sotto contratto il giocatore e parte quella che subentra.

Ora si comincerà a trattare con toni certamente meno aspri. Da parte tre rappresentanti delle Le-

ghe e dall'altra tre dell'Associazione calciatori che si impegnano ad incontrarsi almeno una volta al mese fino al 31 marzo. Se non si raggiungerà un accordo, dalla stagione ritorna in vigore l'articolo 61, ma sarà pure riconosciuto il diritto del calciatore al minimo di stipendio anche contratto finito, da parte della società che l'ha avuto in forza fino a quel momento.

Nessun comunicato ufficiale ha siglato l'accordo raggiunto. Alle 23,20 di ieri anche il presidente federale Sordillo, sfoderando uno dei suoi migliori sorrisi, ha lasciato la stanza delle trattative ed ha sottolineato compiaciuto come «si sia cercato tutti insieme di fare il bene del calcio». Campana ha voluto precisare che l'associazione non abbia rinunciato a nulla: «Se lo sciopero è stato scongiurato — ha commentato — solo perché ora esiste un margine di trattativa che prima non c'era».

Il presidente del sindacato calciatori ha poi aggiunto: «Questa è la prima battaglia personale tra me e Matarrese, è stato stupidamente detto. I motivi del dissenso sono sempre stati ben altri».

Tutti comunque sono concordi nell'ammettere questo primo vero confronto tra Lega e sindacato calciatori possa che portare maggior chiarezza nel mondo del calcio. L'ultima parola l'ha avuta il presidente della Lega, Matarrese, che ha dichiarato: «Non volevo che la parola sciopero entrasse nel vocabolario del calcio. Ci sono riuscito a questa per gli una grande vittoria».

(F. V.)

Torino - Napoli la prima volta di Salvadori?



Dopo diverse settimane di tranquillità, Bersellini si è preso con importanti problemi la formazione proposta dall'infornatore occorrendo a Ferri, il quale dovrà restare fermo almeno un mese. L'ipotesi «ideale» contemplerebbe il rientro di Torrisi a tempo pieno ma che l'allenatore nutra qualche dubbio a questo proposito è dell'ancora imperfetta tenuta del giocatore. Potrebbe optare per l'avanzamento in mediana Van Korpbat e il conseguente inserimento di Corradini tra i difensori.

Non è neppure escludere però che il tecnico si di «Vecchio» Salvadori, il quale farebbe così il suo esordio in campionato.

Paolo Rossi

Stasera in Nazionale contro la Svezia
Graziani «spalla» - «Non mi sento
del gol» - Passarella per gli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Italia-Svezia stasera le celebrazioni per la conquista del mondiale apre un nuovo capitolo nella storia del calcio azzurro. L'unica amichevole di preparazione al campionato d'Europa che i nostri «tricampeones» il 15 novembre, alle 20,30, mila di Siro, contro la Cecoslovacchia.

La Nazionale a tre stelle (che campeggiano sulle maglie per il Brasile, vanta gli successi) ha un prestigio difendere Bearzot avverte il pericolo della deconcentrazione «incombente da stasera, che può rovinare la festa non si gioca seriamente».

Dino Zoff, capitano di cento (e sei) battaglie azzurre, il primo a raccogliere il testimone del c.t., dicendo che dopo Matarrese aumentate le responsabilità, obbligata sempre bene che se le brutte figure potranno capitare e se sarà difficile riproporsi ai vertici toccati in Spagna.

Zoff, vicino ai 41 anni, continua a vivere la giornata e, pur mettendo limiti alla Provvidenza, che nell'86 in Brasile (negli Usa, o in Canada) dovrà quasi passare le consegne. Stasera an-

drà in campo malgrado un stiramento e, non sempre nelle amichevoli, cederà il posto nella ripresa Bordon, ma nei prossimi impegni ufficiali sarà ancora lui. Nel frattempo, stimolario, c'è l'ennesimo record, quello dello svedese Nordqvist con 115 presenze in Nazionale, che è alla sua postata. Poi si vedrà.

Per tv de

ITALIA

- 1 Zoff
- 5 Gentile
- 4 Cabrini
- 11 Marini
- 5 Collovati
- 7
- 18 Conti
- 14 Tardelli
- 20 Rossi
- 9 Antognoni
- 19 Graziani

Arbitro: Cesar
Stadio Olim

● Tv - Telecronaca di
anche nella zona di R
● Radio - Radiocrona

Sulla strada del c'è anche un na

Si chiama Raimondo Ponte, gioca

Paul Wolfberg, c.t. del calcio rosso-crociato, ha rispolverato Raimondo Ponte, sangue napoletano. Nell'amichevole Roma contro l'Italia Ponte giocherà nel abituale ruolo mobile che spazia tra le linee mediane e quella immediatamente ridosso delle punte, giostrare con facilità senza che l'avversario lo possa francobollare.

Ponte si esprime così, da sempre. Il suo gioco vivace coinvolge il collettivo. Lo ravviva, gli imprime velocità, lo fa piacevole anche inevitabilmente, finisce renderlo produttivo.

chi è Raimondo Ponte? E' napoletano di Casinovo, un borgo di 150 abitanti di chilometri dal luogo. Il bambino dell'esperienza, forse amara, dell'emigrazione. Con i due figli al seguito i coniugi Ponte si trasferirono in Svizzera nel 1960, destinazione Windisch, Canton Argovia. Raimondo aveva cinque anni, padre operaio, la madre domestica, la vita in casa Ponte non era certamente agiata.

A 15 anni lo scugnizzo di Casinovo incominciò a tirare i primi calci pallone nella squadrina del Windisch, lega (equi-



RAIMONDO PONTE

valente al campionato I terregionale italiano), si distinse due anni dopo passò all'Aarau. Nel stagione 1975-76 Karl Oderberger lo volle nel Grubben, la più titolata squadra (15 scudetti) di calcio svizzero.

A 22 anni a Raimondo si rivoltò, inatteso, un invito a se in parte lo incoraggiò, si per turbare. Gli venne posta la cittadinanza svizzera, «insostituibile» e consegnargli la maglia n

Rossi vuol tornare Paolo Rossi

...sarà di nuovo centravanti, con emarginato, né assillato dal problema curri, che cercheranno lo spettacolo

Proprio contro la Svizzera, prima spedizione in Spagna, c'era stato il rientro di Paolo Rossi. Dopo due anni di assenza per squalifica, il 12 maggio a Ginevra finì 1-1 e Rossi allora non pensava che, meno di due mesi più tardi, avrebbe trionfato nel gol nell'Italia campione. Adesso viene nuovamente

messo in discussione perché nella Juventus, non si ripropone sugli stessi livelli. Trapattoni gli ha modificato posizione, spostandolo a destra, con la Roma, per consentirgli di dare sfogo alla sua azione. Rossi capisce che si allontana dal gol ma sa che, forse, è la soluzione più logica al momento, se verrà confermato Bettiga.

«Non mi sento emarginato, né assillato dal problema del gol: prima o poi andrò a bersaglio, ma l'importante è che vengano i risultati», ripete. Assicura di sentirsi bene fisicamente, anche se all'inizio di stagione scontava le conseguenze dello «stress» mondiale. In Nazionale tornerà al suo ruolo di centravanti e sarà Graziani, che come Rossi è un po' acciaccato, a fare da «spalla», svariando ora a destra ora a sinistra. Graziani ha superato una crisi che aveva indotto De Sisti ad escluderlo.

«La mia doppietta di Cerna, anche se ci siamo fatti riconoscere clamorosamente, è stata sul piano personale la miglior risposta — confessa —. Ora sono più tranquillo e la serenità è un grosso aiuto. Sono in Nazionale e cercherò di rimanerci il più a lungo possibile, anche se per noi attaccanti la vita è sempre difficile».



L'ESPLOSIONE DI GIOIA DOPO UN GOL: RIVEDREMO PAOLO ROSSI COSÌ, QUESTA SERA?

Bearzot dice che la Svizzera, priva di Barberis e Bottarini, due centrocampisti offensivi, si chiuderà e farà leva sul contropiede. In altre parole non accetterà il ruolo di comparsa in una partita che, di accademico, avrà solo l'etichetta. Per gli azzurri sarà

una verifica, anche se Bearzot intensifica, oltre alla «staffetta» dei portieri, di sfruttare gli altri tre cambi a disposizione sia per far tirare il fiato a qualche titolare, sia per dare la possibilità a Altobelli, Bergomi e (gli altri tre del gruppo utiliz-

zati in Spagna) di fare un po' di passerella.

Per Franco Causio, che ha avuto la soddisfazione di entrare per una manciata di secondi nella finalissima con la Germania Ovest, sarà probabilmente il passo di addio in Nazionale, anche se Bearzot

gli ha dimostrato di tenerlo sempre in considerazione ad onta dei suoi 33 anni. «Se così sarà, nessun problema — dice Causio —: con le mie sessanta partite ho dato molto alla squadra azzurra ed ho ricevuto tanto. Sono felice».

Bruno Bernardi

Alle 20,20

SVIZZERA

- 1 Burgener
- 2 Ludi
- 3 Hermann
- 4 Egli
- 5 Gelger
- 6 Wehrli
- 7 Favre
- 8 De Castel
- 9 Sulser
- 10 Ponte
- 11 Elsener

Coelho (Brasile)

pico, ore 20,30

rotta dalle 20,20 (Rete 2),

ma.

ca diretta dalle 20,30

L'Italia poletano

nel Grasshoppers

societista della Nazionale.

Ponte era a un bivio. Avrebbe voluto giocare in Italia nel «suo» Napoli, ma l'interessamento della società partenopea allo scagionamento fu appena abbozzato. Quindi, o quella occasione ingratata ma esaltante per «sfondare» o mai più. E Ponte finì per accettare la cittadinanza elvetica.

Punto di forza del Grasshoppers e della Nazionale rossocrociata, Ponte venne adocchiato da fior di tecnici del calcio europeo (ma nessuno italiano). Finì per giocare una stagione (1980-81) in Inghilterra nel Nottingham e quella successiva nel campionato francese con il Bastia. Dall'inizio di questo campionato è tornato alle «cavallette» zurighe del magnate Oberholzer. Ponte imposta il gioco, all'occorrenza difensore, e mette a profitto la propria bravura segnando anche dei gol. Sabato contro lo Young Boys ha realizzato il gol-vittoria del Grasshoppers.

Il c.t. Wolfisberg lo ha richiamato in Nazionale. All'Olimpico tra l'Italia indosserà la maglia n. 10. Ma Raimondo Ponte ha già un precedente contro gli azzurri: il 17 novembre 1979 a Udine. Con l'Italia vittoriosa per 2-0.

Liedholm: date tempo alla Juve



ROMA — Ritornato fresco dall'amato Piemonte, dove si moltiplicano le vigne sue e della sua gentile signora, Nils Liedholm è pronto ad affrontare l'argomento. Consapevole che non si possa vivere di solo grignolino, egli accetta qualsivoglia domanda, raffinata e sostenuta da una quieta rassegnazione, la stessa quieta rassegnazione ai fatti della vita che qualcuno è solito scambiare per assoluta e profondo interesse.

— Torino amara...

— Non tanto...

— Peggio di così...

— Ma non è vero — fa notare Liedholm con tono gentile ma anche un po' risentito: — per la prima volta la Roma ha giocato alla pari contro la Juventus. Lo ritengo un progresso molto importante. E' serio. Troppo serio. Non è possibile che scherzi. Indaghiamo.

— Per la prima volta la Roma avrà giocato alla pari, però, stranamente, ha perso.

— E che cosa significa? — dice lui, sempre troppo serio perché si abbia a presumere o a sospettare che intenda divertirsi.

— Significa che la Juventus che era a tre punti, adesso è a un punto soltanto. «Allora, insomma» — dice Liedholm. Fortunatamente sente l'esigenza di un chiarimento: — a me il risultato numerico non serve per valutare la squadra. Contro la Juventus ho valutato la Roma. Ottima.

— E allora come ha fatto a perdere?

— Ci sono stati momenti di incertezza. Posso anche riconoscere che Di Bartolomei ha avuto dei tentennamenti. Piccolesse. Soltanto una grandissima avversaria, come la Juventus poteva essere così brava, così rapida e astuta da approfittarne. Ma se di qua metto i miei nei, di là metto il primo tempo bellissimo. Ed ecco che il ragionamento torna. Io parlo del gioco. Ad alcuni lampi di gioco eccezionale della Juventus, abbiamo opposto un primo tempo eccellente.

— Falcao non è...

«Non diciamo sciocchezze».

— Falcao si dà agli isterismi.

«Sono contrari alle proteste dissennate. Prima si esamina, si vaglia, ci si informa poi, caso mai, si avanza una garbata protesta. Ammetto che i giocatori hanno esagerato. Riguardo al gol Platini non restava che rivedere l'azione sul video. L'abbiamo rivista e siamo in pace».

— Se a Torino vi siete accorti di essere pari alla Juventus, vuol dire che vincerete il campionato, al momento siete con un punto di vantaggio e che la Juventus dovrà venire a Roma.

«Un momento, un momento. Non bisogna precipitare, non bisogna fraintendere. Ripeto: a Torino mi sono reso conto che la Roma può battermi finalmente da pari a pari con la Juventus. Ho dichiarato che la Roma vincerà lo scudetto. La Juventus è sempre squadra con campioni del mondo, Bettiga, Boniek, Platini. Vedremo. Sarà divertente. L'importante è divertirsi».

— I giocatori si divertiranno di più l'altro anno.

«Fecero male. Infatti, si può vincere partite e non lo scudetto».

— E questa Juve? È proprio in grado di...

«Su scherziamo. La Juventus ha una potenza dentro, che il giorno in cui si sistemano alcune rotelle, spargerà intorno a sé».

— E il Verona? Non è corretto dimenticarlo.

«Una bella squadra con un grande campione, Dvornik. Ma penso che Juve e Roma i conti dovranno farli col Torino».

— Auguri per un prossimo ritorno di Falcao?

«Ma c'è già. Basta saper guardare».

Non ha limiti la clemenza di Liedholm non ha il suo rispetto per chiunque giochi il calcio in Italia parlando una lingua straniera.

Gianni

C'era una volta un campione: Piero Gros

«Quando vinci sei qualcuno dopo non conti più nulla»

«Certo che sarà dura stare a guardare la Coppa del Mondo alla televisione: la voglia di correre, ogni tanto, ■ viene ancora. Mica per niente penso di fare lo slalom dei campionati italiani. Visto il momento non proprio felicissimo che stiamo attraversando, un buon piazzamento potrebbe anche scapparci. Piero Gros è un ex campione da troppo poco tempo «ex» e il rimpianto per ciò che ha rappresentato ■ per tanti anni la ■ vita è ancora vivo. «Ci sono anche giorni in cui rimpiango di ■ essere in allenamento, però se penso alla fatica che si fa ■... Allora me ne vado ■ correre per conto mio, gioco un po' a tennis, mi tengo ■ attività».

Un discorso fin qui analogo a quello di tanti altri «ex», ma la nota particolare (che conferma nell'uomo quella sensibilità che forse è stata ■■■■■ di qualche vittoria meritata ma mancata di un soffio) viene rivolgendogli a bruciapelo la classica domanda: adesso che cosa fai? «Faccio il papà».

Gia, perché nella ■■■■■ Jouveaux che Piero divide con la moglie Mami, c'è un -cosino- di poco più di un anno chiamato Giorgio che per papà e mamma vale come mille Coppe del Mondo. «Al mattino Mami insegna — spiega Gros — il bambino tocca guardarlo ■■■■■ Ma è una gran gioia, ■■■■■ divertimento. Poi al pomeriggio mi occupo di tutta ■■■■■ serie di affari che ho in piedi: il negozio, una linea di abbigliamento sportivo ■■■■■ Anzi ■■■■■ Besson che si chiamerà con il mio nome, il nuovo sci club Sauze d'Oulx-Jouveaux».

Perché fare per dieci anni il corridore di Coppa del Mondo (sempre nel primo gruppo in slalom) e solo nell'ultima sta-



LA FULMINE E' INCOMINCIATA LA FASE CALANTE

gione retrocesso nel secondo in gigante) non significa poter vivere ■ rendita per tutto ■ resto della vita. «L'altro anno ho vinto 500 mila lire per il quinto posto in Coppa a Madonna di Campiglio — precisa Gros —. Poi 2 milioni per il titolo italiano in slalom e altri due per una Fis vinta ■ Livigno. Sommati all'ingaggio della Federazione, fa meno di venti milioni: quanto guadagna un direttore ■ sci club standosene a casa ■ mentre io ho dovuto andare in giro tutto l'anno. E, precisiamo, ■ sono già ■ dei fortunati, perché ho vinto una Coppa, ho fatto risultati. Ci sono ragazzi che dedicano anni alle gare ■ alla fine si ritrovano con in mano un pugno di mosche».

La ~~carriera~~ carriera agonistica è finita, ma Piero Gros non dimentica quelli che sono stati i suoi problemi! Fino allo scorso anno e, forse, sono stati corresponsabili del suo ritiro quando avrebbe probabilmente avuto ancora qualche cosa da dire anche in campo.

internazionale, visto il periodo di vacche magre che attraversa lo sci italiano. «Il problema fondamentale è solo uno — spiega l'ex campione —. Una generale mancanza di professionalità. Non si può più pensare che lo sci sia uno sport semi-dilettantistico quando gli si devono dedicare trecento giorni su trecentosessanta. E questo equivale a ripercuote su tutto l'ambiente: la federazione, le industrie, gli atleti.

Orsò ricorda inizi e conclusione della propria carriera e traccia un quadro complessivo di quelli che, a suo avviso, sono i problemi alla base del brutto momento del nostro sci. «Si incomincia a fare gare giovanissimi, ragazzini — spiega —. Non si ha nessuna esperienza. Si pensa a correre e basta. Non si sa che bisogna stipendi, liquidazioni, pensioni. Poi si scopre che a fare i maestri di sci si guadagna più facendo molti meno sacrifici. Non basta dare dei soldi al campione affermato, bisogna aiutarlo a diventare tale. E a restarlo. Prendiamo il mio caso. La Rossignol ha investito su di me certe cifre finché sono stato al massimo; appena ho incominciato a calare, hanno potuto più sfruttarmi pubblicitariamente in modo conveniente, si è rivolta ad altri. E questo succede per tutti. Io sono già fortunato: possibilità di lavoro e di attività per il futuro ne ho, ma ci sono ragazzi che quando smettono di correre hanno nient'altro da fare che il maestro di sci. E per essere inseriti nei ranghi regionali bisogna fare sessanta giorni di corso. Anche se, come me, si sono fatti dieci anni di Coppa del Mondo».

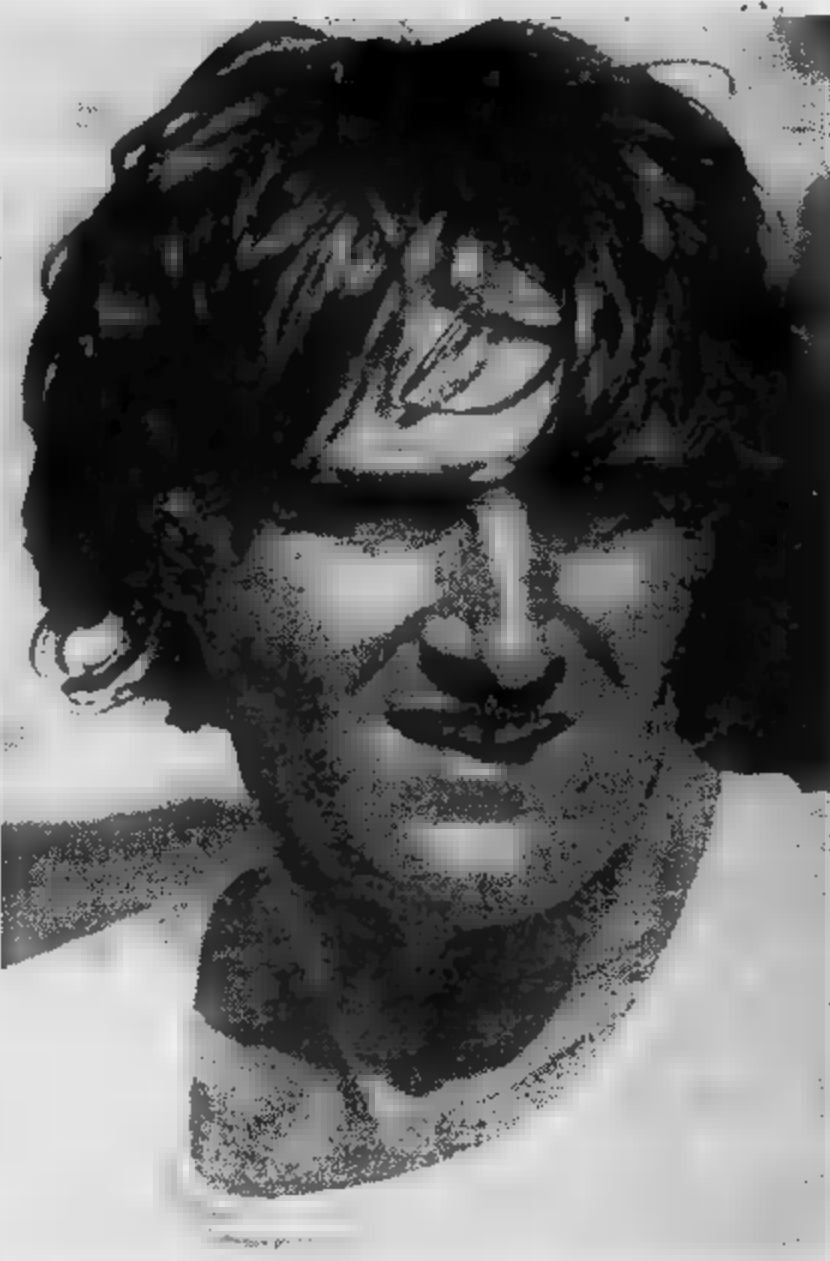
Piero Oros ex atleta, dunque, ma tutt'altro ■ un «ex» del mondo dello sci, visti la passione ■ l'interesse ■ cui perora la causa dei suoi «eredi». Non si pensi, però, ■ rancori ■ livori personali. «Per carità — si affretta a precisare ■ l'interessato —. Dallo sci ho avuto tutto, anche ■ ho dato molto. Ho tantissimi bei ricordi. Tutta ■ mia carriera è stata magnifica, mi è andata sempre tutto bene. ■ quasi.

E pensando ■ che cosa ■ ■ ■
è andato troppo bene, subito
viene alla mente quel disgraziato
slalom del '75 a Ful-
tmes. «Avevo vinto cinque
gare di fila — ricorda Gros —
■ se ce l'avessi fatta a vincere
anche quella mi sarei pratica-
mente assicurato ■ seconda
Coppa del Mondo. Dopo

prima manche ero in testa, nettamente. Nella seconda mi toccava partire col numero uno, col due partiva Thoeni. Per varie ragioni si è ritardata la partenza di venti minuti ■ io sono rimasto al cancelletto di partenza a crepare ■ freddo fra vento ■ nebbia. Quando sono partito ero congelato. ■ in più non si vedeva un accidente: ho preso una porta ■ contrario e... Quell'anno Gustavo ha vinto la ■ quarta Coppa».

Un ricordo amaro anche a tanti anni di distanza. Perché ha segnato, per Piero Gros, l'inizio della parabola discendente. Forse gli ■ venuta improvvisamente ■ mancare quella spregiudicata sicurezza in ■ stesso e nella vittoria che era stata fino a quel momento una delle sue armi vincenti. «In seguito ho ancora fatto buone cose — precisa —. La vittoria in slalom alle Olimpiadi ■ Innsbruck, l'argento ai mondiali ■ Garmisch, il secondo posto nella Coppa del Mondo del '77. Comunque da quel giorno a Fiumess è incominciata la mia fase calante.

Ed è incominciata, anche, la fase calante dello sci azzurro: Thoeni aveva un ■■■■ in più, la «curva rotonda» faceva strage fra giovani e vecchi. E la malasorte ci ha ■■■■ lo zampino. «La tragedia ■■ Leonardo David è stata un colpo terribile per tutto l'ambiente — racconta un Piero Gros, che ■■ ragazzo valdostano ■■ grande amico, improvvisamente non più polemico ma scuro in volto —. Per noi compagni che abbiamo praticamente perso ■■ amico, per lo sci azzurro che ha perso il suo campione più promettente, quello che avrebbe potuto essere l'uomo guida per il futuro. ■■ da quel momento i risul-



«LA MIA [] E' STATA MAGNIFICA: MI HA DATO TUTTO»

tati della squadra sono stati un continuo calo.

Ma ■ Piero Gros, che cosa è cambiato a un punto tale da fargli perdere quel ruolo di match winner per cui sembrava fatto apposta? ■ Prima ■ tutto è arrivato un certo Stenmark — ammette onestamente il campione ■ Sauze d'Oulx —. E poi ■■ incominciate le allenatori in squadra ■ Livello di allenatori, preparatori atletici, strane invenzioni tecniche tipo, appunto, la famigerata curva rotonda. Per me, come per i miei compagni di squadra, ■ è avviata una spirale negativa.

Ed ecco nuovamente il Gros combattivo. Parlare di risultati negativi lo riporta immediatamente al discorso dei professionisti. « Succedono storie incredibili, a causa di questo equivoco — spiega —. Basta pensare che Madonna di Campiglio, una delle stazioni sciistiche italiane più famose nel mondo, sponsorizza il corridore Formula 1, Tambay, perché non può

sponsorizzare uno sciatore. A me, dopo che ho vinto le Olimpiadi di Innsbruck, il Marlboro aveva offerto ■■■■ di soldi perché portassi addosso ■ suo marchio, ma ho dovuto rifiutare perché ero... dilettante. Infatti, ripeto, devo fare sessanta giorni ■ corso, ■ voglio diventare maestro ■ sci regionale. Io che ho vinto ■■ Coppa del Mondo, ■■■■ arrivato secondo una volta e altre due quarto, che ho vinto un'Olimpiade ■■■■ arrivato secondo e terzo ai Mondiali.

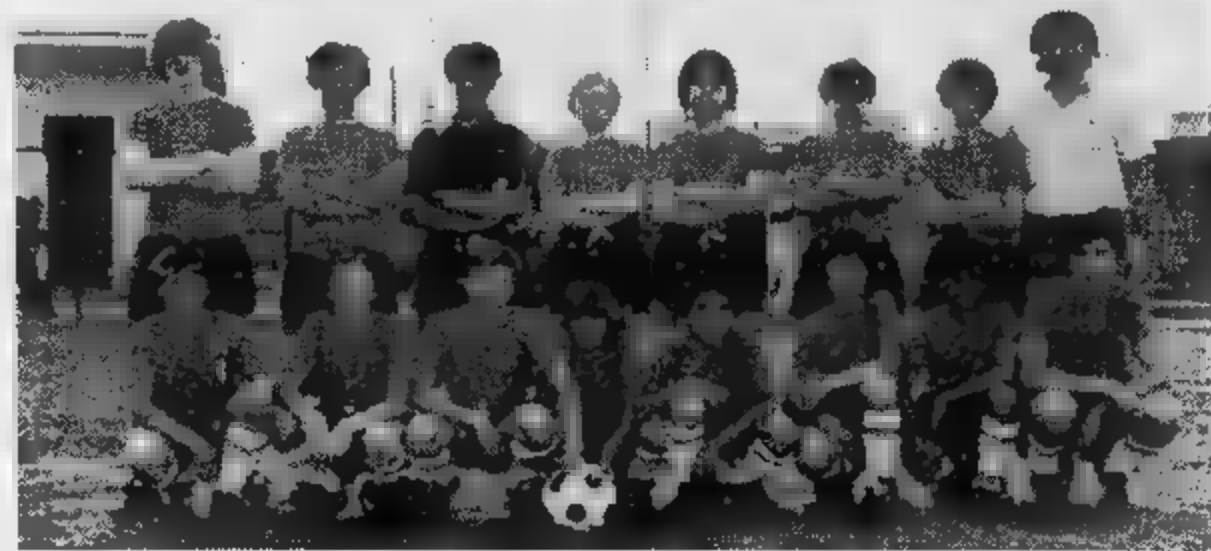
Adesso è l'amarezza che traspare dalle parole di Gros. Amarezza ■ delusione che gli suggeriscono anche la risposta all'ultima domanda. «Rimpianti? No, sbagli, piuttosto. Quello ■ non ■ potuto approfittare meglio del momento in cui ero forte. ■ non parlo solo dal punto di vista economico, anzi. Quando si fanno i risultati si conta, appena si smette di vincere non si ■ più nessuno».

Giorgio Destefanis



1987-88 LO SLALOM DEI CANTIERI ITALIANI

San Mauro, un piccolo club che punta sui giovanissimi

LA SQUADRA DEL **MAURO VINCITRICE** **1001-0**

MAURO — Trentatré anni d'attività e non pochi successi nell'ambito del calcio minore: però, l'Unione Sportiva San Mauro ha cambiato rotta dedicando i suoi sforzi soprattutto al settore giovanile, che è il fiore all'occhiello del piccolo sodalizio.

Centocinquanta soci, un consiglio direttivo attento e competente, un'organizzazione una volta che nel mondo dilettantistico si acquista considerazione e, per di più, maggiore, l'Unione Sportiva San Mauro si avvia a risolvere in gran parte i suoi problemi economici grazie alla collaborazione di Stan-Piemonte, un'azienda che, sponsorizzandone i colori, ha

di sviluppare i propri programmi.

Esordienti e Mingiovanissimi ■■■ le categorie nelle quali ■■■ ■■■ si è particolarmente ■■■ nella scorsa stagione ■■■ e che rappresentano anche quest'anno oggetto di attenzioni scrupolose ■■■ parte ■■■ dirigenti, nel programma ■■■ la preparazione dei giovani occupa da sempre un posto di preminenza. Non per nulla ■■■ dei giocatori che ■■■ distinguono nelle ■■■ svariati formazioni piemontesi oltre che in quelle ■■■ stesso San Mauro, partecipante al campionato di Prima categoria, ■■■ i primi ■■■ calcio proprio ■■■ campo della collina torinese.

Nino La Rocca, pugile del Mali, ormai è quasi genovese

«Se Pertini mi farà italiano vi regalerò un titolo europeo»

BOGLIASCO — Combatterà il prossimo nella grande riunione di Sanremo contro Curtis Ramsey in un incontro che potrebbe reggere, solo, l'appuntamento pugilistico. Non sarà proprio il «sottoclassico» Hagler-Obel, ma un avvenimento con risonanza nella boxe mondiale e nelle classifiche che oggi vedono al posto fra i «welters» ambizioni di «leadership» nella categoria. E facendo costruire un grande albergo nel Mali, dove è nato. Quindi, Nino La Rocca, tutto bene?

«Come sport e situazione economica posso lamentarmi. Ma due spine nel...

Lo incontriamo a «Villa Flora» di Bogliasco. Riviera Ligure. Levante, dove «footing» in parco. È un ragazzino dal fisico perfetto (un metro e 67 chili), patetico nei suoi entusiasmi, largo sorriso nella faccia scura. I tecnici dicono che sarà il «mutato» rivelazione dei prossimi mesi. Parla un pittore, confuso fra il dialetto del padre (ex paracadutista del Mali, diplomato in tutti gli sport, in pensione) e quello di madre siciliana.

«Allora, queste spine? Una la conoscono tutti. Voglio diventare cittadino italiano. L'Italia è visto tanto, in tutti gli sport, in questo 1982 che è stato un trionfo tricolore. Se diventa italiano, offro a questo Paese che amo il titolo europeo. Parola di Nino La Rocca, uno che non ha mai fatto promessa a vuoto. Quando venne Pertini a Chiavari, mi feci largo fra la folla e gli chiesi di darmi la nazionalità italiana. Ora ci ho riprovato, per lettera, e l'aiuto del sindaco di Genova, Fulvio Ceronfollini, che ha promesso di aiutarmi. Presidente verrà a Genova il 29 prossimo per le celebrazioni. Paganini, Ce-



LA ROCCA (A DESTRA) DIVENTERÀ A TUTTI GLI EFFETTI?

rofolini gli rinnoverà la richiesta. Spero sia la volta buona.

— E l'altra spina?

«Le rivelo un mio segreto personale. Sono fidanzato con una ragazza italiana. Chiamata Sandra, è ferrarese, e risiede a Genova dove lavora impiegata. Comune. Sara non la bozza, vorrebbe addirittura che smettesse. Lei si interessa solo di teatro. Quando usciamo, i discorsi sul pugilato e sulla mia carriera devo metterli da parte, e ci soffro molto. Vorrei tanto che la mia ragazza fosse a Sanremo, sabato, temo che verrà. I pugni le fanno impressione».

Nino La Rocca. Il 5 aprile del 1959 a Port Etienne

e il nome, di pronuncia assai difficile. Cheid Tijani Sidibe. «Da ragazzino — racconta — tiravo pugni in strada. Volevo salire sul ring, ma i miei volevano. «Pensa studiare», mi esortava mio padre. Per me, già a dodici anni, il pugilato era tutto. Mi aiutò uno zio che mi portò a Parigi, dove lui faceva l'attore. Frequentai le palestre. Diciannove anni ero già professionista. Allora mio padre non è più stato contrario alla professione, anche perché non ho trascurato i suoi consigli: ho studiato privatamente».

Forse come studente non è fra i primi classe. Ma nel pugilato ha bruciato le tappe. Quarantatré combattimenti

vinti (37 per ko e 6 punti) nessuna sconfitta. Oh lo ha impegnato di più? «Certamente Valdes, due anni fa a Roma, ma lo misi giù alla quinta ripresa. E poi Curtis Taylor che un anno fa mi al tappeto due volte. In successive riprese, naturalmente, gliela feci pagare».

— Pensa alla mondiale?

«Certamente. Ritengo che il combattimento sabato a Sanremo, per il quale mi sto preparando alla perfezione con l'aiuto del mio manager, Rocco Agostino, sia una tappa verso quell'obiettivo».

La Rocca è a Genova nel settembre del '79, cambiò nome, cominciò ad allenarsi: e Sara, in questa genovese dell'uomo venuto dal Mali, ha avuto un ruolo. Ora vuol rimanere italiano a tutti gli effetti. Si rende conto che il cambio di nazionalità è complicato. «Ma Pertini mi aiuterà», ripete. E' sicuro farcela. Con la fidanzata antiboxe, invece, è più scettico. chiede: «Se vinco il titolo mondiale, Sara cambierà idea?».

Guido Coppini

Il Rugby Torino cambierà strada?

Squadra ingenua, forse tocca alle riserve

Un punto in trasferta con la squadra che prima domenica era rimasta al palo non è certo un risultato esaltante per il Rugby Club Torino. Tuttavia Rossini, trainer-giocatore bianconeri, si domanda ancora adesso il pari a Viadana è stato un punto perso o guadagnato.

«In effetti, visto l'andamento della gara credo che il dubbio sia legittimo. Dopo chiuso il primo tempo in vantaggio, l'impresa abbiamo pasticciato poi, commettendo anche alcune ingenuità. Il Viadana, dopo l'uscita della sua «apertura», ha cominciato a calciare sistematicamente la palla in avanti e a giocare piuttosto «duro» e noi non siamo riusciti a trovare le contromisure. Tuttavia l'arbitro convalida una nostra meta, apparsa regolarissima anche agli avversari, forse le cose sarebbero andate diversamente».

Domenica prossima al Motovelodromo, arriva il Sondrio, secondo in classifica. Cambierà qualcosa nella formazione?

«Per il momento lo so. Valenti non abbiamo ancora deciso nulla — dichiara Rossini — dimentichiamo che la nostra squadra «riserve» sta andando molto forte (domenica ha vinto 19-15 a Calvisano contro la squadra imbottita di riserve della A) e questo ci offre delle ottime garanzie per un eventuale ricambio alla prima squadra».

Il quadro dei vari campionati si completa domenica prossima con l'inizio del torneo C1 nel quale sono impegnate, fra le altre, l'Ambrosetti, il Cus Torino e l'Alessandria.

Mentre i dirigenti del Cus hanno dichiarato di puntare ad un campionato «tranquillo», dato anche il considerevole numero di giocatori «passati» all'Ac Torino, di diverso tenore dovrebbero essere le prospettive per l'Ambrosetti.

I gialloblù guidati dal duo Massa-Fertin possono contare sulla stessa intelligenza dello scorso anno (manca solo Perazzini, ma è rientrato Mauro Monfrini che nel periodo del militare ha giocato nell'Interforce Napoli) più Valerio Roberto (dall'Aosta) e Capella del Cus Torino. Dalla Coppa Italia l'Ambrosetti ha avuto ottime indicazioni (e risultati). Nella «prima» di campionato i gialloblù giocheranno in trasferta con il Delta Rugby.

L'Alessandria di mister Zucconi — che potrà più disporre del figlio Daniele — Berni, entrambi passati al Maa Milano — punterà sui giovani (com'è nello spirito della società) trascurando la parte alta della classifica.

Franco Bisognani

Il Valpellice hockey contro l'Argo Varese

Reduce un'attentata trasferita dolomita, il Valpellice hockey su ghiaccio si ripresenta sabato (ore 20.30) proprio pubblico i poco amati «cugini» dell'Argo Varese.

Alleghe, i ragazzi Francella cinquantino i primi punti in classifica di questo campionato. Invece, nell'anticipo Orfesi, sono stati ridimensionati. Gardena scatenato, sotto valanga gol (1-15).

«Givonetti», in bici per diletto ma con il gusto della vittoria

L'appetito vien mangiando. La battuta riesce spontanea, trovandosi davanti alla tavola imbandita di Catullo Ciacci, ma è altrettanto veritiera, dal momento che si parla del gruppo ciclistico Givonetti di Biella.

Nel '74 anno di nascita della società, la Givonetti, era la classica combriccola di amici che ritornano andare in bicicletta sulla scia dell'austerità. In questi otto anni, a furia di mangiare pane e vittoria, la squadra amatoriale è diventata se non proprio «professionistica», almeno «professionale», tanto da potersi fregiare di uno sponsor di prestigio, Radio Montecarlo.

I suoi portacolori c'è Giancarlo Astrua, direttore sportivo ancora in sella; c'è Vittorio Adorno, sei volte campione d'Italia amatori; c'è valdostano Carlo Champollair, detentore del record della Biella-Oropa e cronoscolata del Colle Iseran; c'è quell'Antonio Lugan solo lo anno era promessa tra i dilettanti. Poi ci sono i giovani Vlerin, Battaglia, Simonetti ed i veterani Toni, Nebbiai, Attardi, Chiodi, Pomero e Sparrella: nomi che il profano diranno poco, ma che nel mondo del ciclismo amatoriale non sono certo gli ultimi arrivati.

Ed il prossimo anno più forti — a precisare Gianni Givonetti, presidente, coordinatore, sponsor,

factotum — con Radio Montecarlo infatti si impone un salto qualità: per questo siamo in trattative con alcuni atleti prestigiosi, i migliori del Piemonte e della Lombardia.

«La squadra seria — prosegue Givonetti — i nostri corridori sono seguiti in tutto e per tutto, come veri professionisti. Abbiamo quattro ammiraglie ed un pulmino al seguito: nel 1982 abbiamo vinto 35 corse, tra cui il Giro del Piemonte a tappe alcune classiche più prestigiose in campo nazionale. Adorno è andato a vincere persino in Sicilia».

Gianni Givonetti è soddisfatto dei suoi ragazzi: per lui questo è il coronamento dei suoi sogni di ragazzo, quando, a 13 anni, puliva le biciclette degli altri, mentre l'amico Astrua ne riparava le gomme. «Ho anche corso — confessa — ma ho smesso presto, avendo capito che non era il mio mestiere».

Ora è arrivato la vittoria. Rimane solo un interrogativo: ha ancora senso, a questi livelli, parlare di ciclismo «amatoriale»? «Probabilmente — ammette Givonetti — forse meglio la vecchia cricca di amici che nel tempo libero, per divertirsi. Senonché organizzarsi, meglio, vincere ingaggiando i migliori è cosa che viene d'istinto. Per l'appunto: l'appetito vien mangiando».

Sannararo

ASSEGNATA LA A112 JUNIOR IN PALIO A PALAZZO VELA.

Il Sig. Giorgio Genero di Torino ha vinto la A112 Junior estratta durante la manifestazione «L'Usato dà spettacolo» Palazzo Vela, 8-9-10 ottobre.



I CONCESSIONARI LANCIA SI CONGRATULANO CON IL VINCITORE E RINGRAZIANO LE MIGLIAIA DI OSPITI INTERVENUTI.



(continued)

OROSCOPO DOMANI

ARIE (21 marzo - 20 aprile)

La giornata si prospetta buona e lavorativa in ogni campo: approfittatene per portare a termine affari o interessi sospesi; ogni sacrificio verrà ampiamente ricompensato. Specialmente dalla gioia che deriverà a voi se seguitate con amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Avete qualche problema con il denaro? Vi interessano le cose belle? La comprensione potrebbe lavorare un rapporto migliore. Nulla invece vi turba in campo lavorativo che procede soddis-

facilmente e dal quale attingete molte soddisfazioni morali e materiali.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Anche se la vostra energia saranno oggi messa a dura prova, il superamento delle difficoltà lavorative vi farà maggiormente ritenere in buona considerazione ed apprezzare collaboratori e superiori. Esigete maggiore dedizione dalla persona che amate.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Positivi risultano oggi tutti gli interessi che vi riguardano. Dovrete effettuare un viaggio vantaggioso da cui trarrete grandi soddisfazioni. Avrete l'appoggio di chi vi interessa per la realizzazione dei vostri progetti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

La vostra giornata di lavoro appare lita

di particolari difficoltà: non sottravete alla lotta che richiede calma e forza d'animo per la buona riuscita. Siate certi che il futuro vi riserverà giorni migliori.

VIRGO (23 agosto - 22 sett.)

Una buona realizzazione della vostra opera vi assicurerà la stima dei superiori e le simpatie dei collaboratori: la vostra buona riuscita darà soddisfazione anche ai vostri familiari che vi sono fortemente affezionato e che difendono il vostro prestigio.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Sanate soddisfatti della vostra opera: non così della persona che amate. Si tratta di incomprensioni che saranno facilmente chiarite in sede intima specie se voi non rinunciate alla riflessione e alla calma. Tutto si appianerà nel modo migliore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

Il vostro scoramento sarà oggi consigliato a persona amata; fornitele al lavoro rinfacciati e più pronti alla lotta che ogni giorno esige il destino. Siate forti e decisi a superare ogni difficoltà con uno stato d'animo maggiormente

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Ritiratevi per poter affrontare serenamente qualche difficoltà nell'ambiente in cui prestate la vostra opera. Studiate il modo di assicurare l'appoggio di fiducia onde lavorare con maggiore tranquillità e la morale che economica.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

Coloro che viaggiano per lavoro dovranno stabilire se la difficoltà e la spe-

se che incontrano sono giustamente compensate. Potranno avere consiglio da persone di fiducia: nuovi incontri si riveleranno validi e potranno sfociare in buone amicizie.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

Positivi gli effetti che oggi si rivelano intensi e sinceri: l'annuncio di maternità allieterà la casa; alcune coppie, almeno desiderano del loro matrimonio ed ogni rapporto troverà assenso e buona comunicativa.

PESCE (19 febbraio - 20 marzo)

Curate particolarmente affari e interessi che oggi si rivelano positivamente per i buoni infusi della giornata. Sono possibili tutti i vostri desideri, per cui state particolarmente prudenti e attenti. Avrete ore di distensione e di piacere con chi amate.

Lettere dei lettori

Conciatura esotica

La concia delle pelli è un'arte che si sta assumendo sviluppi intensi. Ai selaci (squali) da tempo lavorati in grande quantità e usati per ricoprire mobili e legature di pregio, si aggiunge il garamundis, varietà di pesce che vive nei mari della Papua e della Nuova Guinea.

Dalle razze (vertebrati acquatici) Riformi a corpo romboidale, pescicani, storioni, salmoni, merluzzi, murene, delfini, ecc. è possibile ottenere cuoi con buone caratteristiche meccaniche, altri cuoi particolari ricavano addirittura dall'intestino e stomaco delle balene, i colossali mammiferi marini ancora viventi.

I pescicani, rappresentati da circa duecento specie che popolano gli oceani milioni di individui, sono utilizzati per la confezione di calzature anticamente per la leggerezza del legno e posto della carta smeriglio. Questi grossi tagli variano dai sei ai quattordici piedi quadrati.

Il piede quadrato è l'unità di misura inglese del pellame equivalente a una superficie di trenta centimetri per trenta di lato, estraneo al sistema metrico decimale.

Al contrario di tutti i tipi di pelle dei mammiferi terrestri che hanno spessore differenziato, la struttura delle pelli di pesci è uniforme, non esistendo lo strato corneo.

Neppure i teleostei sfuggono a questa regola. Perimenti le pelli uccelli e uccelli, disciolti nuovi orizzonti tecnico-commerciali, basti citare i tacchini e Carolina Sud (Ussr).

Gli uccelli hanno epidermide molto sottile, poco consistente. Invece gli uccelli dell'Africa e del Sahara presentano pelli d'acqua ottima resistenza. Sia il nandù, uccello americano del Reiformi che l'emù australiano, sia i pinguini che le oche bianche, sia i cigni che gli svassi, frequentatori di paludi e Colimbiformi, servono alla manifattura di oggetti pelletteria.

L'aspetto esotico conferito dalla conciatura delle pelli di uccello, valorizza i prodotti con esse eseguiti. Prima Duemila, finiremo nelle concerie di pelle umana?

Sintesi della tecnica del dr. B. De Simone, Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti Napoli.

Federico Anselmino
Tesserato Ass. Italiana chimici cuoio, Torino

NILUS



KOKY



AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Salone da
LA STAMPA
Libreria Concessionaria
dell'Istituto Poligrafico
e dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.955

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale - Parte 2

FATE
LA PROVA
DEL

9



nella guida



nella tenuta di strada



nei consumi

RENAULT 9

Fauto rivelazione

SOIMA auto

concessionaria

TORINO - C.so Giulio Cesare 186
Telefono 205.19.77-205.20.05**CERAMICHE PRIVITERA**Se tu vuoi il pavimento da
Pavimento INGROSSO - PAVIMENTI
RIVESTIMENTI - ARREDAMENTO BAGNO
Esposizione: V. SPONTINI 11 - TORINO - Tel. (011) 854.955

La Barriera di Milano sempre attraversata da un fiume di veicoli

Arroccato attorno ■ corso Giulio Cesare ■ corso Vercelli, due delle più importanti arterie cittadine, il quartiere è stato per anni solo un dormitorio - Il traffico intenso ■ un aspetto dei suoi tanti problemi tra cui primeggia la mancanza di verde

Barriera ■ Milano, una barriera come tante altre. Una barriera operaia che riflette, anche oggi ■ tanti anni di distanza, quel carattere di parcheggio destinato ai protagonisti della prima immigrazione che ne ha determinato la formazione e la crescita. Barriera di Milano sembrerebbe proprio, ■ prima vista, una di quelle zone dove si va ad abitare «in mancanza di meglio», in attesa di trovare ■ il tempo una sistemazione migliore.

Eppure Barriera di Milano ha saputo conquistarsi un posto particolare nell'ambito del quartiere cittadini. ■ merito va ai suoi abitanti che giorno dopo giorno hanno lottato per ottenere un po' di verde, ■ scuola, una fermata dell'autobus. Casci ■ Marchesa, area Delta sono le pietre miliari ■ questa lotta per un quartiere migliore.

Ma i contrasti, macroscopici, rimangono all'interno della barriera. Ai vecchi insediamenti operai degli Anni Cinquanta si sono sostituiti in molti casi abitazioni destinate alla piccola ■ media borghesia. Un processo ■ sostituzione, ■ sempre indolore, dettato dal fatto che i palazzoni del quartiere, con l'ulteriore espandersi della città, sono ormai relativamente vicini al centro.

Testimonia la gravità del processo di sostituzione ■ l'entità del problema. Molti alloggi sono sfitti da qualche anno, in attesa di trovare un compratore. I proprietari all'equo canone preferiscono ■ la vendita, non sempre possibile per via dei prezzi sproporzionati richiesti ■ non ■ portata della gran

parte degli abitanti della zona.

Il quartiere, inoltre, sembra un fiume. E' questa la ■ maggiore caratteristica: ■ fiume di automobili, camion, autobus, furgoni, motocarri e motorini. Un campionario di veicoli ■ ogni sorta ■ quasi ■ soste lungo quella che si può definire la spina dorsale di Barriera di Milano: ■ Giulio Cesare, la lunghissima arteria cittadina che parte dalla rotonda di arrivo delle autostrade per Aosta e Milano per arrivare sino a Porta Palazzo, centro vitale del-

la città.

Il fiume ■ veicoli ■ la croce degli abitanti della zona. Le lunghe colonne di auto, ■ stento regulate e interrotte dalle «batterie» di semafori, sono ormai un'abitudine. Il traffico soffocante è l'effetto dello sviluppo caotico ■ programmato del quartiere. La crescita della Barriera, avvenuta negli Anni 60 senza ■ pianificazione accurata e ■ prevedere aree verdi di sfogo, ha portato ad un intasamento dell'area ed ad un'urbanizzazione non più ■ misura d'uomo. Negli ultimi anni però

gli abitanti del quartiere hanno combattuto spesso compatti contro queste disfunzioni costituzionali. I residenti hanno voluto fermamente il parco Sempione ■ l'hanno ottenuto. ■ è stata persa la battaglia per l'area «Gondrand» è stata vinta quella per l'area «Delta» sulla quale la carta topografica della città stava per veder segnato un capannone industriale al posto di un giardino attrezzato. Oggi la Barriera di Milano ■ uno dei quartieri più vivi dove le forze, anche politiche, più disparate sono presenti e collaborano.

La scheda del quartiere

Superficie: chilometri quadrati 2,785.

Popolazione: abit. 58.758 circa.

Nuclei Familiari: 23.632 circa.

Densità: 21.098 abitanti per chilometro quadrato.

Delimitazione della ■ c. Vigevano, c. Novara, c. Regio Parco, v. Cimmarosa, v. Cruto, raccordo ferroviario Scalo Vanchiglia, linea ferroviaria To-Mi, v. Stradella, p. Baldissera, c. Vigevano.

Consiglio di Quartiere: c. Vercelli 147, tel. 267.045.

Carabinieri: Staz. Barriera di Milano (fuori zona); v. Pinerolo 22, tel. 850.808; Staz. Borgo Dora (fuori zona); v. Mantova 7, tel. 273.298.

Pubblica Sicurezza: Commiss. Barriera di Milano; v. Malone 4, tel. 851.1379.

Vigilanza Urbana: Sez. V Aurora (fuori zona); v. Paganini 30, tel. 237.644; Sez. VI Borgo Rossini (fuori zona); c. Regina Margherita 100/d, tel. 858.503.

Servizi Socio-Sanitari: Assistenza Sociale ■ Consultori Familiari, v. Leoncavallo 64/5, tel. 854.985; Centro Riabilitazione Motoria, v. Leoncavallo 64/5, tel. 854.985; Consultorio Pediatrico, v. Leoncavallo 64/5, tel. 854.985; Centro Tossicodipendenze, Ig. Dora

Savona 30, tel. 850.922; Servizio Psichiatrico, v. Leoncavallo 64/5, tel. 854.985; Usl, ufficio amministrativo ■ Poliambulatorio, v. Montanaro 60, tel. 852.833; Ambulatorio, v. Leoncavallo 2, tel. 852.936.

Posto di Pronto Soccorso: Nuova Astanteria Martini, Ig. Gottardo 143, tel. 2399.

Poste e Telegrafi: Uffici Locali Succursali: n. 4, c. Novara (ang. v. Aosta), tel. 284.485; 33, v. Monte Rosa 83, tel. 284.487; n. 58, v. Paganini 87, tel. 851.396; n. ■, v. Parella 5, tel. 287.915.

Farmacie: Calandra, v. Brandizzo 38, tel. 273.511; Cervino, c. Vercelli 111, tel. 852.450; Delle Maddalene, p. Respighi 3, tel. 280.205; Goggiano, v. Palestina 45, tel. 237.900; Gottardo, Ig. Sempione 182, tel. 850.061; Granello, v. Brandizzo 90, tel. 233.941; Monterosa, c. G. Cesare 158, tel. 280.921; Morgari, c. Palermo 116, tel. 852.073; Policlino, v. Sempione 112, tel. 205.3235; Sempione, c. G. Cesare 118, tel. 273.098; Vagnino, v. Sesia 1, tel. 852.373; Zina, v. Bologna 93, tel. 284.094.

Taxi: Ig. G. Cesare (ang. v. Martorelli), tel. 273.972; p. Baldissera (staz. Dora), tel. 851.175, Ig. Gottardo (Osp. Astant. Martini), tel. 201.090; pl. Dazio (Autostrada To-Mi), tel. 262.0874.

fratelli
stella
professionisti in cucine.

Corso Giulio Cesare, 191 tel. 26.44.17 - 26.68.69 - Corso Francia, 290 tel. 79.81.95
Corso Unione Sovietica, 73 tel. 63.37.09 - Via Pietro Micca, 3 tel. 51.07.30 - Torino

Diminuisce la popolazione nelle vecchie case rimangono tanti anziani

Il graduale sfoltimento degli abitanti, respinti dalle contraddizioni urbanistiche derivanti dallo sviluppo negli anni del boom, è più accentuato che in altre zone di Torino



VECCHIE CASE DEGRADATE DELLA BARRIERA

Da alcuni anni — è noto — la popolazione di Torino si sta diradando. Molti immigrati, terminato il lavoro e giunti all'età della pensione, tornano al Sud mentre altra gente, conquistata con anni di sacrifici un certo benessere economico, si trasferisce nei paesi oltre la prima cintura per poter vivere nella quiete della campagna lontana dal traffico e dagli ingorghi abituali in quartieri come la Barriera di Milano. In particolare in quest'area caratterizzata da sempre dalla presenza di numerosi anziani e bambini (è stata una delle zone dove gli asili e le materne più a lungo e gravemente sono state carenti) i residenti sono diminuiti in appena due anni di almeno tremila unità.

Il quartiere oggi è abitato da non più di 5 mila persone (anche se le stime

ufficiali in attesa dell'aggiornamento annuale dicono 58 mila) mentre nell'80 erano 61 mila persone, in buona parte anziani.

Barriera di Milano per verità è sempre stata una delle più popolari e popolate della città.

Naturalmente i cittadini erano costretti ad andare ad abitare nelle case vecchie, in quel patrimonio edilizio degradato vicino a Porta Palazzo, al centro cittadino tradizionale e alla periferia di corso Novara. Gli esempi non si fermano qui: in via Aosta, via Ceresole e via Chiusella c'è forse la maggior concentrazione di pensionati e di case malsane.

A questa zona particolarmente disagiata se ne oppongono altre due. Una è concentrata attorno a piazza Respighi in cui si sono stabiliti gli impiegati e la piccola borghesia. Nelle vie adiacenti alla

piazza grandi società immobiliari hanno realizzato le loro «operazioni» per cui sono nati centri residenziali come il «Mercadante». L'altra è sorta da appena pochi anni lungo corso Giulio Cesare proprio a due passi dalla «rotonda dell'autostrada». Vanta grattacieli alti 20 piani.

Tra le parti vecchie e queste nuovissime c'è tutta la fascia che gravita attorno a Giulio Cesare, però nel tratto intermedio tra Porta Palazzo e corso Taranto. Qui le costruzioni risalgono al 1950 ed ancora una volta sono operai ed anziani a costituire la gran parte degli abitanti.

Il problema delle abitazioni — forse un terzo sarebbe da ristrutturare — rimane il più scottante. Tanto che una popolazione eterogenea ha trovato la coesione (combattendo anche dure battaglie per sottrarre un po' di verde al cemento) cartelli, striscioni, fiaccolate proprio nei «mali» del quartiere in cui vive.

Se si aggiunge a questo dato il fatto che gli standard abitativi delle 23 mila famiglie, molte di anziani e persone vecchie, sole, come già detto, sono notevolmente sotto la media di altre aree della città si comprende come la Barriera di Milano non possa venir considerata un paradiso. Anzi, tenda a spopolarsi più in fretta di tanti altri quartieri.

TUTTO PIU' ... è moda

A due passi dal centro... puoi trovare tutti gli articoli **BENETTON - JEAN'S WEST**

Vieni a vedere i nuovi colori-moda autunno-inverno '82

C.so G. Cesare, 58
Tel. 278.958 - TORINO

PAGANO è idea

è idea elettrodomestici

è idea HI-FI

è idea cucine componibili

è idea arredamento

Corso Palermo 50-55, tel. 278.904 - 850.618

Abbigliamento

L'Uomo

Vetta
TORINO

v. Marconi 1

angolo v. Palestrina
Tel. 852.358



PANZETTA

**COSTRUZIONE
PORTE CORAZZATE**

*Siamo presenti al
Salone della "Tecnica 82"*

10152 TORINO

Via Cigna, 46 - Tel. (011) 271.991 - 851.780

**CERAMICHE
PRIVITERA**

Occhio ai prezzi in rosso! Vai a controllare il renderai conto. Se vuoi risparmiare da Privitera devi andare

MAGAZZINO INGRESSO

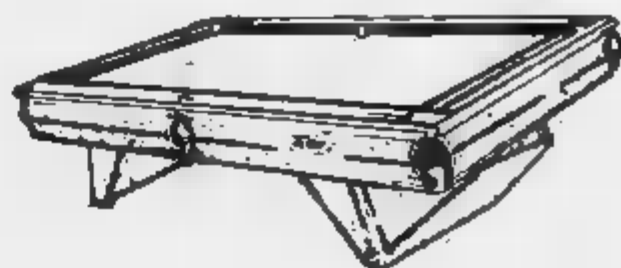
Pavimenti rivestimenti

Esposizioni - Torino - Tel. (011) 854.955

al Salone - Tecnica padiglione 4 stand

CASA DEL BILIARDO

S.n.c. di MAZZEI



OCCASIONI

Compra-vendita

Manutenzione - Riparazioni

Riparazione a nuovo qualsiasi biliardo

Sostituzione panni - Biliardi in

Accumuli - Calcio pallina - Ping pong - Riparazione orologi

TORINO - Corso Giulio Cesare, 86 - Tel. (011) 287.737

Esposizione: Via Elvo, 22

OPEL a torino ti dá una mano in piú



...l'esperienza delle sue concessionarie



VIA NIZZA 185 - TEL. 696.17.55
C.SO SIRACUSA 33 - TEL. 329.00.81

SAIE SpA.

C.SO GIULIO CESARE 202 - TEL. 26.57.56
PIAZZA BERNINI 11 - TEL. 447.10.91

COSI' IL PIEMONTE DEL DUEMILA (MA NON SOGNATE)

E' pronto il piano regionale di sviluppo predisposto dall'Ires - «Non creiamo illusioni»

A mettere nel conto lo schema di sviluppo del Comitato regionale per la programmazione economica (1987) e le «bozze» di piano regionale elaborate dall'Ires negli Anni Sessanta, il Piemonte è giunto al secondo piano regionale di sviluppo. E si tratta di una «cosa» tutta nuova rispetto al ponderoso onnicomprensivo piano del 1977.

In una nota introduttiva che accompagna le linee guida dei progetti prioritari, nota che viene attribuita alla penna dell'assessore regionale dell'Industria, Simonielli, si dice che «è del tutto tramontata ogni ipotesi di piano regionale di sviluppo come documento onnicomprensivo». «Non paiono giustificate le illusioni circa il valore maturistico del piano regionale di sviluppo nei confronti della crisi economica in atto». E allora? La nota in conclusione così: «Tramontato il mito del piano, resta la realtà e la possibile azione pro-

li, miglioramento qualitativo di beni e servizi.

Abbiamo poi tre progetti di area rivolti alle situazioni maggiormente problematiche della regione, come l'area metropolitana torinese (si accenna, tra l'altro, a una nuova autorità di governo e ad una agenzia operativa), l'Ossola e la Valle Scrivia. Anche qui abbiamo progetti articolati. Quello della Valle Scrivia, ad esempio, riguarda le aree industriali attrezzate, il centro intermodale di Rivalta Scrivia, la formazione professionale, l'uso plurimo delle acque Borbera e dello Scrivia.

Due ulteriori progetti, di cui il settore insieme, riguardano il Po e la montagna. Il progetto montagna si rifà largamente a proposte presentate dall'Unem Piemonte e si rivolge anche al disegno della Comunità delle Alpi Occidentali, comunità che nell'arco alpino un comune territorio e una data azione unitaria.

Abbiamo poi un progetto «servizi sociali e collettivi» che ha campi di intervento per la casa, il decentramento universitario (c'è anche l'ipotesi localizzativa, ad Alessandria, di una scuola per la formazione dei quadri dirigenziali della Pubblica Amministrazione) e le nuove forme di povertà. Ancora in presenza di un progetto denominato «tutela del consumatore» ed un progetto finale, strumentale a tutta la complessa operazione di programmazione per progetti, che chiama «organizzazione» e che interessa in primo luogo Regione e gli enti strumentali (a cominciare da Finpiemonte), ma anche il sistema delle autonomie locali (tra l'altro, regolando «in forma collaborativa» non conflittuale i rapporti tra Comuni e Province).

Torniamo alla nota di presentazione dei progetti per cogliere altri spunti. L'opzione dello sviluppo «diventa» precisa scelta politica, quando è stata in passato una condizione dell'operare dell'ente Regione. Il generale politica è contenimento, spesso condiziona fortemente questa opzione, mentre la finanza regionale è in una radicale trasformazione e cresce la quota di risorse a destinazione rigidamente vincolata. Qualche spunto positivo si è comunque manifestato.

Afferma il documento regionale, dopo avere rilevato che le risorse complessivamente disponibili per i progetti regionali risulteranno complessivamente modeste, che «è tuttavia importante che si affermi il principio di pari dignità dei progetti regionali e quelli statali ai fini del perseguimento degli obiettivi di programmazione nazionale».

Carlo Beltrame

Quante piemontesi al top-economia!

La classifica sulle prime 3000 società italiane curata da «Il Mondo» e tradotta anche in inglese

Al primo posto c'è l'Agip con 14.510 miliardi di fatturato; al secondo l'Agip petroli con 12.608 miliardi; al terzo la Fiat auto con 7.470 miliardi, seguita nell'ordine da Snam, Industria italiana petroli, Esso italiana e Sip.

La classifica risulta completamente sconvolta se si prende in esame l'utile conseguito dalle stesse società: solo la Sip è nelle posizioni di vertice, addirittura al primo posto con 1357 miliardi (nel 1980 aveva registrato una perdita netta di 538 miliardi) seguita dalla Imi che, pur lasciando la posizione di capofila nel 1980, è insedia al secondo posto con 214 miliardi di utili.

Un salto in avanti notevole lo ha fatto Daimler, che con 113 miliardi di utile raggiunge la quarta posizione. Sono questi alcuni dati più significativi della classifica delle 3 mila società italiane

realizzata da Il Mondo in collaborazione con la Sasfin, società di analisi e studi finanziari del gruppo Rizzoli.

Anche quest'anno, per la

Ecco alcune società piemontesi al top della classifica.

Auto
Fiat Auto; Fiat veicoli industriali.

Grafiche
Einaudi; Sai; Seat; Agostini; Pirella.

Martini Rossi; Cinzano Francesco C.; Brialmont; Boeca.

Burgo Burgopack. Calzature-cuola Klippen Italia; Calzaturificio Alexandria.

Cemento
Eternit Cassio Montemaro. Elettromeccanico Olivetti Ing. C.; Zerowatt. Des. Farmaceutici Schiapparelli.

sua sesta edizione, il fascicolo è stato arricchito di nuovi dati: per esempio, il numero delle società industriali e commerciali classificate è passato da 1650 a 2 mila.

Il fascicolo inoltre contiene in esclusiva per l'Italia le classifiche di Fortune delle prime 50 società industriali mondiali, delle prime banche americane, delle prime 250 società industriali non americane e delle prime 150 società industriali degli Stati Uniti.

Offrire al lettore una raccolta di informazioni così vasta ha rappresentato per il Mondo uno sforzo notevole (ecco perché, solo per questo numero, il prezzo è stato portato a 2 mila lire).

C'è poi un'altra importante novità: per fornire uno strumento di consultazione anche agli operatori stranieri sono stati tradotti in inglese tutti i testi principali e i chiavi di lettura delle classifiche.

Tecnologia Teksid in Messico

Un accordo decennale per la produzione di cilindri in alluminio è stato siglato dall'Alutek (società Teksid) e dalla fonderia messicana Nemark Sa.

L'accordo di collaborazione tecnico-impiantistica prevede l'assistenza tecnica dell'Alutek alla Nemark per la messa a punto di produzioni in alluminio colate in conchiglia, attività di cui l'Alutek detiene la leadership.

In base a tale accordo, oltre a un'assistenza di consulenza, saranno occupate da personale Teksid posizioni chiave nell'area tecnico-produttiva Nemark.

Tariffe, gli aumenti sfondano il 16%

Lo stillicidio dei rincari nell'82 - I ritocchi decisi dal Parlamento alimentano la spirale

ROMA — Il rincaro si avvia a diventare l'anno più funesto per i consumatori a causa della serie quasi ininterrotta degli aumenti di prezzi e tariffe scattati dall'inizio dell'anno e, per alcune voci, ripetuti anche più volte nel corso del mese successivo. Considerando soltanto quelli a carattere nazionale o decisi con provvedimento legislativo o amministrativo e, fra questi, esclusivamente quelli che interessano direttamente i bilanci familiari, risulta che nel periodo 1° gennaio-1° ottobre sono stati rincarati ben 17 prodotti e servizi di prima necessità in cui il rincaro è superiore al 16 per cento.

L'Unione Nazionale Consumatori ha pesato i rincari diventati assai più onerosi se si valuta l'incidenza indiretta, ma reale, dei ritocchi effettuati su altri prezzi, fertilizzanti e combusti-

bili per l'agricoltura e per l'industria, oppure quella dei vari aumenti stabiliti dai Comitati provinciali prezzi, come pane, latte, carne, e l'incidenza delle maggiorazioni apportate alle aliquote Iva,

che ancora non hanno spiegato completamente i loro effetti.

Ecco alcuni rincari a carattere nazionale o decisi con provvedimento legislativo o amministrativo: Energia elet-

trica: aumento 19% (5 scatti bimestrali) sovrapprezzo termico, più addizionale di lire/Kwh a favore del Comune; Gas: 19% (minimo) + 6/10 (imminente); Gasolio da riscaldamento (zona G): + 4% (dal 4 ottobre); Gasolio da autotrazione: 24%.

Telefono: aumento 24% (interurbane a centralino); più un altro 3% (utenze affari); più maggiorazione dovuta ad alcune modificazioni alla struttura tariffaria; Equo canone: 9-11%.

Benzina super: aumento 19%; Tariffe autostradali: 15%; RC auto: 13% + 7% (media per adeguamento massimali); Treni: 20%; Aerei: 16% + 4% (dal 1° ottobre).

Poste: aumento (lettera ordinaria); Sigarette (MS): 22%; Zucchero: 14%; Giornale quotidiano: 25; Medicinali: 15; Ticket analisi: 15 (quota costo totale analisi).

Le tegole di plastica

MILANO — Novità nel campo dell'edilizia. D'ora in avanti sarà possibile produrre lastre sottili in cemento, piano e ondulate, per coperture, pareti divisorie, soffittature e tubi per l'edilizia, che offrono due vantaggi: l'assenza di amianto, ritenuto nocivo per la salute e sostituito da un film a rete fibrillata di polipropilene, e una maggiore resistenza all'urto e alla flessione, con un risparmio sui costi di produzione.

L'innovazione è frutto di una lunga ricerca condotta

dai tecnici della Moplefan, consociata del gruppo Montedison.

Il nuovo prodotto è denominato «Retiflex». Esso possiede interessanti caratteristiche dovute alla polipropilene. L'impiego della rete conferisce ai manufatti di cemento caratteristiche di resistenza all'urto di 10 a 15 volte maggiori di quelle offerte dalle comuni lastre di cemento-cemento per coperture e inoltre superiori proprietà di resistenza alla flessione.

Alessandria, cade anche l'agricoltura

Il rapporto del Cedres sull'occupazione

Il rapporto del Cedres «Alessandria autunno» fornisce un'essenziale aggiornato quadro della situazione occupazionale della provincia di Alessandria. All'inizio del 1982 la provincia contava 182 mila occupati (con una popolazione di 462 mila residenti) così ripartiti per settore: 38 per cento agricoltura, 38 per cento industria, 24 per cento terziario. Gli incrementi più recenti in luce tendenziale caduta dell'occupazione agricola, scarsa tenuta del settore industriale (che ha visto aprirsi diversi punti di crisi), incrementi nel settore terziario, peraltro con una attenuazione della crescita negli ultimi trimestri.

La provincia di Alessandria ha il più basso tasso di attività della regione (41,6 per cento), contro la media regionale del 44,3 per cento e un 47,4 per cento in provincia di Asti. Ciò avviene perché la provincia di Alessandria ha un tasso di attività femminile molto basso (26,5 per cento, contro, ad esempio, il 35,6 per cento di Vercelli o il 33,9 per cento di Asti).

Nel confronto con le medie piemontesi, la provincia di Alessandria è ancora più agricola (seppure di Asti e Cuneo), meno industriale, più terziarizzata. La disoccupazione registrata, vale a dire gli iscritti alle liste di collocamento, è fine giugno 13.038, di cui 8810 donne e in larga parte giovani. La ripartizione della disoccupazione per zone della provincia: Alessandria 3761 iscritti, 2874 iscritti, Tortona 2444 iscritti, Casale 2004 iscritti, Acquese 1511 iscritti, Ovadese 551 iscritti, Valenza 313 iscritti.

g. b.

Tariffe elettriche in un anno +23,9%

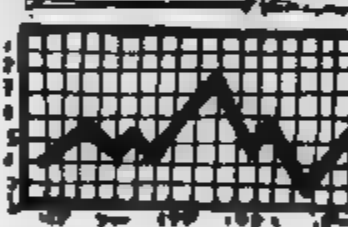
Sei aumenti bimestrali, l'ultimo a novembre

Le dichiarazioni del ministro dell'Industria circa il contenimento delle tariffe elettriche sotto il limite del 13 per cento entro il 1983, sono, per i consumatori privati, un'illusione ottica. E' quanto afferma l'Unione nazionale consumatori secondo la quale la struttura tariffaria, che tiene conto della maggiore utilizzazione di energia elettrica, riverserà sulle utenze domestiche una notevole quota dei maggiori introiti — globalmente valutati entro il 13 per cento — sui quali l'Enel conta per cercare di bilanciare il bilancio.

Nell'anno che sta per concludersi, i sei aumenti bimestrali, l'ultimo dei quali andrà in vigore il prossimo 1° novembre, porteranno l'aumento globale degli introiti del 12 per cento, hanno rappresentato gli utenti aumenti, solo per la base, oscillanti tra il 23,95 e il 25 per cento a seconda degli scaglioni di consumo.

Anche per il prossimo anno, quindi, sostiene l'organizzazione di consumatori, per consumi di energia elettrica nelle abitazioni, prescindendo da ulteriori possibili aumenti del sovrapprezzo termico la cui entità segue del prezzo del petrolio e del dollaro, aumenterà non meno del 20 per cento; il che per le utenze domestiche sarà anche maggiore se saranno quelle che, allo stato attuale, sono ipotesi e cioè un aumento della quota percentuale bimestrale.

CONSUMI



Energia lavoro montagna e servizi sociali: 11 progetti

grammatoria regionale sul terreno della determinazione di fondo e orientamenti generali da un lato, e della individuazione di progetti specifici di intervento, dall'altro lato.

I progetti del piano regionale 1982 sono, come noto, undici. Abbiamo in tutto tre progetti direttamente connessi con il sistema produttivo nel complesso che si chiamano: «energia», «modernizzazione del sistema produttivo», «azioni di riequilibrio del mercato del lavoro». Si tratta di progetti articolati. Ad esempio, il progetto che si denomina «modernizzazione del sistema produttivo» intende operare in queste aree: azioni sul mercato del lavoro, orientamento dei circuiti finanziari, infrastrutture tecniche (ad esempio, aree attrezzate e di ampliamento, in modo particolare, innovazione tecnologica, interventi in campo energetico, sostegno alle esportazioni, sostegno alle piccole e medie imprese, miglioramento delle industrie).

INTERVISTA

ESORDIO STAGIONALE A ROMA

MORICONI
(Valeria di nuovo Emma)

Alla vigilia del suo debutto stagionale, fissato per questa sera al Piccolo di Roma, Valeria Moriconi parla di ricordi e dello spettacolo che sta per riproporre quale l'anno scorso ha già girato gran parte dell'Italia: *«B. vedova Giocasta»*, tratta di un monologo, recitato per la prima volta da Tatiana Pavlova e quindi da Paola Borboni e Elsa De Giorgi, scritto da Alberto Savinio nel

E' la confessione, sfogo e bilancio, dell'ambiguo e travagliato rapporto una madre che il ritorno del figlio, assente da casa da 15 anni. Il testo è tipico della ricerca di Savinio e della sua concezione metafisico-surreale della vita, evidenziata nel continuo ri-

mando tra presente e passato, tra realtà di questa donna e mezza età, vedova, posseduta, e il rivisitare in modo visionario il passato e il proprio rapporto figlio-uomo.

Dopo *«La vita che diedi»*, la regia di Castri, due anni fa, è questo un altro ruolo madre angosciata?

«Certamente, ma il personaggio è diverso e all'inizio avevo il terrore di rifare la madre di Pirandello. Ci sono voluti tre giorni di prove e di lavoro con Egisto Marcucci, regista, per trovare il grimaldello per aprire il personaggio, la chiave diversa della visionarietà delle due donne, che poi quella dei due attori».

Una diversità stilistica, quindi?

«Sì, il tipo di scrittura che

il personaggio di questa Emma appartengono a una cultura, non hanno caratteri italiani, mediterranei, ma universali. Savinio non si può certo racchiudere nell'ambito di una cultura nazionale, così questa madre è una madre tradizionale, sia pure di Pirandello, ma un simbolo universale, che affonda naturalmente le proprie radici nel mito classico, con un momento di profonda emozione e grande drammaticità quando scopre come sia stato meglio messo al mondo un figlio maschio».

Quest'anno 25 anni quando lei saltò per la prima volta sul palcoscenico in *«De pretore Vincenzo»* di Eduardo. E' questo della madre il personaggio della vita?

«Non direi. Il mio personaggio forse tutti quelli interpretati fino a oggi, o forse sto ancora cercando».

La scelta di un monologo, che ha avuto tra l'altro un buon successo, mi ricorda che una volta lei ha detto: è il pubblico a far dell'attore un mattatore. E' vero?

«Il pubblico è seguito cui ha bisogno, il riscontro del proprio lavoro, che in questo caso evidentemente funziona a novembre tornerò per terza volta questo stesso testo, prima di iniziare un giro in Toscana e in Emilia-Romagna. Comunque un mattatore è un'altra cosa».

Venticinque anni di lavoro, nell'81, il premio della criti-

ca: considera un'artista arrivata?

«Assolutamente no, sarebbe rinunciare al proprio lavoro, alla propria ricerca, che in questo momento è proprio in questo teatro romano la mia prima parte importante nell'Ariale Testori, a fianco della Morelli e di Stoppa, la regia di Luchino Visconti».

Il lavoro fu al centro di grosse polemiche e discussioni poiché, dopo 50 repliche a Roma, al suo arrivo a Milano venne proibito dall'allora procuratore Spagnuolo. Cosa ricorda?

«Ricordo, da una parte, il dispiacere ma, dall'altra, principalmente la gioia mia e di Umberto Orsini, anche lui al debutto, per il successo

e il gran parlare che ne fece. Lui, tra l'altro, doveva girare un film e io misi su con Enriquez la Compagnia Quattro. Il mio personaggio era quello di una prostituta e stavo in una vestita di rosso con una radiolina da cui uscivano note: «Ti chiedo in una stanza». Durante le prove, una sera, Visconti mi portò in giro in macchina dalle parti di via Veneto, per osservare il comportamento di alcune passeggeratrici. Vedi, mi diceva, come si appoggiano per riposarsi, prima su una pletta e poi sull'altro? Quindi si fermò a chiese una di loro avesse nella borsetta: è lì, che, tra le altre cose, scopri una radiolina, quella poi lo portavo che dava tanto fastidio a Paolo Stoppa».

Beni Montresor, regista, sceneggiatore, costumista, libri, scrittore è molto popolare. America, quasi un personaggio. Calmo, pacato, sempre sorridente anche nei momenti di intensità emotiva, un vulcano costantemente attivo in fase di pre-eruzione.

può dire che abbia toccato, come andava il moda nel Rinascimento, tutti i settori specifici della arte-professione e quelli ad essa tangenziali. Il torto del suo corso, nel parlare della retrospettiva magic of Montresor, allestita al «Museum of performing art» in vent'anni di vita nell'opera (non mai avuta per un italiano), non pochi definirono «a mano».

Lo avvenimento, sempre a New York, dopo il recente clamoroso successo di *«L'Ormino»*, delicata opera di Francesco Cavalli presentata dal «Chamber Opera Theatre» con Montresor e luci. Il New York Times si occupò ben quattro volte (un record), dell'«Ormino», centrando la sua attenzione su Montresor: «E così il «Chamber Opera Theatre» continuerà le produzioni con quasi timore. E' una piccola compagnia, non pochi soldi ma tanto talento».

Dice Montresor: «L'anno prossimo metteremo in scena «Il trionfo di Leonora» di Sciaratti, protagonista Chenechatte... e forse qualche nuovo talento».

Questi giorni sta curando gli ultimi ritocchi in vista della prima di *«Le tre sorelle»* di Cecov, in programma ai primi di dicembre a Cambridge, di cui ha i costumi, scene e luci. Anche a Cambridge prevale la formula ridotta, sentita.

È particolarmente preso dalla preparazione di quello che sarà il suo terzo film, *The*

INTERVISTA

Successo in Usa dell'eclettico personaggio

MONTRESOR
come un uomo del Rinascimento

house of lord (la casa Dio), per cui è già assicurati due grossi nomi, Jeanne Moreau e Michael York, e sembra sul punto di ottenere un ok anche da parte di Marcello Mastroianni o Richard Harris. Ne ha scritto il soggetto, ne curerà la regia.

E' tutto il resto — dice — «Ma non dovrete essere difficile, perché il film ha solo quattro personaggi, oltre a tre bambini».

E' un film religioso?

«Sì, ma in un senso biblico, cattolico e non il titolo fa pensare. E' la storia di due persone, certa età che si incontrano per caso e insieme aiutano un giovane artista ad affrontare la morte».

E' Michael York il giovane artista?

«Sì, un giovane musicista, con moglie e due bambini. La Moreau ha la parte di una star del cinema. Cinquanta fuggita da Hollywood perché solitudine. Il personaggio chiave, per cui Mastroianni e Harris sembrano molto interessati, è un omosessuale, commediografo a Broadway, imparito prospettiva vecchiaia. Il tutto si svolge in una casa isolata».

Per il suo ruolo musicale — prosegue — scelto degli quartetti di Beethoven perché per me in c'è

tutto ciò che voglio dire, esprimere».

Quando il via alla lavorazione?

«La prossima estate, il film sarà girato a San Francisco per gli esterni, e poi subito a New York per gli interni».

Il primo film — ricorda Montresor — «Pilgrimage», girato nel 1970, presentato nel '72 a Cannes».

Il progetto pomeridiano — dice —, il silenzio è stato profondo, intenso, e poi fine applausi. Il silenzio avvenne quindi a Parigi e Claude Rieu (critico dell'Express), se ne fece dicendo che il mio era il più bel film mai visto da molti anni, e poi «Pilgrimage» è presentato al Festival di Taormina, e dopo, il dibattito, mi si chiede subito che «corrente» appartengo. Sono un artista, allora significa che non è «impegnato»? Certo che sono impegnato, ma è un impegno che sento, al che i giornali se ne dicono che si tratta di un film «privato», di una storia «privata».

E il secondo film — continua Montresor — la «Messe d'après», ha visto di peggio. Girato in Francia, è stato bene accolto così come in molti Paesi e in America è stato ben due volte censurato. Il film

la cosa buffa che mentre in Italia hanno definito anticattolico, in Francia hanno trovato profondamente religioso».

Il prossimo film ha deciso di realizzarlo in un solo colore. Mi stupisco di colori, è facilissimo del «bel colori», laddove quando il bianco e nero devi mettercela davvero, devi capire e sentire tante cose hanno insegnato Rossellini, Fellini».

A proposito di Fellini, è vero che le ha ceduto i diritti di «La strada» per farne un'opera?

«E' vero, e il progetto è già avviato. Sto lavorando all'adattamento la fatica sarà quella di trovare l'equivalente operistico. Quanto prima comincerò a lavorare in tandem con il compositore americano Michael W. Talbot realizzando un musical «The wishes of Venice» (Le streghe di Venezia), un mio libro. Amo farlo perché si tratta di una favola, una bella favola».

Altri progetti?

«Sì, naturalmente. In ottobre alla galleria Wildenstein di New York sarà inaugurata una mostra di dipinti per «Il compleanno dell'infanzia» di Oscar Wilde, pubblicato in Italia da Mondadori, ne ho già fatto anche l'adattamento per un balletto e parlando con gente che non può fare opere, una a Los Angeles e ho già testato quello sarà, Dio volendo, il quarto film. Ne parlo proprio con la libreria e ne è entusiasta. Lo scriverò al più presto. In certi momenti mi vien voglia di lavorare, lavorare di più. Di non fermarmi mai».

INTERVISTA

L'attore confida le sue aspirazioni

GIULIANO GEMMA IN TV

(giallo brillante in 13 furti)

«Italia, caccia al tesoro» è il titolo provvisorio di una serie televisiva di gialli in tredici episodi, che segna l'inizio all'italiana, pronto per l'esportazione. Fido conduttore il futuro di tredici opere d'arte. Il primo della serie (dopo la realizzazione verrà mostrato ai potenziali acquirenti esteri per sondarne umori e pareri) è «Il tutto Prospero».

Girato in pieno agosto nel museo Borghese, all'interno Borghese, il telefilm racconta appunto del rocambolesco avvenimento dell'elicottero, proprio del «Prospero», capolavoro dei Bernini e uno dei gioielli marmorei di tutti i tempi. Protagonista Giuliano Gemma, con la regia di Duccio Tessari. Una grande coppia nata con il cinema (Tessari è stato il primo regista a scoprire Gemma) di

in tv.

Gemma, dopo tanti anni, anche lei si è arreso alla televisione?

«In questo caso il personaggio mi ha affascinato: è intelligente e dinamico. Questa serie inoltre dovrebbe avere un buon gradimento anche all'estero, perché si riallaccia al classico genere poliziesco americano».

Come il commissario Maigret, come il

questo figura di capitano: Investigatore al quale bisogna richiedere delle particolari attitudini: quali?

«Soprattutto quella della perspicacia perché, a parte azioni fisiche che ci saranno in questi telefilm, si tratta di un personaggio che riesce ad arrivare, tramite anche una certa preparazione, a scoprire chi sono i ladri».

Una parte della sceneggiatura potrebbe essere affidata a fatti di cronaca della nostra

«Sì, abbastanza. Ma la cosa interessante di queste sceneggiature è che sono scritte un po' con un gergo internazionale, e questa è la cosa che mi interessa, del telefilm che si limitano ad uscire in campo nazionale. Per questa ragione mi sono deciso a lavorare per la televisione».

Trattandosi di Giuliano Gemma, è un capitano o grande prestazione atletica?

«Da due, si figurerà anche la parte atletica».

Lei deve il suo successo più alla sua bellezza o alla sua bravura?

«Giudicare esteticamente me stesso è difficile. Penso di avere un aspetto cinematografico. Non voglio dire se sono bello o brutto, ritengo di essere un buon attore».

Il cinema è più talento o mestiere?

«Prima il talento, poi il mestiere viene in seguito. Il mestiere si può anche imparare, il talento no».

Quale è stata l'occasione che considera determinante per la sua carriera?

«Senza l'altro il primo che feci con Duccio Tessari, «Arrivano i Titani»».

A chi e a che cosa è dovuto il suo successo?

«Forse l'aver intralciato il cinema portando sullo schermo un tipo di acrobatico, sapete fare tante cose».

Qual è il film che riconosce più bello e sfortunato?

«Non esiste il film sfortunato. Possono essere film che incontrano un momento psicologico sbagliato. Il fatto che un film non incassi non significa nulla, io ho girato «La baronessa» e sono contento di averlo fatto, pur essendo un film che è andato male».

Chi è Giuliano Gemma?

«Se c'è una cosa che mi fastidia è la notorietà: questa: parlare di me stesso. Cioè di quella parte della mia vita che è privata, del mio modo di essere che riguarda me, non ne voglio parlare. Desidero limitarmi a quella che è la mia professione e a ciò che si riesce a vedere di attraverso lo schermo».

Lei deve qualcosa alla fortuna?

«Penso che ognuno noi abbia la «chance» nella vita: bisogna saperla prendere e sfruttare adeguatamente. Credo anch'io aver avuto la mia «chance»».

Ha qualcosa da rimproverarsi o guarda indietro?

«Come uomo sì, professionalmente no».

Se dovesse esprimere un desiderio?

«Vorrei una buona storia per poter fare un buon film».

Ritiene di essere affascinante?

«Non posso, fascino, questo bisogna chiederlo a chi ritiene che lo abbia. Comunque penso che, come attore, c'è qualcosa di magico dentro di noi che non si può imparare. Mi riferisco a quel tanto che riesce a passare lo schermo e ad arrivare al pubblico».

Ha più rimpianti o più speranze?

«Non ho rimpianti, ho solo speranze».

Laura Gabbiano

Io, Mario Merola, conoscete oramai tutto di me. Oserai dire che tutto è stato scritto e molto è stato detto: i miei film, girano in tutto il mondo tradotti in varie lingue; i miei lavori teatrali, preparati con tanto scrupolo, cercano di trasmettere un messaggio per un pubblico sempre più vasto.

Il mio genere musicale, volutamente cambiato, anche in sincrono, altre esigenze di vita, hanno portato Merola guappesco, al Merola melodico e classico.

Molti definiscono «monarca incontrastato» sia del teatro sceneggiato, che interprete universale di un genere canoro napoletano; questo perché in ogni occasione mi farni capire anche dal pubblico che napoletano è. Attaccatissimo nella vita privata a sani principi e valori umani cerco di riversarli in qualche modo nelle interpretazioni.

Per l'aspetto fisico mi definiscono il «guappo tutto cuore» della situazione. Mi sento un buono, forse è per questo che sotto il mantello regale, (che altri hanno stabilito di poggare sulle mie spalle), amo abbracciare coloro che hanno bisogno, chi come me ama ancora certi valori umani.

Ho sofferto tanto, e volendo usare una

IL MIO DELLA SCINQUATA RACCONTA IL STESSO

MR. ZAPPATORE

frase leggermente ripresa dall'ultimo lavoro teatrale che sto cominciando a portare in giro per l'Italia: «Zappatore», ho studiato: «A scuola mia è stata la sofferenza, e quaderne so state e lacrime, e penna so state e sacrifici; e cu sti quaderne e cu sti sacrifici, aggio scritto a storia e Merola».

La storia di un uomo semplice, di uno come tanti, che passato attraverso varie esperienze, ha scoperto che l'onestà, il rispetto, l'educazione sono valori essenziali, ed è questo messaggio che vorrei dare a molti.

Io, (Mario Merola) non mi fermo al presente. Io, voglio promettere al futuro. Io, sono; sono e basta.

Altri mi considerano, un caposcuola nel

mio genere, ed è per questo che amo circondarmi di giovani artisti, ai quali trasmettere la genuinità e la spontaneità che cerco di conservare sempre; il mio messaggio in fondo va sempre a Napoli, dove non si canta e non si parla in un dialetto, ma in una lingua; una lingua preziosa, da principi, da re, da filosofi e da scugnizzi.

La mia personale cultura (acquisita negli anni e con la voglia di apprendere ed informarmi) mi insegna che scrivere una canzone napoletana con i veri canoni, è impresa difficile.

Non si scrive in napoletano, ma si pensa in napoletano, e questa è tutt'altra cosa, per cui occorre talento che fa tremare.

C'è chi ha detto che la canzone, il teatro napoletano è un panorama tascabile, lo si

porta nel cuore, nell'anima.

Lo porta in lontano, chi va soldato, chi vive d'amore e di ricordi e varca i confini col passaporto melodia; difatti nelle canzoni napoletane quindi nel teatro, si scorge sorriso donna, una lacrima, quindi io cerco di affrontare la vera espressione artistica di un popolo che esprimere le sensazioni che gli vivono dentro: la gioia e dolore, il pianto e il riso, l'amore e la nostalgia, stazioni e le feste.

Un viaggio che tocca tappe importanti, infatti allegre malinconiche, scherose o appassionate, anche se mutate nella forma sono sempre espressione viva, di un popolo nato cantatore.

Quindi voglio congedarmi da voi oltre che l'appuntamento teatrale «Zappatore», e quelli cinematografici «Tradimento», (da poco in circolazione nelle sale cinematografiche italiane) «Giuramento» che invece uscirà a Natale, con una celebre frase di Libero Bovio, che io amo molto:

«Nessuno scriverà mai il romanzo di Napoli. La penna non può fermare sulla carta l'anima della città che piange, ride, prega, bestemmia; soffre, cantando».

Mario Merola

Un articolo di Mario Merola

PRIMA

«DITEGLI SEMPRE DI SÌ»

DE FILIPPO

padre e figlio al Carignano



LUCA FILIPPO

Con Ditegli sempre di sì si ride, una volta, grazie a Eduardo De Filippo, uno dei suoi primi testi quello presentato ieri sera al Carignano tra gli applausi del figlio Luca, offre garbo una serie di sorprese sul piano della tecnica e del linguaggio. Che davvero non esista un Eduardo minore?

Siamo nella Napoli Anni Venti, quando la presunzione borghese si accompagna alla sua decadenza in un goffo rituale di luoghi comuni e frasi fatte. Il mattatore della situazione sarà Michele, appena dimesso dall'ospedale psichiatrico: probabilmente è guarito dalle antiche «défaillances», però ha contratto una nuova malattia che si può riassu-

mere nella fissazione della logica e nella proprietà del linguaggio.

Michele si direbbe mite e burlone ma diventa una belva quando non viene preso alla lettera. Da la caccia ai termini significativi per isolare e ammirarli nella loro integrità. Naturalmente pretende altrettanto prossimo che arringa un ritornello essenziale: «Le parole giuste ci stanno, bisogna usarle».

Così se un antagonista pazzo (d'amore), Michele lo manda in manicomio e se un altro annuncia scherzosamente di avere vinto al lotto, si affretta a spargere la notizia. Nella allegria di Eduardo corrono bagliori inquietanti, si colgono persino anticipazioni polemiche semiologiche che oggi vanno di gran moda. Si comprende perciò il motivo della ripresa e il motivo del favore da parte del pubblico che inaugurava il modo piacevole la stagione in abbonamento del Carignano.

Ditegli sempre di sì consente a Raimonda Gaetani di disegnare costumi e scene spiritosi (il secondo atto pare un quadro di Casella). Consente all'attore giovane Vincenzo Salemme di prodigarsi nella parte d'uno splantato che pranzi e recita pieste (fantastica la parodia dei versi stile Novecento). Consente naturalmente a Luca di imporsi con un'interpretazione vecchio stampo (tutto un gioco di muscoli facciali, un diabolico inclinarsi sulle consonanti).

Rimarrebbe il dubbio se il caso, per il figlio di Eduardo, di cimentarsi nell'opera del padre mantenendone la regia e l'impostazione. Magari un altro regista darebbe scatto tutto alla rappresentazione, magari un altro repertorio offrirebbe impegno più proficuo. Al di là dei consensi, Luca ci starà già pensando su da un pezzo.

Piero Perona

STASERA

PER L'UNIONE MUSICALE

DIVO DEL PIANO

Lazar Berman al Conservatorio

Da qualche anno il russo Lazar Berman è diventato un divo del pianoforte, conteso, discusso e ammirato nei maggiori centri musicali mondo. È nato nel 1930 a Leningrado, ha compiuto gli studi al Conservatorio di Mosca e ha vinto uno dopo l'altro i concorsi di Berlino, Budapest, Come spesso sormal la sua popolarità è stata preceduta da alcuni dischi che recital al Conservatorio interprete repertorio romantico, Chopin e Liszt in particolare modo.

Potenza di fraseggio veemente portato addirittura all'enfasi declamatoria, sono i tratti immediatamente riconoscibili del modo di suonare di questo concertista cinquantenne che nell'aspetto esteriore rammenta un personaggio prelevato da qualche film maniera.

Questa sera torna a Torino per l'Unione Musicale e terrà recital al Conservatorio nel quale il pubblico avrà occasione di ascoltare alcuni dei suoi autori più congeniali.

Il programma propone infatti pagine di Liszt (una Rapsodia ungherese e i tardi, profetici acquedotti di Nuages Gris), la giovanile e maestosa Sonata in fa minore op. 10 di Brahms e, con uno stacco cronologico marcato, due autori del Novecento russo di opposta tendenza. Sciostakovic con alcuni Preludi, pagine asciutte, nervose, tramate di humor nero e di guizzi surreali, e Rachmaninov del quale Berman eseguirà le grandiose Variazioni su un tema di Corelli.

e. r.

ANTEPRIMA

«IL CONTE TACCHIA»

MONTESANO

bullo del primo '900

Il conte Tacchia, secolo Adriano Bennicelli, grande guidatore carrozze, di discendenza plebea, bullo brillante e simpatico Roma primo Novecento il personaggio che ha ispirato l'ultimo film di Sergio Corbucci, attualmente in lavorazione a Cinecittà.

A impersonarlo è stato chiamato Enrico Montesano che si aggira sul set, allestito sotto piccolo tendone da circo pieno di parse, indossando una giacchetta a scacchi, una bombetta e un cravattino di seta sopra il colletto candido inamidato. Come da copione, passa davanti a Giuseppe Gambieri, rivale in amore, e ad Ania Pieroni, affascinante duchessa, cui mostrerà subito dopo il proprio coraggio infilandosi in una gabbia di leoni.

Sergio Corbucci, 53 anni, film molti dei quali miliardari, dirige la scena con la spigliatezza e la disinvoltura di chi ha anni mestiere alle spalle; al collo porta un fischietto con cui lancia i suoi ordini, come un navigatore lupo di mare: «Il conte Tacchia — dice in un momento di pausa — l'abbiamo trasferito in periodo storico successivo a quello cui visse realmente; l'azione del film si svolge nella Roma Umbertina ai tempi della guerra Libia: un'epoca tutto sommato bonacciona, in cui è permesso giocare la storia, un'epoca da operetta in cui mi trovo completamente a mio agio».

Nel film anche Vittorio Gassman ha una



parte rilievo che si collega alcune sue vecchie interpretazioni: egli è infatti principe mangione, vigliacco e sbruffone. Paolo Panelli, infine, il padre del conte Tacchia, un personaggio sanguigno popolare.

«Lo spirito è quello del musical, con ritmi trascinanti, battute a ripetizione nessuna concessione alla volgarità di linguaggio», dice Corbucci.

Per il Conte Tacchia che è stato prodotto da Carlo Valerio con la collaborazione della Seconda rete Rai è prevista anche versione televisiva in tre puntate di un'ora ciascuna.

Il cast è completato dalla giovane attrice francese Zoe Chauveau e da Ninetto Davoli. Il soggetto e la sceneggiatura di Luciano Vincenzoni, Sergio Donati e Franciosa.

Myrna Loy in ospedale

L'attrice cinematografica americana Myrna Loy è stata ricoverata all'ospedale Lenox Hill per una serie di analisi e sarà quanto prima dimessa. L'ha reso noto un portavoce del nosocomio. La 71enne attrice, ha precisato il portavoce, è stata ammessa il 22 ottobre scorso e solo ora è stata resa nota la notizia.

Il portavoce, Henry Shook,

medico guardia notturno, non ha voluto spiegare ragioni del ricovero limitandosi a dire che l'attrice è stata sottoposta a una serie di analisi cliniche.

Myrna Loy, risiede a Manhattan, nota per le sue interpretazioni a fianco di William Powell.

Cinquemila giovani sono scesi sulla pista ballo del Nuovo Mondo Montefalco (una delle maggiori discoteche italiane) per le scene con-

clusive di Melody story, film che in un primo tempo era stato annunciato con il titolo L'opera di saponi. Si sono scatenati a tempo di rock per due giorni agli ordini del regista, l'esordiente Paolo Dorè, per delle scene più musicali di un soggetto interamente ambientato nel mondo della

Ne protagonista (anche lui al suo primo film) il giovane cantautore romano Pino Finelli

NUOVO - tel. 855.552
TOKIO BALLET
venerdì e sabato in prima

ITALIA - tel. 21.15
questa
GIPO
- la musica d'oggi

DANZE
LA LUCCIOIA
C.so Taranto 206 - Tel. 200.097
ora 18.30 con PIVA

BU PIRC
«il vero salotto di Torino»
ora 21.30 di balli primari per tutti
ora 31 balli
SORPRESA GASTRONOMICA

danze **la perla**
ora 18.30 e 21 **BALLO LISCIÒ**
domani **FRANCO BAGUTTI**

DOMANI
ARLECCHINO-ASTOR
DARIO ARGENTO
TENEBRE

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

ROCK HUDSON

giovane e ossessionato sulla Rete Tre

Rai-Rete 1

21,25

Anita Garibaldi, documenti. Ancora un momento di celebrazione garibaldina. Di stavolta Anita Maria Ribello De Silva, meglio nota in Italia Anita Garibaldi, figura femminile che segue il destino di molte altre rassegnandosi ad una sorta di trascuratezza da parte della storia. Sollecitati da un incontro la pronipote della stessa, i curatori della trasmissione, Giuditta Rinaldi e Alessandro Cane, lo scorso aprile hanno iniziato a effettuare le riprese tra l'Uruguay e il Brasile alla ricerca di tracce della comparsa dell'Eroe del Due Mondi.

Relequattro

19,30

Charlie's Angels, telefilm. Cliente insolito per le tre ragazze è un settantenne presidente della fabbrica di giocattoli, universalmente soprannominato Mam-Oca dal nome del suo prodotto. Maggior successo. C'è qualcuno che mette bombe nel ufficio e lui di conseguenza si sente poco tranquillo. Le tre investigatrici, dimostrando competenza anche amministrativa, si infiltrano nell'azienda, combattono banda sabotatori in ultimo duellano con feroci banditi armati di cannoncini-giocattolo perfettamente funzionanti e letali.

ORE 20,30

Dynasty, telefilm. E siamo già alla tredicesima puntata, molto dai sei e sette milioni — stando alle prime statistiche — di ascoltatori medi, quantomeno desiderosi di sapere Blake se la caverà al processo per la morte di Ted. Stasera, dimenticate per un momento le famigliari, l'avvocato di Carrington tenta di dimostrare l'accidentalità della morte del giovane. Claudia Blaisdel viene chiamata a deporre testimonianza in pubblico.

Montecarlo

ORE 17,30

Quark, rubrica scientifica. È vero, risulta da un'indagine, che al primo posto delle lamentele dei telespettatori c'è la mancanza quasi assoluta di rubriche mediche sui canali nazionali, questa puntata della trasmissione di Piero Angela dovrebbe interessare parecchio.

TeleRadio City

ORE 15,30

Fantasilandia, telefilm. Serie di enorme successo in America, dove è prodotta ancor oggi col nome di Fantasy Island e con altissimi indici di gradimento (è nei primi trenta posti delle classifiche).

SEGNALIAMO

DUE FILM IN TV

Rai-Rete 3

ORE 20,40

Magnifica ossessione, Usa drammatico. Ancora un (il terzo) del regista danese Douglas Sirk, trasferitosi a Hollywood dopo quattro anni di cinema in Germania. C'è un Rock Hudson estremamente più giovane di come lo ricordiamo, c'è Jane Wyman, l'ex moglie di Reagan,

G.R.F.

ORE 20,30

I miserabili, Italia-Francia drammatico 1957. Versione kolossale (la quinta e certamente migliore) del capolavoro di Victor Hugo. Grande affresco di storia francese, tra il mito Napoleone Bonaparte e la restaurazione, il film rispecchia il romanzo anche nella poderosità, con circa tre ore di programmazione.

hanno trovate poche (solo la in cui lei e Garibaldi vissero per sette anni, oggi ufficializzata in museo) hanno proseguito per l'amena cittadina Laguna dove — loro stessi affermano — tutto parla lei. C'è infatti la casa (oggi un museo) in cui nacque e c'è anche l'albero detto «Albero di Anita» poiché parrebbe nato da seme gettato casualmente dalla medesima per strada.

La trasmissione prosegue poi in Italia, dove Anita si trasferì nel 1842 dove morì, presso Comacchio, sette anni dopo. Seguiremo anche le vicissitudini dei suoi resti, che sopportarono ben quattro successive traslazioni e oggi riposano, probabilmente definitivamente, al Gianicolo.

con molto scandalo, di avuto una relazione extraconiugale con Steven mettendo il giovane sotto una luce diversa. Presente in aula, Matthew, suo marito, ha una reazione un po' violenta e non trova di meglio che minacciare lo stesso imputato attribuendogli ogni colpa della. Finisce che Matthew viene allontanato, mentre Claudia piangente torna e fa le valigie pronta ad andarsene assieme alla figlia.

Fa finalmente la comparsa l'ancora bellissima Joan Collins, nella parte della prima moglie di Blake, chiamata dall'accusa a deporre contro di lui. Tensione lei e l'ex marito e tensione anche tra lei e Krystle, che in questa puntata comunque compare poco.

testimonianza, come previsto copione, è un fuoco di fila di insolente rivolte a Carrington, la cui posizione processuale sembrerebbe compromessa. Attenzione Steven: è delle ultime volte che lo vediamo. Al Corley, l'attore che lo interpreta, poco dopo la registrazione delle puntate stiamo seguendo di chiaro stampa cosa effettivamente pensasse del telefilm. Con una mossa degna di quelle Blake o un J. R. I produttori il giorno dopo decisero che se ne poteva fare a meno di lui e lo licenziarono su due piedi.

parla infatti del cervello, vincendo forse una certa riluttanza a sviscerarne gli aspetti più segreti e dividendo l'argomento in tre parti. Una prima esaminerà la corteccia cerebrale l'attività più propriamente «pensante» della nostra mente. La seconda parlerà della memoria dei vari sistemi per migliorarne le capacità. La terza parte infine è dedicata all'ipnosi ed alle sue varie utilizzazioni tanto nel campo della psicologia, quanto in quelli della medicina e della giustizia.

nuali Variety da anni). C'è Riccardo Montalban nei panni di simpatico proprietario un'isola — probabilmente hawaiana — dotato anche di uno spirito di iniziativa fuori del comune che gli permette di realizzare un insolito commercio di stampo tortoriano consistente nella realizzazione, per un giorno e dietro compenso, dei desideri più pazzi dei suoi clienti.

cieca, vedova e triste. La vicenda appare po' improbabile, con Hudson che dedica tutta la vita (almeno gli anni migliori) a tentare di espiare una colpa che tra l'altro non ha. Nel titolo l'aggettivo «magnifica» è giustificato tanto dal fatto che una volta messe a posto le cose l'ossessione passa, quanto dal frutto, in fondo buoni, che l'idea fissa protagonista produce: matrimonio e sparizione della cecità di lei.

tante da giustificare solitamente la divisione in due film diversi. Jean Valjean, protagonista, Jean Gabin. Il terribile odioso ispettore Javert un giovanissimo Serge Reggiani. L'opera sta subendo in questi giorni rilancio: un lato è imminente la messa in onda di sceneggiato su Tele Capodistria, mentre in questi giorni in Francia ne uscendo sullo schermo l'ultima versione cinematografica, con Hossein regista e Lino Ventura nel ruolo principale.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

ORIENT EXPRESS

(ma non è un treno)

I CONCERTI

CONSERVATORIO — Unione Musicale, ore 21, Lazar Berman, pianoforte. In programma musiche di Brahms, Rachmaninov, Sciootakovic, Liszt. — Nato nel 1930, a Leningrado, ha ricevuto la sua educazione musicale al Conservatorio di Mosca. Terminati gli studi ha partecipato ad importanti concorsi internazionali, vincendo a Berlino ed a Bruxelles il «Regina Elisabetta». Negli ultimi anni è diventato uno pianista più richiesti apprezzati sulla scena concertistica mondiale.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore.

Ingresso: posti numerati esauriti; i biglietti d'ingresso, lire verranno messi in vendita al Conservatorio partire dalle 20,30.

PICCOLO REGIO, 17,30, Audizioni Discografiche. Aspetti dell'opera francese. J.B. Lully (1632-1687), J.Ph. Rameau (1683-1764), a cura di Giancarlo Landini.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore circa.

Ingresso: libero.

CINEMA

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5/A, ore 18,30; 20,30; 22,30: «Let It Be», Michael Lindsay-Hogg, con i Beatles (Gran Bretagna, 1970, colore, '82, versione italiana). Al film è abbinato il cortometraggio «Tokyo Concert» (1966 - Colore - 30' circa).

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN, via Donati 5, ore 18,30, proiezione del film «Les quatre cents coups», di François Truffaut, in versione originale. Ore 18,30, tavola rotonda l'attore francese Jean-Pierre Léaud alla quale parteciperanno i critici cinematografici Jen Collet, Alberto Barbera e Marco Valora.

SALE, BALLO

DU PAB, corso Regina Margherita 104, 20, «Lezione di ballo gratuita» tutti. — Continua quest'iniziativa per venire incontro a chi va nei lo-

cali non danzare. Maestro Gino Carbone, insegnante di ballo e giudice gara internazionale.

Pubblico: tutti.

Orario: dalle 21 alle 0,30.

Prezzo: dame, lire 2500; cavalieri, lire 5000 (consumazione compresa).

IL PERSONAGGIO

CLAUDIO BARULLI, titolare discoteca Good Times, via B. Galliani 9. «Dal cadavere all'attrazione internazionale ai numeri gay, anche quest'anno abbiamo deciso di proporre tutto quanto fa spettacolo: sia sul piccolo palcoscenico che in sala fra la gente. Infatti, come di consueto, mancheranno feste di grido». La prossima, in costume, sarà addirittura suddivisa in due giorni: giovedì 11 e venerdì 12 novembre. Per l'occasione il locale verrà trasformato in preistorica.



CLAUDIO BARULLI

ACCADDE

FILM TURINEISA, via Po 43, ore

TEATRO

INFERNOTTI, via Cesare 4/B, 21, Teatro U. Unione Culturale presentano «Eurithmia». «Ritmo Iconoclash» del Gruppo «Orient Express» di Firenze. — L'Orient Express è un nuovissimo gruppo teatrale fiorentino, nato sotto la direzione di Cesare Pargola dalla compagine Marchingegno appena disciolta. «Eurithmia» un incontro-performance che procede per quadri sonoro-visivi. «Ritmo Iconoclash», di Barbara Pignotti, trova origine nell'opera di René Magritte, il cui dipinto «Le bouquet tout-fait», è alla base di serie scomposizioni e ricomposizioni, di stampo surrealista.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e venti.

Ingresso: lire

CARIGNANO, Teatro Stabile, ore 21, la Compagnia di Teatro di Luca De Filippo presenta «Ditegli sempre di sì», di Eduardo De Filippo. Luca De Filippo, Angela Pagano, Dora Romano, Giuseppe De Rosa, Mariangela Dabbraccio, Genaro Cannavacciuolo. — «Ho scelto questa commedia — dichiara Luca De Filippo — perché mi sembrava particolarmente interessante, oggi, proporre un lavoro imperniato sul linguaggio. Inoltre, volendo

21. «I diari», commedia brillante Pier Benedetto rappresentata dalla Compagnia Stabile dell'Associazione Ciechi e Vedenti di Torino.

affrontare la mia compagnia una commedia di mio padre, dopo Scarpetta e Altavilla, dovevo necessariamente rivolgermi, per motivi età, alla sua prima produzione.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore e venti minuti.

Ingresso: poltrona, mila lire; poltroncina, 10 mila; palco, mila lire + 3800 per persona; galleria, 7 mila lire; seconda galleria, 5 mila lire.

INTRADOSSI, via San Massimo 21, ore 21,15, il Teatro Il Yorick in «Scherzando Moderato», di Maria Letizia Gariglio e Francesco Contursi, interpretato dagli stessi autori da Rosalba Legato. In un teatro rappresenta uno spettacolo, nel quale si spiega e si dimostra quali siano le componenti della musica. Prevengono due personaggi: l'Animatore, capocomico e conduttore dello show, Yorick, suo assistente e compagno bizzarro che ha la funzione contrastare le affermazioni del capocomico. Il rapporto fra i due è di interdipendenza, odio.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore.

Ingresso: posto unico, lire 5000; ridotti, lire 3500.

Nel foyer del teatro, mostra fotografica «Come nasce uno spettacolo: momenti informali dell'avvenimento teatrale», a cura Riccardo Simeoni; fotografo, Giuseppe Mangianti.

DISCOTECHE



TUXEDO, via Belfiore 8, ore 23,30, concerto de «The Changing Club». cinque suonano insieme da tre mesi questa la formazione: Linda Di Franco, 21 anni, voce e tastiere; Maurizio Guarino, anni, e chitarra; Teo Damiani, 23 anni, batteria; «Zafaranarama», 21 anni, basso; Marquis De Club, anni, voce e tastiere. Ospite: Felice Acuto, anni, percussioni. Lo show dura una quarantina di minuti.

giovani, eccentrici.

Orario: dalle 21,30 alle 3.

Ingresso: lire 3000

14 — **General hospital**, telefilm
FILM 14,50 **Piccole voci**, ■ W. Wyler, con Bette Davis. Usa, drammatico 1941 — **Avida, disonestissima ed odiosa, Regi** ■ domina la sua famiglia, nel profondo Sud degli Stati Uniti
16,45 **Cartoni animati**
17 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
17,30 **Different strokes** — Harlem contro M... telefilm
18,30 **Salvaggio West**, telefilm
19,30 **Harry e Kip**, telefilm
20 — **Vita da strega**, telefilm
FILM 20,30 **Il commissario Pepe**, di Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, Italia, commedia 1969 — **Il commissario Pepe presta servizio in una cittadina in cui tutti non sembrano pensare che ■ «quello» ma solo nei modi più perversi e illegali.**
22,15 **Chips**, telefilm
23,15 **Tennis: Coppa Davis**, semifinale
FILM 0,30 ■ **Ritz**, con Paul Lukas. Usa, poliziesco 1937 — **Un uomo si suicida. La figlia ■ ci crede ■ indaga**

20,25 **Catcio:** **Ullrich** **■**
22,15 **Tg2 stasera**
22,20 **Tribuna sindacale**, incontro stampa con ■ **Confcommercio**
22,55 **Berlin Alexanderplatz**, film per la tv. Di Rainer Werner Fassbinder, con Hanna Schygulla. Seconda puntata: Come si deve vivere ■ non si vuole morire — **Franz** continua a cercare lavoro. In un locale di divertimento la co- ■ di un tale gli offre un'occasione, quella di diventare strillone del giornale del partito nazista. Lina e i suoi amici lo dissuadono
23,55 **Tg2 stasera**

14,30 **Il circolo Pickwick**, sceneggiato. Con Mario Pisu, Gigi Proietti. Regia di Ugo Gregoratti. Terza puntata

15,40 **Monjro samurai solitario**, telefilm

16,30 **Il mondo di Paul**, cartoni animati

17,30 **Quark**, rubrica di scienza a cura di Piero Angela

18,30 **flash** - Bollettino meteorologico

18,35 **Adozione**, sesta puntata. Perché un ■■■ troviamo tante coppie desiderose di ■■■ bambini ■ dall'altro tanti bambini ancora negli istituti ■ assistenza?

19,05 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi

19,20 **Teleménù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli ■ cucina presentati da Wilma De Angelis

19,30 **Boile** ■ sapone, telefilm

20 — **Il mio amico Bottoni**, telefilm: Una ■ romantica.

20,30 **Cronaca di un avvenimento sportivo**

23 — **Incontri fortunati**, attualità. Al termine: Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico

17,15 **Un doppio tamarindo caldo** ■■■■■ panha, gialli improbabili con ambizioni di varietà. Con ■■■■■ Vukotic e Tullio Solenghi. Quarta puntata — Una lezione ■ classe Con Giustino Durano, Vittoria Lottero, Mario Brusa, Santo Versace, Maria Monti e la partecipazione di Violet ■■■■ Chiarini e Raffaella De Vita

18,30 **L'orecchiccio**, quasi un quotidiano tutto ■ musica

19 — **Tg3. Intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati

19,35 **Figurini in Liguria**, documentari

20,05 **Asili nido: Un laboratorio europeo**, documentari. intervallo con Gianni e Pinotto, cartoni animati

20,40 **Magnifica ossessione**, di Douglas Sirk, con Jane Wyman, Rock Hudson, Barbara Rush, Sarah Shane. Usa drammatico 1954 — *Un miliardario si sente a torto colpevole della morte di un uomo e della cecità di ■■■■ moglie. Cerca di aiutare lei, ■■■■ la donna rifiuta. Allora studia medicina, si specializza, ■■■■ opera agli occhi, la guarisce e infine la sposa*

18 --- **I più piccoli:** **più**
fiabe **mondo, cartoni ani-**
mati

18,05 **I ragazzi: Alpinismo**
Reinhold Messner. Quinta
puntata: **La prima**

18,45 **Telegiornale**

18,50 **M.A.S.H.:** **matrimo-**
nio, telefilm

19,15 **Agenda '82, quindicinale**
informazione culturale

19,50 **Il Regionale, rassegna** **fatti**
avvenimenti della Svizzera
italiana

20,15 **Telegiornale**

20,40 **Argomenti, settimanale** **in-**
formazione nazionale e re-
gionale

21,35 **Omaggio all'autore, tante**
canzoni di José Padilla,
con **Anna Nogara** **Claudia**
Lawrence.

22,10 **Telegiornale**

22,20 **Mercoledì sport. Al termine:**
Telegiornale

16,30 **Comune aperto**, trasmissione
in lingua slovena
17 — **La scuola**, appuntamento
■ ■ ■ più giovani. Storia del-
l'arte: icone, quarta puntata
17,30 **Notiziario**
18 — **Titolo non pervenuto** in tem-
po utile
19,30 **Telegiornale** - Punto d'in-
contro - Vetrina ■ ■ ■ In
Jugoslavia
20,15 **Alta pressione**, musicale
21,15 **Telegiornale** - Tuttoggi
21,25 **Una coppia quasi normale**,
telefilm. — *Un giornalista*
con ambizioni frustrate ■
scrittore divorzia dalla mo-
glie. Il giorno stesso comin-
cia ■ ■ ■ nuova love story con
una ragazza, lei pure divor-
ziata, che ha incontrato in
tribunale. I due, dopo qual-
che titubanza, decidono ■
andare a vivere insieme e
provare a dimostrare ad ami-
ci e nemici che ■ ancora
possibile vivere in coppia
22,25 **Telegiornale** - Tuttoggi

13,41 **Track.** Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valvano

15 — **Il dottor Antonio** di Giovanni Ruffini. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossì

15,42 **Concorso per drammi** prodotti dalle Sedi regionali Rai

16,32 **Festival** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccolti da Turi Vastile e Lucio Favaretto

17,32 **Le della musica** a cura di Laura Padellaro

15,30 Un ■■■■■ discorso a
■■■■■ ■■■■ Pasquale
Santoli

17,30 Spazio Tre. Musica e
attualità ■■■■ culturali
presentate ■■■■ Sergio
Vecchio

21 — Rassegna ■■■■ rivl-
■■■■ ■■■■ a cura di Ale-
ssandro ■■■■ Cecchi
Paone

21,15 Secondo ■■■■■
della nascita di Ni-
colò Paganini. Sei-
vatore Accardo inter-
preta I Ventiquattro
Capricci op. 1 per
violino solo sul Guar-
nieri del Gesù di Ni-
colò Paganini

23,25 ■■■■ ■■■■ Improvvisa-
zione e creatività
nella musica

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** Teodora, imperatrice di Bisanzio, Riccardo Freda, con Gianna Canale. Italia-Francia storico 1965 — Nel VI secolo dopo Cristo il popolo di Bisanzio è in subbuglio. L'imperatore Giustino gira travestito per città onde individuare le cause del malcontento generale. Conosce Teodora, auriga in circo, e ne innamora giungendo a sposarla. Un bleco traditore diffama donna. L'imperatore credulone ripudia il popolo la rimette sul trono.
- 16** — Moving on, telefilm
- 16,50** — Grp spettacolo
- FILM 17** — La battaglia di Port Arthur, di Saji Maruyama, con Toshio Mifune. Giappone guerra 1969 — Guerra russo-nipponica nel 1904 per il dominio dei mari orientali. I giapponesi grazie all'intuito del loro ammiraglio (Yamamoto, ma parente di quello della seconda guerra mondiale) stravincono. Gli americani danno a loro considerevole appoggio.
- 18,30** Le avventure di Lupin III, cartoni animati

- 18,50** — Gli gnomi, cartoni animati
- 19,20** — Grp flash
- 19,35** — Notiziario regionale
- 20,05** — Get Smart, telefilm
- 20,30** — Il grillo parlante, cabaret con Beppe Grillo
- FILM 20,35** — I miserabili, di Jean-Paul Le Chanois, con Jean Gabin, Serge Reggiani. Francia drammatico 1957 — Una delle tante trascrizioni del celeberrimo romanzo e certamente la migliore. Il film, lunghissimo, viene solitamente presentato diviso in due parti.
- 22,15** — Sesto senso, telefilm
- 23,10** — Il grillo parlante
- 23,15** — Grp flash
- FILM 23,30** — Candido erotico, Italia sexy
- 0,30** — Gli giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — Riscatto, di Mario Girolami, con Franca Marzi, Franco Interlenghi. Italia drammatico 1953 — Due reduci, ingiustamente condannati, conoscono in carcere il vero colpevole. E lo convincono (con le buone) a confessare.
- FILM 2,30** — Cheyenne, il figlio del serpente, di Josef Mach, con Collo Mitic. Germania western 1972
- FILM 4** — Toccarlo porta fortuna, con Roger Moore, Sydney Rome. Inghilterra commedia

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13,30** Aspettando il domani, sceneggiato
- 14** — Sentieri, sceneggiato
- 15** — Vivere, sceneggiato
- 16** — The Doctors, sceneggiato
- 16,30** Alice, telefilm
- 17** — Candy Candy, cartoni animati
- 17,30** Gollon, cartoni animati
- 18** — Hazzard, telefilm
- 18,30** Popcorn, musicale. Con Claudio Cecchetto, Stefania Mecchia
- 19** — I Puffi, cartoni animati
- 19,30** Spazio 1999, telefilm
- 20,30** Ridiamoci sopra, varietà con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Nadia Cassini
- FILM 21,30** — Noi siamo, di Dino Risi, con Monica Vitti. Italia, commedia 1971 — Dodici episodi grotteschi di figure di donne po' curiose. Ci suonatrici di piatti e violiniste zeppe, mogli siciliane, estetiche bolognesi, sindacaliste combattive, suore disinibite, audaci motocicliste, giornaliste d'assalto.
- 23,30** — Notiziario 5 news
- FILM 24** — Ponte di comando, Alec Guinness, Dirk Bogarde. Inghilterra, storico

R.T.A.

Canali 62-31

- 13** — Natura selvaggia, documentario
- FILM 13,30** — L'ultima famiglia, Claude Chabrol, con Michel Piccoli. Francia giallo 1971 — Notabile scopre che la moglie lo tradisce col segretario. S'infuria, ma sfrutta per ricattarli. Allora i due amanti decidono di ucciderlo dopo qualche tentativo ci riescono. Ma l'implacabile figlia di lui fa la sua vendetta.
- 15** — Mazarino, sceneggiato
- FILM 16** — Uomini duri, Duccio Tessari, con Lino Ventura. Italia avventuroso 1974 — Ex la druncolo cambiato decisamente mentalità e fa il prete in America. Ma gli rimasta un certo modo di fare po' sbrigativo. Per difendere vecchio poliziotto affronta da solo tutta una banda.
- 17,30** — Varietà Palace, telefilm
- 18** — La bala di Rittler, telefilm
- 19** — Le grandi congiure, sceneggiato
- FILM 21** — Morire d'amore, di André Cayatte. Francia drammatico 1971
- 23** — Magnetoterapia
- 23,30** — La bala di Rittler, telefilm

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14** — Dancin Days, sceneggiato
- FILM 14,50** — Bonjour tristesse, di Otto Preminger, con Deborah Kerr, Jean Seberg. Usa, drammatico 1958 — Diciassettenne va a vivere col padre dongiovanni. Difficili i rapporti tra lei, le amanti di turno di lui e varie amiche.
- 16,30** Tappel, cartoni animati
- 17** — God Sigma, cartoni animati
- 18,30** — Due fuorilegge, telefilm
- 19,30** Charlie's Angels, telefilm
- 20,30** Dynasty, telefilm
- FILM 21,30** — Chi è Harry Kellerman e perché parla male me?, di U. Grosbard, con Dustin Hoffman, B. Harris. Usa, drammatico 1971
- 23,30** Mi benedica padre, telefilm
- FILM 24** — I vendicatori di Kansas City, con Canow. Italia, western 1966
- FILM 1,45** — La signora è violentata, con Pamela Tiffin. Italia, commedia — Per guarire sua moglie, quasi pazza da quando un anonimo invitato a cena a casa l'ha violentata, deve rifarglielo fare.

Quarta Rete

Canali 22-35-67

- 13** — Bluey, telefilm
- 14** — American story, telefilm
- 15** — Ben, cartoni animati
- 15,30** — Ufo Diapolon, cartoni animati
- 16** — Bluey, telefilm
- 17** — Telefilm
- 17,30** — Filmati in richiesta
- 18** — Storia della musica
- 18,30** — Ufo Diapolon, cartoni animati
- 19** — Una telefilm
- 19,30** — Mini Mystery theatre, telefilm
- 20** — La Topolino, cartoni animati
- 20,30** — La cintura di castità, di Pasquale Festa Campanile, con Tony Curtis, Monica Vitti. Italia, avventuroso 1966 — Nobilita parte per Crociate mette la cintura alla moglie. strano telefilm
- 22,50** — Bluey, telefilm
- 23,20** — Un testimone, con Alex Cord. Usa drammatico 1969 — Concessionario di automobili deve la vita ad un boss mafioso che lo costringe a fargli da killer. Un giorno si ribella, sa che il solo modo per uscirne è il giro è il padrino tutti i suoi.
- FILM 21** — La cintura di castità, di Pasquale Festa Campanile, con Tony Curtis, Monica Vitti. Italia, avventuroso 1966 — Nobilita parte per Crociate mette la cintura alla moglie. strano telefilm
- FILM 21** — La cintura di castità, di Pasquale Festa Campanile, con Tony Curtis, Monica Vitti. Italia, avventuroso 1966 — Nobilita parte per Crociate mette la cintura alla moglie. strano telefilm
- FILM 21** — La cintura di castità, di Pasquale Festa Campanile, con Tony Curtis, Monica Vitti. Italia, avventuroso 1966 — Nobilita parte per Crociate mette la cintura alla moglie. strano telefilm

Teleradio city

Canale 63

- 14** — Laura, sceneggiato
- 14,30** — Peyton Place, telefilm
- 15,30** — Fantasilandia, telefilm
- 16,30** — I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17** — Matt and Jenny, telefilm
- 17,30** — Butch Cassidy, cartoni animati
- 18** — Baldios, cartoni animati
- 18,30** — Tortlon, cartoni animati
- 19** — Peyton Place, telefilm
- 20** — Telefilm
- 20,30** — L'enigma, telefilm
- FILM 21,30** — Sono ordini, di Franco Giraldi, con Monica Vitti, Luigi Proietti. Italia, commedia 1972 — Vicissitudini di una donna che stanca di essere scomandazzata dal marito va via di casa. Finisce per andare con un pittore d'avanguardia, che però tratta come una serva. Stanca anche lui, continua a peregrinazioni. Si caccia anche nel qual in vario modo, finisce anche all'ospedale, ma esce ancor più decisa a continuare sulla sua strada.
- FILM 23** — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 0,30** — Sulle strade California, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** — Senso di colpa, con Tuesday Weld, Alex Rocco. Usa drammatico 1978 — Una donna conduce una vita liberissima. Un giorno spariscono i suoi figli lei viene accusata ingiustamente di averli uccisi.
- 16** — Giorno per giorno, telefilm
- 16,30** — Telefilm
- 17** — Grand Prix, cartoni animati
- 17,30** — Gordian, cartoni animati
- 18** — Canali magnifica dozzina, cartoni animati
- 18,30** — Love boat, telefilm
- 19,30** — Una famiglia intraprendente, telefilm
- 20** — Amore in soffitta, telefilm
- 20,30** — Sette uomini e un cervello, commedia 1968
- 22,15** — The invaders, telefilm
- FILM 23,15** — Decamerotica, con Pupo De Luca. Italia sexy 1972 — Storielle piccanti con mariti scemi che si credono furbi e vengono puntualmente traditi, medici maneggioni che seducono le pazienti, orrette campagnole e varie beffe tra amanti.
- FILM 0,45** — Quell'hotel vicino al palude, Usa horror 1976 — Pazza assassina, proprietario di un alberghetto, dà i clienti in pasto ad un coccodrillo.

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45** Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono
- 15,30** Campionato nazionale basket
- 17** — Plastic Man, cartoni animati
- 17,30** — L'uomo tigre, cartoni animati
- 18,30** — Plastic man, cartoni animati
- 19** — L'assale, cartoni animati
- 19,30** — Videonotizie
- 20** — Il Trenta minuti, rubrica di attualità
- 20** — Dottor Kildare, telefilm
- 20,30** — La spia che venne dal cielo, con Lamberto Benvenuti, John Eliot, Jeanine Renaud. Italia spionaggio 1968 — Tra San Marino e Venezia agente segreto riesce a scoprire le di un'organizzazione supercriminale che progetta uccidere scienziato atomico.
- 22,30** — Dora Day, telefilm
- 23** — Mi pista, fatti e protagonisti dell'automobilismo sportivo internazionale
- 23,30** — Videonotizie
- 24** — Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 15** — Contro i pirati, con Abbe Lane. Italia avventuroso 1962
- FILM 16,30** — Testa rapa, di Giancarlo Zagni, con Gigliola Cinquetti, Federico. Italia commedia
- 18** — Turismo giovane
- 19** — Questi figli, rubrica
- 20,15** — Una storia milanese, di Eriprando Visconti, Italia drammatico 1962
- FILM 22** — Il pianeta dove l'inferno è verde, con Jim Davis, Barbara Turner. Usa fantascienza 1957

Studio Nord

Canali 51-56-68

- 16,10** — Filmati musicali
- FILM 16,40** — Anchieta, di Paul Cesar Sacconi. Brasile storico 1975
- 17,30** — Cartoni animati
- 19,05** — Almanacco
- 19,15** — Canavese oggi
- 19,40** — Cartoni animati
- 20,10** — La famiglia Smith, telefilm
- FILM 20,40** — Il giovane selvaggio, George Götze. Germania poliziesco 1969
- 22,30** — La famiglia Smith, telefilm
- FILM 23** — La famiglia Smith, con Jean Valmont. Francia drammatico 1964

Tv Flash

Canali 39-26

- 16** — Cartoni animati
- FILM 16,25** — Canzoni di ieri, di domani, di Paoletta, Alberto Sordi, Marina Vlady. Italia musicale 1952
- 18,45** — Il cavaliere solitario, telefilm
- 19,30** — Flash
- 19,45** — Flash sport
- 20,15** — I più grandi magli mondo, varietà
- 20,45** — Kronos, telefilm
- FILM 21,35** — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 23,15** — Flash - Canzoni di ieri, di oggi, di domani, replica

Telecupole

Canali 27,500-64

- FILM 14** — Rito e alla conquista del West, Italia comico
- 16** — Pan Tau, telefilm
- 16,30** — Lone ranger, telefilm
- 17** — Degli orsi, telefilm
- 17,30** — Medical center, telefilm
- 18,30** — Penelope Pistoia, telefilm
- 19,30** — Gazzettino
- 20** — Boys and girls, telefilm
- 20,30** — Good Life, telefilm
- 21** — La trattoria ricordi, varietà piemontese
- 24** — Police surgeon, telefilm

Primantenna

Canali 37-44

- 14** — Cartoni animati
- 14,30** — Suspense, telefilm
- 15** — Speciale Piemonte, attualità
- 16** — Telemarket, mercatino di novità
- 18** — Cartoni animati
- 18,30** — Ragazzi in gamba, telefilm
- 19** — Campionato di calcio Eccellenza
- 19,40** — Insieme, giochi a premi diretta per telefono
- 20** — Scotland Yard, telefilm
- FILM 21** — Film
- 23** — Hazzel, telefilm

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14** — Cuore selvaggio, telefilm
- FILM 14,30** — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16** — Monkey, cartoni animati
- 16,30** — Starzinger, cartoni animati
- 18** — Agente Pepper, telefilm
- 20,20** — Cartoni animati
- 20,30** — Non lo esageri lo giochi premi e varietà Teo Teocoli
- 23** — I cavalieri del cielo, telefilm

St. Grée

SEDE DEI CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI SCI ALPINO '83

L'occasione per un grande investimento



SONO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSI
BLOCCARE CON UN MINIMO ACCONTO.
I PAGAMENTI SONO DILAZIONATI
CORSO DELLA COSTRUZIONE
COMODE RATE SENZA INTERESSI.
UN FONDIARIO NON AL 40% DEL PREZZO.

OGGI A PRIMA DELL'ORA
IN SPALINAMENTO NELLA RESIDENZA BETULLA

GATES

ST. GRÉE di Viale...
aperto tutti i giorni festivi
escluso martedì
Tel. (0174) 73.185

Per informazioni:
Via XX Settembre, 33
Tel. (06) 478.0111 (linea ufficio)

ST. GRÉE: OGNI GIORNO VALE DI PIÙ

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico Zecca dello
Via Roma, - Telefono 517.958

Black & Decker
PRIMA DI TUTTO

LEVIGATRICE A NASTRO
CUCITRICE INCHIODATRICE

FRESIA FERRAMENTA

A SOLE L. 85.000 IVA ESCLUSA

TELECUPOLE
Cuore del Piemonte
la tua televisione del cuore

"LA TRATTORIA DEI RICORDI"
Ogni mercoledì alle 21 ritroviamoci insieme con allegria e semplicità

LABEO s.r.l.
commerciale-immobiliare

SPECIALISTI IN:
CESSIONE ATTIVITÀ COMMERCIALI
AFFITTO VENDITA LOCALI INDUSTRIALI

CEDERE AZIENDE E NEGOZI
AFFITTARE VENDERE
CAPANNONI INDUSTRIALI

DIFFICILE
PER LE COSE DIFFICILI
OCCORRONO SPECIALISTI
NOI LO SIAMO! TELEFONATECI

SEDE DI... 18 100 241 228

Un misterioso elenco di 92 nomi QUEI COMUNISTI ITALIANI «SCOMPARI» NELL'URSS (E TOGLIATTI LO SAPEVA...)

- L'editore Napoleone, espulso dal pci, ha risollevato il caso di 92 militanti perseguitati imprigionati e uccisi sotto il regime di Stalin
- La figura di Paolo Robotti, incarcerato dai russi ■ irriducibile sostenitore del socialismo sovietico
- I diversi libri, stampati dal dopoguerra ad oggi, dove sono stati denunciati i casi di militanti del pci incarcerati ■ morti in Unione Sovietica

riesce difficile immaginare Roberto Napoleone, editore della rivista filosofica «Interstampa», espulso dal pci in questi giorni, ansioso di rivelare e responsabilità della scomparsa nelle galere ■ nel lager ■ Stalin di un numero non ancora precisato di comunisti italiani emigrati in Urss tra la fine degli Anni Venti e i primi Anni Trenta. Napoleone (comunista dal 1949, editore dal 1970: tra i suoi «autori» c'è addirittura Andrej Gromyko) avrebbe avuto da Paolo Robotti, operaio ■ Alessandria, fondatore del pci, cognato di Togliatti, tra i maggiori dirigenti dell'emigrazione italiana in Urss negli Anni Trenta, ■ quaderno di appunti con i nomi di ■ vittime italiane del Grande Terrore ■ staliniano e l'indicazione delle responsabilità. La consegna sarebbe avvenuta pochi giorni prima della morte di Robotti, avvenuta il 5 agosto scorso.

«Purgh» ■ pci

Per ■ singolare coincidenza è uscito ■ presso Garzanti (tre anni dopo la ■ edizione francese) l'epistolario di una giovane vittima delle purghe staliniane, l'operaio torinese ■ Guarnaschelli, amorosamente curato ■ presentato dalla sua compagna, ■ Masutti (il titolo: «Una piccola pietra»; prefazione di Alfonso Leonetti).

Delle vittime italiane del Gulag ■ parlò, nel pci, sol dopo il XXII Congresso ■ del pcus, il momento più alto del processo di «destalinizzazione» di Kruscev: in ■ riunione del Comitato centrale, nel novembre '61, proprio Paolo Robotti intervenne specificamente sull'argomento delle «illegali repressioni staliniane».

Egli, del resto, ne era stato vittima, subendo diciotto mesi di detenzione (fra ■ marzo '38 ■ il settembre '39) e brutali maltrattamenti: ebbe i denti spaccati e la colonna vertebrale lesa gravemente; ma riuscì a non finire, come quasi tutti gli altri arrestati di quell'epoca, nei letali «campi» del Nord. E si salvò.

■ suo intervento Robotti parlò di «sofferenze inutili, amarezze indimenticabili, sospetti ingiustificabili», però nella sostanza non ■

difese ■ calore l'intera esperienza sovietica, ma giustificò, se non le repressioni, ■ clima in cui avvennero ■ l'operato complessivo di Stalin.

Nessuna parola fu pronunciata da lui, né da altri, in quella sede, sugli scomparsi italiani; solo ■ dirigente di rango minore, Benvenuto Santus, chiese invano che il pci costituisse una commissione di inchiesta.

Due anni dopo, Togliatti, interrogato sull'argomento, rispondeva: «Quanto al fatto che ci siano stati degli operai, dei compagni nostri che ■ stati perseguitati nell'Unione Sovietica, è verissimo che ■ furono simili casi. Noi quando lo abbiamo saputo siamo intervenuti ■ abbiamo ottenuto la ■ saria soddisfazione». Le ■ erano andate affatto così.

Se negli anni successivi il pci continuò a tacere, nel ■ e nel '65 escono ■ pamphlets densi di nomi, fatti, date ■ responsabilità. In primo piano, quelle di Palmiro Togliatti che negli Anni Trenta era ■ dei massimi dirigenti, a Mosca, dell'Internazionale comunista. Li hanno scritti Quello Zaccaria (Duecento comunisti italiani tra ■ vittime dello stalinismo, edito ■ Azione comune) ■ Renato Mieli, ex stretto collaboratore del leader comunista (Togliatti 1937). Ma ■ questi libri viene riservata pochissima attenzione.

Vittime in Urss

Nel ■ — Togliatti ■ morto un anno prima — Robotti pubblica «La prova» (stampato a ■ da «Dedalo»), in cui racconta la terribile esperienza sofferta, il ■ superamento ■ la ripresenza della ■ di ■ in ■ all'Unione Sovietica e a Stalin.

Del resto, Robotti aveva pubblicato, subito dopo la guerra, un volume, «Nell'Unione ■ si vive così», che era una vera apologia dell'Urss, descritta come il regno ■ giustizia ■ del benessere. Vi ■ leggevano affermazioni come questa: «Nell'Urss esistono campi ■ lavoro correttivo... per ladri, sabotatori, agenti dell'imperialismo, fannulloni... chiunque è ■ nell'Urss ■ contatto più o meno lungo ■ la popolazione, ha po-



TOGLIATTI

tuto constatare che ■ rarissimi i casi in cui ha potuto ■ famiglie che hanno ■ qualcuno dei loro membri o parenti condannati ai lavori correttivi.

Anche nel ■ ultimo libro, «Scelte dalla vita», pubblicato nel 1980 da Roberto Napoleone, Robotti rivela le ■ ostinate convinzioni. Per comprenderle, più dello storico ■ cronista, ci sarebbe bisogno dello psicologo.

Gli «scomparsi»

Dante Corneli, 82 anni, ex segretario ■ del pci di Tivoli, emigrato in Urss e deportato nella Kolyma nel '35 e ■ nel '60, è autore di ■ libro di memorie, «Il redento tiburtino» (1977, ■ editore), in cui descrive — unico italiano — l'inferno del gulag, e di ■ serie ■ pubblicazioni (stampate ■ sue spese) sull'emigrazione italiana in Urss degli Anni Trenta.

Egli ■ un impressionante ritratto di Robotti: «Chi lo ha conosciuto negli Anni Trenta, ricorderà Robotti ■ giubbotto di cuoio, gli occhi freddi, le labbra serrate, alto, asciutto, dal viso tagliato ■ con un'accento... Come pochi egli dimostra un'innata vocazione alla durezza, rigidità, intransigenza, devozione cieca al partito e a Stalin...».

E' un ritratto di comunista «duro e puro», del Komintern, che sembra uscire dalle pagine di «Bulo ■ mezzogiorno» ■ Koestler.

■ pochi lo hanno accusato di aver provocato ■ rovina ■ compagni emigrati. Tra questi, la compagna di Emilio Guarnaschelli, Nella Masutti, che scrive: «Il robot staliniano Paolo Robotti, cognato di Togliatti, dirigeva la sezione italiana del club degli immigrati ■ litici di Mosca, da cui dipendeva la sorte degli italiani e quindi anche quella di Emilio. Dopo l'assassinio di Kirov a Leningrado il 1° dicembre 1934, una ondata di sospetti e di delazioni si abbatté sull'Urss. Robotti organizzò in questo Club le sedute di autocritica preconizzate da Stalin e ogni italiano dovette fare ■ colpa, ricercando davanti ■ una commissione il pur minimo ricordo ■ più piccola colpa commessa in passato. E non era ■ di asserire ■ non

avere niente da rimproverarsi. Conventava inventare piuttosto che non dire nulla. D'altronde c'era sempre qualcosa nel taccuino delle delazioni di Paolo Robotti».

■ Togliatti sapeva.

Robotti sostiene di essersi salvato, per non essersi piegato alla «confessione», che per la polizia staliniana Nkvd aveva il valore di pro ■ Addirittura egli scrive ■ essere stato «denunciato» ■ due emigrati, Lago e Gennari, morti entrambi in un lager.

Certo è che il ■ gelido cognato ■ mosse un ■ per toglierlo dalla prigione. Lo abbandonò al ■ destino, come aveva fatto (e farà) ■ altri. Quanti furono gli scomparsi? Centoquattro, ■ sostiene lo storico ■ pci Paolo Spriano? Duecento, come sostiene Quello Zaccaria? O ■, ■ sostengono le inedite ■ Robotti? E' difficile rispondere. Gli archivi del pci sono muti; quelli dell'Nkvd, ■ polizia segreta (ora Kgb), sono tabù.

Per tutte queste considerazioni ■ ci appaiono chiari i motivi che spingerebbero ■ Napoleone (radiato dal pci proprio per la questione Robotti) a pubblicare ■ che a rigor ■ logica dovrebbero chiamare in ■ prima ■ tutti, Togliatti. E quali sarebbero stati i motivi che hanno spinto Robotti, prima di morire, ■ consegnare le sue carte a Napoleone? Vendetta dell'irriducibile stalinista contro chi, come il cognato, lo abbandonò nella «disgrazia»? Oppure un gesto di rancore per screditare, coinvolgendolo nelle atrocità dello stalinismo, un partito in cui, al termine di ■ vita interamente spesa per esso, non poteva più riconoscersi?

Robotti (in «Scelte dalla vita») scrive che già nel novembre '61, ■ Comitato Centrale, ■ rivelazioni da fare sugli scomparsi. Luigi Longo lo ■ ■ dal suo intervento tolse il «giunto punto», quello in cui sarebbero ■ ■ responsabilità di chi aveva compilato, forse fuori dell'Urss (in Italia? nel «centro» di Parigi?) le note caratteristiche dei comunisti emigrati. Da allora, tuttavia, Robotti ha sempre taciuto, ■ pari del ■ partito, sull'intera vicenda.

Resta ■ chiedersi, ■ mai, come, appena due anni fa, un dirigente come Emilio Macaluso (ora direttore dell'«Unità») potesse scrivere così di Robotti nella prefazione ■ «Scelte dalla vita»: «Un compagno sereno e severo; ■ combattente forte, appassionato e instancabile; un compagno carismatico ■ affettuoso, degno della stima anche nei momenti più difficili e tormentati della sua straordinaria ■ rienza di vita e di lotta».

Piero ■

provoca l'espulsione di Napoleone e mette in imbarazzo il pci

IL TORINESE EMILIO GUARNASCHELLI UN «COMPAGNO» MORTO NEL GULAG

Nelle lettere al fratello, Guarnaschelli denuncia le miserevoli condizioni dei lavoratori sovietici: mostra aver capito, tragicamente, la mostruosa impostura.

Viene arrestato, nel '35, come «spia fascista» dopo che ha chiesto all'ambasciata italiana a Mosca il passaporto per ritornare in Italia. E' esiliato in un misero villaggio polare, Pinega, nella regione di Arcangelo, sul Mar Bianco, dove lo raggiunge la giovanissima compagna italiana incontrata a Mosca, Nella Masutti.

Viene arrestato per le sue proteste, è trasferito ad Arcangelo. E' il 3 giugno '36. Da allora la compagna ha più notizie di lui; saprà della morte, avvenuta per un attacco di peritonite a Krasn nel '39, da un funzionario dell'ambasciata sovietica ad Istanbul, nel '42. Guarnaschelli aveva 28 anni.

P. S.

- La vicenda è raccontata nel libro «Una piccola pietra» pubblicato in questi giorni
- Entrato in Urss, nel 1933, con l'entusiasmo del militante che credeva di partecipare alla costruzione del comunismo, Guarnaschelli fu costretto a ricredersi
- Abbandonate le illusioni, denunciò nella corrispondenza familiari le misere condizioni dei lavoratori e l'oppressione del regime
- Arrestato nel 1935 come «spia fascista» fu esiliato in Siberia con la giovane compagna, poi liberata
- I parenti non ebbero più notizie. Morì a 28 anni in seguito a un attacco di peritonite

«Nessun perdono per chi lo uccise»

Un'intervista al fratello di Guarnaschelli



MARIO GUARNASCHELLI. IN ALTO: EMILIO A MOSCA NEL '33. IN BASSO: CON JAN MALTRON

Tre anni fa, nel '79, Stampa Sera intervistò Mario Guarnaschelli, 44 anni, fratello di Emilio, l'operaio torinese lasciato morire nel gulag di Stalin.

«All'inizio degli Anni 30 vivevamo bene qui a Torino, nostro padre lavorava sodo. ben presto ci rendemmo conto che ci trovavamo in una situazione ingiusta».

Quando Emilio Guarnaschelli frequentava la scuola di religione a San Massimo poneva domande imbarazzanti ai preti che finirono per allontanarlo «perché dava cattivo esempio». Più tardi, quando i coetanei diciottenni dovevano partecipare alla pre-selezione per il servizio militare «si fece notare — precisa il fratello — perché non prendeva le cose abbastanza sul serio».

Quel momento cominciò il lungo esilio di «Milio». Espatriato all'estero fece il commesso di un cappellaio, l'aiutante in farmacia, il cameriere e l'apprendista orologiaio. Emigrò in Belgio e poi in Russia dove, lui, comunista convinto, dopo un primo momento di esaltazione, conobbe le amarezze della disillusione.

«Me lo scrisse nelle lettere — spiegò il fratello —, Prima, soprattutto per il 1° maggio 1933, entusiasta. Poi ha cominciato a chiamare i dirigenti sovietici «sacrestanti». E' stato accolto con festeggiamenti dai lavoratori con qualche diffidenza dagli italiani del Club emigrati politici i quali, spiace dirlo, chiusi in se stessi, al sicuro da persecuzioni, finirono, in pratica, l'essere di aiuto al regime».

Il giovane operaio torinese conobbe così processi sommari, condanne «in nome» raccontò il fratello — accecati che avevano ragione di esistere. Fu infine deportato, senza un coperto e letteralmente senza scarpe, a Pinega, pochi chilometri sotto il Circolo polare artico: poi in Siberia, a Ouat, dove, nel 1936, morì.

Per l'Unità non aveva nessun pci

ROMA — Sotto il titolo «Dichiarazioni su Guarnaschelli», il quotidiano del pci «l'Unità» contesta stamattina le dichiarazioni del fratello di Emilio Guarnaschelli che in un'intervista all'agenzia Adn Kronos (socialista) avevano chiesto al pci la «riabilitazione» del congiunto.

«Emilio Guarnaschelli — l'Unità a pagina 6 — è mai stato iscritto al partito comunista italiano non potrebbe dunque essere riabilitato dal pci».

Nelle sue lettere tanta sofferenza

Trecento pagine di lettere accorate ai familiari; il lungo calvario di Emilio Guarnaschelli, l'operaio comunista espatriato in Urss a costruire il socialismo e rimasto ucciso nel lager di Stalin. Questo il senso del libro «Una piccola pietra» pubblicato da Garzanti. Scrive nella prefazione la compagna Guarnaschelli, «Queste lettere raccontano la storia di un giovane operaio morto in Siberia nel 1939 per aver voluto portare la sua piccola pietra nella costruzione del socialismo. Nel suo ideale, si è scontrato con gli uomini allora al potere».

Dal volume «Una piccola pietra» pubblichiamo alcuni brani delle lettere.

«Cara mamma aiutami...»

Mjakit, 11 aprile 1937
Carissima mamma Teresa,
Ti ho spedito in data 17 aprile 1937 un telegramma che spero ti sia potuto leggere. Sono sicuro che Nella sarà in pensiero per la mia (e del resto avrebbe ragione). Manda le parole più care e più preziose che puoi per comunicarle che vivo. Posso credere che Nella e Mario non siano riusciti a liquidare questa questione. (linea ha dimenticato i consigli che le avevo dato per dimostrarle la mia innocenza? Voglio comunque ancora sperare che in poi faranno l'im-

possibile per ottenere la mia liberazione. Ti lascio immaginare quanto mi sia doloroso lontano. Nella per incoraggiarla a porre fine, l'aiuto di Mario, a queste mie lettere. Per il momento non mi resta che sperare. Ti supplico di esaudire il mio desiderio. Un abbraccio affettuoso a te, Angelo, Gisella, Otello.

Tuo affezionato
Emilio
Indirizzo: DVK - Bufta Nagovo - Mjakit - EEG.



«Togliatti intervieni!»

Lettera di Emilio Guarnaschelli a Togliatti, 11 aprile 1937

Caro compagno,
Ho appena appreso dalla compagna di mio fratello (Guarnaschelli Emilio) che questi si trova in carcere d'arresto a Mosca dal 2 gennaio. La notizia, non corroborata da alcun particolare, mi ha molto colpito. Ho appena più ricevuto la tua corrispondenza già dal dicembre scorso. La mia sorpresa deriva dal fatto che egli, in una delle sue lettere che ho tenuto documenti a disposizione, ha dimostrato di approva-

re la linea direttiva del PC a balza chiaro l'entusiasmo. Comunque, come compagno mi rivolge un compagno, tu, affini i tuoi interessi di questo caso. Data la distanza che mi separa è comprensibile che io non sia al corrente di tutto il suo operato, però anche volendo ammettere che egli abbia deviato o comunque seguito una via, per prima cosa disapproverei al cento per cento qualunque suo eventuale errore, ma riconoscerai anche tu che è naturale e umano essendo mio fratello che io m'interessi a lui e che desidererei conoscere dove è e quale sorte attende, più che avendo già scritto una raccomandata alla Parodi Perrone non ebbi la risposta alcuna.

E' stato iniziato da me da molti compagni, oltre che da reazioni, nostra dottrina e cooperò entusiasticamente a tutto l'ardore della gioventù al compimento dei nostri fini e con slancio così generoso e con tutto il cuore a coadiuvare le attività, disciplinandolo. Tutto questo non può rendere perdonabile un suo eventuale errore, io ti prego di interporre ugualmente i tuoi buoni uffici presso le persone a ciò

competenti affinché venga minata meglio la questione. Egli, essendo giovane, può essere stato influenzato da qualcuno che ha agito in malafede. Ma basterebbe un consiglio il fatto di dirgli che io lo disapprovo per farlo tornare sulla via. In sostanza, essendo doppiamente interessato come fratello e come compagno, alla buona soluzione di questa faccenda che mi tiene in ansia estrema, io mi raccomando vivamente a d'interessarti di questo e comunque a rispondermi al più presto dicendomi tutta la verità. CC via interna, insieme ad una relazione di carattere generale richiedo una relazione sul caso particolare. Ma ciò sarà necessariamente lungo ed io ho bisogno di sapere il più presto qualche cosa sulla sorte di Emilio più che lo sapevo ammalato. Per l'eventuale incontro dimmi pure le cifre e spedirli che io li rifonderò. Attendo il più presto una tua risposta e abbi insieme i miei saluti e ringraziamenti e saluti di altri compagni che hanno pure conosciuto personalmente. Tuo

Guarnaschelli Mario
La non risposta.

«Non abbiamo più dba»

Carissimo Mario,
Ti scrivo queste poche righe, non per lanciarti il solito SOS, ma per tentare le uniche carte per salvare la situazione. Prevedo che questo scritto ti porterà pena. Non però il coraggio e la speranza di poter ancora una volta superare questa svolta più profonda dei precedenti.

ti scrivo col solo scopo darti il consiglio sulla via da prendere per tentare ancora.

La nostra situazione così: dal febbraio, noi non abbiamo nulla per nutrirci. Abbiamo già commestibili, più strampalati. Non si può più schiacciare sotto i denti. Non solo, ma devo pagare i rubli per la legna comperata e l'affitto. Temo che, se

la crisi (purtroppo non è più crisi, ma miseria squallida) perdura, si abbia ad essere anche cacciati dalla baracca, in quanto, avendoci molto lavorato, ora è più presentabile e la padrona la può affittare in qualunque momento, di guenza non mi fa credito a lunga data.

Digiuno orribile, Mario. L'acqua ci sale alla bocca, solletichio allo stomaco, ecc. Ciò è più straziante che il pietoso quadro mute sofferenze di Nella.

Gli orni o sono, per la prima volta, mi confessò che fame.

fare? Ci si abbraccia, eccolo tutto.

le sfugge qualche lettera inumidisca mi spaventa. Eh, s'io potessi spiegarti cosa provi in tali momenti, scoppio e brucio di disperazione pensando quanto sia grande la crudeltà.

Mi lascio scappare cose che

non scriverei, se non conoscessi le tue larghe capacità di comprensione, perché queste righe correrebbero il rischio di trovare solo della compassione, come leggendo un

Analizza le mie parole, troverai di studio sull'uomo e sulle cose — l'elasticità della «civilizzazione» del XX secolo in una sesta parte — globo terrestre.

Ma è il momento filosofare, la questione è troppo grave.

Ma che, penso, può risolvere qualche cosa:

1) Scrivere per espresso per avion a Kalinin M.I., presidente Presidium Tsik Sess e Visk Refier, Mosca, Kremlin, e richiedere urgente intervento in tale questione. Qualora avessi già spedita la lettera che mi dici, spedire ugualmente qualche rigo.

2) Lettera a Mosca, Commissariato del popolo per Interni, della Lubjanka,

richiedendo la stessa 3) Scovare qualche modo il denaro per spedire telegrammi all'ambasciata a Mosca. Poche parole, ma dire chiaramente: Guarnaschelli in esilio soccombe per inedia. Essi vogliono, in che Kalinin si muova, potrei ricevere qualche cosa per «la vita». Bisogna che sia posto un termine, finta incomprensione. E' vigliaccheria il silenzio, quando se che un essere soccombe e che una goccia d'acqua lo può salvare. pure un nemico. barbarie accanirsi contro il prigioniero che è sa impotente, e trascurarsi a rinvivere le sofferenze.

E io ti trattengo oltre, rigo. Scrivimi più sovente in questo periodo terribile, on- ti abbia almeno la grande consolazione di leggerli. Tienimi corrente e esaudisci le mie preghiere.

Il non ci è giunto fino-

ra, faccio il consolato lo so, ma purtroppo che sono se la prende, quando noi lavoratori si cade in disgrazia. Non sono un ingegnere della Wicker's Company, e noi non si rompono le relazioni diplomatiche. Questa è la comedia!

Ti saluto, anzi ti abbraccio fortemente e speriamo non sia ancora questa la volta disastrosa.

Tu comprendi che a me non si risponde nemmeno, posso crepare che gli faccio solo un piacere. Mi raccomando Mario, te lo domando per Nella, la quale è per la vita.

Attendo risposta. Abbracciati.

Tuo Milio

Fammi avere riassunto lettere che spedirai. (il possibile, oggi stesso spedire telegramma a Mosca. Non commu- a Rino, lele situazione.

PECI IN AULA PER RAPINA A UN PASSO DALLA LIBERTA'

Può cavarsela con tutte le attenuanti concesse ai «pentiti» - Il processo agevola il cammino dell'ex terrorista verso la scarcerazione - Sui banchi anche i «duri»



PATRIZIO ■■■ LIBERTA' IN VISTA PER IL SUPERPENTITO?

Patrizio Peci, «superpentito» delle Brigate rosse, in odore di libertà provvisoria, compare davanti al giudice della quinta sezione penale (presidente Pempinelli, pubblico ministero Rinaudo) trasferita per motivi di sicurezza nell'aula bunker delle Vallette. Pochi minuti e il processo viene rinviato al 17 dicembre. La

corte su sollecitazione dell'avvocato Perla ha preso atto che c'è stato errore nella notifica di una serie di decreti di citazione. Peci (difeso dall'avvocato Albanese) deve rispondere a una rapina all'agenzia Gestetner di corso Re Umberto nel giugno 1979. Con lui facevano parte «commando» ■■■

oggi sul banco degli imputati: Rocco Micaletto, Angela Vai, Silvana Innocenzi, Giuseppe Mattioli, Gianfranco Mattacchini (tutti ■■■ dall'avvocato Perla) e Diego Lovato (patrocinato dall'avvocato Mitone).

Che la rapina fosse opera delle Brigate ■■■ si è saputo soltanto quando Patrizio Peci ■■■ è deciso ■■■ collaborare e ha raccontato tutto quello che sapeva.

E' stata un'azione decisa ■■■ livello di colonna». «La rapina alla Gestetner — dice infatti a verbale — l'abbiamo fatta prima delle ferie. Eravamo io, Mattacchini, Mattioli ■■■ un altro che di nome ■■■ battaglia è Claudio ■■■ lavora alla Lancia». Di «Claudio» ha poi aggiunto che ■■■ 23-24 anni, «alto, magro e malaticcio, lavora alla catena».

Gli inquirenti l'hanno identificato per Diego Lovato ■■■ quale ■■■ arrestato ha deciso ■■■ confessare tutto quello che sapeva e ■■■ pentirsi.

Micaletto, Angela Vai ■■■ Lilliana Innocenzi avevano effettuato alcune ricognizioni e avevano avuto parte nella decisione della rapina in quanto componenti della direzione della colonna piemontese delle ■■■ bierre».

I quattro del «commando» fecero irruzione negli uffici Gestetner alle 10.30. Pistola in pugno, si ■■■ mascherati con parrucche. Il titolare dell'agenzia Flavio Vergano venne legato, imbavagliato e rinchiuso in uno sgabuzzino. La segretaria Rosalba Sechi, anche lei legata e imbavagliata, fu invece spintonata nel bagno.

Pochi minuti dopo i quattro uscirono ■■■ macchine e ciclisti, e scomparvero ■■■ lasciare traccia. Mattacchini quel giorno entrò ■■■ fabbrica con tre ore ■■■ ritardo, Lovato era a casa in mutua da una settimana.

«Un incisore è ■■■ Milano — ha aggiunto Patrizio Peci nei suoi verbali — il ciclostile e l'altro incisore ■■■ stati portati a Occhieppo Inferiore». Gli inquirenti li hanno poi sequestrati in ■■■ Falcone.

L'inchiesta è stata firmata dal giudice Mario Griffey ed è ■■■ prima istruttoria che viene chiusa dalla magistratura torinese ■■■ uno dei tanti crimini delle Brigate rosse. ■■■ magistrato ha deciso ■■■ rinviare ■■■ giudizio ■■■ imputati senza aspettare altre ■■■ più corpose istruttorie.

La rapina alla Gestetner ■■■ stata decisa ■■■ realizzata dalla «colonna» piemontese senza rapporto con il «fronte logistico», il «fronte di massa», la «direzione strategica» ■■■ altri organismi nazionali.

I giudici nella sentenza posticipano a riconoscere agli imputati ■■■ Peci ■■■ Lovato i benefici concessi dalla legge ai «pentiti».

L. d. b.

Domani a Torino il presidente Cee

Gaston Thorn incontrerà Enrietti per discutere il «caso Piemonte» - Le richieste all'Europa



■■■ THORN

Gaston Egmont Thorn, presidente della commissione Cee, ■■■ «governo» dell'Europa comunitaria sarà domani ■■■ Torino dove, tra l'altro, riceverà la laurea «honoris causa» all'Università. Arriverà alle 9.15 e visiterà il museo Egizio. Alle 10.30 si recherà al palazzo della giunta regionale dove incontrerà il presidente del Piemonte Ezio Enrietti e, subito dopo, gli ■■■

Sarà certamente un'occasione eccezionale per chiedere ■■■ Thorn ■■■ deciso intervento della Cee in favore dell'economia piemontese. A Bruxelles ci sono diverse richieste ■■■ fi ■■■ che, ■■■ accettate, potrebbero contribuire a rimettere in parte in moto il volano dell'economia regionale ■■■ realizzazione di progetti specifici per decine di miliardi.

I «canali» attraverso i quali la ■■■ può aiutare la malata economia piemontese sono moltissimi: dai progetti per l'energia ■■■ quelli per la formazione professionale, ■■■ settore agricolo-alimentare ■■■ direttive ■■■ politica indu-

striale. Di tutte queste cose discuteranno, molto probabilmente, i politici del Piemonte ■■■ Thorn nei pochi minuti concessi dal cerimoniale.

Il presidente della Cee giunge ■■■ Torino su invito dell'Istituto ■■■ studi europei e, per la prima volta, svolge una visita ufficiale in un capoluogo ■■■ Regione. Alle 11, nella sala degli Svizzeri, a palazzo Reale saluterà tutte le autorità cittadine provinciali e regionali.

Alle 13 raggiungerà Villa Sassi per la colazione di lavoro e, alle 17, nei locali dell'Università riceverà ■■■ laurea «honoris causa». In serata ripartirà per Milano e, quindi, per Bruxelles.

Gaston Thorn ha 54 anni, è nato ■■■ Lussemburgo, sposato, ha un figlio. ■■■ laureato in giurisprudenza dopo gli studi ■■■ Montpellier, Losanna e Parigi. Incomincia la carriera come avvocato presso il tribunale di Lussemburgo. Diventa ■■■ consigliere comunale, quindi assessore. Nel '59 viene eletto deputato per la prima volta nelle file del liberali. E da allora supera, tappa dopo tappa, i gradini più alti delle istituzioni. Ministro degli Esteri occuperà i posti di ministro della Funzione Pubblica, dell'Educazione fisica e degli Sport.

Tra il '74 e il '79 ■■■ presidente del governo del Lussemburgo. Dal ■■■ gennaio del 1981 è presidente della Commissione ■■■ Comunità europee. ■■■ un liberale ■■■ sinistra definito più volte ■■■ «l'allegra Gastone che sveglierà ■■■ stanca Europa», o «grande figura di calibro con lingua acuta».

Domani ■■■ ■■■ giornata storica

Volpiano riaprirà in sua raffineria

Entro due mesi l'accordo raggiunto fra sindacato ed Agip sarà operativo

Prima BP, poi Mach ■■■ dal prossimo dicembre Agip. In queste tre sigle è racchiusa la storia della raffineria di Volpiano, sorta agli inizi degli Anni 70 e da tempo ormai inutilizzata. Il complesso riprenderà a funzionare ■■■ poco meno di due mesi ■■■ deposito petrolifero.

Un accordo in tal senso ■■■ stato raggiunto fra la direzione ■■■ Agip ■■■ le rappresentanze sindacali; il personale ex Mach verrà quasi totalmente assorbito dalla nuova società. Da tempo però è in corso ■■■ lento ■■■ costante esodo dei dipendenti, molti dei quali hanno trovato occupazione in altre raffinerie italiane ■■■ addirittura, hanno scelto la via dei Paesi arabi dove la manodopera italiana specializzata nel settore delle ricerche petrolifere è particolarmente richiesta.

Secondo gli accordi, 33 dipendenti saranno impiegati nella gestione delle scorte strategiche; altri 15 invece si occuperanno del deposito libero.

La raffineria di Volpiano, costruita dalla BP italiana, venne rilevata dal petroliere Attilio Monti. La crisi che negli anni passati ha investito il settore petrolifero aveva inevitabilmente avuto le sue conseguenze sulla rete di raffinazione e di distribuzione dei prodotti giunti dal Medio Oriente. E neppure il complesso di Volpiano era rimasto ■■■ estraneo ad una situazione ■■■ di estrema difficoltà che l'ha portato progressivamente alla chiusura.

Dopo lunghe ■■■ complesse trattative l'Eni ■■■ detta disposta a rilevare la raffineria trasformandola però in deposito.

Oggi si passa alla fase realizzativa ■■■ progetto, che mette fine ad una vicenda che aveva contrapposto in passato in maniera a volte drammatica i dipendenti alla proprietà. E' indubbio che la chiusura della Mach rappresenta un grave problema per l'economia piemontese, coretta ora a ricorrere ■■■ approvvigionamenti da altre regioni italiane per rifornirsi ■■■ prodotti petroliferi.

Anche per l'economia ■■■ volpianese la massiccia ristrutturazione della Mach ha accentuato problemi occupazionali già drammatici nella zona. Si pensi alla crisi della Tecmo l'azienda coinvolta ■■■ crack Bugnone, l'industriale fuggito all'estero dopo che la sezione fallimentare del tribunale di Torino aveva spiccato nei suoi confronti un mandato ■■■ cattura.

echi di cronaca

Magazzino ■■■ 2000 mq di esposizione
Prezzi bassi e varietà

(70 modelli esposti), chitarre acustiche ■■■ (certinate ■■■ dell). Tastiere mono e polifoniche di ogni livello, batterie (oltre 40 modelli ■■■), assordimento grandioso di percussioni latino-americane. Amplificazione (oltre 100 modelli esposti), effetti luce (box chiuso per dimostrazioni). Generata minima assoluta di un anno. Retrazioni. Senza intermediari. Leasing senza intermediari. Noleggi a prezzo decrescente nel tempo. Aperto anche la domenica mattina. Bra (CN) Frazione Roreto, tel. 0172/40.55.92.

AVVISO IMPORTANTE
PER RAPPRESENTANTI - AZIENDE - PROFESSIONISTI

FINO AL 31-12-1982
**LEASING
SENZA INTERESSI**

SOGEA

ROMA - GIORNATA AL PARLAMENTO
CASA BORRONE 40

funzionario a disposizione sulle modalità
i nostri e i appuntamento telefonando 33

Riforma della scuola? «No, è anche peggio di quel che c'è ora»

Una presa di posizione degli studenti del «Sommeiller» - Sarebbe ulteriore deprofessionalizzazione

Gli studenti della sezione diurne dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale «Germano Sommeiller» si sono riuniti ieri in assemblea: erano presenti 1214 alunni. In un o.d.g. hanno formulato rilievi sul disegno di legge relativo alla riforma della scuola secondaria superiore.

«La progettata riforma — è detto nell'ordine del giorno approvato — dopo essere stata approvata sbrigativamente dalla Camera dei Deputati, si è pericolosamente un'identica sorte al Senato. Eppure il problema è eccezionalmente rilevante, poiché tutti, più o meno direttamente, ne siamo coinvolti.

«La necessità di una riforma della scuola è fuori dubbio, viste l'inefficienza e le disfunzioni delle istituzioni scolastiche presentate. Noi studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Programmatori «Germano Sommeiller» di Torino vogliamo esprimere la nostra posizione fortemente critica nei confronti di questo progetto di legge, che tende a dequalificare ulteriormente la nostra Scuola Superiore. Se la società del nostro tempo richiede, oltre a una cultura generale di base, la formazione scolastica e intellettuale eminentemente specifica, non si comprende come sia razionalmente possibile volere una scuola unitaria, fondata sulla genericità, sulla selezione e sulla limitatissima caratteristica di professionalità.

«Cosa si rimprovera alla Scuola attuale se non, soprattutto, la scarsa sintonia con la realtà socio-economica della Nazione? Una riforma come quella progettata si porrebbe, invece, un'ulteriore deprofessionalizzazione.

«Dimostrazione pratica di tutto ciò che — prosegue l'o.d.g. — l'approvazione di questa riforma, ad esempio, verrebbe soppressa — così si legge univocamente negli articoli dedicati all'argomento su quotidiani e settimanali — il diploma di ragioniere, che sarebbe tolto da un generico diploma di carattere economico-giuridico; la specializzazione professionale sarebbe rimandata ad una successiva: «mediante» «tenuti» Regioni oppure con «biennio-triennio universitario» «abilitante».

«Un'ipotesi, questa, che ha dello sconcertante. Come spiegarla non considerandola un tentativo di diffondere la soluzione dei problemi che angosciano la struttura scolastica?

«Altra deleteria conseguenza sarebbe, il nostro Istituto, l'eliminazione — per Programmatori, che verrebbe trasferito in tutt'altra area e in tutt'altro indirizzo, snaturando così «funzioni» «finalità» che avevano contribuito a

«E' auspicabile che, il Senato, questa Riforma venga riesaminata globalmente, con più realismo e attenzione.

«Una riforma come quella adesso delineata — conclude l'ordine del giorno che reca la firma del presidente dell'assemblea, Giorgio Ricucci — recherebbe vantaggio anzitutto agli Istituti Privati, che traggono la loro stessa esistenza dalle distinzioni del sistema scolastico statale, in modo particolare «petulanti» correnti politiche che sull'ignoranza e sulla demagogia contano di costruire «loro fortuna».

Dieci «sì» contro la crisi Il Piemonte da Spadolini

Il presidente del Consiglio incontra oggi Enrietti e Novelli - Maggior chiarezza sui fondi che lo Stato intende versare nell'83 agli enti locali - Si parla di Fiat

Spadolini affronta oggi, a Roma, i problemi (non nuovi del Piemonte) ma soprattutto quelli della periferia politica d'Italia. Questo è il significato dell'incontro con Enrietti, per quattro mesi presidente anche della «conferenza delle Regioni».

Verrà rivendicata maggior chiarezza sui fondi che lo Stato intende versare nell'83 a Comuni, Province e Regioni, verranno «pesate» possibilità finanziarie di far decollare alcuni progetti che potrebbero restituire un respiro meno affannoso all'economia di molte regioni. Ma al termine di questo «mega-vertice» il presidente del Consiglio dedicherà la serata alle difficoltà di casa nostra.

Lo aveva promesso domenica scorsa dopo una breve riunione con Enrietti, Benzi, Maccari, con il sindaco Novelli, l'assessore Sanlorenzo e i capigruppo partiti presenti a Palazzo Lascaris: Brizio (dc), Alasia (pci), Viglione (psi), Vetrino (pri), Marchini (pli), Montefalchei (psdi), Carazzoni (msi). Impegno assoluto.

Di che cosa parleranno Enrietti e Novelli? «Chiederemo alcuni provvedimenti concreti» — spiega il presidente della Regione — in settori dove esiste la copertura finanziaria. Cioè la ripartizione dei fondi della legge per l'energia

che consentirebbe l'attivazione delle centrali idroelettriche, gli investimenti dell'Enel per le centrali, la distribuzione di soldi per l'innovazione tecnologica, le provvidenze del fondo investimenti e occupazione, il finanziamento

della legge 458 per l'edilizia agevolata.

Sono questioni che non investono certamente soltanto il Piemonte ma che certamente sono in grado di far diminuire al Piemonte la temperatura della crisi sempre

piuttosto alta. C'è poi da risolvere il nodo dei 300 miliardi previsti per l'auto e l'indotto sui quali mancano decisioni. Inoltre l'Anas non ha appaltato, per di soldi, i lavori, la Ferrovie ha appaltato alcuni anche in questo caso ci sono difficoltà finanziarie da superare.

E' quindi tanto «fardello» richieste quello che questa sera Enrietti e Novelli illustrano a Spadolini, quanto piuttosto di sollecitazioni provvedimenti che già esistono ma sono fermi alla partenza.

Gli «obiettivi» piemontesi sono invece quattro. Intanto il presidente Regione e il sindaco torinese a chiedere a Spadolini di convocare a Roma tutte le parti che hanno sottoscritto l'accordo Fiat. «C'è il problema dei 300» — dice Enrietti — che dovrebbero rientrare e quindi anche le paure e i timori di coloro che dovranno farlo nei prossimi mesi.

Il Piemonte ha bisogno di altri tre «sì»: la riforma del collocamento, l'approvazione della legge per l'impiego dei cassintegrati e degli iscritti nelle liste di collocamento in servizi di protezione civile, aiuti a cooperative di giovani e lavoratori di aziende in crisi. Domani i risultati dell'incontro.

Costa quattrocento lire entrare a Porta Nuova

Il provvedimento in vigore da domani mattina - Il biglietto può acquistare all'edicola o agli sportelli

Da domani mattina per accedere ai marciapiedi dei binari di Porta Nuova si paga: il biglietto costa 400 lire. Lo acquistano solamente coloro che non devono prendere il treno. I viaggiatori potranno continuare a andare a venire senza problemi.

Alle barriere, in tutto ne sono state installate 29, ci saranno agenti ferroviari per controllare la validità del biglietto che ha la durata di un'ora. Per munirsi dello scontrino si può andare alle edicole della stazione oppure presso «biglietteria» agli sportelli 4, 5 e 30. Gli ingressi saranno solamente quattro, per non dover impiegare

troppo personale, mentre le uscite saranno ben 25. In questo modo anche quando giungono treni affollati non dovrebbero esserci problemi.

Il provvedimento che ha indotto a istituire i cancelli tende solo a impedire l'accesso a sbandati, teppisti, barboni e via discorrendo (che potevano andare gratuitamente a dormire sulle carrozze in deposito o mischiarsi alla folla dei viaggiatori), ma anche a rendere meno caotiche le partenze dei convogli presso cui sino ad usavano sostare i parenti, tenendo magari aperte le porte delle carrozze per meglio parlare con proprio comodo.

Sunia-Uppi: accordo inevitabile Ma a molti non piace per nulla

Dibattito ieri sera a Palazzo Cisterna sul problema dei fitti e degli sfratti - Critiche dell'associazione proprietari edilizi all'accordo raggiunto fra i sindacati

All'interno il più vasto tema del problema-casa, il dibattito tenuto ieri a Palazzo Cisterna a cura del Centro studi Grimaldi doveva vertice sull'analisi delle «modalità» dell'ambito applicativo dell'accordo stipulato in tempi recenti tra l'Unione dei piccoli proprietari (Uppi) e il sindacato inquilini (Sunia).

Ma, com'era facile prevedere alla lettura dei nomi dei relatori (in testa i rappresentanti dei proprietari edilizi associati all'Ape e degli amministratori immobiliari iscritti all'Anai, associazioni volutamente estranee all'accordo) dichiaratamente refrattarie allo spirito dell'emergenza, al cui interno è stato concepito, «modalità d'applicazione» s'è parlato assai poco, appena un cenno in apertura.

S'è preferito scendere sul terreno, i tratti trasformati in aspro campo di battaglia, delle motivazioni — politiche, economiche, sociali — di un accordo come quello fra Uppi e Sunia che, rappresentando interessi contrapposti, dovrebbero inevitabilmente, almeno a giudizio di alcuni, continuare a guardarsi in cagnesco invece di intrecciare patti «paragonabili alla sventura della primogenitura per un piatto di lenticchie», cui a suo tempo responsa-

bile il biblico Esau (nell'occasione ricordato in sorta di curiosa parabola dall'avvocato Maurizio Cardaci della giunta esecutiva Ape, appunto).

Non è detto che nel batti e ribatti la frattura tra le due posizioni possa essersi aggravata: sicuramente ne ha tratto qualche giovamento. Chi riteneva che nel gioco delle parti della locazione immobiliare abitativa ciascuno debba guardare al proprio esclusivo interesse (soprattutto alla luce ambigua, «perversa», della legge 392, della legge Bucalossi e pure del decreto Nicolazzi) evitare mediazioni «di dubbia natura» efficacia, è rimasto «proprio» opinione, esattamente chi è convinto che alle storture di un sistema imper-

fetto si possa tentare di rimediare — in assenza di chiare volontà politiche in tal senso — con stratagemmi in grado di comporre il clima conflittualità permanente lavorando «lima sugli interessi degli uni e degli altri».

Ricordato brevemente che l'accordo fra piccoli proprietari ed inquilini (accordo dal valore orientativo e non vincolante, nessuno è obbligato ad adeguarsi) ruota sui cardini dell'applicazione anticipata di un anno dell'equo canone pieno base un'intesa globale sulla ripartizione delle spese, sia accessorie sia straordinarie, sovente al centro di complessi contenziosi, la possibilità dell'estensione a sei anni della durata del contratto per gli inquilini soggetti a proroga, riassumiamo i principali interventi degli invitati alla tavola rotonda.

«Dal futuro non possiamo aspettarci che una valanga di disdette contratti per finita locazione, tutt'al più altre proroghe e rimaneggiamenti — ha detto l'architetto Carlo Scalcione, coordinatore dell'Uppi piemontese —, questo accordo ha inteso promuovere un metodo per ridurre la conflittualità nel settore della locazione e porre le basi per rapporti più costruttivi».

Oggi e domani

Oggi alle 17 a Palazzo Carignano, nell'aula del Parlamento Subalpino si terrà la prima delle conferenze previste nell'ambito della mostra «Garibaldi dopo i mille, 1861-1862». Intervengono la professoressa Anita Garibaldi e il prof. Galante Garrone.

E' in al centro culturale l'Archivolta di Susa, via Palazzo Città 33, la mostra collettiva delle pitture Graziella Balsamo, Maria Adelaide Negrin, Laura Nicol, e Maria Grazia Surace. La mostra resterà aperta fino al 5 novembre.

Stasera alle 20,15 a Villa Sassi Lucio Pisani, provveditore agli studi di Torino parlerà ai soci del Rotary Club sul tema: «Scuola aperta».

Domani sera alle 20,30 a Villa Monfort di Castiglione Torinese, il giornalista Piero Ostelli parlerà ai soci del Rotary Club Chivasso sul tema: «In che cosa credono i russi».

SHOPPING CENTER W 35

abbigliamento per uomo donna e ragazzo

OFFERTA ECCEZIONALE

Giacconi in pelle imbottiti a L. 299.900

Giacconi in pelle imbottiti a L. 219.900

Corso Garibaldi 35 - Torino - Tel. 011/662.002



RIPRODUZIONI A TIRATURA LIMITATA ASSOLUTA FEDELTA' ALL'ORIGINALE UN'ARTE ALLA PORTATA DI TUTTI EDIZIONI DEL NOMADE V. Lamarmora 35 - 10128 Torino CATALOGO A RIPRODUZIONI DI STAMPE ORIGINALI E ANTICHE

In vendita LIBRERIA MONTE IN BANCARELLA C.so Biccardi, 4/A - 10122 Tel. 011-53.39.32

Black & Decker
ALTERNATIVO DN 31
LEVICATRICE ORBITALE
L. 30.900
IVA INCLUSA
INVERTE DI

ERRAMENTA

Scandalo del petrolio: anche i partiti avevano tangenti dai contrabbandieri?

Le accuse al processo di Gissi, uno dei maggiori imputati riguardano dc, psi e psdi

Una grossa fetta dei guadagni dei petrolieri coinvolti nel contrabbando di prodotti petroliferi, finiva alla democrazia cristiana, al partito socialista e al socialdemocratico? Lo ha fatto capire chiara-

mente stamane, nell'aula della quinta sezione, durante l'interrogatorio, Vincenzo Gissi, ex colonnello della Guardia di finanza e petroliere imputato contrabbando. Su una sola operazione, che

aveva fruttato, nell'ottobre del '73, 420 milioni di petroliere Bruno Musselli, 200 sarebbero stati incassati dalla segreteria della democrazia cristiana; 30 dai socialisti e 10 dai socialdemocratici. Non si tratta, però, di cifre definitive perché tutti gli assegni emessi dal petroliere non sono stati rintracciati.

Il 13 ottobre di quell'anno Vincenzo Gissi è stato operato. Si era appena risvegliato dopo un intervento durato quattro ore quando si era presentato in clinica l'avvocato Giulio Formato, il legale della ditta che aveva soci che Salvatore Galassi, altro ex ufficiale della Finanza e i petrolieri Chiabotti e Milani.

L'avvocato Formato aveva richiesto 420 milioni. Trattava versare a Bruno Musselli 14 lire al chilo per una fornitura di 90 mila tonnellate di gasolio in tre tranches da 30 mila tonnellate. I milioni erano il pagamento della prima tranche.

L'avvocato Formato, uscito dalla clinica, si recò in banca e aveva cambiato l'assegno bancario in tanti goni circolari da 10 milioni ciascuno. Più metà di questi assegni, per quanto accertato fino a ora, sarebbero finiti ai tre partiti.

«Bisogna notare», detto Vincenzo Gissi al giudice — che il prezzo che ho pagato superava di 14 lire quello di mer-



SALVATORE GALASSI

cato. Musselli ottenuta quella fornitura dall'Agip e, dopo averla rivenduta a mezza del ricavato. Allora non si trovava gasolio, era il periodo in cui i prefetti lo requisivano, e i commercianti erano disposti a sborsare anche 25-30 lire in più. Versai a Musselli un miliardo e 600 milioni alla fornitura e successivamente la metà del ricavato.

Questa tesi, se vera, confermerebbe certi comportamenti referenziali delle compagnie petrolifere di Stato e confronti alcuni privati che, grazie a queste agevolazioni

hanno potuto lucrare ingenti «dirottate» sempre le accuse di Gissi almeno in parte, alle segreterie dei partiti. Già ieri Salvatore Galassi, socio di Gissi, detto che sulla benzina contrabbando toccava loro un ricavo di 30 lire al litro e che il grosso lo intascava Musselli. Musselli, probabilmente, il denaro ad altri.

Parlando «fuori dai denti» Vincenzo Gissi ha detto oggi presidente Elvio Fassone: «In questa nazione, si vuole entrare in un ufficio della capitale bisogna versare dieci ventimila lire sulla scrivania dell'uscire soltanto per sapere se persona con cui si desidera parlare in ufficio. Per ogni commercio, solo dei prodotti petroliferi, quindi, occorre versare denaro a membri della pubblica amministrazione». L'ex ufficiale ha lasciato infine buone possibilità alla difesa del generale Giudice dicendo che i petrolieri si rivolgevano a un aiutante, il colonnello Trisolini.



VINCENZO GISSI AL PROCESSO

«La Chivasso-Aosta? Sempre in ritardo!»

Nonostante le nuove «navette» velocissime, i pendolari del Canavese contestano la ferrovia

Nuovamente sotto accusa la linea ferroviaria Chivasso-Aosta. Circa un centinaio di pendolari in vigore dell'orario invernale, nuovi treni navetta hanno iniziato a «sfrecciare» sui binari. L'innovazione avrebbe dovuto risolvere i disagi dei pendolari del Canavese, che sono costretti a «bolare» in ritardo negli stabilimenti Olivetti di Scarmagno e Ivrea.

Purtroppo ancora una volta qualcosa non ha funzionato nel giusto e, ieri, i lavoratori che usufruiscono di tale servizio hanno fatto un «bilancio del disagio» inviando il resoconto al direttore compartmentale della F. S. di Torino.

«Il treno 2131 che dovrebbe partire da Chivasso alle 7.11 — dicono i pendolari — ed arrivare a Ivrea alle 7.42, in questo ultimo ha mai

rispettato l'orario. Il treno in questione arriva a Chivasso ogni mattina molto ritardo; ieri (10 ottobre n. d. r.) 31 minuti, venerdì 18, via ritardando... La stazione di Chivasso, sempre così efficiente nel moltiplicare i ritardi, fa in modo che il tempo in sosta del treno sia sempre superiore ai minuti previsti dall'orario. Il percorso Ivrea è così sfrecciante che mediamente altri 5-6 minuti vengono mangiati».

«Ad Ivrea poi, per agevolare i viaggiatori, — prosegue Ambrogio Avanzato, dipendente Olivetti — si fa quasi sempre arrivare questo treno sul secondo binario, si deve attendere la partenza per uscire dalla stazione. Risultato: si arriva al lavoro costantemente in ritardo, — buona delle «sfreccianti» navette di chi li dirige».

ULTIMA ORA

Rapina alla Montefibre di Ivrea

Rapina audacissima questa mattina poco dopo le 11 a Ivrea. Due uomini hanno portato via parte degli stipendi Montefibre mentre denaro veniva consegnato alla fabbrica. Stando a primi frettolosa ricostruzione del fatto da parte carabinieri e polizia, le cose dovrebbero essere state così: quando l'auto dell'Istituto Bancario Italiano si avvicinava alla Montefibre, due impiegati a bordo hanno posteggiato vicino al cancello.

Sono scesi per entrare nella casa della Montefibre una borsa con nove milioni in contanti e stipendi. I rapinatori con loro sono però scomparsi all'improvviso e in pochi secondi minaccia delle armi e impadroniti della borsa. Hanno solo detto «Scusate per il disturbo».

Subito dopo i fuggiti 127 verde guidata da un complice riuscendo a far perdere le loro tracce. I rapinatori e impiegati rimasti stucco e hanno potuto far altre che avvertire le forze dell'ordine.

Se, da un lato, la rapina riuscita, perlomeno il bottino è stato piuttosto esiguo poiché ormai che la Montefibre paga conti correnti bancari al che molti dipendenti a integrazione.

telerent
sceglie il meglio e lo noleggia

LIRE 19.600* MENSILI (+ IVA)

BLAUPUNKT
TV COLOR 16"

LIRE 23.100* MENSILI (+ IVA)

REX
TV COLOR 26"

CASSETTE PREREGISTRATE
LIRE 6.780 PER GIORNI (+ IVA)

LIRE 34.600* MENSILI (+ IVA)

HITACHI
VIDEOREGISTRATORE

LIRE 57.950* MENSILI (+ IVA)

HITACHI
TELECAMERA

TeleRent offre possibilità di noleggiare i TV Color delle migliori marche (Blaupunkt, Rex, Hitachi, Sefeco ed altre) pagando un canone a partire da L. 15.900 (+ IVA) al caso di guasti, l'assistenza e le riparazioni sono completamente gratuite.

Con TeleRent potete noleggiare anche telecamere, videoregistratori e preregistrate con repertorio Domovideo. TeleRent è il miglior modo per vedere la TV senza problemi. I prezzi si riferiscono a contratti non inferiori a 12 mesi.

Filiale Torino: Via XX Settembre 71/B, Tel. 538487
Agenzie di Torino:
Radio TV Mirafiori, C.so Unione Sovietica 381, Tel. 616190
Tele Antenne Torino, C.so Peschiera 145/C, Tel. 330545
Bauform snc, Via C. Alberto 31, Tel. 545678
Prudente Giovanni, Via Vanchiglia, 21, Tel. 885091

Altre filiali e agenzie TeleRent: Milano Tel. 2715693, 874585, 341489
Genova Tel. 552603 - Padova Tel. 656067 - Roma Tel. 737218
Bologna Tel. 552603 - Cagliari Tel. 564845 - Cassino Tel. 24681
Corno Tel. 540085 - Firenze Tel. 4378256 - Imperia Tel. 23517
La Spezia Tel. 35257 - Palermo Tel. 260707 - Punta Ala Tel. 922245
Rapallo Tel. 50747 - Reggio Tel. 54384 - Sassari Tel. 294220
Varese Tel. 286204.

LE RAPINE IN CITTA' DEI NERI PER PREPARARE GRANDI IMPRESE

Nel covo di via Monte Asolone un arsenale e inoltre carte d'identità, patenti ■ passaporti rubati - Volevano portare la guerriglia anche nella nostra città o si organizzavano per tornare ■ Roma?

A due giorni di dal «blitz» dei carabinieri nella stanza ammobiliata di via Monte Asolone, in cui è stato scoperto ■ più importante covo ■ terroristi neri mai rinvenuto nella nostra città, rimane ancora un mistero da chiarire. Da dove provengono le grandi quantità di materiale di ogni genere (a parte le armi soprattutto ■ d'identità, patenti, passaporti, polizze assicurative ■ tesserini dei carabinieri e della Guardia di Finanza) sequestrati dagli uomini del nucleo antiterrorismo dell'Arma?

L'altro interrogativo, ■ gli appartenenti ■ «Nar-terza posizione» volevano portare la guerriglia ■ Torino oppure cercavano semplicemente un angolino tranquillo in cui organizzarsi, ■ già stato risolto: i terroristi neri consideravano la metropoli piemontese un posto in cui prepararsi a autofinanziarsi (infatti i carabinieri ■ che abbiano commesso anche qualche rapina) in attesa ■ recarsi nella capitale per metter ■ segno qualche azione «politica».

La scelta probabilmente ■ caduta su Torino innanzi tutto ■ perché ■ un'area tranquilla ■ un buon paio d'anni (i carabinieri infatti ■ fatto piazza pulita ■ grosso dei brigatisti rossi dal febbraio dell'80 grazie ■ rivelazioni ■ Patrizio Peci) ■ pol perché a Torino esisteva ■ nucleo di «simpatizzanti» capeggiati da Alberto Maggiora



MAURO ANSELMI



PASQUALE BELITO



STEFANO SODERINI

che con il cognato Mauro Anselmi disponeva di una base ■ come quella ■ Almese scoperta ai primi del mese, il 5 ottobre. Nel ■ smantellato lunedì sera ■ 21 in via Monte Asolone hanno sicuramente soggiornato i ■ superlatitanti dell'eversione nera: Stefano Soderini, Gilberto Cavallini ■ Pasquale Belito.

Erano loro il principale obiettivo dei carabinieri torinesi quando si sono resi conto, subito dopo l'arresto del Maggiora e degli altri «residenti», che ■ messo ■ mani su qualche cosa di molto più importante di alcuni nostalgici ■ di provincia. Lo prova il fatto che da qualche settimana ad operare «sotto la Mole» ■ fossero ■ che uomini antiterrorismo

dell'Arma provenienti da Roma ■ tutta gente che conosceva bene ■ terzetto neofascista in fuga ■ che poteva esser utile al momento della cattura. I capi dell'eversione nera, tra cui c'è anche una donna che ancora non avrebbe un nome, sono sfuggiti ai militari perché, il 5 ottobre, appena trapelata la notizia che ■ Maggiora e gli altri erano in carcere, ■ spariti non mettendo più piede nel covo di via Monte Asolone. I carabinieri sono ■ appostati nei paraggi per giorni e si sono decisi a penetrarvi quando hanno avuto il dubbio che un personaggio sospetto era entrato nel palazzo. Ma ■ era ■ del ricercati.

Da dove proviene il materiale ■ possesso del «Nar-ter-

za posizione? I militari sono impegnati ■ ieri prima ■ stabilire quali dei documenti sono falsi e quali ■ autentici. ■ ieri in tutto il Piemonte sono cominciate le visite nelle tipografie per risalire alle «stamperie clandestine» che hanno rifornito i terroristi neri. Gli arrestati disponevano anche di molti timbri ■ cliché; le fabbriche ■ negozi di timbri sono battuti ■ tappeto.

Il loro obiettivo ■ scoprire la «centrale» o le «centrali» ■ falsificazione dei tesserini della Guardia ■ Finanza e del Carabinieri. Sarà interessante stabilire dove sono ubicate, in Piemonte oppure a Roma o altrove. Potrebbe essere ■ ulteriore conferma, ■ smentita, che Torino era solo un «santuario» da cui partire per le azioni armate. ■ V.

A Revigliasco promesse tante ma fognie niente

Revigliasco ■ senza fognie: presto le avrà ■ banchi del Consiglio comunale ■ Moncalieri, dalle colonne dei giornali, dai discorsi degli amministratori ■ leva da anni la stessa rassicurazione: «Fra breve... tra poco la frazione avrà le condotte, le carte ormai sono in regola».

■ paese però non si ■ mai visto un cantiere, ■ colpo di piccone, niente. Gli anni passano, i prezzi raddoppiano, i lavori non cominciano. Qualcuno ha perso la pazienza? In Comune sapranno raccontarlo: «Fra poco... tra breve...».

Ecco la storia delle fognature prossime venture. Settembre '79, all'unanimità il Consiglio comunale delibera la costruzione delle fognie ■ Revigliasco: il costo dell'opera ■ di poco più di 410 milioni. Passa un anno: ottobre '80, Consiglio comunale rovente. La giunta ripescia, dopo un burrascoso intervento del capogruppo ■ dc Porcellana, la delibera che stava per essere sospesa per accertamenti tecnici. Appena in tempo per non perdere i finanziamenti (per il costo totale) dello Stato. ■ Adesso si farà più in fretta ■ si dice.

Due altri ■ passano. Marzo '82 si fa la gara d'appalto dei lavori; dopo tutti i mesi passati ■ milioni stanziati nel '79 fanno ridere, vince la ■ l'impresa che chiede un aumento minore. La richiesta più bassa ■ una cooperativa di Reggio Emilia che chiede ■ incremento prezzi dell'88 per cen-

to. Il costo dell'opera quasi raddoppia, bisogna cercare un altro mutuo.

Non è finita: l'ufficio tecnico municipale sconsiglia di affidare i lavori alla cooperativa; i prezzi ■ non ■ grui, il genio civile interpellato confermerà. Tutto da capo, si tenterà adesso con una trattativa privata. Nel frattempo l'inflazione marcia (l'aggiornamento prezzi roscicchia l'1,5 per cento al mese) e l'annullamento dell'appalto ■ dettato da motivi di risparmio ■ rischia di far perdere altri soldi ■ ancora tempo.

«Ecco le promesse della giunta ■ finiscono ■ commenta Giovanni Porcellana (dc) ■ Siamo partiti ■ 400 milioni e dopo anni siamo arrivati quasi al miliardo senza che nulla sia stato fatto».

Dice ■ capogruppo liberale Cesare Carbone: «A parte l'infortunio della gara d'appalto di cui non si può far colpa a nessuno bisogna rilevare ■ una volta l'inefficienza della giunta che sbandiera troppo spesso programmi che poi non riesce a seguire».

Neanche in Comune si ■ troppo soddisfatti della vicenda: «Questi ritardi non fanno piacere a nessuno ■ afferma l'assessore ai Lavori Pubblici Rosario Perla (psdi) ■ d'altra parte le lentezze della macchina burocratica ■ possono essere imputate al Comune che, anzi, ha fatto ■ tutto per accelerare i tempi. Basti pensare che abbiamo aspettato un parere del genio civile per 4 mesi».

Claudio Gallo

Accampati in Municipio Vogliono un alloggio

Una giovane coppia con due bambini è accampata da ieri mattina davanti al Municipio per tentare di ottenere una casa. ■ capofamiglia ■ Ignazio Ferrigno, di 28 anni, operaio della Fiat in ■ integrazione. Con la moglie ■ due figli, ■ 3 anni e ■ mesi, ■ già stato protagonista nel mese di giugno ■ un'analoga protesta. Allora aveva ottenuto ■ sistemazione alberghiera per tre giorni. Negli ultimi quattro mesi la famiglia di Ferrigno è stata ospite di parenti, ma la convivenza, anche per le cattive condizioni di salute del padre dell'operaio, ■ diventata impossibile ■ da lunedì mattina padre, madre e i due bambini sono nuovamente all'adiace.

«Dopo sposato ■ andato ad abitare a ■ mero. Non sono andato via da quella ■ perché era ■ vecchia», come hanno detto quelli del Comune, ma perché era umida ■ il mio bambino, ammalato ■ bronchite, non poteva più abitarvi. Io stesso ■ sollecitato un accertamento dell'ufficio sanitario. A me, quando ■ venuto a fare il sopralluogo nell'alloggio, aveva detto che effettivamente la casa era

poco adatta per ■ bambini. Poi non so che ■ abbia scritto nel rapporto. Comunque l'anno scorso ho occupato un alloggio vuoto da anni ■ via Drovetti. Ho spiegato che ■ disposto a pagare un affitto, ma ■ hanno detto che l'alloggio doveva essere venduto e che dunque occorreva averlo libero. ■ mi hanno cacciato via ■ polizia. L'alloggio è ancora vuoto adesso».

«Al Comune ■ continua Ferrigno ■ mi ha ricevuto Novelli e il suo segretario. ■ sindaco ha raccomandato ■ questo signore di sistemarmi. ■ la «sistemazione» che mi è stata proposta era solo di tre giorni. Per questo ho rifiutato di andare in albergo e di trovarmi quattro giorni dopo ■ prima. Avevo anche pensato di fare la domanda di alloggio popolare, ma fino ■ due anni fa lavoravo anche mia moglie ■ mi sono reso conto che con ■ punteggio non avrei ■ avuto l'alloggio. Ora non posso aspettare e poi davvero a me basterebbe una casetta anche molto piccola, ma sana per abitarci ■ mia moglie e i due bambini».

Se Ignazio Ferrigno è operaio ■ cassa integra-

zione, Severio Volpe, 30 anni, ■ disoccupato: due categorie che negli ultimi mesi a Torino sono state al centro dei momenti più caldi. Anche lui ha un problema d'alloggio: «Sono sposato, mia moglie è impiegata comunale, ■ ho un figlio di 3 anni. Nell'80 abbiamo fatto la domanda per un alloggio nel gruppo di quelli che dovevano ■ assegnati alle coppie di nuova formazione. Nell'81 mi hanno chiamato i vigili urbani che mi hanno chiesto quanto guadagnavo. Allora avevo un camioncino che avevo pagato un paio di milioni ■ il quale facevo trasporto di pacchi. Ho risposto che ■ di giugno avevo incassato 450 mila lire. Mi hanno fatto firmare ■ foglio ■ fine settembre mi ■ arrivata una lettera della Commissione alloggi dove mi si comunicava che ero stato escluso avendo un reddito complessivo familiare superiore al tetto limite».

«Nel mio caso insomma ■ dice ancora il disoccupato ■ mi è parso che il vigile più che fare un accertamento si sia limitato a chiedermi ■ generica dichiarazione, moltiplicando poi per 12 ■ cifra che ■ avevo detto».

Le maestre d'asilo non vogliono capi

Scioperano ■ Settimo le trenta puericultrici comunali - Rifiutano il «coordinatore»

Rifiutano ■ coordinatore, ossia il capo, le trenta puericultrici degli asili-nido comunali di Settimo. Per protesta ■ contro la decisione della giunta di bandire ■ concorso per l'assunzione ■ responsabile del settore, le insegnanti degli asili di via Raffaello Sanzio e via Volturno, che ospitano ■ bambini, hanno dichiarato un primo sciopero di mezza giornata da attuarsi mercoledì prossimo al pomeriggio e successivamente di un'ora nei giorni 3, 4 e 5 novembre.

Con queste astensioni dal lavoro sperano ■ far cambiare parere al Comune. E a sostegno della loro decisione hanno diffuso, d'accordo ■ zona sindacale di Settimo della Cgil, ■ volantino che riassume il punto di vista delle trenta maestre d'asilo. «L'opposizione all'assunzione del coordinatore ■ scrivono non deve ■ interpretata come un rifiuto aprioristico del capo, ■ come l'espressione ■ valutazione complessiva ■ quasi dieci anni ■ esperienza in cui la responsabilità di tutti gli operatori ha favorito la crescita del personale che attraverso la sperimentazione e l'aggiornamento eroga un servizio sem-

pre più qualitativamente rispondente alle esigenze del bambino ■ della famiglia. Se in alcuni momenti si ■ riscontrate o si riscontrano ancora alcune difficoltà, non riteniamo valido per ■ soluzione ■ il superamento di questi problemi l'assunzione del coordinatore».

«Noi abbiamo proposto all'amministrazione comunale di svolgere noi a turni annuali ■ mansioni che questo coordinatore dovrebbe assolvere. La risposta della pubblica amministrazione ■ stata il non prendere nemmeno in considerazione la nostra proposta».

Di qui la decisione di sciopero.

Un preside si mette a rettificare

Al sensi dell'art. ■ della legge sulla stampa si richiede di pubblicare la seguente rettifica. L'affermazione (contenuta nel sottotitolo dell'articolo «Il Preside si scopre autarchico», pag. 4 di Stampa Sera di giovedì ■ ottobre 1982 n. 268) è totalmente priva ■ fondamento e dimostra quanto meno confusione d'idee nel-

l'anonimo articolista.

Infatti, in mancanza di autorizzazione ■ nominare supplenti ■ «spezzoni», qualsiasi preside non può far altro che alternare professori di sezioni diverse sulla classi scoperte, se non vuole lasciare a casa gli sfortunati allievi. E nessuna classe della scuola media «Giovanni XXIII» di Pianezza ■ stata ■ lasciata a casa neppure per un'ora, grazie al senso di responsabilità dei professori che si ■ alternati per coprire non uno, ma tanti spezzoni d'orari.

Angelo Masperone
Preside Scuola Media Statale
«Giovanni XXIII» di Pianezza

Pubblichiamo, alla lettera, la rettifica del preside Masperone, ■ proposito del ■ progetto ■ «autarchia anti-burocratica» Stampa Sera di giovedì 21 ottobre ■ non 24 ■ pubblicò un articolo che qui non sembra oggetto ■ contestazione. Né, del resto, potrebbe, perché diceva esattamente quel che ora il preside ribadisce.

Un errore materiale (un «non» saltato) nel sommario del titolo, invece, rischiava di ribaltarne il senso. Bastava arrivare alle prime venti righe del «pezzo», naturalmente, per aver conferma del refuso. Stupisce che il preside non l'abbia fatto.

■ Domani alle 19.30 al Jolly Hotel di corso Vittorio 104, Stefano Benemiglio parlerà sul tema: «Ipotesi dinamica e comunicazione non verbale». Ingresso libero.

POLO



...e sei sulla strada giusta

È sempre l'automobile che ti **libera**
con tanto spazio per le persone e per le cose.
È affidabile, consuma poco ■ dura più a lungo. È più che mai Volkswagen.

Polo. 1043cmc ■ 40CV, 135kmh. Consumo ■ 90kmh: 17,2km/l.

Polo. 1093cmc ■ 50CV, 146kmh. Consumo a 90kmh: 16,4km/l.

Polo. 1272cmc ■ 60CV, 155kmh. Consumo a 90kmh: 16,4 km/l.

820 punti ■ Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici
alla seconda di copertina
e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN  **c'è da fidarsi.**

Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Procedere:

1) procurarsi i biglietti delle

metri circa;

2) i biglietti dell'1 al 22, cioè scrivete il primo biglietto 1, sul secondo 2, sul terzo 3 e così via, fino al 22, contrassegnate il 6 per non confonderlo con il numero 9.

3) piegare con ogni biglietto due o tre volte;

4) riunite i 22 biglietti piegati in un tavolo, in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Con le mani pulite e libere, per un tempo di una volta, «concentrandovi» (ma senza sforzo) su un quesito che vi sta particolarmente a cuore e di cui volete conoscere l'esito.

5) Estraiete i biglietti cercando di non perdere la concentrazione, estraiete, con la mano «sinistra», uno a uno i biglietti. Prendete nota del numero che sarà, ad esempio, il numero 9: ricordate, il 9 «primo» numero estratto; ponetelo alla destra, in disparte dagli altri numeri.

6) Estraiete, con la mano sinistra, un secondo biglietto, che sarà ad esempio il numero 2. Prendete nota del numero estratto. Mettete anche questo alla destra, ad esempio al numero 17. Continuare così «terzo» biglietto, ad esempio il numero 17, porrete parte insieme ai due numeri precedenti, infine il «quarto» e «quinto» biglietto, sarà, poniamo, il numero 7. Avete così quattro numeri, 9, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi numeri su un foglio, insieme alla vostra domanda (vedere paragrafo 4) con il vostro cognome e con pseudonimo. Il foglio a «Stampa Sera» - «Cartomanzia», Via Carlo 32, 10126 Torino.

La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una «Tarocchi», analoga a quella che vi presentiamo, diretta con gli ascoltatori, di «Radio Antenna 1», FM 102.450 - 104.700 Radiocartomanzia, ogni mercoledì dalle ore 22 alle 23.30.

Franco Spinardi

Abbiamo esaminato il Mago o Bagatto la scorsa settimana occupiamo dell'Arcano numero due, la Papessa.

Prima, però, si rendono necessarie due parole sul-

l'argomento tarocchi e divinazione, alla luce soprattutto delle numerose lettere che abbiamo ricevuto e che sollecitano le più svariate risposte.

«I tarocchi», dice l'astro-

logo Franco Spinardi — rispondono se interrogati correttamente comunicando la loro millenaria saggezza, diventano improvvisamente muti se chi pone le domande non è in perfetta fede e desidera semplicemente divertirsi. Anche la lucidità dell'indovino — e l'esattezza delle risposte — varia quindi da una persona all'altra e colui che chiede lumi può portare un'atmosfera psichica sia positiva che negativa. In ogni caso, l'indovino eredita di accanirsi a convertire gli scettici: obbligato a credere che gli indovini possano la verità, e fornire la prova dell'esattezza dei responsi non è certo lo scopo della divinazione.

L'indovino vuole rendersi utile, aiutare il prossimo a uscire dalla perplessità, dare — se è possibile — buoni consigli.

Torniamo agli Arcani. La Papessa. Una strana qualifica che è stata mediata, nel corso dei secoli, religione cristiana. Il creatore della Papessa, infatti, si è probabilmente ispirato alla leggenda — assurda e senza fondamento — della papessa Giovanna che si sarebbe seduta sul trono di San Pietro. Sciocchezze — aggancio con la realtà.

Questo Arcano dei tarocchi, piuttosto, rappresenta (sorella-sposa di Osiride) la quale ha gli occhi perti da un velo che nessuno è mai riuscito a sollevare.

La Papessa è la «rivelatrice dei misteri per coloro che comprendono, costituisce la materia prima della saggezza che si ottiene a prezzo bassissimo, ma che ben difficilmente si riesce a trovare».

La Papessa, nell'interpretazione più rigorosa, rappresenta ancora «la legge morale, la severità, la comprensione ed i segreti». E anche certe restrizioni, perché bisogna astenersi dal male prima di consacrarsi alle opere bene. Evoca l'immagine di chi può dare consigli spirituali, di un medico dell'anima che offre buoni ed utili suggerimenti. Benevolenza, bontà, generosità, le sue caratteristiche.

Un'ultima annotazione. Abbiamo detto che molte persone ci hanno scritto. Avvertiamo non tutti — visto il numero imprevedibilmente numeroso delle lettere — potranno avere immediata risposta. Si tratta di pazientare qualche giorno: il destino è paziente, o no?

Beppe Bracco



LA PAPESSA

CON IMMAGINE DI MARIA GIULIA

Le risposte alle vostre lettere

FANCIULLA 1965 — Le consiglio di cedere l'insistenza di un uomo, sposato, cerca di nelle sue per motivi spirituali. Con un po' di buon senso troverà il coraggio di dire di no. Dopo, vedrà, si sentirà più serena.

M. D'A., BORGARETTO — Il suo è un tarocchi a partire dal 1983. I tarocchi a una moglie. La consistenza di trovare: superata, non i ponti con i genitori, ne avrà ancora bisogno. L'indipendenza e la libertà creano dei problemi...

RAFFAELLA DEL CANCRO — Il domanda è solo parzialmente positivo: rai l'amore G., poi tutto finirà. agli inganni, i consueti «addepiamenti»; uno dei maggiori è il tempo.

G.B., 1949 — ha due domande, una. Risponde alla prima, cioè: riuscirà a incontrare l'amore. Prestissimo a presto no, le sue dicono ancora alcune esperienze, negative ma indispensabili. Si guardi da un coetaneo da un più giovane, in questo periodo. I buoni incontri li farà aprile.

G.G., VERGINE — Pronostico inaspettato l'irruzione dell'amore nella esistenza, un vero e proprio colpo di fulmine. sviluppi molto interessanti: quindi nuove fel, a certa facilità nell'affermazione in vari camp. L'allegria interiore faciliterà le

PATRICIA — Riuscirà ad ottenere molto. Francesco, se affronta qualche sacrificio, pagare un prezzo. Il periodo attuale è felice, propizio per prendere ogni iniziativa che porterà la buona intesa, l'unione, secondo gli indici espressi dall'ultimo numero.

DONN, PENA — No, in un prossimo futuro non separazione tra lei e marito. Oggi siete usciti da un periodo molto tormentato. Si armi pazienza e sia, più una buona amica che una moglie gelosa. La metà non colpirà «malocchio». consiglio piuttosto a guarire dal brutto esaurimento, è un disturbo che può diventare preoccupante: la farà, con tutti gli sforzi necessari.

'85 — Il suo attuale ragazzo è nato lontano da Torino, è più «anziano» di qualche anno, e Gli sviluppi di questo effetto favorevolmente da Venere, «le negli Arcani maggiori, l'ultima carta estratta, tratta di una cosa seria, come vedete: ordine sentimentale, oggi, in futuro... pensierino. Ma non corra!

MONTANARO — Il passato, in merito malattie di cui soffre (legata al sangue) è stato negativo. Per fortuna il suo «gioco» guarigione. Tutto, quasi, legato all'estero o a luoghi lontani città in

cui La sintesi dei quattro numeri implica fine, un migliore ciclo. la soluzione troverà lontano. Auguri.

1934 — Non parerei di separazione, momento attuale, non voglio con le. Piuttosto i tarocchi consigliano pazientare e, nel prossimo futuro, di riflettere, di decidere più con il cervello che con il cuore. Al limite una temporanea forma «addepiamento» da parte di marito. L'intelligenza e il buon senso prevalevano.

MARGHERITA — Nel invernale la

15



il diavolo

situazione finanziaria sono i progetti, le migliori sono. In una fase evolutiva molto interessante, nelle sue te, legate a parenti, passato e

— Sì, riuscirà la licenza guida la primavera dell'83, dopo qualche tentativo infruttuoso. I suoi numeri indicano qualcosa di rapido: guadagno e in particolare. emotiva, cerchi di rilassarsi, la tranquillità è indispensabile.

VIOLA DEL — Anche per lei risposta più che positiva, in merito al settore fi-

13



la morte

nanziario. Attualmente ogni sua lotta è coronata dall'affermazione, successo, pronostico. I prossimi tre mesi, cambiamenti interessanti e consistenti, accompagnati un'abbuona fortuna e da cospicue entrate di denaro.

SCALOGNATA — Nonostante il mio tono ottimistico, dite che lo pseudonimo scelto le calza quasi a pennello: la prossima volta si orienti verso qualche di incoraggiante, lei — co — vive pensa... Tuttavia è persona sfortunata sicuramente è attenta: infatti, per le domande, ha estratto «cinque» numeri «quattro». Dunque: rifare, per via questa imperdonabile. Rilegga le istruzioni per partecipare a «Tarocchi corrispondenza» e mi riscri-va. A presto.

DUSSIOSA — A parte qualche piccolo peccato d'orgoglio, G. l'ama veramente. C'è almeno una persona troppo, vol, e sta vi costringe amare! segreto. Consiglio evitare gli alti e bassi dovuti a due caratteristiche piuttosto cangianti. Sia fiduciosa e colga le rose della vita.

CONTINUO — guadagna bene ma spende con una rapidità, è impulsività. In passato, esempio, avuto a disposizione, più di una volta, un discreto gruzzolo che poi ha rapidamente in circolazione. Il secondo, sotto l'aspetto finanziario: legge nelle un equilibrio, un pizzico di fortuna che non questa mai e, in modo possente, l'inizio «nuova era». saprà amministrarsi almeno in modo normale, potrà modificare il pseudonimo in «giallo (oro) ascendente».

ISTRIONE VAGABONDO — La risposta sua domanda accurata analisi astrologica. Un «istrione» come, vagabondo per giunta, non deve temere nulla, se in passato più o meno recente ha vissuto un modo molto movimentato: anche la sorte per gusto, ha ricevuto qualche strazione, piccoli in particolare. Settimo, che raffigura il «Tempo», è presente i suoi numeri pur tra qualche sciocco, le assicura longevità. Complimenti.

BOFIA 66 — L'amore si è allontanato (meglio: disolto) violento. Può ritornare in al ragazzo questa estate, ma solo occasionalmente, che è un soggetto piuttosto perfido, mutevole e, attualmente, impegnato qualche graziosa fanciulla. Meglio così, lei, attesa di novità.

D.P. — Suo figlio estratto i numeri concentramente. dicono, infatti, dopo la tempesta verrà un nuovo posto di lavoro, particolarmente il prossimo Natale. sempre nello. Non il male nuocere, il proprio caso di ricordarlo. Rimango quindi in attesa di buone notizie.

IN OTTOBRE NON C'È FIAT CHE NON SIA UN AFFARE

NON SPINGETE PER FAVORE

TUTTA L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA FIAT VI CONSIGLIA PERÒ DI NON PERDERVI QUESTA SPECIALE OFFERTA. PERCHÉ SE ORDINATE E RITIRATE ENTRO IL 31 OTTOBRE UNA QUALSIASI AUTO FIAT A PRONTA CONSEGNA, NON PAGATE L'AUMENTO DI LISTINO SCATTATO L'11 OTTOBRE

**127 DIESEL:
SUPERBOLLO PER UN ANNO
COMPRESO NEL PREZZO**



Ordinando e ritirando entro il 31 ottobre una 127 Diesel a pronta consegna, l'Organizzazione di Vendita Fiat vi offre, compreso nel prezzo, il superbollo per 1 anno. Inoltre la pagate al vecchio prezzo: doppio affare dunque! Che si aggiunge alle eccezionali qualità meccaniche, di affidabilità, economia e bassissimi consumi (20 km con 1 litro di gasolio) per cui la 127 Diesel, una delle auto più richieste del mercato, è già di per sé un grande affare.

**MA NON È TUTTO
QUESTA RITMO COSTA
MEZZO MILIONE IN MENO**

Questa Ritmo è un doppio affare. Primo: perché la pagate mezzo milione in meno. Secondo: perché questo mezzo milione è riferito al vecchio prezzo di listino. Il che significa che il risparmio globale va ben oltre il mezzo milione.

Affrettatevi a ordinarla e ritirarla entro il 31 ottobre, scegliendola tra tutte le Ritmo* a pronta consegna. Potreste veder sfumare un'occasione unica per far vostra la Ritmo che avete sempre desiderato a un prezzo che non si presenterà mai più.

* Versioni benzina: L, CL, Super 75. Versioni diesel: L e CL.



**131 E ARGENTA:
BOLLO E ASSICURAZIONE
O SUPERBOLLO COMPRESI NEL PREZZO**



Approfittatene in tempo. Perché le 131 e Argenta a pronta consegna, benzina o diesel, ordinate e ritirate entro il 31 ottobre, oltre a non subire l'aumento di prezzo hanno bollo e assicurazione o superbollo compresi nel prezzo. Doppio affare dunque: prezzo bloccato e un abbuono di L. 600.000, pari al costo medio dell'assicurazione RC e del bollo per un anno sulle versioni benzina. O un abbuono di L. 400.000, pari al costo del superbollo per un anno, sulle versioni diesel. Un'occasione davvero irripetibile per passare a un confort di classe superiore.

FIAT

IL RISPARMIO BOCCIA I BOT ORA SI FIDA DI PIU' DEI CCT

Sono i certificati di credito del Tesoro, titoli a rendimento più alto, ma a scadenza più lunga - Il 2 novembre saranno offerti sul mercato per un valore di 5000 miliardi

ROMA — Per la seconda volta consecutiva, l'asta di Bot si è chiusa con un mezzo insuccesso, nonostante il rialzo di mezzo punto dei rendimenti. In offerta c'erano titoli per 21.500 miliardi, ne sono stati piazzati poco più di 17.500. Sono così rimasti invenduti Buoni del Tesoro per poco più di 4000 miliardi. A questo «buco» deve aggiungersi quello di 2000 miliardi della precedente asta di metà mese. Dovranno così trovare altri modi per la copertura di questa falla nel finanziamento del disavanzo pubblico.

«Ogni allarmismo è fuori luogo», si replica seccamente da Tesoro a Bankitalia. La «diserzione» dell'ultima asta avrebbe motivi squisitamente tecnici. E' vero, si sostiene negli ambienti delle autorità monetarie, che due consecutivi andamenti non favorevoli delle aste indicano «maggiore riflessione da parte dei risparmiatori italiani i quali mostrano un'inconsueta cautela verso questi titoli di Stato, anche per le troppo ricorrenti voci su eventuali tassazioni o congelamenti».

Ma è altrettanto vero che



invece stanno ottenendo un crescente successo i Cct, i certificati di credito del Tesoro, un altro titolo a rendimenti più alti, ma a scadenza più lunga. Non c'è dunque una «fuga» dal risparmio, quanto piuttosto una valutazione più attenta delle varie possibilità di investimento.

Parte del «buco» del Bot sarà però colmato con la sottoscrizione del Cct. E la veri-

ca è attesa a giorni, il 2 novembre quando verranno offerti sul mercato titoli per circa 5000 miliardi. Al Tesoro, comunque, preme sottolineare che sull'ultima asta hanno gravato inconvenienti tecnici. Vediamoli.

Lo sciopero dei lavoratori bancari che ha ostacolato ogni operazione e reso meno fluido il sistema dei pagamenti. Le banche, in so-

stanza, a causa degli scioperi, non hanno avuto sempre esatta conoscenza della propria situazione di liquidità, in connessione al rischio di trovarsi sprovvisti di fondi.

A riprova di ciò sta il fatto che il titolo rispetto al quale più alto è stato l'eccesso di offerta è stato quello con scadenza a tre mesi, «quella propria degli operatori bancari».

Gli impegni di fine mese che impongono alle banche grossi versamenti contributivi (Inps) e fiscali. Di qui, le difficoltà delle tesorerie delle banche ad impegnare risorse per l'acquisto di Bot.

Non la pensa così il ministro del Bilancio La Malfa che si è scagliato contro il collega Andreotta, reo di aver disorientato il mercato con la sua ipotesi «accademica» (ma non tanto) sul blocco dei prezzi e salari.

La Malfa arriva addirittura a sospettare un oscuro disegno politico.

«Sciocchezze», ribatte Andreotta, sottolineando le cause tecniche «buco Bot». I due ministri sono ferri corti.

Emilio Pucci

Genova: meno di 3 anni per il br Fenzi A Roma i «duri» attaccano Natalia Ligas

Miti richieste del Pm ligure - Al processo Moro ha cominciato a deporre Roberto Sandalo



GENOVA — Due anni e otto mesi di reclusione sono stati chiesti dal pubblico ministero dott. Carli per il prof. Enrico Fenzi, 42 anni, accusato davanti alla Corte d'Assise di Genova di partecipazione a una «armata con funzioni di dirigenza». Il processo è in corso da ieri e si concluderà probabilmente nel pomeriggio di oggi con la sentenza.

Il pm presumibilmente ha chiesto pena mite in virtù della legge a favore dei «pentiti». Ha affermato tra l'altro che tale legge, «definita da talune parti immorale, è servita per pettare lo scampiglio nella file delle brigate rosse». Il pubblico accusatore ha fatto poi la storia dei rapporti tra il prof. Enrico Fenzi, definito

dal magistrato «testa d'uovo», «biblioteca ambulante delle Br», e i membri del consiglio di dirigenza delle Brigate rosse.

A Roma, intanto, Natalia Ligas ha tentato stamane, nel corso del processo Moro, di leggere un documento mentre Franco Bonisoli e quelli del «partito della guerriglia» inveivano contro di lei; il presidente ha interrotto la Ligas dopo due battute: «Un'autocritica è necessaria...», stava dicendo la terrorista. Il dott. Santapichi ha fatto sequestrare lo scritto, ha letto in silenzio e ha deciso di acquisirlo agli atti senza pubblicizzarlo. La Ligas, per protesta, ha abbandonato l'aula. Sulla pedana è stato allora

chiamato il «pentito» Roberto Sandalo, militante di Prima Linea, ha cominciato la sua deposizione.

Al pari di altri terroristi pentiti dissociatisi dalla lotta armata ascoltati in questa fase processuale, Roberto Sandalo è comparso in veste di testimone non essendo implicato nella vicenda Moro.

In particolare a Sandalo i giudici hanno chiesto di spiegare quali rapporti intercorsero fra Prima Linea e le Brigate rosse, soprattutto in relazione all'incontro fra i vertici delle due organizzazioni (per Prima Linea partecipò Donat Cattin, che verrà presumibilmente ascoltato subito dopo Sandalo) per la gestione dell'operazione Moro.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2100 la riga. Rubriche: operai/impegnati L. 1120, tecnici L. 1320, dirigenti L. 1520. Rubrica B a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica C a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica D a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica E a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica F a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica G a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica H a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica I a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica J a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica K a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica L a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica M a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica N a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica O a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica P a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica Q a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica R a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica S a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica T a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica U a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica V a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica W a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica X a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica Y a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica Z a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AA a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AB a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AC a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AD a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AE a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AF a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AG a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AH a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AI a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AJ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AK a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AL a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AM a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AN a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AO a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AP a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AQ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AR a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AS a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AT a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AU a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AV a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AW a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AX a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AY a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica AZ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BA a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BB a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BC a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BD a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BE a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BF a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BG a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BH a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BI a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BJ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BK a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BL a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BM a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BN a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BO a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BP a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BQ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BR a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BS a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BT a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BU a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BV a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BW a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BX a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BY a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica BZ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CA a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CB a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CC a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CD a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CE a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CF a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CG a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CH a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CI a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CJ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CK a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CL a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CM a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CN a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CO a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CP a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CQ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CR a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CS a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CT a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CU a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CV a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CW a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CX a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CY a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica CZ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DA a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DB a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DC a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DD a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DE a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DF a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DG a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DH a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DI a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DJ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DK a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DL a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DM a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DN a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DO a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DP a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DQ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DR a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DS a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DT a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DU a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DV a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DW a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DX a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DY a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica DZ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EA a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EB a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EC a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica ED a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EE a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EF a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EG a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EH a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EI a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EJ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EK a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EL a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EM a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EN a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EO a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EP a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EQ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica ER a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica ES a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica ET a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EU a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EV a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EW a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EX a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EY a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica EZ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FA a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FB a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FC a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FD a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FE a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FF a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FG a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FH a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FI a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FJ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FK a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FL a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FM a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FN a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FO a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FP a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FQ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FR a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FS a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FT a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FU a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FV a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FW a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FX a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FY a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica FZ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GA a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GB a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GC a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GD a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GE a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GF a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GG a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GH a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GI a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GJ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GK a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GL a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GM a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GN a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GO a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GP a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GQ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GR a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GS a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GT a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GU a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GV a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GW a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GX a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GY a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica GZ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HA a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HB a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HC a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HD a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HE a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HF a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HG a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HH a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HI a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HJ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HK a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HL a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HM a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HN a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HO a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HP a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HQ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HR a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HS a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HT a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HU a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HV a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HW a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HX a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HY a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica HZ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IA a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IB a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IC a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica ID a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IE a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IF a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IG a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IH a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica II a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IJ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IK a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IL a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IM a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IN a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IO a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IP a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IQ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IR a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IS a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IT a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IU a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IV a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IW a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IX a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IY a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica IZ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JA a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JB a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JC a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JD a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JE a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JF a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JG a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JH a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JI a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JJ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JK a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JL a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JM a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JN a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JO a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JP a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JQ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JR a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JS a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JT a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JU a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JV a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JW a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JX a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JY a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica JZ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KA a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KB a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KC a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KD a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KE a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KF a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KG a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KH a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KI a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KJ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KK a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KL a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KM a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KN a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KO a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KP a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KQ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KR a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KS a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KT a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KU a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KV a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KW a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KX a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KY a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica KZ a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica LA a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica LB a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica LC a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica LD a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica LE a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica LF a 11 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: 1125. Rubrica LG a 11 (domanda) L. 1125.

A cura di **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE**

4 «Ho diritto alla prosecuzione volontaria?»

(continua)

«NON CI DIMEZZERANNO LA SCALA MOBILE!»

Nostra intervista con Enzo Mattina segretario confederale della Uil - Oggi l'incontro con gli industriali ■ contratti e costo del lavoro

ROMA — Oggi pomeriggio nel «palazzo di vetro» della Confindustria, all'Eur, sindacati ■ industriali si incontrano per trattare sul costo del lavoro e contemporaneamente sui rinnovi contrattuali per ■ milioni ■ lavoratori. Quali ■ le prospettive del dialogo sul costo del lavoro? L'abbiamo chiesto ■ Enzo Mattina, segretario confederale della Uil. E in particolare gli abbiamo domandato ■ già da oggi la trattativa potrà entrare nel cuore dei problemi.

«Oggi non si potrà entrare nel merito ■
tema specifico scala mobile ■ revisione del
costo ■ lavoro, per l'ovvia ragione che la
proposta sindacale è definitiva, però ■ sotto-
posta alla consultazione delle strutture. Noi
riteniamo, tuttavia, che, quando renderemo
espliciti gli orientamenti che ■ al centro
■ confronto sindacale, ■ determineranno
■ condizioni per far procedere ■ trattative
contrattuali».

— Avete già una prima serie di risposte?

«In questo momento la consultazione è partita, si stanno facendo le riunioni degli organismi territoriali, regionali e provin-



ENZO ANGILERI

ciali della federazione Cgil, Cisl e Uil in queste riunioni emerge un orientamento quasi unanime di alle proposte segreteria. Ovviamente la fase più delicata è quella del confronto i lavoratori, che dovrà avviarsi al più presto. alcune province già in questa settimana: e

■ verificheremo il gradimento ■ ■■■■ da parte ■■■ lavoratori. ■ grosso ■■■ lavoro sarà svolto nella prossima settimana.

— Il vero inizio del dialogo si avrà quando?
 ■ Il discorso vero e proprio ■ merito po-
 ■ iniziare dopo il 12 novembre; in quella
 data noi ■ convocato ■ direttivo, e ■
 trarremo ■ conclusioni della consultazio-
 ne, e in base a questo incominceremo im-
 mediatamente il confronto con la Confin-
 dustria per l'esame ■ merito.

— Che segnali giungono dall'altra parte del tavolo?

«I segnali sono molto negativi, nel ■■■■■ che ■■■■ parte loro ci ■■■■ orientamenti distanti in maniera eccezionale dai nostri; loro immaginano una riduzione della scala ■■■■■ del 50 per cento. ■■■■ che è francamente ■■■■ di fuori ■■■■ ogni prospettiva. ■■■■ quindi ■■■■ chiaro che ■■■■ proposte che noi ■■■■■■ fat- ■■■■ vengono considerate del ■■■■ insufficiente. ■■■■ Mi auguro in ogni caso che l'avvio ■■■■ trattativa induca ■■■■ maggiore disponibilità e ■■■■ apertura, ■■■■ che ci sia la possibilità di nego- ■■■■ ziare su ■■■■ niti realistiche.

— Che cosa vi aspettate dal governo?

«Il ruolo del governo è fondamentale, perché sono grandi questioni quali il governo è chiamato in causa. Il sistema fiscale di prelievo sul lavoro dipendente. Non chiediamo particolari esoneri, per i lavoratori, una sorta di stabilizzazione del prelievo fiscale; se incrementi di prelievo ci debbono essere, siano incrementi reali, non l'inevitazione dei salari determinata dall'inflazione. Il drenaggio è stato particolarmente insopportabile in questi anni».

—C'è altro?

«Un'altra _____ che _____ al governo è _____ regolamentare diversamente tutta la partita degli oneri sociali. Gravano _____ produzione oneri _____ summa eccessivi, _____ mali rispetto _____ quanto _____ negli altri Paesi. _____ interventi sociali _____ finanziari _____ Stato, _____ le leve _____ prelievo che ritiene più opportune, ma _____ caricandole _____ produzione. Il rapporto _____ il governo _____ essenzialmente. _____
Marco Tosatti

Marco Tosatti

Svezia: abbandonate ricerche sul sommergibile sconosciuto

STOCOLMA — La Marina svedese ha abbandonato le ricerche, durate tre settimane, ■■■ sottomarino straniero ■■■ avvistato vicino a una ■■■ militare segreta. Lo ha reso noto ieri lo stato maggiore della Difesa, aggiungendo che il sottomarino, rimasto non identificato, poteva essersi sottratto alle ricerche già fin dalla prima settimana.

■ nota diffusa in questa occasione, che non verrà inclusa nella documentazione che sarà raccolta dalla commissione governativa formata la scorsa settimana, per indagare sull'accaduto, lo stato maggiore della ■ riferisce che diverse indicazioni sicure portano ad affermare che uno o due sottomarini stranieri erano presenti nella zona delle ricerche.

Esplode un camion israeliano Attentato nel Sud del Libano

BEIRUT — Un veicolo israeliano per il trasporto truppe è stato colpito ■ una bomba ieri nella città di Sidone, nel Sud del Libano, a ■ chilometri da Beirut: un soldato ■ rimasto ferito. Lo riferisce ■ radio libanese la quale ha precisato che gli israeliani hanno chiuso l'ingresso e l'uscita della città di Sidone ■ hanno chiesto agli abitanti di non uscire dalle abitazioni mentre sono in ■ le ricerche dei terroristi responsabili dell'attentato.

Spia americana diretta nella Germania comunista

BERLINO — I servizi di sicurezza della Germania Est avrebbero arrestato ■ agente che lavorava per i «servizi di informazione degli Stati Uniti» (Cia). Lo ha reso noto ieri sera l'agenzia di stampa ufficiale «Adn» precisando che l'uomo, identificato solo ■ Hans D., ■ stato catturato domenica in flagranza di reato ed in possesso di «importante materiale». L'agenzia ha aggiunto che l'agente era giunto nella Rdt dalla vicina Germania Federale per «portare ■ termina la sua missione ■ spionaggio». Nessuna informazione viene data a proposito della nazionalità dell'uomo e del luogo in cui è stato effettuato l'arresto. La «Adn» si limita ■ aggiungere che le autorità competenti hanno disposto l'apertura di un'inchiesta.

Il figlio di Reagan non è più disoccupato

NEW YORK — Il figlio del presidente Reagan non è più disoccupato. Ronald Jr., ■ anni, ballerino (le foto che ■ ritraggono mentre fa la fila all'ufficio di New York che distribuisce gli assegni ■ disoccupazione hanno avuto nelle ■ settimane ampia diffusione negli Stati Uniti e nel mondo) ■ stato riassunto come previsto dal «Joffrey Ballet». «Sia ben chiaro — ■ Ron Jr. dopo che si era sparsa ■ notizia del suo licenziamento — il Joffrey Ballet ha mandato a casa tutto il corpo di ballo, ■ solo me, per un periodo ■ tempo ben preciso in attesa della ripresa dell'attività. ■ riscosso gli assegni di disoccupazione, ■ hanno fatto tutti gli altri. Non mi andava certo di ricorrere all'aiuto finanziario dei miei.

Albergo Venice - Milano Incontriamo due gelsiotti

MILANO — Due agenti incriminati per omicidio colposo in relazione alla morte di Giancarlo Ronconi, 23 anni, ucciso con un colpo di pistola. Sono Antonio Cecere e Angelo Di Ceglie. Ronconi lavorava come inserviente in un istituto per anziani e sembra che al momento del fatto non fosse armato. La sera del 7 agosto si trovava insieme ad un amico su un'automobile in sosta in via Lessona. I poliziotti pensavano di avere identificato due spacciatori di stupefacenti, e alla richiesta dei documenti Ronconi avrebbe fatto una brusca, provocando la reazione di uno degli agenti che sparò colpendolo alla fronte.

TRIUMPH 1.3 ACCLAIM.
PROVATE IL PIACERE DI GUIDARLA SUBITO.



**INTELLIGENTE E IL PIÙ GRANDE DI
L'UNIVERSO SUPERIORI.**

5a marcia di serie, 100 Km/h in 12,4 secondi, velocità massima di 150 Km/h, motore in lega leggera, accensione elettronica e sospensioni indipendenti sulle quattro ruote. 1335 cc di cilindrata e consumi di una utilitaria: 17,2 Km con un litro a 90 Km/h (modelli HL e HLS).

DEL TUTTO COMPRESO.

DEL TUTTO COMPRESO.
Equipaggiamento completo
perché tutti gli incredibili optional
sono compresi nel prezzo di Lit. 8.441.000*
IVA inclusa franco Concessionario. Chiedete ai
Concessionari Leyland di tutta Italia di
provare la nuova Triumph L3 Ascain.
Avrete il piacere di guidarla subito.

TRIUMPH 1.3 ACCLAIM. 1000 DI CILINDRATA, SUPERIORE IN TUTTO IL MONDO.

• Versione HL

I Concessionari Leyland sono sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili Vendita".
Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per ■■■■ chilometri a
limitate. Ritenzioni senza cambiali e leasing con la Leyland Italia Finanziaria.
Condizioni speciali di vendita a possessori ■■■ autoveicoli.

LEYLAND: LE

A VOSTRA DISPOSIZIONE PRESSO I CONCESSIONARI LEYLAND.

NORDAUTO Corso Torno, 14 ALBA Tel. 0173/49203 **OLANDI** Via G. Galilei, 87 ALESSANDRIA Tel. 0131/63439 **ELLI GAL** Via Monte Emilius, 9 - AOSTA Tel. 0165/2353 **ARMANDO MESCHIA** Corso L. Einaudi, 54 - ASTI Tel. 0141/53444 **CARIMA** Viale Macallé, 13 - BIELLA Tel. 015/20500 **LADYCAR** Via Circonvallazione, 41 - BRICHERASIO Tel. 0121/59377 **CURINO TERESIO** Piazza XXV Aprile, 11 - CASALE MONFERRATO Tel. 0142/55426

AUTOGIORDANO Via Savona, 83 - CUNEO
Tel. 0171/402788 **LINCAR** Corso Vercelli, 222
- IVREA Tel. 0125/251655 **NOVARAUTO** Via
Gorizia, 8/E - NOVARA Tel. 0121/30300 **BEPI**
KOELLIKER AUTOMOBILI Via Barletta, 133/
135 - TORINO Tel. 011/353636 **FIORAUTO**
DUE Corso F. Turati, 13/D - TORINO Tel. 011/
505585 **VERBANCAR** Corso Europa, 54 - VER-
BANIA Tel. 0323/502255 **CONTI FILIPPO** Via
Torino 29 - VERCELLI Tel. 0161/301059

PANNELLA: MI RICANDIDO ALLA SEGRETERIA RADICALE

Domani si apre a Bologna il 27° congresso del partito - Il leader storico dovrà affrontare la dura concorrenza degli avversari interni - L'accusa è di «gestione personale» e «autoritaria»

NOSTRO SPECIALE

BOLOGNA — Spaziando ogni avversario interno ■ quanti lo volevano per l'ennesima volta indaffarato ■ favorire la candidatura del suo «delfino» — il torinese Giovanni Negri — ■ Pannella ■ ha annunciato pubblicamente l'intenzione (lui ha parlato ■ «disponibilità») di conservare la carica di segretario del partito radicale.

Lo ha fatto prima ancora ■ leggere la relazione con cui domani mattina aprirà ■ Bologna il 27° congresso nazionale dei radicali, quasi per lanciare ■ salvagente prima ancora che la ■ dia segni di pericolo. «Saprò soltanto alla fine dei lavori congressuali — ha detto — se ripresentare la mia candidatura. Comunque, fin da ora, mi dichiaro disponibile ad assumere responsabilità di partito». Un modo elegante ■ nemmeno troppo sibillino, per avvertire la dissidenza che ■ congresso dovesse risultare lacerante, o ■ il partito non fosse in grado ■ gestirsi in modo autonomo e normale,

«Aspetto che Almirante mi ricambi la cortesia»

BOLOGNA — Conferenza stampa di Pannella ■ vista del congresso. «Non ci ■ delegati, voteranno tutti gli iscritti, anche se tesserati da cinque minuti, potranno partecipare anche i ■ militanti». Pannella ha ■ che oltre all'annunciata delegazione dc, ci sarà ■ rappresentanza comunista.

«Non sappiamo ■ — ha aggiunto — se interverranno esponenti di altri partiti, né se Almirante renderà la cortesia dopo la mia visita al congresso del msi».

Pannella ha anche annunciato una querela nei confronti di Salvatore Sechi storico comunista: «Continua ad accusarmi sui giornali di essere un intollerante».

sarà lui che lo salverà. Del ■ ruolo carismatico, Marco Pannella è conscio e sicuro e ne avrà l'ennesima riprova domattina, quando i militanti accorsi ■ tutta Italia al palazzo dei Congressi bolognesi applaudiranno calorosamente le ■ accorate parole ■ i suoi appelli ideali. Ma ■ proprio il suo ruolo, prima ancora della linea politica, ad essere messo in discussione dall'opposizione. L'accusa ■ quella di sempre, «gestione

autoritaria e personale del partito». Con questa motivazione, diverse dimissioni si sono succedute nel consiglio federale.

Le spinte centrifughe non ■ non solo tra i «compagni di strada». Mimmo Pinto ■ Marco ■ domani ■ a Bologna, ma probabilmente questo è l'ultimo congresso che vede i due deputati ■ leader dell'area di Lotta continua, ancora aderenti al gruppo parlamentare

radicale. Questo partito ■ fatto troppo stretto per loro.

Anche per i ■ iscritti al pr, questo congresso deve definire un ruolo e una linea politica. Pannella ■ vuole più il partito-omnibus, ma che co ■ sarà il partito radicale? Un partito di tessere? Un partito ■ militanti?

Lo ■ dei referendum è ormai spuntato, l'ostuzionismo in Parlamento impossibile, l'intera organizzazione impegnata ormai nelle sole battaglie ideali per la pace ■ contro la fame. Ma il gruppo dirigente radicale ■ convinto che ciò sia sufficiente e si dichiara ottimista.

«Non ci sarà ■ crisi radicale — dice il vicesegretario Negri —, siamo e resteremo un partito diverso e il congresso lo dimostrerà. Di crisi invece, si parla ■ proposito del governo, forse oggi stesso o alla chiusura del congresso. In questa situazione, ■ vedrà che il nostro ■ un confronto politico serio. Siamo gli unici a portare avanti la politica ■ valori socialisti e cristiani».

Gianni Pennacchi

I cinesi sono già più di un miliardo

PECHINO — La popolazione della Cina, esclusi Taiwan, Hong Kong e Macao ■ di 1.008.175.288 abitanti. Lo ha reso noto ufficialmente oggi l'ufficio statistico ■ Stato che ha rivelato i risultati preliminari ■ terzo e più importante censimento realizzato dalla fondazione della Repubblica popolare.

Se, come fa l'agenzia Nuova Cina, ■ includono gli abitanti di Taiwan, di Hong Kong e ■ Macao, ■ cifra ■ di oltre un miliardo ■ trenta milioni di anime, esattamente: 1.031.882.511.

Il censimento è stato realizzato l'estate scorsa ■ l'aiuto ■ calcolatori elettronici acquistati con i sussidi delle Nazioni Unite, sulla base ■ un dettagliato questionario, la cui data ■ riferimento era l'ora zero del 1° luglio 1982.

Ecco altri risultati parziali del censimento: tasso di crescita dal 1964 a oggi: 2,1 per cento. Minoranze nazionali: 67.233.254, cioè il 6,7 per cento del totale.

Analgesici al cloruro

Nuova allarme negli Usa

WASHINGTON — Le autorità hanno invitato la popolazione del Colorado ■ non acquistare capsule ■ Excedrin sino ■ nuovo ordine. Un uomo e una donna sono finiti in ospedale a Denver dopo aver usato il farmaco. Le analisi di laboratorio hanno accertato che le capsule contenevano cloruro di mercurio, un agente tossico usato come fungicida. La ■ farmaceutica che distribuisce il prodotto, la Bristol Myers Co. di New York, ■ risultata estranea ■ questo nuovo casi di intossicazione da farmaci manipolati con sostanze tossiche.

Guerra della droga in Perù

Assassinio ■ italiano

LIMA — Antonio Giudice, ■ venditore italiano di giocattoli, è l'ultima vittima della lotta scatenata in Perù tra le diverse «cosche» impegnate a contendersi, in spietati regolamenti ■ conti, il traffico clandestino della cocaina. ■ quanto sostengono le autorità locali. Antonio Giudice, assassinato ■ una raffica di mitra aveva 42 anni, ■ originario di Milano e si trovava in Perù soltanto da ■ giorni.

Confessa di aver ucciso

33 donne in 10 anni

WASHINGTON — Un giovane americano arrestato in Florida per un'aggressione ha confessato di ■ ucciso 33 donne negli ultimi dieci anni. Si tratta di Gerald Stano, 31 anni, uno «sbando» che appare essere stato mosso ■ da misoginia criminale. Una speciale squadra investigativa è stata creata per indagare sulle ammissioni dell'arrestato, che hanno fatto riaprire decine di omicidi insoluti. Stano ha confessato di aver ucciso 31 donne in Florida e altre due nel New Jersey, ma non ■ esclude che li ■ possa ancora salire: tra l'altro una serie di omicidi di giovani donne in Pennsylvania diversi anni ■ coltise appunto ■ una permanenza del giovane in quello Stato.

«Scomparsi» in Argentina

Una lettera al Pontefice

BUENOS AIRES — «Un pressante intervento sul problema degli scomparsi ■ del detenuti politici ■ Argentina» ■ stato chiesto, con una lettera al Papa, da due donne del «Comitato famigliari scomparsi» dopo la scoperta di un cimitero clandestino alle porte di Buenos Aires con i resti ■ persone. Le autrici della lettera, Doza Salas Guagnin ■ Angela Paolin De Boitano, hanno chiesto «di conoscere l'identità di questi morti e le circostanze del loro decesso con relative responsabilità». Supplicando l'intervento del Papa, le due donne argentine hanno rivelato che in questi giorni otto persone ■ improvvisamente ricomparse. Ciò ■ un'«ulteriore prova», a loro giudizio, dell'esistenza di «carceri clandestine».

E' stato prescritto il reato

per l'uccisione di Varalli

MILANO — La corte di cassazione ha dichiarato prescritto il reato di eccesso colposo di legittima difesa attribuito ■ neofascista Antonio Braggion, che li ■ aprile 1975 uccise con un colpo di pistola il sedicente Claudio Varalli, uno studente aderente ad un movimento ■ sinistra. L'episodio avvenne in piazza Cavour, ■ Milano, dove ■ gruppo ■ giovani, di cui faceva parte Varalli, ■ circondato l'automobile sulla quale Braggion si trovava insieme ad un amico. In un primo tempo Braggion fu ■ omicidio volontario, ma la ■ d'assise degradò il reato in ■ colposo di legittima difesa.

Cinque irrati ■ Pescasseroli Sarebbero legati alla camorra

L'AQUILA — Cinque ■ sono state arrestate ■ Pescasseroli (L'Aquila) dai carabinieri. La loro identità ■ i particolari dell'operazione, che ■ ancora in ■ so ■ per ■ momento rivelati. I cinque arrestati sarebbero sospettati di avere legami ■ la camorra.

Malata di mente ottiene porto d'armi compra una pistola e uccide il padre

La donna, già ricoverata varie volte, ■ continuato a insegnare in una scuola elementare

ROMA — Una donna ■ anni, ■ Palestini, afflitta ■ tempo da disturbi ■ tali, ha ucciso con un colpo ■ il padre Giambattista, di 65 anni, ■ delitto ■ avvenuto ieri mattina negli uffici di una ditta immobiliare dove l'uomo era impiegato.

La donna si ■ avvicinata alla scrivania, ha estratto ■ borsa ■ «Beretta» calibro 0,35, ed ha aperto il fuoco. Un proiettile è andato ■ vuoto, il secondo ha colpito Giambattista ■ Palestini in pieno petto. La figlia ■ cercato di premere ancora il grilletto, ma l'arma si ■ inceppata. Allora, sconvolta, è uscita in strada correndo, sempre con ■ pistola in mano. E' stata vista ■ guardia giurata che è riuscita ad immobilizzarla fi-

no all'arrivo della polizia. Agli agenti Claudia Palestini ha continuato a ripetere: «Si ■ inceppata, si ■ inceppata, ■ sono riuscita ad ucciderlo. Volevo ammazzare i ■ bambini».

La donna si era separata alcuni anni fa dal marito ■ i suoi due figli ■ stati affidati al nonno materno. Claudia Palestini, infatti, soffriva già di gravi disturbi ed era stata ricoverata varie volte in una clinica per malattie mentali. Ultimamente le sue condizioni ■ erano aggravate. Aveva voluto vivere ■ sola e si rifiutava di curarsi.

Nonostante il suo stato fosse noto a tutti, ■ solo Claudia Palestini ■ continuata ■ svolgere il suo lavoro di

insegnante in ■ scuola elementare, ma aveva anche ottenuto il 7 ottobre scorso un regolare porto d'armi ■ il quale aveva potuto acquistare la «Beretta» utilizzata ieri per uccidere il padre.

■ rilascio di questo porto d'armi è ■ aperta una particolare inchiesta. La donna è riuscita ad ottenerlo sulla ■ di un certificato medico secondo il quale Claudia Palestini ■ «in perfetta ■ condizioni fisiche e psichiche». Il certificato ■ emesso dalla ■ diciassettesima unità sanitaria locale, ■ stessa alla quale l'anno scorso ■ secondo distretto di polizia aveva inviato ■ rapporto dettagliato nel quale la donna veniva definita «pericolosa per sé e per i suoi familiari».

Pugliese arrestato per 3 delitti in Germania

TARANTO — E' stato arrestato a Fragnanaro (Taranto) su ordine ■ cattura della procura della Repubblica di Taranto il manovale Cosimo Lupoli, di 31 anni, accusato dalla magistratura tedesca di aver ucciso la notte tra il 30 giugno ed il primo luglio scorso ad Ingolstadt, in Baviera, ■ sua amante, Walburga (Wally) Frank, di 41 anni, ed il figlio di quest'ultima, Robert, di dodici.

Lupoli, ■ si proclama innocente, ritornò in Italia con la moglie pochi giorni prima di essere accusato del delitto dalla polizia tedesca poiché ■ disse ■ giornalisti che lo intervistarono — era stato licenziato in tronco dalla fabbrica di Ingolstadt nella quale lavorava.

Il duplice delitto suscitò scalpore nella Repubblica Federale ■ Germania soprattutto per le ■ modalità, lo scheletro della donna fu trovato in ■ piena di zinco fuso nella fabbrica della quale ■ dipendente Lupoli; il cadavere del ragazzo fu scoperto, strangolato, in una boscaglia non lontano da Ingolstadt.

■ BRUXELLES — La commissione esecutiva della Cee ha ■ speso la procedura ■ infrazione avviata contro l'Italia nel settembre scorso a causa ■ blocco ■ importazioni ■ uova introdotto ■ autorità ■ motivi ■

Temperatura ■ Torino, ■ 13 +15

TEMPO PREVISTO: Sulle regioni centrali del versante adriatico, sulle Isole di Sicilia, sulla penisola e sulla Sicilia, nuvolosità variabile a tratti intensa con piogge e isolati temporali. ■ ■ ■ In lieve aumento. **VENTI:** intorno ■ ■ ■ deboli con locali rinforzi sulle regioni meridionali. **MARI:** mossi i mari meridionali, poco mossi gli altri.

	(ieri)	+17,2	In Italia	
min. (ieri)	+11,5			
all'estero				
Londra	+12	+18	Bolzano	+ 8 +19
Mosca	+ 1	+10	Verona	+ 7 +20
New York	+ 6	+ 9	Milano	+ 9 +18
Parigi	+ 6	+12	Firenze	+ 7 +18
Tokyo	+10	+19	Bologna	+ 9 +17
			Roma	+10 +19
			Napoli	+11 +18
			Reggio C.	+15 +22
			Palermo	+17 +20

SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vicedirettore

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco ■

Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

1982 Edit. **LA STAMPA S.p.A.**

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

I calciatori hanno vinto per ora niente sciopero



ROMA. MATARRESE, CAMPANA E **PRIMA DELL'INIZIO COLLOQUII, SORRIDEVANO GIÀ** (TELEFOTO)

Poco prima delle ventitré l'annuncio. Per ora i tifosi italiani sono salvi, il calcio non si ferma, quindi domenica i giocatori di serie A hanno regolarmente in campo. E' stato lo stesso presidente dell'Associazione calciatori, avvocato Sergio Campana, a darne l'annuncio ufficiale, interrompendo la riunione-fiume dei dirigenti della Lega della Federazione. Un incontro cominciato con circa cinque ore di ritardo e causato dagli scioperi aerei che hanno bloccato Campana a Venezia.

Indispettito per la disinformazione che aleggia attorno alla vertenza in atto («anche il ministro del Lavoro Di Giuse si dimostra poco informato»), Campana ha comunque ritrovato in parte la sua serenità grazie alla schiacciante vittoria ottenuta. Questa volta era deciso ad imporre una linea dura e l'ha spuntata, perché la richiesta fondamentale del sindacato, ossia la garanzia del minimo stipendio al calciatore disoccupato, è stata accolta e, seppure in via sperimentale, dal campionato diverrà realtà.

Se Campana ha vinto, il presidente della Lega Matarrese non ha del tutto perso. La concessione fatta all'associazione calciatori prima di tutto non è immediata ed in secondo luogo riguarda essenzialmente i giocatori di C1 e C2 più che quelli di A e B. In pratica Matarrese ha cercato di uscire a testa alta da questa balorda situazione: «Perché — si è chiesto — presidente della Lega calcio — avrei dovuto irrigidirmi per difendere le posizioni dei giocatori che non sono miei associati? Per un problema rinviato, poi, un secondo

tempo saranno caso mai i responsabili della Lega di C a sbrigarsela».

Matarrese cade in piedi, quindi, e riesce a non trasformare la sconfitta in disfatta. Da parte di Campana ha accettato che rimettere in discussione tutti i problemi sul tappeto, ma ha anche chie-

sto come garanzia la sospensione dell'articolo 61 che riguarda l'indennizzo alla società che aveva sotto contratto un giocatore da parte di quella che subentra.

Ora si comincerà a trattare con toni certamente meno aspri. Da una parte tre rappresentanti delle Le-

ghe e dall'altra tre dell'Associazione calciatori che si impegnano ad incontrarsi almeno una volta al mese fino al 31 marzo. Se non raggiungerà un accordo, dalla stagione 1981-82 ritornerà in vigore l'articolo 61, sarà pure riconosciuto il diritto del calciatore al minimo di stipendio anche a contratto finito, parte della società che l'ha avuto in forza fino a quel momento.

Nessun comunicato ufficiale ha siglato l'accordo raggiunto. Alle 23,20 di ieri sera anche il presidente federale Sordillo, sfoderando uno dei suoi migliori sorrisi, ha lasciato la stanza delle trattative ed ha sottolineato compiaciuto: «si sia cercato tutti insieme di fare il bene del calcio». Campana ha voluto precisare come l'associazione non abbia rinunciato a nulla: «Se lo sciopero è stato scongiurato — ha commentato — è solo perché ora esiste un margine di trattativa che prima non c'era».

Il presidente del sindacato calciatori ha poi aggiunto: «Questa è mai stata una battaglia personale tra me e Matarrese, è stato stupidamente detto. I motivi del dissenso sono sempre stati ben altri».

Tutti comunque sono concordi nell'ammettere questo primo vero confronto tra Lega e sindacato calciatori non possa che portare maggior chiarezza nel mondo del calcio. L'ultima parola l'ha avuta il presidente della Lega, Matarrese, che ha dichiarato: «Non volevo che la parola sciopero entrasse nel vocabolario del calcio. Ci sono riuscito e questa per me è già una grande vittoria».

f. v.

Torino - Napoli la prima volta di Salvadori?



Dopo diverse settimane di tranquillità, la prima volta di Salvadori? Il problema è importante problemi di formazione proposti dall'infortunio occorso a Ferri, il quale dovrà restare fermo almeno un mese. L'ipotesi «ideale» contemplerebbe il ritorno di Salvadori a tempo pieno, sembra che l'allenatore qualche dubbio a questo proposito dell'ancora imperfetta tenuta del giocatore. Bersellini potrebbe optare per l'avanzamento in mediana di Van de Korput e il conseguente inserimento di Salvadori tra i difensori.

Non è neppure escludere però che il tecnico si affretti al «Vecchio» Salvadori, il quale farebbe il suo esordio in campionato.

Paolo Rossi

Stasera in Nazionale contro la Svizzera
Graziani «spalla» - «Non mi sento
del gol» - Passerella per gli azzurri

INVIATO

ROMA — Italia-Svizzera chiude stasera le celebrazioni per la conquista del campionato mondiale e apre un nuovo capitolo nella storia del calcio azzurro. E' l'unica amichevole di preparazione al campionato d'Europa che, per i nostri «tricampeones», scatterà il 2 novembre, nello stadio milanese di San Siro, contro la Cecoslovacchia.

La Nazionale a tre stelle (che campeggiano sulle maglie come per il Brasile, che vanta gli stessi successi) ha un grosso prestigio da difendere e Bearzot avverte il pericolo della deconcentrazione: «incombente sin da stasera, che può rovinare la festa se non si gioca seriamente».

Dino Zoff, capitano di squadra (e sei) battaglie azzurre, è il primo a raccogliere il monito del c.t., dicendo che dopo Madrid sono aumentate le responsabilità dell'Italia, obbligata a fare sempre bene anche se le brutte figure potranno capitare se sarà difficile riproporsi ai vertici toccati in Spagna.

L'intramontabile Zoff, vicino ai 41 anni, continua a vivere alla giornata e, pur mettendolo limiti alla Provvidenza, sa che in Brasile (o negli Usa, o in Canada) dovrà quasi certamente passare le consegne. Stasera an-

drà in campo malgrado un leggero stiramento e, come sempre nelle amichevoli, derà il posto nella ripresa a Bordon, ma nei prossimi impegni ufficiali sarà lui il titolare. Nel frattempo, a stimolarlo, c'è l'ennesimo record, quello dello svedese Nordqvist con 115 presenze in Nazionale, che alla sua portata. Poi si vedrà.

Per tv da

ITALIA

- 1 Zoff
- 2 ~~Cassani~~
- 4 Cabrin
- 11 Marini
- 5 Collovati
- 7 Scirea
- 10 Conti
- 14 Tardelli
- 20 Rossi
- Antognoni
- 19 Grassano

Arbitro: Cesar

Stadio Olimpico

Tv - Telepiù, Rai

Radio - RAI, Mediaset

Radio - Radiocronaca

Sulla strada dell'Europa c'è anche un napoletano

Si chiama Raimondo Ponte, gioca a calcio

ROMA — Paul Wolfstberg, c.t. del calcio rosso-rosso, ha rispolverato Raimondo Ponte, sangue napoletano. Nell'amichevole di Roma contro l'Italia Ponte giocherà nel suo abituale ruolo mobile che va a spaziare tra le linee mediane e quella immediatamente a ridosso delle punte, così da giostrare con facilità senza che l'avversario lo possa mai francobollare.

Ponte si esprime così, sempre: «Il gioco vivace coinvolge il collettivo. Lo ravviva, gli imprime velocità, lo fa piacevole anche se, inevitabilmente, finisce per renderlo produttivo».

Chi è Raimondo Ponte? E' napoletano di Casanova, borgo di ventina di chilometri capoluogo. Già da bambino visse l'esperienza, forse amara, dell'emigrazione. Con i due figli al seguito i coniugi Ponte si trasferirono in Svizzera nel 1960, avevano destinato Windisch nel Canton Argovia. Raimondo aveva cinque anni. Il padre operato, la madre domestica, la vita in casa Ponte era certamente agiata.

Poi a 15 anni lo scugnizzo di Casanova incominciò a tirare i primi calci al pallone nella squadra della Windisch, Terza lega (equi-



valente al campionato interregionale italiano), di stinse e due anni dopo passò all'Aarau in serie B. Nella stagione 1975-76 Karl Oderholzer lo volle nel Grasshoppers, la più titolata squadra (15 scudetti) di calcio svizzero.

A 22 anni a Raimondo arrivò, inatteso, un invito che in parte lo inoroglia, fu turbarlo. Il preposta di cittadinanza svizzera, «insostituibile», consegnargli la maglia ro-

Rossi vuol tornare Paolo Rossi

zera sarà di nuovo centravanti, con marginato, né assillato dal problema rri, che cercheranno lo spettacolo

Proprio contro la Svizzera, prima della spedizione in Spagna, c'era stato il rientro in Nazionale dopo due anni di assenza per la squalifica. Il maggio a Ginevra finì 1-1. Allora pensava che, meno di due mesi più tardi, trionfando al «Bernabeu» come re gol nell'Italia campione. Adesso viene nuovamente

discussione perché nella Juventus, si ripropone sugli stessi livelli. Trapattoni gli ha modificato posizione, spostandolo all'ala destra con la Roma, per consentirgli dare sfogo alla sua azione. capisce che si allontana dal gol che, forse, è la soluzione più logica al momento, se verrà confermato Bettiga.

«Non mi sento emarginato, né assillato problema del gol: prima poi andrò a bersaglio, l'importante che vengano i risultati», ripete. Assicura di sentirsi bene fisicamente, anche se all'inizio di stagione scontava le conseguenze dello «stress» mondiale. Nazionale tornerà al suo ruolo centravanti e sarà Graziani, che come Rossi è po' acciaccato, a fargli da «spalla», svariando ora a destra ora a sinistra. Graziani ha superato solo domenica scorsa una crisi che aveva indotto De Sisti ad escluderlo.

«La mia doppietta di Cesena, anche se ci siamo fatti rimontare clamorosamente, è stata sul piano personale la miglior risposta — confessa Graziani —. Ora più tranquillo la serenità è un grosso aiuto. Sono in Nazionale cercherò rimanervi il più a lungo possibile, anche se per noi attaccanti la vita è sempre difficile».



L'ESPLOSIONE ■ GIOIA DOPO UN ■ RIVEDREMO ■ ROSSI COSÌ, QUESTA SERA?

Bearzot dice che la Svizzera, priva di Barberis e Bottarini, due centrocampisti offensivi, si chiuderà e farà leva sul contropiede. In altre parole accetterà il ruolo di comparsa in una partita che, di accademico, avrà solo l'etichetta. Per gli azzurri sarà

una verifica, anche se Bearzot ha intenzione, oltre «staffetta» dei portieri, di sfruttare altri tre cambi a disposizione sia per far tirare il fiato qualche titolare, sia per dare la soddisfazione Altobelli, Bergomi e Causio (gli altri tre del gruppo utiliz-

zati in Spagna) fare un po' di passerella. Per Franco Causio, che ha la soddisfazione trarre per una manciata secondi nella finalissima la Germania Ovest, sarà probabilmente il passo di addio in Nazionale, anche Bearzot

gli ha dimostrato di tenerlo sempre in considerazione ad onta dei suoi 33 anni. «Se costerà, nessun problema — dice Causio — le mie sessanta partite ho dato molto alla squadra ho ricevuto tanto. Sono felice».

Bruno Bernardi

20,20

WILSON

- 1 Burgener
- 2 Ludi
- 3 Hermann
- 4 Egli
- 5 Geiger
- 6 Wehrli
- 7 Favre
- 8 Castel
- 9 Sulser
- 10 Ponte
- 11 Elsener

Coelho (Brasile)

ico, 20,30

otta 20,20 (Rete 2),

20,30

'Italia poletano

nel Grasshoppers

sociocrociata della Nazionale. Ponte era a divio. Avrebbe voluto giocare in Italia nel «suo» Napoli, l'interessamento della societaria partenopea allo scungiazo fu appena abbozzato. Quindi, o quella occasione ingrata ma esaltante per «sfondare» o mai più. E Ponte finì per accettare la cittadinanza elvetica.

Punto di forza del Grasshoppers della Nazionale rossocrociata, Ponte venne adocchiato da fior tecnici del calcio europeo (ma italiano). Finì per giocare stagione (1980-81) in Inghilterra nel Nottingham e quella successiva nel campionato francese il Bastia. Dall'inizio di questo campionato tornato «cavallette» zurigheesi magnate Oberholzer. Ponte impostò il gioco, all'occorrenza difensore, e mette a profitto la propria bravura segnando anche gol. Sabato contro lo Young Boys ha realizzato il gol-vittoria del Grasshoppers.

Il c.t. Wolfisberg lo ha riconvocato in Nazionale. All'Olimpico contro l'Italia indosserà la maglia n. 10. Ma Raimondo Ponte ha già un precedente contro gli azzurri: il 17 novembre 1979 a Udine. Con l'Italia vittoria 2-0.

r. q.

Liedholm: date tempo alla Juve



ROMA — Ritornato di fresco dall'amato Piemonte, dove si moltiplicano le vigne e della gentile signora, Nils Liedholm è pronto a fronteggiare l'argomento. Consapevole che non si possa vivere di solo grignolino, egli accetta qualsivoglia domanda, rafforzato e sostenuto una quieta rassegnazione, la stessa quieta rassegnazione fatti della vita che qualcuno è solito scambiare per assoluta indifferenza e profondo disinteresse.

«Torino amara».

«Non tanto».

«Peggio di così».

«Ma non è vero — fa notare Liedholm con gentile ma anche un po' risentito: — per la prima volta Roma ha giocato alla pari contro Juventus. Lo ritengo un progresso molto importante». E' serio. Troppo serio. possibile che scherzi. Indaghiamo.

Per la prima volta la Roma avrà giocato alla pari, però, stranamente, ha perso.

«E che cosa significa? — dice lui, sempre troppo serio perché abbia a presumere a sospettare che intenda divertirsi.

«Significa che la Juventus è a tre punti, è a un punto soltanto. «Allora» diciamo — dice Liedholm. Fortunatamente sente l'esigenza di chiarimento: «a me il risultato numerico non serve per valutare la squadra. Contro la Juventus ho valutato Roma. Ottimo».

«E allora ha fatto perdere?».

«Ci sono stati momenti incertezza. Posso anche riconoscere che Di Bartolomei ha avuto dei tentennamenti. Piccolezze. Soltanto una grandissima avversaria, soltanto Juventus poteva così brava, così rapida, astuta da approfittarne. se di qua metto i minuti nei, di là il primo tempo bellissimo. ecco che il ragionamento torna. Io parlo del gioco. Ad alcuni lampi di gioco eccezionale della Juventus, abbiamo opposto un primo tempo eccellente».

«Falcão non è esaltato».

«Non diciamo sciocchezze».

«Falcão si dà agli isterismi».

«Sono contrario alle proteste dissennate. Prima si esamina, si vaglia, ci si informa poi, caso mai, si una garbata protesta. Ammetto che i giocatori hanno esagerato. Riguardo al gol Platini non restava che rivedere l'azione sul video. L'abbiamo rivista siamo in pace».

Se a Torino vi siete accorti di parli alla Juventus, vuol dire che vincerete campionato, dal momento che siete ancora con un punto di vantaggio e che la Juventus dovrà venire a

«Un momento, momento. Non bisogna precipitare, non bisogna fraintendere. Ripeto: Torino sono conto che la Roma può batterli finalmente da pari a pari con Juventus. Non dichiarato la Roma vincerà lo scudetto. La Juventus è sempre la squadra dei campioni del mondo, con Bettiga, con Boniek e Platini. Vedremo. Sarà divertente. L'importante è divertirsi».

I romanisti si divertirono di più l'altro anno.

«Fecero male. Infatti, si può vincere una partitissima e non lo scudetto».

E questa Juve? proprio in grado preoccupare la Roma?

«Su non scherziamo. La Juventus ha tale potenza dentro, che il giorno in cui avrà sistemato alcune rotelle, spargerà intorno a sé».

E il Verona? Non sarebbe dimenticarsene.

«Una squadra con un grande campione, Dirceu. Ma penso che Juve e Roma i conti dovranno farli col Torino».

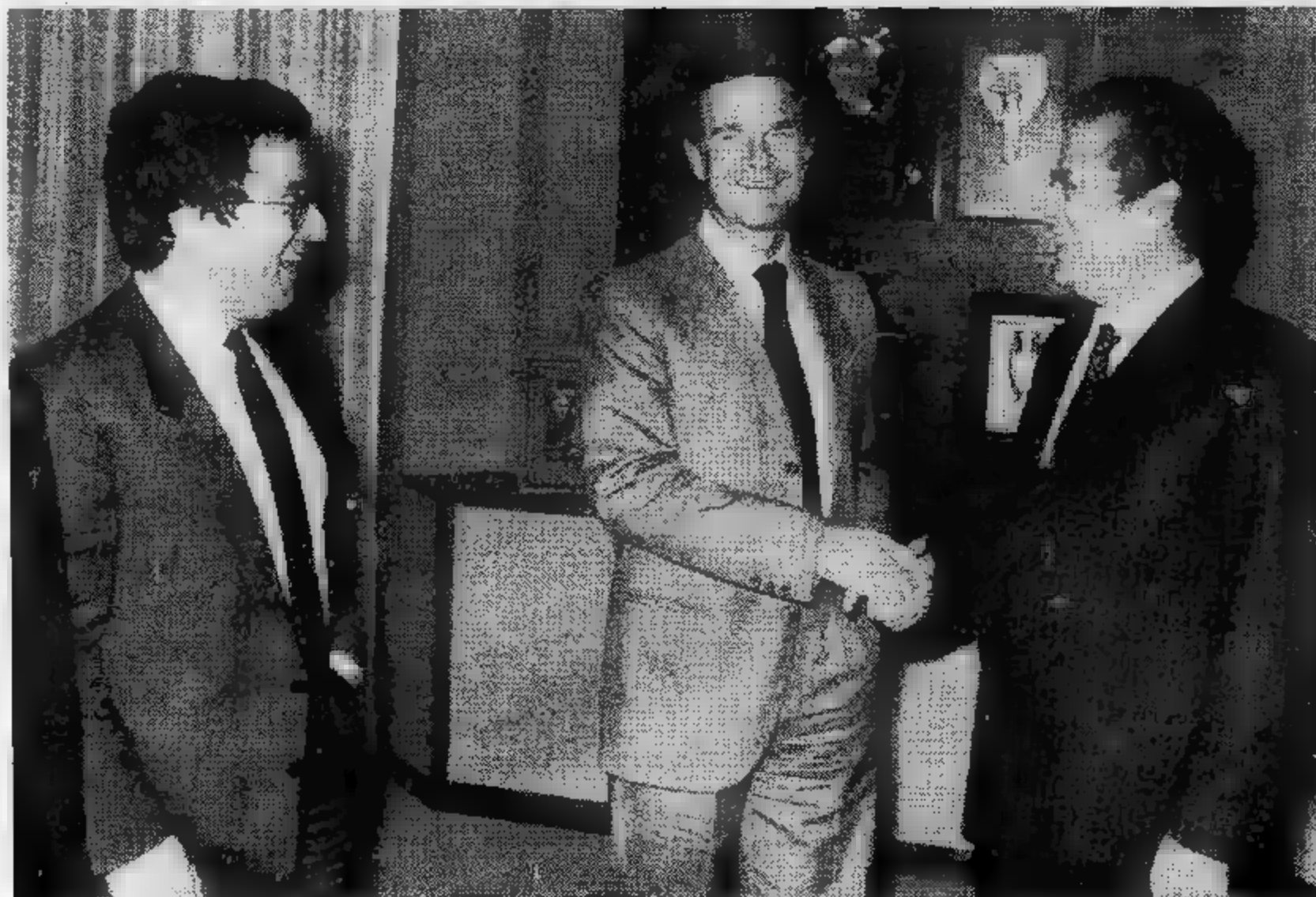
Auguri per un prossimo ritorno Falcão vette.

«Ma c'è già. Basta saper guardare».

Non ha limiti la clemenza di Liedholm e non ha limiti il rispetto per chiunque giochi il parliando una lingua straniera.

Gianni

I calciatori hanno vinto per ora niente sciopero



ROMA. CAMPANA E SORDILLO: PRIMA VITTORIA DEI CALCIATORI, SORRIDEVANO GIÀ (TELEFOTO)

Poco prima delle ventitré l'annuncio. Per i tifosi italiani sono salvi, il calcio non si ferma, quindi domenica i giocatori di serie A saranno regolarmente in campo. È stato lo stesso presidente dell'Associazione calciatori, avvocato Sergio Campana, a darne l'annuncio ufficiale, interrompendo la riunione-fiume dei dirigenti della Lega e della Federazione. Un incontro cominciato con circa cinque di ritardo e causato dagli scioperi aerei che hanno bloccato Campana a Venezia.

Indispettito per la disinformazione che aleggia attorno alla vertenza in atto («anche il ministro del Lavoro Di Giuse si dimostra poco informato»), Campana ha comunque ritrovato la sua serenità grazie alla schiacciante vittoria ottenuta. Questa volta era deciso a imporre una linea dura e l'ha spuntata, perché la richiesta fondamentale del sindacato, ossia la garanzia del minimo di stipendio al calciatore disoccupato, è stata accolta e, seppure in via sperimentale, dal campionato 1983-84 diverrà una realtà.

Se Campana ha vinto, il presidente della Lega Matarrese non ha del tutto perso. La concessione fatta all'associazione calciatori prima di tutto non è immediata ed in secondo luogo riguarda essenzialmente i giocatori di C1 e C2 più che quelli di A e B. In pratica Matarrese ha cercato di uscire a testa alta da questa balorda situazione: «Perché — si è chiesto il presidente della Lega calcio — avrei dovuto irrigidirmi per difendere le posizioni di giocatori che non sono miei associati? Per il problema è rinvio, poi in un secondo

tempo saranno caso mai i responsabili della Lega di C a sbrigarsela».

Matarrese in piedi, quindi, riesce a non trasformare una sconfitta in disfatta. Da parte Campana ha accettato di rimettere in discussione tutti i problemi sul tappeto, ma anche chie-

sto come garanzia la sospensione dell'articolo 11 che riguarda l'indennizzo alla società che aveva sotto contratto un giocatore parte di quella che subentra.

Ora si comincerà a trattare con toni certamente meno aspri. Da parte tre rappresentanti delle Le-

ghe e dall'altra tre dell'Associazione calciatori che si impegnano ad incontrarsi almeno una volta al mese fino al 31 marzo. Non si raggiungerà un accordo, dalla stagione 1983-84 ritornerà in vigore l'articolo 61, sarà pure riconosciuto il diritto del calciatore al minimo stipendio anche a contratto finito, da parte della società che l'ha avuto in forza fino a quel momento.

Nessun comunicato ufficiale ha siglato l'accordo raggiunto. Alle 23,20 di ieri sera anche il presidente federale Sordillo, sfoderando uno dei suoi migliori sorrisi, ha lasciato la stanza delle trattative ed ha sottolineato compiaciuto come «si bene del calcio». Campana ha voluto precisare come l'associazione non abbia rinunciato a nulla: «Se lo sciopero è stato scongiurato — ha commentato — solo perché ora esiste un margine di trattativa che prima non c'era».

Il presidente del sindacato calciatori ha poi aggiunto: «Questa è mai stata una battaglia personale tra me e Matarrese, è stato stupidamente detto. I motivi del dissenso sono sempre stati ben altri».

Tutti comunque sono concordi nell'ammettere come questo primo vero confronto tra Lega e sindacato calciatori possa che portare maggior chiarezza nel mondo del calcio. L'ultima parola l'ha avuta il presidente della Lega, Matarrese, che ha dichiarato: «Non volevo che la parola sciopero entrasse nel vocabolario del calcio. Ci sono riuscito a questa per me è già una grande vittoria».

f. v.

Torino - Napoli la prima volta di Salvadori?



Dopo diverse settimane di tranquillità, l'allenatore torinese si è preso con importanti responsabilità la formazione proposta dall'infornatore occorrono a Ferri, il quale dovrà restare fermo almeno un mese. L'ipotesi «ideale» contemplerebbe il rientro di Torrisi a tempo pieno e sembra l'allenatore nutra qualche dubbio a questo proposito a causa dell'ancora imperfetta tenuta del giocatore. Bersellini potrebbe optare allora per l'avanzamento di mediana di Van Korpunt e il conseguente inserimento di Corradini tra i difensori.

Non da escludere però il tecnico si affida a «Vecchio» Salvadori, il quale farebbe così il suo debutto in campionato.

Paolo Rossi

Stasera in Nazionale contro la Svizzera
Graziani «spalla» - «Non mi sento e del gol» - Passerella per gli azzurri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Italia-Svizzera chiude stasera le celebrazioni per la conquista del titolo mondiale ed apre un nuovo capitolo nella storia del calcio azzurro. È l'unica amichevole di preparazione al campionato d'Europa che, per i nostri «tricampeones», scatterà il 13 novembre, nello stadio milanese di Siro, contro la Cecoslovacchia.

Nazionale a tre (che campeggiano sulle maglie come per il Brasile, che vanta gli stessi successi) ha un grosso prestigio difendere e Bearzot avverte il pericolo della deconcentrazione «incombente sin da stasera, che può rovinare la festa non si gioca seriamente».

Dino Zoff, capitano di cento (e sei) battaglie azzurre, è il primo a raccogliere il monito del c.t., dicendo che dopo Madrid sono aumentate le responsabilità dell'Italia, obbligata a fare sempre bene «anche se le brutte figure potranno capitare e se sarà difficile riproporsi ai vertici toccati in Spagna».

L'intramontabile Zoff, vicino ai 41 anni, continua a vivere una giornata e, pur non mettendo limiti alla provvidenza, sa che nell'86 in Brasile (o negli Usa, o in Canada) dovrà quasi certamente passare le consegne. Stasera an-

drà in campo malgrado un leggero stiramento e, sempre nelle amichevoli, cederà il posto a Bordon, ma nei prossimi impegni sarà ancora lui il titolare. Nel frattempo, a stimolarlo, c'è l'ennesimo record, quello dello svedese Nordqvist, che è alla portata. Poi si vedrà.

Per tv dal

ITALIA

- 1 Zoff
- Gentile
-
- 11 Marini
- 5 Collovati
- 7
- 16 Conti
- 14 Tardelli
- Rossi
- Antognoni
- 19 Graziani

Arbitro: Cesar C

■ Olimpi

■ Tv - Telecronaca dire anche nella zona ■ Rom

● ■ Radiocronaca

Sulla strada dell' c'è anche un nap

Si chiama Raimondo Ponte, gioca n

ROMA — Paul Wolfberg, c.t. del calcio rosso-crociato, ha rispolverato Raimondo Ponte, sangue napoletano. Nell'amichevole di Roma contro l'Italia Ponte giocherà nel suo abituale ruolo mobile che spazia tra le linee media e quella immediatamente a ridosso delle punte, così da giostrare con facilità senza che l'avversario lo possa mai francobollare.

Ponte si esprime così, sempre. Ed il suo gioco vivace coinvolge il collettivo. Lo ravviva, gli imprime velocità, lo fa piacevole anche se, inevitabilmente, finisce per renderlo meno produttivo.

Ma chi è Raimondo Ponte? È napoletano di Casanuovo, un borgo a una ventina di chilometri dal capoluogo. Già da bambino visse l'esperienza, forse amara, dell'emigrazione. Con i due figli al seguito i coniugi Ponte si trasferirono in Svizzera nel 1960, avevano destinazione Windisch nel Canton Argovia. Raimondo aveva cinque anni. Il padre operato, la madre domestica, la vita in casa Ponte era certamente agiata.

Poi a 15 anni lo scugnizzo Casanuovo incominciò a tirare i primi calci al pallone nella squadraccia Windisch, Terza lega (sequi-



RAIMONDO PONTE

valente al campionato interregionale italiano), si distinse e due anni dopo passò all'Aarau in serie B. Nella stagione 1975-76 Karl Oberholzer lo volle nella Grashoppers, la più titolata squadra (15 scudetti) del calcio svizzero.

A 22 anni Raimondo arrivò, inatteso, un invito che se in parte lo inorgogì, finì per turbarlo. Gli venne proposta la cittadinanza svizzera, «insostituibile» per consegnargli la maglia ros-

sssi vuol tornare Paolo Rossi

zera sarà di nuovo centravanti, con marginato, né assillato dal problema ri, che cercheranno lo spettacolo

Proprio contro ■ Svizzera, prima della spedizione in Spagna, c'era stato ■ rientro ■ Paolo Rossi in Nazionale dopo due anni ■ assenza per la squalifica. Il ■ maggio a Ginevra finì 1-1 ■ Rossi allora non pensava che, ■ di due mesi più tardi, avrebbe trionfato al «Bernabeu» come re del gol nell'Italia campione. Adesso viene nuovamente

20,20

SVIZZERA

1 Burgener
2 ■
3 Hermann
4 Egli
5 Gelger
6 ■
7 Favre
8 De Castel
9 ■
10 Ponte
11 Elsener

(Brasile)

co, ore 19,30

ta 20,20 (Rete 2),

■

■ discussione perché nella Juventus, non si ripropone sugli stessi livelli. Trapattoni gli ■ modificato posizione, spostandolo all'ala destra con la Roma, per consentirgli ■ dare sfogo alla sua azione. ■ capisce che si allontana dal gol ma sa che, forse, è la soluzione più logica ■ momento, ■ verrà confermato Bettiga.

«Non mi sento emarginato, né assillato ■ problema del gol: prima o poi andrò a bersaglio, ■ l'importante ■ che vengano i risultati», ripete. Assicura ■ sentirsi bene fisicamente, ■ all'inizio di stagione scontava le conseguenze dello «stress» mondiale. In Nazionale tornerà al ■ ruolo di centravanti ■ sarà Graziani, che ■ Rossi è un po' acciaccato, ■ fargli ■ «spalla», svariando ora a destra ora a sinistra. Graziani ha superato solo domenica scorsa una crisi che aveva indotto De Sisti ■ escluderlo.

«La mia doppietta di Cesena, anche ■ ci siamo fatti rimontare clamorosamente, ■ stata sul piano personale la miglior risposta — confessa Graziani —. Ora sono più tranquillo e la serenità è ■ grosso aiuto. ■ Nazionale ■ cercherò ■ rimanervi il più ■ lungo possibile, anche se per noi attaccanti ■ vita è sempre difficile».



L'ESPLOSIONE DI G ■ DOPO ■ GOL: RIVEDREMO PAOLO ROSSI COSÌ, QUESTA SERA?

■ dice che la Svizzera, priva di Barberis e Bettega, due centrocampisti offensivi, si chiuderà e ■ leva sul contropiede. In altre parole non accetterà il ruolo ■ comparsa in ■ partita che, di accademico, avrà solo l'etichetta. Per gli azzurri sarà

una verifica, anche se Bearzot ha intenzione, oltre alla «staffetta» ■ portieri, ■ sfruttare gli altri tre ■ a disposizione sia per far tirare il ■ a qualche titolare, sia per dare ■ soddisfazione a Altobelli, Bergomi e ■ (gli ■ tre del gruppo utiliz-

■ in Spagna) di fare ■ po' di passerella. Per Franco Causio, che ■ avuto ■ soddisfazione di entrare per una manciata di secondi nella finalissima con la Germania Ovest, sarà probabilmente ■ passo ■ addio in Nazionale, ■ ■ ■

gli ■ dimostrato di tenerlo sempre in considerazione ad onta dei suoi 33 anni. «Se così sarà, nessun problema — dice Causio —: con le mie sessanta partite ho dato molto alla squadra azzurra ed ■ ricevuto tanto. Sono felice».

Bruno Bernardi

Italia
boletano

el Grasshoppers

socrociata della Nazionale.

Ponte ■ ■ un bivio. Avrebbe voluto giocare in Italia nel «suo» Napoli, ma l'interessamento ■ società partenopea allo scugnizzo fu appena abbozzato. Quindi, o quella occasione ingrata ma esaltante per «sfondare» o mai più. ■ Ponte finì per accettare ■ cittadinanza elvetica.

Punto di forza del Grasshoppers e della Nazionale rossocrociata, Ponte venne adocchiato ■ fior ■ tecnici ■ calcio europeo (ma nessuno ■ italiano). Finì per giocare una stagione (1980-81) in Inghilterra nel Nottingham e quella successiva nel campionato francese ■ il Bastia. Dall'inizio di questo campionato è tornato alle «cavallette» svizzere del magnate Oberholzer. Ponte imposta ■ gioco, all'occorrenza difensore, e ■ a profitto la propria bravura segnando anche del gol. Sabato contro lo Young Boys ha realizzato ■ gol-vittoria del Grasshoppers.

Il c.t. Wolfsberg lo ha riconvocato in Nazionale. All'Olimpico contro l'Italia indosserà la maglia n. 10. ■ Raimondo Ponte ha già un precedente contro gli azzurri: il 17 novembre ■ Udine. Con l'Italia vittoriosa per 2-0.

r. q.

Liedholm: date tempo alla Juve



ROMA — Ritornato ■ fresco dall'amato Piemonte, dove ■ moltiplicano le vigne sue e della sua gentile signora, Nils Liedholm ■ pronto ad affrontare l'argomento. Consapevole che non si ■ vivere di solo grignolino, egli accetta qualsivoglia domanda, rafforzato e sostenuto ■ una quieta rassegnazione, la stessa quieta rassegnazione al ■ della vita che qualcuno ■ solito scambiare per ■ indifferenza ■ profondo disain-

— Torino amara...

— Non tanto...

— Peggio di così...

— Ma ■ è vero — fa notare Liedholm con tono gentile ma anche un po' risentito: — per la prima volta la Roma ha giocato alla pari contro la Juventus. Lo ritengo ■ progresso molto importante —. E' serio. Troppo serio. Non è possibile che scherzi. Indaghiamo.

— Per la prima volta ■ ■ ■ avrà giocato alla pari, però, stranamente, ■ perso.

— E ■ ■ ■ significa? — dice lui, sempre troppo serio perché si abbia ■ presumere ■ ■ sospettare che intenda divertirsi.

— Significa che la Juventus che era a tre punti, adesso ■ ■ un punto soltanto. «Allora chiariamo — dice Liedholm. Fortunatamente sente l'esigenza di un chiarimento —: ■ me ■ risultato numerico non ■ ■ per ■ lutare la squadra. Contro la Juventus ho valutato la Roma. Ottima».

— E allora come ha fatto a perdere?

— Ci ■ ■ ■ stati momenti di incertezza. Posso anche riconoscere che Di Bartolomei ha avuto dei tentennamenti. Piccolezze. Soltanto ■ ■ ■ grandissima avversaria, soltanto la Juventus poteva essere ■ ■ brava, così rapida e ■ ■ ■ approfittarne. ■ ■ ■ di ■ ■ ■ metto i minimi nel, di ■ ■ metto il primo tempo bellissimo. Ed ecco che il ragionamento torna. Io parlo del gioco. ■ ■ ■ alcuni lampi ■ ■ ■ gioco eccezionale della Juventus, abbiamo opposto ■ ■ ■ primo tempo eccellente».

— Falcas ■ ■ ■ esistito.

«Non diciamo sciocchezze».

— Falcas si dà agli isterismi.

«Sono contrario alle proteste dissennate. Prima si esamina, si vaglia, ci si informa poi, caso mai, si avanza una garbata protesta. Ammetto che i giocatori hanno esagerato. Riguardo al gol ■ Platini ■ restava che rivedere l'azione sul video. L'abbiamo rivista ■ siamo in pace».

— Se a Torino vi siete accorti di essere pari alla Juventus, vuol ■ ■ ■ che vincerete ■ ■ ■ pionato, dal momento che siete ancora con un punto ■ ■ ■ vantaggio ■ ■ ■ che la Juventus dovrà venire a Roma.

«Un momento, ■ ■ ■ momento. Non bisogna precipitare, ■ ■ ■ bisogna frantendere. Ripeto: a Torino mi ■ ■ ■ ■ ■ conto che la Roma può batterli finalmente da pari a pari ■ ■ ■ Juventus. Non ho dichiarato che ■ ■ ■ Roma vincerà lo scudetto. La Juventus è sempre la squadra con sei campioni del mondo, con Bettiga, con Boniek e Platini. Vedremo. Sarà divertente. L'importante è divertirsi».

— I romanisti si divertiranno di più l'altro anno.

«Fecero male. Infatti, si può vincere una partitissima e non lo scudetto».

— E questa Juve? ■ ■ ■ proprio in grado ■ ■ ■ preoccupare la Roma?

«Su ■ ■ ■ scherziamo. La Juventus ■ ■ ■ tale potenza dentro, che il giorno in cui avrà sistemate alcune rotelle, spargerà ■ ■ ■ intorno a sé».

— ■ ■ ■ il Verona? ■ ■ ■ sarebbe corretto dimenticarsene.

«Una bella squadra con un grande campione, Dirceu. Ma penso che Juve e Roma i conti dovranno farli col Torino».

— Auguri per un prossimo ritorno di ■ ■ ■ cao alle vette.

«Ma c'è già. Basta saper guardare».

Non ha limiti la clemenza di Liedholm ■ ■ ■ non ■ ■ ■ limiti ■ ■ ■ rispetto per chiunque giochi il calcio in Italia parlando una lingua straniera.

Gianni Ranieri

C'era una volta un campione: Piero Gros

«Quando vinci sei qualcuno dopo non conti più nulla»

«Certo che sarà dura stare a guardare la Coppa del Mondo alla televisione: la voglia di correre, ogni tanto, mi viene ancora. Mica per niente penso di fare il slalom dei campioni italiani. Visto il momento non proprio felicissimo che stiamo attraversando, il buon piazzamento potrebbe anche scapparci». Piero Gros è un ex campione da troppo poco tempo. «ex» il rimpianto per ciò che ha rappresentato per anni la sua vita è vivo. «Ci sono anche giorni in cui rimpiango di non aver allenato, però penso alla fatica che si faceva. Allora me vado a correre per conto mio, gioco un po' a tennis, mi tengo in attività».

Un discorso fin qui analogo a quello di tanti altri «ex», ma la nota particolare (che conferma nell'uomo quella instabilità che forse è stata causa di qualche vittoria meritata ma mancata) un soffio viene rivolgendogli bruciapelo la classica domanda: adesso che cosa fai? «Faccio il papà».

Già, perché nella casa di Jouvenceaux che Piero divide con la moglie Mami, c'è un «cosino» di poco più di un anno chiamato Giorgio che per papà è mamma vale come mille Coppe del Mondo. «Al mattino Mami insegna — spiega Gros — il bambino tocca guardarlo me. Ma è una gran gioia, un divertimento. Poi al pomeriggio mi occupa tutta una serie di affari che ho in piedi: il negozio, una linea di abbigliamento sportivo con Anzi e Besson che chiamerà con il mio nome, il club sci Sauze d'Oulx-Jouvenceaux».

Perché fare per dieci anni il corridore Coppa del Mondo (sempre nel primo gruppo in slalom e solo nell'ultima sta-



zione retrocesso nel secondo in gigante) significa poter vivere di rendita per tutto il resto della vita. «L'altro anno ho vinto mila lire per il quinto posto Coppa Madonna Campiglio — precisa Gros — Poi 2 milioni per il titolo italiano in slalom e altri due per una FIS vinta a Livigno. Sommati all'ingaggio della Federazione, fa meno venti milioni: quanto guadagna direttore sci club standosene a casa mentre io ho dovuto andare in giro tutto l'anno. E, precisiamo, io sono già uno fortunato, perché ho vinto Coppa, ho fatto risultati. Ci sono ragazzi che dedicano anni alle gare e alla fine si ritrovano con in mano un pugno di sche».

La sua carriera agonistica è finita. Piero Gros non dimentica quelli che stati i suoi problemi fino allo scorso anno e, forse, stati responsabili del suo ritiro quando avrebbe probabilmente avuto ancora qualche cosa da dire anche in campo

internazionale, visto il periodo di vacche magre che attraversa lo sci italiano. «Il problema fondamentale è solo uno — spiega l'ex campione — Una generale di professionalità. Non si può più pensare lo sci sia uno sport semi-dilettantistico quando gli si devono dedicare trecento giorni su trecentosessantasei. Questo equivoco si ripercuote su tutto l'ambiente: la federazione, le industrie, gli atleti».

Gros ricorda inizi e conclusione della propria carriera e traccia un quadro complessivo di quelli che, a suo avviso, sono i problemi base del brutto momento dello sci. «Si incomincia a fare gare giovanissimi, ragazzini — spiega — Non ha nessuna esperienza. Si pensa a correre e basta. Non sa che cosa siano stipendi, liquidazioni, pensioni. Si scopre che a fare i maestri sci si guadagna più facendo molti sacrifici. Non basta dare dei soldi al campione affermato, bisogna aiutarlo a diventare tale. E a restarlo. Prendiamo il mio caso. La Rossignol ha investito su me certe cifre finché sono stato al massimo: appena ho incominciato a calare, non potendo più sfruttarmi pubblicitarmente in modo conveniente, si è rivolta ad altri. Questo succede per tutti. Io sono già fortunato: possibilità di lavoro e di attività per il futuro ho, ma ci sono ragazzi che quando smettono di correre hanno niente altro da fare che il maestro sci. E per essere inseriti i ranghi regionali bisogna fare sessanta giorni di corso. Anche se, come me, si è fatti anni di Coppa del Mondo».

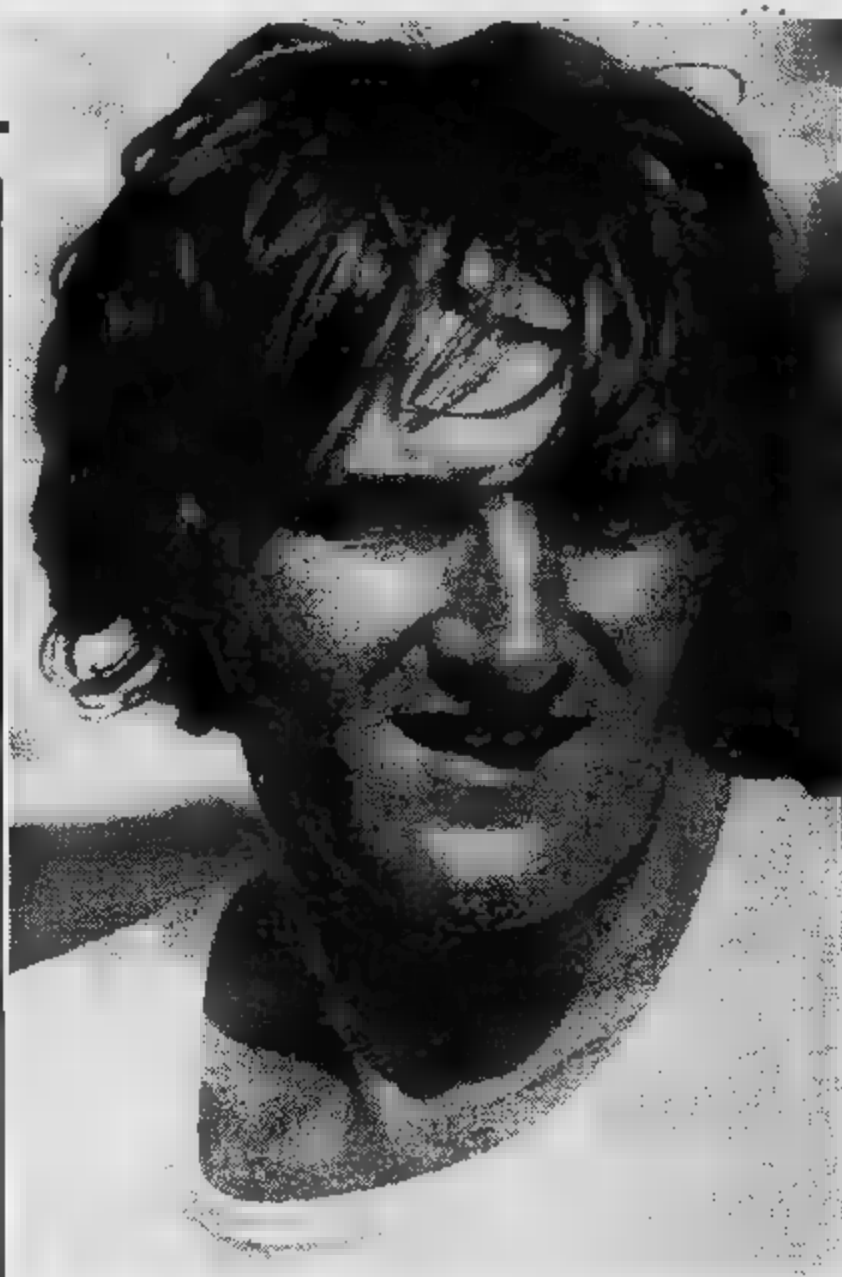
Piero Gros ex atleta, dunque, ma tutt'altro che «ex» mondo dello sci, visti la passione e l'interesse cui perora la causa dei suoi «eredi». Non si pensi, però, a rancori o livori personali. «Per carità — si affretta a precisare l'interessato — Dallo sci ho avuto tutto, anche se ho dato molto. Ho tantissimi bei ricordi. Tutta la mia carriera è stata magnifica, mi è andato sempre tutto bene. O quasi».

«Pensando a che non è andato troppo bene, subito viene alla mente quel disgraziato slalom del '75 a Fulmeness. Avevo vinto cinque gare di fila — ricorda Gros — se ne avessi fatta a vincere anche quella mi sarei praticamente assicurato la seconda Coppa del Mondo. Dopo

prima manche ero in testa, nettamente. Nella seconda mi toccava partire col numero uno, col due partiva Thoeni. Per varie ragioni si è ritardata la partenza venti minuti e io sono rimasto al cancelletto partenza a crepare di freddo fra vento e nebbia. Quando partito congelato. E in più non si vedeva un accidente: ho preso porta al contrario e... Quell'anno Gustavo ha vinto la sua quarta Coppa».

Un ricordo amaro anche tanti anni di distanza. Perché ha segnato, per Piero Gros, l'inizio parabola discendente. Forse gli è venuta improvvisamente mancare quella spregiudicata sicurezza in se stesso e nella vittoria che era stata fino a quel momento delle armi vincenti. «In seguito ho fatto cose — precisa — La vittoria in slalom alle Olimpiadi di Innsbruck, l'argento ai mondiali di Garmisch, il secondo posto nella Coppa del 77. Comunque da quel giorno a Fulmeness è incominciata la mia fase calante».

Ed è incominciata, anche, la fase calante dello sci azzurro: Thoeni un anno in più, la «curva rotonda» faceva strage fra giovani e vecchi. La malavita ci ha zampino. «La tragedia di Leonardo — racconta un Gros, che del ragazzo valdostano è grande amico, improvvisamente non più polemico ma scuro in volto — Per noi compagni che praticamente perso un amico, per lo sci azzurro che ha perso il suo campione più promettente, quello che avrebbe potuto essere l'uomo guida per il futuro. E da quel momento i risul-



LA CARRIERA È STATA TUTTO. I suoi compagni sono stati continuati.

In Piero Gros, che cosa è cambiato a un punto tale da fargli perdere quel ruolo di match winner per cui sembrava fatto apposta? «Prima tutto è arrivato un certo Stenmark — ammette onestamente il campione di Sauze d'Oulx — E poi sono incominciate grane in squadra e livello di allenatori, preparatori atletici, strane invenzioni tecniche tipo, appunto, la famigerata rotonda. Me, come per i miei compagni squadra, si è avviata una spirale negativa».

Ed ecco nuovamente il combattivo Gros di risultati negativi riporta immediatamente al discorso del professionismo. «Succedono storie incredibili, causa di questo equivoco — spiega — Basta pensare che Madonna Campiglio, delle stazioni sciistiche italiane più famose nel mondo, sponsorizza un corridore Formula 1, l'ambay, perché può

sponsorizzare uno sciatore. Me, dopo che ho vinto le Olimpiadi di Innsbruck, la Marlboro ha offerto un soldo perché portassi addosso il suo marchio, ho dovuto rifiutare perché ero dilettante. Infatti, ripeto, devo fare sessanta giorni di corso, voglio diventare maestro sci regionale. Io che ho vinto una Coppa Mondo, arrivato secondo volta e altre due quarto, che ho vinto un'Olimpiade, arrivato secondo e terzo ai Mondiali».

Adesso è l'amarezza che traspare dalle parole di Gros. Amarezza e delusione che gli suggeriscono anche la risposta all'ultima domanda. «Rimpianti? No, sbagli, piuttosto. Quello non ho saputo approfittare meglio del momento in cui sono forte. E parlo solo punto di vista economico, anzi. Quando fanno i risultati conta, appena smette di vincere non si è più nessuno».

Giorgio Destefanis

San Mauro, un piccolo club che punta sui giovanissimi



LA VINCITRICE 1981-82

Trentatré anni d'attività e pochi successi nell'ambito cosiddetto «calcio minore»: ora, però, l'Unione Sportiva San Mauro ha messo i suoi sforzi soprattutto nel settore giovanile, dove sta fiorendo un piccolo

Centocinquanta soci, un consiglio direttivo attento a soddisfare le esigenze che nel campo dilettantistico va acquistando importanza maggiore, l'Unione Sportiva San Mauro si avvia a risolvere in gran parte i suoi problemi economici grazie alla collaborazione di Stan-Piemonte, che, sponsorizzando i colori,

club di sviluppare i propri programmi. Esordienti e Minigiovanissimi sono le categorie nelle quali San Mauro si è particolarmente nella scorsa stagione che rappresentano anche quest'anno oggetto di attenzioni scrupolose da parte dirigenti, nei programmi di preparazione dei giovani sempre posto di premienza. Non per nulla i giocatori che si distinguono nelle file di queste formazioni piemontesi oltre che in quelle dello San Mauro, partecipante al campionato di categoria, hanno appena i primi rudimenti del proprio sul campo colli-



«FARO» AFFRANCA LO SPALLO DEL CAMPIONE ITALIANO

Nino La Rocca, pugile del Mali, ormai è quasi genovese

«Se Pertini mi farà italiano vi regalerò un titolo europeo»

BOGLIASCO — Combatterà sabato prossimo nella grande riunione di Sanremo contro Curtis Ramsey in un incontro che potrebbe reggere, da solo, l'appuntamento di pugilato di elite. Sarà proprio il «sottocelo» di Hagler-Obel, un avvenimento con risonanza nella boxe mondiale e nelle classifiche che oggi lo vedono al nono posto fra i «weltermen» ambizioni di «leadership» nella categoria. «facendo costruire un grande albergo nel Mali, dove è nato. Quindi, Nino Rocca, tutto bene?

«Come sport e situazione economica posso lamentarmi. Due spine nel cuore».

Lo incontriamo a «Villa Flora» di Bogliasco, sulla Riviera Ligure. Levante, dove fa «footing» in un parco. E' un ragazzo dal fisico perfetto (un metro e 79 di altezza per 67 chili), patetico nei suoi entusiasmi, largo sorriso, faccia scura. I tecnici dicono che sarà il «mulatto-rivelazione» dei prossimi mesi. Parla un italiano pittoresco, confuso fra il dialetto del padre (ex paracadutista) e quello della madre siciliana.

«Allora, queste due spine? Una la conoscono tutti. Voglio diventare cittadino italiano. L'Italia ha vinto tanto, in tutti gli sport, in questo che è stato un trionfo tricolore. E' diventato italiano, offro a questo Paese che è il titolo europeo. Parola di Nino La Rocca, uno che non ha mai fatto una promessa vuota. Quando venne Pertini a Chiavari, mi feci largo fra la folla e gli chiesi di darmi la nazionalità italiana. Ora ci ho riprovato, per lettera, con l'aiuto del sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, e promesso di aiutarli. Il Presidente verrà a Genova il 29 prossimo per le celebrazioni. Paganini. Ce-



LA ROCCA (A DESTRA)

profolini gli rinnoverà la richiesta. Spero sia la volta buona».

«E l'altra spina? «Le rivelo il mio segreto personale. Sono fidanzato con una ragazza italiana. Si chiama Sandra, è ferrarese, ma risiede a Genova. Lavora come impiegata in Comune. Sara non ama la boxe, vorrebbe addirittura che smettessi. Lei si interessa solo di teatro. Quando usciamo, i discorsi sul pugilato e sulla mia carriera devo metterli a parte, e ci soffro molto. Vorrei tanto che la mia ragazza fosse a Sanremo, sabato. Ma temo che non verrà. I pugni le fanno impressione».

Nino La Rocca nasce il 5 aprile del 1959 a Port Etienne

e il nome, di pronuncia assai difficile, Cheld Tijani. «Da ragazzino — conta — tiravo pugni in strada. Volevo salire sul ring, ma i miei non volevano. «Pensa studiare», mi esortava mio padre. Per me, già a diciannove anni, il pugilato è tutto. Mi aiutò uno zio che mi portò a Parigi, dove lui faceva l'attore. Frequentai le palestre. A diciannove anni ero già professionista. Da allora mio padre non è più stato contrario alla professione, anche perché non ho trascurato i suoi consigli: ho studiato privatamente».

Forse studente non è fra i primi della classe. Ma nel pugilato ha bruciato le tappe. Quarantatré combattimenti

vinti (37 per ko e 6 ai punti) e una sconfitta. Chi lo ha impegnato di più? «Certamente Valdes, due anni fa a Roma, ma mi si giù alla quinta ripresa. E poi Curtis Taylor che un giorno mi mise al tappeto due volte. Nelle successive riprese, naturalmente, gliela feci pagare».

«Pensa di «corona» mondiale? «Certamente. Ritengo che il combattimento di sabato a Sanremo, per il quale mi sto preparando alla perfezione con l'aiuto del mio manager, Rocco Agostino, sia una tappa verso quell'obiettivo».

La Rocca venne a Genova nel settembre del '79, cambiò nome, cominciò a fare la città: «Sara, in questa genovese dell'uomo venuto dal Mali, ha avuto un ruolo. Ora vuol rimanerci, da italiano a tutti gli effetti. Conto che il «Mali» di nazionalità è complicato. Ma Pertini mi aiuterà, ripete. E' sicuro di farcela. Con la fidanzata antiboxe, invece, è più scettico. Si chiede: «Se vinco il titolo mondiale, Sara cambierà idea?».

Guido Coppini

Il Rugby Torino cambierà strada?

Squadra ingenua, forse tocca alle riserve

Un punto in trasferta con una squadra che prima di domenica rimasta al palo non è certo un risultato esaltante per il Rugby Club Torino. Tuttavia Rossini, trainer-giocatore bianconeri, si domanda ancora se il pari a Viadana è stato un punto perso o guadagnato.

In effetti, visto l'andamento della gara credo che il risultato sia legittimo. Dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio, nella ripresa abbiamo pasticciato un po', commettendo anche alcune ingenuità. Il Viadana, dopo l'uscita della sua «apertura», cominciò a calciare sistematicamente la palla in campo e a giocare piuttosto «duro» e noi non siamo riusciti a trovare le trombe. Tuttavia se l'arbitro convalida una nostra meta, apparsa regolarmente anche agli avversari, forse le cose sarebbero andate diversamente.

Domenica prossima al «Motovelodromo» arriva il Sondrio, in classifica. Cambierà qualcosa nella formazione?

«Per il momento io e Valenti — ancora deciso nulla — dichiara Rossini — non dimentichiamo che la nostra squadra «riserve» sta andando molto forte (domenica ha vinto 19-15 a Calvisano contro una squadra imbottita di riserve della A) e questo ci offre delle ottime garanzie per un eventuale ricambio alla prima squadra».

Il quadro dei vari campionati si completa domenica prossima con l'inizio del torneo di C1 nel quale sono impegnate, fra le altre, l'Ambrosetti, il Cus Torino e l'Alessandria.

Mentre i dirigenti del Cus hanno dichiarato il punto ad un campionato «tranquillo», dato anche il considerevole numero di giocatori «passati» all'Ac Torino, il diverso tenore dovrebbe essere prospettato per l'Ambrosetti.

I gialloblù guidati dal duo Massa-Ferlin possono contare sulla stessa intelligenza dello scorso anno (manca solo Perazzini, è rientrato Mauro Monfrino che nel periodo del militare ha giocato nell'Interforza Napoli) più Valerio Roberto (dall'Aosta) e Capella dal Cus Torino. Dalla Coppa Italia l'Ambrosetti ha avuto ottime indicazioni (e risultati). Nella «prima» campionato i gialloblù giocheranno in trasferta con il Rugby.

L'Alessandria di mister Zucconi — che non potrà più disporre del figlio Daniele — di Berni, entrambi passati al Mac Milano — punterà sui giovani (com'è spirito società) senza trascurare la parte alta della classifica.

Tiziana Bisognani

Il Valpellice sabato contro l'Argo Varian

Reduce da un'ottimista trasferta dolomitica, il Valpellice di hockey su ghiaccio si ripresenta sabato (ore 20.30) al proprio pubblico, i poco «cugini» dell'Argo Varian.

Adesso, ad Alghero, i ragazzi di Francella hanno conquistato i primi due punti in classifica di questo campionato. Martedì invece, nell'amicizia di Orisai, sono stati ridimensionati da un avversario sotto un valanga di gol (1-15).

«Givonetti», in bici per diletto ma con il gusto della vittoria

L'appetito vien mangiando. La battuta riesce spontanea, trovandosi davanti alla tavola imbandita di Catullo Ciacci, ma è altrettanto veritiera, dal momento che si parla del gruppo ciclistico Givonetti di Biella.

Nel '74 anno di nascita società, la Givonetti, era una classica combriccola di amici che ritornano ad andare in bicicletta sulla scia dell'austerità. Ma in questi otto anni, a furia di mangiar pane e vittoria, la squadra amatoriale è diventata non proprio «professionistica» almeno «professionale», tanto da potersi fregiare di uno sponsor di prestigio, Radio Montecarlo.

Tra i suoi portaborse c'è Giancarlo Astrua, direttore sportivo in sella; c'è Vittorio Adorno, sei volte campione d'Italia amatoriale; c'è il valdostano Carlo Champvillair, detentore del record della Biella-Oropa della cronoscolata del Colle Iseran; c'è quell'Antonio Laganà che lo scorso anno una promessa tra i dilettanti. E poi ci sono i giovani Visin, Battaglia, Simonetti ed i veterani Tonini, Nebbiai, Attardi, Chiodi, Pomero e Sparrella: nomi che al profano diranno poco, ma che nel mondo del ciclismo amatoriale non sono certo gli ultimi arrivati.

Ed il prossimo anno ancora più forti — tiene a precisare Givonetti, presidente, coordinatore, sponsor,

factotum — con Radio Montecarlo infatti si impone un salto di qualità: per questo siamo in trattative con alcuni atleti prestigiosi, i migliori di Piemonte e della Lombardia.

«La squadra è seria — prosegue Givonetti — i nostri corridori sono seguiti in tutto e per tutto, dei veri professionisti. Abbiamo quattro ammiraglie ed un pulmino al seguito: nel 1982 abbiamo vinto tre corse, tra cui il Giro di Piemonte a tappe ed alcune delle classiche più prestigiose in campo nazionale. Adorno è andato a vincere persino in Sicilia».

Gianni Givonetti è soddisfatto dei suoi ragazzi: per questo è un po' il coronamento dei suoi sogni di ragazzo, quando, a 13 anni, puliva le biciclette degli altri, mentre l'amico Astrua riparava le gomme. «Ho anche corso — confessa — ma ho sempre presto, avendo capito che non era il mio mestiere».

Ora è arrivato il momento di vincere. Rimane solo un interrogativo: ha senso, a questi livelli, parlare di ciclismo «amatoriale»? «Probabilmente no — ammette Givonetti — forse era meglio la vecchia cricca di amici che nel tempo libero, per divertirsi. Senonché organizzarsi, fare meglio, vincere ingaggiando i migliori è cosa che viene d'istinto». Per l'appunto: l'appetito vien mangiando. Marco Sannazaro

ASSEGNATA LA A112 JUNIOR IN PALIO A PALAZZO VELA.

Il Sig. Giorgio Genero di Torino ha vinto la A112 Junior estratta durante la manifestazione «L'Usato dà spettacolo» Palazzo Vela, 8-9-10 ottobre.



I CONCESSIONARI LANCIA SI CONGRATULANO CON IL VINCITORE E RINGRAZIANO LE MIGLIAIA DI OSPITI INTERVENUTI.



OROSCOPO DOMANI

■ **Raffaella Girardo**

LA GIORNATA (21 marzo - 20 aprile)
La giornata si prospetta buona e favorevole in ogni **regione**: approfittatene per portare a termine **lavori** e interessi sospesi; ogni sacrificio verrà ampiamente ricompensato. Specialmente **la** gioia che ne deriverà a chi vi **parteciperà**.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
 ■ qualche problema ■ la persona che ■ interessa ■ ■ maggior comprensione potrebbe favorire un rapporto migliore. Nulla invece vi turba ■ campo lavorativo che procede sod-

discontentamento e dal quale attingere-
te molte soddisfazioni morali e mate-
riali.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Anche se la vita è eresia, oggi è dura prova; il superamento delle difficoltà lavorative vi maggiormente ritenere in buona considerazione ed apprezzare collaboratori e superiori. Esigete maggiore dedizione alla causa comune.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Positivi risultano tutti gli interessi che vi riguardano. Dovrete effettuare un viaggio vantaggioso da cui trarrete grandi soddisfazioni. Avrete l'appoggio di chi vi aiuterà nella realizzazione dei vostri progetti.

La vostra giornata (23 luglio - 22 agosto)

di particolari difficoltà: non sottovalutate la lotta che richiede calma e forza d'animo per ottenere un buon successo. Siate certi che il futuro vi riserverà giorni migliori.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Una ■■■■■ realizzazione della ■■■■■
■■■■■ vi assicurerà la stima dei superiori e ■■■■ simpatia dei collaboratori: la vostra buona riuscita darà soddisfazione anche ai vostri familiari che vi sono fortemente affezionati e che difendono il vostro prestigio.

(23 sett. - 22 ott.)
Sarete soddisfatti della vostra opera:
[] persona che ampie. Si
tratta di incomprensioni che saranno
facilmente chiarite in sede intima spe-
cie se voi non rinuncerete alla riflessione
e alla calma. Tutto [] appurato
nel [] migliore.

(23 ott. - 22 nov.)
Il vostro scoramento sarà oggi controbilanciato dalla persona che amate; tornerete al lavoro rinfrancati e pronti alla lotta che ogni giorno esige il [] []. Siate forti e decisi a superare ogni [] [] con uno [] [] d'animo maggiormente sereno.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
 Affastatevi ■ poter affrontare prossimamente qualche ■ nell'ambiente in cui prestate la vostra opera. Studiate il modo ■ assicurarvi l'appoggio ■ persone ■ fiducia onde lavorare con maggiore tranquillità sia morale che economica.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Coloro che viaggiano ■ lavoro ■
vanno stabilire se le difficoltà e le spa-

se che incontrano ~~non~~ giustamente compensate. Potranno ~~non~~ consiglio da ~~non~~ la fiducia: ~~non~~ incontri si riveleranno validi e potranno sfociare in buone amicizie.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
 ■■■■ gli ■■■■ che ■■■■ si rivelano
 intensi e sinceri: l'annuncio di maternità ■■■■ la ■■■■ di alcune coppie; altre decideranno la data del loro matrimonio ed ogni rapporto troverà essenso e buona comunicativa.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Curate particolarmente i mari e interessa-
si che ■■■■ si risolvono positivamente
per i ■■■■ influssi della giornata. Sono
possibili furti al vostro denaro, per cui
siate particolarmente prudenti e attenti.
Avrete ore di distensione e di piacere
con chi amate.

Lettere dei lettori

Conciatura esotica

La **■** delle peliti di pesci va assumendo sviluppi interessanti. Ai salaci (squali) da tempo lavorati in grande quantità e usati per ricoprire mobili e legature **■** pregio, si aggiunge il garamundis, varietà di pesce che vive nei mari della Papuasia e della Nuova Guinea.

Dalle razze (vertebrati acquatici) ■ Riforma a corpo romboidale, pescicani, storioni, salmoni, merluzzi, murene, delfini, ■ è possibile ottenere cuoi con buone ■ caratteristiche di resistenza meccanica, altri cuoi particolari si ricavano addirittura dall'intestino ■ stomaco delle balene, i colossali mammiferi marini ancora viventi.

1) pescicani, rappresentati da circa duecento specie che popolano gli oceani con milioni ■ individui, ■■ utilizzati ■■ la confezione di calzature ■■ anticamente per la levigatura ■■ del legno al posto della carta smeriglio. Quali ■■ grossa taglia variano da) ■■ ai quattordici piedi quadrati.

Il piede quadrato è l'unità di misura inglese del pella ma equivalente a una superficie di centimetri per trenta di lato, estraneo al sistema metrico decimale.

Al contrario di tutti i tipi di pelle dei mammiferi terrestri che hanno spessore d'irregolare, la struttura delle pelli di pesci è uniforme, non esistendo il strato corneo.

Neppure i telestei sfuggono ■ mani ■ conciatore. Parimenti per ■ pelli di uccelli si dischiudono nuovi orizzonti tecnico-commerciali, ■ ci- ■ i tacchini della Carolina del ■ (Usa).

Gli uccelli hanno epidermi-
■ molto sottile, poco
■ resistente. Invece gli struzzi del
l'Africa del Sud o ■ Sahara
presentano papille dermiche
di ottima resistenza. Sia il
■ nandù, uccello americano del
Reiformi che l'emù australiano,
■ sia i pinguini che ■ oche
bianche, ■ i cigni che gli
■ svassi, frequentatori di paludi
■ Colimiformi, servono alla
manifattura di oggetti ■ pe-
letteria.

L'aspetto esotico conferito dalla concialtura ■ pelli ■ pesce e uccello, valorizza i mille articoli con esse asaguiti. Prima ■ Duemila, finiremo ■ concerie ■ umana?

Sintesi della relazione tecnica del dr. G. De Simone, della Stazione sperimentale per l'industria dei pelli e delle materie concianti di Napoli.

Federico Mazzanti
Ass. Italiana
chimici del cuoio, Torino

NILUS



KOHY



AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Venticinella 1 - TORINO

Salone de

LA STAMPA

Libreria Concessionaria
dell'Istituto Poligrafico

■ Zecca dello ■
■ Roma, ■

ACCETTAZIONE di inserzioni per
in Gazzetta Ufficiale - Parte 2*

FATE
LA PROVA
DEL

9



nella guida



nella tenuta di strada



nei consumi

RENAULT 9

l'auto rivelazione

SOIMA

concessionaria

TORINO - C.so Giulio Cesare 186
Telefono 205.19.77-205.20.05**CERAMICHE PRIVITERA**

Se si vuole risparmiare da Privitera devi andare

RIVESTIMENTI - ARREDAMENTO BAGNO

Esposizione: V. SPONTINI 17 - TORINO - Tel. (011) 854.955

La Barriera di Milano sempre attraversata da un fiume di veicoli

Arroccato attorno a corso Giulio Cesare ■■■■■ Vercelli, due delle più importanti arterie cittadine, il quartiere è stato per anni solo un dormitorio - il traffico intenso è un aspetto dei suoi tanti problemi tra cui primeggia la mancanza ■ verde

Barriera di Milano, una barriera come tante altre. Una barriera operaia che riflette, anche oggi a tanti anni di distanza, quel carattere di parcheggio destinato ai protagonisti della prima immigrazione che ne ha determinato la formazione ■ la crescita. Barriera di Milano ■■■■■ brebbe proprio, ■ prima vista, una di quelle zone dove si va ad abitare «in mancanza di meglio», in attesa ■ trovare ■ il tempo una sistemazione migliore.

Eppure Barriera di Milano ha saputo conquistarsi un posto particolare nell'ambito del quartiere cittadini. Il merito va ai suoi abitanti che giorno dopo giorno hanno lottato per ottenere un po' di verde, una scuola, una fermata dell'autobus. Cascina Marchesa, area Delta sono le pietre miliari di questa lotta per un quartiere migliore.

Ma i contrasti, macroscopici, rimangono all'interno della barriera. Ai vecchi insediamenti operai degli Anni Cinquanta si sono sostituiti in molti casi abitazioni destinate alla piccola ■ media borghesia. Un processo di sostituzione, non sempre indolore, dettato dal fatto che i palazzoni del quartiere, con l'ulteriore espandersi della città, sono ormai relativamente vicini al centro.

Testimonia la gravità del processo di sostituzione l'entità ■ problema casa. Molti alloggi ■■■■ sfitti da qualche anno, in attesa di trovare un compratore. I proprietari all'equo ■■■■ preferiscono la vendita, non sempre possibile per via dei prezzi sproporzionati richiesti e non ■ portata della gran

parte degli abitanti della

Il quartiere, inoltre, sembra un fiume. E' questa ■ sua maggiore caratteristica: un fiume di automobili, camion, autobus, furgoni, motocarri e motorini. Un campionario ■ veicoli ■ ogni sorta ■■■■ quasi senza soste lungo quella che si può definire la spina dorsale di Barriera di Milano: corso Giulio Cesare, la lunghissima arteria cittadina che parte dalla rotonda di arrivo delle autostrade per Aosta ■ Milano per arrivare sino a Porta Palazzo, centro vitale del-

la città.

Il fiume di veicoli ■ la ■■■■ degli abitanti della zona. Le lunghe colonne di auto, a stento regolate e interrotte dalle «batterie» di semafori, sono ormai un'abitudine. Il traffico soffocante è l'effetto dello sviluppo caotico e non programmato del quartiere. La crescita della Barriera, avvenuta negli Anni 60 senza una pianificazione accurata ■ senza prevedere ■■■■ verdi ■ sfogo, ha portato ■ un intasamento dell'area ed ad un'urbanizzazione ■■■■ più a misura d'uomo.

Negli ultimi anni però

gli abitanti del quartiere hanno combattuto spesso compatti contro queste disfunzioni costituzionali. I residenti hanno voluto fermamente il parco Sempione e l'hanno ottenuto. ■■■■ stata persa la battaglia per l'area «Gondrand» è stata vinta quella per l'area «Delta» sulla quale la carta topografica della città stava per veder segnato un capannone industriale ■ posto di un giardino attrezzato. Oggi la Barriera ■■■■ Milano è uno dei quartieri più vivi dove le forze, anche politiche, più disparate sono presenti ■ collaborano.

La scheda del quartiere

Superficie: chilometri quadrati 2,785.

Popolazione: ab. 58.758 circa.

Nuclei Familiari: 23.632 circa.

Densità: 21.098 abitanti per chilometro quadrato.

Delimitazione ■■■■ c. Vigevano, c. Novara, c. Regio Parco, v. Cimmarosa, v. Cruto, raccordo ferroviario Scalo Vanchiglia, linea ferroviaria To-Mi, v. Stradella, p. Baldissera, c. Vigevano.

Consiglio di Quartiere: c. Vercelli 147, tel. 267.045.

Carabinieri: Staz. Barriera ■ Milano (fuori zona); v. Pinerolo 22, tel. 850.808; Staz. Borgo Dora (fuori zona); v. Mantova 7, tel. 273.298.

Pubblica Sicurezza: Commiss. Barriera di Milano; v. Malone 4, tel. 851.1379.

Vigilanza Urbana: Sez. V Aurora (fuori zona); v. Paganini 30, tel. 237.644; Sez. VI Borgo Rossini (fuori zona); c. Regina Margherita 100/d, tel. 858.503.

Servizi Socio-Sanitari: Assistenza Sociale e Consultori Familiari, v. Leoncavallo 64/5, tel. 854.985; Centro Riabilitazione Motoria, v. Leoncavallo 64/5, tel. 854.985; Consultorio Pediatrico, v. Leoncavallo 64/5, tel. 854.985; Centro Tossicodipendenze, Ig. Dora.

Savona 30, tel. 850.922; Servizio Psichiatrico, v. Leoncavallo 64/5, tel. 854.985; Usl, ufficio amministrativo ■ Poliambulatorio, v. Montanaro 60, tel. 852.833; Ambulatorio, v. Leoncavallo 2, tel. 852.938.

Posto ■ Pronto Soccorso: Nuova Astanteria Martini, lg. Gottardo 143, tel. 2399.

■ e Telegrafi: Uffici Locali Succursali: n. 4, c. Novara (ang. v. Aosta), tel. ■■■■; 33, v. Monte Rosa 83, tel. 284.487; n. 58, v. Paganini 87, tel. 851.396; n. 64, v. Parella 5, tel. 287.915.

Farmacie: Calandra, v. Brandizzo ■ tel. 273.611; Cervino, c. Vercelli 111, tel. 852.450; Delle Maddalene, p. Respighi 3, tel. 280.205; Goggiano, v. Palestrina 45, tel. 237.900; Gottardo, lg. Sempione 182, tel. 850.061; Granello, v. Brandizzo 90, tel. 233.941; Monterosa, c. G. Cesare 158, tel. 280.921; Morgari, c. Palermo 116, tel. 852.073; Policlinico, v. Sempione 112, tel. 205.3235; Sempione, c. G. Cesare 118, tel. 273.096; Vagnino, v. Sesia 1, tel. 852.373; Zina, v. Bologna 93, tel. 284.094.

Taxi: lg. G. Cesare (ang. v. Martorelli), tel. 273.972; p. Baldissera (staz. Dora), tel. 851.175, lg. Gottardo (Osp. Astant. Martini), tel. 201.080; pl. Dazio (Autostrada To-Mi), tel. 282.0874.

fratelli
stella
professionisti in cucine.

Corso Giulio Cesare, 191 tel. 26.44.17 - 26.68.69 - Corso Francia, 290 tel. 79.81.95
Corso Unione Sovietica, 73 tel. 63.37.09 - Via Pietro Micca, 3 tel. 51.07.30 - Torino

Diminuisce la popolazione nelle vecchie case rimangono tanti anziani

Il graduale sfolgimento degli abitanti, respinti dalle contraddizioni urbanistiche derivanti dallo sviluppo negli anni del boom, ■ più accentuato che in altre zone di Torino



VECCHIE CASE DELLA

Da alcuni anni — noto — la popolazione di Torino si sta diradando. Molti immigrati, terminato il lavoro giunti all'età della pensione, tornano al Sud mentre altra gente, conquistata con anni di sacrifici un certo benessere economico, si trasferisce nei paesini oltre la prima cintura per poter vivere nella quiete della campagna lontana dal traffico e dagli ingorghi abituali in quartieri come la Barriera di Milano. In particolare in quest'area caratterizzata da sempre dalla presenza di numerosi anziani e bambini (è stata una delle zone dove gli asili e le materne più ■ lungo ■ gravemente ■ state carenti) i residenti sono diminuiti in appena due anni di almeno tremila unità.

■ quartiere oggi è abitato da non più di ■ mila persone (anche se le stime

ufficiali in attesa dell'aggiornamento annuale dicono 58 mila ■ rotti) mentre nell'80 era animato da ■ mila persone, in buona parte anziani.

Barriera di Milano per la verità è sempre stata una delle più popolari ■ popolose zone della città.

Naturalmente i cittadini erano costretti ad andare ad abitare nelle case vecchie, in quel patrimonio edilizio degradato vicino ■ Porta Palazzo, al centro cittadino tradizionale e ■ zona di corso Novara. Gli esempi non si fermano qui: in via Aosta, via Ceresole ■ via Chiusella c'è forse la maggior concentrazione ■ pensionati ■ case malsane.

A questa ■ particolarmente disagiata se ne oppongono altre due. Una è concentrata attorno ■ piazza Respighi in cui si sono stabiliti gli impiegati e la piccola borghesia. Nelle vie adiacenti alla

piazza grandi società immobiliari hanno realizzato le loro «operazioni» per cui sono nati centri residenziali come ■ «Mercadante». L'altra ■ sorta da appena pochi anni lungo corso Giulio Cesare proprio a due passi dalla «rotonda dell'autostrada». Vanta grattacieli alti ■ piani.

Tra le parti vecchie e queste nuovissime c'è tutta la fascia che gravita attorno ■ corso Giulio Cesare, però nel tratto intermedio tra Porta Palazzo ■ corso Taranto. Qui le costruzioni risalgono al 1950 ed ancora una volta sono operai ed anziani ■ costituire ■ gran parte degli abitanti.

Il problema delle abitazioni — forse un terzo sarebbe da ristrutturare — rimane il più scottante. Tanto che una popolazione eterogenea ha trovato la coesione (combattendo anche dure battaglie per sottrarre ■ po' di verde al cemento con cartelli, striscioni, fiaccolate) proprio nei «mali» ■ quartiere in cui vive.

Se ■ aggiunge ■ questo dato il fatto che gli standard abitativi delle 23 mila famiglie, molte di anziani ■ di persone vecchie e sole, ■ già detto, sono notevolmente sotto la media di altre aree della città si comprende come la Barriera di Milano non possa venir considerata un paradiso. Anzi, tenda a spopolarsi più in fretta di tanti altri quartieri.

TUTTO PIU' ... è moda

A due passi dal centro... puoi trovare tutti gli articoli
BENETTON - JEAN'S WEST

Vieni a vedere i nuovi colori-moda autunno-inverno '82

C.so G. Cesare, 111
Tel. 278.958 - TORINO

PAGANO è idea

è idea elettrodomestici

è idea HI-FI

è idea cucine componibili

è idea arredamento

Corso Palermo 50-55, tel. 278.904 - 850.618

Abbigliamento

L'Uomo

Vetta
TORINO

v. Martorelli 1
angolo v. ~~San~~
Tel. ~~852.288~~



CERAMICHE PRIVITERA

Occhio ai prezzi in ■ Vai a ■ rendrai
Se vuoi risparmiare da Privitera devi andare

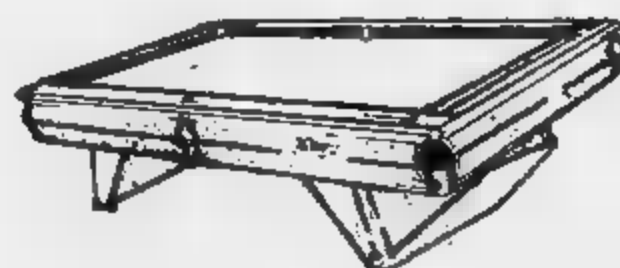
MAGAZZINO INGROSSO

Pavimenti rivestimenti arredamento bagno
Esposizione: Via Spontini 17 - Torino - Tel. (011) 854.955

Siamo presenti al Salone della Tecnica padiglione 4 stand 927-930

CASA DEL BILIARDO

S.n.c. ■ MAZZEI



OCCASIONI

Compra-vendita

Permute - Riparazioni

Rimettiamo a nuovo qualsiasi ~~bilardo~~

~~raccomandiamo~~ pannelli - Billardi in stile

~~Accessori~~ - Calcio pallina - Ping pong - Riparazione orologi

TORINO - Corso Giulio Cesare, 86 - Tel. (011) 287.737

Esposizione: Via Elvo, 22

PANZETTA

**COSTRUZIONE
PORTE CORAZZATE**

*Siamo presenti al
Salone della "Tecnica 82"*

10152 TORINO

Via Cigna, 46 - Tel. (011) 271.991 - 851.780

OPEL a torino ti dá una mano in piú



...l'esperienza delle sue concessionarie



VIA NIZZA 185 - TEL. 696.17.55
C.SO SIRACUSA 33 - TEL. 329.00.81

SAIE SpA.

C.SO GIULIO CESARE 202 - TEL. 447.55
PIAZZA BERNINI 11 - TEL. 447.10.91

TORINO

Esclusa
riflessiva

TORINO — Un'altra seduta condizionata dall'offerta. La riunione odierna infatti ha avuto un andamento prevalentemente riflessivo a dispetto di smobilizzi che vanno facendosi sempre più accentuati. Le perdite oggi sono state ampie e diffuse a tutti i settori. A parte qualche eccezione che ha dimostrato una certa resistenza, la quasi totalità dei valori ha nuovamente accusato sensibili perdite soprattutto per i finanziari, dove si ha una media negativa del 2,5% circa.

In questo settore maggiormente riflessivo sono apparse le Toro privilegio -2%, le Generali -1%. Anche i bancari, che ieri avevano di-



mostrato buona resistenza appaiono oggi cedenti, in particolare Mediobanca, Interbanca e Credito, la cui perdita si aggira sul 2,5%.

Pesante anche l'andamento degli industriali dove perdono terreno Olivetti -2%, le Montedison -2% e le Viscosa -4%. Resistenti invece le Cartiere Burgo priv. che fanno segnare un miglioramento del 3,70%.

Nel reddito fisso attività discreta con prezzi che mantengono le basi precedenti.

Fixing Fiat: ord. 1750, priv. 1248.

MILANO

Attività
stagnante

MILANO — Stagnazione in Borsa. Il mercato azionario è nuovamente ricaduto nelle acque morte. L'abbuffa sovrana, l'attività ristrettissima e inserita nei soliti gruppi istituzionali, ma il risparmio sembra abbia dimenticato completamente piazza degli Affari.

Nel corso della mattinata di conseguenza l'offerta ha prevalso deprimendo tutti i corsi dei titoli assicurativi, degli industriali, specialmente Montedison, naturalmente molto dannate le Centrali e i titoli collegati, attività generale in diminuzione a rapida conclusione con l'indice generale che per tutta la mattinata ha

oscillato a quota -1,5 per cento.

Dopo listino con attività ristretta e variazioni per lo più a tono calmo. In complesso giornata

negativa per il mercato azionario. Il reddito fisso è rimasto più equilibrato ma l'attività è risultata sempre accentrata sui Carte di credito.

Generali 115/975-115.800; Fiat 1750-1750, priv. 1248-1248; Montedison 100,75, Viscosa 625; Olivetti 2048-2058, priv. 1740; Toro 11.200; Sai 14.580-14.600; Ifi 3700-3690; Burgo 2730.

Dollaro in discesa
sotto quota 1450

ROMA — Il dollaro è tornato stamattina sotto le 1450 lire e ha quotato a Roma, nei primi scambi della mattinata, 1449,50, contro 1452,25 alla media Uic ieri. Lunedì aveva toccato il record di 1455,50 lire.

La moneta americana è anche a Francoforte dove apre a 2,5400 marchi contro 2,5427 al fixing di ieri. L'apertura in Germania è in ribasso

Cambi Bancari
quotazioni informative

Sanconite (Milano)	
Dollaro USA	1449-1449,90
Sterlina	2445,50-2447
Marco tedesco	570,50-571
Franco svizzero	662,50-663
Franco francese	202,10-202,30
Franco belga	
Florino oland.	528-528,40
Yen	5,2850-5,2700

REDDITO FISSO A TORINO

Titol	27-10	28-10	Titol	27-10	28-10
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	38	38	C.C.OO.PP. 5%	55 50	55 50
Edil. Scol. 5,50% 67			C.C.OO.PP. 5,50%	50 40	50 30
Edil. Scol. 5,50% 68	92	92	C.C.OO.PP. 7%	47 90	47 90
Edil. Scol. 5,0% 69	82	82	C.C. Int. St. 6% 68 1'	75 10	75 10
Edil. Scol. 6% 70	78 60	78 60	C.C. Int. St. 6% 67 2'	71 20	71 20
Edil. Scol. 6% 71	76 40	76 40	C.C. Int. St. 6% 68 3'	67 50	67 50
Edil. Scol. 6% 72	78 60	78 60	C.C. Int. St. 7% 70 1'	63 20	63 20
Edil. Scol. 9% 75/90	73 20	73 20	C.C. Int. St. 7% 71 2'	61 20	61 20
Edil. Scol. 9% 76/91	69 90	69 90	C.C. Int. St. 7% 72 3'		
Edil. Scol. 10% 77/97	78 50	78 50	C.C.OO.PP. Anas 6% 68	48 50	48 50
DD.PP. Comp. Pr 10%			C.C.OO.PP. Anas 7% 72	47 70	47 70
C.C.T. 10% 85	91	91	CC. Aut. 7% 70 1'	53 50	53 50
C. Cr. Tes. 1-3-82			CC. Aut. 8% 74 1'	45	45
C. Cr. Tes. 1-5-82 I			FF.SS. 6% 66 1'	76 10	76 10
C. Cr. Tes. 1-5-82 II			FF.SS. 6% 67	72 30	72 20
C. Cr. Tes. 1-6-82			FF.SS. 6% 69 1'	57	57
C. Cr. Tes. 1-7-82 I			FF.SS. 7% 72 1'	62 70	62 70
C. Cr. Tes. 1-7-82 II			Anm. FF.SS. 7% 70	62 20	62 20
C. Cr. Tes. 1-8-82			Anm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
C. Cr. Tes. 1-10-82 I			Anm. FF.SS. 12% 78 II om.	88	88
C. Cr. Tes. 1-10-82 II			P. Verde 6% 84 1'	88 40	88 40
C. Cr. Tes. 1-12-82			P. Verde 7% 71 1'	63 10	63 10
C. Cr. Tes. 1-1-83	99 90	99 90	ICIPU 6%	75	73 90
C. Cr. Tes. 1-10-83	100 25	100 25	ICIPU 6% F 75	n.l.	n.l.
C. Cr. Tes. 1-3-84	98 70	98 70	ICIPU 7% G 72	72 50	72 50
C. Cr. Tes. 1-4-84	98 45	98 45	IMI 25 6% 68		
C. Cr. Tes. 1-6-84	98 70	98 70	IMI 25 6% 67	72 80	72 80
B.T.P. 5,50% 82			IMI 25 7% 70	70 40	70 40
B.T.P. 12% 87	82	82 70	IMI 29 7% 70	71 90	71 90
B.T.P. 12% 82 I			Olivetti 5,50% 82/82		
B.T.P. 12% 82 II			13,5% 78/81 ind.	122 30	122 30
B.T.P. 15% 1-1-83	99 25	99 25	Città Torino 6% 82/84		
B.T.P. 12% 1-10-83	94 60	94 60	Pr To AEM 5,5% 60/85	80	80
B.T.P. 12% 1-1-84	93	93	Pr To M 5,5% 62/85	80	80
B.T.P. 12% 1-4-84	99 60	99 60	Città di Milano 7%	88 90	88 90
B.T.P. 12% 1-10-84	99 70	99 80	Città di Milano 10%	89 50	89 50
OBLIGAZIONI					
Enel 6% 85 I		82 50	Ist. S. Paolo 6%	47 50	47 50
Enel 6% 85 II		87 20	S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
Enel 6% 86 I	98 30	98 30	S. Paolo OO.PP. 6%	47 50	47 50
Enel 7% 73	58	58	S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 78/89	88 50	88 50
Enel 10% 75 I			C. Risp. PP.LL. 6%	48 80	48 80
Enel 78 indicizzate	140 30	140 30	C. Risp. PP.LL. conv. 6%	48 50	48 50
Enel 77 I indicizzate	139	139	Fond. Piemonte V.A. 6%	70	70
Enel 77 II indicizzate	137 75	137 75	Fond. Piemonte V.A. 7%	65	65
Enel 12% 80	83 20	83 20	Piemonte V.A. OO.PP. 7%		
Enel 12% 80 indicizzate	97 70	97 70	OBLIG. CONVERTIBILI		
IRI 5,50% 81		70	Med. Sip 7% 73/88	70	70
IRI 6% 85	67 60	67 60	Med. S. Spirito 7% 73/88		261
IRI 12% 77	68	68	Med. Olivetti 12% 79/89		180
Autostrade 6% 88/88 I	70 50	70 50	Med. FIDIS 13% 81/91	105 50	105 50
Autostrade 7 71/88	80	80	Bent imm. IL 12% 80/85	130	130
Autostrade 9% 76/86	87	87	IRI STET 7% 73/88	70 50	70 50
			S. Paolo S. Italcavi 12%	221	220

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titol	27-10	28-10	Titol	27-10	28-10	Titol	27-10	28-10	Titol	27-10	28-10
ALIMENTARI											
Alfar	2860	2900	Burgo ord.	2730	2760	Alitalia priv.	730	790	Italmobiliare	81990	81990
Bonifiche Ferr.	26750	26600	Burgo priv.	2851	2851	Austriale	7750	7851	Partec. Finanz.	943	948
Eridania	7710	7800	Burgo risp.	9980	9980	Autostr. To-Mi	9010	5999	Pirelli & C.	2380	2465
Ind. Buitoni P.	3490	3490	De Medici	1075	1075	NAI	10880	10880	Pirelli SpA	1290	1290
Buitoni risp.			Montedison pr.	3300	3300	NAI	39 50	39 50	Pirelli SpA risp.	1256	1256
Ind. Zuccheri	2650	2700	CEMENTI - CERAMICHE			Nord Milano	655	655	Rejna	1288	1288
Milano Agr. Viti	8100		Canter			SIP	1416	1416	Rejna risp.	25700	25700
Sernide ord.	7	9	Pozzi-Glinori		70	SIP risp.	1515	1523	Riva Finanz.	7290	7290
Sernide risp.	8	4	Pozzi-Glinori r.		82 50	ELETTROTECNICI			Sarom	2000	2000
ASSICURATIVI						Magnet M. ord.	715	715	SME	680	681
Aurora	35450	37180	Eternit			Magnet M. risp.	678	678	SMI		
C. Ass. Mi ord.		18100	Eternit pref.	392		Tecnomasio	119	119	SMI risp.	1520	1520
C. Ass. Mi risp.		10350		30060		FINANZIARI			Stet	1081	1081
C. Latina ord.	584	578	Unicem risp.		11200	Acqua Marcia	2220		Terme Acqui	1102	1102
C. Latina priv.	468	480	CHIMICI - GOMMA			Bastogi IRSS	88	74	IMMOBILIARI - EDILIZIA		
FIRIS risp.		879	Calfo risp.	419	405	Bonif. Stale	27300	27800	Aedes	8499	8500
Generali	115975	117900	Farm. Erba	6100	430	Borgosesia o.	6900	7080	B.I.I. ord.		848
Italia Ass.	13890	842	Italgas	30200	30000	Borgosesia r.	3000	3225	B.I.I. risp.		740
L'Abellie Ital.	35000	30000	Lapetit	29400	29800	Broschi	1530	1550 50	COGE		
La Fondiaria	41000	41700	Lapetit priv.	18210	18210	Buton	2290	2340	Cogefar		1360
RAS	116750	116750	Mira Lanza	103	103	La Centrale risp.	1379	1411	Cond. Acqua	123 50	125
SAI	14750	14750	Montedison	6790	6790	Euromobiliare		3060	De Angeli Frux	2100	2120
SAI priv.	14410	14410	Perifer	1048	1048	Fin. Brade	4029	4000	G. Imm. Sogena		1445
Toro Ass. ord.	11490	11490	Pierrel	570	570	Finmare	1060	1075	ISVIM	21200	21200
Toro Ass. pr.	8000	8000	Pierrel risp.	3830	3830	Finrex	29 50	29 50	La Milano Centr.	7420	7370
BANCARI						Finat	2161	2161	La Milano Centr. r.	7290	7370
B. Comm. Ital.	32100	32100	Saffa risp.	3518	3518	Gemina risp.	277	290	Risanamento	7805	7850
Banco Roma	30300	30450	Biosalgano	13500	13500	Gratfin	277	290	SIFA	1041	1042
Banco Venezia	8001	8001	COMMERCIO			IMI risp.	155	170	FIAT ord.	1789	1789
Cred. Italiano	3525	3600	La Rinasco. ord.	320	316 50	IFI priv.	2349	2370	FIAT priv.	1285	1285
Cred. Varesino	4710		La Rinasco. p.	206 50	204	IFI risp.	1870	1870	Franco Tesi	14008	15450
Interbanca pr.		18200	SIFA	6150	6230	IFIL	3775	3775	Giardin	4790	4790
Mediobanca	82160	82500	Standa risp.	3299	3290	IFIL risp.	5115	5115	Olivetti ord.	2048	2086
B. Catt. Veneto	8610						3750	3750	Olivetti priv.	1770	1770
							2290	2320	Olivetti risp.	2035	2035
									Westinghouse	17008	17008
									Worthington		

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRAM a libero Crocetta signorile salotto 2 camere cucina 2 servizi sotto cantina L. 584.019 - 594.633.
libero adiacente corso Montecucco signorile 9° piano salotto 2 camere cucina servizi anche box tel. 584.019 - 594.633.
PRAM C libero Rebassengo ottimo ingresso soggiorno camera servizi letto ascensore facilitazioni tel. 584.019.
libero libero ristrutturato ingresso camera letto cucina servizi L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 584.019.
E libero via Scialoja ristrutturato ingresso 2 camere letto cucinino L. 38 milioni dilazioni tel. 584.019 - 594.633.
PRECOLLINE in palazzina signorile alloggio adatto abitazione e studio composto di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. 545.628.
vende a alloggio lib. via Cadorna 2 camere cucina servizi. Tel. 707.2227 no agenzie.
vende alloggi occupati 1/3 cucina servizi. Tel. 704.286 agenzie.
PR vende camera letto cucinino bagno 2 camere L. Belluno, 80 tel. 707.2227 no agenzie.
RIVALLA adiacente Fal 2 camere letto bagno 15 milioni 900 mila dilazioni. Utip 547.828.
RIVAUTELLA 542.5772 vende in Pino Tarinese alloggio 4 camere cucina biservizi box in casa quadrifamiliare.
BENIGNO libero vero affare sala 2 camere letto doppi servizi L. 250.2133 - 650.8491.
BITA vende libero 2 camere cucina e servizio piano alto con ascensore a L. 55 milioni. Immobiliare Monticene tel. 351.332.
E libero anche abbinabile corso San Maurizio lire 2 milioni contanti e rate 103 mila mensili 517.603 - 545.574 - 532.462.
E in blocco, posizione centrale 40 mq, 1000 mq, vecchia costruzione con servizi. Condizioni vantaggiose. Gedin. Tel. 517.566.
STILCASE Borgo Vittoria 2 camere cucina bagno 35 milioni 500 mila di cui 11 contanti e dilazioni 545.574 - 532.462 - 517.603.
STILCASE libero via S. Maurizio corso San Maurizio lire 2 milioni contanti e rate 103 mila mensili 517.603 - 545.574 - 532.462.
STILCASE libero Tassoni in signorile stabile 1972 piano alto salotto 2 camere cucina doppi servizi 532.462 - 517.603.
TAIT A libero Crocetta in stabile d'epoca rinnovato 2 camere cucina bagno L. 59 milioni 600 mila tel. 502.383.
B libero in corso Trapani cucina bagno letto ingresso bagno cantina e L. 34 milioni 700 mila. Tel. 502.383.
TAIT C libero Barriere Milano, totalmente rinnovato, camera letto cucinino bagno L. 59 milioni 600 mila tel. 502.383.
TAIT vende S. Rita, alloggio occupato cucina ing. servizi L. 50 milioni 700 mila tel. 502.383 - 506.425.
TAIT E libero adiacente p. Sabotino camerata cucinotto bagno cantina e L. 18 milioni 800 mila dilazioni. Tel. 502.383.
TAIT F libero presso corso S. Maurizio camera cucina ingresso servizi, 2 arie, L. 29 milioni 500 mila tel. 502.383 - 506.425.
TAIT H libero corso G. Cesare biocleale e sordello rimesso a nuovo con servizi e L. 18 milioni 800 mila tel. 506.425.
TECHOKASA 545.562 Grossotto ingresso camera cucina servizio 33 dilazioni.
TECHOKASA 545.562 libero adiacente via Turati ingresso soggiorno 2 camere letto cucinino bagno L. 50 milioni.
UTIP - AT (141) 55.675 vende Castelnuovo Don Bosco in palazzina signorile na cucina 2 camere bagno terrazzi mansarda ingresso 3 camere bagno 3 posti auto dritta L. 128 milioni 900 mila meno mutuo.
UTIP 547.828 vende libero recentissimo adiacente corso Tr. soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mutuo dilazioni.
libero libero Sestimo Torinese 30 mila vale 2 camere letto cucinino mq. 75 recente. Tel. 741.2888.
VENDESI Mirafiori 2 camere letto cucinino servizi. Tel. 741.2888.
Via Carrera in stabile con tutti confort appartamenti occupati 1/2 letto letto letto servizio Armac 011 960.7313.
Via Paoletti investimento 2 camere cucina bagno cantina L. 50 milioni. 920.848 - 0278.
S. Donato libero 3 camere cucina gno e cantina. Giordaniimmobili 535.083.
VILLA bitamiliare a Giovinetto 2 alloggi camera cucina garage garage mq. Anzascari permuta tel. 505.000.
VILLA libera Chialamberto (Lanzo) piano rialzato e mansarda mq. coppi 180 box giardino mq. 700 minimo contante 517.603.
VILLA Sanzeno composta di 2 camere letto cucina lavandini 2 garage lavandini pluriservizi giardino 800 mq tel. 517.603.
Santena nuova 8 camere doppi 150 seminterato venduto o permuta L. 155 più mutuo. Tel. 321.945 - 632.521 ore pasti.
VOLPIANO nuovi in palazzina; salotto 2 camere cucina doppi servizi, 65 milioni più mutuo. Personale posto sabato e domenica via S. Rita 18 ore di via Lombardo. Maestra 754.625.
ZONA Viterbo Pischiera venduto libero signorile ingresso 2 camere cucina bagno 79 milioni. Studio Codoni 530.871.

20 Domande affitto
senza vostra L'immobiliare Lunica ricerca a villa in Torino o cintura. Tel. 749.6132.
ricerca zona centro appartamenti signorili per propria clientela referenziata e per uso salotto. Tel. 696.3457.
arredati per dipendenti in trasferta ditta cerca 1/2 vani a Torino per 300 mila. Tel. 696.3457.
CERCA alloggio uso ufficio 2 vani e servizi zona centrale tel. 267.023 ore 9-13.
CERCA urgentemente in affitto zona centrale locale 2/3 vani uso ufficio. Tel. 395.708.
COMMERCIANTE in proprio cerca per magli monio 3 vani e servizi centro Torino S. Mauro Sestimo tel. 6132 - A7.
GEOMETRI con moglie e figlio cerca 2 camere salotto bagno 2 servizi e servizi e dimore tel. 749.6132 - B7.

21 Offerte affitto
A. FIDALCASE a Statuto uso transitorio L. 500 mila mensili. Telefonare 501.246.
A. FIDALCASE affitto centralissimo uso ufficio 3 vani servizi mq 70 L. 300 mila mensili. Tel. 501.246.
A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il problema. Abbiamo alloggi stessa casa. Telefonare all'immobiliare Lunica 752.967.
ABCASE affitto Pino Torinese ne 2 camere cucina servizi box e referenziaz. 510.853.
APFITTASI alloggi ammobiliati stessa casa e studenti. Tel. 741.2888.
APFITTASI a referenziaz camera letto cucinino servizi arredato transitorio 338.865.
APFITTASI alloggio signorile ammobiliato cintura Torino tel. 383.299.
Allo ufficio in zona centrale 60 mq tutto nuovo tel. 741.2888.

22 Traslochi
AUTOTRASLOCHI accurati prezzi vantaggiosi rimontaggio mobili furgoni. Tel. 501.246. Montalto, via Nizza 33.
23 Camere, pensioni
Guido Rem zona città giardino offre in uso mod. monocolocati arredati completi ogni comfort tel. 309.6769.

SE HAI UNA A112

dai Concessionari Lancia ti aspetta qualcosa di veramente eccezionale.

È probabile che tu abbia ricevuto, o stia per ricevere, una lettera della Direzione Vendite Lancia, indirizzata a te, con le proposte esclusive del Premio Fedeltà A112. Un premio e delle condizioni eccezionali riservati esclusivamente a chi possiede una A112, ed ha deciso di cambiarla con la nuova A112.

Se per qualsiasi ragione o disguido non hai ricevuto o non riceverai la lettera, non importa. Vieni lo stesso dal Concessionario Lancia, perché anche tu hai diritto a tutti i vantaggi del Premio Fedeltà A112.

Con questa iniziativa la Lancia intende favorire tutti i "fedelissimi" A112. È una dimostrazione di simpatia ed un'occasione unica per cambiare macchina restando in A112.

la nuova A112, nelle versioni Junior, Elite, LX ed Abarth, che troverai ancora più elegante, ancora più personale.



Ancora più ricca nelle dotazioni: la nuovissima versione LX ha persino i vetri elettrici di serie!

Ma non temere: la A112 non ha perso nessuna delle virtù di robustezza, qualità costruttiva, affidabilità, divertimento di guida,

maneggevolezza che ben conosci. E naturalmente si può acquistare anche con comode rateazioni SAVA fino a 36 mesi. Ce n'è abbastanza per fare un salto dal Concessionario Lancia?

Dai Concessionari Lancia parte l'operazione Premio Fedeltà A112

CABETTE indipendenti a cascina, van prezzi, dimensioni e località mutui, dilazioni, permute. Casamercato (011) 650.3805.
CAVALLO vende centro 3 camere libera diacete giardino posto auto cantina da 21 a 27 milioni tel. 011.
Torino Pinerolo vende cascina con terreno circostante giornale piemontese. Tel. (011) 72.494.
FENESTRELLE n'era in bella caratteristica appartamento da ristrutturare giardino prezioso affare L. 5 milioni tel. 518.229.
GIUVENO Valgrone immobiliare via Panchioni 29 tel. 937.6227 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.
QUELI nel Canavese zona collinare rustico abitabile 3 camere cucina terreno 300 mq 20 milioni tel. 380.231.
QUELI Pinerolese villino (chalet) indipendente soggiorno 3 camere cucina lavandini bagno 3000 mq terreno. Costruzione recente affare 43 milioni. Tel. 380.231.
QUELI Viareggio (Astigiano) cascata 4 camere bagno cantina 35 milioni tel. 380.231.

IMPRESA
vende in Brindisi e dintorni ville unifamiliari con magazzino mq 500 più box 5 auto nuove costruzioni o da costruirsi su specifiche esigenze volendo solo strutture tel. 822.1087.

IMI Valle d'Aosta-Courmayeur Entrèves vendono bilocale arredato, cantina, box auto, 140 milioni mutuo compresso. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IMI Valle d'Aosta - La Salle Vitier in tipica casa ristrutturata: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno al 1° piano; 1 camera, lavandini al piano terra, 67 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IMI Valle d'Aosta-La Magdeleine soleggiata località acustica nella valle di Cervinà vendono residence in costruzione ottima esposizione appartamenti varie dimensioni. L. 68 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

LIORI Ferrarini (Riviera Adriatica) vendono villette a schiera 2 camere soggiorno servizi giardino ottimo investimento. Imm. Maddaloni, tel. 556.413 - 547.950.

LIMONETTO camera letto vista panoramica in casa signorile prezzo affare. Tel. 545.626.

NOLI località Vanzo via unifamiliare 4 locali, servizi, giardino, garage, confort telefonare Gabetti 019 37.310 - 25.405.

OSPEDALETTI in villini signorili ottima vista mare impresa vende alloggi 2-3 vani con giardino. Telefonare (0182) 90.880.

PRAGELATO nuovissimo bilocale con cantinotto monocolocato giardino privato box tel. 545.626.

RUSTICO Cumiana da ristrutturare 3 camere giardino posizione panoramica 18 milioni 500 mila. Tel. 380.231 Guelli.

RUSTICO indipendente a 49 km. Torino in Val Ghisette con 600 mq. terreno. Tel. 383.445.

RUSTICO rifinito nel Canavese (presso Castellamonte) 2 camere soggiorno cucina bagno cortile 22 milioni 11 mila più mutuo venduto. Telefonare 511.382.

RUSTICO rifinito 2 camere cucina bagno prezzo affare 24 milioni 500 mila dilazioni venduto tel. 0125 424.955.

S. (Inizio Valausa) 2 camere cucina bagno 25 milioni dilazioni tel. 011 Guelli.

SALICE d'Udine panoramicissimo monocolocato mutui dilazioni permute. Personale posto sabato e domenica località Richar (proseguimento di via Clivio). Maestra, 756.825.

SALICE d'Udine Jouvencaux recente delo soggiorno angolo 1 camera letto bagno 110 mq affare tel. 515.554.

SANREMO in elegante residence con piscina e servizi centralizzati venduto bilocale. Lux Case tel. 544.100.

SANREMO prestigiosi appartamenti in via centralissima con parco via 24. Tel. 011 535.083.

in Casella di Porto Rotondo sul mare al verde vendiamo appartamenti particolarmente rifiniti prezzi e condizioni interessanti. Casavacanze 011 515.721.

brazione Champs du Col nuova tipica costruzione 1-2-3 vani 1 milione 300 mila mq. Mutuo. Tel. 549.894.

PELLICE
centro nuova costruzione signorile alloggi 1-2-3-4 camere servizi box, negozi, venditori. Telefonare 0121 91.715 - 011 588.244.

UTIP - AT (0141) 55.675 vende Calosso in zona modesta due ampio cascinale su 2 piani 8 camere salotto sala grande parlo sala letto oltre 7 giorni di moscato e barbiere L. 109 milioni 900 mila.

UTIP - AT (0141) 55.675 vende Bramante (Alto) casa su 2 piani ristrutturata 5 camere ampia cucina bagno cantina cortile grande orto annesso cantina L. 74. 900 mila.

UTIP-AT 0141 55.675 Castelnuovo Beibo graziosa casetta indipendente 4 camere servizi salotto ampio salotto annesso acqua e luce L. 18 milioni 900 mila.

UTIP-AT 011 55.675 vende Battaglio signorile in palazzina su 3 piani di 13 camere servizi rustici in via il camera terreno adiacente con alberi.

VENDESI a Frinco 50 km da Torino camera libera e arredata 8 camere più servizi e cortile terreno adiacente 3000 mq. Richiesta 45 milioni. Tel. 741.2888.

VILLA signorile disposta su 2 piani con 4000 mq. giardino sala da conservazione tel. 0124 667.

VILLA intagliata posizione panoramica 6500 mq terreno tel. 0124 667.355.

VILLARDORA 25 km da Torino rustico parlo salotto rifinito 2 camere cucina lavandini bagno terreno 10 milioni. Tel. 515.567.

VILLE unifamiliari nel Canavese con terreno. 0124 667.355.

U' Palpestra bilocale bagno in villa panoramica soleggiata 9 milioni contanti 23 milioni 500 mila mutuo dilazioni. Tel. 515.567.

49 Informazioni
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli informatici. Corso Vittorio Emanuele 107. Tel. 511.024 - 538.882.

51 Occasioni
ARREDARE spendendo poco visitate il nuovo reparto occasioni Barovero via Bellone 45 angolo via Valpurga Caluso.

52 Varie
AAAAA.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli prezzi massimi. Corso Paschiera 151, telefono 334.832.
A.A. ACQUISTA antichi anticaglie mobili ricambiamento barocco liberty sgombrata alloggio. Tel. R. S. 257.254.
CATTOMANTE mediana radiotelevisiva rispetta tenuta lava convieniente a parco-nas emise esili. Tel. 308.7738.

APFITTASI uso transitorio 2 camere letto ammobiliato altro stessa casa camera letto. Tel. 516.802.

APFITTASI uso ufficio in palazzina piano rialzato salotto 4 vani 2 servizi posto auto borgo. Tel. 780.1220.

ARREDATO zona Francia 4 vani stabile signorile solo e referenziaz. Tel. 309.1312 ore 14-18.

affittasi e referenziaz in palazzina d'epoca Tel. 595.852 - 584.611.

IPF 511.382 affitta esclusivamente uso ufficio e referenziaz in casa d'epoca otto locali e bagno.

MANSARDE arredato non affittarsi uso pied-à-terre paraggi hotel Ambasciatori. Telefonare 532.165.

STUDIO Codoni affitta centrali adiacente corso Carli in stabile uffici prestigiosi arredati: telev, telefono, segreteria, sala riunioni, steno-dattilo, telefono, friccheggio interno. Referenziaz. Tel. 530.871.

Codoni affitta Crocetta mq. 220 grezzo salotto 3 vani letto doppi 1 milione 100 mila. Tel. 530.871.

STUDIO Codoni affitta via Cervina uffici rappresentanza mq. 200 d'epoca 3° ufficio. Tel. 880.871.

STUDIO Codoni affitta ufficio prestigioso casa alla epoca 8 saloni 4 vani servizi zona centrale signorile recente salotto 3 camere 2 servizi 2 ingressi 2 ascensori videocittofono portineria. Telefonare 335.8672.

UFFICI arredati, centrali, con parcheggio interno, reception, segreteria, telev, sala riunioni, traduzioni, show room, bar, magazzini. I.O.S. via Egeo 18. Tel. 011 755.511.

UFFICIO zona Sestuo a professionisti e referenziaz stabile signorile possibilità parcheggio. Tel. 309.1312 ore 14-18.

VIA Duchessa Jolanda Cif Turin piano rialzato affittasi uso ufficio studio medico laboratorio 6 vani ingresso pagani. Tel. 447.3976.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati zona collina, tutti servizi. Tel. 749.2621.

25 Artigiani, ecc.
l'esperto artigiano ventiquattrore per le opere artigiani professionisti velocità nomia tel. 323.876.
LATTINIERI carcerati per posta rivalutamento inox per l'edilizia. Telefonare 739.3100.

38 Animali e veterinaria
ABBIAMO pechinesi barboncini volpini cker show chow bobtail schiazzur e blu pastori tedeschi tel. 011 961.0539.

43 Filatelia, collezioni
PRIVATO da privato acquista monete italiane ed estere. Tel. 711.803.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.
A.A.A. ACQUISTIAMO A conto clienti pagamento casa villa casine città mare montagna Ripida vendita, massimo real. Casalegno. 011 839.8444.

ALBENGA vendiamo alloggi v mare 2-3 camere servizi box pronta consegna 3.500.000 impegnativa rateazioni. Tel. 0173.30.488 - 30.568.

A.A.A. CASALEGNO A urgentemente casa villa rustici in città mare montagna. Garanziamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 839.8444.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444. Giuvino (To) liberi alloggi in palazzina 2-3 camere letto o bagno posto auto.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 San Damiano (AI) casa indipendente in parte rifinita su 2 piani terreno mq 11 mila 55 milioni.

A.A.A. CASALEGNO C 539.8444 Chiusa Pesio (CN) alloggio libero in palazzina rifinita camera cucina bagno arredato.

A.A.A. CASALEGNO C 444.20 km da Torino casa padronale su 2 piani 5 camere con camino cucina terreno mq 15000. Tel. 839.8444. Cantoria (TO) libero recente parzialmente rifinito 2 camere letto bagno cantina.

A.A.A. CASALEGNO C 839.8444 Bocharasso (Torino) rustico rifinito su 2 piani camera ampio terreno mq 5000.

A.A.A. IGNO E 539.8444 Dursino San Michele (AI) casa a 2 piani: 3 camere cucina alto locale etna liberti terreno.

A.A.A. CASALEGNO E San Mauro (Torino) villa bitamiliare su 2 piani 2-3 camere cucina bagno ampio auto scottone rifinito e cantina terreno a giardino 185 milioni.

A.A.A. 3.000.000 più rate 1 mila Casamercato vende rustici giardino servizio da luce strada.

A.A.A. 4.300.000 più da 220 mila Casamercato 650.3805 vende rustico con giardino antistante bozza luce strada.

L. 11.900.000 Il Punto Immobiliare Spa vende in Val Chisone rustico indipendente con terreno pagamento rateale senza interessi per il 1982-1983. Telefonare 658.235.

A.L. 3. Il Punto Immobiliare Spa vende rustico con terreno pagamento rateale interessi per il 1982-1983. Telefonare 658.235.

A. RUSTICO Astigiano 50 km Torino cantina 4 vani terreno mq 290 luce acqua strada asfaltata bella posizione progetto approvato ristrutturazione L. 26 milioni dilazioni tel. 0141 40.506.

A. RUSTICO Astigiano 50 km Torino totalmente da ristrutturare progetto approvato prezzo 100 mila 2000 luce acqua bella posizione L. 21 milioni tel. 0141 94.362.

A. L. 2 milioni e 20 mila da L. 150 mila interessi venduto rustico giardino nel Canavese. Studio, telefono 482.805.

A. L. 60 milioni vende villette con mq terreno recintato 30 km Torino. Tel. (0121) 76.958.

A. Melle Valle Valsusa vende casetta indipendente con 1000 giardino in posizione splendida. Telefonare 482.361.

A. soli 11 milioni più dilazioni in Romano Canavese 35 km Torino libera 5 cantina garage negozio. Tel. 351.383.

A. Torre Pellice collina venduto struttura di villette al lotto in stupenda posizione. Tel. (0121) 76.958.

A. Villalbanca Piemonte casa di campagna venduto bilocale dimaglie frutteto a giardino. Tel. (0121) 72.494.

APF cascina 7 vani etna fienile in parte da ristrutturare con terreno indipendente venduto 26 milioni tel. 613.918.

ALL'imbocco della Val Pellice (40 km da Torino) venduto porzione di cascina ristrutturata con cortile antistante a L. 28 milioni. Telefonare 0121 72.494.

A. T. 1 centrale pianeggiante vista mare 2 camere cucina letto bagno balconi terrazzo 116 mq richiesta molto contenuta. 100 milioni. Tel. 0184 80.810 ufficio.

APF cascina 7 vani 18 vani cortile privato e 1800 mq terreno. 700 da Gabetti Rivoli.

A.A.A. CASALEGNO E San Mauro (Torino) villa bitamiliare su 2 piani 2-3 camere cucina bagno ampio auto scottone rifinito e cantina terreno a giardino 185 milioni.

A.A.A. 3.000.000 più rate 1 mila Casamercato vende rustici giardino servizio da luce strada.

A.A.A. 4.300.000 più da 220 mila Casamercato 650.3805 vende rustico con giardino antistante bozza luce strada.

L. 11.900.000 Il Punto Immobiliare Spa vende in Val Chisone rustico indipendente con terreno pagamento rateale senza interessi per il 1982-1983. Telefonare 658.235.

A.L. 3. Il Punto Immobiliare Spa vende rustico con terreno pagamento rateale interessi per il 1982-1983. Telefonare 658.235.

A. RUSTICO Astigiano 50 km Torino cantina 4 vani terreno mq 290 luce acqua strada asfaltata bella posizione progetto approvato ristrutturazione L. 26 milioni dilazioni tel. 0141 40.506.

A. RUSTICO Astigiano 50 km Torino totalmente da ristrutturare progetto approvato prezzo 100 mila 2000 luce acqua bella posizione L. 21 milioni tel. 0141 94.362.

A. L. 2 milioni e 20 mila da L. 150 mila interessi venduto rustico giardino nel Canavese. Studio, telefono 482.805.

A. L. 60 milioni vende villette con mq terreno recintato 30 km Torino. Tel. (0121) 76.958.

A. Melle Valle Valsusa vende casetta indipendente con 1000 giardino in posizione splendida. Telefonare 482.361.

A. soli 11 milioni più dilazioni in Romano Canavese 35 km Torino libera 5 cantina garage negozio. Tel. 351.383.

A. Torre Pellice collina venduto struttura di villette al lotto in stupenda posizione. Tel. (0121) 76.958.

A. Villalbanca Piemonte casa di campagna venduto bilocale dimaglie frutteto a giardino. Tel. (0121) 72.494.

APF cascina 7 vani etna fienile in parte da ristrutturare con terreno indipendente venduto 26 milioni tel. 613.918.

ALL'imbocco della Val Pellice (40 km da Torino) venduto porzione di cascina ristrutturata con cortile antistante a L. 28 milioni. Telefonare 0121 72.494.

A. T. 1 centrale pianeggiante vista mare 2 camere cucina letto bagno balconi terrazzo 116 mq richiesta molto contenuta. 100 milioni. Tel. 0184 80.810 ufficio.

APF cascina 7 vani 18 vani cortile privato e 1800 mq terreno. 700 da Gabetti Rivoli.

A.A.A. CASALEGNO E San Mauro (Torino) villa bitamiliare su 2 piani 2-3 camere cucina bagno ampio auto scottone rifinito e cantina terreno a giardino 185 milioni.

A.A.A. 3.000.000 più rate 1 mila Casamercato vende rustici giardino servizio da luce strada.

A.A.A. 4.300

Io, Mario Merola, conoscevo ormai tutto di ■. Oserai dire che tutto è stato scritto e molto è stato detto: i miei film, girano il mondo tradotti in varie lingue; i miei lavori teatrali, preparati con tanto scrupolo, cercano di essere ■ messaggio per un pubblico sempre più vasto.

Il mio genere musicale, volutamente cambiato, anche ■ sincero, con altre esigenze di vita, hanno portato il Merola guappesco, al Merola melodico e classico.

Molti ■ definiscono «monarca incontrastato» sia del teatro sceneggiato, che interprete universale ■ un genere ■ napoletano; questo perché cerco in ogni occasione di farmi capire anche dal pubblico che napoletano ■. Attaccatissimi ■ nella vita privata ai sani principi e valori umani cerco di riversarli in qualche modo nelle mie interpretazioni.

Per il mio aspetto fisico mi definiscono il «guappo tutto cuore» della situazione. Mi sento ■ buono, ■ forse è per questo che sotto il mantello regale, (che altri hanno stabilito di poggiare sulle mie spalle), amo abbracciare coloro che hanno bisogno, e chi ■ ama ancora certi valori umani.

Ho sofferto tanto, e volendo usare una

IL RE DELLA SCENeggiATA RACCONTA IN STILE

MR. ZAPPATORE

frase leggermente ripresa dall'ultimo lavoro teatrale che sto cominciando ■ portare in giro per l'Italia: «Zappatore», non ho studiato: ■ scolia mia ■ stata ■ sofferenza, e quaderne so state e lacrime, e ■ penna ■ ■ e sacrifici; e cu sti quaderne e cu sti sacrifici, aggio scritto ■ storia e Mario Merola.

La storia di un ■ semplice, di uno come tanti, che passata attraverso varie esperienze, ha scoperto che l'onestà, il rispetto, l'educazione sono valori essenziali, ed ■ questo il messaggio che vorrei dare a molti.

Io, (Mario Merola) non mi fermo al presente. Io, non voglio essere premessa al futuro. Io, sono; sono ■ basta.

Altri mi considerano, un caposcuola nel

mio genere, ed ■ per questo che ■ circondarmi ■ giovani artisti, ai quali trasmettere la genuinità ■ la spontaneità che cerco di conservare sempre; il mio messaggio in fondo ■ sempre a Napoli, ■ non si canta e non ■ parla ■ dialetto, ma in ■ lingua; ■ lingua preziosa, da principi, da re, ■ filosofi ■ da scugnizzi.

La mia personale cultura (acquisita ■ gli anni e ■ la voglia di apprendere ed informarmi) mi insegna che scrivere ■ canzone napoletana ■ i veri canoni, ■ impresa difficile.

Non si scrive in napoletano, ma si pensa in napoletano, e questa ■ tutt'altra cosa, per cui occorre un talento che fa tremare.

C'è chi ha detto che la canzone, il teatro napoletano ■ un panorama tascabile, lo si

porta nel cuore, nell'anima.

Lo porta chi va lontano, chi va soldato, ■ vive d'amore e di ricordi ■ carica i confini col passaporto ■ melodia; difatti nelle canzoni napoletane ■ quindi nel teatro, ■ scorge un sorriso di donna, una lacrima, ■ quindi io ■ affrontare ■ vera espressione artistica ■ un popolo che sa esprimere così le sensazioni che gli vivono dentro: ■ gioia ■ il dolore, il piano ■ e il riso, l'amore ■ la nostalgia, le stagioni ■ le feste.

Un viaggio che tocca tappe importanti, infatti allegre ■ malinconiche, scherzose ■ appassionate, anche se mutate nella forma ■ sempre espressione viva, di ■ popolo nato ■ cantatore.

Quindi voglio congedarmi da voi oltre che con l'appuntamento teatrale «Zappatore», ■ quelli cinematografici «Tradimento», (da poco ■ circolazione nelle sale cinematografiche italiane) e «Giuramento», che invece uscirà a Natale, con una celebre frase di Libero Bovio, che io ■ molto:

«Nessuno scriverà mai il romanzo ■ Napoli. La penna ■ può fermare sulla carta l'anima della città che piange, ridendo; prega, bestemmia; soffre, cantando».

Merola

Un articolo di Mario Merola

PRIMA

«DITEGLI SEMPRE DI SÌ»

DE FILIPPO

padre e figlio al Carignano



LUCA DE FILIPPO

Con Ditegli sempre di ■ si ride, ancora una volta, grazie ■ Eduardo De Filippo. E' uno dei suoi primi testi quello presentato ieri sera al Carignano tra gli applausi del figlio Luca, e offre ■ garbo una ■ di sorprese sul piano della tecnica ■ del linguaggio. Che davvero non esista un Eduardo minore?

Siamo nella Napoli Anni Venti, quando la presunzione borghese si accompagna alla ■ decadenza in un goffo rituale di luoghi comuni e frasi fatte. Il mattatore della situazione sarà Michele, appena dimesso dall'ospedale psichiatrico: probabilmente è guarito dalle antiche «défaillances» però ha contratto una nuova malattia che si può riassu-

mere nella fissazione della logica e nella proprietà del linguaggio.

Michele ■ direbbe mite ■ burlone ma diventa ■ belva quando non viene preso alla lettera. Dà ■ caccia ai termini significativi per isolarli ■ ammirarli nella loro integrità. E naturalmente pretende altrettanto dal prossimo ■ che arringa con un ritornello essenziale: «Le parole giuste ci stanno, biso- ■ usarle».

Così ■ un antagonista dice di essere pazzo (d'amore), Michele lo manda in manicomio ■ un altro annuncia scherzosamente ■ avere ■ vinto ■ lotto, si affretta a spargere la notizia. Nella prosa allegria e serena di Eduardo ■ bagliori inquietanti, si colgono persino anticipazioni di polemiche semiologiche che oggi vanno di gran moda. ■ prende perciò il motivo della ripresa e il motivo del favore da parte del pubblico che inaugurava in modo piacevole ■ stagione in abbonamento del Carignano.

Ditegli sempre di ■ si consente a Raimonda Gaetani di disegnare costumi e scene spiritosi (il secondo atto pare un quadro di Casella). Consente all'attore giovane Vincenzo Salemme di prodigarsi nella parte d'uno spiantato che scrocca pranzi e recita piepie (fantastica la parodia dei versi stile Novecento). Consente naturalmente ■ Luca di imporsi con un'interpretazione di vecchio stampo (tutto un gioco di muscoli facciali, ■ diabolico inciamparsi sulle consonanti).

Rimarrrebbe il dubbio se sia il caso, per ■ figlio di Eduardo, ■ cimentarsi nell'opera del padre mantenendone la regia ■ l'impostazione. Magari un altro regista darebbe uno scatto tutto ■ alla rappresentazione, magari un altro repertorio offrirebbe un impegno più proficuo. Ai di là dei consensi, Luca ci starà già pensando su da un pezzo.

Piero Perona

FASERA

PER L'UNIONE MUSICALE

DIVO DEL PIANO

Lazar Berman al Conservatorio

Da qualche anno il russo Lazar Berman è diventato un divo del pianoforte, conteso, discusso ■ ammirato nei maggiori centri musicali del mondo. ■ nato nel 1930 ■ Leningrado, ha compiuto gli studi al Conservatorio di Mosca ■ ha vinto uno dopo l'altro i concorsi di Berlino, Budapest,

Come accade spesso sormai la sua popolarità ■ stata preceduta da alcuni dischi che ne hanno accreditato la fama di interprete del repertorio romantico, Chopin e Liszt in particolare modo.

Potenza ■ suono e fraseggio veemente portato addirittura all'enfasi declamatoria sono i tratti immediatamente riconoscibili del modo di suonare di questo concertista cinquantenne che nell'aspetto esteriore rammenta un personaggio prelevato da qualche film russo ■ maniera.

Questa sera torna a Torino per l'Unione Musicale ■ terrà ■ recital ■ Conservatorio nel quale il pubblico avrà occasione di ascoltare alcuni dei suoi autori più congeniali.

Il programma propone infatti pagine di Liszt (una Rapsodia ungherese e i tardi, profetici Acquedotti di Nuages Gris), la giovanile ■ maestosa Sonata in fa minore op. ■ di Brahms e, con uno stacco cronologico marcato, due autori del Novecento russo di opposta tendenza. Sciostakovic con alcuni Preludi, pagine asciutte, nervose, tramate ■ humor nero e ■ guizzi surreali, e Rachmaninov del quale Berman eseguirà le grandiose Variazioni ■ un tema di Corelli.

e. re.

ANTEPRIMA

«IL CONTE TACCHIA»

MONTESANO

bullo del primo '900

Il conte Tacchia, al secolo Adriano Bennicelli, grande guidatore di carrozze, di discendenza plebea, bullo brillante e simpatico della Roma ■ primo Novecento è il personaggio che ha ispirato l'ultimo film di Sergio Corbucci, attualmente in lavorazione ■ Cinecittà.

A impersonarlo ■ ■ chiamato Enrico Montesano che si aggira sul set, allestito sotto ■ piccolo tendone da circo pieno ■ comparse, indossando una giacchetta a scacchi, una bombetta e un cravattino di seta sopra il colletto candido inamidato. Come da copione, passa davanti ■ Giuseppe Pambieri, ■ rivale in amore, e ■ Ania Pieroni, affascinante duchessa, cui mostrerà subito dopo il proprio coraggio infilandosi in una gabbia di leoni.

Sergio Corbucci, 53 anni, 78 film molti dei quali miliardari, dirige la scena con la spigliatezza ■ la disinvoltura ■ chi ha anni di mestiere alle spalle; al collo porta un fischietto con cui lancia i ■ ordini, come ■ navigato lupo ■ mare: «Il conte Tacchia ■ dice in ■ momento di pausa ■ l'abbiamo trasferito in un periodo storico successivo a quello in cui visse realmente; l'azione del film ■ svolge nella Roma Umbertina ai tempi della guerra di Libia: un'epoca tutto sommato bonacciona, in cui è permesso giocare con la storia, un'epoca ■ operetta in cui mi trovo completamente ■ mio agio».

Nei film anche Vittorio Gassman ha una



ENRICO MONTESANO

parte di rilievo che si collega ad alcune sue vecchie interpretazioni: egli è infatti un principe mangione, vigliacco e sbruffone. Paolo Panelli, infine, ■ il padre del conte Tacchia, ■ personaggio sanguigno ■ popolare.

«Lo spirito ■ quello del musical, ■ ritmi trascinanti, battute ■ ripetizione e nessuna concessione alla volgarità di linguaggio», dice Corbucci.

Per il Conte Tacchia che ■ ■ prodotto da Carlo Valerio con la collaborazione della Seconda rete Rai ■ prevista anche una versione televisiva in tre puntate di un'ora ciascuna.

Il cast è completato dalla giovane attrice francese Zoe Chauveau e ■ Ninetto Davoli. ■ soggetto e la sceneggiatura sono ■ Luciano Vincenzoni, Sergio Donati ■ Franciosa.

Myrna Lay in ospedale

L'attrice cinematografica americana Myrna Loy ■ stata ricoverata all'ospedale di Lenox Hill per una ■ serie di analisi ■ sarà quanto prima dimessa. L'ha reso noto un portavoce del nosocomio. La 77enne attrice, ha precisato ■ portavoce, ■ ■ ammessa il 17 ottobre scorso e solo ora è stata ■ nota la notizia.

Il portavoce, Henry Shook,

medico di guardia notturno, non ha voluto spiegare le ragioni del ricovero limitandosi ■ ■ che l'attrice è stata sottoposta ■ una serie di analisi cliniche.

Myrna Loy, che risiede ■ Manhattan, è nota per le sue interpretazioni ■ fianco di William Powell.

«Cinquemila giovani sono scesi sulla pista da ballo del Nuovo Mondo di Montefalco (una delle maggiori discoteche italiane) per le scene con-

clusive ■ Melody story, film che in un primo tempo ■ stato annunciato con il titolo L'opera ■ sapone. Essi si sono scatenati ■ tempo di rock per due giorni agli ordini del regista, l'esordiente Paolo Dorè, per una delle scene più musicali ■ un soggetto interamente ambientato nel mondo della canzone.

■ è protagonista (anche lui ■ suo primo film) il giovane cantautore romano Pino Finamini

NUOVO - tel. 655.552
TOKIO BALLET
venerdì e sabato in prima

ITALIA - Tel. 694.40.21
questa sera ore 21,15
GIPO
«LE MISERIE D'UN MONSIEUR TRAVET»

SALA DANZE
LA UCCIOIA
C.so Taranto - Tel. 200.067
ore 21.15 ■ RAIMONDI PIVA

DU PARC
«Il vero salotto ■ Torino»
ore 20.15 ore 21.15
SORPRESA GASTRONOMICA

danze la perla
ore 15,30 e 21 BALLO LISCIO
domani FRANCO BAGUTTI

DOMANI
ARLECCHINO-ASTOR
DARIO ARGENTO
TENEBRE

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

ROCK HUDSON

giovane e ossessionato sulla Rete Tre

Rai-Rete 1

ORE 21,25

Anita Garibaldi, documenti. Ancora un momento di celebrazione garibaldina. Di scena stavolta è Anita Maria Ribeiro De Silva, meglio nota in Italia come Anita Garibaldi, figura femminile che segue il destino di molte altre rassegnandosi ad una sorta di trascuratezza da parte della storia. Sollecitati da un incontro con la pronipote della stessa, i curatori della trasmissione, Giuditta Rinaldi e Alessandro Cane, lo scorso aprile hanno iniziato ad effettuare le riprese tra l'Uruguay e il Brasile alla ricerca di tracce della compagna dell'Eroe dei Due Mondi.

Retequattro

ORE 19,30

Charlie's Angels, telefilm. Cliente insolito per le tre ragazze è un settantenne presidente di una fabbrica di giocattoli, universalmente soprannominato Mamma Oca dal nome del suo prodotto di maggior successo. C'è qualcuno che mette bombe nel suo ufficio e lui di conseguenza si sente poco tranquillo. Le tre investigatrici, dimostrando competenza anche amministrativa, si infiltrano nell'azienda, combattono una banda di sabotatori e in ultimo duellano con feroci banditi armati di cannoncini-giocattolo perfettamente funzionanti e letali.

ORE 20,30

Dynasty, telefilm. E siamo già alla tredicesima puntata, molto attesa dai sei o sette milioni — stando alle prime statistiche — di ascoltatori medi, quantomeno desiderosi di sapere se Blake se la caverà al processo per la morte di Ted. Stasera, dimenticate per un momento le diatribe familiari, l'avvocato di Carrington tenta di dimostrare l'accidentalità della morte del giovane. Claudia Blaisdel viene chiamata a deporre e testimonia in pubblico,

Montecarlo

ORE 17,30

Quark, rubrica scientifica. Se è vero, come risulta da un'indagine, che al primo posto delle lamentele dei telespettatori c'è la mancanza quasi assoluta di rubriche mediche sui canali nazionali, questa puntata della trasmissione di Piero Angela dovrebbe interessare parecchio. Si

Teleradio City

ORE 15,30

Fantasilandia, telefilm. Serie di enorme successo in America, dove è prodotta ancor oggi col nome di Fantasy Island e con altissimi indici di gradimento (e nei primi trenta posti delle classifiche an-

Ne hanno trovate poche (solo la casa in cui lei e Garibaldi vissero per sette anni, oggi ufficializzata in museo) e hanno proseguito per l'amena cittadina di Laguna dove — come loro stessi affermano — tutto parla di lei. C'è infatti la casa (oggi un museo) in cui nacque e c'è anche l'albero detto «Albero di Anita» poiché parrebbe nato da un seme gettato casualmente dalla medesima per strada.

La trasmissione prosegue poi in Italia, dove Anita si trasferì nel 1842 e dove morì, presso Comacchio, sette anni dopo. Seguiremo anche le vicissitudini dei suoi resti, che sopportarono ben quattro successive traslazioni e oggi riposano, probabilmente definitivamente, a Roma al Gianicolo.

con molto scandalo, di avere avuto una relazione extraconiugale con Steven mettendo il giovane sotto una luce diversa. Presente in aula, Matthew, suo marito, ha una reazione un po' violenta e non trova di meglio che minacciare lo stesso imputato attribuendogli ogni colpa della cosa. Finisce che Matthew viene allontanato, mentre Claudia piangente torna a casa e fa le valigie pronta ad andarsene assieme alla figlia.

Fa finalmente la sua comparsa l'ancora bellissima Joan Collins, nella parte della prima moglie di Blake, chiamata dall'accusa a deporre contro di lui. Tensione tra lei e l'ex marito e tensione anche tra lei e Krystle, che in questa puntata comunque compare poco.

La sua testimonianza, come previsto da copione, è un fuoco di fila di insolente rivolte a Carrington, la cui posizione processuale sembrerebbe compromessa. Attenzione a Steven: è una delle ultime volte che lo vediamo. Al Corley, l'attore che lo interpreta, poco dopo la registrazione delle puntate che stiamo seguendo è apparso alla stampa cosa effettivamente pensasse del telefilm. Con una mossa degna di quelle di Blake o di un J. R. I produttori il giorno dopo decisero che la serie poteva fare a meno di lui e lo licenziarono su due piedi.

parla infatti del cervello, vincendo forse una certa riluttanza a sviscerare gli aspetti più segreti e dividendo l'argomento in tre parti. Una prima esaminerà la corteccia cerebrale e l'attività più propriamente «pensante» della nostra mente. La seconda parlerà della memoria e dei vari sistemi per migliorarne le capacità. La terza parte infine è dedicata all'ipnosi ed alle sue varie utilizzazioni tanto nel campo della psicologia, quanto in quelli della medicina e della giustizia.

nuali di Variety da anni). C'è Riccardo Montalban nei panni di un simpatico proprietario di un'isola — probabilmente hawaiana — dotato anche di uno spirito di iniziativa fuori del comune che gli permette di realizzare un'insolito commercio di stampo tortoriano consistente nella realizzazione, per un giorno e dietro compenso, dei desideri più pazzi dei suoi clienti.

SEGNALIAMO

DUE FILM IN TV

Rai-Rete 3

ORE 20,40

Magnifica ossessione. Usa drammatico 1954. Ancora un film (il terzo) del regista danese Douglas Sirk, trasferitosi a Hollywood dopo quattro anni di cinema in Germania. C'è un Rock Hudson estremamente più giovane di come lo ricordiamo, e c'è Jane Wyman, l'ex moglie di Reagan,

G.R.P.

ORE 20,30

I miserabili, Italia-Francia drammatico 1957. Versione kolossale (la quinta e certamente la migliore) del capolavoro di Victor Hugo. Grande affresco di storia francese, tra il mito di Napoleone Bonaparte e la restaurazione, il film rispecchia il romanzo anche nella sua poderosità, con circa tre ore di programmazione,

cieca, vedova e triste. La vicenda appare un po' improbabile, con Hudson che dedica tutta la vita (almeno gli anni migliori) a tentare di espiare una colpa che tra l'altro non ha. Nel titolo l'aggettivo «magnifica» è giustificato tanto dal fatto che una volta messe a posto le cose l'ossessione passa, quanto dai frutti, in fondo buoni, che l'idea fissa del protagonista produce: matrimonio e sparizione della cecità di lei.

tante da giustificare solitamente la divisione in due film diversi. Jean Valjean, protagonista, è Jean Gabin. Il terribile e odioso ispettore Javert è un giovanissimo Serge Reggiani. L'opera sta subendo in questi giorni un rilancio: da un lato è imminente la messa in onda di uno sceneggiato su Tele Capodistria, mentre in questi giorni in Francia ne sta uscendo sullo schermo l'ultima versione cinematografica, con Hossein regista e Lino Ventura nel ruolo principale.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

ORIENT EXPRESS
(ma non è un treno)

I CONCERTI

CONSERVATORIO — Unione Musicale, ore 21, Lazar Berman, pianoforte. In programma musiche di Brahms, Rachmaninov, Sciootakovic, Liszt. — Nato nel 1930, a Leningrado, ha ricevuto la sua educazione musicale al Conservatorio di Mosca. Terminati gli studi ha partecipato ad importanti concorsi internazionali, vincendo a Berlino ed a Bruxelles il «Regina Elisabetta». Negli ultimi anni è diventato uno dei pianisti più richiesti ed apprezzati sulla scena concertistica mondiale.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore.

Ingresso: posti numerati esauriti; i biglietti d'ingresso, lire 3000, verranno messi in vendita al Conservatorio a partire dalle 20,30.

PICCOLO REGIO, ore 17,30. Audizioni Discografiche. Aspetti dell'opera francese. J.B. Lully (1632-1687). J.Ph. Rameau (1683-1764), a cura di Giancarlo Landini.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore circa.

Ingresso: libero.

CINEMA

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5/A, ore 18,30; 20,30; 22,30: «Let It Be», di Michael Lindsay-Hogg, con i Beatles (Gran Bretagna, 1970, colore, '82, versione italiana). Al film è abbinato il cortometraggio «Tokyo Concert» (1966 - Colore - 30' circa).

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN, via Donat 5, ore 16,30, proiezione del film «Les Quatre Cents Coups», di François Truffaut, in versione originale. Ore 18,30, tavola rotonda con l'attore francese Jean-Pierre Léaud alla quale parteciperanno i critici cinematografici Jen Collet, Alberto Barbera e Marco Valora.

SALE DA BALLO

DU PARC, corso Regina Margherita 104, ore 20, «Lezione di ballo gratuita a tutti». — Continua con successo quest'iniziativa per venire incontro a chi va nel lo-

call e non sa danzare. Maestro è Gino Carbone, insegnante di ballo e giudice di gara internazionale.

Pubblico: tutti.

Orario: dalle 21 alle 0,30.

Prezzi: dame, lire 2500; cavalieri, lire 5000 (consumazione compresa).

IL PERSONAGGIO

CLAUDIO BARULLI, titolare discoteca Good Times, via B. Galliani 9. «Dal cabaretista all'attrazione internazionale ai numeri gay, anche quest'anno abbiamo deciso di proporre tutto quanto fa spettacolo: sia sul piccolo palcoscenico che in sala fra la gente. Infatti, come di consueto, non mancheranno le feste "di grido". La prossima, in costume, sarà addirittura suddivisa in due giorni: giovedì 11 e venerdì 12 novembre. Per l'occasione il locale verrà trasformato in caverna preistorica».

CLAUDIO BARULLI



ACCADE

FAMJA TURINEISA, via Po 43, ore

TEATRO

TEATRO INFERNOTTI, via Cesare Battisti 4/B, ore 21, Teatro U e Unione Culturale presentano «Eurithmia» e «Ritmo Iconoclash» del Gruppo «Orient Express» di Firenze. — L'Orient Express è un nuovissimo gruppo teatrale fiorentino, nato sotto la direzione di Cesare Pargola dalla compagine Il Marchingegno appena disciolta. «Eurithmia» è un incontro-performance che procede per quadri sonoro-visivi. «Ritmo Iconoclash», di Barbara Pignotti, trova origine nell'opera di René Magritte, il cui dipinto «Le bouquet tout-fait», è alla base di una serie di scomposizioni e ricomposizioni, di stampo surrealista.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e venti.

Ingresso: lire 5000

CARIGNANO, Teatro Stabile, ore 21, la Compagnia di Teatro di Luca De Filippo presenta «Ditegli sempre di sì», di Eduardo De Filippo, con Luca De Filippo, Angela Pagano, Dora Romano, Giuseppe De Rosa, Mariangela Dabbraccio, Genaro Cannavacciuolo. — «Ho scelto questa commedia — dichiara Luca De Filippo — che interpreta il ruolo di Michele — perché mi sembrava particolarmente interessante, oggi, proporre un lavoro imperniato sul linguaggio. Inoltre, volendo

21, «I diari», commedia brillante di Pier Benedetto Bertoli rappresentata dalla Compagnia Stabile dell'Associazione Ciechi e Vedenti di Torino.

affrontare con la mia compagna una commedia di mio padre, dopo Scarpetta e Altavilla, dovevo necessariamente rivolgermi, per motivi di età, alla sua prima produzione».

Pubblico: tutti.

Durata: due ore e venti minuti.

Ingresso: poltrona, 13 mila lire; poltroncina, 10 mila; palco, 26 mila lire + 3800 per persona; prima galleria, 7 mila lire; seconda galleria, 5 mila lire.

INTRADOSSI, via San Massimo 21, ore 21,15, il Teatro di Yorick in «Scherzando Moderato», di Maria Letizia Gariglio e Francesco Contursi, interpretato dagli stessi autori e da Rosalba Legato. In un teatro si rappresenta uno spettacolo, nel quale si spiega e si dimostra quali siano le componenti della musica. Prevengono due personaggi: l'Animatore, capocomico e conduttore dello show, e Yorick, suo assistente e compagno bizzarro che ha la funzione di contrastare le affermazioni del capocomico. Il rapporto fra i due è di interdipendenza, amore e odio.

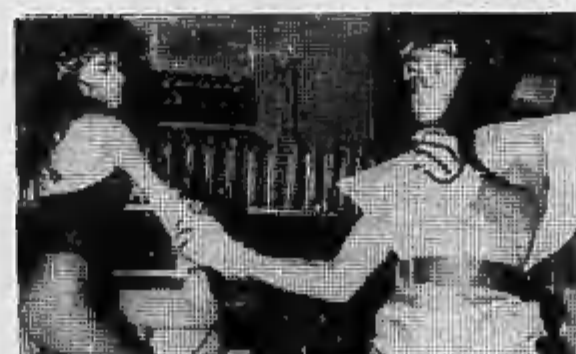
Pubblico: tutti.

Durata: due ore.

Ingresso: posto unico, lire 5000; ridotti, lire 3500.

Nel foyer del teatro, mostra fotografica «Come nasce uno spettacolo: momenti informali dell'avvenimento teatrale», a cura di Riccardo Simeoni; fotografo, Giuseppe Mangianti.

DISCOTECHES



TUXEDO, via Belfiore 8, ore 23,30, concerto de «The Changing Club». Sono in cinque suonano insieme da tre mesi questa la formazione: Linda Di Franco, 21 anni, voce e tastiere; Maurizio Guarino, 23 anni, voce e chitarra; Teo Damiani, 23 anni, batteria; «Zafaranarama», 21 anni, basso; Marquis De Club, 22 anni, voce e tastiere. Ospite: Felice Acuto, 23 anni, percussioni. Lo show dura una quarantina di minuti.

Pubblico: giovani, eccentrici.

Orario: dalle 21,30 alle 3.

Ingresso: lire 3000

Rete uno

- 13 — **Primi plana**, attualità culturali del Tg1
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Illusioni perdute**, sceneggiato. Regia di Maurice Cazeneuve. Terza puntata
- 14,25 **Da Benevento: calcio: Italia-Romania Under 21**
- 16,20 **Jackson five**, un cartone animato con le canzoni e le avventure del celebre complesso
- 16,45 **Dick Barton agente speciale**, telefilm
- 17 — **Tg1 Flash**
- 17,05 **Avventure e amori di Nero**, cane di lewa, cartoni animati
- 17,20 **Zoccolotti olandesi**, di Allan Dwan, con Shirley Temple. Usa avventuroso 1937 — *Un'orfanello si affida alla zia cattiva che cerca di sfruttarla affidandola ad una ricca famiglia che la desidera come compagna di una bambina inferma. L'orfanello col suo calore fa guarire la bambina, ma poi viene venduta agli zingari. Fortunatamente il nonno la salva*
- 18,50 **Chi si rivede spettacolo musicale**. Regia di Romolo Siena

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,5 **Telegiornale**
- 20,30 **Kojak: La neve mortale**, telefilm — *La neve del titolo è la cocaina che qualcuno spaccia addirittura in un ospedale causando, tra l'altro il decesso di alcuni pazienti. Kojak cerca lo spacciatore senza risultato. Poi viene a sapere che due giovani medici sono improvvisamente diventati ricchi e conducono una vita dispendiosissima. I due si trovano in cima alla lista dei sospetti*
- 21,15 **Anita Garibaldi**, documenti — *Cronaca del lungo viaggio di ricerca recentemente compiuto da una discendente di Anita Garibaldi alla ricerca di tracce e testimonianze della vita della compagna dell'Eroe dei Due Mondi*
- 22,15 **Telegiornale**
- 22,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,30 **Speciale Tg1: Enrico Mattel**, un protagonista diverso, documenti
- 23,20 **Tg1 notte**

Italia 1

58-41-25-23
(Antenna Nord)

- 14 — **General hospital**, telefilm
- FILM 14,50** **Piccole volpi**, di W. Wyler, con Bette Davis. Usa, drammatico 1941 — *Avida, disonestissima ed odiosa, Regina domina la sua famiglia, nel profondo Sud degli Stati Uniti*
- 16,45 **Cartoni animati**
- 17 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
- 17,30 **Different strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm
- 18,30 **Selvaggio West**, telefilm
- 19,30 **Harry e Kip**, telefilm
- 20 — **Vita da strega**, telefilm
- FILM 20,30** **Il commissario Pepe**, di Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio. Italia, commedia 1969 — *Il commissario Pepe presta servizio in una cittadina in cui tutti non sembrano pensare che a «quello» ma solo nei modi più perversi e illegali.*
- 22,15 **Chips**, telefilm
- 23,15 **Tennis: Coppa Davis**, semifinale
- FILM 0,30** **Pranzo al Ritz**, con Paul Lukas. Usa, poliziesco 1937 — *Un uomo si suicida. La figlia non ci crede e indaga*

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master Musica**, notizie e anteprime del mondo musicale
- 14,30 **Ci sarà una volta...** Operina buffa in 8 atti
- 15,03 **Radiouno Servizio Speciali** «Verde verde» settimanale per crescere di Katia Sinò
- 16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Microsolco**, che passione! Novità discografiche nella musica classica. Programma di Salvatore Capri
- 19,30 **Radiouno jazz '82**. Il jazz degli Anni Cinquanta di Alberto Rodriguez
- 20 — **Radiouno spettacolo** Chi, come, quando, dove, perché. In studio Donatella Raffai
- 21,03 **La borma del gusto**. Trasmissione di Giorgio Vidusso, a cura di Raffaella Brustia
- 21,45 **Gr 1 Sport - Tuttobasket**. Il campionato di pallacanestro all'ultimo minuto a cura di Massimo De Luca
- 22,27 **Audiobox: Copyright 9.9.** Fonoromanzo metropolitano di Gigi Caramiello e Guido Piccoli

Rete due

- 14 — **Parollamo**, giochi
- 14,15 **Doraemon**, cartoni animati
- 14,25 **Parollamo**, giochi
- 14,55 **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
- 15,15 **Quiz**
- 15,30 **Doraemon**, cartoni animati
- 18,30 **Università della canzonetta**, varietà — *Tredicesima puntata del programma presentato da Ricky Gianco. Nel revival di successi musicali degli Anni Sessanta non poteva mancare Wilma De Angelis che, ospite di stasera, canta «Nessuno». Nel corso del programma: Care ragazze: Accidenti al soufflé, telefilm. Dudley è preoccupatissimo da quando ha scoperto che la figlia Jacquill ha invitato a cena un coetaneo. Per giunta ha anche saputo che Susan ha deciso di lasciarla tutta la sera sola con lui*
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Omni**, le nuove frontiere, documentario
- 18,25 **Mink De Ville canta al Savoy**
- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **I professionali**, telefilm
- 19,45 **Tg2**

- 20,25 **Calcio: Italia-Svizzera**
- 22,15 **Tg2 stasera**
- 22,20 **Tribuna sindacale**, incontro stampa con la Confcommercio
- 22,55 **Berlin Alexanderplatz**, film per la tv. Di Rainer Werner Fassbinder, con Hanna Schygulla. Seconda puntata: Come si deve vivere se non si vuole morire — *Franz continua a cercare lavoro. In un locale di divertimento la conoscenza di un tale gli offre un'occasione, quella di diventare strillone del giornale del partito nazista. Lina e i suoi amici lo dissuadono*
- 23,55 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 14,30 **Il circolo Pickwick**, sceneggiato. Con Mario Pisu, Gigi Proietti. Regia di Ugo Gregoretti. Terza puntata
- 15,40 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
- 16,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni animati
- 17,30 **Quark**, rubrica di scienza a cura di Piero Angela
- 18,30 **Notizie flash** - Bollettino meteorologico
- 18,35 **Adozione**, sesta puntata. Perché da un lato troviamo tante coppie desiderose di adottare bambini e dall'altro tanti bambini ancora negli istituti di assistenza?
- 19,05 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,20 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **Bolle di sapone**, telefilm
- 20 — **Il mio amico Bottoni**, telefilm: *Una serata romantica.*
- 20,30 **Cronaca di un avvenimento sportivo**
- 23 — **Incontri fortunati**, attualità. Al termine: Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
- 15 — **Il dottor Antonio** di Giovanni Ruffini. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
- 15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle Sedi regionali Rai**
- 16,32 **Festival** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 18,32 Giovanni Gigliozzi presenta **La carta parlante**. Quel che si legge e quel che si dovrebbe leggere
- 20,40 **Nessun dorma...** Appuntamento serale con il melodramma
- 21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte da Paolo Petroni
- 22,50 **Radiodue 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
- 21 — **Rassegna della rivista** a cura di Alessandro Cecchi Paone
- 21,15 **Secondo centenario della nascita di Niccolò Paganini**. Salvatore Accardo interpreta i Ventiquattro Capricci op. 1 per violino solo sul Guarneri del Gesù di Niccolò Paganini
- 23,25 **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

Rete tre

- 17,15 **Un doppio tamarindo caldo corretto panha**, gialli improbabili con ambizioni di varietà. Con Milena Vukotic e Tullio Solenghi. Quarta puntata — *Una lezione di classe. Con Giustino Durano, Vittoria Lottero, Mario Brusa, Santo Versace, Maria Monti e la partecipazione di Violetta Chiarini e Raffaella De Vita*
- 18,30 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — **Tg3**. Intervallo con Gianni e Pinotto, cartoni animati
- 19,35 **Figurinal in Liguria**, documenti
- 20,05 **Asili nido: Un laboratorio europeo**, documenti. Intervallo con Gianni e Pinotto, cartoni animati
- FILM 20,40** **Magnifica ossessione**, di Douglas Sirk, con Jane Wyman, Rock Hudson, Barbara Rush, Sarah Shane. Usa drammatico 1954 — *Un miliardario si sente a torto colpevole della morte di un uomo e della cecità di sua moglie. Cerca di aiutare lei, ma la donna rifiuta. Allora studia medicina, si specializza, fa opera agli occhi, la guarisce e infine la sposa*

Svizzera

- 18 — **Per i più piccoli: Le più belle fiabe del mondo**, cartoni animati
- 18,05 **Per i ragazzi: Alpinismo con Reinhold Messner**. Quinta puntata: La prima
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **M.A.S.H.: Amore e matrimonio**, telefilm
- 19,15 **Agenda '82**, quindicinale di informazione culturale
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Argomenti**, settimanale di informazione nazionale e regionale
- 21,35 **Omaggio all'autore**, tante belle canzoni di José Padilla, con Anna Nogara e Claudia Lawrence. Musicale
- 22,10 **Telegiornale**
- 22,20 **Mercoledì sport**. Al termine: **Telegiornale**

Capodistria

- 16,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 17 — **La scuola**, appuntamento con i più giovani. Storia dell'arte: Icone, quarta puntata
- 17,30 **Notiziario**
- 18 — **Titolo non pervenuto** in tempo utile
- 19,30 **Telegiornale** - Punto d'incontro - Vetrina vacanze in Jugoslavia
- 20,15 **Alta pressione**, musicale
- 21,15 **Telegiornale** - Tuttoggi
- 21,25 **Una coppia quasi normale**, telefilm. — *Un giornalista con ambizioni frustrate di scrittore divorzia dalla moglie. Il giorno stesso comincia una nuova love story con una ragazza, lei pure divorziata, che ha incontrato in tribunale. I due, dopo qualche titubanza, decidono di andare a vivere insieme e provare a dimostrare ad amici e nemici che è ancora possibile vivere in coppia*
- 22,25 **Telegiornale** - Tuttoggi

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** Teodora, imperatrice di Bisanzio, di Riccardo Freda, con Gianna Maria Canale. Italia-Francia storico 1955 — Nel VI secolo dopo Cristo il popolo di Bisanzio è in subbuglio e l'imperatore Giustiniano gira travestito per la città onde individuare le cause del malcontento generale. Conosce Teodora, auriga in un circo, e se ne innamora giungendo a sposarla. Un bieco traditore diffama la donna. L'imperatore credulo ne ripudia, ma il popolo la rimette sul trono
- 16 — **Moving on**, telefilm
- FILM 17** — **La battaglia di Port Arthur**, di Saji Maruyama, con Toshiro Mifune. Giappone guerra 1905 — Guerra russo-nipponica nel 1904 per il dominio dei mari orientali. I giapponesi grazie all'intuito del loro ammiraglio (Yamamoto, ma non parente di quello della seconda guerra mondiale) stravincono. Gli americani danno a loro un considerevole appoggio
- 18,30 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati

- 18,50 **Gli gnomi**, cartoni animati
- 19,20 **Grp flash**
- 19,35 **Notiziario regionale**
- 20,05 **Get Smart**, telefilm
- 20,30 **Il grillo parlante**, cabaret con Beppe Grillo
- FILM 20,35** **I miserabili**, di Jean-Paul Le Chanois, con Jean Gabin, Serge Reggiani. Francia drammatico 1957 — Una delle tante trascrizioni del celeberrimo romanzo a certamente la migliore di tutte. Il film, lunghissimo, viene solitamente presentato diviso in due parti
- 22,15 **Sesto senso**, telefilm
- 23,10 **Il grillo parlante**
- 23,15 **Grp flash**
- FILM 23,30** **Candido erotico**, Italia sexy
- 0,30 **Dal giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — **Riscatto**, di Mario Girolami, con Franca Marzi, Franco Interlenghi. Italia drammatico 1953 — Due reduci, ingiustamente condannati, conoscono in carcere il vero colpevole. E lo convincono (con le buone) a confessare
- FILM 2,30** **Cheyenne, il figlio del serpente**, di Josef Mach, con Coljiko Mitic. Germania western 1972
- FILM 4** — **Toccato porta fortuna**, con Roger Moore, Sydney Rome. Inghilterra commedia

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 14 — **Sentieri**, sceneggiato
- 15 — **Una vita da vivere**, sceneggiato
- 16 — **The Doctors**, sceneggiato
- 16,30 **Alice**, telefilm
- 17 — **Candy Candy**, cartoni animati
- 17,30 **Gillon**, cartoni animati
- 18 — **Hazzard**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**, musicale. Con Claudio Cecchetto, Stefania Mecchia
- 19 — **I Puffi**, cartoni animati
- 19,30 **Spazio 1999**, telefilm
- 20,30 **Ridiamoci sopra**, varietà con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Nadia Cassini
- FILM 21,30** **Noi donne siamo fatte così**, di Dino Risi, con Monica Vitti. Italia, commedia 1971 — Dodici episodi grotteschi su varie figure di donne un po' curiose. Ci sono suonatrici di piatti e violiniste zoppe, mogli siciliane, estetiste bolognesi, sindacaliste combattive, suore disinibite, audaci motocicliste, giornaliste d'assalto
- 23,30 **Canale 5 news**
- FILM 24** — **Ponte di comando**, con Alec Guinness, Dirk Bogarde. Inghilterra, storico 1960

R.T.A.

Canali 62-31

- 13 — **Natura selvaggia**, documentario
- FILM 13,30** **L'amico di famiglia**, di Claude Chabrol, con Michel Piccoli. Francia giallo 1971 — Notabile scopre che la moglie lo tradisce col segretario. S'infuria, ma sfrutta la cosa per ricattarlo. Allora i due amanti decidono di ucciderlo e dopo qualche tentativo ci riescono. Ma l'implacabile figlia di lui fa la sua vendetta
- 15 — **Mazarino**, sceneggiato
- FILM 16** — **Uomini duri**, di Duccio Tessari, con Lino Ventura. Italia avventuroso 1974 — Ex ladro druncolo ha cambiato decisamente mentalità e fa il prete in America. Ma gli è rimasto un certo modo di fare un po' sbrigativo. Per difendere un vecchio poliziotto affronta da solo tutta una banda
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Varietà Palace**, telefilm
- 19 — **La bala di Ritter**, telefilm
- 20 — **Le grandi congiure**, sceneggiato
- FILM 21** — **Morire d'amore**, di André Cayatte. Francia drammatico 1971
- 23 — **Magnetoterapia**
- 23,30 **La bala di Ritter**, telefilm

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — **Dancin Days**, sceneggiato
- FILM 14,50** **Bonjour tristesse**, di Otto Preminger, con Deborah Kerr, Jean Seberg. Usa, drammatico 1958 — Diciassettenne va a vivere col padre dongiovanni. Difficili i rapporti tra lei e varie amiche
- 16,30 **Tappel**, cartoni animati
- 17 — **God Sigma**, cartoni animati
- 18,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- 20,30 **Dynasty**, telefilm
- FILM 21,30** **Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?**, di U. Grosbard, con Dustin Hoffman, B. Harris. Usa, drammatico 1971
- 23,30 **Mi benedica padre**, telefilm
- FILM 24** — **I vendicatori di Kansas City**, con Fred Canow. Italia, western 1966
- FILM 1,45** **La signora è stata violentata**, con Pamela Tiffin. Italia, commedia — Per guarire sua moglie, quasi pazza da quando un anonimo invitato a cena a casa sua l'ha violentata, deve rifarglielo fare

Quarta Rete

Canali 22-35-67

- 13 — **Bluey**, telefilm
- 14 — **American story**, telefilm
- 15 — **Bem**, cartoni animati
- 15,30 **Ufo Diapolon**, cartoni animati
- 16 — **Bluey**, telefilm
- 17 — **Telefilm**
- 17,30 **Filmati musicali a richiesta**
- 18 — **Storia della musica**
- 18,30 **Ufo Diapolon**, cartoni animati
- 19 — **Una strana ragazza**, telefilm
- 19,30 **Mini Mystery theatre**, telefilm
- 20 — **La fabbrica di Topolino**, cartoni animati
- 20,30 **Telefilm**
- FILM 21** — **La cintura di castità**, di Pasquale Festa Campanile, con Tony Curtis, Monica Vitti. Italia avventuroso 1966 — Nobilita parte per la Crociata e mette la cintura alla moglie. Una strana ragazza, telefilm
- 22,50 **Bluey**, telefilm
- 23,20 **Bluey**, telefilm
- FILM 0,30** **Un assassino per un testimone**, con Alex Cord. Usa drammatico 1969 — Concessionario di automobili deve la vita ad un boss mafioso che lo costringe a fargli da killer. Un giorno si ribella, ma sa che il solo modo per uscire dal giro è ammazzare il padrino con tutti i suoi

Teleradio city

Canale 63

- 14 — **Laura**, sceneggiato
- 14,30 **Peyton Place**, telefilm
- 15,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 16,30 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
- 17 — **Matt and Jenny**, telefilm
- 17,30 **Butch Cassidy**, cartoni animati
- 18 — **Baldos**, cartoni animati
- 18,30 **Torlton**, cartoni animati
- 19 — **Peyton Place**, telefilm
- 20 — **Telefilm**
- 20,30 **L'enigma**, telefilm
- FILM 21,30** **Gli ordini sono ordini**, di Franco Giraldi, con Monica Vitti, Luigi Proietti. Italia, commedia 1972 — Vicissitudini di una donna che stanca di essere scomandata dal marito se ne va via di casa. Finisce per andare a convivere con un pittore d'avanguardia, che però la tratta come una serva. Stanca anche di lui, continua le sue peregrinazioni. Si caccia ancora nei guai in vario modo, finisce anche all'ospedale, ma ne esce ancor più decisa a continuare sulla sua strada
- FILM 23** — **Titolo non pervenuto in tempo utile**
- 0,30 **Sulle strade della California**, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** — **Senso di colpa**, con Tuesday Weld, Alex Rocco. Usa drammatico 1978 — Una donna conduce una vita liberrima. Un giorno spariscono i suoi figli e lei viene accusata ingiustamente di averli uccisi.
- 16 — **Giorno per giorno**, telefilm
- 16,30 **Telefilm**
- 17 — **Grand Prix**, cartoni animati
- 17,30 **Gordian**, cartoni animati
- 18 — **Quella magnifica dozzina**, cartoni animati
- 18,30 **Love boat**, telefilm
- 19,30 **Una famiglia intraprendente**, telefilm
- 20 — **Amore in soffitta**, telefilm
- FILM 20,30** **Sette uomini e un cervello**, Italia commedia 1968
- 22,15 **The invaders**, telefilm
- FILM 23,15** **Decameroticus**, con Pupo De Luca. Italia sexy 1972 — Storielle piccanti con mariti scemi che si credono furbi e vengono puntualmente traditi, medici maneggioni che seducono le pazienti, orrette campagnole e varie beffe tra amanti
- FILM 0,45** **Quell'hotel vicino alla palude**, Usa horror 1976 — Pazzo assassino, proprietario di un alberghetto, dà i clienti in pasto ad un coccodrillo.

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 **Campionato nazionale di basket**
- 17 — **Plastic Man**, cartoni animati
- 17,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
- 18 — **Plastic man**, cartoni animati
- 18,30 **Lassie**, cartoni animati
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Il Trenta minuti**, rubrica di attualità
- 20 — **Dottor Kildare**, telefilm
- FILM 20,30** **La spia che venne dal mare**, di Lamberto Benvenuti, con John Eliot, Jeanine Renaud. Italia spionaggio 1968 — Tra San Marino e Venezia un agente segreto riesce a scoprire le fila di un'organizzazione supercriminale che progetta di uccidere uno scienziato atomico
- 22,30 **Doris Day**, telefilm
- 23 — **Ruote in pista**, fatti e protagonisti dell'automobilismo sportivo internazionale
- 23,30 **Videonotizie**
- FILM 24** — **Titolo non pervenuto in tempo utile**

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 15** — **Cesare contro i pirati**, con Abbe Lane. Italia avventuroso 1962
- FILM 16,30** **Testa di rapa**, di Giancarlo Zagni, con Gigliola Cinquetti, Federico. Italia commedia 1966
- 18 — **Turismo giovane**
- 19 — **Questi figli**, rubrica
- 20,15 **Una storia milanese**, di Eriprando Visconti, Italia drammatico 1962
- FILM 22** — **Il pianeta dove l'inferno è verde**, con Jim Davis, Barbara Turner. Usa fantascienza 1957

Studio Nord

Canali 51-56-68

- 16,10 **Filmati musicali**
- FILM 16,40** **Anchieta**, di Paul Cesar Sacconi. Brasile storico 1975
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,05 **Almanacco**
- 19,15 **Canavese oggi**
- 19,40 **Cartoni animati**
- 20,10 **La famiglia Smith**, telefilm
- FILM 20,40** **Il giovane selvaggio**, con George Götze. Germania poliziesco 1969
- 22,30 **La famiglia Smith**, telefilm
- FILM 23** — **La bala del desiderio**, con Jean Valmont. Francia drammatico 1984

Tv Flash

Canali 39-26

- 16 — **Cartoni animati**
- FILM 16,25** **Canzoni di ieri, di oggi e di domani**, di Paoletta, con Alberto Sordi, Marina Vlady. Italia musicale 1952
- 18,45 **Il cavaliere solitario**, telefilm
- 19,30 **Flash attualità**
- 19,45 **Flash sport**
- 20,15 **I più grandi maghi del mondo**, varietà
- 20,45 **Kronos**, telefilm
- FILM 21,35** **Titolo non pervenuto in tempo utile**
- 23,15 **Flash attualità** - Canzoni di ieri, di oggi e di domani, replica

Telecupole

Canali 27,50-64

- FILM 14** — **Ric e Glen alla conquista del West**, Italia comico
- 16 — **Pan Tau**, telefilm
- 16,30 **Lone ranger**, telefilm
- 17 — **La gang degli orsi**, telefilm
- 17,30 **Medical center**, telefilm
- 18,30 **Penelope Pispot**, cartoni
- 19,30 **Gazzettino**
- 20 — **Boys and girls**, telefilm
- 20,30 **Good Life**, telefilm
- 21 — **La trattoria dei ricordi**, varietà piemontese
- 24 — **Police surgeon**, telefilm

Primantenna

Canali 37-44

- 14 — **Cartoni animati**
- 14,30 **Suspense**, telefilm
- 15 — **Speciale Piemonte**, attualità
- 16 — **Telemarket**, mercatino di novità
- 18 — **Cartoni animati**
- 18,30 **Ragazzi in gamba**, telefilm
- 19 — **Campionato di calcio Eccellenza**
- 19,40 **Giochiamo insieme**, giochi a premi in diretta per telefono
- 20 — **New Scotland Yard**, telefilm
- FILM 21** — **Film**
- 23 — **Hazzel**, telefilm

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — **Cuore selvaggio**, telefilm
- FILM 14,30** **Titolo non pervenuto in tempo utile**
- 16 — **Monkey**, cartoni animati
- 16,30 **Starzinger**, cartoni animati
- 18 — **Agente Pepper**, telefilm
- 20,20 **Cartoni animati**
- 20,30 **Non lo sapevo ma lo so**, giochi a premi e varietà con Teo Teocoli
- 24 — **I cavalieri del cielo**, telefilm

